LA STAMPA

ANCHE A BASSO VOLUME.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

ANNO 129. N. 108 · LUNEDI' 24 APRILE 1995 · SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472801, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/76100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334035, 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 386.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 648.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

Exit-poll: 7 Regioni al centrodestra (tra cui Piemonte, Lombardia, Veneto), 6 al centrosinistra, 2 incerte

Ha vinto il Polo, l'Italia è divisa

Berlusconi: subito al voto. D'Alema: no, a ottobre

IL PAESE VUOLE UNA TREGUA

Il Polo ha vinto di misura, ma l'Italia è divisa. Direbbe Flaiano che la destra e la sinistra sono ormai affette da complesso di parità. Perché questa sembra - al di là dell'incerto assemblaggio degli *exit-polls* e dei toni di vittoria levatisi da tutte le parti - la linea di tendenza uscita dalle urne del 23 aprile.

Una tornata elettorale amministrativa, ma con una posta in gioco, in realtà, tutta politica. Un tentativo di rivincita (secondo i punti di vista, sulla vittoria della destra un anno fa, o sul «ribaltone» del centro-sinistra a Capodanno), vissuto da entrambi gli schieramenti con animoso senso di rivalsa. E una vittoria di misura del Polo, diversa dallo «sfondamento» del 27 marzo, che potrebbe finire in un sostanziale pareggio, e portare le due squadre a riarmarsi o a stipulare una vera tregua.

Dal quadro generale, infatti, emergono alcuni dati diversi dalle attese della vigilia. Ad esempio, quale che sarà l'attribuzione finale delle Regioni (e dunque la misura della vittoria del Polo), è innegabile un'affermazione qualitativamente più forte della destra: Piemonte, Veneto e Lombardia, le tre maggiori Regioni del Nord, vanno al Polo.

E al suo interno, poi - contrariamente alle previsioni - Berlusconi resta forte e si confermerà probabilmente leader del primo partito; mentre Fini, considerato addirittura in corsia di sorpasso, fa un passo avanti ma niente di più.

Inoltre, l'uscita della Lega (o di mezza Lega) dalla destra, e

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 4 SECONDA COLONNA

EXIT POLL

CENTRO DESTRA		CIRM %	ABACUS %
PIEMONTE	GHIGO	43	43
LOMBARDIA	FORMIGONI	44	46
VENETO	GALAN	39	43,4
CAMPANIA	RASTRELLI	44,5	46,5
PUGLIA	DI STASO	55	50
CALABRIA	NISTICO'	46	42
ABRUZZO	LANDINI	46,5	50,2
CENTRO SINISTRA			
EMILIA	BERSANI	53	52
TOSCANA	CHITI	49	50
MARCHE	D'AMBROSIO	50	49
UMBRIA	BRACALENTE	55	53,5
BASILICATA	DI NARDO	52	51,9
LIGURIA	MORI	43,5	42
INCERTI			
LAZIO	MICHELINI	51,5	48
	BADALONI	45	48
MOLISE	PALLANTE	52	50
	VENEZIALE	48	50

PROPORZIONALE	CIRM %	ABACUS %	1994 %
FORZA ITALIA	24,5	24,0	20,0
AN	16,5	17,1	13,6
LEGA	6,5	6,0	9,1
PDS	22,0	23,0	21,2
RIFONDAZIONE COMUN.	8,0	8,0	6,6
VERDI	3,0	3,2	2,8
CCD	3,5	3,6	—
PANNELLA	2,0	2,1	3,6
POPOLARI	6,5	6,5	—
DEMOCRATICI	5,0	3,1	—
ALTRI C.S.	—	2,1	—
ALTRI	2,1	2,2	3,0

IL CAVALIERE ALL'ATTACCO

«In settimana chiederò a Scalfaro le politiche»

di Paolo Guzzanti A PAG. 3

D'ALEMA REPLICA

«Buon risultato. Il Parlamento non è delegittimato.

di Maria Teresa Meli A PAG. 2

LA SFIDA DI FINI

«L'unica maggioranza possibile è la nostra»

di Fabio Martini A PAG. 5

PER IL SENATUR SCAMPATO PERICOLO

«La Lega non è morta. La partita è da giocare»

di Giovanni Cerruti A PAG. 4

ROMA. Sette Regioni al Polo, sei al centrosinistra, due incerte: è l'ultimo dato degli exit-poll al termine delle votazioni amministrative nelle quali gli italiani hanno scelto il governo di quindici Regioni.

Solo oggi, con il conteggio dei voti, si saprà se il dato è confermato. Comunque, secondo le prime indicazioni, diverse le sottolineature del risultato: le tre grandi regioni del Nord (Piemonte, Lombardia e Veneto) sono andate al Polo, così come al Sud Campania, Puglia e Abruzzo; quelle del Centro-Nord (Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Marche) vanno al centrosinistra con la Basilicata. Testa a testa in Lazio e nel Molise.

Ma è la valenza politica del risultato che è subito emersa. Berlusconi, sia pure con le cautele del momento, si dice convinto che con il Polo compatto sopra il 45 per cento dei voti sia necessario andare subito, a giugno alle elezioni politiche. Di contrario avviso D'Alema, che giudica buono il risultato del centrosinistra e conferma che è ottobre il mese da prendere in considerazione per il voto. Fini dal canto suo rivendica il buon successo di An e preme per le politiche subito.

Di fatto, dalle percentuali assegnate dagli exit-poll ai partiti, emerge un'Italia in cui nessuno ha la maggioranza assoluta; cioè un'Italia ancora divisa praticamente a metà. In effetti il crollo verticale della Lega non c'è stato, così come Bertinotti ha segnato un buon successo. E' dunque presumibile che il braccio di ferro per tornare alle urne oggi riprenda con più vigore.

Amabile, Altino, Bruzzone, Ceccarelli, Corrias, Di Robilant, Gramellini, Lollo, Malisse, Martinetti, Masci, Milone, Ostolani, Papuzzi, Paviolo, Rapisarda, Sapegno e Zeni DA PAG. 2 A PAG. 9

Gli exit-poll sovvertono i sondaggi, Balladur annuncia l'appoggio al sindaco di Parigi

Francia, a sorpresa vince Jospin

Al ballottaggio col socialista va Chirac, Le Pen sopra il 15%

Inchiesta su Antonio Di Pietro

Il Guardasigilli ora vuole sapere come ha indagato sulla Uno bianca

SERVIZIO A PAGINA 14

Oklahoma, ancora un arresto

E' un secondo killer neonazista
La città in preghiera con i Clinton

di Paolo Passarini A PAGINA 12

Morte in tv per il vicesantone

Tokyo, il chimico della setta accoltellato da un «vendicatore»

SERVIZIO A PAGINA 12

PARIGI. La sentenza del voto presidenziale dei francesi smentisce i sondaggi che davano per sicuro vincitore il sindaco di Parigi Jacques Chirac che ottiene soltanto il 20,1 per cento. A sorpresa vince il leader della sinistra Jospin (23,3): i due candidati dovranno dunque confrontarsi nel ballottaggio, dal quale è tagliato fuori (con un misero 19 per cento) il primo ministro Balladur, che per meno di 4 punti non subisce il sorpasso da Jean-Marie Le Pen (16,6). Il premier ha annunciato l'appoggio per la volata finale a Chirac che ha ottime chance di superare Jospin.

L'intero arco gauchiste ritrova smalto: il pcf di Robert Hue è all'8,6 per cento (più 2,1). Ha invertito, dunque, il calo fisiologico che da anni martirizzava il suo predecessore. La vera esplosione, tuttavia, è dei trotzkisti di Laguiller che volano al 5,2, mentre gli ultrà vandeani crollano dal 12 al 4,7.

E. Benedetto A PAG. 10

LA PATRIA DEGLI SCONTENTI

PARIGI

L'AVVENIMENTO più stupefacente della giornata elettorale di ieri, in Francia, è il successo di Lionel Jospin, candidato socialista al primo turno delle presidenziali. Sono stati smentiti tutti i sondaggi; sono stati smentiti i giornalisti, i grandi esperti, i sociologi: contrariamente alle previsioni, Jacques Chirac non è riuscito nella sua scommessa gollista, che era quella di affrontare il secondo turno, fra due settimane, nelle vesti di favorito. A fatica si mantiene al secondo posto, precedendo di poco il primo ministro Balladur.

Il sindaco di Parigi non aveva fatto i conti con la mobilitazione, in extremis, di un elettorato di sinistra che sembrava come addormentato, titubante, spento da quattordici anni di mitterrandismo. Un elettorato che non ha creduto fino in fondo nelle parole del candidato gollista, quando questi si è presentato come il garante delle inquietudini sociali di sinistra. Ma soprattutto, Chirac non è riuscito a convincere la Francia protestataria cui pure si era rivolto con tanta intensità: la Francia che è stanca non solo della crisi, ma anche delle proprie *élite*, che è disgustata dai propri governanti, dall'ingresso della nazione in Europa, e da tutti i politici, siano essi di destra e di sinistra.

L'avanzata senza precedenti di Le Pen, che supera il 15 per cento dei voti - un'a-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Il derby va alla Lazio, Toro battuto dal Milan

Il Padova beffa la Juve E il Parma torna a sperare

La Juventus, sorprendentemente sconfitta in casa dal Padova, ha ridato fiato a un campionato che sembrava già concluso. I bianconeri, dopo la bella prova in Coppa Uefa a Dortmund, sono stati battuti (1-0) dalla squadra veneta che sta lottando per salvarsi. L'attenuante di non poter disporre di Deschamps e Sousa non basta a spiegare una giornata storta, nella quale anche Baggio è uscito di scena, senza rimediare con le sue invenzioni. E' rientrato nei 20 minuti finali Vialli, ma naturalmente dopo il lungo stop non era ancora in condizione di ritornare leader. La squadra di Lippi riduce da 11 a 8 i punti di vantaggio sul Parma, ma comunque a sei giornate dal termine il margine è ancora di tutta sicurezza. Gli emiliani hanno approfittato dello scivolone bianconero battendo l'Inter (3-0), alla prima sconfitta dopo l'arrivo di Moratti.

Giornata negativa anche per il Torino, che nel posticipo serale sul neutro di Bologna è stato travolto dal Milan (5-1). I granata, dopo un buon primo tempo (2-1), hanno pagato gli errori difensivi. La Lazio (2-0) ha vinto il derby di Roma, prima del quale si sono registrati incidenti (un ferito, tre arresti); il Papa all'Angelus aveva auspicato una giornata nel segno della sportività. Il Brescia è matematicamente in B, il Genoa è sempre più nei guai dopo il 4-1 di Cremona. Mercoledì gioca la Nazionale in Lituania per le qualificazioni europee.

SERVIZIO NELLO SPORT

Tutsi contro hutu con granate e machete. I sopravvissuti costretti a una marcia mortale senza acqua né cibo

Ruanda, massacro tra i profughi: 8000 morti

L'esercito spara sulla folla, donne e bambini calpestati nella fuga

OGGI CON LA STAMPA

Tuttosoldi regala l'agenda di maggio

Oggi, con La Stampa, c'è «Tuttosoldi», che regala l'aggiornamento dell'agenda con le scadenze di maggio. In copertina: come investire dopo l'effetto voto.

KIGALI. Nel campo ruandese di Kibeho l'esercito governativo a maggioranza tutsi sabato ha massacrato 8000 appartenenti all'etnia hutu, con machete, fucili e granate. Molti gli uomini, le donne e i bambini, schiacciati dalla folla impazzita che cercava scampo al macello sistematico operato dai militari. I sopravvissuti, 80.000 persone, sono costretti dall'esercito ad una marcia forzata, senza cibo, né acqua, per raggiungere la città di Butare dalla quale erano fuggiti per rifugiarsi nel campo trasformato dai tutsi in lager. La sparatoria sarebbe iniziata per un motivo banale: i profughi cercavano riparo contro la pioggia ed hanno tentato di superare i cordoni dei militari. I feriti sono duemila: la Croce Rossa Internazionale ha chiesto il permesso di evacuare i più gravi che dovrebbero partire nelle prossime ore.

Quirico e Rizzo A PAG. 11

DA NOI TUTTO IL MONDO È PALESE.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

«Il pds è in sensibile crescita, va avanti l'area di centro-sinistra, la destra non sfonda»

«Il Parlamento non è delegittimato»

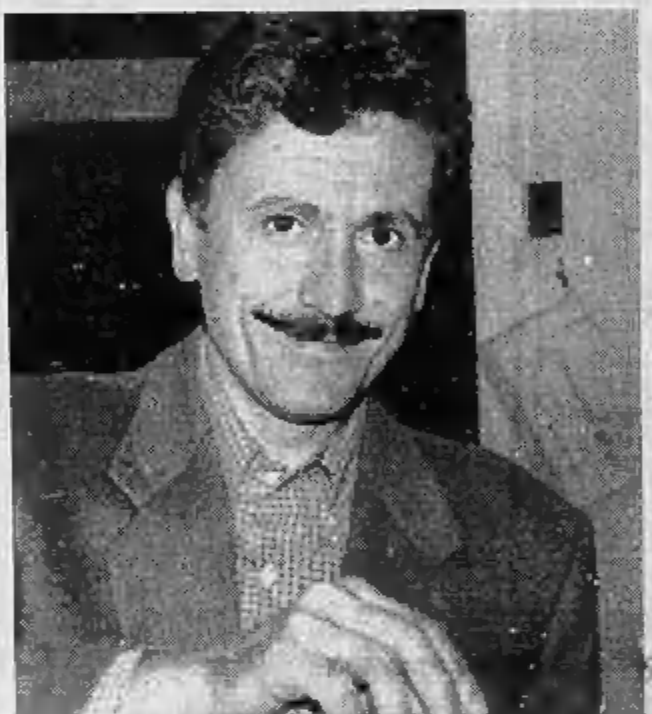
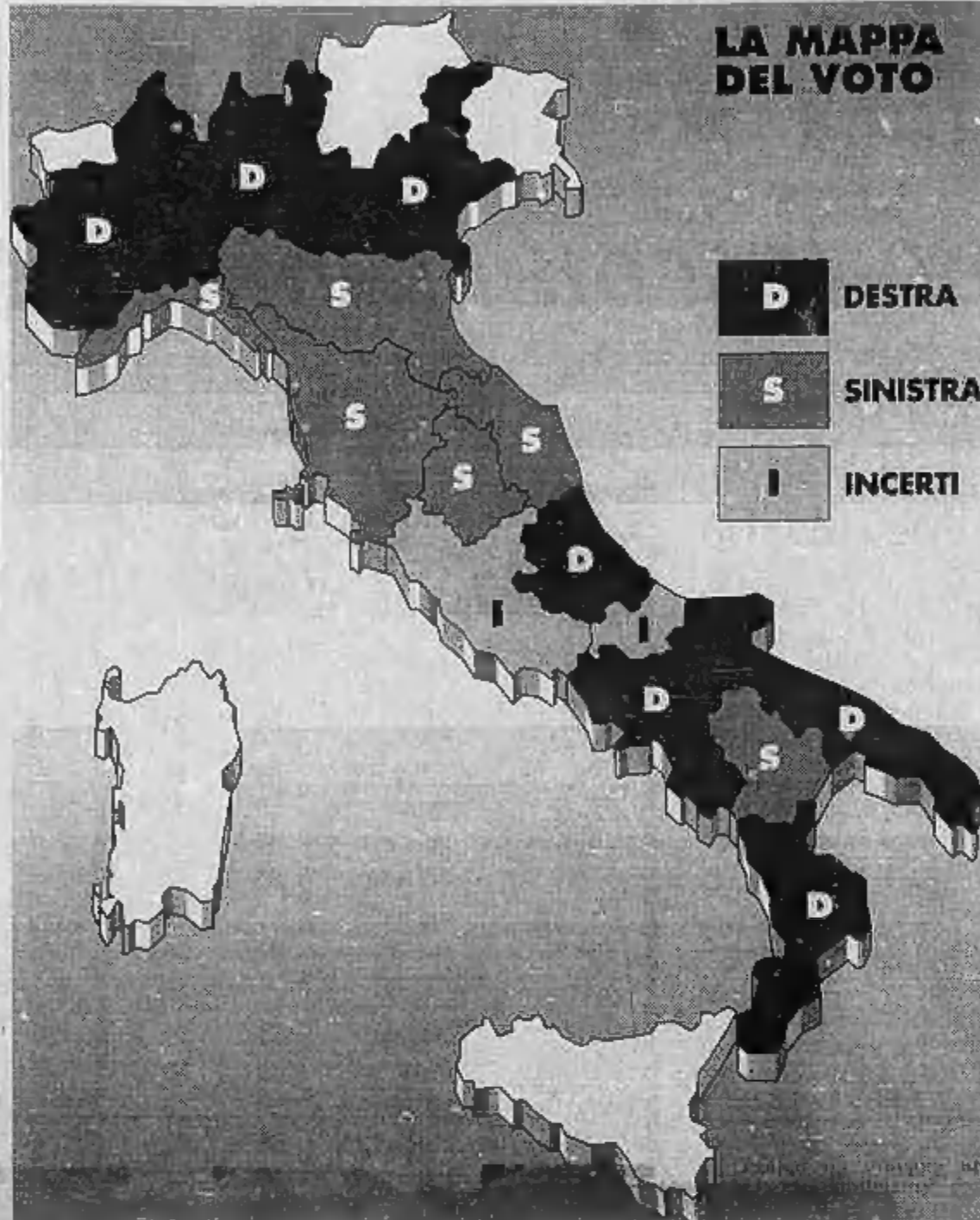
D'Alema: un buon risultato che tronca tanti discorsi

ROMA. «Se finisce otto a sette per loro dovete scrivere che D'Alema è il mago di Tobruk!». Alle nove meno un quarto di sera, a Botteghe oscure, solo l'addetto stampa del pds, Claudio Ligas, si lascia andare. Un'ora e mezzo più tardi è il «mago» in persona che dice la sua. Ha l'aria soddisfatta, il segretario del pds: «E' un buon risultato. Non so se sarà un 8 a 7 o un 7 a 8, vedremo», dice. «La destra - sottolinea - non sfonda e si ferma. Forza Italia rimane stabile e il professor Buttiglione fa una pessima figura. Il pds è in sensibile crescita. L'area di centro sinistra progredisce. E con la lega e Rifondazione sovrasta largamente il Polo della libertà. E questo chiude ogni discorso sul Parlamento delegittimato e sulla presunta rivolta popolare contro il ribaltone».

D'Alema sembra quasi cantare vittoria: «Con un voto così - spiega - il governo può portare avanti il suo programma e poi si potrà votare a ottobre, non a giugno». E i suoi uomini sono tutti sorridenti. «Adesso quelli del Polo provino a presentare una mozione di sfiducia...», dice in tono di sfida il capogruppo Luigi Berlinguer. «Già - gli fa eco Claudio Burlando -, ci avevano dati per morti, dicevano che questa sarebbe stata la nostra Caporetto...». Ma gli occhettiani sembrano più prudenti. Preferiscono attendere i risultati definitivi, prima di dire che è andata veramente bene. Tutto il contrario di D'Alema che, compiendo un vero e proprio strappo alla liturgia del Bottegone, piomba in sala stampa solo venti minuti dopo l'uscita dei primi exit poll. Lo fa per capitalizzare subito la mancata disfatta e per mandare all'esterno l'immagine di un pds forte e di un Polo indebolito.

E' sorridente, il segretario. Non è il D'Alema di qualche ora fa. Quello che preferisce sfoggiare la solita espressione impenetrabile anche allo stadio, mentre assiste al derby Roma-Lazio, in tribuna d'onore. Gianfranco Fini che siede a due posti di distanza da lui, nella stessa fila, ha l'aria più rilassata. Il leader della Quercia, invece, è perennemente attaccato al cellulare. E tra una telefonata e l'altra guarda la partita che non promette niente di buono. La Roma, la squadra per cui tifa, sta perdendo. E infatti, alla fine, viene sconfitta per due a zero. Vabbè, questa è andata male, ma ci sono sempre le elezioni per prendersi la rivincita su Fini. Solo che le partite di calcio finiscono dopo novanta minuti con un esito certo, qualunque esso sia. Il risultato di queste regionali, invece, lo si saprà sul serio solo oggi.

In serata, comunque, D'Alema si distende. Intanto, mentre lui è ancora a casa, nel suo ufficio, al secondo piano di Botteghe Oscure, quando arrivano i primissimi exit-poll, si installa il responsabile Enti Locali Claudio Burlando. Il dirigente della Quercia preferisce non fare pronostici, si prepara al peggio, ma sembra sperare il meglio. Persino l'ipotesi di un «nove a sei» sulle presidenze delle regioni sembra non turbarlo troppo. «In fondo, nove a sei per il Polo non sarebbe una sconfitta», sorride. Nel calcio sì che lo sarebbe. Ma si sa che la matematica è sempre una scienza esatta - all'Olimpico come altrove - con un'unica eccezione: la politica. E comunque, con gli exit poll non si sa mai. Verso le otto, infatti, al Bottegone cresce l'euforia. Il segretario è arrivato. Si piazza davanti agli schermi tv con i suoi. Chiacchiera, fuma, beve caffè e sbocconcella un panino. «La maggioranza degli italiani - sorride - non è con il Polo. Vedrete che riusciremo a fare molto di più di quello che i nostri avversari pensano. Hanno sbagliato a sottovalutarci... Vedrete...». Quindi scende in sala stampa e si offre alle domande dei giornalisti senza lesinare battute. «E' andata bene - esordisce - eppoi alla peggio posso sempre cambiar mestiere. Potrei sempre farmi assumere in un istituto di sondaggi, visto che a quanto pare ho previsto il risultato...».

Maria Teresa Meli

Il leader del pds Massimo D'Alema (foto a sinistra) e quello di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti (foto qui sotto)

«Non è detta l'ultima parola. Chi canta vittoria potrebbe avere qualche sorpresa»

IL CASO

VITTORIA ANNUNCIATA

Rifondazione, successo amaro

Guadagna l'8%, ma perde regioni importanti

ROMA. Vince Rifondazione comunista con l'8% previsto dai polls, ma non gioisce fino in fondo. L'affermazione del Polo che sembra profilarsi al Nord strapperebbe alla sinistra regioni forti e popolose come il Piemonte, la Lombardia, il Veneto. Proprio quelle dove il partito di Cossutta e Bertinotti si presentava da solo, contro pds e soci, raggiungendo tetti insperati. Il 9, 10, perfino l'11 per cento, sembra. E nelle grandi stanze pompose della sede di via Barberini, mentre filtrano dati ancora contrastanti, gli umori si mescolano. «Quando prevale la destra siamo sempre scontenti» scuote la testa Fausto Bertinotti. Che tuttavia non nasconde la soddisfazione per le virtù profetiche del suo partito. «Abbiamo avuto un grande successo e le nostre analisi trovano puntualmente conferma», aggiunge il segretario. E subito polemizza con D'Alema che sull'Unità di ieri sparava in prima pagina: «A decidere sarà l'elettore moderato».

«E' esattamente il contrario. E' proprio la strategia che porta a competere al centro a rivelarsi sbagliata». Ma il voto utile chiesto fino all'ultimo dal pds? Quello che voi avete spregiativamente definito «l'anticamera del voto di scambio?». Bertinotti non aspetta altro. E diventa un fiume. «Quello è stato solo il corollario. Una volta capito che il centro-sinistra non era autosufficiente, invece di correggere davvero il tiro, hanno fatto un tentativo surrettizio, sperando di recuperare all'ultimo momento. Ma non gli è andata bene. Perché la risposta è che a decidere non è il voto moderato, ma il voto popolare, in cui purtroppo pesca anche la destra. Una destra che non è un epifenomeno, non è una moda né un'increspatura d'onda destinata a smorzarsi. No. E' un movimento che ha messo radici e creato un tessuto connettivo profondo che non è fatto solo di televisione. Un aggregato al quale non si può rispondere senza contrapporre un'alternativa, un immaginario altrettanto pregnante e radicale. Basta vedere cosa sta accadendo in Francia, dove i socialisti hanno avuto il coraggio di puntare su un candidato radicale come Jospin, che adesso è in testa, contro tutte le previsioni».

Il contrario di quel che ha fatto la sinistra in Italia, criticano i rifondazionisti. «Come si fa, in una realtà come quella del Piemonte dove le discriminanti sociali hanno ancora un peso, a contrapporre al candidato del Polo un uomo di Agnelli?», si chiede, sempre più convinto, Bertinotti. Non si erano già accorti che, quando la sinistra si abbassa e perde identità, allora a quel punto anche Mirafiori poi sceglie Meluzzi?».

«E' logico che tra due padroni come Ghigo e Pichetto, in tanti abbiano preferito Gianni Alasia, che almeno è un ex partigiano», incalza Marco Rizzo, che oggi è nella direzione, ma fino al giugno scorso era segretario della federazione piemontese. «Sembra quasi che per essere proposti dal centro sinistra bisognasse essere ex padroni o ex democristiani», insiste Rizzo. «Come in Liguria, con Mori (che però forse ce la farà, ndr). Come in Calabria, con Veraldi, un altro ex dc al quale si sono ribellati pubblicamente gli stessi dirigenti del pds».

Come in Lombardia, con Masi. E qui è Armando Cossutta ad indignarsi. «Una regione carica di lotte, non dico sociali, ma civili, in difesa della donna, delle istituzioni, di valori. Siamo stati fino all'ultimo aperti a un candidato comune, un professore universitario di diritto costituzionale come Pisapia. Ma D'Alema non ha voluto, perché quel Segni faceva muro su Masi». Cossutta è sicuro del fatto suo, anche più di Bertinotti. «Certo, dove si divide la sinistra, la destra vince. Ma non è responsabilità nostra. Di più. In questo clima, la sinistra finisce magari per perdere anche dove è unita, perché viene a mancare la speranza. Ma il dialogo a sinistra si riaprirà. Non solo per la nostra affermazione, ma perché senza una capacità di alternativa, non ci sono prospettive».

Maria Grazia Bruzzone

I mercati

Sulle reazioni esperti divisi

MILANO. Valutazioni discordi tra gli operatori finanziari dopo i primi exit poll. I pareri sembrano divisi in due gruppi: c'è chi pensa che l'affermazione del polo delle libertà (data per scontata da molti, ma forse più netta del previsto) possa danneggiare i mercati finanziari almeno nel breve. Altri ritengono invece che il delinearsi nel panorama politico italiano di una forza emergente possa rappresentare un elemento positivo, in quanto premessa per una maggiore stabilità politica. Inoltre il dibattito politico «già da domani» potrebbe spostarsi sulla convocazione di elezioni anticipate, lasciando ancora in sospeso la riforma delle pensioni. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

IL PAESE DEGLI SCONTENTI

vanzata cui bisogna aggiungere il 5 per cento circa raccolto a destra da Le Villiers - costituisce per il candidato gollista un incidente molto grave. Potrebbe anche divenire un incidente disastroso, al secondo turno del 7 maggio.

La sua diagnosi sulla Francia infatti non era affatto sbagliata: è vero che la Francia è più malata di quel che lasciano intendere gli esperti, i sondaggi. E' vero che esiste ormai un 40 per cento della nazione che ha perso i rapporti con la classe dirigente tradizionale, e che ha smesso di avere un «riflesso legittimista nei confronti delle istituzioni classiche», come afferma il presidente della Camera Philippe Séguin. Non meno vero è che questa tendenza, resa più che mai evidente in occasione del referendum su Maastricht tre anni fa, oggi si inasprisce: a sinistra crescono i voti degli scontenti comunisti, trozkisti rivoluzionari, a destra cresce il partito estremista di Le Pen, come mai è accaduto nella storia della Quinta Repubblica. Assieme agli antieuropei di Villiers e alla ecologista Voynet, il fronte della protesta antisistema raccoglie più del 38 per cento. E' come se un gran numero di vagoni - quasi la metà - si fossero staccati dal treno che è la Francia, e non fossero più agganciabili al resto che procede. Sono lì fermi, intestarditi, malcontenti: pronti a divenire una preda o una minaccia per la locomotiva, a seconda.

La diagnosi di Chirac era dunque la più lucida ma si è rivelata non subito efficace. Era quasi troppo rispondente al vero, troppo lucida. E non gli è bastata per riassorbire la protesta di destra, almeno in questo primo turno, perché questa capacità di riassorbimento la destra classica evidentemente non la possiede disinvoltamente. Jospin da questo punto di vista ha la vita più semplice: la protesta comunista tradizionalmente finisce sempre per confluire sul candidato socialista. La sinistra moderata assorbe meglio la sinistra estrema. E' un riflesso legittimista che i vertici comunisti francesi, anche se lo volessero, non riuscirebbero assolutamente ad arrestare. Mentre a destra la scommessa è infinitamente più ardua: il partito di Le Pen è nato per essere antilegittimista, è una formazione in ascesa, e ha un leader fortemente carismatico, che influenza le folle. Difficilmente i suoi elettori potranno esser interamente riconquistati dal nuovo schieramento di Chirac e Balladur, a meno che questi ultimi scelgano di cedere (sull'Europa, l'emigrazione, la droga, la pena di morte) alle posizioni di Le Pen.

Naturalmente molto dipenderà da quello che accadrà nelle prossime due settimane, che vedranno riproposta la classica divisione fra sinistra e destra, senza che nessuna delle due formazioni sia veramente preparata a ricominciare una storia che giudicavano spenta, senza che nessuno sia capace di mettere qualche contenuto nei recipienti che sono i due blocchi antagonisti. Molto dipenderà anche dai discorsi che verranno fatti, infine, sui quattordici anni di regno mitterrandiano: dibattito fin qui eluso, non solo da Jospin ma anche dai candidati di centro-destra. Per aver creduto di poterlo eludere, di poter girare pagina e aprire un capitolo nuovissimo, Chirac si trova ora sorpassato da un socialismo non molto mutato, non molto socialdemocratizzato, ma che lui non ha mai veramente messo in discussione, durante la campagna elettorale. Nei prossimi quindici giorni, i francesi assisteranno forse ad una discussione sull'eredità mitterrandiana: discussione che diverrà finalmente pubblica, che non mancherà di interesse, che non sarà forse più dissimulata dal tabù attorno alla malattia del Presidente.

Ma l'evoluzione potrebbe anche essere un'altra, molto paradossale. Proprio perché la divisione autentica non è tanto fra destra e sinistra, quanto fra legittimisti istituzionali ed antilegittimisti - tra Francia che fa politica, e Francia che protesta e si sconnette dalla locomotiva - il risultato potrebbe sorprendere ancora una volta. Se la destra moderata di Chirac e Balladur non riesce a convincere una parte consistente dell'elettorato di Le Pen, Jospin potrebbe anche divenire presidente di una nazione che nella sua grande maggioranza è oggi di destra, e che vota come mai in passato soprattutto estrema destra. Nessun sondaggio lo dice, questa è solo un'ipotesi: si avrebbe allora una Francia profondamente americanizzata, con il 40 per cento della nazione che prima diventa indifferente alla politica e poi si radicalizza a destra, che altrove si astiene in massa, e qui si astiene in altro modo, votando Le Pen. Che finisce per eleggere, grazie a una strana astuzia della storia, il suo Clinton; ma nell'anima, nella pelle, nell'istinto, resta radicalmente conservatrice, e sostanzialmente ripiegata in sé stessa, pronta a punire alla prima occasione il candidato eletto, ma privo di vera legittimità. Non è l'esperienza fatta nell'81 da Mitterrand. Potrebbe essere una nuova, singolare, imprevista esperienza che un giorno si farà anche in Europa.

Barbara Spinelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
[illegible]
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
[illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
[illegible]

© 1995 Editrice La Stampa SpA
[illegible]

Il leader del centro-destra: maggioranza grottesca in Parlamento, noi vicini al 50 per cento

Berlusconi: ora subito nuove elezioni

«Mercoledì vertice del Polo, poi andrò da Scalfaro»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Questi dati sono esuberanti, rispetto alla necessità di dimostrare che si devono fare elezioni: mercoledì convocherò la riunione dei dirigenti del Polo per andare dal presidente della Repubblica e mostrargli i dati dell'economia: i miei dicono che anche se restassimo al 45 per cento, la sinistra non supererebbe il 40 per cento, perché Bossi perderebbe la gran parte dei suoi voti. C'è una grande confusione, ma il paese ha bisogno di porre fine a quella dannata situazione che ci aveva portato ad avere 50 governi in 50 anni». Così parlò Berlusconi ieri notte alle 23,45, quando è comparso davanti ai giornalisti che lo aspettavano sui divani di villa San Martino ad Arcore.

Parlava davanti a un tavolo bianco, avendo alle spalle una libreria anch'essa bianca, con libri rossi che si suppone antichi rilegati in cuoio, e un grande veliero di legno chiaro, un due alberi con lungo boma. In un vaso di foggia moderna si vedevano anche fiori di buganvillea, solitamente estivi e probabilmente arrivati da lontano.

Naturalmente era un Berlusconi contento, contentissimo. Sostiene che il dato elettorale del Polo che esce dagli exit poll, se fossero dati attendibili e per di più allargati all'intero universo nazionale, e cioè se contenessero anche i voti della Sicilia e della Sardegna, arriverebbe nel complesso al cinquanta per cento, includendo anche Pannella che, racconta il cavaliere, usa dire che noi marciamo divisi, ma colpiamo insieme».

Ha elogiato gli apporti di Rocco Buttiglione, ha lodato l'apporto del ccd, ha avuto parole di cordiale sostegno e riconoscimento nei confronti delle forze centriste, ed era un Berlusconi dall'aria assolutamente vincente.

A Bertinotti che gli ricordava il milione di posti di lavoro ha detto: «Abbiamo chiuso con un aumento del cinque per cento delle ore di lavoro, e quindi avete barato nel far credere che noi non abbiamo mantenuto gli impegni che avevamo preso».

E naturalmente era un Berlusconi che chiedeva e chiede elezioni politiche immediate, sostenendo che il voto di ieri dimostra che è possibile fare un governo che restituisca stabilità al paese e rassicuri gli operatori stranieri, spingendoli a reinvestire in Italia. Non ha avuto parole dure o polemiche nei confronti della Lega: si è limitato ad osservare che la Lega non potrà mai far parte di una alleanza organica di sinistra, perché se entrasse in una tale alleanza perderebbe per intero il consenso che le resta e che dovrebbe essere valutato, ha sostenuto Berlusconi ripetendo ciò che più volte aveva detto ieri sera Vittorio Feltri, direttore del suo «Giornale», non oltre il 4,5 per cento, dopo essere cioè distribuito in modo uniforme anche sulle regioni che ieri non hanno votato.

Accidenti quanto pioveva ieri a Milano: «Merito delle mie suore», mi ha detto davanti al seggio Berlusconi che passava sotto le forche caudine dei nostri ombrelli.

Quando è risalito in macchina, sequestrandolo appunto sotto gli scrosci grazie al parapioggia che a mia volta avevo sequestrato a una collega, gli ho chiesto: dica un po', non è che anche stavolta ha votato Lega? L'ha presa sul serio: «Quella volta ero stato costretto», ha ripetuto, «gli alleati si prendono dove si trovano; i soldati non si scelgono quando si è in battaglia». Ed era ripartito sulla sua grossa Mercedes grigia blindatona.

Ma prima che la macchina si muovesse, qualcuno gli ha gridato: Silvio, fai un saluto. Erano i fotografi. Allora il dottor Berlusconi (così seguitano a chiamarlo i suoi, dottore e non cavaliere, né presidente) è riemerso dallo sportello con il suo giubbetto blu e ammiccando ha detto: «Lo so, lo so che cosa vorrebbero loro. Che io facessi un saluto di un certo tipo, per sbatterlo sui giornali, ma io non ci casco». E ai fotografi che insistevano, ha fatto ciao con la mano a dita strette e curve, per impedire che ne risultasse un saluto vagamente fascista. E poi via.

Via, lasciando con un palmo di naso tutti i cronisti sotto l'acqua e rifugiandosi nella sua seconda villa, la Belvedere di Macherio. Lì il dottor Berlusconi si è messo in tuta, ha chiuso a chiave la casa, ha staccato quasi tutti i collegamenti con l'esterno, lasciando aperto l'importante contatto con il suo fido Pilo, il quale a sua volta era «interfacciato» con le altre pregiate ditte che sfornano sondaggi, exit-poll e gli ultimissimi «in-house-poll», interviste casa per casa.

Confessiamo la nostra frustrazione: Berlusconi si è tagliato fuori e ha impedito che la cronaca e i cronisti gli ronzassero intorno. Confessiamo anche di essere stati gabbati da gelidi telefonisti che durante la pioggia pomeridiana milanese ci hanno ingannevolmente garantito che il dottore non c'era, forse stava vedendo la partita con Confalonieri.

Durante il pomeriggio piovoso la solita carovana di camion e furgoni televisivi è andata a impantanarsi davanti alla villa di Arcore, per preparare grovigli di cavi, paraboliche, cabine ronzanti e microfoni.

E' stata insomma una giornata di lunga e snervante attesa. Lo è stata per tutti, ma più ancora per chi seguiva il quartier generale di Arcore e del suo comandante.

Ha attaccato frontalmente la «par condicio», come aveva fatto per tutta la serata il suo direttore del Tg4, dicendo che se il Polo ha raggiunto i risultati che si prevedono con gli exit-poll, sottostando alle regole della «dannatissima par condicio», ciò vuol dire che non sarà più possibile accusare la formazione politica di centro-destra di vincere grazie al doping televisivo: «Degli undici spazi televisivi concessi alle forze politiche nella televisione, ha detto, noi ne abbiamo avuto uno soltanto da condividere a mezzadria con Buttiglione, Michelini e i federalisti, mentre hanno avuto uno spazio pari al nostro forze che poi hanno preso soltanto l'uno e mezzo per cento in tutto».

A Gerardo Bianco che gli contestava l'uso indiscriminato dell'aggettivo «sinistra» per indicare tutti i membri del cartello berlusconiano, il cavaliere ha risposto che nel Polo le forze di centro rappresentano il 28 per cento dell'elettorato e quelle di sinistra soltanto il 17. Mentre al contrario, nello schieramento opposto le forze centriste di Bianco rappresentano soltanto il 6,5.

Paolo Guzzanti

Berlusconi ha atteso l'exit poll nella villa di Arcore Sotto un banchetto per la raccolta di firme a favore di Prodi

«C'è una grande confusione ma il paese ha bisogno di porre fine a quella dannata situazione che ci ha portato ad avere 50 governi in 50 anni»

IL CASO

PROTAGONISTI CONTRO

Il sortilegio di Silvio e Romano

Il Cavaliere verso il duello con Prodi

ROMA

E così, alla fine, s'è formata la febbre elettorale di Silvio Berlusconi. Tutto come prima; e prima era già un bel guaio, un'incertezza diffusa, una girandola di dubbi e previsioni che cambiavano di giorno in giorno.

«Il leader del Polo sono io - ha ripetuto fino all'altro giorno - e soltanto io». Che è un genere di cosa che se vera - e non ci sono poi troppe ragioni di dubitarne - un leader, appunto, non avrebbe bisogno di ripetere. I sofferti exit poll della nottata cancellano comunque le più vistose sparate di qualche mese fa: «Voi non capite, ma Bossi è un cadavere - spiegò sull'onda del ribaltone ai collaboratori più scettici - ho fatto un'operazione che porterà il Polo al 60 per cento». E invece.

Ma anche per Romano Prodi, distante più che assente da questa tornata amministrativa, potrebbe valere l'antico adagio «tanto tuonò che piovve». La sua leadership non ha ricevuto dal voto un'investitura trionfante, e forse nemmeno definitiva. Il professore resta come appeso fra i dubbi e le contraddizioni della fase che s'è appena aperta. Però intanto resta - appunto - quello che dopo mille pure frustranti peripezie può offrire il centrosinistra.

Così i conti rimangono sostanzialmente in sospeso. La novità, semmai, è che come in un romanzo d'appendice giusto un po' nevrotico gli antagonisti continuano a ritrovarsi legati l'un l'altro in una specie di sortilegio per cui insieme battagliano e insieme, nel caso, possono mollare il campo.

In altre parole, al momento, la destra non può scaricare Berlusconi così come gli anti-berlusconiani di centro e di sinistra devono ancora accontentarsi di Prodi. *Simul stabunt* - per dirla con un latinorum molto apprezzato dai politici (che pure spesso spadellano di brutto) - *simul cadent*. Il problema è che, seppure precaria nel suo consolidarsi, tale simmetria rilancia e rimette in vetrina quell'universo simbolico che - chissà per quali ragioni, per quali mai aspettative - queste elezioni amministrative avrebbero dovuto spazzare via. Invece lo scontro è destinato evidentemente a continuare a colpi di tv, biciclette, maledizioni, giudici, Balanzoni, pullman, «mi consenta», apostoli, par condicio, biscioni, ulivi, ribaltoni, ribaltini e quant'altro, alla rinfusa, è ritenuto adatto a suggestionare l'opinione pubblica.

Chissà ancora quanti preziosi retroscena sul passato di Prodi all'Iri, sulla sua amicizia con De Mita, e quante magnifiche storie sui rapporti fra Berlusconi e Craxi, o sul dribling spericolato della Fininvest tra le inchieste di Tangentopoli. Chissà ancora quanti sincopati botta e risposta come l'ultimo: «Prodi - questa è la botta - è un utile idiota», «Io almeno sono utile» è la risposta.

Non che i due siano simili, e neanche assimilabili. Più che diversi, però, il Professore e il Cavaliere sono opposti. In qualche modo è una logica geometricamente speculare che li tiene insieme. Se non suonasse un paradossale si potrebbe dire che come avversari sono fatti l'uno per l'altro e che forse, nell'intimo, vivono questa reciproca condizione come un dato rassicurante e pacificatore.

Il modo in cui si sono presentati e ancora di più si sono fatti rappresentare dai media negli ultimi due-tre mesi conferma l'incantesimo di questa concorrenza che finisce per sembrare tanto autentica quanto adatta a simboleggiare non solo due politiche, ma anche due opposti sistemi di intendere la politica in questi tempi di fracassante, inevitabile personalizzazione.

Perché è difficile, a questo punto, negare che al successo di Berlusconi sia estranea la forte drammatizzazione — a torto o a ragione — impressa nel messaggio. Quell'insistenza sui «Giuda», sul «colpo di Stato», e l'ira, il bunker, le piazze, «la grande truffa», la minaccia dell'Aventino, gli attacchi a Scalfaro, la democrazia sospesa, la corona di fiori a Palazzo Chigi («Alla libertà perduta» c'era scritto), la promessa di una campagna elettorale come quella del 1948... Insieme ad altri, certo, ma questi argomenti «forti», ultimativi, sentimentali hanno avuto un notevole potere di persuasione.

E tuttavia, pur senza essere direttamente coinvolto nella giostra elettorale, vale la pena di notare come Prodi sia sia perfettamente adattato, anzi addirittura sagomato sulle asprezze dell'avversario presentandosi come il suo doppio contrario. Per cui non è «anti», non è «contro», la politica «non è Fort Apache», «non voglio espropriare Berlusconi». Niente tv, ma comizi; niente elicottero, ma taxi e pullman. Niente tinture di capelli.

La partita, comunque, continua.

Filippo Ceccarelli

Vespa, Mentana, Fede mattatori: alla fine ha vinto la televisione

Il Grande Show dei mezzibusti

HANNO vinto tutti, come ai bei tempi. Ma non è proprio così. Ha vinto la dc nelle capitali, a Milano e a Roma. Una bella soddisfazione postuma. Perfino Gerardo Bianco, sulla poltrona del tg1, per un attimo è parso vivere, e con la dc ha vinto Bruno Vespa, il Mezzobusto per eccellenza, l'eterno cortigiano del telegiornalone di regime. Non c'è verso di toglierselo dagli occhi, repubblica dopo repubblica, ribaltone dopo ribaltone, rispunta ogni volta più mellifluo, sibilante. «In attesa del Dottor Berlusconi dalla villa di Arcore - ansima -, possiamo pure collegarci con Veltroni all'Unità. Walter ci sei? Ah no, scusa un attimo. C'è l'Onorevole Fini. Non è pronto ancora. Allora parla pure, Walter» «Grazie». Bravi.

Hanno perso i sondaggi e i sondaggisti. Schiantati in Francia, bastonati in Italia. Questa sì che è una grande notizia. Chissà, forse un bel giorno guarderemo Mannheimer, Piepoli e perfino Pilo come dei simpatici e curiosi aruspici. La differenza è che scrutando il cielo e le viscere dei polli i padri romani sono andati avanti secoli. Noi, con gli exit polls, chissà.

Ha vinto il partito della Televisione. Non c'è par condicio che tenga di fronte alla gelida determinazione dell'apparato Rainvest. Ho contato in mezz'ora 15 interventi di esponenti del Polo contro 5 del Resto del Mondo. Notevole la performance di Previti, il Nosferatu personale del Cavaliere. Un solo duello, in compenso, sugli schermi di Canale 5. Il solito Fini-D'Alema, un pallino di Mentana. I due si insultano un po', sempre molto algidi, poi svaccano su Roma-Lazio.

Il post fascista non può esimersi dal festeggiare la vittoria nel derby e il post comunista lo rintuzza: «Ti stai giocando i voti dei romanisti...» «E tu quelli dei laziali...». In attesa di un'opinione di Norberto Bobbio, una modesta riflessione su quel che resta delle due più terribili ideologie del secolo: alè-oò.

Nella passerella dei leader di partito - i candidati alle regionali naturalmente non interessano - spicca la figura stoica di Umberto Bossi. E' l'immagine stessa della sconfitta. Non tanto per le percentuali, ché anzi. E nemmeno per il solito sembiante da frana in Valtellina. Questo voto è la condanna finale del federalismo. Tanto parlare, per anni, di governi locali, buone amministrazioni, regionalismo e «piccole patrie». Per poi ridurre le elezioni regionali a un mezzo test in vista delle politiche. «A quando, a presto?» chiede speranzoso Vespa. L'ex Senatur non ha cuore di deluderlo: «Temo a presto, visti i risultati». A volte è vero che le sconfitte insegnano a capire. Massì, si andrà presto a nuove elezioni. Senza regole, senza idee, senza uomini. Con tanta tv, però. Perché in fondo ci piace, questo grande Show.

Basta vedere Emilio Fede, sessant'anni suonati, che gode come un pargolo a piantare le bandierine azzurre del suo Signore sulle regioni d'Italia. «E l'Abruzzo, dov'è? Eh, quello è difficile da trovare... Ah eccolo, zac!». Un applauso a lui e tutta ReteQuattro. Il capolavoro, a parte il solito Don Camillo elettorale, è stata la scritta «ricordate ai vostri genitori di andare a votare» comparsa per tutto il pomeriggio durante i cartoni animati. Si pensa già ai bambini, al futuro. Una mania dei fascismi, rossi, neri o azzurri.

Curzio Maltese

Emilio Fede, direttore del Tg4

Reazioni all'exit-poll

Gli azzurri: siamo il primo partito

PREVITI: PIU' FORTI. «Gli exit-poll danno oltre il 45 per cento al Polo e il 40 per cento alla sinistra. Questo significa che lo schieramento moderato ha confermato la sua prevalenza». Cesare Previti, coordinatore di Forza Italia, non ha dubbi. Anche Vittorio Dotti, capogruppo di Forza Italia a Montecitorio, si dice soddisfatto: «Siamo andati oltre le più rosee previsioni, in molte regioni siamo cresciuti ulteriormente rispetto alle consultazioni del 27 marzo del '94. E' chiaro che se i dati fossero confermati ci saranno delle chiare conseguenze di politica nazionale».

Cesare Previti

BINDI: IO BRINDO. Rosy Bindi, esponente del ppi che fa capo a Gerardo Bianco, attacca Bossi per il risultato del Veneto («Poteva andare diversamente, come dimostrano le recenti elezioni di Padova dove la Lega era schierata con il centro-sinistra») ma festeggia i risultati del ppi. «Siamo riusciti a misurare i nostri voti, mentre non riusciremo mai a misurare quelli di Buttiglione perché si è nascosto dietro altre bandiere. E con il ppi al 13 per cento non mi basta la cantina per brindare». «La tenuta del partito - aggiunge l'europarlamentare D'Andrea, uno dei vicesegretari di Bianco - si attesta globalmente intorno ai due terzi del voto delle politiche». [r. i.]

Rosy Bindi

Affermazione del Polo al Nord (Piemonte, Lombardia e Veneto) e della sinistra al Centro

Regionali, un'Italia spaccata a metà

Il Polo vince di misura, Scalfaro: serenità e saggezza

ROMA. Delusione per il Polo di Berlusconi che non conquista, a quanto pare, le 10 regioni su 15 su cui sperava. Secondo gli altalenanti verdetti degli exit-poll della notte, potrebbe finire con 9 regioni al Polo e 6 al centro sinistra. O, forse, 8 a 7, in quasi parità. Quasi parità che dovrebbe emergere meglio dai voti dati col sistema proporzionale. E si confermerebbe che il risultato delle politiche di Padova non era stato una eccezione, ma il segnale di una nuova tendenza.

Sulla base degli exit-poll Cirm, di fatto, centro-destra e centro-sinistra (assegnando a quest'ultimo una metà dei voti di Rifondazione, alleata in 7 regioni) sono vicini. Se si andasse alle elezioni politiche con le percentuali stimate ieri sera, il centro-sinistra sarebbe vittorioso se fosse della partita (è probabile) anche la Lega di Bossi col suo 6-7 % e Rifondazione (è più difficile). La somma, infatti, sarebbe sopra il 51 %. Pare certo, comunque, che Berlusconi ha mancato l'obbiettivo di conquistare lui, oggi, la maggioranza assoluta del 51 %. Le elezioni a giugno, desiderate dal Polo, sembrerebbero allontanarsi. Ma il Polo vuole forzare la situazione. Si riunirà domani per andare a chiedere a Scalfaro di sciogliere le Camere. «Dini faccia un bel decreto sulle pensioni e si dimetta» intima Cesare Previti.

Se lo scrutinio di oggi confermerà la tendenza ad un sostanziale equilibrio, il messaggio degli italiani ai politici sarà una netta richiesta di normalità, di moderazione e di tregua. Per il governo Dini sarebbe un segnale di via libera a proseguire sul suo cammino almeno sino ad ottobre. Quasi prevedendo il risultato sorprendente, il presidente della Repubblica, Scalfaro, si era augurato in mattinata che ora ci sia «un clima di serenità e di saggezza».

A suo attivo il Polo ha la conquista di tutte le regioni industriali del Nord (Piemonte, Lombardia, Veneto salvo, sembra, la Liguria). Vittoria raggiunta perché la Lega, che ha dimostrato di esistere ancora, ha scelto di non schierarsi col centro-sinistra. Altrimenti il risultato sarebbe stato, in alcuni casi, diverso. Il centro-sinistra governa, come da tradizione, le regioni centrali (Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche). Sono in dubbio tra i due fronti Lazio e Abruzzo. La piccola Basilicata è andata al centro-sinistra, ma Puglia, Calabria, Campania al centro-destra. E così l'Italia è tagliata in tre fette.

Il risultato di quasi parità semplifica gli schieramenti e conferma per il centro-sinistra la scelta di Prodi (ex dc, uomo di centro) come antagonista di Berlusconi, capo del centro-destra. Perché questo è un'altra conseguenza del voto regionale. Sul fronte di destra, Fini non è riuscito a raggiungere Berlusconi. Rimane alleato importante (che cresce molto anche al Nord) ma in posizione staccata: aumenta An ma aumenta di più Forza Italia che è il primo partito italiano e dimostra di saper vincere anche nelle elezioni amministrative.

Sul lato del centro-laico, Pannella ha fallito anche lui la sua scommessa che mirava ad impedire la mutazione di Forza Italia in una sorta di nuova dc moderata. Il risultato è che Berlusconi vede rafforzata la sua posizione all'interno del Polo, mentre è indebolita la sua speranza di dare una spallata conclusiva alla legislatura in giugno. Col rischio che debba cominciare a temere la prova elettorale se si dovesse allontanare e i suoi avversari avessero il tempo di mettersi tutti d'accordo. Il segnale di queste regionali, diceva nella notte D'Alema, è che c'è una potenziale maggioranza di centro-sinistra, comprendendo Lega e Rifondazione. «Difficile da mettere insieme - riconosce il segretario del pds - ma da oggi ci metteremo al lavoro».

La partita del futuro si giocherà proprio tra le file del centro-sinistra, visto che lo schieramento berlusconiano sembra avere toccato il limite della sua crescita, che rimane sotto la maggioranza assoluta anche con l'arrivo del pezzo di partito popolare guidato da Rocco Buttiglione.

Il centro-sinistra ha già oggi un nucleo forte nel pds (pari quasi a Forza Italia) a pochi voti meno dell'avversario, dimostrando che crescono anche gli altri alleati. Ma, per vincere il centro-sinistra dovrà cercare di trovare un difficile accordo con Rifondazione comunista senza perdere il consenso degli elettori moderati di centro. Di quegli ex dc che sono rimasti con i popolari di Gerardo Bianco.

Alberto Rapisarda

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

IL PALAZZO

Il vecchio portaborse diventa portagelato

PECCATO che le telecamere della Fininvest, sempre così sollecite, abbiano trascurato la passeggiata di Berlusconi a piazza Navona dopo la «storica» serata a *Tempo Reale*.

Peccato davvero, perché sarebbe stato bello, e ancora di più in quello scenario secentesco, poter vedere le immagini dell'ex presidente del Consiglio passeggiare con le mani occupate da un paio di telefonini, mentre di tanto in tanto un uomo della scorta gli porgeva un enorme gelato alla vaniglia. A quel punto Berlusconi, raggiante, gli dava duetre leccate, per poi continuare la conversazione, mentre il vigilante si ritraeva con il cono.

Dal portaborse, dunque, al «portagelato». Che la guardia del corpo fosse di Berlusconi, cioè da lui stipendiata, consenziente e al limite perfino grata al Cavaliere per tale incombenza, conta qui fino a un certo punto. Più interessante è notare l'evoluzione - o la regressione, dipende - di un potere che sempre più tende a manifestarsi nella vita pubblica attraverso suggestioni tanto spettacolari quanto arcaiche e primordiali.

E sarà pure un dettaglio di stile. Oppure un caso, un attimo irripetibile, un improvviso calo degli zuccheri, una voglia primaverile, un'ingenua esibizione di gioia ispirata dalla frenesia di chi non rinuncia a nulla. Sarà tutto, insomma, e il contrario di tutto: dalla più amorevole dedizione di un guardaspalle a un certo clima da basso impero la gamma di sensazioni che la scena può trasmettere è assai vasta. Ma l'assistente-portatore sia pure momentaneo di cono gelato da leccare, figura senza riscontri nella storia, rappresenta senz'altro un'*escalation* nello stile politico della Seconda Repubblica.

Non che la Prima sia da considerarsi un bel modello, quanto a plateali e non di rado mortificanti ostentazioni d'imperio ai danni di addetti alla sicurezza e collaboratori in generale. Per rimanere nel campo del palato è noto che Craxi irrompesse con lieta gagliardia nei piatti dei suoi vicini di tavola, esercitando un singolare diritto «di scarpetta». Allo stesso modo l'ex presidente Rai Manca disponeva anche all'estero di un assistente pronto a versargli un bicchiere di Porto (Offley, conservato tra i documenti in una cartella di cuoio). Ancora. Svariati militi e anche una motovedetta - è scritto in atti parlamentari - sorvegliarono a suo tempo il bagnetto di Riccardo Misasi, in Calabria. Altri (sfortunati) agenti di scorta furono incaricati di proteggere il ministro Prandini quando questi volle correre la Mille Miglia con un'auto d'epoca, vestito come Nuvolari. E se nella leggenda nera dell'arroganza *rétro* pare che il ministro Bernini avesse perfino un segretario - il signor Spigariol - incaricato di togliergli la forfora dalla giacca a colpi di spazzola, beh, di recente un agitatissimo agente del Sisde ha confessato che il suo compito consisteva nel portare a spasso il cane della signora De Mita (un grazioso Yorkshire a nome Flossy).

Però loro, i potenti di un tempo, al reggitore di gelato - come al cuoco, al maggiordomo, all'allenatore e al sacerdote personale - non c'erano mai arrivati. Rispetto a quelle modeste «marachelle», la scena onirica di piazza Navona evoca una forza sacrale, ma anche infantile, capricciosa, da ultimo imperatore cinese in crisi ipoglicemica. Un gelato? Certo. Solo che quando lo sgocciolamento è delegato a un altro un gesto così naturale, così «di tutti», smarrisce il senso delle consuetudini, e si perde in un'onnipotenza abbagliante e stralunata.

Filippo Ceccarelli

RETROSCENA

IL LEADER DELLA LEGA

Umberto Bossi

E meno male che dovevamo morire, caro Marco?». Umberto Bossi, davanti alla tv, strappa una lattina di Coca-Cola e comincia a frizzare. «Visto, sindaco Formentini. Avevo ragione, vedevo le piazze, sentivo la gente. Non tutto il Nord si è arreso, e adesso la partita politica è tutta da giocare». Enrico Mentana legge exit poll a raffica. In Lombardia ha vinto Roberto Formigoni, e passi, era messo in conto. Ma in Lombardia la Lega resta al 14%. In Veneto è al 15,5. In Piemonte al 9. In tutta Italia al 6 per cento. La Lega cala, ma non crolla. Bossi medita. Le tv possono attendere.

«Visto? Ora la campagna elettorale della Lega non la ferma più nessuno, in tre mesi possiamo recuperare un altro 5%». Bossi è tutt'altro che deluso. «La gente ha cominciato a capire, da qui a quando si andrà a votare ne cambieranno di cose in questo Paese». Rivendica la scelta di correre da solo al Nord: «Non potevo distruggere il movimento o dire di votare il candidato di controsinistra. Piuttosto loro potevano votare noi. Ora si entra in un'altra fase, e i leghisti dovranno dimostrare di non essere soldatini di latta. La Lega non è morta, non poteva morire per un decreto berlusconiano».

Rauco, stanco, infreddolito, Bossi era arrivato nella megasede di via Bellerio alle nove e mezzo di sera. Per queste elezioni, una sede troppo grande e troppo vuota. Sondaggi e previsioni, da Abacus e Cirm, non erano proprio da buonumore. Ma Bossi, fino all'ultimo minuto, ha continuato la sua campagna elettorale, senza dar retta ai pessimisti. «Io, lo sapete, sono un inguaribile realista. E allora aspettiamo i dati veri. Non fidatevi dei sondaggi, quella è roba televisiva, da Berlusconi. Possono essere falsi come lui...».

A casa, a Gemonio, si era svegliato quando erano quasi le due di pomeriggio. Davanti al camino acceso, primo caffè di una giornata già messa in conto come difficile, aveva giocato la sua scommessa. «Per me, in Lombardia, restare tra il 15 e il 20% sarebbe un buon risultato. Più siamo forti e più si aprono spazi politici per il futuro». E se invece la Lega andasse sotto, come hanno previsto i sondaggi? «Più siamo deboli e più saremmo costretti a rafforzare la nostra identità. Ho visto in giro tanta voglia di indipendentismo. Nei comizi ho sentito tirare aria di tramontana, da bufera in arrivo...».

Aspettando i risultati, quelli veri, Bossi usa una medaglia se l'appunta. «La campagna di annientamento della Lega è fallita. La Canaglia di Arcore, con le sue tv e i suoi giornali, non ce l'ha fatta a massacrarci. Ci siamo ancora». Però non basta, sembra una medaglia di consolazione, al merito. Bossi oscilla, sbanda. Va bene quella medaglia, ma adesso «Berlusconi ci ha portato i fascisti al Nord. E se prendono il 10% qualsiasi tipo di reazione è legittima...». Potrebbe essere anche questa la bufera in arrivo: «Il fascismo da sempre fa solo promesse, ma poi porta solo dirigismo e guerre».

Cento comizi in un mese per gridare al Nord che il pericolo è risvegliarci il 24 aprile nell'Italia dei Pulcinella e dei Tatarella». Ci siamo. «Ma con queste elezioni Berlusconi ha toccato il massimo e noi il minimo. D'ora in poi a lui può andare solo peggio e a noi meglio. Il 90% di chi gli ha dato il voto aveva il dubbio, si son turati il naso come ai tempi della vecchia dc. E' la stessa roba. La gente è confusa. Quello bombarda con le tv, ma da oggi comincerà a capire, vedrà che è lì con l'aggiunta dei fascisti per conto di quelli di prima: l'Italia di Pulcinella & Tatarella».

A sera, quando si mette in macchina diretto a Milano, Bossi ha già preparato le risposte per la passerella in tv. «Comunque vada il Nord esiste ancora, la nostra bandiera c'è e non ripartiamo da zero. Abbiamo una macchina politica che si è collaudata, ha resistito ai colpi ed è pronta a rispondere». Non prevede nuove fughe dalla Lega, «perché chi doveva tradire ha già tradito». Non prevede elezioni politiche a giugno, «perché prima bisogna fare la finanziaria». Teme sbandamenti a sinistra, «il consociativismo, il trattare sui tavoli o sottobanco». Ma in vista di elezioni politiche si sente forte: «Saremo l'ago della bilancia».

E adesso, mezz'ora dopo gli exit poll, Bossi può andare in tv e cominciare la parte dell'ago di questa bilancia elettorale. «Le politiche? Il Polo le vorrà subito, per evitare i referendum. Noi, prima, vorremmo regole e antitrust. Il rischio è che si vada a votare senza regole, perché qui le regole le fa chi vince...». In mezz'ora lo schiaffo del Nord, le presidenze di Veneto, Lombardia e Piemonte finite al Polo, sembra dimenticato. «Mi limito ad osservare che il Nord aveva la possibilità di cambiare il Paese e non l'ha fatto. E con il voto hanno portato i fascisti al Nord. Ma la partita è tutta da giocare...».

Giovanni Cerruti

CASINI

«Noi meglio del previsto»

ROMA. «Il risultato del Ccd, se confermato, è superiore alle più ottimistiche previsioni». E' quanto ha affermato il segretario del Ccd, Pierferdinando Casini, commentando i primi exit-poll. E a sottolineare che neanche lo stesso Ccd sperava in un risultato di tale portata, Casini sottolinea che i cristiano democratici «sono presenti per la prima volta nelle liste elettorali con un simbolo praticamente sconosciuto. La nostra linea di moderazione è stata premiata e saremo impegnati ancora di più nel prossimo futuro. E' anche da notare l'ottimo consolidamento del Polo e la grande affermazione di Forza Italia che nelle elezioni amministrative doveva andare peggio, il 17,1 % di Alleanza Nazionale, che si commenta da solo, e l'ottimo risultato del Ccd. Obiettivamente c'è uno spostamento verso il centro destra, e il 2,1% di Pannella non è certo ascrivibile alle forze di Centro-sinistra». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL PAESE VUOLE UNA TREGUA

l'ingresso del ppi (o del mezzo ppi di Buttiglione) nel Polo più o meno si compensano.

Bossi e Bianco respirano. Dei loro partiti ammalati di diaspora, hanno portato con sé ben più della metà dei voti. La quale, sommata alla presenza, modesta, ma rilevante (soprattutto se confrontata con la partecipazione, appena accennata, di Prodi alla campagna per le regionali) di Segni e dei suoi alleati, può trasformarsi in occasione di rinascita, e non solo in soglia di sopravvivenza, per il pezzo di centro che guarda a sinistra. E a ben vedere, questo è l' aspetto più importante anche per il pds: perfino più della stessa buona affermazione del partito.

Non è un mistero, infatti, che in tutte le prove elettorali, a decidere l'esito è l'elettorato moderato. Ma il grosso di questi elettori, che erano il corpo e lo scheletro del vecchio partitone democristiano, sono ancora restii ad accettare la regola principe del maggioritario: da una parte o dall'altra.

Finora, posti a scegliere tra due alternative secche, come li minacciavano le opposte tifoserie, i moderati erano finiti in maggioranza a destra perché l'area centrale rappresentata da Forza Italia era notevolmente più larga e decisamente più egemone sul Polo dell'«altro» centro - striminzito e condizionato da D'Alema - che stava con la sinistra. Votare a destra poteva anche significare non sceglere i «fascisti». Ma votando a sinistra c'è ancora il rischio di finire con i «comunisti».

Adesso invece anche nell'elettorato moderato di centro-sinistra comincia a scorgersi qualche segno di ripensamento. Naturalmente è presto per parlare di una vera inversione di tendenza. E non è detto che, che se davvero ci sarà, sarà in grado di affermarsi, senza un forte contributo e una notevole generosità dei fondatori del nuovo centro.

Al momento, tra Prodi, Segni, Bianco, Boselli, Bogi e Ayala, per citare i principali, di leader aspiranti non ne mancano. Ma a spingere per un maggiore amalgama dei centristi, e per una convention dei democratici alla quale anche Bossi potrebbe partecipare, presto, e a sorprese, sarà D'Alema. Il quale ha tutto l'interesse ad essere il segretario-ombra del centro, per riaprire a sinistra, come leader del pds, un confronto con la sempre più forte Rifondazione.

Così, in sostanza, ci sono le premesse per far sì che la prossima prova elettorale si svolga tra due squadre equivalenti e consenta a tutti gli elettori di scegliersi tranquillamente un'alternativa. Ma perché ciò accada veramente c'è bisogno ancora di un po' di tempo e di un clima di tregua.

E' possibile? Lo stallo che sembra uscire dalle urne di ieri potrebbe esserne il presupposto. La destra, se anche ha vinto, non ha vinto abbastanza per imporre le elezioni anticipate a giugno. La sinistra, se ha tenuto, sa di non esser pronta a una nuova sfida. In fondo, tentare una nuova rivincita, per poi mancarla, non conviene a nessuno. Ma proprio per questo, è probabile, forse è inevitabile che tutti la cercheranno ancora.

Marcello Sorgi

Buttiglione: ppi determinante

Bianco: «Come cattolico sei morto»

ROMA. Come sono andati i popolari? Ah, saperlo. Se alle ultime politiche il ppi aveva l'11% dei voti e tanti sono rimasti, il 6,5% preso dal solo Bianco sta a dimostrare che il grosso del partito è con lui, con buona pace del prof. Buttiglione. Inutile dire che l'atmosfera tra papa e antipapa dell'ex scudo crociato, ieri sera era di una asprezza mitigata solo dalla buona educazione. «Mi dispiace che Buttiglione non sia più il nostro segretario - ha detto Bianco - se lo fosse rimasto avremmo avuto un risultato certamente migliore». Buttiglione: «Faccio tanti auguri a Bianco, ma si ricordi che dovrà governare con quelli di Rifondazione». Bianco: «Che lo debba governare con Rifondazione si vedrà. Tu invece di sicuro stai già a fianco di An, compiendo una scelta che è contraria a tutta la nostra storia. Come rappresentante dei cattolici sei morto». Buttiglione: «An è ex fascista, Rifondazione è tuttora comunista».

Rocco Buttiglione «Domani vedremo quanti candidati del ppi saranno eletti. E credo saranno tanti»

Insomma c'è una bella guerra tra professori a palazzo Cenci-Bolognetti. Bianco e i suoi al primo piano, in dimesse stanze, ieri sera affollate di militanti e deputati con tanto di adesivo «Per Badaloni» sulla giacca. Buttiglione e il suo staff al terzo piano che già appare anche nel look una provincia dell'impero di Forza Italia: arredi sontuosi e rinnovati, luci alogene che rischiarano a giorno, efficientismo e savoir fair berlusconiani. Ma i numeri sono meno splendenti per il filosofo di piazza del Gesù, che a questo verdetto non vuole arrendersi: «Questi dati che vengono dagli exit poll non mi convincono, questi sono voti di carta solo domani avremo i voti di pietra». E intanto si crogiola ai risultati che ha preso insieme agli azzurri berlusconiani e sbandiera un bel «noi abbiamo vinto», sciorinando quel 27 o 28 per cento che le proiezioni attribuivano a Forza Italia. Anche se l'ex ministro degli esteri Antonio Martino (fi) ritiene che «Buttiglione non abbia portato molti voti al nostro partito». Anche se nel Veneto poi i Bianco-popolari hanno toccato il 13%, per l'esultanza della pasionaria Bindi: «Il risultato è tale che non mi basta la cantina per brindare». Quanto a Rocco, ormai considerato un transfuga alla pari di Casini, il capo della segreteria di Bianco, Roberto Pinza ha commentato: «Domani *Il Popolo* dovrebbe titolare "Rocco torna nel Liechtenstein"».

Raffaello Masci

Il leader di An insiste per il voto subito: alle politiche avremmo vinto noi

«L'unica maggioranza è la nostra»

Fini: non c'è nessuna alternativa al Polo

ROMA. L'idea di organizzare una conferenza stampa nei dorati saloni del «Plaza» - l'hotel che ha ospitato Gianni De Michelis e Vito Ciancimino - ha portato bene a Gianfranco Fini, ma fino ad un certo punto. L'atteso boom di An - un exploit attorno al 20% - non c'è stato e quel 16-17% ha reso il presidente di Alleanza nazionale molto più riflessivo del solito. Arrivato al «Plaza» alle 22, per ben 25 minuti Fini ha scrutato i teleschermi in silenzio e con un espressione da sfinge. E finalmente alle 22,25 Fini ha parlato: «Il Polo ha avuto il 45% deiconsensi circa senza la Lega, nelle politiche aveva avuto il 42%: se si fosse votato per le politiche avremmo avuto la maggioranza in Parlamento». E sull'eterno tema delle elezioni anticipate, Fini tiene il punto: «Si deve votare a giugno: fare una campagna elettorale che dura 5 mesi sarebbe un grave rischio e chi si vuole assumere questa responsabilità si faccia avanti». E An, con quel 16-17% un po' al di sotto delle attese? «An - dice Fini - è al 17%, è andata bene, avanza al Nord e al Sud. Avevo detto che puntavamo al 18%, ma è chiaro che in campagna elettorale si fa propaganda...».

E finita la brevissima conferenza stampa al «Plaza» per i cronisti ha inizio l'incrocio dei commenti televisivi: Fini si ritrova, per l'ennesima volta, a battibeccare con Massimo D'Alema e il presidente di An pizzica così il segretario del pds: «D'Alema dice una piccola ma evidente bugia quando afferma che il centro-sinistra è cresciuto; perché si devono mettere tutti assieme e solo allora, forse, sottolineo forse, riescono ad avere una percentuale maggiore del Polo». Ma il duetto è andato avanti e ha sconfinato nel calcio. Fini: «La libertà l'hanno garantita gli italiani, sconfiggendo la sinistra, così come oggi la Lazio allo stadio con la Roma...». E D'Alema, tifoso romanista: «Io sono sportivo, riconosco che allo stadio ha vinto la Lazio, mentre tu con questa battuta ti sei giocato i voti dei tifosi della Roma al ballottaggio e alle politiche...». Fini: «A Roma non è una sorpresa che io vado a vedere la Lazio. La sorpresa è che tu vai a vedere la Roma. Sei tu che ti sei giocato i voti dei tifosi della Lazio...».

Ma al di là delle battute il risultato di ieri lascia un pizzico di amaro in bocca al leader di An. Tre giorni fa, alla fine della campagna elettorale, Fini che solitamente è uomo misurato (soprattutto quando deve parlare bene di sé e del suo partito) si era lasciato andare ad una previsione molto netta: «An avrà un risultato clamoroso, soprattutto al Nord...». Nelle 15 regioni dove si è votato ieri An partiva da una base del 13,6% conquistato un anno fa e dunque, se verrà confermato il risultato a cavallo tra il 16 e il 17% degli exit poll, il balzo in avanti è di circa 3 punti. Semmai la novità arriva dalla scomposizione di questo voto: An resta al palo nelle regioni del Mezzogiorno dove aveva sfondato un anno fa, ma per la prima volta gli ex missini avanzano sensibilmente nelle regioni del Nord e nelle «regioni rosse» e cioè in quelle aree del Paese, dove nel '44-45 si è combattuta la guerra civile e che per 45 anni sono restate tabù per l'msi, costantemente sotto la quota del 10%. E infatti An conquista il 12% in Piemonte (un anno fa era all'8,3%), l'11% in Lombardia (era al 5,7%), il 13% in Liguria (dall'8%), l'11% in Emilia (era al 9%) e addirittura il 18,5% in Umbria (era al 16,4%). E invece - sorpresa - là dove il partito di Fini era forte, non avanza o addirittura arretra. E così, nel Lazio, Fini porta a casa un robusto 26%, appena lo 0,7% in più dello scorso anno, nel Molise arretra di quasi 4 punti, in Campania (dove pure elegge presidente della Regione il suo Rastrelli) An resta al palo del 20%. Ma la vera sorpresa arriva dalle Puglie, regno di Pinuccio Tatarella. Un anno fa Forza Italia non riuscì a presentare proprie liste e An portò a casa un corposo 27,4%: in base agli exit poll Cirm, il partito di Fini conquista il 20%, ma Forza Italia è di gran lunga il primo partito della regione col 29%.

Fabio Martini

Alleanza nazionale avanza al Nord e nelle «regioni rosse» Battuta d'arresto nelle tradizionali roccaforti del partito

Il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini

Il leader del movimento sociale Pino Rauti

Rauti

«Ecco, il msi esiste ancora»

ROMA. Nel Lazio, tradizionale roccaforte missina, Pino Rauti avrebbe convogliato sul suo nome il 2 per cento delle preferenze. Non una cifra in sé ragguardevole, ma sufficiente a rosicchiare voti nel serbatoio elettorale di Michelini e a dare così indirettamente una mano al concorrente Badaloni. «Bene così», dice Rauti, «il nostro rapporto con Alleanza nazionale non può che essere di polemica aperta e senza quartiere».

Doveva dimostrare, la nuova formazione di Rauti, di non rappresentare solo una scheggia ultra-minoritaria del nostalgismo neofascista, l'ultima trincea degli irriducibili destinati ad essere travolti dalla storia, un miscuglio di reduci inchiodati al passato e di giovani incattiviti nell'emarginazione e nel gesto di sfida alla democrazia. E da Fiuggi in poi, confessa Rauti, i dirigenti della Fiamma scissionista hanno sperato nello «smottamento della base di An disgustata dal tradimento». «Un partito di riciclati della democrazia cristiana», dice Rauti riferendosi al movimento di Fini: «di 15 candidati del Polo alle presidenze delle Regioni soltanto uno, quello della Campania, è un ex missino».

Si doveva dimostrare insomma che era nata a destra una vera «Rifondazione fascista», consistente come base elettorale e capace di spaventare i dirigenti di Alleanza nazionale. A Roma, poi, si puntava esplicitamente sul «voto disgiunto», sulla possibilità cioè che l'elettorato di destra, pur scegliendo il simbolo di Alleanza nazionale nella quota proporzionale, si sarebbe «ammutinato» nei confronti del candidato «democristiano riciclato» Michelini premiando invece la personalità di Pino Rauti, appello al cuore e alla bandiera del popolo missino ancora traumatizzato dalla svolta di Fiuggi. E quando, alle urne ancora aperte, si era sparsa la voce che i voti al candidato della Fiamma avevano impedito il successo di Michelini regalando la vittoria a Badaloni. «Meno male», «era quello che volevamo», si è sentito dire nella nuova sede di corso Vittorio Emanuele. Poi i primi exit poll disponibili hanno raffreddato gli entusiasmi. Il nome di Rauti non avrebbe accumulato più del 2 per cento di preferenze. Troppo poco ancora per aspirare al ruolo di «Rifondazione fascista» ma abbastanza per «stabilire, con mezzi scarsissimi e nel totale silenzio dei media, un minimo radicamento elettorale del nostro movimento», come dice Rauti. Alla fine della serata una speranza sola: «Che perda Michelini». C'è soltanto polemica con gli ex camerati di Alleanza nazionale.

Pierluigi Battista

INTERVISTA

«IL CAVALIERE E' RIDIMENSIONATO»

Prodi: sono soddisfatto

«Se unito il centro sinistra vince»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Soddisfatto, certo che sono soddisfatto: Berlusconi non vince e il centrosinistra tiene». Così Romano Prodi mezzo sdraiato sul divano di casa, un minuto dopo le 22, occhi fissi al grande schermo di un Panasonic diviso a metà tra il tg1 e il tg5. Alla prima videata, Prodi non si muove. Però sorride: «Un momento - dice -, datemi i dati delle previsioni». Tormenta gli occhiali, con il mignolo scorre le caselle. Borbotta: «I dati sono ancora incerti, quindi, calma ragazzi». Poi inspira, riemerge, parla. «Allora io direi una cosa: la destra è molto al di sotto del 50%. Era l'obiettivo di Berlusconi no? E questa per loro è già una mezza sconfitta»

Una mezza sconfitta che allontana le elezioni?

«Per il momento direi di sì. Mi sembra che tutta la solfa sul Parlamento delegittimato, sulla minoranza che governa la maggioranza non stia più in piedi. E' già molto».

E il centrosinistra come esce da queste elezioni?

«Con una indicazione chiarissima: là dove si presenta unito vince. Sul dato nazionale comunque ha arginato la destra. Tutto sommato va bene e soprattutto promette di andare ancora meglio alle politiche».

Dunque aggregazioni...

«Nessun dubbio. Il Polo viene premiato perché offre agli elettori una proposta politica e uno schieramento molto chiari. Il centro sinistra è ancora disaggregato e questo dovrebbe fare riflettere...».

Fare riflettere Rifondazione?

«Fare riflettere tutti: i verdi, i popolari di Gerardo Bianco, insomma tutti gli incerti: non è tempo di altalene. E' tempo di dire e fare cose molto chiare».

Cioè la federazione dei democratici?

«Le forme le vedremo, ma l'essenziale è l'unità».

Se ci sarà unità alle politiche lei è convinto di vincere?

«Assolutamente sì. Io voglio vincere e se i partner dell'area democratica si convinceranno a presentarsi uniti, vinceremo davvero».

Parliamo di Berlusconi. Le sembra ridimensionato rispetto a Fini?

«Mi sembra ridimensionato rispetto alle aspettative. Non mi pare che Forza Italia abbia fatto l'exploit che si aspettavano... Tutt'altro».

E Fini?

«Non lo so... I dati sono ancora molto fluidi, ma credo si rafforzi: così avremo il polo della destra sempre più spostato a destra».

A proposito del Polo, e Buttiglione?

«Per usare un eufemismo mi sembra scomparso. Prima della scissione i popolari avevano circa il 6 per cento. Oggi i popolari di Bianco hanno il 6 per cento: vuol dire che Buttiglione conta un voto, il suo. Se n'è andato e non se n'è accorto nessuno, niente male per uno che passa per il filosofo della politica».

Sembra che tenga anche la Lega di Bossi

«Se i voti confermeranno le proiezioni, Bossi non ha perso».

Dunque ha fatto bene a correre da solo?

«Niente affatto. Questa volta si è contato, ma per la scadenza politica, spero che cambierà strategia».

Sarà lei a telefonargli o aspetta che sia Bossi a chiamarla?

«Ma no: ha detto che il mio pullman si incontrerà con quello di Pagliarini. A me sta bene, purché ci si incontri».

Lei adesso si sente più forte?

«Mi sento indispensabile... Questa è la mia forza. Ma scusi, la destra non vince, il centrosinistra tiene la posizione, e ancora non c'è in campo l'Ulivo. Devo ripeterglielo? Presentarsi uniti moltiplicherà la nostra forza. E queste elezioni lo confermano in modo chiarissimo».

Elezioni quando?

«Io sto al calendario di Dini, prima la riforme delle pensioni, poi si vedrà».

Stasera festeggia?

«Con la mortadella, sì. Vuole?».

Pino Corrias

Romano Prodi mentre vota a Bologna al seggio 220 della scuola «Rolandino de Passeggeri»

SCALFARO

«Ora prevalga la saggezza»

NOVARA. «Credo che ci sia un solo augurio da fare, nell'interesse del popolo italiano: che dopo il voto ci sia e rimanga un clima di serenità e saggezza. Credo che questo valga per me e valga per tutti». E' questo l'auspicio del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro sulle elezioni regionali ed amministrative, espresso ieri mattina all'uscita dal seggio 54 della scuola «Morandi» di Novara.

Nessuna dichiarazione, invece, dalla presidente della Camera Irene Pivetti a Milano, mentre il presidente del Senato Carlo Scognamiglio, anch'egli al voto nel capoluogo lombardo, ha dichiarato che questa consultazione seppure «tecnicamente amministrativa avrà certamente un significato politico. E' stato lo stesso Presidente della Repubblica a ricordare che i risultati di queste elezioni potranno certamente essere letti sotto una chiave politica, come indicazione di un insieme così numeroso di cittadini».(AdnKronos)

RIFORMATORI

DOPO LE POLEMICHE

Pannella, una «lezioncina» a Silvio

In alcune regioni è riuscito a «fare la differenza»

ROMA

«DAREMO una lezione al nostro amico Silvio», aveva annunciato Marco Pannella alla chiusura della campagna elettorale. Ma quel 2% che gli exit-poll accreditavano ieri notte alla Lista Pannella/Riformatori appare al massimo una "lezioncina". Il risultato ricalca quello delle europee del giugno scorso (2%), ma è lontano da quel 3,6% ottenuto nelle politiche del 27 marzo '94.

Il leader radicale si consola così: «Tutti sanno che alle elezioni europee, dove si registra il massimo del movimento d'opinione, siamo sempre stati avvantaggiati. Il nocciolo duro di militanza, di volontà di lotta della corrente laica, liberale e libertaria che noi rappresentiamo è riuscita qualitativamente rafforzata rispetto alle elezioni europee».

Pannella ha comunque dimostrato di poter far la differenza in alcune regioni dove il suo movimento ha ormai un suo radicamento solido. Il caso più lampante è quello del Lazio, dove ieri notte Michelini e Badaloni erano dati tutti e due al 48% e il candidato della Lista Pannella, Primo Mastrantoni, era appunto al 2%.

La prova della Lista Pannella/Riformatori s'inserisce in una tendenza più generale che ha visto tutte quelle "liste minori" tanto osteggiate dai leader di schieramento - Berlusconi e D'Alema - ottenere buoni risultati. Il fatto che Pannella si sia candidato personalmente in due regioni - Puglia e Lombardia - ha sicuramente avuto un effetto di traino, ma meno del previsto.

Se il leader radicale si aspettava di fare meglio può comunque consolarsi con il fatto che l'appello di Berlusconi a non votare per i Riformatori non è stato ascoltato. E può affrontare la prossima scadenza elettorale - le elezioni politiche nazionali - con in mano una dote piccola certo, ma che potrebbe apparire come decisiva alla luce dei dati complessivi delle elezioni di ieri.

Lo stesso Pannella, pur litigando in pubblico con Berlusconi, accusandolo di voler fare accordi sotto-banco con D'Alema, in realtà non ha mai fatto mistero che, a urne chiuse, il suo interlocutore tornerà ad essere Sua Emittenza. «Silvio non parlare con D'Alema», «Silvio, vogliamo l'alleanza con te», dicevano del resto gli slogan dei pannelliani che manifestavano sotto casa di Berlusconi alla vigilia del voto.

C'è anche, naturalmente, un motivo molto concreto che spinge adesso Pannella e i suoi a riannodare il dialogo con Berlusconi: la Lista Pannella/Riformatori resta lontana dalla soglia del 4% necessaria per ottenere seggi in Parlamento nelle prossime elezioni. E dunque difficilmente correrà il rischio di presentarsi con liste autonome.

Nel frattempo Pannella potrà sempre giustificare il risultato di ieri con il fatto di essere stato schiacciato tra i due poli di quelli che ultimamente amava chiamare «Silvio D'Alema e Massimo Berlusconi». E ignorato - questa la sua tesi - dai mass media.

Il leader radicale sarà comunque il primo sulle barricate, in vista delle prossime elezioni. Già ieri sera, quando mancava un'ora scarsa alla chiusura dei seggi, lanciava la prima protesta post-elettorale con un comunicato anti-Rai: «Preso atto dell'esclusione di Marco Pannella dalla trasmissione di commento al voto del Tg1, il Movimento dei Club Pannella protesta contro l'ennesima prova di faziosità della peggiore Rai Tv che l'ineccepibile democristiano Bruno Vespa continua a manifestare...». Insomma, la campagna per conquistare la soglia del 4% è già ripartita.

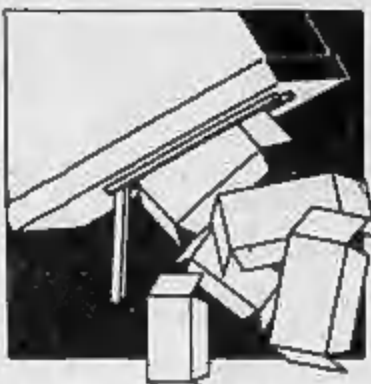
Andrea di Robilant

Nuova polemica contro la «faziosità» di Vespa e del Tg1 per l'esclusione dal commento al voto

Il leader dei riformatori Marco Pannella

PREMIER E FIGLIA

Paola Dini segretaria di seggio

ROMA. Il presidente del Consiglio Lamberto Dini ha votato ieri mattina a Roma, in una scuola del centro storico, alle spalle della Camera dei deputati. Ad accoglierlo c'era la figlia Paola (nella foto), in qualità di segretaria del seggio.

Vince Ghigo (Forza Italia-Polo). Pichetto: non sono deluso, ero in politica solo da 29 giorni

Piemonte, il manager batte l'industriale

Ghigo: premiata la chiarezza

TORINO. Enzo Ghigo è il nuovo presidente della Regione Piemonte. Gli exit-poll concordano nella sostanza, anche se il margine che lo separa dall'avversario di questa battaglia elettorale varia a seconda del sondaggio.

Ghigo, 42 anni, dirigente Fininvest imprestato alla politica dal 27 marzo, quando fu eletto deputato, era appoggiato da Forza Italia, popolari di Buttiglione, ccd, alleanza nazionale, udc di Costa. Giuseppe Pichetto, 58 anni, imprenditore per la prima volta impegnato nella corsa a un seggio, contava sui consensi di pds, patto dei democratici, verdi, pensionati, popolari di Bianco.

Il risultato era in parte atteso. Alle politiche del 27 marzo Forza Italia era stato il primo partito tanto in Regione che nel capoluogo, conquistando una percentuale superiore al 25 per cento (e uno storico successo nella cittadella rossa di Mirafiori, dove per un pugno di voti lo psichiatra Meluzzi, ex socialista, aveva strappato il seggio al segretario provinciale della Quercia Chiamparino).

Ma il Piemonte, e Torino in particolare, è anche il laboratorio dove per primo si è affermato l'accordo sinistra-centro, che portò Valentino Castellani a trionfare nella corsa per il municipio del capoluogo contro Diego Novelli, sindaco-simbolo della stagione rossa. Un modello riproposto, con successo, in altre città: da Roma a Napoli, da Venezia a Genova. Ma le differenze tra il voto dell'estate '93 e quello di ieri sono più d'una. Intanto l'avversario di allora era appoggiato anche da Rifondazione comunista, particolare che dirottò sullo sconosciuto professore del Politecnico buona parte dei consensi del centro-destra; e poi gli elettori moderati non avevano trovato altri «cavalli» che il leghista Domenico Comino (non torinese ma, allora come ieri, preferito al leader piemontese Gipo Farassino) e il cattolico Giovanni Zanotti, poco appoggiato dalla stessa pattuglia democratico-cristiana in precoce disfacimento.

Il pds ha tentato di riproporre il patto-Castellani. Ed ha perso, come perse allora al primo turno. Solo che questa volta mancherà la prova d'appello. E mancherà anche il vero scontro tra i leader degli opposti schieramenti. Le strade di Ghigo e Pichetto si sono incrociate poche volte durante questa campagna elettorale. Quasi sempre, hanno finito per buttarla in politica, consci della distanza tra gli elettori e un ente che in questi anni ha fatto di tutto per mantenerla (non a caso Ghigo ha impostato il suo lavoro di propaganda sulla «necessità di riavvicinare la gente alla Regione», promettendo una cura dimagrante di stampo manageriale all'interno delle logore strutture di Palazzo Lascaris).

PIEMONTE - EXIT POLL

GHIGO CENTRO-DESTRA*

CIRM	43,0
ABACUS	43,0

	CIRM	ABACUS
PICHETTO CENTRO-SIN.**	33,0	36,5
COMINO LEGA	-	8,5
ALASIA RIFONDAZIONE	-	8,5
PALMA PANNELLA	-	2,0
ALTRI	-	1,5

	REG '95	POL. '94
F.ITALIA *	29,0	26,5
AN *	12,0	8,3
PPI *	-	11,9
CCD *	3,0	-
POPOLARI **	7,0	-
PDS **	18,0	16,7
VERDI **	4,0	2,7
PATTO **	2,0	-
LEGA	10,0	15,7
RIFONDAZIONE	11,0	5,8
VERDI VERDI	-	1,1
PANNELLA	2,0	5,1
RETE	-	2,3
ALTRI	2,0	3,9

Il vero guaio del duello è stato che i due un po' si assomigliano. Dirigente Fininvest uno, ex presidente degli industriali e responsabile della Camera di Commercio (e ovviamente imprenditore) l'altro. «Lei poteva stare benissimo dalla nostra parte» disse il Cavaliere quando trovò sulla sua strada Pichetto, tanto per far sapere alle migliaia di piccoli e medi industriali del Piemonte che l'amico era diventato un «compagno». E agli altri, quelli dell'ala dura pidiessina, di non illudersi. Ma, a parte questo episodio e i comizi dei leader favorevoli allo sconfitto (Prodi e D'Alema tra giovedì e venerdì scorsi, mentre il Polo ha dovuto inventarsi un collegamento via etere con Berlusconi), i duellanti hanno badato bene a non ferirsi troppo. Probabilmente pensando che toni accesi avrebbero finito con alienare le simpatie del grande blocco moderato ancora incerto (oltre il 30 per cento a una settimana dal voto). Atteggiamento che ha finito per favorire chi partiva in vantaggio.

Senza grande enfasi anche i commenti del dopo exit-poll. Ghigo: «Ha vinto la proposta più chiara, più trasparente. Il successo del centro-destra è la definitiva bocciatura della mistificazione del Polo di sinistra-centro». Pichetto: «Il centro-sinistra sconta le divisioni. Queste elezioni saranno utili se saremo capaci di imparare la lezione, di costruire una aggregazione capace di vincere».

Bene, tra i partiti, quelli di maggioranza. Sale il pds, la lega perde un elettore su tre, ma tiene oltre le previsioni, i popolari di Bianco si attestano attorno a un lusinghiero 7 per cento. Il massimo exploit è di Rifondazione comunista, che ha pure beneficiato del voto di chi, nella sinistra, non ha gradito la candidatura di un imprenditore. Un prezzo che gli uomini della coalizione-Pichetto sapevano in partenza di dover pagare.

Giampiero Paviolo

IN BREVE

Parte colpo di pistola vigile muore al seggio

POTENZA. Un vigile urbano, Domenico Marino, 52 anni, è morto in un seggio a San Severino Lucano, dove svolgeva servizio di vigilanza, raggiunto al petto da un proiettile sparato con la propria pistola di ordinanza per cause in corso di accertamento. I carabinieri stanno svolgendo indagini per stabilire se il colpo sia partito accidentalmente dall'arma o se il vigile si sia ucciso. [Ansa]

Melfi, due disoccupati si candidano scrutatori

MELFI. Saputo che alcuni degli scrutatori effettivi avrebbero rinunciato all'incarico, due giovani disoccupati di Melfi, pur di ottenere l'indennità (che è di circa 260 mila lire), si sono «autodesignati» per la sostituzione e si sono fatti trovare nel seggio al momento dell'insediamento. Completata la composizione della sezione elettorale con l'ulteriore sostituzione di un altro scrutatore assente, è stato dato avvio alle operazione di timbratura delle schede. Presto, tuttavia, il presidente della sezione elettorale ha scoperto che i due scrutatori «autodesignati» non avevano la nomina, ed ha provveduto a sostituirli. [Ansa]

Saltano le comunali a Forlimpopoli

FORLI'. A Forlimpopoli e Modigliana, due Comuni del forlivese entrambi al di sotto dei 15 mila abitanti, le comunali sono state sospese e rinviate al 7 maggio in seguito al ricorso, accolto dal Consiglio di Stato, di due candidate che la commissione elettorale circondariale aveva escluso dalle liste. [Ansa]

Allarme, falsa bomba in seggio a Chieti

CHIETI. Forze dell'ordine mobilitate la scorsa notte a Chieti dopo che una telefonata anonima giunta al centralino della Questura, annunciava la presenza di una bomba nel complesso scolastico di via Cesare De Lollis a Chieti dove sono ospitati alcuni seggi elettorali. Polizia e carabinieri hanno perlustrato per circa un'ora ogni angolo dell'edificio senza trovare traccia di alcun ordigno. Le operazioni di voto sono riprese regolarmente. [Agi]

Moglie candidata in FI Non vota per protesta

GIULIANOVA. E' entrato, si è fatto registrare ma poi ha rifiutato le schede elettorali consegnando al presidente del seggio un documento-memoria nel quale afferma di non voler più votare perché lo Stato non gli garantisce i diritti di libertà, giustizia, insegnamento, culto. Protagonista un uomo di Giulianova, Michele Corbo, 64 anni. Aveva costituito un proprio movimento denominato «Comunismo storico», naufragato dopo che la moglie, Guglielmina Di Michele, si è candidata con il Polo delle Libertà. Questa divergenza politica ha indotto Michele Corbo a chiedere la separazione dalla moglie. «Dopo tanti anni - ha detto - non sono riuscito a convincere neanche mia moglie». [Agi]

Genova, al voto 80 ultracentenari

GENOVA. Oltre ottanta centenari, cinquemila diciottenni alla prima esperienza su un milione e quattrocentomila liguri chiamati alle urne per eleggere il presidente della giunta regionale. Tra gli iscritti nelle liste c'è anche chi di anni ne ha 109. E' Eleonora Casagrande, l'elettrice genovese più anziana. Nonna Eleonora non ha votato perché da anni non esce di casa, ma l'esercito dei secolari (sono 101 i genovesi ultracentenari, 16 vivono all'estero) ha in gran parte rispettato l'appuntamento elettorale. L'area genovese è comunque tra quelle con l'elettorato più longevo. Sono infatti 3619 gli elettori tra i 91 e i 99 anni. Tra questi anche il fratello minore di Eleonora, classe 1899. [Agi]

LIGURIA

A Mori il 43,5 per cento, a Magliola (Polo) il 40,5 per cento

Suspense fino all'ultimo voto

All'exit poll prevale il centro-sinistra

LIGURIA - EXIT POLL

MORI CENTRO-SINISTRA**

CIRM	43,5
ABACUS	42,0

	CIRM	ABACUS
MAGLIOLA CENTRO-DESTRA	40,5	42,0
TARANTINO RIFONDAZ.	-	7,0
CHIAPPORI LEGA	-	5,5
PEZZUTO PANNELLA	-	2,0
ALTRI	-	1,5

	REG '95	POL. '94
F.ITALIA *	25,0	22,5
AN *	13,0	8,0
PPI *	7,5	8,0
CCD *	3,0	-
PDS	28,0	22,3
LEGA	5,0	11,4
VERDI	3,5	2,7
PATTO	4,0	5,9
RIFONDAZIONE	8,2	8,2
PSI		1,7
AD		1,4
PANNELLA	2,0	5,6
ALTRI	2,3	2,3

Successo di Rifondazione (che candidava l'ex leader dei portuali): ha raccolto l'8,6 per cento

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il 43,5 per cento a Giancarlo Mori (56 anni, candidato di centro sinistra, con pds, ppi, Verdi, Patto Democratici, Patto Solidarietà, Laburisti), il 40,5 per cento a Sergio Magliola (55 anni, candidato di centro destra, con Forza Italia, An e Ccd). Così, l'ultimo exit poll Cirm fotografa il voto in Liguria, assegnando la vittoria ai progressisti. Ma lo scarto è ancora esiguo; e bisogna attendere lo scrutinio delle schede per sapere se ha vinto il presidente uscente della giunta regionale, ex segretario della Dc, moroteo, amico di Andreatta e Prodi, o l'ex presidente dell'Italsider e della Finsider, il «panzer dell'acciaio», sostenuto da Baget Bozzo. Decisivo è stato, nel creare lo stallo, il 7 per cento del rifondazionista Tarantino, ex leader portuale.

Giornata elettorale, in una città sferzata da vento e pioggia, era stata vissuta all'insegna della massima incertezza. Che la sfida dovesse finire al fotofinish era chiaro fino da venerdì sera quando era saltata l'ultima possibilità di intesa tra il Centro sinistra e Rifondazione comunista.

All'incontro con Graziano Mazzarello, segretario regionale del pds e padre dell'operazione Mori, si era presentato soltanto un esponente della minoranza rifondazionista.

Comunque, Mazzarello continuava a sperare nel doppio voto, nel «voto utile» che D'Alema aveva chiesto a Bertinotti: «Dalle sezioni riceviamo molte indicazioni - diceva alle otto di sera, nella deserta sede pidiessina - che gli elettori di Rifondazione hanno scelto il doppio voto, nonostante la campagna contro del loro gruppo dirigente».

Però Mazzarello non faceva previsioni: «Ho lasciato lo stadio con la Samp sul due a zero e la Fiorentina ha pareggiato. Può sempre succedere di tutto».

Niente partite per il presidente uscente, scapolo con la passione della storia, non del calcio, che dopo un breve giro tra sezioni e partiti era arrivato nella minuscola sede di «Liguria democratica» verso le otto.

Chi vince, dottor Mori, se vince lei? «Vince chi ha dimostrato in questi otto mesi di riuscire a governare una regione in gravissima difficoltà. Non mi hanno trovato da qualche parte e candidato all'improvviso. Io faccio politica da lungo tempo, ho guidato la Provincia per cinque anni, sono presidente della Regione da circa otto mesi. Mi sono presentato con una maggioranza e un programma contro uno schieramento in cui vedo contraddittoriamente uniti il liberalismo sfrenato e un vecchio protezionismo».

Molto deluso se dovesse perdere?

«Non lo so. La politica è fatta di scelte razionali che comportano dei rischi. Io ho giocato il tutto per tutto in questa elezione, non mi sono assicurato mettendomi in lista, d'altronde non lo ha fatto neppure il mio avversario. Mi deluderebbe il fatto che in questa Italia venga battuto chiunque si prenda la responsabilità di governare, quindi di fare scelte anche difficili e dolorose. Rischiamo di perdere le Regionali perché Berlusconi non è arrivato fino in fondo. Non è stato realmente messo alla prova».

L'ingegner Magliola aveva invece votato a Roma, arrivando a Genova attorno alle 18. Una sosta a casa, un salto alla sede forzista, quindi l'attesa degli exit pol nella redazione di Canale 5.

Se vince lei, vince il nemico di Romano Prodi?

«Questa è una storia un po' ingigantita. Non c'è proporzione fra Magliola e Prodi. Lui è un leader nazionale, anche se non guida nulla. Lui è sempre stato guidato. Ma grande bonomia, anche se non vuole più riconoscere che sono stato un buon amministratore all'Italsider e alla Finsider. Sono arrivato alla Finsider nel 1983, perdeva 2260 miliardi, quando nel 1986 me ne sono andato ne perdeva 960. Io non sono un politico, è troppo tardi per diventarlo, ma cercherò di fare ancora una volta l'amministratore con successo». Deluso, se perde? «Ma no! Questa è una regione con una tradizione di sinistra e io sono abbastanza poco conosciuto. Dunque nessuna delusione personale. Ma come ligure mi dispiacerebbe veder vincere l'alleanza tra borghesia e burocrazia che ha sempre impedito a questa regione qualsiasi novità che arrivi da fuori, perché se la disoccupazione tocca l'11 per cento e il reddito va sotto del 10 per cento mica ci rimette l'élite che a Genova ho visto in prima fila per applaudire Prodi».

Alberto Papuzzi

VENETO

VENETO - EXIT POLL

GALAN CENTRO-DESTRA*

CIRM	39,0
ABACUS	43,4

	CIRM	ABACUS
BENTSIK CENTRO-SIN.**	36,0	33,2
LEMBO LEGA	-	14,4
P. CACCIARI RIFONDAZ.	-	7,0
PANTO AUT. VENETA	-	1,8
VESCE PANNELLA	-	1,5

	REG '95	POL. '94
F.ITALIA *	25,0	23,7
AN *	11,5	7,7
PPI *	13,0	15,6
CCD *	3,0	-
PDS **	14,0	12,2
VERDI **	3,5	3,8
PATTO **	5,5	4,7
LEGA	16,5	21,6
RIFONDAZIONE	5,0	4,4
LEGA AUT.		3,2
PSI		1,7
PANNELLA	1,5	-
ALTRI	1,5	1,4

Dopo 50 anni di «impero» la dc passa il testimone Al candidato leghista il 15%

A Galan (Polo) il 39 % delle preferenze; il 36 % a Bentsik

Dal bianco all'Azzurro

L'uomo Fininvest sfonda in Laguna

VENEZIA. I sessantacinque milioni pagati dalla Regione del Veneto al mitico Augusto Piepoli, l'uomo con la barbetta e l'occhio vispo che guida il Cirm, per avere l'exit-poll sul voto un minuto dopo la chiusura delle urne, fanno ridere un uomo della Fininvest. Giancarlo Galan, il corpulento centurione di Silvio Berlusconi, candidato di Forza Italia-Polo Popolare alla guida della regione più bianca d'Italia, avrebbe totalizzato, secondo Piepoli, il 39 % dei suffragi.

La prudenza è d'obbligo fino all'apertura delle urne, ma il distacco con l'uomo del centro-sinistra è tale che non lascia spazio a troppe incertezze.

Stando al campione del Cirm, Ettore Bentsik, l'ex banchiere, ex sindaco di Padova ed ex notabile democristiano (ex della prima ora di Tangentopoli), sostenuto anche dal pds nella lista «Veneto democratico federalista», non ce l'avrebbe fatta di tre lunghezze. Per lui solo un 36 per cento. Oltre alla collocazione politica, si può dire abbia influito sugli elettori anche l'età: 39 anni per il vincitore, 63 per lo sconfitto. Trionfa dunque la giovinezza.

Già enfant-prodige della vendita di spazi pubblicitari per la società Publitalia 80 del Gruppo Fininvest, Galan prima aveva organizzato in quattro e quattr'otto la campagna vincente degli azzurri alle politiche dello scorso anno, risultando egli stesso fra gli eletti; poi si è buttato definitivamente in politica, riuscendo a conquistare adesso la Regione, sulle ali dello slogan: «Per non far diventare il Veneto più rosso». Giovanotto dal classico vestito grigio, faccia larga, ciuffo ravviato, occhiali spessi, sorriso accattivante del piazzista, parlata rapida, efficace, quasi per slogan, Galan somiglia a Gerry Scotti, quello della tv. Circondato da una baraonda di biondine slavate e perfetti yuppies di provincia, è probabile che il nuovo presidente instauri anche a Palazzo Balbi, dove ora è piantata la bandiera del Polo, lo stile dell'universo parapubblicitario berlusconiano. Dopo cinquant'anni di impero democristiano, con piccoli ritocchi nell'era travagliata di Tangentopoli - tanto che alla Regione ha potuto sedere per qualche tempo perfino un pidiessino - ora tocca dunque ai manager prestati alla politica. Almeno, così loro si presentano. Uomini nuovi, dicono, in quanto prima non si occupavano di amministrazione della cosa pubblica, semmai di quella privata. Il che certo offre l'impressione di una minore incrostazione burocratica e partitocratica, ma non è sinonimo automatico di cura per l'interesse generale. Sia come sia, la gente sembra comunque aver creduto a loro.

Si leccherà le ferite Bentsik, il cavallo piazzato dal nome impronunciabile, mandato avanti da pds e popolari di Gerardo Bianco per cercar di distogliere l'attenzione del ceto moderato dalle sirene del Polo di Sua Emittenza, Fini e Buttiglione. La sentenza del Cirm è quella di una batosta. Per lui già era cominciata male, le settimane scorse, coi sondaggi segreti di Forza Italia che lo davano sicuro perdente; e poi ancora durante un faccia a faccia con il suo avversario principale, finito a suon di accuse pesanti e minacce di querela: Galan il possibile querelato, Bentsik la parte offesa, che tuttavia per ciò stesso dimostrava di giocare in difesa. E si sa, alla gente piacciono i vincenti, anche se sfoggiano una certa arroganza.

Più distanziati gli outsider: Alberto Paolo Lembo, il presidente della commissione Agricoltura della Camera che si occupa del vigneto di famiglia, al 15% con la Lega Nord, Paolo Cacciari, fratello minore del sindaco filosofo di Venezia, al 6% con Rifondazione Comunista; Giorgio Panto, lo sponsor miliardario della trasmissione pornosoft «Colpo grosso» con la lista delle liste civiche «Nuova Italia-Autonomia Veneta», ed Emilio Vesce il professore radicale già inquisito con autonomia operaia nel famoso processo 7 aprile del giudice Calogero, con il Club Pannella-Riformatori, in percentuali quasi insignificanti, rispettivamente con il 3 e con l'1%.

Stesso discorso per la quota proporzionale: Forza Italia è sul 25%, Alleanza Nazionale all'11,5; sull'altra sponda il pds a 14, il ppi al 13, la Lega al 16,5 Rifondazione al 5; Patto dei democratici al 5; i Verdi al 3,5; Ccd al 3. Ora, per la conferma ufficiale, non resta che attendere qualche ora.

Mario Lollo

Il Polo stravince in Lombardia, il neopresidente: «C'è una forte richiesta di stabilità»

Tra Formigoni e Masi 20 punti di distacco

La Lega «tiene» al 16 per cento

MILANO. Va bene, qui è fatta. Ma chi non se l'aspettava? Certo, sorride Formigoni, i conti si fanno alla fine. Nel trambusto della sala, in mezzo alle televisioni accese, il nuovo presidente comincia con una battuta: «Spegnete Bossi e io parlo». Detto fatto. Tv oscurate. Ma poi, prudenza, prudenza. «Il dato qui in Lombardia sembrerebbe netto». Pochi minuti prima, alle 22,25, era esploso un boato liberatorio, quando gli exit-poll alla tivù avevano annunciato i dati di Milano: 55 a 27, come dire che Formigoni ha passeggiato. Eppure, è vero, anche qui, dove non ha vinto l'incertezza, all'inizio, nel silenzio dell'attesa, sembrava quasi che fossero l'attesa e il dubbio a dominare la sera più lunga. Anche qui, nella capitale del Polo, all'hotel Ramada affollato di amici e giornalisti. Lui, il nuovo presidente della Lombardia di Berlusconi, ha parole quiete, toni democristiani: «Che posso dire? Gli elettori hanno scelto un nuovo modo di intendere il governo regionale, rispetto alle vecchie logiche burocratico-centralistiche. Noi ci metteremo subito al lavoro». Prudenza prudenza. «Gli elettori hanno premiato la nostra campagna non urlata». E a livello nazionale? Sembra, pare, forse ha vinto il Polo. Una sola certezza: «Sale una forte richiesta di stabilità». Elezioni politiche? «Non lo so. Vedremo domani, esamineremo il dato». E Dini? «Beh, la maggioranza che lo sostiene esce battuta: vedremo che cosa farà». Prudenza, prudenza. Televisori accesi, e i numeri che scorrono.

Formigoni ha un sorriso un po' stirato e la stessa barba grigia che aveva vent'anni fa quando incontrò Berlusconi per la prima volta. Glielo presentò un amico e gli disse: «Siete due buoni cattolici su cui puntare». Formigoni era uno dei responsabili di Comunione e Liberazione, un giovane sognatore che voleva cambiare la dc. E Berlusconi un imprenditore edile che non aveva ancora costruito Milano 3 e il suo impero della tv. «Me lo ricordo così. Affascinante e sorridente. Ci rimanemmo simpatici a vicenda, sin dall'inizio». Milano guardava a sinistra, l'Italia votava per il divorzio, una bomba squassava piazza della Loggia e Bettino Craxi era solo un consigliere comunale del psi. Ma nell'Italia che è cambiata, e che ha spinto e travolto i suoi protagonisti, Formigoni è l'immagine di un'altra Italia quasi immarcescibile che torna a riaffacciarsi dalla grande finestra di Milano. E' il fantasma della dc che riappare, almeno negli uomini, se non nella sostanza. E proprio ora che la dc non c'è più, lui si ritrova ad essere l'anima [illegible] tanto segreta della sua rifondazione. In fondo, è stato lui che ha convinto Buttiglione ad andare da Berlusconi, e ancora ieri lo confessava sotto la pioggia e in fondo al Biffi, seduto in mezzo agli amici: «Io lo tiravo e lui resisteva». Anche per questo, ieri, nella terra del Biscione, si giocava un bel po' della sua fetta di prestigio. Alla fine, dice, «abbiamo costituito un'alleanza a testa alta, portando intatti i nostri valori e le nostre idee politiche».

Ma per arrivare fin qui, al Pirellone, l'ex giovanotto di Cl che sognava di cambiare la dc ha dovuto attraversare le macerie del suo partito e le lacerazioni profonde del suo mondo. La sua corsa è cominciata in un weekend di fine febbraio, quando Gianni Pilo per primo dichiarò che l'uomo ideale da candidare a quella poltrona sarebbe stato Roberto Formigoni. Il giorno dopo arrivò l'approvazione di La Russa per conto di An, e poi quella di Buttiglione: «E' segno che qualcosa di nuovo si muove al centro», disse il filosofo. A fine febbraio, il ppi doveva ancora spaccarsi. Lui ci pensò su poco e accettò.

Da allora ad oggi questi due mesi devono essere stati come un viaggio sul treno, aspettando l'ultima stazione. Così, anche se cercava di nasconderlo, sapeva bene di aver vinto prima ancora di cominciare. E ieri, seduto al bar con gli amici, lo negava con fatica. Giusto così, prudenza democristiana. Solo che ogni tanto qualcosa gli sfuggiva, un pronostico azzardato, un programma da presidente. I cattolici? «La grande maggioranza sono con noi. Io credo che dall'altra parte facciano veramente poco. Diciamo che tre quarti stanno dalla parte del Polo». La Lombardia? «Sarà una legislatura costituente, 5 anni importanti. Anche per questo ho accettato la candidatura. Qui non bisognerà solo amministrare. Questa volta bisognerà governare». Si va verso il federalismo e magari la privatizzazione della sanità. E poi, i commenti sugli alleati. Fini? «Un fior di politico». Berlusconi? «Lo sta diventando». E quelli del ppi? «Ex amici che hanno rinnegato le idee». Le uniche parole non democristiane. Ormai, la separazione è totale, e gli ex amici sono solo dei nemici.

Nell'Italia, divisa in due, forse dev'essere normale che il mondo più contrapposto sia proprio quello cattolico. Così, ieri Masi è andato a messa da una parte e Formigoni dall'altra, con i suoi, nella chiesa di Santa Maria Segreta. Prima, al voto, il candidato del Polo era arrivato sotto la pioggia con le mani in tasca e due amici ai fianchi, e con il fido Fiorenzo Tagliabue che marciava qualche metro più avanti a preparargli la strada. A mezzogiorno, nella scuola di via Colleoni, ci aveva messo 35 secondi a votare e due minuti a farsi fotografare con la scheda verde in mano. Tenuta casual, giubbotto blu e calzoni grigi, così poco democristiana. Ma non lasciatevi ingannare dalle apparenze. Ancora un applauso, adesso. Sono le 11 di questa strana serata. Formigoni saluta e se ne va.

Pierangelo Sapegno

LOMBARDIA - EXIT POLL

		CIRM	ABACUS
FORMIGONI	CENTRO-DESTRA*	44,0	46,0
MASI	CENTRO-SINISTRA**	30	27,5
SPERONI	LEGA	-	16,0
PANNELLA	PANNELLA	-	3,0
C. FATUZZO	PENSIONATI	-	0,5
TORRI	RIFONDAZIONE	-	0,5

	REG '95	POL. '94
F.ITALIA *	32,0	26,0
AN *	11,0	5,7
PPI *	7,5	11,2
CCD *	1,5	-
PDS **	14,0	13,0
VERDI **	3,0	2,2
PATTO **	5,0	4,2
LEGA	14,0	[illegible]
RIFONDAZIONE	6,0	5,1
PANNELLA	3,5	4,5
ALTRI	1,5	6,0

In alto il presidente del Senato Carlo Scognamiglio mentre sta votando, a sinistra il presidente della Camera Irene Pivetti: entrambi hanno votato in Lombardia

LO SCONFITTO

LA REAZIONE DI MASI

Speroni: il nostro risultato non fa certo ben sperare

Diego Masi, del Ppi di Bianco, sconfitto nella corsa alla presidenza della Lombardia

«Ho già telefonato a Formigoni per congratularmi Fra me e lui non c'è stata gara»

«Hanno vinto, colpa nostra»

«Sbagliato dividerci, ma ci rifaremo presto»

MILANO

NIENTE da fare, non c'è stata partita». Alle sei del pomeriggio Diego Masi, il candidato di Lombardia democratica, l'uomo del fronte progressista, l'anti-Formigoni, parla della sua Inter che ha perso 3 a 0 col Parma. Ma il suo, in fondo, è già il commento finale quando, alle dieci della sera, chiuse le urne, arriva il responso dell'exit poll: 27,5% contro il 46% di Roberto Formigoni. Un abisso. «Ho già telefonato a Formigoni per congratularmi», si arrende Masi con diplomazia. Deluso? In parte: «Più per le divisioni nelle forze che, insieme, avrebbero potuto battere la destra che per il risultato. Ci rifaremo ai ballottaggi e poi questa è una buona base in Lombardia: abbiamo fondato il centro sinistra, il fronte democratico, vedrete alle prossime politiche».

Rimpianti, tanti. E qualche consolazione tra i partiti della coalizione progressista: per il passo in avanti del pds (14%), la tenuta del patto dei democratici (6%), il 3% dei verdi, il miracolo dei popolari di Bianco che prendono il 7,5%, un terzo del 25% preso nelle regionali '90 dalla vecchia dc ma più della metà dell'11,2% ottenuto dal ppi (ala buttiglioniana compresa) alle politiche di un anno fa. Per il resto, meglio dimenticare in fretta. Lui, Masi, nel momento della sconfitta, non mente: l'aveva messa in conto fin dall'inizio nonostante i comunicati all'americana («Masi for president») e gli appelli ai leghisti e ai rifondatori: «Votate pure il vostro simbolo nel proporzionale ma nel maggioritario votate me, io sono l'unico che può farcela contro Formigoni». Appelli inascoltati, quindi vittoria impossibile. Scontato: mai un sondaggio favorevole in tutta la campagna elettorale, almeno quindici punti sempre sotto Formigoni, e vallo a spiegare all'esperto di marketing Diego Masi che i sondaggi non sempre sono scienza esatta. Una continua corsa ad handicap, la sua, con una domanda che lo ha inseguito ovunque: perché mai l'elettore lombardo di sinistra dovrebbe votare un ex dc?

Di inviti a «baciare il rospo» e a votare Masi erano arrivati da tante parti. Tutti a ripetere che in tempi di maggioritario conta battere l'avversario, sconfiggere il panzer Formigoni e le truppe berlusconiane decise a far loro la regione più ambita di tutte, decisi a conquistare con la forza l'ex roccaforte dei traditori leghisti. Facile a dirsi («Votate Masi per battere Formigoni») ma difficile a farsi. Per capire come sarebbe andata a finire bastava ascoltare gli interventi ai microfoni di Radio Popolare, la radio milanese più ascoltata a sinistra. Uno più perplesso dell'altro: «Sono operaio dell'Alfa Romeo e dovrei votare uno che dichiara 993 milioni di reddito sul suo 740?». O il pensionato della Spi-Cgil: «Ma non era quel Masi lì che quando era assessore con l'ex sindaco Borghini voleva chiudere i centri di accoglienza per gli extracomunitari?». Eh no, difficile essere convincente anche per uno che si è fatto le ossa in pubblicità e che uno slogan ad hoc per i titubanti di sinistra l'aveva pure inventato: «Una ragione per votarmi? Perché sono il male minore». Difficile comunque recuperare l'enorme svantaggio senza i voti della Lega, senza l'apporto di Rifondazione: «Da una parte la coalizione di centro-destra mai così forte, mai così unita, dall'altra il centro-sinistra in ordine sparso», fotografa Masi. Vittoria impossibile, quindi, nonostante gli appelli di tanti nomi famosi, Bocca, Valiani, Prodi, Martinazzoli, Rosy Bindi, D'Alema... Nonostante la spinta «calcistica» della bandiera milanista Gianni Rivera: «Per la prima volta nella vita dovrò tifare per un interista».

Troppo poco. Inascoltati gli inviti al voto utile: i leghisti hanno votato compatti Francesco Speroni conquistando un considerevole 16%, quelli di Rifondazione hanno fatto altrettanto con Pippo Torri che si è preso il 6%. Così, alla fine, Masi ha raccolto un 27,5%, troppo poco per impensierire Formigoni ma quanto basta per sperare nel futuro: «Se aggiungiamo il 16% della Lega (Speroni dirà più tardi: «il nostro risultato non fa certo ben sperare, siamo fermi alla percentuale delle Europee») e una parte del del 6% di Rifondazione - fa i conti Masi alle dieci di sera - la prossima partita si può chiudere con un risultato diverso...».

Armando Zeni

PUGLIA

Il centrosinistra accusa: siamo stati sconfitti dalla campagna elettorale drogata

Il Polo sfiora la maggioranza assoluta

Il prof. Di Staso trionfa grazie all'«effetto Tatarella»

BARI. Il reuccio Tatarella lo sentiva che l'onda del centro-destra avrebbe coperto la sua Puglia. Sabato notte, accompagnato da una bellona, ha festeggiato in discoteca, ha bevuto e urlato. E con i suoi fedelissimi ha lanciato in aria un amico fino a fargli sbattere il cranio contro il soffitto. Non stava nella pelle, lo sentiva, era allegro. E ieri ha portato alla poltrona di presidente della Regione Salvatore Di Staso, 58 anni, docente universitario, due figli. Sostenuto da Alleanza Nazionale, Forza Italia, Ccd e dai Popolari di Buttiglione, Distaso ha battuto nettamente (gli exit poll dicono che ha forse superato il 50 per cento) il candidato del centro-sinistra (appoggiato da uno schieramento vasto, dai Verdi ai Popolari di Bianco, dal pds a Rifondazione Comunista), Luigi Ferrara Mirenzi, 57 anni, docente di Economia e dirigente della Regione. Fuori gioco Marco Pannella (Lista Pannella Riformatori-Pannella Riformatore) e Anselmo Ciuffoletti (Lega d'Azione Meridionale, la lista del sindaco di Taranto Giancarlo Cito, e del msi).

Ferrara Mirenzi, ieri sera dopo essere andato a messa, ha annusato l'aria e, avvertito l'arrivo poderoso dell'onda nera, ha commentato amaramente: «Di tutto si è parlato in questa campagna elettorale: del governo Dini, di ribaltone, di comunisti che mangiano i bambini e tolgono la casa agli italiani. E anche dei referendum. Tutto, fuorché di regione. Io mi ero presentato parlando di riforme, ma la gente evidentemente preferisce morire anziché pensare. Perché pensare richiede uno sforzo. Einaudi - sono ancora parole di Ferrara Mirenzi - diceva che per decidere bisogna conoscere. Invece è rimasta la solita tifoseria, curva sud e curva nord. Così, ai vecchi eroi di cartone abbiamo sostituito altri idoli di cartone. E poi la presenza alle urne è stata molto bassa, da far cadere le braccia».

Ma è veramente difficile sostenere che sia stata la sola diserzione degli elettori a danneggiare il centro-sinistra. Lo stesso Ferrara Mirenzi ammette: «C'è un vento di destra, però ho paura che Eolo sia lo stesso, come mentalità e cultura».

Quello di Di Staso è un nome noto a Bari, per due ragioni: il nuovo eletto è docente di Demografia e preside del corso di laurea in Scienze statistiche ed economiche della facoltà di Economia e Commercio; e il fratello Walter fu potente segretario della democrazia cristiana negli Anni Settanta prima che Ferrara Mirenzi, nell'era De Mita, entrasse attivamente in politica con l'incarico di assessore all'Urbanistica, un ruolo che abbandonò polemicamente perché - ha spesso spiegato - era troppo condizionato nelle decisioni.

L'avanzata del centro-destra, e della destra tatarelliana, dovrebbe cambiare lo scenario anche al Comune, dove i favori del pronostico vanno a Simeone Di Cagno Abbrescia, 51 anni, aspetto da texano miliardario da telenovela, imprenditore, sterminato patrimonio immobiliare, proprietario di un albergo cittadino. Votato da An, Forza Italia, Popolari di Buttiglione, Ccd e Ambiente Club (i transfughi dei Verdi capeggiati dall'ex assessore regionale Balducci) Di Cagno Abbrescia (potrebbe addirittura spuntarla al primo turno) piace molto al ceto medio-alto e ai commercianti. Il centro-sinistra andrebbe a picco con la sua candidata Rosina Basso Lobello, cinquantunenne professoressa di filosofia al liceo Scacchi, molto vicina al mondo cattolico. Candidata da pds, Verdi, Rete, pri, psdi, laburisti, Patto dei Democratici e Popolari di Bianco, Rosina Basso Lobello pure condannata alla bocciatura, a restare fuori dalla stanza da sindaco lasciata libera da Giovanni Memola, travolto da un'altra ondata, questa volta giudiziaria: l'inchiesta sulla sanità privata che ha portato agli arresti imprenditori e notabili della vecchia politica come Lattanzio e Formica.

Non c'è dubbio che il fattore T, il fattore Tatarella, abbia avuto un peso rilevantissimo (si è votato anche alla Provincia, e potrebbe essere il tris) nella competizione. L'onorevole «Pinuccio» ha lavorato a una campagna elettorale intensissima girando notte e giorno tra matrimoni, cerimonie assortite, discoteche e festicciole. Sabato, assaporando la vittoria, era alla discoteca «Virgin», sino a notte fonda. Festeggiava. Aveva già capito. Meno coreografico, Distaso resta invece avaro di commenti anche dopo gli exit poll. Rispetto a Pinuccio, è meno espansivo. Attende le notizie ufficiali. E Ferrara Mirenzi rilancia il messaggio: «Che cosa cambierà ora in Puglia? Non lo so. Non sono un mago. Se loro vogliono il nostro programma, glielo regaliamo. Lo realizzino pure».

(t. a.)

Il leader di An la notte prima in discoteca aveva previsto il trionfo

PUGLIA - EXIT POLL

		CIRM	ABACUS
DI STASO	CENTRO-DESTRA*	55	50,0
FERRARA	CENTRO-SIN.**	40	43,5
CIUFFOLETTI	LEGA MERID.	-	3,5
PANNELLA	PANNELLA	-	3,0

	REG '95	POL. '94
F.ITALIA *	29,0	-
AN *	20,0	27,4
PPI *	7,5	13,9
CCD *	5,0	-
PDS **	17,0	20,0
VERDI **	1,5	3,1
PATTO **	5,5	7,0
RIFONDAZIONE	7,0	7,0
LEGA MER.	-	2,5
PSI	-	2,8
PR. ITALIA	-	4,9
MOV.NAZ.POP.	-	-
PANNELLA	3,0	4,7
ALTRI	4,5	6,7

Il centro-sinistra sfiora la maggioranza assoluta

La Toscana resta rossa e Chiti batte Del Debbio

TOSCANA - EXIT POLL		
CHITI CENTRO-SINISTRA**		
CIRM		49,0
ABACUS		50,0
	CIRM	ABACUS
DEL DEBBIO CENTRO-DESTRA*	37,0	37,0
GHELLI RIFONDAZIONE	-	11,0
DONVITO PANNELLA	-	2,0

	REG '95	POL. '94
F.ITALIA *	20,5	16,6
AN *	13,0	11,0
PPI *	6,0	8,3
CCD *	3,0	-
PDS **	36,0	33,3
VERDI **	3,0	2,4
PATTO **	4,0	6,0
LEGA	0,5	2,2
RIFONDAZIONE	12,0	10,1
PSI	-	2,5
AD	-	1,4
PANNELLA	2,0	3,8
ALTRI	-	2,4

Il vincitore Chiti: l'alleanza giusta per battere la destra

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Ride Chiti, ride Del Debbio, ridono tutti in queste elezioni toscane, così roboanti, paradossali, ma certamente non sorprendenti. Vince il centro sinistra con un risultato che si avvicina al 50 per cento; vince la destra, mai così forte in una terra rossa, arrivando quasi al 37 per cento; vince Rifondazione, che rosicchia e aggiunge altri due punti scarsi al già consistente bottino dell'anno scorso: dal 10 abbondante al 12.

Le prove generali per l'olivo di Prodi - come auspicava il presidente-candidato Vannino Chiti - qui si sono fatte sul serio: il risultato è una polarizzazione sulle tre teste residue del sistema politico italiano: centro sinistra, destra e la sinistra di Rifondazione.

I gufi che svolazzavano sul cielo del centro sinistra toscano ipotizzando il ribaltone dopo venticinque anni di predominio assoluto delle sinistre, sono stato scacciati dal voto. All'antagonista del Polo, Paolo Del Debbio, brillante, colto e sorridente funzionario Finivest, resta la soddisfazione di aver messo una «bella paura» alle sinistre e quella di aver costituito dentro il consiglio regionale della Toscana la più forte e compatta opposizione che mai si sia vista da queste parti. «Sì, lo ammetto, a un certo punto ho pensato di vincere per l'entusiasmo che avvertivo intorno a me e per la paura che sentivo crescere nelle file degli avversari».

Del Debbio arriva un po' affannato e in ritardo all'appuntamento con la diretta di Rai 3 nella sala della giunta regionale, cuore del castello nemico che voleva espugnare. Non ha perso il sorriso, né l'aplomb: «Abbiamo preso il 10 per cento in più dell'anno scorso: un bel successo, se consideriamo che è stato conquistato qui dove dovevamo combattere non solo contro un partito, ma contro un sistema di potere radicato e stratificato. E loro, a conti fatti con questa storia di exit poll, hanno poi preso il 2 per cento in più dell'anno scorso: non mi sembra un granché».

Del Debbio si mette a speculare dentro il risultato della sinistra e del centro-sinistra: «Aspetto con ansia di vedere quali sono i dati veri per capire quanto ha contato il voto di Rifondazione (quello che io chiamo "soccorso rosso") sulla somma dei consensi raccolti dall'alleanza di centro-sinistra nella quota maggioritaria. Se, come penso, ha contato e molto, ciò significa che non è l'effetto Prodi ad uscire vittorioso dalle urne toscane, ma il vecchio pci».

L'intellettuale Finivest non entrerà in consiglio regionale perché candidato soltanto nella quota maggioritaria. Ma non per questo perde il buon umore: «Ovviamente resto toscano e alle politiche ne riparliamo». Contento? «Cuntent», risponde con l'inflessione lombarda acquisita in anni di lavoro nella casa madre del biscione.

Dall'altra parte, sorridente come un cardinale che si muove nella sacrestia della sua cattedrale, Vannino Chiti, presidente riconfermato della giunta toscana, esibisce una cravattona a righe che andrebbe bene per un pranzo di matrimonio, resta composto senza tradire nemmeno un po' di quell'emozione che aveva soltanto qualche minuto prima che si diffondessero i primi exit-poll rinviando la risposta alle nostre domande sul radiotelefono dell'auto che lo stava portando nella redazione del Tg 5 (che qui ha strabattuto Rai 3 nella partita tra tivù).

Sotto il lampadario di cristallo della sala della giunta toscana, finalmente a casa sua, Chiti si rilassa in un ragionamento che guarda più all'Italia che non alla Toscana. D'altra parte era stato lui stesso a dire che il suo esperimento di centro sinistra aveva il significato di una prova generale per l'olivo del professor Prodi: «Di qui parte un segnale al Paese. Fino a poche ore fa pensavo che sarebbe stato per noi un grande risultato vincere con lo scarto del 7-8 per cento. Siamo riusciti ad ottenere un vantaggio del 10 per cento, mi pare che sia davvero un bel risultato che dice al paese quanta potenzialità sia contenuta nel progetto del centro sinistra. Io stesso ho sentito dire nelle scorse settimane da Berlusconi che la destra aveva un enorme vantaggio sugli altri, addirittura che poteva arrivare al 60 per cento... Le elezioni regionali dimostrano che non è vero: la destra in Italia non ha più del 50 per cento, dunque avanti con il centro sinistra».

Si ride e si scherza, nel quartier generale di Chiti, sul giovane Del Debbio, in ritardo sull'appuntamento perché s'è saputo che ha sbagliato indirizzo. Gli avevano detto di arrivare alla sede della giunta regionale e lui è andato a quella del consiglio: «L'avevo detto - ride Chiti - che non conosceva la Regione, anzi che non sapeva nemmeno dov'era... Visto: avevo ragione».

Gli chiediamo se però non ci sia troppa retorica nelle sue affermazioni sulla vittoria del centro sinistra: qui in Toscana s'è rafforzato soprattutto il pds (da 33 a 36 per cento), ma quell'embrione dell'olivo che avrebbe dovuto essere la sigla del «patto dei democratici» di Mario Segni ha preso poi soltanto il 4 per cento. Chiti se la cava con una risposta da abile politico: «Questo risultato non è un fatto privato del pds. La partita delle probabili elezioni politiche di ottobre non è scontata: se tutti gli elettori democratici, compresi quelli che a nord hanno votato per la Lega, se ne rendono conto, il centro sinistra può vincere, non solo in Toscana».

Cesare Martinetti

Pier Luigi Bersani sconfigge l'ex leghista Morra

EMILIA ROMAGNA - EXIT POLL		
BERSANI CENTRO-SINISTRA**		
CIRM		53,0
ABACUS		52,0
	CIRM	ABACUS
MORRA CENTRO-DESTRA*	32,0	36,0
ALBERTINI RIFONDAZ.	-	7,5
COPERCINI LEGA	-	3,0
PARIZZI PANNELLA	-	1,5

	REG '95	POL. '94
F.ITALIA *	18,0	16,5
AN *	11,0	9,0
PPI *	6,0	8,3
CCD *	3,0	-
PDS **	38,5	36,6
VERDI **	4,0	2,7
PATTO **	5,0	5,8
LEGA	3,5	6,4
RIFONDAZIONE	9,5	6,6
PSI	-	1,7
PANNELLA	1,5	3,8
ALTRI	-	2,6

Crescono anche Rifondazione e Forza Italia An sfonda il tetto del 10 per cento

L'Emilia resta roccaforte

L'alleanza progressista oltre il 50%

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Emilia-Romagna ha vinto l'alleanza di centro-sinistra. La regione rossa per eccellenza ha riconfermato la propria fiducia ai pidiessini e ai nuovi alleati moderati. I tre milioni di elettori emiliano-romagnoli non hanno deluso le aspettative della sinistra, per la quale l'Emilia-Romagna è da sempre una vera consolazione.

Pier Luigi Bersani, candidato pds alla presidenza della giunta regionale, sostenuto anche da pri, Laburisti, Patto dei democratici, Verdi e Popolari di Bianco, ha vinto con uno scarto da primatista. «Abbiamo dato la polvere alla destra», commentà soddisfatto. Secondo l'exit poll Abacus per la Rai, il polo del centro-sinistra ha vinto infatti con il 52 per cento. Al polo del centro-destra, che aveva schierato il sociologo cattolico, ex leghista, Gianfranco Morra, sarebbe andato invece il 36 per cento dei voti. La Lega si attesterebbe al 3 per cento, mentre Rifondazione Comunista conquisterebbe il 7,5 per cento dell'elettorato. La Lista Pannella porterebbe a casa l'1,5 per cento degli elettori.

Leggermente diverse le previsioni dell'exit poll della Cirm, secondo il quale il pds conquisterebbe da solo il 38,5 per cento, contro il 36,6 per cento delle politiche dello scorso anno. Il pds guadagnerebbe quindi due punti da solo. Ma all'alleanza di centro-sinistra andrebbe in dote anche il 6 per cento dei Popolari di Bianco: unito, il ppi aveva conquistato l'8,3 per cento nelle politiche del 27 marzo scorso. L'elettorato cattolico avrebbe quindi premiato la scelta di Bianco e di Andreatta, che in Emilia-Romagna hanno scelto l'alleanza con il pds. L'effetto Prodi a Bologna e in Emilia, dov'è nato il primo Ulivo, è stato dirompente. Sempre secondo l'exit poll della Cirm, i Verdi conquisterebbero il 4 per cento, contro il 2,7 delle politiche dello scorso anno, mentre il Patto di Segni e alleati si fermerebbe al 5 per cento dei voti contro il 9,5 conquistato nelle politiche. Più alta, per la Cirm, la quota che verrebbe attribuita a Rifondazione Comunista: 9,5 per cento. Se confermato, sarebbe un bel salto in avanti per il partito di Bertinotti che in Emilia-Romagna, un anno fa, si attestò al 6,6 per cento.

Nel polo di centro-destra, Forza Italia aumenterebbe voti, conquistando il 18 per cento, un punto e mezzo in più. An, da parte sua, sfonderebbe il tetto del 10 per cento, portandosi all'11 per cento (era al 9 per cento un anno fa), mentre il Ccd di Pier Ferdinando Casini arriverebbe al 3 per cento. Pier Luigi Bersani sottolinea: «Gli emiliano-romagnoli sanno cosa possiedono, cosa vogliono e quale contributo possono dare per costruire schieramenti democratici alternativi alla destra in questo Paese. Se uscissero confermati i primi dati, si tratterebbe di un risultato di straordinario rilievo perché dimostrerebbe la capacità della sinistra, in un luogo in cui è già molto forte, di andare avanti». Per Bersani, questo dimostra che «l'alleanza di sinistra-centro è più che un'ipotesi, una linea politica che può essere vincente. E' questo - ribadisce - il vero volto della sinistra di governo». Bersani sottolinea, soddisfatto, anche il buon risultato del partito popolare: «Vuol dire che la svolta a destra di Buttiglione non è passata». Per Bersani, ora bisogna aprire una fase costituente per un nuovo regionalismo: «Il centro-sinistra è in cammino e sta seminando. Va colta questa occasione per realizzare più ampie alleanze di governo».

Sull'altro fronte, Gianfranco Morra, sconfitto annunciato, non si scompone più di tanto. Dichiara Morra: «In Emilia-Romagna è in atto una tendenza alla polarizzazione del quadro politico. E' vero che si rafforza la sinistra, ma anche la destra va avanti».

In questa regione era chiaro fin dall'inizio che gli avversari correvano per il secondo posto. In palio, non c'era la vittoria, ma la leadership dell'opposizione. Qui, la sinistra è sempre stata sicura di vincere. Una certezza diventata granitica dopo l'intesa raggiunta con i Popolari di Bianco e di Andreatta. Gli schieramenti in campo per la giunta dell'Emilia-Romagna erano cinque, ma la gara è stata a due: Bersani da una parte e Morra dall'altra. Nelle ultime politiche, l'alleanza pro Bersani ottenne complessivamente il 45 per cento dei voti, senza contare i Popolari di Bianco. Forza Italia e An partivano con quote oscillanti tra il 25,5 per cento delle politiche e il 31,4 per cento delle europee.

Marisa Ostolani

COSI' L'EXIT POLL **NELLE ALTRE REGIONI**

MARCHE - EXIT POLL		
D'AMBROSIO CENTRO-SINISTRA**		
CIRM		50,0
ABACUS		49,0
	CIRM	ABACUS
BASTIANONI CENTRO-DESTRA*	41,0	41,0
POLENTA POPOLARI	-	6,0
ALTRI	-	4,0

	REG '95	POL. '94
F.ITALIA *	21,0	19,7
AN *	17,0	15,7
PPI *	-	17,2
CCD *	2,5	-
PDS **	28,0	28,9
VERDI **	3,0	3,6
PATTO **	8,5	-
RIFONDAZIONE	11,0	8,7
PSI	-	2,4
PANNELLA	2,0	-
POPOLARI	5,0	-
ALTRI	2,0	3,8

MOLISE - EXIT POLL		
PALLANTE CENTRO-DESTRA*		
CIRM		52
ABACUS		50,0
	CIRM	ABACUS
VENEZIALE CENTRO-SIN.**	48	50,0

	REG '95	POL. '94
F.ITALIA *	21,0	16,4
AN *	15,5	19,1
PPI *	15,0	15,8
CCD *	13,5	1,3
PDS	19,5	17,5
VERDI	2,0	2,6
PATTO	4,0	5,1
RIFONDAZIONE	7,0	5,5
SOC.DEM.	-	4,8
PSI	-	2,6
AD	-	1,4
MOV.CATT.	-	4,1
ALTRI	2,5	5,0

CALABRIA - EXIT POLL		
NISTICO' CENTRO-DESTRA*		
CIRM		46
ABACUS		42,0
	CIRM	ABACUS
VERALDI CENTRO-SIN.**	39	42,0
CRUPI RIFONDAZIONE	-	9,0
MERLINI PANNELLA	-	2,0
ALTRI	-	5,0

	REG '95	POL. '94
F.ITALIA *	20,0	19,2
AN *	18,0	17,9
CCD *	7,0	-
PPI *	9,0	12,0
PDS **	23,0	21,4
VERDI **		2,0
PATTO **	7,0	11,6
RIFONDAZIONE	9,0	9,2
PANNELLA	1,0	-
ALTRI	5,0	6,7

UMBRIA - EXIT POLL		
BRACALENTE CENTRO-SINISTRA**		
CIRM		55
ABACUS		53,5
	CIRM	ABACUS
PONGELLI CENTRO-DESTRA*	43	45,0
FONZO PANNELLA	-	1,5
PELEGATTI LEGA	-	0,5

	REG '95	POL. '94
F.ITALIA *	24,0	15,3
AN *	18,5	18,5
PPI *	-	8,9
CCD *	2,0	-
PDS **	32,0	35,6
VERDI **	2,0	2,4
PATTO **	4,0	5,9
LEGA	-	-
RIFONDAZIONE	12,0	8,9
PSI	-	2,7
PANNELLA	2,0	-
ALTRI	3,5	2,8

ABRUZZO - EXIT POLL		
LANDINI CENTRO-DESTRA*		
CIRM		46,5
ABACUS		50,2
	CIRM	ABACUS
FALCONIO CENTRO-SIN.**	47,5	44,8
CHIAVAROLI PANNELLA	-	2,5
CUCULLO MSI	-	2,0

	REG '95	POL. '94
F.ITALIA *	19,5	17,7
AN *	20,0	20,8
PPI *	10,0	15,4
CCD *	5,5	-
PDS **	25,0	20,2
VERDI **	3,0	3,0
PATTO **	6,0	-
RIFONDAZIONE	7,0	7,4
PSI	-	3,4
AD	-	-
PANNELLA	2,0	6,5
ALTRI	2,0	3,6

BASILICATA - EXIT POLL		
DI NARDO CENTRO-SINISTRA**		
CIRM		52
ABACUS		51,9
	CIRM	ABACUS
PERRI CENTRO-DESTRA*	40	41,0
SIMONETTI RIFONDAZIONE	-	6,4
CUSANO PANNELLA	-	0,4
GIORDANO MSI	-	0,3

	REG '95	POL. '94
F.ITALIA *	18,0	11,6
AN *	17,0	17,0
PPI *	15,0	19,5
CCD *	7,0	-
PDS **	18,0	23,2
VERDI **	4,0	3,2
PATTO **	5,0	8,6
RIFOND.	4,5	7,5
PANNELLA	1,0	-
ALTRI	15,5	9,3

Per la guida del Lazio testa a testa tra il candidato di centrosinistra e quello del centrodestra

Roma, un duello fino all'ultimo voto

Michelini: «Vinco io, Piero ha preso i voti di Rauti»

LAZIO - EXIT POLL	CIRM	ABACUS
MICHELINI CENTRO-DESTRA*	51,5	48,0
BADALONI CENTRO-SIN.**	45	48,6
RAUTI MSI	-	2,0
MASTRANTONI PANNELLA	-	2,0

	REG '95	POL. '94
F.ITALIA *	22,0	20,5
AN *	28,0	25,3
PPI *	6,0	8,5
CCD *	5,0	-
PDS **	22,0	23,3
VERDI **	4,0	2,6
PATTO **	-	4,2
RIFONDAZIONE	9,0	6,6
PSI	-	1,7
AD	-	1,7
PANNELLA	2,5	4,0
ALTRI	3,5	1,6

Nella notte un sondaggio gli assegna il 51 per cento

La Fiamma accusa il Polo «E' una lista di riciclati»

ROMA. Testa a testa, fino all'ultimo. Dopo tre settimane trascorse a rincorrersi, nemmeno ieri Alberto Michelini e Piero Badaloni si sono smentiti. Vince Badaloni, no sta vincendo Michelini, dicono e contraddicono le prime voci della serata. 48% contro 48%, confermano alle dieci i primi exit polls classificando il Lazio fra le regioni dal risultato incerto. Ma poi a mezzanotte arriva un altro exit-pole, questa volta targato Cirm: Michelini avrebbe vinto la corsa alla presidenza della regione Lazio, il candidato del Polo d-recita l'ultimo sondagio- avrebbe ottenuto il 51,5% mentre per Piero Badaloni del centro sinistra i consensi si srebbero essestati sul 45%. Nello stesso le agenzie ricorfermano le stesse previsioni Abacus di due ore prima: Badoloni 48, Michelini 48. Un derby all'ultimo voto. Soltanto oggi si saprà chi ha vinto, anche se nella notte il barometro è tutto orientato verso il candidato del Polo.

Incertezza o no, nel quartier generale di Michelini la parola d'ordine è serenità e sorrisi. «Non credo che Badaloni possa vincere - dice Michelini appenaescono i primi dati - La differenza tra i voti del Polo e quelli dei Progressisti è di sei, sette, forse persino otto punti. E' impossibile che Badaloni riesca a recuperare questo divario». Ma poi, a mezzanotte, Michelini si presenta davanti a una tv e rincara la dose: «Badaloni ha preso i voti sia di Rauti sia di Rifondazione Comunista». Ma Pino Rauti, il leader della Fiamma, assapora la vendetta e subito replica: «Michelini? Potrebbe anche non vincere, e se non vincerà la colpa sarà solo sua». «Michelini - rincara Rauti - ha imbottito la sua lista di riciclati della prima Repubblica. Se sarà sconfitto dovrà chiedere il conto al suo capolista Erasmo Cinque, gran faccendiere come Sbardella, capo di una cordata affaristica degna della peggior Dc». Un gioco di fioretto, insomma.

Giacca blu, camicia a righe, cravatta regimental, orologio in vista sul polsino, Alberto Michelini si siede a commentare dati e comportamenti elettorali con fare distaccato, quasi celestiale. Sarà l'atmosfera del suo quartier generale, alcune stanze nel cuore di Roma, al primo piano del Pio Sodalizio dei Piceni, un edificio del Cinquecento «Il chiostro è stato disegnato dal Bramante, in pochi lo sanno», sottolinea Michelini come farebbe ogni bravo padrone di casa, poi espone la sua analisi: «se Badaloni uscirà vincitore dovrà dire grazie a Rauti e Pannella. Sia Rauti, sia Pannella hanno dirottato su di lui i loro voti».

Mentre Michelini spiega il comportamento degli elettori e dei candidati del Lazio, nelle stanze cinquecentesche del suo quartier generale si aggira una manciata di persone: un manipolo di giacche blu, passi felpati e parole sussurrate. Persino il telefono cerca di squillare il meno possibile e, se proprio deve farlo, lo fa quasi con riverenza, intimorito dalla religiosità e dalla vetustà del luogo. Il primo momento di vero trambusto si ha verso le nove quando, dopo tanto sussurrare, qualcuno si lascia andare all'impeto della fame e lancia un prosaico: «C'è una rosticceria aperta qui intorno?», poi scompare per le scale.

Michelini non lo degna di uno sguardo e prosegue la sua analisi, questa volta aggiungendo un po' di malizia. «Quella di Badaloni è stata una campagna organizzata con molta maestria. Innanzitutto il simbolo: dalla lettura della scheda sembrava non avere schieramento. Poi, la posizione: dicono che sia stata tirata a sorte, io non ci credo: come è possibile che proprio il suo nome sia capitato lì al centro della scheda, così da essere l'unico immediatamente visibile mentre tutti gli altri erano uno vicino all'altro, confusi, ammucchiati? Per non parlare della complessità del voto e dell'informazione. Io stesso ho sbagliato nel votare alla Provincia. Ho barrato il cerchio con il nome, non quello con il simbolo. Solo dopo mi hanno detto che non avrei potuto farlo e che il mio voto era nullo. Anche se sono un politico, anche se queste cose dovrei saperle, nessuno mi aveva mai spiegato che esisteva una differenza nel voto tra provincia e regione».

Ad interrompere le parole di Michelini giunge un rumore di bottiglie: arrivano le cassette di vino rosso, più tardi arriveranno anche i supplì, e un po' di persone. La certezza della vittoria, no, per quella sarà necessario attendere i risultati dello spoglio delle schede. In caso di sconfitta, comunque, Michelini precisa di non avere intenzione di disperarsi: «Io vivo soprattutto in maniera verticale non orizzontale. Un cattolico vero non si cruccia per cose simili perché tutto viene per il bene. Vorrà dire che la considererò un'esperienza. E, poi, come ho già affermato diverse volte, dopo aver conosciuto da vicino la realtà della Regione, mi viene quasi la tentazione di dire a Badaloni: vai avanti tu, che mi viene da ridere».

E in caso di vittoria? «In quel caso mi rimboccherò le maniche e inizierò a lavorare mettendo la mia esperienza di amministrazione al servizio della regione. Ma so bene che è un compito molto difficile. Dico la verità: lo lascerei volentieri a Badaloni». Comunque il «Drago», come ha rivelato ieri sera davanti a una tv, aspetta con ansia i risultati. E oggi ci saranno.

Flavia Amabile

RETROSCENA

MA MICHELINI CI CREDE

Badaloni: comunque vada il centrosinistra è più forte

«Siamo partiti tardi ma in questa città si può davvero cambiare»

Piero Badaloni
candidato del centrosinistra

ROMA. Piove, madonna come piove su questa Bada-night di sondaggi e di scongiuri. Badaloni Pietro detto Piero, come da scheda, è quello senza ombrello in mezzo alla strada, col telefono all'orecchio, la canotta dell'Ulivo sulla pelle e il cuore chissà dove: «No, questa è la più bella di tutte: cioè, mi stai dicendo che Michelini non ha ancora capito come si vota!», cristianamente ridacchia dentro il cellulare. Spiega: «Pare che abbiano chiamato Michelini e lui, felice: "il Polo nel proporzionale ha 10i punti di vantaggio, quindi ho vinto io". Non ha capito che per decidere il presidente della Regione conta il voto maggioritario!». Quarantotto a 48, più o meno, dice la Abacus, e per Badaloni è già un trionfo personale, «perché il Lazio è una delle regioni più nere d'Italia e noi in un anno abbiamo recuperato più di dieci punti». Ma in tarda serata il Cirm attribuisce a Michelini la vittoria. Il candidato del polo avrebbe ottenuto il 51,5% mentre per Badaloni i consensi sarebbero al 45%.

Gli amici arrivano a gruppi, con le bottiglie di vino e le torte ben sigillate dentro i pacchetti perché non si bagnino. E' un comitato elettorale ma sembra un oratorio, con le canzoni di Cat Stevens e De Gregori, e i ragazzi che cantano e strimpellano la chitarra dentro i camicioni a scacchi. Anche Chiara, la Bada-figlia, che per appena un mese non ha l'età per votare papà, e ha quella faccia acqua-e-sapone che tutte le mamme moderate vorrebbero vedere.

Intorno a lei sta esplodendo il panteismo badalonico: "Bada" è diventato un prefisso magico che nell'intenzione dei boy-scouts, giovani e anziani, garantisce indipendenza, originalità, autonomia. In questa strana comunità di cislini, lupetti, salesiani e rosibindi laziali, tutto ma proprio tutto è "Bada": la macchina dei volantini ("Bada-mobile"), il collegamento elettronico su Internet ("Badanet"), la lista elettorale "per Badaloni", per gli amici il "Bada-party". «Eppure mi hanno accusato di essere ostaggio dei comunisti», si lamenta Badaman. Corre sì, in mezzo alla strada, ma a fronteggiare una "pantera" della polizia. A fare il 113 è stato un certo Cappellotti, candidato di una lista minore: passando sotto il teatrino ha visto i bada-poster azzurri che sorridevano sul selciato, e poi tutti quei ragazzi che suonavano la chitarra e offrivano coca-cole ai passanti, dice lui. Istigazione al voto, a seggi ancora aperti: per questo ha chiamato la polizia. «Dategli un barattolo di camomilla», prova a mediare Badaloni. E' catto-felice: «Oggi è San Giorgio, il protettore dei boyscouts. E San Giorgio, si sa, scaccia il Drago».

"Drago" Michelini, l'altra metà del mezzobusto: anche a campagna finita il mite Badaloni non riesce a digerirlo: «Ho impiegato un mese per accorgermi che aveva anche lui un programma. Appena ne ho trovato una copia, ho scoperto che al punto 9 promette la valorizzazione delle potenzialità minerarie del monte Amiata, in Toscana». Racconta di non aver accettato, nel pomeriggio, l'invito del parroco di una chiesa vicina ad assistere alla messa del Papa vicino a Michelini: «A messa ci ero già stato la mattina, e come cattolico, non come candidato». In tema di opportunismo, ha un altro rospo da sputare: «Sgarbi mi ha accusato di aver marciato in piazza contro il governo Berlusconi e poi di aver fatto il servizio per il Tg1. Adesso lo posso dire: non fui io a voler lavorare, ma il mio direttore Rossella perché non c'era nessuno altro in redazione».

Il telefono regala nuovi badabrividi. Comunque vada, pensa di aver compiuto un'impresa al limite del miracoloso. Nel Lazio, dopo il colpo di reni rutelliano di due anni fa, il centrosinistra è stato soppiantato dalla marea nera, finiano-previtiana. «Io ho accettato la sfida perché volevo vedere se si può davvero cominciare la Seconda Repubblica, quella in cui si fa politica senza aggrapparsi alle sottane dei partiti. Una bella avventura, mi sa che ci scriverò un libro. Sono un giornalista, no? Allora, dicevo: ho preso 50 amici, e altrettanti ne ha presi mio figlio Federico fra i suoi, e abbiamo cominciato a mettere su la squadra. Raccogliere pareri dalla gente, scrivere un programma, offrirlo agli elettori: il sistema di Prodi. Ma per realizzarlo noi avevamo poco tempo, per questo ci voleva un leader conosciuto dalla gente. Io. Un volto popolare e totalmente "nuovo" alla politica: Questa è la ricetta per battere la destra. O per provarci, almeno».

Massimo Gramellini

CAMPANIA

Si profila una difficile convivenza tra Regione e Comune di Napoli governato da Bassolino

Sotto il Vesuvio c'è voglia di destra

Il deputato di An Rastrelli batte di misura il giudice Vacca

CAMPANIA - EXIT POLL	CIRM	ABACUS
RASTRELLI CENTRO-DESTRA*	44,5	46,5
VACCA CENTRO-SINISTRA**	41,5	40,0
GRASSO POPOLARI	-	7,5
PINTO PANNELLA	-	2,0
NARDI LEGA	-	1,5
ALTRI	-	2,5

	REG '95	POL. '94
F.ITALIA *	17,0	19,9
AN *	20,0	20,3
PPI *	11,0	9,6
CCD *	6,5	-
PDS **	21,0	19,7
VERDI **	5,0	3,9
PATTO **	5,5	5,7
RIFONDAZIONE	9,0	6,9
PANNELLA	1,0	3,6
ALTRI	2,0	10,4

NAPOLI. I primi exit poll fanno sterzare a destra la Campania. Le maggiori possibilità di vittoria, andrebbero al deputato di An Antonio Rastrelli, leader di «Forza Italia-Polo popolare», con il 46,5% che avrebbe la meglio sul rappresentante dei progressisti, il giudice Giovanni Vacca (40%), suo rivale diretto, e sugli altri cinque candidati alla presidenza della Regione. Se il risultato delle urne dovesse confermare le previsioni, il nuovo scenario politico lascerebbe presagire una difficile convivenza a Napoli, dove il municipio è saldamente governato dalla sinistra di Antonio Bassolino. Si preannuncia una guerra sotto il Vesuvio? «Per quanto mi riguarda - avverte Rastrelli - in caso di vittoria i rapporti fra me e il sindaco saranno assolutamente corretti. Ma sia ben chiaro che non consentirò all'amministrazione comunale di essere l'unica protagonista, com'è accaduto finora». Ma anche per Rastrelli il significato di queste elezioni valica il confine della Campania: «La vittoria del Polo dimostra che l'elettorato non accetta i ribaltoni, e che è ormai maturo per scegliersi il governo che preferisce».

Che la corsa alla presidenza della Regione fosse una gara a due era chiaro sin dall'inizio. Fatta eccezione per Vacca, i cinque candidati minori erano considerati già in partenza degli outsider: fuori gioco Giovanni Grasso, in corsa per i Popolari di Bianco che non avevano accettato la presenza di Rifondazione comunista nel cartello della sinistra; il leghista Gennaro Nardi, di provata fede bossiana; l'ex leader dei disoccupati Mimmo Pinto, in lizza per la lista Pannella Riformatori; l'ex Verde Antonio D'Acunto, che correva per la lista Arcobaleno; Pino Rauti, leader della Fiamma e nemico numero uno di Fini.

In fondo era convinto che ce l'avrebbe fatta, il vecchio volpone della destra, il «politico da antico testamento» come ama definirsi. Ne era convinto anche se fino a tarda sera ha invitato i suoi alla massima cautela, perché un po' di scaramanzia non guasta mai. Solo a tratti, già prima della chiusura delle urne, quando la macchina degli exit poll era ancora in folle, si è lasciato andare a qualche battuta significativa: «Il mio rammarico è di non aver potuto andare alla partita. Sono un tifoso, amo lo sport ma quando si vince».

La giornata del candidato del Polo delle libertà, il deputato Antonio Rastrelli, 68 anni, sposato, cinque figli, una laurea in legge e una vita trascorsa nel Msi e poi in An, è cominciata di buon mattino. Dopo aver letto i giornali è andato a votare, poi si è recato a messa con la famiglia.

Rastrelli: rapporti corretti con il sindaco

A mezzogiorno ha fatto una capatina alla «Caffettiera», il bar della Napoli che conta. Il pomeriggio lo ha trascorso con gli amici in un albergo cittadino, quartier generale del comitato elettorale. Anche lì si è preoccupato di raffreddare l'entusiasmo di chi sin dal pomeriggio si è mostrato troppo sicuro del successo raccontando un aneddoto: «Mai vendere la pelle del leone prima del tempo - ha detto -. Per quanto mi riguarda non credo neanche a quegli infernali exit poll. L'anno scorso, alle politiche, negli studi di Telemontecarlo saltò fuori un sondaggio che mi dava per trombato. Incassai la sconfitta, ma il giorno dopo seppi che ero stato eletto».

Anche in casa del centrosinistra le ultime ore di una domenica di passione si sono consumate all'insegna della prudenza. Il candidato progressista alla Regione, il giudice del tribunale di Napoli Giovanni Vacca, 60 anni, sposato, tre figli, appassionato di giardinaggio, ha dovuto correre per la vittoria senza l'aiuto dei Popolari di Gerardo Bianco che gli hanno preferito l'ex presidente della giunta regionale Giovanni Grasso. Anche lui ha votato di buon mattino, poi ha fatto quattro passi nella Villa Comunale. Il pomeriggio l'ha trascorso nella sede del comitato elettorale, nel centro antico della città.

Appena ha appreso il responso degli exit poll non ha trattenuto l'amarezza per una sconfitta che probabilmente sarebbe stata scongiurata, se i Popolari di Gerardo Bianco avessero deciso di sostenerlo invece di correre da soli: «Si sono assunti una grave responsabilità, quella di avere consegnato la Regione nelle mani della destra - commenta - Per quanto mi riguarda posso dormire sonni tranquilli: sono sereno perché ho affrontato questi venti giorni di campagna elettorale con il massimo impegno, ricorrendo a ogni residuo di energia».

Fulvio Milone

LA BATTAGLIA DI PARIGI

Smacco per Chirac che ottiene solo il 20,1%, ma il premier annuncia: ora votate per lui

Jospin beffa i due fratelli-nemici

Escluso dal ballottaggio Balladur, avanza Le Pen

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Harahiri a Destra, e Jospin in fuga. La sentenza dei francesi si abbatte come un maglio sulle ambizioni presidenziali di Edouard Balladur e Jacques Chirac. Il premier è ormai fuori gioco. Con un misero 19% evita di un soffio il clamoroso sorpasso che Jean-Marie Le Pen - 15,5: mai così in forma - stava per realizzare a spese di una maggioranza indebolita da divisioni e scontri fratricidi. Per Chirac è una mezza Beresina. Gli ultimi sondaggi erano sul 24-25%. Unico tra i Magifici Tre la cui pole position nel secondo turno nessuno osava mettere in dubbio, scopriamo che lo vota a malapena 1 francese ogni 5. Le ultime proiezioni gli attribuiscono il 20,1. Formidabile schiaffo per chi, da mesi, tentava di accreditarsi come il «rassembleur» per eccellenza, grande mobilitatore cui un certo funambolismo nei programmi per meglio rastrellare i consensi sembra aver nuociuto parecchio. Chirac rimane in lizza, beninteso. E ha grandi chance di superare Jospin il 7 maggio (una rilevazione demoscopica-lampo suggerisce 58% contro 42): giacché, in definitiva, il cuore della Francia 1995 non sembra battere a Gauche. E tuttavia, dopo le choc che ieri sera alle 20.01 ha percorso il Paese - inchiodato sui teleschermi - azzardare previsioni è assai rischioso. Jacques Chirac finisce per trovarsi, inoltre, nell'assai scomoda posizione di ostaggio. Se non vuole assumere troppi rischi, i voti li dovrà domandare a Jean-Marie Le Pen ed Edouard Balladur. Cioè i suoi acerrimi nemici. Diviene inoltre arduo epurare i balladuriani in quella «notte dei lunghi coltelli» che i notabili filo-Chirac già pregustavano. Sarà una tregua con l'onore delle armi per il primo ministro e non la resa incondizionata a concludere una dissidenza politica che allineava tragedia e farsa.

Ma veniamo al più improbabile dei vincitori. Jospin: 23,3%. Nel volatone per l'Eliseo stacca Chirac, umiliandolo. Si ha un bel dire che nell'88 e 7 anni prima la Gauche fece meglio: Oggi Jospin - un virtuale pensionato della politica attiva solo quattro mesi fa - è il «challenger» dell'exploit. Felice, ma incredulo come l'intero ps. Dopo il crollo nelle Politiche '93, e la stangata alle Europee '94, pochi osavano pronosticarne la resurrezione. Ma è lì, bella e impossibile come un miracolo pasquale. Gliela si legge sul viso fin dai primi attimi la gioia irrefrenabile ai militanti che osannano il presidenziando Jospin nel suo quartier generale. Febbrile, lo staff cerca le parole ufficiali per una vittoria inattesa. Invano. Il discorso insegue i fatti. Trascorrerà un'ora prima di vederli riconciliarsi. Un successo, quello jospiniano, che trova fra i vip socialisti accoglienza tiepida. A guardare in televisione il segretario ps Henri Emmanuelli - che gli contese la nomination - o un vecchio nemico quale Laurent Fabius, li si direbbe, semmai, in lutto.

L'outsider Jospin vince e rilancia. Ma è l'intero arco gauchiste che oggi ritrova smalto, entusiasmo, fiducia. Il pcf di Robert Hue è all'8,8%. Con il +2,3% ha invertito il calo fisiologico che da anni martirizzava Georges Marchais. La vera esplosione, tuttavia, è Arlette Laguiller a provocarla. Malgrado il budget minimo - il suo gruppo di ispirazione trotzkista «Lutte Ouvrière» non ha neppure sede: per recapito si riduce a impiegare una casella postale - e neanche duemila tessere, strappa il 5%. Clamoroso. Fin dai giorni scorsi proclamava di non voler appoggiare Lionel Jospin in un eventuale scontro con Chirac o Balladur. Ma è difficile immaginare i suoi elettori preferirgli il leader gollista. Quanto ai Rosso-Verdi, che raccoglierebbero con Dominique Voynet un tiepido 3,3%, avevano già in animo di riversare comunque su Jospin il loro peso elettorale.

Una Sinistra in ascesa basterà per favorire l'indispensabile concordia - almeno di facciata - tra le formazioni in lizza per tentare con qualche chance il rush finale? Lo diranno le prossime due settimane. Ma sin d'ora bisognerà tirar fuori dalla naftalina un feticcio - l'Union de la Gauche - che sembrava condannato al dimenticatoio. Senza, peraltro, troppo inimicarsi il Centro. Come insegna il metodo Mitterrand. Lionel Jospin sembrerebbe potercela fare. Al suo servizio, un pontiere d'eccezione come Jacques Delors. L'ex commissario Cee ha massiccio ascendente sulla borghesia intellettuale non solo cattolica: definirlo il demiurgo, la formidabile eminenza grigia del fenomeno Jospin non suoni eccessivo.

Gli scenari precostituiti, tuttavia, occorre buttarli via. Ciechi o miopi i media, kappaò i rilevatori. La sondaggite quotidiana che imperversava da ■ mesi sulla Francia appare ormai farneticazione, delirio. Se non mala fede. Su oltre 200 polls, non uno che spianasse la via maestra all'uomo di rue Solférino. E solo a 96 ore dallo scrutinio, Sofres, Ipsos e Csa «scoprivano» il lepenismo in ebollizione. Hanno illuso Balladur prima; Chirac poi. E anche Philippe de Villiers, l'ultrà vandeano il cui ruzzolone (4,7% appena, l'anno scorso era il 12) favorisce proprio Jean-Marie Le Pen. Un processo alla demoscopea sembrerebbe inevitabile: troppo vistosa la manipolazione delle stime per non far sorgere dubbi sulla loro pretesa scientificità.

Ma il Paese già guarda al dopo. L'interregno che ci separa dallo scontro risolutivo si fa thriller. Chirac si credeva in porto. Per raggiungerlo dovrà invece affrontare i marosi di un contraddittorio televisivo con Lionel Jospin. Che se la cava assai meglio dinnanzi alle telecamere. Il sindaco di Parigi è un animale ferito. Non lo dà a vedere ma quel deplorevole 20,1 ne costituisce inoppugnabile testimonianza. Il suo terzo rendez-vous con l'Eliseo doveva essere trionfale. Macché. Rincorrerà Jospin come si ritrovò in due riprese a caracollare dietro a Mitterrand. Un déjà-vu dal sapore di incubo. Si vedeva Presidente per acclamazione. Ma ben che vada, lo eleggeranno in negativo. Ovvero «per mancanza di meglio». Con de Gaulle - il modello cui si richiama - le cose erano un tantino diverse.

Enrico Benedetto

LIONEL JOSPIN [PARTITO SOCIALISTA] 23,4%

Rovesciati i sondaggi
I socialisti risorgono
nonostante il loro candidato
fosse considerato un outsider

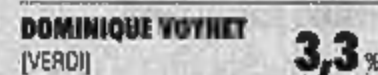
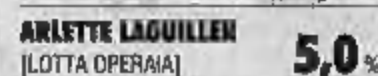
Cresce tutta la sinistra
Al pcf l'8,8 e ai trotzkisti il 5
Ruzzolone dei vandeani
che passano dal 12 al 5%

I GRANDI **BATTUTI**

EDOUARD BALLADUR [RAGGR. PER LA REP.] **19,3%**

JEAN-MARIE LE PEN [FRONTE NAZIONALE] **15,7%**

ROBERT HUE [PARTITO COMUNISTA]	**8,8%**
PHILIPPE DE VILLIER [MOV. PER LA FRANCIA]	**5,0%**
ARLETTE LAGUILLER [LOTTA OPERAIA]	**5,0%**
DOMINIQUE VOYNET [VERDI]	**3,3%**
JACQUES CHEMINADE [FEDERAZ. PER LA SOLIDAR.]	**0,3%**

JACQUES CHIRAC [RAGGR. PER LA REP.] 20,0%

Choc neogollista
E adesso Le Pen
diventa l'ago
della bilancia

IL CASO

SORPRESA A PARIGI

«La mia carta vincente la voglia di cambiare»

PARIGI

LIONEL Jospin, il trionfo modesto; Balladur, la cavalleria tardiva. Chirac, il trauma dissimulato. Le Pen, la iattanza della revanche. Come in una pièce pirandelliana, ieri sera i tre uomini chiave si sono accorti di essere in quattro. Jean-Marie Le Pen non figura in ballottaggio, ma il 15,7 lo consacra leader. E da semplice meteora, si ritrova nell'empireo della Destra francese. Solo un risibile 5% gli impedisce l'accesso al secondo turno. E quando il leader Front National sostiene che senza il boicottaggio radio-televisivo poteva farcela, è difficile dargli torto. Il trio Chirac-Balladur-Jospin godeva dei favori del pronostico. E su quella base - fantasiosa, dobbiamo ammettere oggi - le tv hanno ripartito gli spazi. Il responso delle urne poteva dunque esser ben diverso senza il doping-polls, un messianismo demoscopico che la realtà stessa s'incarica di smentire.

Ed è proprio il vittorioso sconfitto Le Pen ad apparire per primo sui teleschermi con ben ■ bandiere tricolori dietro alle spalle. Blandisce e minaccia. «Venite numerosi, lunedì, al festival Giovanna d'Arco» - il Fn celebra il 1° maggio esaltando la Pulzella, lavoratrice-guerriera - «e vi farò conoscere le indicazioni sul duello Chirac-Jospin». Parole chiare. Jean-Marie Le Pen coltiva l'orgoglio di essere infine decisivo e poter far eleggere all'Eliseo chi vuole. Non rimane che accomodarsi per le offerte sottobanco. La Destra Xenofoba - ma non più estrema, anzi pressoché maggioritaria - sa benissimo cosa vuole in regalo. Una bella Proporzionale. Che la farebbe passare da zero a oltre 100 deputati. Come chez Fini. Jospin e Chirac sono avvisati: graditissime le avances.

Più tocca a Jospin. Nella «Maison de la Chimie», i supporter non lo lasciano neppur prendere la parola. Battimani da spellarsi le palme, fischi, urrà.

Chi voleva il socialismo cadavere in terra di Francia, dovrà ricredersi. Ma Lionel Jospin non intona «Venceremos», ancor meno «El pueblo unido». Vanificherebbe la straordinaria impulsione conferitagli da quel 23,3. Bisogna tendere la mano agli altri «camarades», le truppe festose di Robert Hue e Arlette Laguiller. E trovare una corda sensibile per far breccia negli elettori centristi. Così Lionel il Professore sale in cattedra. Nessun giubilo - il trionfalismo è controproducente - ma discorsi da Generalissimo che, dopo le battaglie, vorrebbe aggiudicarsi la guerra. «Mi rivolgo a voi, uomini e donne in attesa di un vero cambiamento. Le mie proposte guardano lontano per la coerenza e i valori cui ho voluto ispirarle. Credetemi, daranno al Paese una prosperità vera da cui nessun cittadino sarà escluso».

Edouard Balladur, invece, rinuncia ai tatticismi. La sua è una bella débâcle. Migliore, persino, della brutta vittoria che esibisce Jacques Chirac. Normale che il premier la voglia capitalizzare cedendo al beau geste. «Amici, votate Chirac» esclama. Ufficiale & gentiluomo. La platea fischia. Lui la zittische. Ma non v'è dubbio che gli chiracciani dovranno negoziarselo a caro prezzo quel sostegno in extremis. Con il suo 19,3 % Balladur potrebbe guidare una secessione rpr. Non lo farà, però chiede garanzie. Inclusa quella di un futuro politico che gli elettori, per primi, sembrano volergli affidare.

Scoppia la pace, insomma, tra i fratelli nemici.

Eppure Jacques Chirac tace ancora, unico fra i «big». Occorrerà attendere le 22 prima che «Tf1» riesca a snidarlo. Affetta improbabile calma. Rende a Balladur l'inevitabile «grazie». E, con qualche cautela, avvia la Fase 2. Operazione 7 Maggio. «Che quanti si riconoscono nello spirito di libertà, la sete di giustizia e il bisogno d'iniziativa si uniscano a mo» proclama. Meno enfatici, i suoi consiglieri - incluso il Presidente della Camera Philippe Séguin - vengono sorpresi dalle telecamere in piena apnea depressiva. Ancora quindici giorni al traguardo, e Jacques ha già il fiatone. I gregari dovranno spintonarlo verso la cima. Una fatica improba. E pensare che pur di guadagnarsi i galloni da «winner» aveva puntato su idee gauchiste, programmi coraggiosi, linguaggio sinistrese. Morale: nella penombra della cabina sembrano averlo tradito elettori vecchi e nuovi. Con Mitterrand per avversario, nella primavera '88 strappò il 19,9. Sette anni per avanzare dello 0,2: una lumaca all'Eliseo?

[e. bn.]

PERSONAGGIO

L'ADDIO DEL GRANDE VECCHIO

Mitterrand, ultimo voto

Nell'urna una scheda per Jospin

Nel seggio il confronto impietoso
con una sua immagine dell'88
che avevano esposto in suo onore

Il presidente François Mitterrand all'uscita dal seggio
FOTO REUTER

PARIGI

ERA da 21 anni che François Mitterrand votava per se stesso.

Ma ieri il Presidente uscente ha dovuto cambiare cavallo.

E la preferenza non poteva che andare a Lionel Jospin. Entrando nella cabina ha preso soltanto la scheda utilizzabile per votare il candidato socialista, che era dato per quasi sicuro perdente e invece si è piazzato tanto bene da risultare ieri sera primo nelle proiezioni.

Tra i due socialisti non c'è mai stato grande amore, e anzi neppure feeling, ma in circostanze simili è la Ragion di Partito che trionfa.

Erano decine i fotografi in attesa a Château-Chinon, di cui François Mitterrand fu sindaco per lunghi anni e che rimane il suo collegio elettorale.

Sui muri, vecchie affiches elettorali dal sapor nostalgico che inneggiavano: «Mitterrand Presidente».

Uno stock residuale della campagna '88, trovato in qualche magazzino.

E che il municipio ricicla per l'ultimo omaggio all'uomo che tra quindici giorni più non governerà la Francia (Mitterrand era stato battuto per pochi voti nel 1974, da Valéry Giscard d'Estaign, poi eletto nel 1981 sconfiggendo lo stesso Giscard e rieletto sette anni dopo ai danni di Jacques Chirac).

La differenza tra il Mitterrand '88 - in effigie - e quello, vero, che gli passava dinnanzi con viso affilato e passo stanco era così vistosa da far rimpiangere, quasi, l'iniziativa di volerli mettere in parallelo.

Fan e curiosi hanno fatto ressa intorno al leader settantottenne.

Che per la gioia delle telecamere si è lasciato convincere: una breve promenade. Poi, come sempre, déjeuner nell'unico albergo, il «Vieux Morvan».

François Mitterrand ne è forse l'habitué più fedele, assieme alla moglie Danielle che anche ieri era in sua compagnia.

Al seggio con il Presidente uscente si sono presentati anche la cognata Christine Gouze-Renale e il cognato, l'attore Roger Hanin, il quale ha reso pubblico il suo voto per il candidato del partito comunista, Robert Hue, il successore del vetero-marxista Marchais.

Poi il ritorno in elicottero su Parigi.

Dove lo attendeva una calda serata presidenziale. Come tradizione per chi lascia l'incarico, si asterrà dal commentare il responso delle urne.

Se non con gli intimi.

Ormai, in ogni caso, Mitterrand guarda alla Storia, curando nei minimi dettagli la sua Finis Regni.

Il distacco tra il Grande Vecchio e i rivali che fra due settimane si affronteranno in una battaglia all'ultimo sangue per il ballottaggio non potrebbe essere maggiore.

[e. bn.]

L'esercito tutsi, autore della strage, costringe 80.000 sopravvissuti a una marcia mortale

Ruanda, il grande massacro

Ottomila gli hutu uccisi nel campo profughi

Il governo promette inchieste «Se ci sono colpe puniremo i responsabili, ma forse è un caso di legittima difesa»

L'agghiacciante immagine di morti e feriti [illegible] nel lager [illegible] Kibeho. In basso: nel campo di Ruhungo [illegible] profugo denutrito la cui famiglia è stata sterminata ed un militare dell'esercito patriottico che carica un [illegible] [FOTO REUTER]

KIGALI. Ha assunto proporzioni mostruose il massacro avvenuto sabato nel campo profughi di Kibeho, nel Sud-Est del Ruanda. Secondo le stime delle Nazioni Unite, sarebbero 8000 le persone uccise a colpi di machete, di fucile, di mortaio, [illegible] calpestate dalle migliaia di rifugiati in preda [illegible] panico, dopo l'intervento dell'esercito patriottico ruandese (a maggioranza tutsi) che ha aperto il fuoco sulla folla.

Ora nel campo, fino a sabato affollato da quasi centomila hutu, restano solo duemila feriti, i morti e le ruspe che scavano fos[illegible] comuni. Centinaia [illegible] bambini senza famiglia hanno trovato rifugio presso il contingente delle Nazioni Unite. Tutti gli altri sono fuggiti nella notte in cerca di scampo finendo però nelle maglie dell'esercito che li costringe ad [illegible] marcia forzata verso Butare da dove erano scappati per raggiungere il campo profughi. Un'odissea [illegible] fine.

Secondo la testimonianza del maggiore Peter Seamen, della squadra medica australiana dell'Onu, che insieme ai cento Caschi blu dallo Zambia cerca di prestare soccorso e di formulare un bilancio della carneficina, nell'ex campo [illegible] sono corpi straziati da colpi di machete, calpestati, persone [illegible]e da ogni tipo di armi, bombe a mano, colpi di mortaio».

La maggior parte delle perso[illegible] morte sono hutu che avevano trovato rifugio nel campo, dopo la vittoria lo [illegible] anno dell'esercito al termine della guerra civile. La tensione ha ripreso a crescere in Ruanda negli ultimi giorni quando il governo di Kigali ha deciso la chiusura dei campi considerati una roccaforte degli hutu.

Ieri mattina le sparatorie sono iniziate quando i profughi, apparentemente in cerca di riparo co[illegible] la pioggia, hanno tentato di superare i cordoni dei militari. Questo, secondo la ricostruzione dell'Onu, «ha innervosito i militari che hanno cominciato a sparare sulla gente». Poi qualcuno ha cominciato a sparare contro i soldati, probabilmente estremisti hutu armati che risiedevano nel campo e a questo punto «i soldati hanno risposto coi mortai: la confusione ha scatenato il panico totale e moltissime persone, in maggioranza donne e bambini, sono rimaste schiaccia[illegible] nella calca». Non si sa ancora - e forse mai si saprà perché si stanno già seppellendo i cadaveri - quanti sono morti per ferite [illegible] da fuoco e quanti invece schiacciati nella calca.

La Croce Rossa Internazionale ha chiesto ora il permesso di evacuare i feriti e le truppe dell'Onu contano di riuscire a far partire i più gravi nelle prossime ore.

La guerra aperta fra gli hutu e i tutsi, che covava da tempo, è divampata solo dopo l'abbattimento a Kigali, il 7 aprile 1994, dell'aereo con a bordo i presidenti del Ruanda, Juvenal Habyarimana, e del Burundi, Cyprien Ntaryamira, di ritorno dalla Tanzania dove avevano partecipato ad un vertice di capi di Stato proprio per discutere degli scontri fra [illegible] etnie dell'area.

L'esercito patriottico ruandese, responsabile del massacro, è una forza dura, disciplinata, che ha [illegible] fine al genocidio della propria etnia. I suoi effettivi - più che altro ex miliziani delle forze ribelli del fronte patriotti[illegible] ruandese (Fpr) - vengono stimati intorno ai 40.000. In molti casi, questi soldati hanno perso le loro famiglie nei massacri compiuti lo scorso anno dalle forze armate [illegible]desi (Far, sconfitte e fuggite in Zaire) e dagli estremisti hutu.

Molti di loro, tra [illegible] l'uomo forte di Kigali, il generale e vicepresidente Paul Kagamé, sono i figli dei tutsi che fuggirono dal Paese dopo la «rivoluzione hutu» del 1959 che portò al potere, nel sangue, l'etnia maggioritaria.

Il primo ministro ruandese Faustin Twagiramungu, intervistato dalla radio belga «RTbf», ha «deplorato» i fatti accaduti a Kibeho e si è impegnato «a punire i colpevoli» nel caso l'inchiesta «provasse che c'è stato premeditazione» [illegible] parte dei soldati. Sarà l'inchiesta, ha però sottolineato il premier, a stabilire «se è stato un caso di auto-difesa oppure una esplosione di violenza premeditata». Twagiramungu ha affermato che le vittime sono 4000, una «cifra oltre qualsiasi concepibile ordine di grandezza».

Ora l'organizzazione umanitaria «Médecins sans frontières» segnala che l'esercito sta costringendo ad una marcia forzata circa 80.000 hutu per condurli dal campo profughi di Kibeho alla città di Butare. «Decine di per[illegible] - testimoniano i medici - cadono esauste lungo la strada a [illegible] della mancanza di un riparo e di cibo e acqua».

Gli stessi medici esprimono indignazione anche per «l'incapacità» della missione delle Nazioni Unite di adempiere al suo mandato per la protezione della popolazione civile.

[e. st.]

OSSERVATORIO

I nuovi eccidi di fine millennio

L'[illegible]RRO[illegible] del Ruanda non finisce mai. Un anno dopo la feroce gu[illegible] tribale, costata centinaia di migliaia di vite umane (la tragedia più grande dopo la seconda guerra mondiale), la rivelazione agghiacciante [illegible] un altro massacro, questo perpetrato dai tutsi contro gli hutu, in un campo profughi diventato un lager. Una spaventosa, apocalittica esecuzione di massa, forse non preordinata, forse dettata dall'odio [illegible] anche dalla paura, in una situazione [illegible] caos in cui era perso ogni controllo, di sé e degli altri; certamente era perso ogni ricordo, anche il più labile, del[illegible] dignità umana.

Africa 1995. Ma non risolviamo o rimuoviamo il problema dicendo che quella, appunto, è l'Africa. A parte il fatto che la stampa internazionale, e le stesse (impotenti) autorità dell'Onu, avevano da tempo sollevato il caso dei rifugi collettivi, dei «campi», che erano diventati polveriere [illegible] odio e di voglia di vendetta; e nessuno, nel mondo «sviluppato», [illegible] governo, nessun potere costituito, aveva [illegible] un dito, concretamente. L'Africa [illegible] l'Africa, certamente, ma noi occidentali, noi mondo sviluppato, nelle [illegible] condizioni storiche e «ambientali», quindi [illegible] parametri inevitabilmente diversi, non siamo da meno.

E infatti, contemporaneamente, o quasi, alla nuova e terrificante strage ruandese, c'è stato l'eccidio di Oklahoma City, che seguiva a quello nella metropolitana di Tokyo: per non parlare di altri tentativi di violenza di massa, ancora in Giappone e ancora negli Stati Uniti, forse per una psicosi contagiosa o forse per un disegno di morte che continua. Si potrebbe aggiungere la Bosnia, la ex Jugoslavia, dove le uccisioni isolate, diciamo così, sono riprese, in attesa che la scadenza della tregua ufficiale permetta di ricominciare con quelle su larga scala. Caso diverso, certo, ma fino a un certo punto, pensando a quanto conti anche lì, al di là delle motivazioni «politiche», l'odio etnico, la voglia di vendetta e [illegible] morte.

La verità è che mai, in tempo di pace (per così dire, cioè in un tempo privo di conflitti gene[illegible]ati, tipo le guerre mondiali), si è vista una tale densità di barbarie. E senza neppure la possibilità d'individuare un nemico sicuro, [illegible] lo fu [illegible] nazifascismo, o potenzialmente il comunismo sovietico, durante la Guerra fredda. Si è pensato all'estremismo islamico, che certo non è innocente, in generale; ma [illegible] non c'entra con la strage in Oklahoma, dove la responsabilità pare invece di razzisti «bianchi», americani. E paradossalmente sono «fondamentalisti cristiani», di nuovo in Africa, coloro che hanno massacrato 82 civili in Uganda, mentre gli autori della strage [illegible] Tokyo [illegible] membri di una [illegible] fanatica, di sapore medievale, che sarebbe a rigore inconcepibile (come del resto quelle americane) nel cuore del mondo iperindustriale, proiettato, anzi già entrato nel Duemila.

Ruanda, Oklahoma, Tokyo, Sarajevo. Sono cose diverse, tragedie diverse, ciascuna con le sue radici, e tuttavia accomunate dalla voglia di morte, dal bisogno di risolvere le proprie nevrosi, i propri incubi, i propri miti perversi, in un'esplosione di violenza contro gli «altri». Un impulso omicida, che è anche, a suo modo, suicida. Un impulso al quale la tecnologia moderna può fornire strumenti e occasioni che non esistevano in passato. Sarebbe velleitario indicare i rimedi, esisteranno. Vale, per ora, la diagnosi del male.

Aldo Rizzo

RETROSCENA

LA GUERRA FRATRICIDA

L'Onu spettatore nel Paese dell'odio

Tutti sapevano che i tutsi volevano vendicarsi sui profughi

AGATHE ha un sorriso dolce quando racconta. Forse perché quando gli squadroni della [illegible] arrivarono nel suo quartiere per svolgere il loro lavoro, il destino [illegible] regalò una chance: riuscì infatti a scivolare via senza che i miliziani la scorgessero. C'erano soldati con i mitra in quella notte tra il 6 e il 7 aprile di un [illegible] fa. Ma altri uomini agitavano soltanto machete e bastoni. Erano volti che conosceva bene, vicini di casa; gente della zona [illegible] cui fino al giorno prima aveva chiacchierato, scherzato, [illegible] conosceva i pettegolezzi.

[illegible] quella notte non venivano per chiacchierare, volevano soltanto uccidere. Li muoveva [illegible] possente, sanguinoso mormorio che traversava il Paese [illegible] grandi laghi: uccidere, uccidere, bisogna[illegible] uccidere tutti i tutsi prima che le loro milizie che avanzavano dal vicino Ruanda completassero [illegible] loro rincorsa [illegible] potere. I soldati avevano lunghi elenchi da coprire [illegible] croci: intellettuali, notabili, mercanti, tutta l'élite di quella [illegible]miglia [illegible] fratelli nemici, a cui [illegible] aggiungevano i nomi degli hutu moderati, favorevoli al dialogo, bollati come traditori. Una notte di San Bartolomeo burocraticamente ordinata nel suo orrore.

Ai miliziani fu riservato [illegible] pito di massa[illegible] la gente comune, egli altri». E furono loro, quella notte, [illegible] eliminare la famiglia di Agathe, a colpi di machete e [illegible] mazza. Le pallottole erano riservate [illegible] chi poteva comprarsi la morte con molto denaro. Lei fuggì sulle colline, nei boschi dove i banani e i pini galleggiano malinconici nella nebbia. Qui ha partorito da sola il [illegible] bambino. Per impedire che il pianto del neonato richiamasse l'attenzione delle milizie hutu che braccavano i pochi superstiti, per ore lo ha tenuto schiacciato contro il [illegible] E' passato un anno e il bambino continua a piangere non appena la madre si allontana.

E' difficile esplorare l'odio di Agathe, immaginare i tetri contorni di ciò che prova verso i suoi aguzzini, quelli che ora sono nei campi profughi o fuggiti all'estero.

> Nel racconto dei sopravvissuti al genocidio del '94 le radici dell'incancellabile frattura tra le due etnie

Sarebbe inutile, in un Paese prigioniero di una atroce memoria, chiedere [illegible] pensa di quegli ottomila che sono morti nella infernale bolgia di Kibeho, se nel capogiro del suo dolore c'è ancora spazio per la pietà.

Gilbert è un «inkotanyi», un soldato tutsi, presidia una strada che porta fuori [illegible]lla capitale Kigali armato di [illegible] kalashnikov e di uno spago. E' tutto quanto possiede per il suo posto di blocco, insieme con la marzialità dignitosa con cui indossa i suoi stivaletti di gomma da pescatore. La sua giovane storia è scandita da tragedie, regolari come il battito [illegible] metronomo. I suoi sono sfuggiti ai massacri venti anni fa, lui è nato in Uganda. In fondo, come tutti i tutsi che hanno occupato il Ruanda mettendo in rotta l'esercito hutu, è uno straniero, parla una lingua diversa, l'inglese, mentre gli hutu sono francofoni.

Kigali e le altre città sono abitate tutte da gente nuova, ex profughi diventati padroni. Hanno scambiato il loro destino con i vecchi proprietari che coltivano il loro odio per ora impotente nei campi per rifugiati. Per Gilbert sono estranei, massacratori pronti a ritornare «per completare il lavoro». [illegible] minacciosamente annunciano le «radio dell'odio» che abbaiano promesse di vendetta oltre il confine [illegible] Zaire. Eliminarli in fondo ha la normalità di una assicurazione preventiva, una spintarella alla Storia perché pareggi i conti.

Questa volta per la comunità internazionale non ci [illegible] alibi; tutti sapevano che l'orrore che ha affondato le fauci nella vita di que[illegible] nazione stava per aprire [illegible] nuovo capitolo. Nessuno può far credere che [illegible] un genocidio che scoppia all'improvviso, prendendo la comunità internazionale di sorpresa. La missione dell'Onu in Ruanda è una tragica replica degli scacchi in Jugoslavia e in Cambogia: migliaia di soldati [illegible] costano milioni di dollari ogni giorno e che non riescono neppure a fare da infermieri.

Domenico Quirico

A due adulteri 370 frustate

DUBAI. Un tribunale degli Emirati arabi uniti (Eau, nel Golfo Persico) ha condannato a un totale di trecentosettanta frustate una coppia [illegible] stranieri riconosciuti colpevoli di adulterio durante il Ramadan, il tradizionale periodo del digiuno musulmano che si è concluso a fine marzo. Lo riferiva ieri il quotidiano «Gulf News».

L'uomo, dell'età di trentadue anni, un portinaio identificato solo [illegible] le iniziali F.M., riceverà duecentosettanta frustate sulla piazza pubblica e poi sarà espulso dal Paese.

Per riguardo al fatto che [illegible] donna, la sua compagna, le cui iniziali sono R.M., sarà frustata «soltanto» cento volte e poi dovrà anch'essa lasciare gli Emirati, precisa il giornale senza indicare la nazionalità della coppia. Negli Emirati arabi uniti è in vigore la sharia (legge islamica), in base alla quale le persone di ambo i sessi riconosciute colpevoli di adulterio o di consumo di alcol in pubbli[illegible] vengono punite con la frusta.

[Ansa-Afp]

Oklahoma, un nuovo arresto. Clinton: stroncheremo i gruppi paramilitari

«Complotto di destra negli Usa»

La strage doveva essere la prima di una serie

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato effettuato un secondo arresto, ma ancora una volta non sembra trattarsi di «John Doe numero 2», l'uomo con il tatuaggio che ha affittato il fatidico camion della strage a Oklahoma City assieme a Tim McVeigh. Si è per altro saputo da buone fonti che l'Fbi, dopo aver fatto circolare i primi due identikit, ha allargato le ricerche «ad almeno 4 uomini». L'uomo arrestato ieri a San Bernardino, California, sarebbe uno di questi quattro.

Di lui si sa solo che si chiama David Iñiguez e viene definito [illegible] «un disertore dell'esercito». Avrebbe disertato proprio da Fort Riley, in Texas, la [illegible] base dove avevano servito Tim McVeigh e anche uno dei due fratelli Nichols, che continuano a essere trattenuti per interrogatori. Fort Riley è collocato nei pressi di Junction City, Kansas, la cittadina a 250 miglia da Oklahoma City dove venne affittato il camion che, secondo gli inquirenti, depositò l'esplosivo di fronte all'Alfred Murrah Building.

[illegible] l'elemento più importante delle indagini è il loro allargamento a macchia d'olio in numerosi Stati, dove vengono passati al setaccio i vari gruppi paramilitari di destra chiamati Milizie. Gli esperti dicono ne esistano una miriade, ma, secondo informazioni fornite dal «Washington Post», gli inquirenti starebbero concentrando la loro attenzione su una ventina di essi. Si [illegible] soprattutto in Arizona, attorno al deserto del Mojave, dove McVeigh aveva risieduto recentemente per qualche mese. Sembra che le Milizie locali abbiano spesso usato il deserto per sperimentare esplosivi.

Era opinione corrente che le Milizie non rappresentassero un grosso problema. Si tratta, certo, di fanatici delle armi, che rivendicano il loro diritto di possederle e usarle. Ma questo diritto è solennemente sancito dalla Costituzione e le Milizie si sono sempre presentate come strenue paladine della Costituzione e della Libertà: le armi servivano solo a scopo difensivo, nel caso fosse il governo a violare la Costituzione, coartando la libertà dei cittadini. Le Milizie hanno spesso invitato la stampa alle loro esercitazioni, sostenendo di essere nella legge esattamente come la National Rifle Association, la potente lobby delle armi, dalla quale traggono ovviamente elementi di ispirazione ideologica.

Questa loro immagine era stata sostanzialmente accettata: estremisti, magari pazzi, ma in fondo non pericolosi. Guardando le cose a ritroso emerge un'altra realtà. Dietro la copertura religiosa, anche i Branch Davidians di David Koresh accumulavano armi e si ispiravano agli stessi principi delle Milizie. Così come il razzista bianco Randy Weaver, che si barricò tre anni fa assieme alla famiglia in una baracca dell'Idaho e cominciò a sparare su chiunque si avvicinasse, a cominciare dalla polizia. E non è un caso che sia Koresh sia Weaver siano due tra i principali eroi e martiri venerati dalle Milizie e che, a quanto pare, la strage di Oklahoma City sia stata organizzata per vendicare il rogo di Waco.

Sono anni che da questo sinistro universo vengono emessi dei segnali inquietanti. Adesso, mentre si allargano le indagini in relazione alla strage della scorsa settimana, anche la politica comincia a occuparsi delle Milizie. Ieri il capo di gabinetto di Bill Clinton, Leon Panetta, ha annunciato che il presidente si accinge a proporre delle misure per fronteggiare il fenomeno. Panetta non ha voluto entrare in particolari, ma ha fatto chiaramente capire che si pensa a ridurre la mobilità e la capacità di associazione di simili gruppi.

Il capo della destra repubblicana Newt Gingrich ha reagito con uno scatto di rabbia furente quando un giornalista gli ha chiesto se non possa esserci una relazione tra la strage di Oklahoma City e gli attacchi conservatori al governo centrale e alla burocrazia. «Come osa delineare un simile parallelo?», è scattato lo speaker della Camera. Gingrich, subito dopo una visita intenzionalmente riservata al luogo della strage e prima di Clinton, aveva proposto misure rigide per proteggere gli edifici pubblici e la sostanziale messa fuori legge dei gruppi paramilitari.

Il conto delle vittime ufficiali nella serata di ieri non era ancora salito, ma le squadre di ricerca erano sul punto di penetrare nell'asilo del secondo piano, dove si aspettavano di trovare altri piccoli cadaveri. Ancora ieri mancavano circa 150 persone all'appello. Ieri Clinton, prima di partire per Oklahoma City, dove in serata avrebbe partecipato a una cerimonia religiosa per le vittime, ha piantato per loro un albero commemorativo nel giardino della Casa Bianca.

Paolo Passarini

Accuse a Gingrich «La sua politica incita i fanatici» Lui replica «Bandiamoli»

Whitewater, Bill e Hillary interrogati per due ore

I Clinton piantano un albero [illegible] delle vittime Sopra Gingrich e qui accanto Starr e Fiske

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla vigilia della loro partenza per Oklahoma City e subito dopo avere incoraggiato i bambini americani a non avere paura, i coniugi Clinton sono stati separatamente interrogati sotto giuramento dal procuratore speciale per il caso Whitewater. Le due sessioni sono durate due ore ciascuna e, anche se il contenuto dei colloqui rimane assolutamente riservato, le deposizioni della Prima Coppia diventeranno pubbliche quando il Congresso affronterà la fase finale delle audizioni sul presunto scandalo che perseguita Clinton da quando non era ancora stato eletto presidente. [illegible] emergeranno contraddizioni o reticenze per il presidente saranno problemi.

Al di là di tutte le complicazioni della vicenda, il nocciolo dei sospetti è questo: che la speculazione sul lotto immobiliare chiamato Whitewater servisse in realtà a coprire un fondo elettorale di Clinton non dichiarato al fisco. Inoltre l'istituzione del fondo sarebbe [illegible] effettuata violando regole bancarie e sulla base di pressioni e favoritismi. Tradotto in esperanto legale, chiaro al di là di ogni confine, l'accusa ipotizzata è quella di frode fiscale e concussione. Tutto questo potrebbe esplodere con perfetto tempismo all'inizio della prossima campagna presidenziale.

L'incontro era stato chiesto tempo fa da Kenneth Starr, il procuratore speciale, e la data [illegible] fissata tre settimane fa. I Clinton erano stati sentiti anche dal predecessore di Starr, Robert Fiske, che venne poi sostituito dopo essere giunto alla conclusione che non c'era stato nulla di improprio in certi contatti tra la Casa Bianca e il Tesoro riguardanti proprio il caso Whitewater. L'estate scorsa, per aver organizzato questi contatti, il vicesegretario del Tesoro, Robert Altman, venne costretto alle dimissioni dopo essersi contraddetto davanti alle commissioni del Congresso. Dopo di lui saltò anche Fiske.

Paolo Passarini

DISNEYLAND

Giallo per il videotape

NEW YORK. Era un falso allarme quello del [illegible] attacco col gas nervino a Disneyland, dicono le autorità Usa: ufficialmente, ha spiegato ieri Carl Stern, il portavoce del dipartimento della Giustizia, l'indagine in corso è mirata solo a identificare l'autore della telefonata che ha fatto scattare l'allarme. Ma un videotape che spiega come [illegible] il gas, pur non essendo stato trovato addosso ai due giapponesi che erano stati dati come arrestati all'aeroporto di Los Angeles, esiste ed è finito in altro modo non specificato nelle mani dell'Fbi. Conclusione: la smentita sembra più tesa a tranquillizzare la gente che a ristabilire la verità. [f. p.]

GIAPPONE

L'omicida si proclama di destra. Si sospetta che volesse eliminare un possibile testimone dei progetti della «Aum»

Esecuzione in diretta per il chimico della setta assassina

Accoltellato da un giovane a Tokyo mentre era circondato da giornalisti e poliziotti

TOKYO. Un estremista di destra ha [illegible] a pugnalate ieri davanti alla sede di Tokyo della Aum Shinrikyo, Hideo Murai, 36 anni, figura chiave della setta e capo del cosiddetto «ministero della scienza e della tecnologia», incaricato della produzione di «Sarin» e altri gas.

L'attentato aggiunge nuovi elementi di suspense a quella che [illegible] passa come la «saga della setta» che con tre attentati col gas in meno di un mese e uno al capo della polizia ha frantumato il mito della sicurezza del Giappone.

Ai fanatici religiosi, e agli [illegible] mafiosi e ex poliziotti e militari che risultano [illegible] uniti al gruppo, si mescola ora anche l'estrema destra. Ma non è ancora chiaro se ciò avvenga per «vendicare l'orgoglio nazionale ferito» oppure per cancellare le prove. Entrambe ipotesi - quella del gesto del singolo fanatico e quella del complotto - che per certi versi ricordano l'uccisione di Lee Hoswald a Dallas, in diretta televisiva, dopo l'attentato a John Kennedy.

La setta, come è noto, è sotto [illegible] per gli attentati al «Sarin» nella metropolitana di Tokyo, [illegible] il 20 marzo con dodici morti e ben 5500 intossicati, e di quelli con gas misteriosi, attentati realizzati entrambi nella città di Yokohama, il 19 aprile, con oltre [illegible] intossicati, e venerdì scorso con una trentina di colpiti.

Murai [illegible] ricoverato all'ospedale della Croce Rossa di Hiroo, nel centro di Tokyo, dove è [illegible] poche ore dopo. L'accoltellatore si chiama Hiroyuki Jo, [illegible] anni, e alla polizia che lo ha arrestato ha detto di aver voluto dare una lezione al fanatico e di non aver avuto intenzione di ucciderlo.

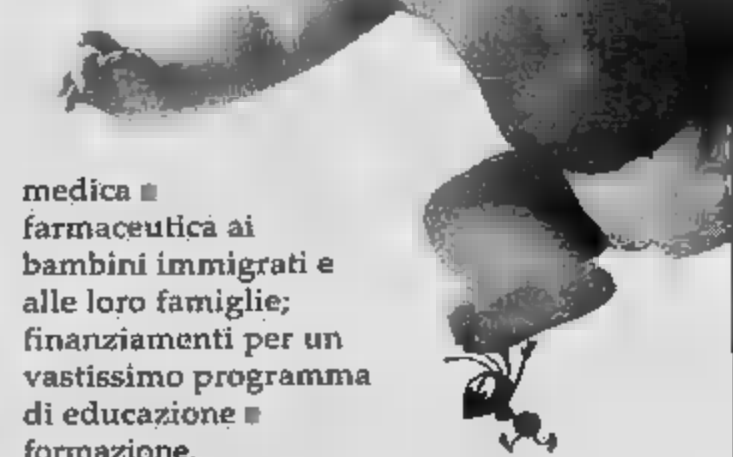
Con un coltello da cucina lo ha colpito ad un braccio e al petto. L'attentato è avvenuto sotto gli occhi di decine di poliziotti che vigilavano la sede della setta. Jo è riuscito a mescolarsi ai giornalisti e alle troupe televisive. Quando Murai, la testa pelata e avvolto nel suo camice azzurro di sacerdote Aum, è [illegible] dall'auto per entrare, proveniente dai laboratori della setta nel villaggio di Kamikuishiki, lo ha colpito tre volte. L'uomo si è mosso di qualche passo, poi è stramazzato a terra mentre sotto di lui si allargava una pozza di sangue. La scena è stata ripresa da mezza dozzina di canali televisivi ed è andata in onda in diretta.

La polizia ha annunciato a tarda notte di avere pronti i mandati di arresto per venti dirigenti della setta impegnati nella produzione di «Sarin». In testa alla lista dei ricercati, Murai, lo stregone dei laboratori scientifici, e il guru e fondatore del movimento, Shoko Asahara, 40 anni, sparito subito dopo gli attentati alla metropolitana e con probabilità nascosto a Tokyo.

Finora sono stati arrestati circa 100 dei 10 mila membri, ma tutti per reati non in relazione agli attentati al gas. Murai, che nelle scorse settimane era diventato ospite fisso di molte reti televisive smentendo qualsiasi responsabilità degli Aum negli attentati, si era laureato in astrofisica alla Osaka University prima di abbandonare la moglie e una figlia per entrare nella setta. La polizia ritiene che egli fosse il più qualificato a spiegare i rapporti fra la setta e il «Sarin». [Ansa]

Il numero due della Aum mentre viene accoltellato da un fanatico (FOTO REUTER)

Noi siamo piccoli, ma cresceranno.

700 bambini di Chernobyl curati e assistiti in diverse città italiane; 141.000 bambini indonesiani soccorsi e nutriti a Minahasa; borse di studio per studenti poveri, italiani e stranieri; assistenza

medica e farmaceutica ai bambini immigrati e alle loro famiglie; finanziamenti per un vastissimo programma di educazione e formazione.

Con l'anticipo dell'8 per mille del '91 (quello degli anni successivi non è ancora arrivato) abbiamo cercato di aiutare a crescere tanti bambini di tutto il mondo. E senza trattenere neanche una lira per noi. Perché l'Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno si mantiene da sola, con le decime e le offerte dei propri fedeli.

Destinateci l'otto per mille dell'Irpef: avrete la sicurezza che servirà ad aiutare solo chi ha veramente bisogno. Ovunque. Senza distinzione di razza, colore, sesso o religione. Quando si affida qualcosa a qualcuno, non fa piacere che venga utilizzato bene?

Altre informazioni alla pag. 377 del Televideo RAI

Unione Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno

L'8 PER MILLE AGLI AVVENTISTI
Tanto, con poco.
167-865167

Sanremo, l'uomo ha lasciato un biglietto: chiedo perdono a tutti

«Soffre troppo, meglio morire»

Pensionato spara alla moglie e si uccide

SANREMO. Dramma della pietà a Sanremo. Un pensionato di 72 anni, con problemi di salute, ha ucciso nel sonno la moglie gravemente ammalata sparandole un colpo alla nuca, poi si è puntato la pistola alla tempia ed ha fatto fuoco. I corpi ormai senza vita sono stati scoperti ieri mattina dalla donna che accudiva i due anziani coniugi e dall'unica figlia della coppia.

Per i carabinieri di Sanremo, che sono intervenuti sul posto, il caso è stato subito chiuso. In un biglietto con poche parole, la spiegazione del dramma: «Sono stanco di veder soffrire così mia moglie, perdonatemi».

Mario Bruzzone, settantaduenne, ex dipendente dell'Aamaie (l'azienda dell'acquedotto e della luce di Sanremo) e la moglie Emilia Pernasso, anni, infermiera fino a qualche anno fa all'ospedale di Sanremo, vivevano al quarto piano di una palazzina di via Agosti 194. Un appartamento di loro proprietà. Non avevano problemi economici. Soltanto di salute. Lui soffriva di cuore; lei, da due anni, era stata aggredita da un morbo che le aveva provocato dei gravi disturbi, una forma di senilità accentuata. Soffriva molto e il marito, in più occasioni, aveva manifestato la sua intenzione di farla finita. «Non posso più vederla in quelle condizioni», ripeteva spesso.

L'omicidio-suicidio, secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri, risale alle 23,45 di sabato. Giovanni Bergia e la moglie Marisa, dirimpettai, hanno sentito distintamente due detonazioni, una a distanza di pochi minuti dall'altra. «Credevo fossero gli spari di qualche telefilm», hanno detto più tardi agli investigatori.

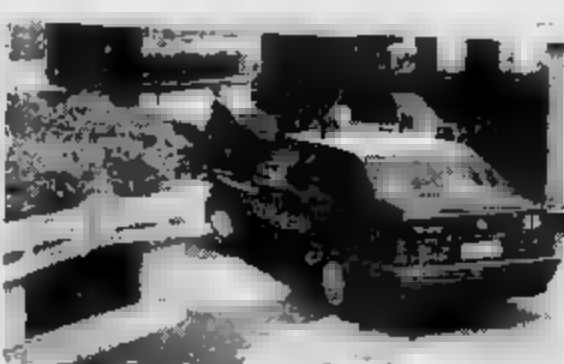
La macabra scoperta è stata fatta alle 8,30 dalla donna che da due anni accudiva gli anziani coniugi. E' entrata in casa con le chiavi in suo possesso ed ha subito notato la scatola della pistola di Bruzzone vuota. La luce accesa in tutta la casa, la televisione a tutto volume: «Ho avuto paura ad entrare e ho avvertito la figlia Maria Pia». Poco dopo le due donne hanno trovato i cadaveri: lei era distesa sul letto. Uccisa mentre dormiva con un colpo di pistola alla nuca. Lui su una poltrona con il volto devastato da un proiettile. Sangue dappertutto. Sul tavolo della cucina l'ultimo disperato messaggio: «Sono stanco, non ce la faccio più a vedere mia moglie soffrire così. Chiedo perdono a tutti».

I vicini di casa se lo aspettavano: «Lui era davvero sfinito, distrutto dalla sofferenza della sua compagna», ricordano Giovanni e Marisa Bergia. «Emilia aveva cominciato a stare male dopo aver lasciato il lavoro; aveva prestato servizio all'ospedale come infermiera per 35 anni», sottolinea un altro inquilino della palazzina di via Agosti.

Il dramma di sabato notte segue di pochi giorni un altro fatto di sangue con protagonista una coppia avvenuto a Sanremo: il 25 marzo scorso Domenico Santandrea, 54 anni, aveva ucciso a Novi Ligure con un colpo di fucile alla testa l'amante, Leandra Bocchetta, di 52 anni, poi aveva raggiunto la Riviera con il cadavere della donna nel bagagliaio dell'automobile e, giunto all'altezza di Arma di Taggia, si era ucciso puntandosi la doppietta alla gola.

Per i carabinieri del nucleo investigativo di Sanremo, come pure quello dei due amanti è stato subito chiuso. Gli investigatori hanno sequestrato la pistola - una 38 special - e il biglietto con il messaggio.

Il magistrato, intervenuto sul posto, ha autorizzato la rimozione delle salme trasferite presso la camera mortuaria del cimitero dell'Armea. La prassi vuole che, anche in questo caso, i due corpi vengano sottoposti all'autopsia.

Gian Piero Moretti

Il palazzo nel centro di Sanremo dove è stato il suicidio-omicidio

Fucilata al figlio

L'omicidio dopo una lite «Sei uno scansafatiche»

TRENTO. Dramma in famiglia nel Trentino, e il bilancio è pesante: il padre, pensionato, esasperato perché il figlio era - secondo le sue parole - uno «scansafatiche», l'ha ucciso con un colpo di fucile. La dinamica non è ancora chiara, non si sa se sia stato un eccesso di legittima difesa o un'autentica «esecuzione».

Il pensionato di 64 anni è stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri di Cavalese, in Trentino, dopo aver ammazzato con un solo colpo il figlio di 31 anni, al culmine di una violenta lite. La vittima è Bruno Faustini, disoccupato, centrato in pieno al petto da un proiettile di fucile da caccia calibro 12 sparato dal padre, Giulio Faustini, ex operaio nelle cave di porfido, davanti alla loro abitazione in località Grauno. Il pensionato è stato rinchiuso nelle carceri di Trento dopo essere stato medicato in ospedale per una serie di abrasioni al viso, conseguenza della lite con il figlio.

Padre e figlio erano soli in casa al momento della lite. La moglie del pensionato (e madre della vittima) era infatti andata in visita a una figlia, sposata e residente in un altro paese. Tra padre e figlio le liti sarebbero state frequenti, soprattutto per ragioni economiche: il pensionato si lamentava del fatto che il giovane fosse senza lavoro e che non si impegnasse a sufficienza per trovarlo. Il colpo di fucile è stato sparato sul ballatoio della casa dei Faustini, una modesta abitazione a due piani nel piccolo paese della Val di Cembra, che conta solamente duecento abitanti. Il giovane, ferito al petto, è caduto al suolo davanti alla casa dopo un volo di alcuni metri. L'allarme è stato dato dai vicini che hanno fatto intervenire un'ambulanza ma per il giovane ormai non c'era più nulla da fare.

Il pensionato dopo aver sparato si è rinchiuso in casa e quando sul posto sono arrivati i carabinieri l'uomo in un primo momento si è rifiutato di aprire la porta. Poi si è lasciato convincere dai militari ed è stato arrestato. **[r. cri.]**

A Olbia

Misteriosa rapina all'aeroporto

OLBIA. L'ombra inquietante di una spy-story si allunga sull'ultima impresa della malavita sarda, di solito specializzata in ben altri rami, soprattutto sequestri di persona. Armi alla mano, un commando di banditi ha fatto irruzione ieri notte in un hangar dell'aeroporto di Olbia e, dopo aver immobilizzato tre dipendenti della compagnia Meridiana, si è impossessato di un computer di bordo di un jet e di altre sofisticate attrezzature per la navigazione aerea.

Il valore del bottino supera i due miliardi di lire. Ma in realtà il materiale rapinato non sembra aver alcun valore nel mondo occidentale: nessuna azienda che si occupi di aeroplani acquisterebbe sul mercato nero merce tanto scottante. Tanto più che le apparecchiature, utilizzabili - pare - solo da DC-9 o MD-80, hanno numeri di codice che li rendono facilmente identificabili.

Non regge neanche l'ipotesi che il furto sia stato organizzato per sollecitare un riscatto: le attrezzature sottratte - una sorta di ostaggio tecnologico al posto di una persona - erano assicurate. La società derubata non ha interesse a pagare per rientrarne in possesso. Sembra invece certo che si sia trattato di un colpo su commissione: i fuorilegge hanno scelto le attrezzature da portare via, quasi avessero un preciso ordine da evadere. Ecco perché la pista più plausibile appare quella di un intrigo internazionale: ci sono Paesi, al di là del Mediterraneo (la Libia) e nel Medio Oriente (Iraq) sottoposti a embargo e che quindi hanno difficoltà a rifornirsi di sofisticati ricambi elettronici. E situazioni analoghe esistono nei Paesi dell'Est europeo.

L'ipotesi del giallo internazionale solleva allarmanti interrogativi: presuppone impensabili collegamenti dei fuorilegge, di solito ben inseriti nel mondo degli ovili, con mercanti stranieri di materiali strategici. E' infatti escluso che il computer e le altre attrezzature possano finire nella grotta, prigione di un rapito.

Alle 3,30 un bandito, che indossava una divisa da vigile del fuoco, si è avvicinato all'hangar e ha apostrofato, con accento sardo, un magazziniere: «Sei tu che hai fatto scattare il sistema d'allarme?». Il giovane si è voltato e si è trovato una pistola puntata alla testa. Fino a quel momento a viso scoperto, il malvivente si è calato un cappuccio sul viso, mentre al suo fianco sbucavano due complici armati di pistola e mitra. Sotto la minaccia delle armi due tecnici impegnati in lavori di manutenzione sono stati immobilizzati e legati assieme al magazziniere. Impossessatisi dei loro documenti d'identità, i banditi hanno caricato un computer di bordo e altre attrezzature su un furgone bianco della compagnia Meridiana. Hanno agito in fretta, senza troppi riguardi per le delicate apparecchiature ed è quindi possibile che le abbiano, almeno in parte, danneggiate.

I tre banditi saliti sul camioncino, trascinandosi dietro il magazziniere. Il veicolo si è allontanato su strade secondarie poco trafficate. Dopo dieci chilometri il materiale è stato trasferito su un altro furgone, che è subito ripartito con i fuorilegge. L'ostaggio è rimasto a terra. **[c. g.]**

LA STATUA DELLE POLEMICHE

Proibito a Casagrande l'ingresso nel giardino della Madonnina

Il santone delude Civitavecchia

In 2 mila per un miracolo che non c'è

Il parroco ammonisce I seguaci del veggente «Dovrete rispondere a Dio di ciò che state facendo»

Ancora polemiche intorno alla Madonna di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA

ERANO oltre duemila persone: tutte con il naso all'insù, rivolto verso il cielo grigio e gonfio di pioggia, ad aspettare il «prodigio» che era stato preannunciato dal veggente Pino Casagrande. A un mese di distanza dalla sua prima e clamorosa visita a Civitavecchia, quando condusse una bambina paralizzata davanti alla nicchia vuota della madonnina e la invitò ad alzarsi, gridando al miracolo, il santone piemontese è tornato ieri in città con il suo seguito di fedelissimi giunti da tutta Italia, soprattutto dai luoghi di altri presunti miracoli. Ma stavolta il prodigio non si è verificato. La spasmodica attesa si è rivelata inutile.

Questa volta, per Casagrande, tutto si è rivelato molto problematico. Visti gli inviti rivolti dal vescovo e dal suo legale al proprietario della statua, Fabio Gregori, di non ospitare più il veggente nel giardino dove sarebbe avvenuta la lacrimazione, era stato predisposto un apposito spazio nell'attiguo giardino della villa del fratello, Giovanni Gregori. Tuttavia, la scelta si è rivelata infelice. La folla eccessiva raccolta fuori dal cancello, infatti, ha finito per bloccare completamente il traffico diretto nel vicino paese di Sant'Agostino e la polizia ha quindi deciso di far sloggiare il santone e tutti i suoi seguaci.

Casagrande ha allora pensato di spostarsi di alcune centinaia di metri, piazzandosi sul sagrato della chiesa di don Pablo Martin. Ne è nata un'improvvisata processione: in testa, la Bmw nera del santone, e dietro gli altri, che innalzavano canti e preghiere alla Vergine. Ma anche di fronte alla chiesa la presenza del veggente è risultata poco accetta e, ancora una volta, Casagrande è stato invitato a spostarsi. Alla fine, i suoi duemila seguaci si sono accampati nel vicino campetto di calcio, che ospita la tenda della Croce Rossa.

«Ognuno è libero di fare ciò che vuole - ha ammonito la folla il parroco, don Pablo Martin - ma ne dovrà rispondere alla propria coscienza e a Dio». E ha aggiunto: «L'importante è non mischiare questa manifestazione con l'episodio di Pantano, ancora oggetto di studio da parte della Chiesa». Tra preghiere, canti e invocazioni alla Madonna, si è andati avanti per più di due ore. Attorno al predicatore, che era vestito con un elegante doppiopetto, si sono raccolti numerosi ammalati e handicappati, mentre molti altri si mettevano in ginocchio a pregare, nel fango provocato dalla pioggia battente.

«Noi seguiamo sempre Pino, perché lui prega in un modo davvero unico», ha detto entusiasta una delle sue fedeli, Maria Grazia, di Pistoia. Altre due donne, Pierangela e Lorena, venute appositamente da Lucca, hanno dichiarato: «Peccato che non ci abbiano aperto il giardino di Fabio Gregori. Lui lo conosciamo da tanto tempo, perché veniva sempre ai nostri raduni».

Dopo le invocazioni è arrivato il momento del messaggio, preceduto dalle parole di un assistente di Casagrande, che ha invitato la folla dei fedeli a pregare per tutti quelli che hanno pesantemente criticato il leader carismatico piemontese e la famiglia Gregori. «A coloro che hanno detto, fatto e scritto contro di me - ha tuonato Casagrande - io risponderò venendo qui ogni mese». La gente, fino ad allora silenziosa, è esplosa in lungo applauso.

Infine, l'attesissimo messaggio: il santone ha rivolto un ennesimo invito alla preghiera e a non considerare il pianto di sangue della Madonna di Civitavecchia come un fatto soltanto di cronaca, ma come un evento soprannaturale. Sotto la pioggia, Casagrande si è lasciato andare a definirla come «rugiada della Vergine». Poi, a sorpresa, si è scusato per la conclusione un po' affrettata del «meeting» e ha promesso che il miracolo - che era stato annunciato per ieri - sarà in realtà la conversione di nove persone. **[r. cri.]**

Fu condannata dodici anni fa: era specializzata in prestazioni sadomaso

«Diana in cura da un'ex tenutaria»

La fisioterapista dei vip accusata dalla figlia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli inglesi sono scandalizzati e per la principessa Diana sarà certamente una sgradevole sorpresa. Chryssie Fitzgerald, la fisioterapista a cui Lady Di affida il proprio corpo e il proprio benessere, ha un turpe passato come tenutaria di bordello e come specialista di prestazioni sessuali poco ortodosse, all'insegna dei canoni sadomaso. E' stata processata, 12 anni fa, e condannata. E' un giornale inglese della domenica a rivelarlo, il «News of the World»; ma la confessione viene da Dominique, 23 anni, figlia di tanta madre, la quale non trova nulla di strano. «La mamma - dice - mi ha raccontato tutto». Lady Di ne è al corrente? «Non credo - risponde Dominique - che quella sia la prima cosa che si racconta al prossimo».

Quando è a Londra, la principessa frequenta con regolarità lo studio della Fitzgerald, situato sopra un ristorante portoghese nell'elegante Beauchamp Place. Si fa massaggiare ai piedi, ma soprattutto si sottopone a irrigazioni coloniche - ebbene, sì, clisteri - che sono l'ultima moda in fatto di benessere nel mondo del jet-set londinese. Il secondo marito di Chryssie - si chiama Keith Rodrigues, il primo è morto drogato - è stato istruttore di Diana nel dominio delle arti marziali.

L'elegante ambiente in cui Chryssie Fitzgerald opera oggi è ben diverso da quello che nel 1983 la portò davanti al tribunale londinese di Marylebone, dove fu multata per sfruttamento della prostituzione. «Ho visto le fotografie della mamma e delle altre ragazze - dice oggi Dominique - e anche le sue cartoline pubblicitarie. La mamma mi ha detto tutto. E se io per assurdo decidessi mai di darmi alla prostituzione, mi dedicherei proprio a quel tipo di attività. Basta stare lì e picchiare». E' una figlia con le idee chiare, compresa quella di non lavorare che saltuariamente per la e di preferire la vita tranquilla nel Galles dove era stata data in adozione da bambina.

Nel passato di Chryssie Fitzgerald c'è anche un fratello, Courtney, che nel 1986 fu condannato a 17 anni di carcere per una serie di rapine, e che dall'anno scorso è in libertà vigilata. Pare che Diana non l'abbia mai incontrato; ma sicuramente la principessa, che si trova attualmente a Hong Kong in visita ufficiale, ha con l'ex prostituta di Beauchamp Place un rapporto di estrema familiarità. «Non so se conosca il passato della mamma», osserva candidamente Dominique: «La vede da anni, ma non è il genere di cose di cui si parli». **[f. gal.]**

Dalla fisioterapista una brutta figura in più per la principessa Diana

«Non so se Lady D. sia al corrente del suo passato»

Pubblicato a Londra il racconto di un'infermiera che assisteva il dittatore

«Hitler era ridotto a una larva»

L'ultima verità dagli archivi dei servizi segreti Usa

LONDRA. Negli ultimi giorni di bunker, mentre l'Armata Rossa assaltava Berlino, Adolf Hitler era ormai ridotto a una larva: «Dava l'impressione di un uomo più vecchio di almeno 15-20 anni, tremava molto, aveva difficoltà di deambulazione».

Mezzo secolo dopo il suicidio del Fuehrer e dei suoi fedelissimi, spunta una nuova testimonianza di prima mano sul crollo finale del Terzo Reich: è di una crocerossina tedesca, Erna Flegel, che nell'aprile del 1945 lavorava nell'équipe medica al servizio del dittatore nazista.

A guerra finita l'infermiera fu interrogata dai servizi segreti americani e il suo racconto - pubblicato oggi dal domenicale londinese Sunday Express - è stato un racconto ritrovato da uno storico negli archivi nazionali di Washington.

Erna Flegel non aveva in simpatia Eva Braun («una personalità del tutto scolorita, non la si distinguerebbe in un gruppo di stenografe») e intuì il tragico epilogo proprio quando, il 29 aprile, Hitler sposò l'amante: «Mi fu chiaro che il Terzo Reich era finito - confida la crocerossina, all'epoca ventitreenne -. La sposò soltanto a ricompensa del sacrificio che lei si apprestava a fare. Dopo tutto era giovane e aveva deciso di stare vicino a lui e condividerne il destino. Credo che Hitler si rendesse conto di come la situazione fosse disperata... Gli amici più vicini l'avevano deluso. Non credeva più nella lealtà di Himmler... Il cerchio attorno a noi si stringeva sempre più. I collegamenti radio erano interrotti».

La sera del 29 aprile Hitler decise che tutto era perduto e mezz'ora dopo mezzanotte radunò in una saletta del bunker la trentina di fedelissimi superstiti per gli addii. A ognuno strinse la mano. Una donna gli disse: «Fuehrer, crediamo in voi e in un buon esito». Al che il dittatore nazista rispose cupo e sconsolato: «Ciascuno di noi deve stare al suo posto e tener duro e cadere se il fato così vuole».

Nella testimonianza, l'infermiera riferisce che Hitler aveva un debole per i sei figli del ministro della propaganda Joseph Goebbels, che i genitori avevano portato nel bunker e che uccisero con iniezioni di veleno prima di suicidarsi sull'esempio del Fuehrer: li invitava spesso a mangiare cioccolata con lui, permetteva che usassero la sua doccia personale.

La mattina del 30 aprile la moglie di Goebbels disse a Erna Flegel che bisognava togliere la vita ai bambini perché nemmeno per loro vi poteva essere futuro: «Dove mai potrebbero andare? La vergogna di essere i figli di Goebbels li seguirebbe sempre e ovunque». **[Ansa]**

Gli «007» [illegible] Bologna per sapere come l'ex magistrato ha raccolto gli elementi della «scandalosa relazione»

Il ministro: indagate su Di Pietro

Uno bianca, Mancuso ordina un'ispezione

ROMA
DALLA REDAZIONE

Di Pietro nella bufera: l'ex supergiudice fa ancora discutere e mette in crisi la «convivenza» pacifica delle istituzioni. Da più parti piovono smentite sull'esistenza di uno «scontro» tra le più alte cariche dello Stato e [illegible] dei più accreditati rappresentanti del governo, il Guardasigilli, intervenuto in difesa del «buon nome» dei magistrati tirati in ballo - non sempre in termini gratificanti - dal «consulente [illegible] Pietro». Ma non bastano le parole concilianti del presidente Scognamiglio a frenare l'onda lunga messa in moto dalla relazione che Antonio Di Pietro ha redatto - per conto della Commissione Stragi - sull'*affaire* di Bologna che ruota attorno alla «Uno bianca».

Ed è proprio del ministro di Grazia e Giustizia l'ultima mossa, anche questa destinata a suscitare clamori e polemiche. Filippo Mancuso fa sapere - attraverso uno stringato [illegible] puntiglioso comunicato dell'ufficio stampa - di aver dato incarico all'Ispettorato generale di [illegible] Arenula di «procedere ad immediati [illegible]certamenti presso le sedi del Distretto giudiziario di Bologna».

Secondo il ministro, l'iniziativa è motivata dal «dovere [illegible] concorrere alla tutela della indipendenza effettiva della magistratura».

Nel palazzo di giustizia di Bologna, dunque, arrivano gli ispettori che - appare chiaro - non dovranno indagare sull'operato dei giudici di quegli uffici, ma chiarire che [illegible] sia accaduto durante la «supervisione» che ha consentito a Di Pietro di raccogliere il materiale per la relazione «scandalosa», secondo il ministro, e lesive dell'autonomia e dell'indipendenza dei magistrati, oltre che della doverosa riservatezza delle indagini ancora [illegible] corso.

Il ministro informa che gli accertamenti [illegible]egli ispettori «saranno volti a stabilire: forme, modalità, carattere, [illegible]tenuto, [illegible] le attività concretamente svolte (e la relativa documentazione formale) e altresì gli atti richiesti e/o ricevuti (con le procedure adottate al riguardo) da parte di un collaboratore della Commis[illegible] interparlamentare "Stragi", nel corso delle attività da questi svolte in Emilia Romagna, [illegible] riferimento ai procedimenti penali riguardanti i delitti noti con la indicazione di "Uno bianca"».

Quasi obbligata l'interpretazione da dare all'iniziativa del ministro della Giustizia, specialmente alla luce della precisazione finale secondo la quale «l'ispezione [illegible] ha riferimento e non interferirà affatto [illegible]on le competenze della Commissione anzidetta [illegible] con le attività ad essa interne». Non sono in discussione, cioè, le prerogative della Commissione parlamentare né i suoi poteri. L'ispezione riguarderà, dunque, metodi [illegible] operato [illegible] un «collaboratore», cioè Di Pietro.

L'invio, da parte del ministro, degli ispettori a Bologna, sembra però destinato a rinfocolare le polemiche attorno al [illegible] di Di Pietro. E il questore Gianni, raggiunto sul cellulare mentre [illegible] impegnato allo stadio nel servizio d'ordine al[illegible] partita Milan-Torino, è [illegible]tese ma lapidario: «Non insista, per favore, nessun commento, [illegible] mi pare proprio il caso».

Contro il Guardasigilli, e in difesa dell'ex giudice di «Mani Pulite», si schiera apertamente Maurizio Gasparri [illegible] Alleanza nazionale. «Sarebbe opportuno - dice - [illegible] dopo le conclusioni raggiunte da Di Pietro, il ministro Mancuso [illegible]ece di criticare l'ex leader di "Mani Pulite" valutasse l'opportunità di azioni disciplinari nei confronti di quei magistrati che a Bologna hanno ritardato l'accertamento della verità».

Antonio Di Pietro [illegible] in alto, il Guardasigilli Filippo Mancuso

Ma Gasparri difende l'ex giudice: il Guardasigilli [illegible] preoccupi dei ritardi dei magistrati bolognesi

IL PRESIDENTE [illegible]

«Nessuno scontro [illegible] poteri»

Scognamiglio: Di Pietro, tutto ok

MILANO. «Non c'è nessuno scontro tra Parlamento [illegible] governo», ha dichiarato ieri mattina [illegible] presidente del Senato Carlo Scognamiglio, intrattenendosi brevemente con i giornalisti all'uscita del seggio elettorale del Liceo Manzoni di Milano. [illegible] ha aggiunto: «Il presidente della Camera e [illegible] abbiamo voluto puntualizzare che [illegible]suna legge [illegible] Stato è [illegible] violata, che il comportamento della commissione stragi nella scelta [illegible] consulente e il comportamento di questi sono stati perfettamente regolari, secondo le norme di legge: fra i poteri della Commissione Stragi vi [illegible] anche quello di svolgere indagini su [illegible] nelle quali sia in [illegible] indagine della magistratura. Quindi [illegible] vediamo nessun comportamento anticostituzionale da parte della commissione, che può avvalersi anche di consulenti».

Il presidente del Senato Carlo Scognamiglio difende Di Pietro

«L'opera di consulenza [illegible] stata regolare. Unico neo la divulgazione della relazione»

Secondo il presidente del Senato, l'aspetto indubbiamente grave e [illegible] stigmatizzare è che «il rapporto stilato dal dottor Di Pietro nella funzione di [illegible]sulente, quindi assolutamente regolare, sia stato divulgato anziché acquisito agli atti della commissione, che avrebbe potuto prenderlo in considerazione e tenerne conto nella misura ritenuta opportuna».

Quanto alla posizione assunta dal ministro della Giustizia Carmine Mancuso, Scognamiglio ha affermato che «il [illegible]nistro può esprimere i suoi giudizi e le [illegible] valutazioni come meglio crede».

In [illegible] intervista trasmessa dal Tg 1, Scognamiglio ha nuovamente ribadito che [illegible] si ravvedono comportamenti anticostituzionali da parte della commissione stragi. «Quello che è accaduto [illegible] grave - ha voluto ripetere - [illegible] che questo rapporto, un contributo alla com[illegible] perfettamente legale, [illegible] stato divulgato [illegible] questo è [illegible] aspetto del quale non ci si può che dolere tutti». Quanto [illegible] «lacerazioni» tra Parlamento e governo, si [illegible] detto al[illegible] che [illegible] saneranno presto: «Credo che potrà esserci un chiarimento, come del resto ha auspicato il presidente della commissione Pellegrino, fra il ministro [illegible] lo stesso presidente della commissione bicamerale». Un'audizione, dunque, do[illegible] in modo sereno le parti potranno esporre ciascuna le proprie ragioni. [r. cri.]

IN [illegible]

Fuga [illegible] gas, [illegible] ristorante giapponese

MILANO. Un'esplosione è avvenuta poco dopo la mezzanotte [illegible] ieri nel ristorante giappo[illegible] di [illegible] Piccinni, una strada trasversale di corso Buenos Ai[illegible]. Secondo le prime informazioni, lo scoppio [illegible] sarebbe verificato nella cucina del risto[illegible] Poporo, danneggiando anche l'adiacente Hotel San Marco. Quattro persone sono rimaste ferite: sono tre dipendenti del ristorante e [illegible] portiere dell'albergo. Altre otto persone, tutti clienti dell'albergo, hanno riportato un principio di intossicazione ma hanno rifiutato il ricovero. L'esplosione, molto violenta e udita anche a notevole distanza, sarebbe stata provocata da una fuga di gas. [illegible] avvenuta al momento della chiusura, quando ormai non vi erano più clienti. Il ristorante [illegible] andato completamente distrutto. [Ansa]

[illegible] madre legata [illegible] sedia

RIMINI. I carabinieri sono entrati nella [illegible] cercando banconote false ma hanno trovato [illegible] donna di 88 anni legata [illegible] una striscia di panno [illegible] una sedia. [illegible] figlia dell'anziana «prigioniera», Silvana Manstretta, [illegible] anni, commerciante di [illegible]no Adriatico, è stata [illegible] per sequestro di persona e detenzione [illegible] banconote contraffatte. I militari [illegible] controllavano e infatti nell'abitazione hanno scoperto sei biglietti da 100 mi[illegible] lire. [Ansa]

Treno contro cavallo Ferrovia bloccata

COSENZA. Il treno rapido partito da Reggio Calabria e diretto [illegible] Bari ha subito ieri pomeriggio un ritardo di due ore per aver investito [illegible] un cavallo. L'incidente [illegible] accaduto tra le stazioni di Rossano e Mirto, in provincia di Cosenza. Il tentativo del macchinista [illegible] evitare l'impatto [illegible] cavallo ha provocato danni all'impianto frenante. [Ansa]

Lotteria di Agnano rinviata a domani

NAPOLI. L'estrazione della Lotteria di Agnano, collegata alla corsa ippica, [illegible] stata rinviata a domani per la concomitanza delle elezioni regionali.

CCT
CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° aprile 1995 e termina il 1° aprile 2002.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola del **5,50%** lordo verrà pagata il 1° ottobre 1995 al netto della ritenuta fiscale. L'importo delle cedole successive, da pagare il 1° aprile e il 1° ottobre di ogni anno di durata del prestito, varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del [illegible] precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT [illegible] stato pari all'**11,28%**
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del [illegible] **aprile.**
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° aprile; all'atto del pagamento (**2 maggio**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE
Mercoledì 26 Aprile '95 ore 15,01..circa
I MIGLIORI MARCHI IN UN UNICO GRANDE MAGAZZINO
SUPERMERCATO DEL COMPUTER
C.so Vercelli 429 - TORINO
Tel. 011 - 22.22.22.1
GIOCA..LAVORA..CRESCI CON NOI
Presentazione e omaggio della compilation Sanscemo '95.
Ci saranno: Andy Luotto, Luana Borgia e le Minislip, Marco Carena, Paolo Zunino, e tantissimi altri artisti.
N.B.: se tutti gli sponsor del mondo fossero come il nostro non avremmo avuto scelta.

Sul Piemonte piove da 4 giorni: in alcune zone è caduta la stessa quantità di acqua di novembre

Torna l'incubo dell'alluvione

Frane e smottamenti, fiumi in piena

TORINO. Piove sulle ferite dell'alluvione, in Piemonte. Piove da quattro giorni, pur con qualche interruzione, e l'incubo di quanto successe in novembre, le 67 vittime e i danni per migliaia di miliardi, torna a rivivere negli occhi di molti. Il livello dei corsi d'acqua sta salendo in tutta la regione (anche se nelle ultime ore di ieri la situazione è leggermente migliorata), ma finora non sono stati segnalati straripamenti, tranne la leggera esondazione del torrente Ceronda, nel Torinese, avvenuta sabato pomeriggio. In alcune zone i fiumi sono prossimi [illegible] livello di guardia [illegible] Coazze, in Val Sangone, sono caduti 358 millimetri di pioggia, come a novembre. La situazione è difficile in Valle d'Aosta per il pericolo di frane e valanghe, e [illegible] Liguria, dove il freddo ha tenuto lontani i turisti.

[illegible] FRANE. Piove da quattro giorni senza tregua [illegible] Val d'Ossola, nel Novarese. La Protezione civile [illegible] allertato tutti i sindaci. La statale del Sempione [illegible] bloccata da Gondo, il primo paese svizzero oltre il [illegible] di Iselle. [illegible] teme che la neve caduta in abbondanza in queste ore possa accumularsi per poi staccarsi formando valanghe. Il Cantone Vallese è raggiungibile solo in treno. Bloccata anche la Valle Anzasca all'altezza di Calasca Castiglione: sulla strada che porta a Macugnaga è fortissimo il rischio [illegible] caduta massi. Traffico a senso unico alternato all'imbocco della Valle Bognanco dove è caduta una frana. [illegible] e terra ostruiscono anche una carreggiata tra le due gallerie all'imbocco della Valle Vigezzo. Transitabile con catene [illegible] bordo la provinciale della Valle Formazza. Semiallagata anche la superstrada dell'Ossola.

FUGA DAL CANAVESE. Stato di allerta nel Canavese, colpito da inondazioni nell'autunno del '93 e del '94: alcuni abitanti delle frazioni di Pavone (Torino) più vicine al torrente Chiusella hanno preferito tra[illegible] la notte tra sabato e domenica lontani dalle loro abitazioni per paura di essere sorpresi da un'ondata di piena. Alla prefettura di Torino è in funzione da sabato, e lo resterà fino a quando sarà terminato il maltempo, la sala operativa della protezione civile.

TANARO INQUINATO. Il fiume Tanaro, uno dei corsi d'acqua che causò le maggiori devastazioni nell'alluvione del novembre '94, è da alcune ore ricoperto da uno spesso strato di schiuma ad Alessandria. I tecnici dell'ufficio ecologia della Provincia ieri mattina hanno prelevato alcuni campioni di acqua e schiuma che saranno analizzati in laboratorio per accertare le cause dell'inquinamento. Si ritiene che il fenomeno sia causato dalle abbondanti piogge di ieri che avrebbero fatto fi[illegible] nel fiume le sostanze inquinanti lasciate nei campi dall'esondazione dello scorso autunno. La piena del Tanaro, particolarmente rovinosa ad Alessandria, provocò la dispersione nel terreno di migliaia di litri di gasolio, fuoriuscito dalle cisterne spezzate o rotte dalla furia dell'acqua e di tonnellate [illegible] concimi agricoli. Le sostanze sarebbero rimaste negli strati superficiali del terreno per oltre cinque mesi a causa della siccità che è seguita all'alluvione e sarebbero state rimosse dalla pioggia.

CERVINIA, RISCHIO SLAVINE. Situazione di preallarme in tutta la Valle d'Aosta. La strada per Cervinia è [illegible] controllo per il pericolo [illegible] valanghe, quella per Saint-Barthélemy ieri è stata chiusa per le frane. Sulla strada di Champorcher, infine, si procede a [illegible] unico alternato.

AUTUNNO IN [illegible] Una pioggia gelida, intermittente, e [illegible] abbassa[illegible] della temperatura [illegible] livelli autunnali hanno caratterizzato [illegible] domenica in Liguria. Sensibilmente ridotta, quindi, anche per que[illegible] motivo, l'affluenza dei turisti, prevista per il ponte [illegible] aprile. Si sono un po' ingrossati i torrenti, ma senza raggiungere [illegible] livello di guardia. Nel timore della preannunciata burrasca, con vento fortissimo, la Protezione civile aveva fatto rinforzare gli ormeggi ai natanti nei porticcioli turistici. Ma l'allarme è rientrato.

MILANO IN [illegible] A causa del peggioramento delle condizioni atmosferiche - in gran parte della Lombardia piove dalle prime ore di ieri mattina e si prevede che il maltempo continui - il prefetto di Milano ha disposto, fin dal pomeriggio di sabato, l'apertura della sala operativa della Protezione civile. [r. cri.]

Dopo quattro giorni [illegible] pioggia è tornata l'emergenza maltempo nelle regi[illegible] nord occidentali

Strade chiuse e transito difficile in Val d'Ossola e Valle d'Aosta

Per paura della piena nel Canavese alcuni abitanti hanno abbandonato le case

DOV'E' PIOVUTO DI PIU'

ULTIME 72 ORE
[MILLIMETRI D'ACQUA]

Località	mm
VALSESIA	367
[illegible] (TORINO)	[illegible]
AOSTA	60
NOVARA	45
ACQUI TERME [ALESSANDRIA]	34
TORINO	30

I RE [illegible] NELLA [illegible]

Troppi disastri, Lloyd's nei guai

Londra, buco di migliaia di miliardi

LONDRA

La colpa [illegible] viene tutta dall'alluvione del Piemonte, ma anche dai disastri naturali che negli ultimi anni hanno colpito mezza Europa e soprattutto dall'uragano Hugo oltre che da tragedie industriali e ambientali come l'incendio della piattaforma petrolifera Piper Alpha e il disastro [illegible] Exxon Valdez. Un insieme diabolico di avvenimenti: resta il fatto che i Lloyd's di Londra, la prestigiosa struttura che [illegible] 307 anni domina [illegible] mercato assicurativo mondiale, sono sull'orlo [illegible] collasso. A fine [illegible] potrebbero essere costretti a chiudere bottega, e l'allarme scuote la City non meno del recente fallimento della Barings Bank.

Sessantamila posti [illegible] lavoro saltano, se i Lloyd's chiudono: il fallimento di un sistema - i 33 mila soci finanziatori, i cosiddetti «nomi», [illegible] responsabili in solido, fino all'ultima sterlina dei loro averi - ritenuto al di sopra di ogni pericolo. Ma di fronte alle ingenti perdite degli ultimi anni anche i «nomi» hanno detto di no e, salvo qualche caso che ha portato gli interessati al fallimento, rifiutano [illegible] pagare perdite che essi attribuiscono alla cattiva gestione degli underwriters, ossia degli ope[illegible].

Fino al 1991 le perdite erano state di 6,7 miliardi di sterline, circa 18.600 miliardi di lire. Altre perdite risulteranno nel bilancio 1992, che dovrebbe essere pubblicato il mese prossimo, con i soliti tre anni di ritardo. Nei due anni successivi - [illegible] e 1994 - i conti dei Lloyd's dovrebbero essere tornati in attivo; ma troppo [illegible]rdi e soprattutto in misura insufficiente, per i continui disastri - ultimo l'alluvione piemontese dell'autunno scorso - che creano lo sconquasso di cassa. Risulta così che 9 mila dei «nomi», debitori di qualcosa come 3600 miliardi, sono ormai insolventi. Altri rifiutano semplicemente di pagare e querelano i sindacati degli underwriters per negligenza professionale. Difficilmente i tribunali inglesi potranno costringerli a pagare.

Non basta. Le difficoltà del mondo assicurativo hanno colpito numerosi gruppi del settore, alcuni dei quali - debitori [illegible] confronti dei Lloyd's - sono a loro volta sull'orlo dell'insolvenza. A rendere più drammatica la situazione è il fatto che sta esaurendosi il cosiddetto «fondo centrale», il pozzo da cui i Lloyd's attingono per le situazioni d'emergenza. Insomma, tutto sembra andare a rotoli, anche se [illegible] portavoce definisca «speculative» le ipotesi di [illegible] chiusura: «[illegible] consiglio direttivo - dice Matt Huber - non ha preso nessuna decisione sul futuro. I Lloyd's sono operativi e intendono continuare. Stiamo cercando di risolvere tutte le dispute fra i "nomi" e i loro agenti». E ha aggiunto: «I Lloyd's sono sul mercato e intendono rimanerci».

Ma Peter Middleton, direttore esecutivo, ammette che «si stanno esaminando tutti gli aspetti delle nostre operazioni». Secondo l'«Independent on Sunday», i Lloyd's potrebbero essere costretti a «chiudere le porte a nuovi interventi alla fine dell'anno». A gestire, cioè, soltanto i contratti già accesi. C'è infatti il pericolo, come sottolinea quel giornale, che il ministero del Commercio non rinnovi per il '96 la licenza basata su parametri di solvibilità. Potrebbe essere necessaria un'iniezione di capitale. Ma da chi? I «nomi», già bruciati, difficilmente ci staranno. Gli underwriters, allora? Sarebbe una cosa nuova. Intanto tutti pregano che nel mondo non ci siano più disastri.

Fabio Galvano

IL METEOROLOGO

Temporali e grandinate Sarà ancora emergenza

DOPO lo scirocco sono in arrivo i temporali. Sull'Italia incombe la minaccia di un «vortice ciclonico», in parole povere una depressione in cui circola aria molto instabile.

Da qualche giorno è trattenuto ad Ovest della penisola da intense correnti sciroccali di matrice africana, ma ora avrà partita vinta. Tra oggi e domani infatti la circolazione depressionaria si porterà sulla nostra penisola per dare luogo ad un tempo marcatamente instabile, tale da lasciar paventare forti piovaschi, temporali con rischio di grandinate e venti vorticosi.

Tra l'altro comporterà anche una flessione delle temperature destinate [illegible] rientrare entro i canoni stagionali. La situazione potrebbe diventare critica sul Piemonte dove è già al limite dell'emergenza.

Nel corso della giornata odierna nuvolosità e precipitazioni, già presenti in maniera diffusa [illegible] gran parte della penisola, subiranno una ulteriore intensificazione ad iniziare dai versanti occidentali dove appunto è previsto l'intervento di piovaschi e temporali intermittenti anche di forte intensità.

Il maltempo proseguirà anche nella giornata di domani estendendosi a tutta la penisola ma la maggiore frequenza dei fenomeni continuerà a registrarsi, quanto meno nella prima parte della giornata di domani, sui versanti occidentali. Dalla serata e nel corso della giornata di mercoledì [illegible] maltempo si concentrerà sulle regioni di levante dove poi si esaurirà. Pertanto la giornata [illegible] mercoledì costituirà una svolta verso un progressivo miglioramento del tempo, sia per quanto riguarda le regioni settentrionali sia per quelle tirreniche e le due isole maggiori dove appunto cesseranno le precipitazioni ma resterà della [illegible]volosità alternata a schiarite.

La temperatura avrà modo di invertire la tendenza, ad iniziare da Ovest, recuperando, laddove il Sole avrà modo di prevalere, molti dei gradi perduti con particolare riferimento a quelli diurni.

Nella giornata di giovedì e venerdì prossimi le condizioni del tempo si presenteranno generalmente buone con prevalenza cioè [illegible]; tuttavia una residua instabilità dell'aria farà sì che nelle ore centrali della giornata e nelle o[illegible] pomeridiane sulle [illegible] alpine orientali e lungo la dorsale appenninica insorgano delle nubi cumuliformi ad evoluzione diurna, senza escludere che possano dar luogo a qualche occasionale piovasco o temporale di breve durata.

Le premesse sono quindi per un fine settimana all'insegna del bel tempo, [illegible] bisognerà fare i conti con una depressione atlantica in procinto di raggiungere l'Europa occidentale. Nel migliore dei casi tra sabato e domenica dovrebbe limitare la sua influenza marginale alle zone alpine e al settore Nord-Ovest dove presumibilmente interverranno degli annuvolamenti irregolari. Sul resto del territorio invece prevarrà un clima primaverile, [illegible] sole e temperature in aumento durante la giornata.

Marcello Loffredi

IL TEMPO

Ricordando
Achille Jorio Fili
abbracciano affettuosamente Isotta, Roberto e Fabrizio
Nino, Ola, Tino Bonvino
Federico, Marisa, Giorgio, Marina Cappabianca
Italo, Maruccia Cappabianca.
— Torino, 23 aprile 1995.

Ciao papà grazie per ciò che ci hai dato, sei sempre con noi. E' mancato
Giovanni Soressi
L'annunciano: la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 corr. ore 14,30 parrocchia S. Anna di Borgaretto.
— Orbassano, 22 aprile 1995.

Gianna Filippo e Marisa sono vicini in questo triste momento ad Antonella e famiglia.

E' mancata ai suoi cari
Franca Artuso in Zannol
di anni 64
Lo annunciano con dolore il marito Cesare, il figlio Maurizio, cognati, parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Santo Stefano Roero lunedì 24 alle ore 15,30.
— Santo Stefano Roero, 22 aprile 1995.

La ditta Nordica Lieviti S.a.s. si associa al dolore della famiglia Zannol per la perdita della cara FRANCA.

[illegible]

Nel primo anniversario della scomparsa di
Alighiero Boetti
Matteo Paola Agata Xavier Arthur e An[illegible] lo ricordano con nostalgica tenerezza e con impegno nella custodia della sua figura di artista «Shaman Showman».
— Roma, 24 aprile 1995

1994 — 24 APRILE — 1995
Alighiero Boetti
Artista
indimenticabile fratello e zio.

1986 — 1995
Marco Cirio
Sei sempre nel nostro cuore con tanto rimpianto la tua Aurora figlie Edmea e Grazia.

1987 — 1995
[illegible] Castello ved. Iseglio
Cara mamma sei sempre con noi.

ORARIO ACCETTAZIONE [illegible]
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
sab. [illegible] Dom. e fest. 15.30-21

[illegible] - TARIFFE [illegible] PAROLA
[illegible] nome e cognome del defunto centrati, [illegible] eventuali titoli [illegible]mici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa [illegible]) obbligatori [illegible] data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: date e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

Debiti, dollaro e caso-Messico da oggi al centro del «G7» di Washington

L'Fmi: Italia attenta, rischi grosso

«Troppa instabilità, subito i tagli»

WASHINGTON. La tempesta monetaria sul dollaro ed il «caso Messico» gettano ombre su [illegible] scenario economico internazionale che sarebbe altrimenti incoraggiante. Per l'Italia i conti pubblici (e il «fattore incertezza» legato alle strategie di rientro) restano agli occhi degli investitori stranieri il tallone d'Achille. L'unica «ricetta» per la stabilità è costituita [illegible] coordinamento delle politiche monetarie e dalla «disciplina di bilancio nei Paesi con deficit strutturali eccessivi».

Il Fondo monetario sintetizza così, nel «World Economic Outlook» presentato [illegible] a Washington, alla vigilia delle sue riunioni primaverili, la sua analisi sull'economia mondiale. Il tono generale è ottimistico (l'eco[illegible] mondiale dovrebbe crescere [illegible] 3% [illegible] '95 e del 4,2% nel '96) [illegible] non mancano segnali di allarme e, come nel [illegible] degli Usa e dell'Italia, critiche di inusuale franchezza. Da stasera (per due giorni) toccherà al presidente del Consiglio Lamberto Dini e al governatore Antonio Fazio rassicurare il Fondo e gli alleati del «G7», sulla determinazione del governo italiano a correggere gli squilibri del cambio della lira e risanare i conti pubblici, a partire dalla riforma delle pensioni.

[illegible] Il deprezzamento del dollaro nei confronti delle maggiori valute (oltre il 10% sul marco ed il 17% sullo yen dall'inizio dell'anno) - ha detto il capo eco[illegible] del Fondo Michael Mussa - «è dovuto in parte ad effetti psicologici che nelle ultime settimane hanno spinto i mercati a fare cose un po' pazze, ma un segnale più chiaro di preoccupazione da parte delle autorità Usa e decisioni [illegible] con quelle dei partner avrebbero sortito qualche risultato». In particolare, l'Fmi rimprovera le autorità statunitensi per non aver au[illegible] i tassi d'interesse a breve [illegible] contemporanea con i tagli dei [illegible] ufficiali varati in rapida successione dalla Bundesbank e dalla Banca del Giappone tra fine [illegible] e inizio di aprile. «Se non risolutivo di per sé [illegible] - ha aggiunto Mussa - un modesto rialzo dei tassi avrebbe avuto in quel momento un effetto più significativo che adesso, segnalando un'azione concertata fra i tre grandi Paesi». In ogni caso, lo staff dell'Fmi dà per scontata una crescita di almeno mezzo punto dei Fed Funds Usa (fino a quota 6,75 per cento) entro il 1996.

CRESCITA. In ogni [illegible] caso, il Fondo prevede un rallentamento della crescita Usa dal 4,1% del 1994 al 3,2% di quest'anno all'1,9% nel 1996, ma giudica modeste le probabilità di una recessione nel prossimo biennio. Nel complesso, il gruppo [illegible] Sette registrerà nel '95 un incremento medio del pil pari [illegible]. A guidare la locomotiva sarà il Canada (4,3%), seguito da Regno Unito, Germania e Francia (3,2%), Italia (3%) e Giappone (1,8%).

[illegible] La macchina produttiva italiana viaggia a buon ritmo, [illegible] la ripresa economica è minacciata dall'«instabilità politica e dal conseguente scetticismo sulle capacità [illegible] sistema di ridurre il debito pubblico nel medio termine»: proprio la scarsa fiducia dei mercati [illegible] un'azione continuata ed incisiva [illegible] conti pubblici deprime il cambio della lira, riaccende i timori sul fronte dell'inflazione e spinge al rialzo i tassi d'interesse. La [illegible] buona performance dell'export, che ha beneficiato ovviamente della svalutazione della lira, comincia a far sentire i suoi effetti sul fronte dell'inflazione («L'obiettivo del 2,5% programmato dal governo per quest'anno - ha detto Mussa - non sarà centrato»).

[illegible] Nonostante la manovra correttiva [illegible] governo Dini, giudicata positivamente, è l'incertezza del quadro politico a preoccupare l'Fmi, che sollecita interventi «molto più forti nei prossimi anni per ridurre in modo sostanziale il deficit [illegible] bilancio e avviare il rapporto tra debito e pil [illegible] sentiero in chiara discesa». Il Fondo prevede una crescita reale del pil pari [illegible] 3% nel 1995 e 1996, è più pessimista del governo sul fronte dell'inflazione (5,2% a fine '95, 4,2% nel'96) e stima il rapporto debito/pil in lieve calo dal 124,2% [illegible] fine '94 al 123,6% nel 1995 ed al 121,8% [illegible] 1996.

[illegible]

(Le previsioni contenute nel "World Economist Outlook" del Fondo monetario internazionale sull'andamento dell'economia italiana nel 1995 e nel 1996 comparate con i valori medi del gruppo dei Sette, dati in percentuale)

	1995 ITALIA	1995 g-7	1996 ITALIA	1996 g-7
Crescita reale pil	3,0	3,0	3,0	2,6
Inflazione	5,2	2,5	4,2	2,7
Disoccupazione	11,3	6,7	11,3	6,6
Cres. Occupazione	-	1,3	1,0	1,0
Deficit/pil	8,5	3,4	7,9	3,0
Debito/pil	123,5	-	121,8	-
Bil. Pagam. corr./pil	2,2	-0,3	2,5	-03
Bil. Pagam. (Mld doll.)	23,0	-55,0	28,0	-60,0

Il presidente Lamberto Dini da [illegible] a Washington ai lavori del Fondo Monetario

TASSI. Nel presentare il rapporto, Mussa ha avvertito tuttavia che le previsioni [illegible] stabilizzazione [illegible] rapporto debito/pil nel 1995 e di una sua inversione [illegible] 1996 «sono basate sull'ipotesi di una significativa riduzione [illegible] premio di rischio che il governo italiano paga rispetto ai tassi d'interesse tedeschi, pari recentemente a circa cinque punti [illegible] su titoli a breve che a lunga scadenza».

«Se [illegible] differenziale così ampio dovesse persistere - ha [illegible] Mussa - le prospettive della situazione di bilancio italiana nel medio termine peggiorerebbero sensibilmente». Un'azione «determinata e credibile», ha aggiunto, passa «in primo luogo [illegible] il varo della riforma pensionistica e [illegible] sua approvazione da parte dell'attuale Parlamento e dovrà [illegible] prendere, più in generale, una qualche [illegible] [illegible] sul fronte [illegible] tassazione, un programma rig[illegible] di riduzione delle spese ed interventi anti-evasione fiscale». [r. w.]

IL CASO

[illegible]

Il premier parte per gli Usa. L'incontro forse slitta a giovedì

Pensioni, finale [illegible] in [illegible]
Ma Dini è [illegible]: chiuderemo

Il ministro Tiziano Treu (da sinistra) e Cofferati leader della Cgil

ROMA

E' [illegible] [illegible] week-end di lavoro per i tecnici del ministero del Lavoro e [illegible] Tesoro, impegnati a fornire a Dini gli ultimi calcoli sui «nodi» ancora irrisolti della riforma pensionistica. E toccherà [illegible] a lui decidere.

Quando scoprirà le [illegible] carte il governo? [illegible] [illegible] detto questa [illegible]tina, prima della partenza del presidente del Consiglio per il G7 a Washington. [illegible] [illegible] ieri sera i sindacalisti non [illegible] ricevuto alcuna convocazione a Palazzo Chigi. Sembra perciò sempre più probabile che il round decisivo fra governo e sindacati slitti a giovedì, [illegible] ritorno di Dini. Anche perché in questo caso il governo avrà modo di assorbire l'effetto del voto regionale e Dini non rischierà di presentarsi a Washington con una battuta d'[illegible] nel confronto con i sindacati, determinata dai tempi forzatamente ristretti dall'eventuale incontro di stamane. Dini comunque ieri sera s'è detto ottimista: «Uno sciopero? Io penso all'accordo e non allo sciopero. C'è [illegible] grande volontà di tutti di tirare le somme ed arrivare [illegible] una soluzione».

Un breve slittamento dell'incontro decisivo pare determinato anche da altri motivi. Il rush finale sulle pensioni si sta svolgendo infatti in salita, con qualche imprevista difficoltà che gli sherpa del sindacato e i tecnici ministeriali non [illegible] riusciti ancora a superare. Al centro del contenzioso resta il problema delle pensioni di anzianità e i tempi del regime transitorio. Su questi punti le distanze fra governo e sindacati rimangono sensibili, ristretto il margine di manovra. Anche perché se anche gli umori affiorati nella base, durante le assemblee di fabbrica convocate dai sindacati per discutere la loro proposta di riforma, sono in maggioranza a favore dell'operato di Cgil, Cisl e Uil, proprio sull'anzianità le posizioni sono più rigide e vincolanti per Cofferati, D'Antoni e Larizza.

Dalle indiscrezioni, sembra che il governo Dini abbia abbandonato ormai l'obiettivo, reclamato anche da Confindustria, di elevare a [illegible] anni il limite per usufruire delle pensioni d'anzianità. Insomma, le [illegible] di sciopero generale prospettate da Cofferati hanno avuto [illegible] effetto. [illegible] Dini intende comunque alzare l'età dai 53 anni aumentabili gradualmente fino a 55 proposta dai sindacati (e giudicata appena accettabile nelle assemblee) e accelerare i tempi di transizione verso le pensioni a regime. In concreto, sembra [illegible] il governo punti ai 55 anni di età minima per le pensioni d'anzianità, da portare rapidamente a 58 con una politica di accelerazione temporale e di disincentivi economici. Ma su questa strada, appare difficile che il sindacato possa dar via libera a Dini. Di qui, l'ipotesi che il governo alla fine presenti il suo progetto di riforma direttamente in Parlamento, entro fine settimana. Anche senza [illegible] il consenso pieno dei sindacati. Resta, naturalmente, il fatto che il cammino parlamentare della riforma dipenderà dall'esito [illegible] voto. Se alla fine prevarrà il centro-destra e s'avvicineranno le elezioni anticipate, questa riforma finirà in soffitta. Se vincerà il centro-sinistra e si consoliderà il governo, Dini e i sindacati compiranno giovedì l'affondo decisivo. [p. pat.]

[illegible] LA LIRA

Se i Bot approdano nei magazzini Standa

UNA parte della Cgil ha avanzato [illegible] proposta per incominciare a sottoporre a tassazione il reddito dei titoli di Stato. [illegible] destra, così, non è parso [illegible] di organizzare, proprio sotto elezioni, la distribuzione gratuita nei magazzini della Standa di uno dei [illegible] più sfegatati giornali, «L'Informazione», il quale, [illegible] [illegible] qualche palese forzatura, aveva dato grande risalto a quanto, a suo avviso, sta bollendo nella pentola della sinistra. Naturalmente, né quel giornale, né la destra politica, né quanti altri hanno liquidato quell'ipotesi, hanno speso una parola per spiegare alla gente quali conseguenze si sarebbero prodotte, per tutti, per il fatto che quei redditi non si vogliano o non si possano tassare. Se l'avessero spesa, infatti, è probabile che quella [illegible] gente, il target della Standa in particolare, sarebbe giunta a conclusioni [illegible] proprio collimanti con quelle attese dai promotori [illegible] singolare volantinaggio.

Ancorché contorta, sofferta e, forse, realmente inapplicabile, invece, a quella ipotesi va riconosciuto [illegible] il merito di avere sfidato l'impossibile e di aver rappresentato un tentativo per sottrarsi alla supina accettazione di uno [illegible] di cose che, nella quasi generale rassegnazione, offende fondamentali principi di equità fiscale, di giustizia distributiva, di equilibrio sociale.

Per dimostrare quanto il tema sia serio basta ricordare che attualmente la spesa dello Stato per interessi si mangia quasi tutto il gettito delle imposte dirette: tutta l'Irpef, tutta l'Irpeg, e ancora qualcosa di più. In altre parole, il gettito di queste imposte, così come viene percepito, deve essere redistribuito ai possessori di titoli e lo Stato, per tutte le sue funzioni primarie, deve arrabattarsi con le entrate che residuano: le indirette, le imposte di fabbricazione, i bolli e [illegible] altro.

E non basta: così rimanendo le cose, lo squilibrio tende a peggiorare. Intanto perché sui titoli è corrisposto un rendimento reale superiore al tasso di crescita delle [illegible]. Ne discende che la quota di reddito redistribuita attraverso il pagamento degli interessi sul debito cresce rispetto a tutti gli altri redditi che il Paese produce, e al limite si avrà un sistema [illegible] che consiste esclusivamente in redditi che lo Stato preleva al solo scopo di pagare interessi. Lo squilibrio tende a crescere, inoltre, perché la quota del reddito che cresce rispetto a tutte le altre è, appunto, quella che sfugge e sfuggirà alla base imponibile.

Detto questo, occorre anche dire che tassare questi redditi, alla stregua di ogni altro reddito, è difficile - forse impossibile come sono in molti a ritenere - in un sistema finanziario integrato in un mondo nel quale pullulano paradisi fiscali che offrono esenzioni e connivenze di ogni tipo e dove, di conseguenza, chiunque potrebbe trasferire i propri titoli. Ed è questa impossibilità che porta a concludere, talvolta con [illegible] spetto schematismo, che l'unica via perseguibile sia quella di [illegible] [illegible] dei conti tale, col tempo, da produrre [illegible] riduzione della spesa [illegible] interessi sia attraverso una riduzione del debito (almeno rispetto alla consistenza dell'economia), [illegible] attraverso [illegible] riduzione dei tassi di interesse reali. Questa conclusione si presenta [illegible] la quintessenza del buonsenso, ma in realtà è una tautologia; ed è facile [illegible]bire buonsenso attraverso enunciazioni tautologiche.

Un po' meno facile è andare avanti nel discorso che questa conclusione non chiude [illegible]to, [illegible] anzi apre. Ed è il discorso su chi, a questo punto dello squilibrio, deve sostenere l'o[illegible] del risanamento. Ogni tesi politica seria, di destra o di sinistra, non può fermarsi a metà, altrimenti è solo demagogia volta a catturare i voti degli elettori che possiedono titoli. Deve, invece, proseguire non solo esplicitando i termini del risanamento che prefigura (quanto costa, chi paga e per quanto tempo), ma anche il modello economico che ne deriva e soprattutto, i motivi di interesse generale che possano indurre anche chi sarà chiamato a pagare - possiamo immagi[illegible] emblematicamente proprio la comune gente della Standa - a riconoscersi in quel [illegible] progetto politico e ad approvarlo. Insomma, temi come quello della tassazione del reddito dei titoli, e come tutti quelli che ad esso sono collegati fino a condizionare fortemente il modello economico e sociale dei prossimi anni, non possono [illegible] elusi - [illegible] destra, dalla sinistra o dal centro - schermandosi dietro una impraticabilità tecnica almeno in parte presunta, o liquidando [illegible] argomentazioni ugualmente sbrigative, o spesso smaccatamente elettoralistiche, quanti si sforzano di [illegible]care una alternativa più equa [illegible] equilibrata [illegible] quella [illegible] può o dall'inerzia delle cose, o da un risanamento certamente venire ineludibile, [illegible] non per questo da affrontare con la mentalità dei contabili piuttosto che con il respiro di politici. Perché se è vero che i titoli non possano essere tassati, a maggior ragione è necessario che si discuta sui problemi che rimangono e sul modo di affrontarli.

Alfredo Recanatesi

I NOMI E [illegible]

La «liretta» gonfia la Borsa, all'Ina [illegible] «nocciolo» c'è già

Qualcosa si muove a piazza Affari. Dopo mesi di acque stagnanti, spuntano all'orizzonte alcune matricole. Porta la sua azienda al listino **Alberto Bombassei**, la Brembo che produce pinze e dischi per freni. Segue a ruota la Ima, macchine per imballaggio, guidata e controllata da **Marco Vacchi**. E altre ancora. Qualcuno, esagerando, grida al miracolo. Da tempo in Borsa non si vedeva sangue nuovo.

Il miracolo si chiama lira svalutata, export alle stelle, e grande bravura di Bombassei e Vacchi, ormai quasi più noti all'estero che in Italia. Nonostante le preoccupazioni per un mer[illegible] che [illegible] gira come dovrebbe, è contento il p[illegible]dente del Consiglio di Borsa [illegible] **Attilio Ventura**.

Attilio Ventura

Non sono invece contenti i nostri partner esteri. **Edouard Balladur**, primo ministro francese che forse presto andrà a [illegible] [illegible] già scritto al presidente della Commissione europea, **Jacques Santer**, invocando misure contro il dilagare del «made in Italy», miracolato [illegible] [illegible] depresse.

Jacques Calvet

E la stessa strada si preparano a battere il presidente di Renault, **Louis Schweitzer**, e il numero uno di Peugeot, **Jacques Calvet**. Furiosi ambedue. I quali, tuttavia, hanno rinviato al dopo elezioni la stesura delle missive alla Cee.

Più signorilmente i tedeschi, per bocca dello stesso presidente **Helmut** [illegible], hanno già smentito qualsiasi ipotesi di «embargo». Anche perché, in Germania, le vere preoccupazioni [illegible] [illegible] dal malessere della lira, quanto dal confronto con un dollaro che ha il fiato cortissimo.

Sul dollaro si esercita **Rudiger Dornbusch**, e se la prende con il Paese del Sol Levante, con le banche e le compagnie di assicurazioni giapponesi che vendono tutti i loro beni all'estero per concentrarsi sulla moneta di casa. E suggerisce al primo ministro **Masayoshi Takemura** una ricetta sicura: portare a zero i tassi.

Anche **George Soros** prevede guai per l'industria nipponica, causa il super-yen. Forse hanno ragione. [illegible] come non ricordare che tutti questi signori, fino a pochi mesi fa, portavano l'«esempio Messico» in palma di mano? [illegible] terreno fu più scivoloso di quello dell'economia.

George Soros

Sul terreno altrettanto scivoloso delle privatizzazioni qualcosa, nonostante i mille ostacoli, si muove. Dopo aver respinto le proposte bancarie per Stet, il presidente dell'Iri, **Michele Tedeschi**, ha dato un colpo di accelerazione alla scelta degli advisor, che dovranno curare il collocamento della società.

Michele Tedeschi

Nel frattempo, al Tesoro, il comitato per le privatizzazioni guidato da **Mario Draghi** ha velocemente nominato il giurista **Renzo Costi** al posto del dimissionario **Piergaetano Marchetti**. Altro segnale che il comitato pensa di aver molto da fare nelle prossime settimane.

Per gli advisor della società guidata da **Ernesto Pascale**, tutto potrebbe essere pronto per fine maggio. In parallelo, va avanti la faccenda Ina. Il presidente della compagnia, **Sergio Siglienti**, finito il giro esplorativo in Italia e all'estero, ha consegnato all'azionista Tesoro la lista dei pretendenti al nocciolo duro.

Nell'elenco top secret per l'Ina (dove è arrivato da pochi giorni **Alessandro Pavesi** come responsabile della comunicazione), oltre alle banche straniere e a candidati stranieri, sarebbero scritti anche i nomi di alcuni gruppi industriali nostrani e «nuovi». Nuovi nel senso che si affaccerebbero per la prima volta sul «teatrino» privatizzazioni.

Sempre il Tesoro è viceversa in alto mare per le nomine al Banco di Napoli. Un rebus complicatissimo anche perché, si sussurra, più di un interpella[illegible] avrebbe declinato l'invito ad entrare nel consiglio dell'istituto partenopeo. Nonostante la garanzia della presenza di **Gustavo Minervini** alla guida della Fondazione, molti giudicano la nomina nel consiglio della Spa una gatta da pelare di gigantesche proporzioni.

Mario Draghi

Sergio Siglienti

Guido Rossi

Forse per questo motivo, qualcuno ha rimesso in giro il nome dell'intrepido **Piero Barucci**, ricordandosi che si era già cimentato con la spinosa situazione del Monte dei Paschi di Siena.

E' viceversa imminente la designazione alla presidenza del San Paolo di Brescia (altro titolo che sta per approdare al listino) di **Gino Trombi**, già cooptato in consiglio dopo le dimissioni della Bnl guidata da **Mario Sarcinelli**. Una operazione pilotata dal vicepresidente del San Paolo **Giovanni Bazoli**.

A Venezia, intanto, la Fondazione Cini deve scegliere un presidente che prenda il posto del compianto **Bruno Visentini**. In lizza sarebbero rimasti tre nomi: il cattolico **Vittore Branca** e due laici, il presidente di Mediobanca **Franco Cingano** e **Guido Rossi**, che ha appena lasciato le poltrone di presidente di Montedison e Ferfin.

Giallo del mese: **Carlo De Benedetti** venderà «L'Espresso»? La notizia gira e rimbalza, così come in Borsa rimbalzano verso l'alto i titoli di Espresso e di Repubblica. Il motivo di queste eventuale sistemazione sarebbe da ricercare nei conti Cir, appesantiti dal rosso di Olivetti.

Valeria Sacchi

Carlo De Benedetti

A metà tra favola e caccia al tesoro con tranelli: lettura impietosa della dichiarazione dei redditi

740 rebus d'autore

MINISTERO DELLE FINANZE
MOD. 740/95
dichiarazione delle persone fisiche
REDDITI 1994
DICHIARANTE

Il «modello 740» che ogni anno fa impazzire milioni di italiani

Qui accanto Raymond Queneau, nell'immagine a destra Stéphane Mallarmé

Dalla suspense in stile thriller alle caselle misteriose per i figli o gli «assimilabili»

DALLA nostra parte [illegible] specchio c'è una Persona Fisica. Quando lo oltrepassa (andare dall'altra parte è rischioso ma obbligatorio) la Persona Fisica diventa un Dichiarante. Lo specchio che [illegible] questa trasformazione o meglio questo capovolgimento, è [illegible] foglio che si chiama «mod. 740/95», da pronunciare [illegible] quaranta». Il passaggio risulta impossibile se non si è in possesso di apposite Istruzioni per la Compilazione, stilate dal Ministero delle Finanze; [illegible] anche per orientarsi fra le istruzioni stesse, se non si ha il bernoccolo del Fisco, sarà meglio farsi accompagnare da una guida. Si chiama «direttore tecnico [illegible] C.A.A.F.» (sembra una carica sportiva, ma non lo è) oppure «professionista che presta l'assistenza fiscale».

Il nome «Dichiarante» [illegible] fa capire che [illegible] sette e quaranta ha un testo, ma non è un testo. Chi lo legge, non è un Lettore ma un compilatore, non [illegible] destinatario ma un mittente, appunto un Dichiarante: [illegible] se un romanzo si rivolgesse al suo lettore chiamandolo Autore. Il sette e quaranta è stato paragonato a un cruciverba proprio per il tipo di interazione che richiede a colui cui è rivolto. Egli deve compilare caselle sulla base di definizioni enigmatiche: l'operazione [illegible] sarà costantemente accompagnata [illegible] un inestinguibile senso di incertezza [illegible] di errore. Qualche sicurezza (traballante) la daranno gli incroci, perché come le lettere del cruciverba così [illegible] cifre del sette e quaranta devono reincontrarsi all'interno della griglia, «tornare».

Oltre che cruciverba, il sette e quaranta ha anche fattezze di favola. L'eroe giunge [illegible] termine della narrazione superando prove apprestate da un'autorità superiore, e poi vive felice e contento. Stesso discorso per la caccia al tesoro: tesoro che sarebbe, in molti casi per antifrasi ironica, il nostro reddito. Vogliamo esserne considerati legittimi proprietari? Dobbiamo portare agli organizzatori della caccia una quantità di oggetti disparati apparentemente utili solo come prova del nostro zelo; ogni nuova tappa [illegible] una sorpresa, e siamo sottoposti a formalità astruse: «barrare le caselle che interessano; le caselle relative al quadro A [illegible] al quadro [illegible] vanno barrate anche [illegible] sono stati compilati rispettivamente il rigo A1 e [illegible] rigo B1».

Cruciverba, favola, caccia al tesoro: sono generi suggestivi, richiamano l'infanzia e l'accettazione [illegible] gioco, l'«in-lusio» o illusione. Tali forme vengono riassunte [illegible] una definizione del sette [illegible] quaranta come testo parziale, opera aperta che richiede la cooperazione del Lettore-Dichiarante. Più di un intero secolo di avanguardie estetiche e letteratura sperimentale per arrivare al modulo dell'Irpef? E' così: il sette e quaranta incarna l'utopia di Stéphane Mallarmé, di un libro modulare (appunto), a fogli mobili, da riorganizzare secondo logica combinatoria. I righi del sette e quaranta imitano quelli [illegible] comporre nei «Centomila miliardi di poesie» di Raymond Queneau. Proprio Queneau, precedente significativo, [illegible] uno dei suoi *Esercizi di Stile*, aveva farcito di «contribuenti» un raccontino: «Salii su un mezzo pubblico di contribuenti che locupletavano un contribuente [illegible] quale portava sul suo ventre di contribuente una borsa [illegible] contribuente e contribuiva [illegible] consentire agli altri contribuenti di continuare il loro tragitto di contribuenti...».

Certo che, se abbiamo [illegible] mente referenti estetici tanto audaci, [illegible] linguaggio del sette e quaranta risulta ancor più deludente [illegible] che a una lettura distratta [illegible] inconsapevole: come un Beaubourg realizzato da un geometra, o l'Odissea verbalizzata da un maresciallo. I «redditi dominicali», il «regime vincolistico» le «eccedenze di perdite di impresa e contabilità ordinaria degli anni precedenti». In questo poema cosmologico, «-zione» è la rima battente, la troviamo in fondo e in [illegible] a quasi ogni rigo, nella pioggia delle «variazioni», «deduzioni», «detrazioni», «determinazioni», «erogazioni liberali», «compensazioni», «diminuzioni», «modificazioni», «integrazioni»: [illegible] ricordare che la nostra esistenza [illegible] astratta, infatti la [illegible] riducendo a numero.

Non è detto che un grande scrittore saprebbe migliorare l'aspetto linguistico [illegible] sette e quaranta. In passato vi furono tentativi, [illegible] certo [illegible] siamo più alla tortuosa penitenza di un paio di anni fa. Ma resta poco da emendare: in quale altro modo [illegible] si potrebbe mettere capo all'immane tentativo di contabilizzare milioni di vite? Il sette e quaranta deve considerare, e lo fa, i matrimoni e le variazioni di residenza, i redditi da lavoro dipendente e le mance dei [illegible]pier (si chiamano: «impiegati tecnici delle case da gioco»), le spese mediche e i casi di «mancata coltivazione». La sua norma non trascura gli «eventi eccezionali», che divide in due rubriche fondamentali: aver resistito a minacce [illegible] estorsione [illegible] aver subito l'alluvione di novembre. Particolari facilitazioni vengono accordate al contribuente deceduto, [illegible] per certe clausole ereditarie [illegible] trascurati i «nascituri [illegible] ancora concepiti». Pura letteratura potenziale: la recensione globale non solo di ciò che E' ma anche di ciò che Sarà.

Istruzioni che sembrano scritte da Tarzan

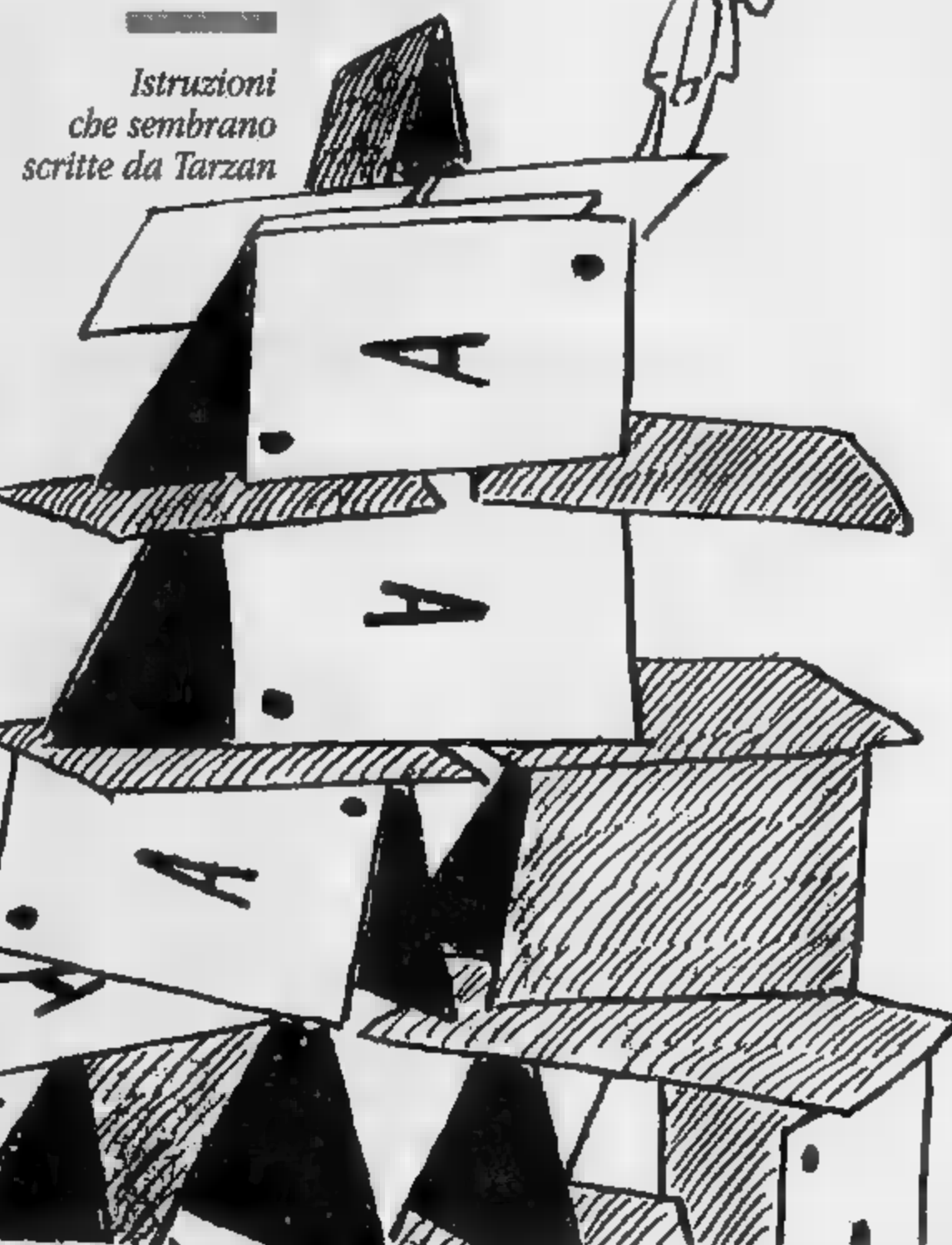
Sulla falsariga dell'utopia di Mallarmé e delle poesie di Queneau

Ogni opera che contenga un mondo ha dovuto inventarsi [illegible] suo linguaggio: il critico deve prendere o lasciare e [illegible] lascia si inibi[illegible] la comprensione dell'opera. A questa semplice regola letteraria non sfugge il sette e quaranta. C'è una casella per i «figli [illegible] assimilati»: cosa siano gli «assimilati» può sfuggire, ma il critico deve [illegible] che si sia voluto semplificare u[illegible] di fenomeni familiari (adozioni, affidi, complicati nodi genetici o paragenetici) [illegible] quella dizione, che fra l'altro ri[illegible] in altri quadri del sette e quaranta. [illegible] è colpa dell'estensore del modello se la realtà [illegible] tanto complicata [illegible] mutevole, se la famiglia non sta ferma quando lui la prende di mira: il critico può solo rilevare che «assimilato» è una parola leggermente ripugnante, ma lì si deve fermare.

Quando il sette e quaranta vacilla, [illegible] appella alla nostra comprensione, anche se la richiesta di aiuto è burbera. C'è un punto in cui, alla fine di lunghissime premesse subordinate, [illegible] a un rimando alle istruzioni condito da due verbi all'infinito che fanno tanto «io Tarzan, tu Jane»: «ATTENZIONE: [illegible] il contribuente ha percepito utili formati con dividendi distribuiti da società "figlie" residenti in un Paese della UE, [illegible] si applica la disciplina dell'articolo 96-bis del Tuir (c.d. "dividendi comunitari") prima di *compilare* il rigo 16 *consultare* in Appendice la [illegible] "Dividendi comunitari"». Nel caso, l'estensore si [illegible] evidentemente smarrito nella foresta proposizionale, ma questo del rimando alle istruzioni è uno scherzo frequente: «il contribuente che possiede redditi soggetti [illegible] Ilor ed intende effettuare la compensazione [illegible] le imposte a debito e le imposte a credito o ha già utilizzato le imposte a credito in sede di versamento dell'acconto...». Ebbene? Hic Rhodus, hic salta! Ma quando abbiamo percorso col fiato mozza[illegible] tutte le righe e aspettiamo il colpo di scena, arriva una doccia gelata: il contribuente che risponde [illegible] tutte [illegible] condizioni elencate [illegible] si identifica [illegible] un ritratto tanto disumano «...prima di proseguire la compilazione [illegible] Quadro N deve consultare in Appendice la [illegible]ce "Compensazione delle imposte a debito e a credito"», tutto lì.

La frustrazione della suspen[illegible] e la tecnica straniante del rimando [illegible] anch'essi procedimenti di avanguardia, e ci confermano nell'ipotesi che il sette e quaranta sia un esempio di letteratura sperimentale, cose [illegible] Gruppo '63.

A questa ipotesi [illegible] ne può [illegible]fiancare un'altra ancora. L'ingresso nel mondo rovesciato del sette e quaranta è obbligatorio, non gratuito: il modello costa mille lire, [illegible] sé. Curioso dettaglio, le istruzioni per la compilazione sono contenute in un fascicolo a parte. Potete non comprarlo, ma ve ne pentirete perché [illegible] indispensabili: e questo secondo fascicolo costa oltre duemila cinquecento lire. Cifre pressoché irrisorie per chiunque, ma resta il fatto che [illegible] è facile trovare un altro genere merceologico, per esempio [illegible] elettrodomestico, il cui manuale di istruzioni costi due volte e mezzo la Cosa in Sé. Vengono in mente solo i giochi di ruolo, che [illegible] per sé sarebbero immateriali [illegible] fanno parlando e tirando dadi). Perché l'inventore ci guadagni, vengono messi in [illegible]rcio [illegible] forma di manuali di istruzione, dadi speciali e altri materiali. Così ci avviciniamo di più all'essenza dell'universo del sette e quaranta. Come un gioco di ruolo, è un mondo chiuso. Come un gioco di ruolo, imita la realtà e la reinterpreta convenzionalmente. Come un gioco di ruolo, infine, [illegible] sette e quaranta è diretto da un'autorità assoluta che emana le regole, controlla silenziosamente i partecipanti, e ne sanci[illegible] la sopravvivenza (unico e[illegible]to previsto che assomigli molto pallidamente a una vittoria) o la morte.

Stefano Bartezzaghi

Il rock underground e i discorsi di Lenin con l'eco della folla

I fratelli Rubinstein, Nicolai (a sinistra) e Anton. Sopra Lenin. A destra Gorbaciov

Sorprese e riscoperte nel catalogo della Melodyia, che la Russia cede alla multinazionale Bmg

Mosca, la mia banda suona il jazz

In sessantamila titoli una miniera artistica da esplorare

UN [illegible] lungo fino al 2012, un acconto di un milione di dollari, il via libera della Corte [illegible] di New York e del Comitato per le proprietà governative di Mosca: il Bertelsmann Music Group - la Bmg, multinazionale del disco - acquisisce al proprio catalogo il bottino meraviglioso degli archivi della Melodyia. Per l'etichetta discografica dell'ex Urss hanno inciso tutti i migliori solisti e direttori russi, oltre agli artisti occidentali invitati in Russia in tournée.

Sessantamila titoli, 33 mila ore di musica: il repertorio classico ne occupa un terzo, il resto è una miniera da esplorare. Il jazz russo degli Anni Trenta, quando il regime era persuaso dalla forza immediata e coinvolgente di quella musica, poi negata negli anni della guerra fredda; il rock *underground* moscovita degli Anni 60; registrazioni video di allestimenti del teatro Bolshoi; interviste a scrittori, letture di fiabe, una montagna di discorsi politici, da Lenin a Gorbaciov, con tanto di *sound* dal vivo della folla.

La Melodyia nasce negli anni immediatamente successivi alla rivoluzione grazie [illegible] un decreto firmato da Lenin e mantiene una posizi[illegible] di monopolio fino [illegible] 1989: ora, conserverà la distribuzione all'interno della Csi [illegible] dei Paesi dell'Europa Orientale, cedendo alla Bmg i diritti per il resto del mondo. Il 2 maggio saran[illegible] posti in commercio i primi venticinque compact, dedicati alla principale scuola pianistica del secolo, la russa: Heinrich Neuhaus, Anton Rubinstein, Vladimir Safronitskij, Sviatoslav Richter, Emil Gilels, Lazar Berman... Vi troveremo tutti i capolavori del Settecento e dell'età classica, da Bach a Chopin, oltre ai maestri [illegible] Novecento, da Ravel a Bartók. Poi, con uscite previste ogni sei mesi, verranno la musica corale sacra, le opere, i lavori cameristici, le sinfonie, e sono già annunciati dieci dischi dedicati al diret[illegible] Yevgeny Mravinskij.

Gli antiquati studi della Melodyia [illegible] stati forniti di registratori digitali: gli originali non lasceranno Mosca, le copie verranno inviate a Berlino e ripulite filtrandole al sistema *no noise*, un montaggio elettronico che per[illegible] di eliminare le frequenze basse dove si annidano fruscii e crepitii, senza tuttavia cancellare i segnali musicali. La Bmg provvederà anche alla creazione di [illegible] banca dati, capace di ordinare un archivio completo, [illegible] non disponibile. Il gruppo Bertelsmann, presente [illegible] Paesi, ha battuto la concorrenza delle altre multinazionali - Emi, Cbs, Jvc - che, dal 1989 ad oggi, grazie ad accordi parziali o separati, erano riuscite ad ottenere i diritti per la distribuzione in singole nazioni: [illegible] li dovranno cedere alla Bmg, che sembra inarrestabile nella propria politica di acquisizione di etich[illegible] e archivi, nel [illegible] pop come in quello classico. L'obiettivo, dichiara Arnold Bahlmann, responsabile per l'Europa, è di occupare il maggior numero [illegible] nicchie in cui è diviso «il consumo del disco e dello spettacolo globale interattivo in vista dei futuri mercati». Molto significativo l'investimento fatto [illegible] programmi educazionali per computer, le cui vendite negli Stati Uniti, ricorda ancora Bahlmann, hanno superato nel 1993 quelle dei videogiochi.

Nell'agosto 1994 la Bmg ha acquisito l'intera Casa Ricordi, gli artisti, i dischi, i negozi, lo [illegible] edificio di [illegible] Berchet [illegible] Milano che, giudicato poco funzionale, viene ora posto in vendita. Acquisiti [illegible] stati anche i cataloghi dei tanti compositori contemporanei rappresentati dal gruppo italiano. Bisognosi di attenzione e assidua promozione, poco remunerativi nell'immediato, questi musicisti non sembrano stare in cima ai pensieri di Mister Bahlmann. Con quali conseguenze per la diffusione della nostra musica, non è difficile immaginare.

Sandro Cappelletto

IL CASO. Ottant'anni fa, retroscena d'uno scoop

Un inviato da Parigi a tu per tu col Pontefice: non era mai accaduto

A fianco Benedetto XV, papa dal 1914 al 1922, sopra Giovanni Paolo II. Nel disegno Paolo VI visto da Levine

La prima volta del Papa

Benedetto XV a duello con un giornalista

OTTANT'ANNI fa, il 12 giu[illegible] 1915, Louis Latapie entrava nello studio di Benedetto XV, si chinava a ba[illegible] [illegible] mano [illegible] Pontefice e si intratteneva a colloquio con il Papa sulle vicende della prima guerra mondiale, iniziata già da quasi un anno. Che qualcuno si fermasse [illegible] conversare con il Papa [illegible] era [illegible] novità. Il nuovo [illegible] che Louis Latapie era un giornalista del quotidiano parigino *Liberté* e quel colloquio era un'intervista [illegible] e propria, nei termini che intendiamo noi oggi, la prima intervista [illegible] un papa. E [illegible] era un'intervista «rubata». Benedetto XV sapeva che sarebbe uscita sul giornale di Parigi, come infatti avvenne il 21 giugno, anzi si era accordato con Latapie per una «revisione» del testo, prima della pubblicazione.

Oggi siamo [illegible] assuefatti all'abbondanza di [illegible] occasionali o programmate con i papi, soprattutto con questo Papa, andate a finire su fogli di giornali o [illegible] pagine di libri. Indro Montanelli raccontò un suo incontro con Gio[illegible]nni XXIII, scrisse di essere stato [illegible] colloquio con papa Roncalli, prendendo appunti, per cinque ore; in realtà, la durata dell'incontro, secondo Capovilla, segretario del Pontefice, fu di un'ora. Paolo VI vide un po' tutti i direttori dei giornali italiani. Alberto Cavallari, allora direttore del *Corriere della Sera*, ne trasse un libro-intervista, cui si de[illegible] aggiungere quello dei colloqui con Jean Guitton. Delle interviste di Giovanni Paolo II apparse sui giornali, ormai non si riesce a tenere il conto: dalla prima, concessa a Jerzy Turowicz, direttore di *Tygodnik Powszechny* (Settimanale Universale) [illegible] Cracovia, all'ultima di Jas Gawronski per *La Stampa* il 24 ottobre 1993. Senza contare i libri-intervista [illegible] André Frossard [illegible] di Vittorio Messori.

C'è, tuttavia, da annotare qualcosa nel confronto di quella prima intervista con quelle dei nostri giorni. Siamo testimoni, certamente, oggi, di un'abbondanza di esternazioni papali, ma, nonostante la spregiudicatezza giornalistica e la libertà laica che ci ritroviamo in giro, possiamo ravvisare anche un atteggiamento riverente, quasi trepidante, da parte degli intervistatori, mentre, per quanto riguarda il Papa, troviamo un linguaggio controllato, sempre un po' solenne.

L'intervista di Latapie è, invece, quasi un litigio. Il Papa risponde talvolta con sdegno, talvolta concitatamente, alle domande aggressive del suo interlocutore. Il giornalista gli dice subito che vuole parlare [illegible] franchezza». Per comprendere questa stranezza di colloquio, bisogna tener presente che [illegible] Francia, in guerra [illegible] gli austro-ungarici, avrebbe voluto l'appoggio del Papa, che, invece, [illegible] deciso a rimanere neutrale nel conflitto. E' sicura[illegible] per questa «franchezza» di linguaggio, in cui, benché fine diplomatico, è stato trascinato anche il Papa, che poi Benedetto XV invia una «risposta autografa» e infastidita [illegible] cardinale di Parigi, che gli aveva chiesto che cosa dovesse pensare dell'intervista. «Rifiutia[illegible] ogni autorità a Latapie», scrive il Papa, «che non riprodusse nell'articolo né il nostro pensiero né la nostra parola e che pubblicò l'articolo senza revisione e nostra autorizzazione, malgrado la promessa fatta. Il nostro vero pensiero deve essere tratto dagli [illegible] ufficiali della Santa Sede pubblicati e [illegible] da racconti o relazioni privati».

«Ho detto la verità», è la risposta di Latapie (che è anche, come si sa, sempre quella di ogni giornalista in questi casi). «Se vi è qualche errore di dettaglio, era inevitabile in una lunga [illegible] riferita a memoria. Tre giorni dopo la pubblicazione, l'*Osservatore Romano* ha pubblicato una nota che agli occhi del mondo intero formulava semplicemente riserve di forma o di dettaglio».

In realtà, il contenuto delle parole del Pontefice, nell'intervista, non [illegible] discosta dalle posizioni ufficiali (e dalle lamentele) della Santa Sede. Il governo italiano protesta perché il Papa ha affermato che viene censurata la corrispondenza in arrivo in Vaticano dall'estero. [illegible] Segretario di Stato, cardinale Gasparri, per rimediare all'inconveniente, sei giorni dopo, rilascia anch'egli un'intervista [illegible] *Corriere d'Italia*, ma, pur sostenendo che «il signor Latapie in nessun punto ha riprodotto esattamente il pensiero [illegible] Santo Padre», in realtà, conferma fatti e particolari non conosciuti al pubblico ed emersi nella [illegible]zione con il Papa, pur dandone un'interpretazione più ammorbidita e diplomatica.

E' da presumere, allora, che le [illegible] siano andate così: nella foga della discussione, il colloquio con il Papa è [illegible] nei termini riportati dal giornalista; il testo, su promessa dell'intervistatore, doveva essere rivisto e quindi adattato; Latapie, però, non è stato di parola, e la conversazione è finita sulle pagine della *Liberté* così come, dura e spontanea, è stata nello studio papale. Eccone alcune parti.

Jas Gawronski, autore dell'ultima intervista con papa Wojtyla, nell'ottobre '93 per «La Stampa». A sinistra Indro Montanelli, per 5 ore a colloquio con [illegible] Roncalli

La Grande Guerra, il neutralismo vaticano, i difficili rapporti con l'Italia: più che un'intervista, un litigio. Poi la smentita

Ricevendo il giornalista, il Pontefice cominciò col dire: «Il vostro giornale porta [illegible] bel [illegible] Se la libertà regnasse nel mondo, anche [illegible] pace vi regnerebbe».

LATAPIE: «Ciò mi incoraggia a parlarvi con franchezza. In Francia sono impressionati per il silenzio della Santa Sede in presenza di tanti delitti».

BENEDETTO XV: «In Francia sono ingiusti a mio riguardo, [illegible] piuttosto male informati. E soprattutto i giornalisti che vogliono trovare che non ho detto abbastanza. Dal principio del mio pontificato rivolsi al mondo cattolico una lettera in favore della pace, dove pregavamo, scongiuravamo ardentemente coloro che dirigono i destini dei po[illegible]li di dimenticare le [illegible]enze allo scopo della salvezza della società [illegible]. Proposi una tregua di Natale; mi sono sforzato di ottenere lo scambio [illegible] prigionieri [illegible] abbi la gioia [illegible] risultato pregevole... Pronunciai in Concistoro, il 22 gennaio, un discorso in cui riprovavo ogni ingiustizia, aggiungendo che non sarebbe utile né conveniente implicare l'autorità pontificia [illegible] litigi dei belligeranti».

LA[illegible] «Non si tratta di litigi, ma di delitti».

[illegible]ETTO XV: «Vorreste che biasimassi ogni delitto in particolare? Ognuna delle vostre accuse provoca una replica da parte dei tedeschi; [illegible] posso istituire qui un dibattito permanente [illegible] fare attualmente un'inchiesta».

LATAPIE: «Occorre forse fare un'inchiesta per sapere che la neutralità del Belgio venne violata?».

BENEDETTO XV: «Era sotto il pontificato di Pio X».

LATAPIE: «Non sanno forse tutti che numerosi preti belgi e francesi vennero presi in ostaggio e fucilati?».

BENEDETTO XV: «Ricevetti dai vescovi austriaci l'assicurazione che l'esercito russo [illegible] preso ostaggi tra i preti cattolici, che ave[illegible] una volta spinto dinanzi [illegible] sé 1500 ebrei costituendosene una barriera vivente contro i proiettili nemici. Il vescovo di Cremona mi [illegible] che l'esercito italiano ha già preso in ostaggio diciotto preti austriaci. Sono altrettanti eccessi che riprovai nella mia enciclica proclamando "che non è permesso a nessuno, per qualsiasi motivo, violare la giustizia"... Forse, dopo la guerra, pubblicherò un *Syllabus* per ricordare le dottrine della Chiesa su questo argomento. Allora si troverà [illegible]enza dubbio in quel documento la condanna formale dei delitti che saranno stati commessi durante la guerra...».

(La conversazione si sposta sui rapporti del Vaticano con l'Italia).

LATAPIE: «Il Papa non è forse libero? Non può forse esercitare liberamente la sua missione?».

BENEDETTO XV: «Debbo riconoscere che il governo italiano [illegible] dà prove di buona volontà. I nostri rapporti sono migliorati, ma le cose non procedono ancora con nostra piena soddisfazione... Mi [illegible] promessa libertà di corrispondere fuori il controllo della censura, ma al mio Segretario di Stato hanno portato questa mattina una lettera del patriarca di Venezia i cui suggelli erano stati spezzati... Udiamo una sola campana. I rapporti con le nazioni nemiche dell'Italia sono praticamente soppressi. Le nostre garanzie, i nostri mezzi sono indeboliti...».

LATAPIE: «Si può attendere qualche iniziativa da Vostra Santità per affrettare la pace?».

BENEDETTO XV: «L'ora non mi sembra giunta. Non devo muovermi se non con la certezza di riuscire, per non indebolire l'autorità morale conferitami da Dio, ma attendo l'occasione con un'ansia febbrile. Mi getterò sulla prima mano che mi sarà tesa».

Domenico Del Rio

PAROLAIO

OSSESSIONE. [illegible] capisce la nobiltà della causa e pure lo spirito militante e pure la necessità comunicativa della reiterazione [illegible] messaggio, [illegible] ci sarà pure un momento, un solo momento, [illegible] fugace momento in cui Franco Grillini, segretario dell'ArciGay venga solleticato dalla tentazione di un pensiero non funzionale alla guerra santa, di [illegible] lettura rilassante, di [illegible] vissuta spensieratamente. No, quel momento non c'è. Un giorno Grillini scrive sull'*Unità* di fumetti e propone di includere per legge tra le pagine di *Nembo Kid* e *Topolino* esemplari [illegible] preservativi. Poi [illegible] *Messaggero* gli chiede [illegible] preferisce cioccolato fondente o al latte e lui indomito risponde: «Nell'uovo di cioccolato vorrei mettere [illegible] bella confezione di profilattici con accluse le modalità d'uso». Per il futuro: [illegible] di chiedere a Grillini cosa vorrebbe appendere sull'albero di Natale.

Liala

DURBANS. «Qui, ad Arcore, di domenica pomeriggio, sembra tutto diverso». Su *Gente* il direttore Sandro Meyer offre il dettagliato resoconto di una visione celeste. Lui, scrive Meyer, «mi viene incontro [illegible]dendo». Lui guarda la figlia Eleonora e «le sorride». Dovunque, nella casa di Lui, «voci allegre». Lui, «tra i suoi cari che [illegible] vengono, sorride sempre». A Lui, «in tuta da ginnastica, gli occhi brillano». «C'è atmosfera d'amore, domenica pomeriggio, in casa di Berlusconi». Lui.

GIOVENTU' BRUCIATA. Giustamente sull'*Unità* lo scrittore Sandro Veronesi riprende il tormentone sui «giovani scrittori». Poi giustamente si chiede: «Perché un romanziere di oggi deve far valutare il proprio lavoro ai reduci del Gruppo '63?». Giustamente chiede anche «chi scrive libri migliori?»: i «giovani scrittori» oppure gli altri, presumibilmente «reduci del Gruppo '63» che rispondono ai nomi di «Sebastiano Vassalli, Fleur Jaeggy, Umberto Eco, Gianni Riotta e Giampaolo Rugarli». Giustamente nell'elenco c'è pure Riotta che nel '63 aveva giusto nove anni e che giustamente avrà avuto un sobbalzo nel vedersi incluso tra i reduci del «Gruppo '63». Giusto.

Edoardo Sanguineti

AMICI MIEI. A proposito di interviste (smentite) a Antonio Di Pietro. «Stia tranquillo, dottor Di Pietro. [illegible] le chiedo di rilasciarmi un'intervista. Volevo solo esprimerle [illegible] mia [illegible]rietà di cittadino», scrive Federico Orlando sul *Messaggero* rivolgendosi all'ex simbolo di Mani pulite. Dopo le rassicurazioni di Orlando seguono 180 righe di intervista. S[illegible] tranquillo, dottor Di Pietro, stia tranquillo. Era solo solidarietà.

CAPITAL. Dopo aver a lungo vagabondato nei meandri degli opposti schieramenti politici - [illegible] po' a sinistra e un po' a destra, talvolta all'insù talaltra all'ingiù - il filosofo Armando Plebe dimostra sul *Giornale* di essersi finalmente ancorato [illegible] quiete [illegible] un'indistruttibile certezza: «Sono convinto che, se un Marx redivivo [illegible] trovasse a commentare i guasti [illegible] governo Ciampi, le sue parole sarebbero più adatte a venir pubblicate dal *Giornale* che non dall'*Unità*». Groucho o Harpo?

L'ASTUZIA DELLA RAGIONE. Cosa ha fatto la povera Liala secondo il pragmatico Edoardo Sanguineti intervistato dall'*Unità*? Ma è ovvio, matematico, inconfutabile: [illegible] preceduto la Fininvest, involontariamente ha collaborato a creare una fabbrica di sogni». Riposi in pace. Povera Liala.

ANTICA MENTE. L'editore Einaudi pubblica *Arte e cerimoniale nell'Antichità* di Sabine MacCormak ed ecco la chiusa della recensione di Paolo Cesaretti [illegible] *Avvenire*: «La traduzione italiana, a quindici anni di di[illegible] dall'originale, esce greve di infiniti errori di traduzione e d'interpretazione; così un generale sassanide diventa "sassonico", un retore "Temisto" usurpa il nome di Temistio, una fantomatica città di "Hims" si sostituisce a Homs, cioè all'antica Emesa siriaca, e basta così». Sì, basta così.

VATICAN GRAFFITI. «Anche se non tutti lo sanno», dichiara al *Venerdì* Tad Szulc, autore di una biografia di Giovanni Paolo II non ancora pubblicata, «Wojtyla ha scritto tre libri in polacco» sull'argomento «sesso». Anche se non tutti lo sanno, dice Szulc, «perfino io mi sono stupito nel vedere, tra le pagine dei suoi saggi, disegni dell'anatomia maschile e femminile che corredano il ragi[illegible] sessuale del Papa». Anche se non tutti lo sanno.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Non estendete la vostra lussuria agli altri

Madonne [illegible] toreri

In questi giorni sono arrivate molte lettere su due argomenti apparentemente diversi, ma riflettenti, a pensarci, inquietudini della nostra cultura laica e cattolica scristianizzata e superstiziosa. Così proviamo a leggere insieme questa corrispondenza secondo l'ordine di approdo al giornale. [o.d.b.]

Umili appelli trascurati

Su questa rubrica dei pensieri vorrei esprimere il mio[illegible] Madonna di Civitavecchia che piange. Lo rivolgo a tutte le persone di fede; a quelle persone che sentono dentro di loro la vera fede e non si lasciano contaminare da fatti emozionali, ma la considerano una norma quotidiana e la invocano sempre e con tutta l'onestà che questa richiede; quale argine estremo contro tutta la presunzione e le nefandezze della nostra vita.

Molto, troppo è stato detto, con varie sfumature, su questa statua che lacrima. Molto, troppo sarà ancora detto. Sorgerà un santuario in loco? Può darsi. Questa è la prassi del nostro tempo: il guadagno e lo sfruttamento di ogni occasione che possa portare denaro facile. Ma in fondo questa è la nostra vita lussuriosa e sfrenata.

In questo caso però sarebbe necessario fermarsi un attimo, forse anche di più, a raccogliere il vero messaggio che questo evento straordinario, perché di[illegible] immune da ogni manipolazione, ci ha tra[illegible]. I veri credenti sanno che «lassù» non gioiscono per tutto ciò che accade su questa terra martoriata. Perciò, al di là di ogni considerazione personale, il rispetto su questo e altri casi umili è il rispetto di noi stessi. Ma, ahimè, la presunzione e la cattiveria sono ormai talmente incancrenite nell'uomo che, a meno di un'ulteriore e più forte «prova», la strada per prestare un minimo di attenzione a questi fatti, [illegible] potrebbero, forse, migliorare la nostra vita, ovvero su questi umili, accorati e persistenti nel tempo «appelli» sul nostro comportamento, è ancora lunga.

Franco Piccini, Nizza Monferrato (Asti)

Gentile Signor Piccini, lei parla di una «nostra vita lussuriosa e sfrenata». Ma, se la sua vita è così, parli per se stesso, non estenda automaticamente lussuria e sfrenatezza agli altri. [o.d.b.]

Crudeltà della Chiesa

Egregio Del Buono, *La Stampa* ha riportato del grande trionfo conseguito dal «Cordobés» in occasione del suo ritorno nell'arena. Sarebbe bene, in luogo di articoli elogiativi per la corrida, scriverne altri di condanna per questo barbaro e incivile spettacolo, indegno di un Paese ricco di tradizioni quale la Spagna.

Si tratta di uno spettacolo seguito per la maggior parte da turisti in cerca di forti emozioni, e, forse, non tutti sanno che le vittime, prima di essere spinte nell'arena sotto un sole abbacinante, sono tenute in luogo buio, senza bere e spesso drogate, quindi consegnate all'eroe munito di spada (non a mani nude) che inizia la tortura per il povero animale. Tuttavia questa non è la sola manifestazione di crudeltà nei confronti degli animali che si verifica in questo cattolicissimo Paese dove, con il consenso delle autorità religiose, ogni festa della Chiesa è una scusa per torturare animali. Qualche esempio? Il giorno di San Firmino, i tori vengono liberati per le strade della città e inseguiti dalla folla, infilzati con «banderillas» infiocchettate dalle suore e spinti nell'arena per il massacro finale.

Sono stato come turista in Spagna e amo la sua storia, la sua architettura, la sua musica e la sua poesia, ma, per quanto mi concerne, non vi porterò più denaro, e molti altri dovrebbero boicottarne il turismo, finché non verrà posto termine a tali atrocità.

Mi pare di sentir le obiezioni che non è il caso di prendersela tanto per gli animali quando al mondo c'è tanta sofferenza tra gli uomini, ma non credo che un'ingiustizia ne giustifichi un'altra. Mi perdoni la lunghezza della mia missiva, ma ciò che mi ha spinto a scriverla è il rispetto per la memoria della mia figliola che era tanto sensibile a questo problema e tanto ha fatto per tutti quelli che soffrivano, fossero uomini o animali.

Giulio Asinelli, Bruino (Torino)

Gentile signor Asinelli, lei ha ragione, ci troviamo sempre a protestare per le stesse cose. Le tradizioni di un popolo possono non essere sante e sbaglia la Chiesa se le tollera. Lo so che è duro ammetterlo. [o.d.b.]

Le reazioni del clero

Gentile sig. Del Buono, non voglio pronunciarmi sull'autenticità delle lacrime della Madonna di Civitavecchia. Mi irrita però l'atteggiamento di gran parte del clero e dei vescovi, che sembra, di fatto, presupporre l'inesistenza del soprannaturale, se non come ipotesi puramente teorica. Io credo, invece, che il soprannaturale non solo esista, ma che possa anche manifestarsi su questa terra e spesso si manifesti: il nostro cinismo, la nostra durezza di cuore, il nostro scetticismo ci impediscono di percepirlo. Il che, beninteso, non significa che si debbano considerare acriticamente miracoli tutti i fenomeni paranormali e gli eventuali trucchi.

Sono d'accordo che la fede non deve basarsi sui miracoli. Ma non è questo il punto. Il problema vero è che le reazioni più comuni del clero sembrano escludere che, in questo mondo, il soprannaturale possa manifestarsi. Esiste, dunque, soltanto ciò che si può vedere, toccare, spiegare scientificamente? Tutto il resto è solo «superstizione»? Non capisco, allora, che senso abbia avere una fede religiosa. Mi sembra che le reazioni di gran parte della Chiesa ufficiale costituiscano un forte contributo all'irreligiosità e all'ateismo pratico.

dr. Franco Villalba, Torino

Ahimè, gentile Dottor Villalba, a me, e proprio come credente, il riserbo della Chiesa è parso e continua a parermi una grande manifestazione di serietà. [o.d.b.]

Quotidiano da non sostenere?

Gent. Sig. Del Buono, nel leggere, nel suo giornale, la mezza pagina dedicata al «trionfo» del Cordobés, sono rimasto francamente allibito e con me tutta la mia famiglia: come è possibile che un giornale che si è più volte distinto per la denuncia di maltrattamenti agli animali, affidi poi a tale G. A. Orighi un pezzo encomiastico su uno spettacolo barbaro e incivile?... Nei mattatoi, almeno, gli animali non vengono fatti soffrire così a lungo.

La Stampa è un giornale molto diffuso e certamente non risentirà della perdita di un lettore: in ogni caso le dico sinceramente che non me la sento più di sostenere un quotidiano in cui si dà spazio (e che spazio!) a simili manifestazioni di crudeltà senza una sola parola di critica e di condanna.

Franco Francesconi, Torino

Gentile Signor Francesconi, i giornali sono scritti da più persone e rispettano più opinioni, mi dispiace sinceramente che lei disconosca tutto il lavoro che è sempre stato fatto a favore degli animali in questa rubrica. Non è davvero molto incoraggiante... [o.d.b.]

Rembrandt, Rubens, Van Dyck e il Seicento barocco dei Paesi Bassi

La fabbrica dei fiamminghi

A Milano ottanta tele dal Museo di Budapest

«Ritratto d'uomo» Frans Hals alla mostra dei fiamminghi a Milano

MILANO

SIANO benedetti e benvenuti i musei e le collezioni dell'Est, tanto affamati di qualsiasi valuta estera da offrire la sola possibilità residua per l'Italia in bolletta e snobbata di allestire mostre di ottimo e buon livello pittura antica e moderna con materiali di trecconfine. Ai tempi della cortina ferro, ricordiamo rapporti felici e privilegiati fra Praga e Venezia, che ci portavano capolavori del Bassano o il *Marsia* del vecchio Tiziano nessun museo mondo avrebbe o episodi singolari come i Kandinsky trionfanti a Roma e ripiombati al loro ritorno in depositi di raro ac- a Mosca e a Leningrado. , con la libera ondata dopo caduta dei muri, hanno viaggiato per- i Leonardo; ultimi felicissimi episodi il Teatro Ebraico di Chagall a Milano e i Gauguin a Ferrara.

Fino al 28 maggio, è la volta Società Permanente di *Rembrandt, Rubens, Van Dyck e il Seicento dei Paesi Bassi*: quadri delle collezioni del Museo delle Belle Arti di Budapest, una cavalcata nel '600 fiammingo e olandese maggiore e minore, fabbrica di pitture di dimensione industriale livelli produzione organizzata persino superiori al modello italiano, che è comunque imprescindibile come scuola, forma e cultura. Essa è affiancata da un excursus sui rari pittori della Germania flagellata dalla Guerra dei Trent'anni: fra questi i più autorevoli, Johann Heinrich Schönfeld, rientrato ad Augusta i più ricchi frutti barocchi e napoletani, evidenti nella *Lotta di Giacobbe e l'angelo* degno di un Cavallino o di un Maffei e nel prezioso, anche tematicamente, *Sciti alla tomba di Ovidio*, colta fantasia alla Salvator Rosa: Johann Liss, saldamente stabilitosi a Venezia via Paesi Bassi e Parigi e ivi barocco eccellente, qui rappresentato da precoce *Festa nuziale paesana* fiammingheggiante, ricca di sap tici fra Rubens e Jordaens.

Per quanto l'autore sia dimenti- (ingiustamente) nell'intitolazione della mostra, il pezzo più straordinario è probabilmente proprio *Il contadino e il satiro* di Jordaens, che solidifica le forme rubensiane in compattezze caravaggesche di rossi blu e gialli dellati di luce e nell'ovoide trale della testa della moglie del contadino, che già preannuncia Vermeer. Nel quadro tutto, le die impagliate rimaste tal quali dopo anni mondo contadino e l'incredibile, nordico seggiolone-costone che ospita la vecchia madre, lo stupendo ritratto di bracco accucciato sotto il tavolo, trasmuta in quella tangibile quotidianità del reale continentale (da noi padano), che sarà privilegio dei Le Nain e del Ceruti, la mediterraneità classica e aliena del mito e delle favole «morali» di Esopo.

Quasi a fianco, gran tela coeva illustra analoghe, ma

La rivelazione è Joardens che annuncia Vermeer

sontuose e teatrali modalità pittoriche proprio quell'opposto mondo alieno, in omaggio alle classiche fonti italiane del '500: è il *Muzio Scevola*, impostato da Rubens e in parte dipinto da Van Dyck negli anni di collaborazione alla fine del secondo decennio '600, rinnovando dopo secolo i procedimenti gran cantiere raffaellesco; non è caso questo impeto barocco rinnovi le forme degli arazzi per la Sistina e delle ultime Stanze vaticane.

L'autonoma essenziale grandezza della pittura di Van Dyck emerge nelle diafane trasparenze del *Ritratto di coniugi*, vibranti di linfa vitale nelle mani e nei volti, guizzanti di luce gelida nei pizzi e nelle cocolle inamidate contro la densità vellutata vesti . Fra questo e il *Ritratto d'uomo* di Frans Hals è un combattimento di gran pittura che rivela le infinite diverse identità pittoriche dei velluti neri e collettoni bianchi e le ineffabili diversità della pelle bianca di un guanto, con una infinitesima sfumatura di ingialli- e di un alito fra dorato e grigioargenteo sulle carni.

L'altro versante, rembrandtiano, si appoggia *Sogno di Giuseppe* della bottega, nascente da un disegno a penna del stro; la fedeltà degli ombrosi modi pittorici con il loro oro soffocato non raggiunge la sua altezza, ma è salvo lo spirito che immerge la lettera biblica ed evangelica nella quotidianità talmudica del ghetto di Amsterdam. E' l'altra forma, densa, intima, patetica, una realtà inglobante il sovrannaturale. Lo vediamo modi diversi, per la vasta cerchia rembrandtiana, nella bellissima *Testa di fanciulla* di Jan Lievens e, massimamente, nella misteriosa intimità ebraica *Ester e Mardocheo*, tardo allievo, Aart de Gelder, profondamente fedele allo spirito del maestro.

Marco Rosci

Come Capuana e Roberto anche Verga fu un pioniere dell'arte fotografica: quasi 500 scatti dello scrittore in mostra a Ragusa. Qui la famiglia Verga in posa: Giovanni a sinistra, con la madre, le sorelle Rosa e Teresa, il fratello Mario

Lo scrittore apprendista fotografo

E Verga mise le cose a fuoco

RAGUSA

SIAMO nel , nella Roma dei «malincontri» e delle «infezioni miasmatiche»: un uomo accidioso e disincantato, «malconcio di testa e gambe, un cerottoa», che lavora come censore presso il pontefice Gregorio XVI, e cioè l'insospettato Gioachino Belli, intuisce la poten- di un nuovo «specifico» che viene di Francia. Ne scrive folgorato sul voluminoso *Zibaldone*, che lascerà in eredità didattica al figlio. «Da due o tre in qua i giornali e le accademie, tratto tratto di altro non risuonano che della maravigliosa scoperta del sig. Daguerre parigino, scoperta per mezzo della quale non più l'uomo, ma la natura è fatta di sé medesima pittrice, e col semplice apparato sotto il nome di camera oscura, esponendolo ai raggi di limpido sole la prospettiva abbracciata dal campo della lente in poco d'ora a tratteggiarsi nitida, in chiaro scuro, sopra questa carta misteriosa». Le chiamava «lucigrafie», queste carte prodigiose, il grande satirico dei *Sonetti*: il primo intellettuale, probabilmente, ad occuparsi di fotografia. Poi sarebbero Hu-, D'Annunzio, Zola, Gautier, Rimbaud, ma soprattutto tre siciliani: Capuana, Verga, De Roberto. Capuana fu il vero pioniere. Già entomologo, raccoglitore di canzoni popolari, archeologo provetto ed «acquafortista» premurò di fondare addirittura un *Grande Atelier Fotografico in Mineo diretto dal Prof. Luigi Capuana*, come campeggiava sull'insegna. : «Ah! s'io fossi romanziere sono fotografo» scriveva convinto al suo amico e «discepolo in fotografia» Giovanni Verga, che pareva rimproverargli lo sciupio un capitale di tempo e di ingegno». Inviava cartoline dei suoi negativi, studiava il passaggio dal collo- umido a quello secco, sperimentava la stroboscopia o la tecnica della carta metallotipica, era un sul campo. A Roma aiutò fotograficamente Zola che cercava documentazioni per il suo volume *Rome*, ma si ritraggono anche a vicenda. Capuana si divertiva a giocare. Come quando documenta ectoplasmi delle sue sedute spiritiche, o fa la prova generale della propria morte, parodiando all'autoscatto scene d'estremo congedo (e D'Annunzio ringrazia in versi: «Esulta amico forte / e non ti disperar. / L'aspetto tuo di morte / par vita secolar»). Ma attribuisce anche alla fotografia potenza rammemorativa molto forte: come quando fa riesumare una contadinella morta -chi giorni, per poter donare ai genitori un ricordo. Il suo «apprendista» Verga ha, probabilmente, una visione molto meno sacrale. Come dimostra anche la finalmente completa esposizione dei suoi quasi cinquecento scatti, all'Ex-Macello di Ragusa. Un'occasione preziosa per capire il rapporto con l'immagine di questo maestro del realismo. Che non mettere in posa, come l'amico Capuana; che non ha lo talento dell'esattezza dell'amico De Roberto. Lui stralcia veramente dei momenti di realtà e immediatezza, spesso «guasti» o «mal-», come scrive sulla scatola dei negativi sovraesposti, «malfissati». Una veduta sbilenca del calesse in corsa. Giacosa seduto gambe larghe come Ladru. Gli spauriti contadini del suo podere; solo Pascarella figura elegantissimo, nella passeggiata sull'Etna. Dalle *Lettere d'Amore* alle predilette Dina e Paolina, traspare l'uso molto intimista ed affettivo che ne faceva. «Cara, che mi guardi da quella fotografia! E ti lagni che ne semini la casa? Vuoi sapere che cosa ne pensono i miei di quelle fotografie? io lo so e non glielo domando». Oppure: «Ieri ti ho spedito la fotografia che desideri - un *macchierone*, e quelle dei ragazzi che ho potuto trovare tra i miei tentativi fotografici... il piccolo Marco è irriconoscibile, perché *fuori fuoco* e sembra ammalato di elefantiasi, tanto è gonfio e contraffatto». Nonostante Sciascia non ne fosse convinto («Nulla di più impersonale, più vero, di più "verista" della fotografia: ma credo ci abbiano pensato tanto, presi com'erano dal "diletto", "gioco"») qualcosa della poetica verista rimane in questi scatti agri e contro-estetici. Anche «la loro camera era la memoria, quando scrivevano di Sicilia a Milano e Roma», è provato Verga abbia mandato alcuni di questi scatti di scene folkloriche a Ferraguti che doveva illustrargli *Vita nei Campi* o a Mascagni, che stava allestendo *Cavalleria Rusticana*. Verissimi documenti.

Marco Vallora

In ricordo di Romagnoni, maestro pop

Un Ben Shahn all'Ortica tra pupazzi e mostri

Bepi Romagnoni, scomparso nel '64 a 34 anni: Milano lo ricorda alla Permanente

MILANO

FURONO le giovani voci e speranze e assai più che speran- precocemente spente: Tancredi e Romagnoni (sull'altro versante, dell'antipittura, caddero Lo Savio e Manzoni). Bepi Romagnoni scomparve a 34 anni nel di Sardegna 1964, in un di pesca subacquea. La Società Permanente gli dedica fino al 7 maggio una bellissima con una sessantina di olii e di tecniche miste e collage e una trentina di grafiche. Vetrinette ospitano, dai primi Anni 50, la singolarità del neorealismo quotidiano dello studio di un giovane bennato sorretto in ritmi fra astratti e metafisici alla Soldati. E' utile per capire, alla metà degli Anni 50 in quella piccola «Rucha» milanese dei cosiddetti realisti esistenziali (con lui Guerreschi, Ceretti, Vaglieri, Banchieri), i ritmi e duri delle sue paste alte fra bidoni e pancacce, tricicli sfasciati e ferri da stiro, latti di ferro e lavandini sporchi, pupazzi sui muri di periferia. Ben Shahn all'Ortica. Poi, l'esperienza richiamato a Orvieto e Roma che ha già incrociato Cobra e De Kooninck e forse, con gli occhi del predestinato, ha già intravisto in Corea il futuro Vietnam, nel 1957 i mostri militari e subito dopo i mostri puri e semplici, forme massacrate con l'urlo estremo dei rossi e gialli e bianchi del Moreni informale. A cavallo fra gli Anni 50 e 60 l'urlo si interiorizza e affonda in visceralità cromatiche e Gorky, morbide, tonali, pensose, pronte a riversarsi nelle soffocate ricchezze pittoriche dell'ultima fase, in cui il collage di foto da rotocalchi si dinamizza in precocissime implosioni di schermi tv: tante formule, neodada, pop (ma inglese; la mostra nel '62 con Adami all'Institute of Contemporary Art di Londra), il recupero da parte di Vedova del Dada rivoluzionario berlinese. In realtà, di fronte a questi autonomi capolavori, la tristezza per un maestro stroncato. [m. r.]

Con Gribaudo a Manhattan

Trenta logogrifi varcano l'oceano

NEW YORK

UNO degli artisti contemporanei torinesi più -i, Ezio Gribaudo, ha trovato un nuovo pubblico in America. Giovedì scorso il mondo dell'arte di Manhattan ha riempito ogni angolo della galleria e libreria *Stubbs Books and Prints* per l'inaugurazione della sua mostra di gouaches e tempere. I quadri di Gribaudo, ispirati a un ideale «carnevale marino», hanno fatto colpo per colori e dei tratti, di un genere che in America solita- tra artisti affermati ma giovani, Gribaudo invece ha anni e una lunga storia di artista, grafico ed editore, iniziata incontrando personaggi come Picasso, Chagall e Bacon.

Nella sua carriera ha una grande varietà di stili, dai suoi «Dinosauri» ai logogrifi, delicate incisioni a rilievo bianco su bianco che gli hanno dato notorietà internazionale. Otto questi logogrifi racchiusi in un piccolo libro, tirato in soli 30 esemplari in occasione della mostra. Il lavoro di Gribaudo come curatore ed editore di libri d'arte si è sviluppato in parallelo la sua carriera di artista, iniziando con le Edizioni d'Arte Fratelli Pozzo di Torino (un marchio storico che proprio adesso verrà ravvivato dalla collaborazione di Paola Gribaudo, la figlia di Ezio), e proseguendo per decenni i fratelli Fabbri.

Ezio Gribaudo, una mostra e un libro a New York

Per i Fabbri Gribaudo ha creato delle importanti monografie di artisti contemporanei, lavorando al fianco di Giorgio De Chirico, Francis Bacon e Henry Moore. Insieme alle sue opere questi libri, tradotti dovunque, hanno fatto di Gribaudo un personaggio noto in tutto il mondo dell'arte contemporanea.

Stefano Eco

SCEGLIENDO

Tante meraviglie per Sant'Antonio grande madre per Boccioni

Tiepolo e Mantegna

Museo Antoniano. «Camera delle Meraviglie». Nel corso dei secoli molti oggetti d'arte e di culto, legati al santuario, hanno perduto il originario contesto, sparsi com'erano depositi e magazzini. Ora il museo, concepito come sorta di «Wunderkammer», o delle meraviglie, è stato strutturato secondo un criterio cronologico: dipinti, sculture, oreficeria, tessuti. Sono state recuperate grandi «pale» d'altare di Tiepolo, Piazzetta, Pellegrini, Ceruti, Mantegna, sculture del Francia, del Campagna, e molti oggetti preziosissimi.

MILANO

Intorno a «Materia»

Fondazione Mazzotta. «Boccioni 1912. Materia» (fino al maggio). La rassegna propone un incontro insolito con Boccioni e il Futurismo. Un'analisi approfondita, condotta da punti di vista, interdisciplinari e complementari, di sola opera di Boccioni: *Materia*, del 1912. Un grande ritratto della madre dell'artista seduta davanti a una finestra aperta. Per meglio capire i molti valori culturali che confluiscono in quest'opera sono - sti anche tre gruppi di dipinti il 1904 e il 1915, fotografie, manoscritti. Catalogo Mazzotta.

Gauguin dalla Russia

Palazzo dei Diamanti. «Paul Gauguin e l'avanguardia russa» (fino al 2 luglio). Il titolo porta fuori lo spettatore, in effetti si tratta di un gruppo di capolavori di Paul Gauguin, provenienti da vari musei facenti parte in origine delle collezioni Morozov e Shukin, messi a confronto con alcuni artisti dei primi decenni dell'arte rivoluzionaria sovietica che, solo per qualche tempo, sono stati affascinati dal cromatismo esotico, simbolismo e dal primitivismo di Gauguin, come alcuni quadri di Larionov, Gonciarova, o Kandinskij.

Due opere di Cassinari (qui a lato) e di Boccioni (a sinistra) in mostra a Piacenza e Milano

PARMA

Il punto su Mattioli

Fondazione Magnani Rocca. «Carlo Mattioli» (fino al 16 luglio). anno dalla scomparsa, questa antologica si propone di fare il punto sul pittore parmigiano, raccogliendone le opere più significative, vicino alla pittura di Morandi e di De . La rassegna parte dagli Anni 30 per arrivare agli Anni 90 attraversando la produzione più nota dell'artista: i nudi, le nature morte, i paesaggi Anni e 70, il periodo più fertile. Singolari sono i quadri in cui campeggia un albero solitario, che pare venisse inteso dall'artista come rappresentazione simbolica di se stesso. Catalogo Guanda.

LUGANO

Doni di Panza

Museo «Donazione Panza di Biumo» (fino al 30 aprile). Una parte delle cento opere donate al Museo Cantonale da Giuseppe Panza di Biumo. La prestigiosa collezione - che purtroppo proprietà straniera, come già altre collezioni di Panza di Biumo - comprende un numero significativo di artisti acquisiti dopo il 1987. Tra gli altri: Arends, Beckman, Carrol, Grahan, Lere, Levine, Rudel, Shelton, Spalletti, Mahoney, Tiemann.

breve

PIACENZA. Galleria Braga. «Bru- Cassinari» (fino al 13 giugno). Nato a Piacenza Cassinari ha vissuto qui le all'arte. Questa personale presenta opere di alta qualità e forte espressività.

TORINO. Galleria Berman. «Francesco Messina e Umberto Mastroianni. Sculture e incisioni» (fino al maggio). Pezzi unici: «ballerine» e «nudi», 10 multipli e 15 incisioni di Messina, e sculture e 15 cartoni di Mastroianni: e figure a confronto.

Marisa Vescovo

CHI FANNO

«Nostromo», sei ore d'avventura con la Cardinale e Amendola

Fernando Ghia è il produttore della nuova impresa che riunisce tre televisioni pubbliche europee (Bbc inglese, Rai italiana, Tve spagnola) nello sforzo di realizzare in **Europa** una miniserie vendibile ovunque: [illegible] tratta di «Nostromo», tratto dal romanzo di **Joseph Conrad**, ultimo progetto a cui **David Lean** si dedicò prima della morte. Sei ore d'avventura epica, regia di **Alastair Reid**, musiche di **Ennio Morricone**, lavorazione in Colombia a maggio, interpreti **Colin Firth**, **Albert Finney**, **Claudia Cardinale**, **Claudio Amendola**, **Serena Scott Thomas**.

Jack Lemmon e **Tony Curtis**, supertruccati e svestiti da donna 36 anni dopo «A qualcuno piace caldo», hanno posato per un numero speciale del mensile americano «Vanity Fair». Nella fotografia di **Annie Leibovitz** appaiono naturalmente vecchi (tutt'e due hanno 70 anni), notevolmente grassi e piuttosto osceni: **Lemmon** è in sottoveste, **Curtis** in mutande.

Nuovo amore per l'attrice Jacqueline Bisset

Jacques Chirac, **Edouard Balladur** e **Lionel Jospin**, candidati alla presidenza della Repubblica votati ieri [illegible] Francia nel primo turno elettorale, hanno confidato al mensile «Studio» i propri gusti cinematografici. **Chirac**: film preferiti «Amanti perduti» (Les [illegible]fants du paradis) di **Carné** e «La grande illusione» di Re[illegible], generi prediletti il cinema intimista francese [illegible] il western americano, attori amati **Catherine Deneuve**, **Monica Vitti**, **Gérard Depardieu**, **Gregory Peck**. **Balladur**: film preferiti «Biancaneve e i sette nani» di Disney [illegible] «Rio Bravo» di Ford, genere prediletto il cinema sentimentale, attori amati **Orson Welles**, **Grace Kelly**, **Gérard Philipe** e **Romy Schneider**, tutti morti. **Jospin**: film preferito «Un [illegible]mo tranquillo» di **Ford**, attori amati **Michel Piccoli** e **Rossana Podestà** nel film «La rete» diretto nel 1953 da **Emilio Fernandez**.

Jacqueline Bisset, 51 anni, ha parlato dell'uomo che adesso ama (dopo **David Bailey**, **François Truffaut**, **Michel Sarrazin**, **Victor Drai**, **Alexander Godunov**, **Vincent Perez**), [illegible] bel turco trentacinquenne istruttore di arti marziali, **Emin Botze**[illegible]. Ha detto: «E' un uomo meraviglioso, accanto al quale mi sento molto felice; è troppo presto per parlare d'un legame stabile, però insieme stiamo benissimo».

Robert Zemeckis, l'Oscar-regista [illegible] «Forrest Gump», comincia a girare in Canada all'inizio di maggio [illegible] film horror, «Bordello of Blood» (Bordello di sangue), prodotto da **Joe Silver**.

Jean-Paul Belmondo, **Fanny Ardant**, **Béatrice Dalle**, **Jean Yanne**, **Claude Rich** sono gli interpreti del nuovo film [illegible] **Claude Miller** «Faisons un rêve» (Facciamo un sogno), rifacimento d'un film diretto da **Sacha Guitry** nel 1936 recentemente riscoperto dalla critica francese.

Sharon Stone e **Rob Morrow** sono la coppia protagonista di «The Last Dance» (L'ultimo ballo) di **Bruce Beresford**, dramma romantico tra una condannata a morte e [illegible] avvocato.

Jean-Michel Jarre, [illegible] **Charlotte Rampling**, ha vinto una causa contro il settimanale francese «Voici», che [illegible]a scritto che il [illegible]cista andava in giro con un'altra donna e che è stato condannato per «violazione della privacy» a versargli 50.000 franchi.

Ingmar Bergman, 77 anni (ultimo film «Dopo la prova», realizzato nel [illegible] per la televisione), ha diretto al Teatro Reale Drammatico di Stoccolma la sua terza edizione del «Misantropo» di Molière, con [illegible]te successo.

Vanessa Redgrave ed **Emilio Estevez** si sono uniti a **Tom Cruise**, **Emmanuelle Béart** e **Jon Voight** nel cast di «Mission Impossible», in lavorazione negli studi inglesi [illegible] Pinewood.

Shirley MacLaine, 61 anni, ha cancellato tre spettacoli previsti per giugno a Düsseldorf e Colonia: non ha voce, dovrà subire un'operazione alle corde vocali.

Helena Bonham Carter, che ha appena interpretato la parte della moglie di Woody Allen nell'ultimo film ancora [illegible] titolo del regista, ha investito tutto il suo guadagno nel finanziamento [illegible] «A Little Loving», un cortometraggio amoroso da lei pure interpretato e diretto dal suo migliore amico, **Oliver Parker**.

La grande sfida del sabato sera vinta dalla Rai su Canale 5

Fiorello effetto speciale

Si sdoppia e ha gli occhi da cartoon

«I cervelloni» hanno battuto «Non dimenticate lo spazzolino da denti» sotto la guida di Bonolis e con l'aiuto di SuperPippo

Fiorello con gli occhi del coniglio Roger Rabbit. [illegible] foto qui accanto Paolo Bonolis, più a destra Pippo Baudo

HA vinto la Rai, dispiegando la sua antica potenza: e così «I cervelloni», uno dei tanti programmi clonato da «Portobello», dedicato alle invenzioni, presentato da Paolo Bonolis, sostenuto da ospiti [illegible] balletti e benedetto da Pippo Baudo, ha battuto per 7 milioni 795 mila spettatori contro 6 milioni 123 il concorrente di Canale 5 «Non dimenticate lo spazzolino da denti». Era quest'ultimo il debutto più atteso nel rutilante mondo del varietà televisivo: si trattava infatti della prima trasmissione, che non fosse [illegible] karaoke, condotta [illegible] Fiorello. Fiorello, con Baggio il secondo codino più famoso d'Italia, mitico ex animatore di villaggi turistici, invidiatissimo fidanzato di Anna Falchi, domatore di folle convenute nelle italiche piazze per cantare in coro al suono di musiche preregistrate. Cantante eclettico e bravissimo, una forza della natura, definito da Abatantuono (che, suo primo ospite, ha riscoperto per l'occasione accenti da «terrunciello»), «una potenza di ignoranza; come me», ricordato [illegible] suoi ex colleghi animatori «buono, umile, disponibile, [illegible] che non si faceva condizionare quando sapeva che nel villaggio c'era qualcuno famoso, [illegible] lavorava sempre come un matto dalle 9 del mattino alle 2 [illegible] notte». Un santo, un poeta, se non [illegible] navigatore.

«Non dimenticate lo spazzolino da denti» è per l'appunto un grande show da villaggio vacanze, con il pubblico seduto sulle scalinate a battere le mani. In attesa che venga assegnato il viaggio a Santo Domingo, Fiorello gioca con i suoi spettatori, mostra [illegible] conoscerli a uno a uno, [illegible] gli scherzi, ma scherzi complicati, come quello di prelevare l'auto di una ragazza «dal [illegible] parco», o di farla camminare sulle acque, sorretta da [illegible] sommergibile. «Ma [illegible] avete fatto a prendere la macchina?», chiede lei. Già, come avranno fatto? Tutto combinato, qualche parente complice? Che importa? Abbiamo imparato come non sia rilevante sapere se quello che ci raccontano è vero: soltanto [illegible] spettacolo interessa. Ma lo spettacolo, da Fiorello, è poco e inconsistente, continuamente interrotto da una pubblicità martellante e dalle televendite, pilotate anche loro dal nostro ipercinetico uomo: però ci [illegible] gli effetti speciali. E' forse la prima volta che un programma (che non a caso costa all'incirca [illegible]zo miliardo a puntata) fa [illegible] uso così cinematografico dell'elettronica: quando Fiorello canta la [illegible]ne del film «Ghost», si sdoppia per fare anche la parte del fantasma; quando deve porre alcune domande su Rodolfo Valentino, fa un'ampia giravolta [illegible] e il suo abito si trasforma nel caffetano dello sceicco; quando mette Anna [illegible] sotto [illegible]dicente macchina della verità e [illegible] dice [illegible] preferirgli Baglioni e Barry White, gli schizzano gli occhi fuori delle orbite e le sue narici diventano nari fumanti.

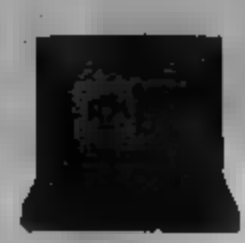
Quei [illegible] milioni spesi per una puntata hanno potuto molto, in ascolto, ma non sono riusciti [illegible] surclassare Raiuno, che per il debutto dei «Cervelloni», ha sfoderato, oltre [illegible] Bonolis, SuperPippo Baudo e Fabrizio Frizzi: il simpatico terzetto si è pure [illegible] [illegible] cantare (non lesinando il bis) «Rai di tutto [illegible] più», sull'aria di [illegible] può dare di più». Forse volevano dileggiare pubblico [illegible] [illegible]. Baudo, [illegible] presentatore degli impossibili, è [illegible] in grado di far balzare [illegible] testa alle classifiche ogni cortile dove va a esibirsi. Se fosse stato da Fiorello, avrebbe vinto Fiorello, ci possiamo scommettere. Infine l'ecumenismo: Fiorello e Bonolis si sono scambiati, dalle rispettive trasmissioni, [illegible] auguri [illegible] buon lavoro, e di tanta bella televisione per tutti. Che cuori.

Alessandra Comazzi

Rispettate i colori.
[illegible] i Note-book Versa NEC.

Versa P — CPU Pentium 75 MHz, 8 Mb RAM, Hard disk da 540 a 810MB, schermi LCD da 9.5" (TFT a 65.000 col./TFT 800x600); 2 schede PCMCIA, FlexiBay; opzione docking station, peso max [illegible] Kg.

Versa M — CPU 486dx4 a 75 a 100 MHz, 8 Mb RAM, Hard disk da [illegible] a 810MB, schermi LCD da 9.5" (DualScan/TFT a 65.000 col./TFT a 16 mio. col./TFT 800x600), 2 schede PCMCIA, FlexiBay, opzione docking station, peso max 3.3 Kg.

Versa V — CPU 486dx2/50 MHz, 4 Mb RAM, Hard disk da 250 a 540MB, schermi LCD da 9.5" DualScan o TFT (65.000 colori), 2 schede PCMCIA, opzione docking station, peso max 3.1 Kg.

Versa S — CPU 486sx/33MHz o 486dx2/50 MHz, 4 Mb RAM, Hard disk da 210 a 360MB, schermi LCD da 9.5" DualScan o TFT, 2 schede PCMCIA, floppy standard esterno, peso max 2.3 Kg.

Il vostro PC portatile sa davvero rispettare i colori? Oppure, utilizza metodi vecchiotti, facendo perdere tono e luminosità [illegible] sfumature e tinte forti? Bene (cioè, male, però state a sentire): se i colori sbiadiscono, è ora di cambiare detersivo (pardòn, PC) e passare a uno dei Note-book Versa NEC, i più risoluti, i più fedeli, i più esperti (e hanno anche lo schermo TFT TRUECOLOR, una tecnologia esclusiva NEC). Note-book Versa NEC: più colore proprio non si può.

NEC

ARMUGVE Srl
Via Borgaro, 49 - TORINO
Tel. 011/2296949
Via SS. Giacomo e Filippo, 132
GENOVA - Tel. 010/8317652

PRD Srl
Via Sapri, 8 - TORINO
Tel. 011/6060550

SUPERMERCATO DEL COMPUTER
Corso Vercelli, 387 - TORINO
Tel. 011/2222221
(26/4/95 si trasferirà in C.so Vercelli, 429)

I 5 Broncoviz in «Peggio di così si muore»

I Broncoviz quelli di «Grigio Pirla» Michele l'Intenditore, ovvero quelli dell'Archivolto, nell'87 dall'unione di 5 attori diplomati Stabile di Genova, giovani già stanchi di fare solo Pirandello e Shakespeare. Sotto: Rosy De Palma

Michele l'Intenditore ora si dà all'horror rosa

ROMA. Sono quelli di «Grigio Pirla», di Michele l'intenditore, dei Tg Riuniti di «Tunnel», ma anche quelli de «Il bar sotto il mare» di Stefano Benni in giro per i teatri d'Italia per tre stagioni: si chiamano i Broncoviz, ovvero anche quelli dell'Archivolto, nati nell'87 dall'unione di cinque attori diplomati allo Stabile di Genova, giovani ma già stanchi da allora di fare solo Pirandello e Shakespeare. ora hanno fatto un film «Peggio di così si muore».

Si chiamano Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Carla Signoris e, a volte, lavorano da soli. Cesena ha fatto i film di Pupi Avati, Crozza è protagonista del film tv Pertini, Carla Signoris sarà «La bruttina stagionata» del romanzo omonimo. Adesso i Broncoviz, con l'aiuto di Rosy De Palma, la donna-Picasso di Pedro Almodóvar, puntano al grande pubblico con «Peggio così si muore». Gliel'ha prodotto Nella Banfi, stessa di Nanni Moretti, con soldi italiani, spagnoli, francesi e una prevendita alla Germania. E' il primo film della loro carriera, «un horror dei buoni sentimenti», per definizione programmatica. Un sogno inseguito dalla nascita da Marcello Cesena, regista del gruppo e del film, che confessa di dover il suo nome «Marcellino pane vino», visto da sua madre il giorno prima di metterlo al mondo. Obiettivo del film? Far ridere il pubblico con una comicità che non si fonda sui personaggi ma sulle situazioni, non tenta satira politica l'astrazione fantastica. La caratteristica dei Broncoviz è infatti quella di non essere riconoscibili: nessuno chiede mai loro l'autografo. Né credere ai generi spettacolari catalogati: il surreale per loro è una tentazione più forte del reale. Il rischio? «Ripartire ogni volta da capo», rispondono. Chi li ha visti in teatro non li ha mai visti tv, chi li ha visti in tv non si fida di vederli al cinema, chi li vede al cinema li riconosce né come quelli del teatro né quelli della tv. Però loro hanno l'intenzione di continuare a praticare questa trasversalità. Perché? «Perché gli steccati uccidono la fantasia. Perché lo spettacolo italiano ha bisogno novità. Perché se abbiamo trovato 4 miliardi per primo film forse troveremo altrettanti per il secondo».

Da «Tunnel» a Benni satira e un film con l'attrice preferita da Almodóvar

Simonetta Robiony

Un nuovo disco

E Mercury risorge (ma in voce)

Freddie Mercury

LONDRA. L'elettronica rende immortali. Grazie alle tecniche di registra- Freddie Mercury, il grande interprete pop morto 1991 di Aids, tornerà cantare con i suoi Queen in un disco prodotto dalla Emi che sarà messo in vendita a Natale. Le tre «ex regine» della band - John Deacon, Roger Meadows Taylor Brian May - aggiungeranno musica e voci di accompagnamento a canzoni registrate al pianoforte da Mercury diversi anni fa. Negli ultimi mesi i tre hanno lavorato soprattutto su due brani: «Too Much Love Will Kill You» e «Heaven for Everyone».

Non è la prima volta che leader della musica «risorge» almeno vocalmente, a vita. E' successo ad esempio John Lennon. I tre ex Beatles, Paul McCartney, Ringo Starr e George Harrison, sta registrando album nuovo insieme, cui si sentirà pure la di Lennon, che morto quattordici anni fa. Nulla di straordinario dal punto di vista dell'ingegneria musicale, grazie anche a un nastro uscito dagli archivi lennoniani (che vedova Yoko Ono gestisce con il suo solito piglio manageriale) e agli attuali impianti di registrazione, molto sofisticati.

Siamo al compact virtuale, dunque. Ormai si può far cantare insieme star di diverse parti del mondo che non si sono mai incontrate persino, appunto, grandi personaggi scomparsi. Un altro esempio? Un duetto limite della necrofilia, «Unforgettable». Il disco, pubblicato straordinario successo nel '91, ha per protagonisti la cantante Nathalie Cole (che è viva e gode ottima salute) e suo padre, Nat King Cole, che la lascia queste valle di lacrime da circa trent'anni. [s. n.]

Film per la Carlucci

Milly si per Fellini

Milly Carlucci irriconoscibile

ROMA. Nera corvina, irriconoscibile. Così ieri sera Milly Carlucci è apparsa al Tg1, in un'intervista di Vin- Mollica. La popolare conduttrice tv ha girato da protagonista un film in Spagna, diretto da Jodu Grau e dedicato a Federico Fellini.

Occhiali parrucca nera, la Carlucci era «travestita» come sul set. «Sono così, sono Mely - ha spiegato -, una soubrette di un particolarissimo locale che c'è a Barcellona che si chiama El Molino. Nel film vivo tra piume, lustrini e parrucche. Tante parrucche: re, rosse, bionde perché Mely è una soubrettona di un mondo un po' andato». Un debutto da attrice, per la Carlucci, in una parte molto lontana dalla sua personalità. «In ognuno noi c'è tutto - spiega lei al Tg1 - c'è Diavolo e Acquasanta, bianco e nero, c'è una gamma completa di sentimenti. Però noi ne usiamo solamente alcuni; cioè privilegiamo alcuni. E allora devi a cercare in fondo in fondo, come nel mio caso, questa aggressività e questa passionalità che io ho ma che non adope- mai, e forse ho paura di adoperare».

Della «nuova faccia», l'aspetto che più l'ha sorpre, ha spiegato la conduttrice, la violenza. «Sinceramente mi sono stupita: toh, guarda, io sono una persona così pacifica, così mime...». [s. n.]

TEATRI

TEATRO JUVARRA: dal 26 al 30 aprile Il Gransorraglio presenta Giorgio Donati & Jacob Olesen con Ted Keijser in A con Jerome - Tre uomini barca.

ESPOSIZIONI

TORINO ESPOSIZIONI: dal 21/4 all'1/5 Vivere nel verde uno spettacolo giardini, piante e fiori. Mercato del Verde e Cucina delle Erbe e dei fiori. Oggi proposte del Ristorante e del Ristorante. Or. feriale dalle 15 alle 23, sabato e festivi dalle 10 alle 23.

AMERICA MUSIC tel. 447.7171: anche stasera la festa continua.
ARLECCHINO: ore 15,30 Rocky. Domani ore 15,30 chiuso, 21 danze.
CLUB 84: chiuso. Domani 15,30 e 21 Edo Puma Band.
OU 521.5275: Oggi riposo. Do- trattenimento.
GARDEN DANZE: 680.3443 15,30.
INVIDIA + PATIO: 651.4841. Sera ore 22,30. Festivi pom.
LA LUCCIOLA NON PLUS ULTRA c. Taranto tel. 200.097. Ore 15,15 Paolona.
TANGO SALA DANZE: serata danzante ore 21. Domani aperto pom. e sera.
RIST. MACUMBA (Pinerolo): con orchestra - pizzeria. Tel. 0121-374.115.
S. GIORGIO RIST. Piano Bar-ballo La Piana's e Albenina. T. 689.2131.

E MUSEI

LOSANO Pinerolo 0121-73.558 Post-Impressionisti Rusal.

ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari. 1929 al 1983. Tel. 885.408.
: De Rocchi e Del Bon.
FOGLIATO: '900 Piemontese ricordo di Giuliano Emprin.
PIRRA: 3 del '900 piemontese. Corbelli, Milano.

"ELITRIC"
consolle: vocalist
D.J.
organizzazione firmata L.F.D.
La serata sarà interamente ripresa da MY MUSIC TELEVISION
AL LUSCIO:

CAPITOL AMBROSIO FARO

MOMENTI DI CALMA PRIMA DELLA TEMPESTA"

CHARLIE CHAPLIN 2

«Finalmente un film bellissimo e commovente che parla del bisogno d'amore dei giovani e di tutti noi». (Lucio Dalla)

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

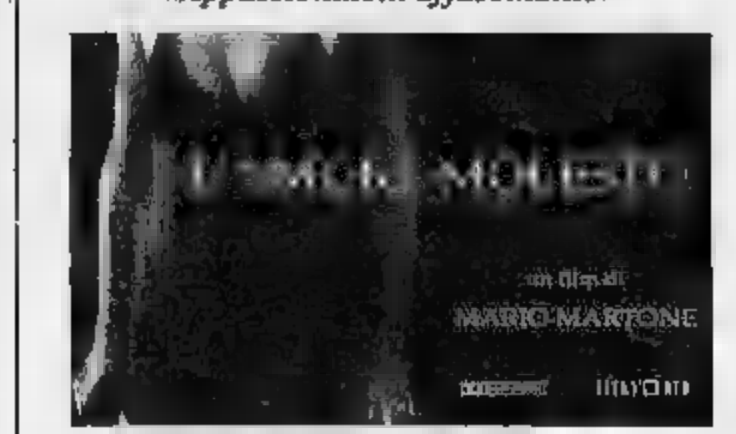
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

DORIA

DELITTI! EMOZIONI! SUSPENSE!
RISATE IN UN GRANDE FILM PER TUTTI

BRAVO MARTONE:
SEDUCE TORINO
CONQUISTERA' CANNES!

200 E DUE

«Appassionato... affascinante»

Sardegna

un mare di colori

VOLO + HOTEL + AUTO
A PARTIRE DA L. 360.000 FINO AL 31 MAGGIO 1995

Sardegna, un mare di vacanze.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Ente Sardo Turistiche

RICHIEDI IL TUO CATALOGO NELLA TUA AGENZIA VIAGGI

Meridiana ORIZZONTI COLUMBUS UTAT AVIOMAR

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

PREVISIONI CONGIUNTURALI

Sereno stabile

La ripresa industriale si consolida e si riflette positivamente sugli investimenti e sull'occupazione. Tiene bene l'export, migliora più lentamente la situazione finanziaria per la continua crescita del costo del denaro (12% a marzo)

L'industria torinese nel II trimestre 1995

Anche a Torino la ripresa [illegible] sta consolidando. Le attese su produzione e ordini [illegible] mantengono positive. Cresce ancora il tasso di utilizzo degli impianti. Migliora [illegible] carnet ordini. Tiene bene l'export su quasi tutti i mercati. Il consolidamento della ripresa si riflette soprattutto nell'andamento degli investimenti e nelle previsioni sull'occupazione. I primi sono in forte ripresa ormai [illegible] alcuni [illegible]. Sia nell'industria, che nel terziario [illegible] ripartite le assunzioni e sembra ormai prossimo l'avvio di una fase [illegible] creazione [illegible] nuovi posti di lavoro.

A questo scenario favorevole, [illegible] contrappone la precarietà del quadro finanziario, che si esprime soprattutto attraver[illegible] la costante ascesa del costo del denaro. Per rafforzarsi ulteriormente, [illegible] ripresa ha bisogno [illegible] maggiore stabilità e di maggiori certezze.

Gli alti tassi di interesse, l'aumento [illegible] prezzi delle materie prime [illegible] la ripresa dell'inflazione sono elementi che non bisogna assolutamente sottovalutare, se [illegible] si vuole correre il rischio che la ripresa si sgonfi [illegible] la stessa velocità con cui [illegible] partita.

In sintesi, questo [illegible] il quadro che emerge dall'indagine congiunturale per il secondo trimestre 1995, condotta dall'Unione Industriale [illegible] Torino presso i propri associati.

Produzione e ordini

Il 42% delle imprese prevede aumenti della produzione (era il 38% tre mesi fa), mentre [illegible] quota di pessimisti scende [illegible] 9% dall'11% dello [illegible] trimestre. Il saldo fra ottimisti e pessimisti migliora di 5 punti (da + 28 [illegible] + 33). Il tasso [illegible] utilizzo della capacità produttiva aumenta lievemente (dal 74,6% al 74,9%).

Positive sono anche le attese sul livello degli ordinativi: il 43% prevede incrementi, il 9% riduzioni.

[illegible] composizione del carnet ordini rimane inalterata: la percentuale di aziende con ordini per meno di un mese è del 24%, come lo scorso trimestre. Il 27% delle imprese ha una produzione assicurata per oltre tre mesi; tre [illegible] fa [illegible] il 23%.

Il quadro congiunturale è positivo in tutti i settori, ad ec[illegible] dei laterizi e dell'abbigliamento. Le valutazioni più ottimistiche sono espresse dalle imprese chimiche, metalmeccaniche, tessili e della gomma-plastica.

Nel [illegible] metalmeccanico le migliori prospettive riguardano i comparti dei prodotti in metallo, della meccanica strumentale [illegible] della meccanica di precisione.

Anche negli altri comparti [illegible]talmeccanici (elettrico-elettronico, componenti auto e metallurgia) prevalgono comunque giudizi favorevoli.

Export e competitività

La domanda [illegible] offre ancora prospettive favorevoli, grazie anche ai guadagni di competitività realizzati negli ultimi mesi.

Il 41% delle aziende prevede un aumento degli ordinativi esteri (era il 40% tre mesi fa), contro il 6% che si attende una riduzione (8% lo scorso trimestre). [illegible] saldo, pari a + 35, [illegible] migliore di quello registrato lo scorso trimestre (+ 32). [illegible] quadro settoriale [illegible] abbastanza omogeneo. Molto positive sono le previsioni delle aziende tessili [illegible] metalmeccaniche (in particolare nei comparti della meccanica strumentale e [illegible] precisione), mentre qualche incertezza viene espressa dalle imprese alimentari [illegible] cartario-grafiche.

Come già negli scorsi trimestri, tutti i mercati offrono prospettive favorevoli, ad eccezione del Giappone, dove non si intravedono possibilità di incrementi significativi nei volumi venduti. Rispetto al trimestre precedente, la situazione è rimasta praticamente inalterata su tutti i mercati.

Investimenti e situazione finanziaria

Dopo l'impennata fatta [illegible]gistrare nei mesi scorsi, l'attività di investimento [illegible] su livelli soddisfacenti.

Come lo scorso trimestre, il 40% delle aziende ha in programma investimenti di ampliamento; la percentuale era rimasta [illegible] di sotto del 30% per tutto il 1994. Il 35% ha in programma investimenti [illegible] sostituzione e di ammodernamento tecnologico degli impianti. Anche [illegible] questo caso [illegible] percentuale [illegible] mantiene su livelli storicamente elevati. La situazione finanziaria non è ancora ottimale: la percentuale di aziende che segnalano ritardi negli incassi risale al 56% dal 51%, pur restando [illegible] [illegible] [illegible] del livello di sei mesi fa (60%).

[illegible] costo del denaro continua a crescere. Il 75% delle imprese rileva un aumento del [illegible] del credito bancario; soltanto l'1% una riduzione. A metà marzo il tasso effettivo medio pagato al sistema bancario risultava del 12%: tre mesi fa il denaro costava oltre mezzo punto in meno (11,45%).

Occupazione

Il consolidarsi della ripresa sta alleggerendo [illegible] pressione sul mercato del lavoro. Nei [illegible] scorsi il pessimismo aveva lasciato il posto a un cauto ottimismo. Per i prossimi mesi le previsioni diventano più espansive. La quota di ottimi[illegible] sale al 26% dal 20% dello scorso trimestre; la percentuale di pessimisti scende al 9% dal 13% di [illegible] mesi fa. Il saldo migliora di undici punti: da + 7 a + 18. Stabile è il ricorso alla CIG. La percentuale di aziende interessate è dell'11%, un livello analogo a quello registrato lo scorso trimestre (12%). Soltanto nel settore alimentare la percentuale sale al di sopra del [illegible]%. Viceversa, nei settori dei laterizi e del legno-mobilio non vi [illegible] aziende che intendono fare ricorso alla CIG. Nel settore metalmeccanico, le previsioni di utilizzo della CIG non si discostano dai valori medi registrati per l'industria nel [illegible] complesso.

Le vie (infinite) del successo

L'idea è semplice: eliminare i disoccupati [illegible] trasformandoli in lavoratori, ma in imprenditori. Appunto perché semplice, l'idea non è nuova e trova le più diverse articolazioni. Anche la CGIL si è data all'imprenditorialità, organizzando a Roma - beninteso, [illegible] piena legalità - lezioni gratuite per aspiranti imprenditori (e imprenditrici, ovviamente). E' notizia apparsa di fresco sui giornali.

Non mi stupisce tanto che i tutori degli operai si mettano a fabbricare padroni, quanto che le lezioni siano gratuite. Il Sindacato non chiama quasi mai «imprenditori» gli imprenditori, ma più spesso «padroni»; fino a poco tempo fa, «sfruttatori». Ora, vuole insegnare gratis ad aspiranti sfruttatori come si sfrutta. Ma il paradosso non c'è: proprio perché gli apprendisti imprenditori [illegible] pagheranno le lezioni, l'insanabile rapporto sfruttati/sfruttatori si trasferirà su altri piani.

Tutto, infatti, ha un prezzo. Se le lezioni non [illegible] finanziate dagli studenti, sono finanziate dai contribuenti. La CGIL, in questa occasione, opera con il patrocinio di un Ufficio Progetti Donna del Comune di Roma. Contribuenti all'erta: qui si mira a spremervi ancora una volta, sia pure [illegible] modo insolito. Finanzierete i corsi della CGIL rischiando magari di finanziare un domani le imprese, che gli imprenditori della CGIL metteranno su.

Leggo sul programma che i corsi sono [illegible] chance «soprattutto per chi non sa dove trovare i soldi necessari». E' l'eterno problema imprenditoriale, quello di trovare i soldi necessari. La CGIL non li prende dalle sue tasche, è chiaro; e sembra nemmeno dalle casse di banche, che si intestardiscono a valutare i rischi, a chiedere garanzie, eccetera. Rimane la fonte fiscale, via più sicura verso il successo. La bontà dei progetti imprenditoriali verrà prima selezionata dagli organizzatori dei corsi: cioè dalla CGIL, presumibilmente. Troppe [illegible] Temo che l'eccesso di sicurezza faccia cattivo l'imprenditore.

Costui deve stare sulla corda e conquistarsi il titolo, vincendo le avversità con suo merito, non con merito altrui. Il mio imprenditore preferito è l'ex martinitt. E' il self-made-man, che dalla vita ha ottenuto nulla di gratuito e, [illegible] particolare, non ha ottenuto corsi gratuiti per apprendere quel tratto essenziale dell'imprenditore: la cultura, e il gusto, del rischio.

[illegible] Martinez

GRUPPO IMPRESE DI PULIZIA

I [illegible] all'industria: regole [illegible] e qualità di prodotto

Esiste un settore dell'industria nazionale che, per [illegible] caratteristiche e specificità, trova difficoltà [illegible] essere ben definito [illegible] regolamentato. Eppure, esso rappresenta, in termini di occupati, [illegible] secondo settore in Italia, con oltre 400.000 addetti. Si tratta dell'industria [illegible] servizi, che comprende varie attività: dai trasporti ai servizi ambientali, dalle pulizie alle movimentazioni, dalle domiciliazioni alle manutenzioni.

Il comparto [illegible] servizi [illegible] ha, infatti, ancora ottenuto una condizione di dignità paritetica rispetto [illegible] quello manifatturiero, ma [illegible] differenze si vanno colmando.

[illegible] [illegible] è in evoluzione e il suo mercato in espansione, considerata anche la strategia [illegible] terziarizzazione dei servizi attuata, ormai diffusamente, dal comparto manifatturiero.

L'introduzione del registro delle imprese, la costituzione degli osservatori territoriali, l'acquisizione delle direttive CEE in [illegible] di appalti [illegible] tra le conquiste che il settore ha recentemente conseguito [illegible] la dimostrazione della sua dinamicità.

Resta ancora molto da fare e queste due giornate vogliono affrontare nodi cruciali dell'evoluzione che è in corso, con particolare riguardo alle impre[illegible] di pulizia [illegible] sanificazione: il rapporto con la clientela (Legge 1369); la [illegible] [illegible] mercato del lavoro; la Qualità.

Denominatore comune di queste tematiche è che troppo frequentemente ci si limita - erroneamente - ad applicare al settore dei servizi regole che [illegible]o specifiche del comparto manifatturiero, [illegible] considerarne le diversità [illegible] esigenze.

Altre volte, quando, invece, sarebbe utile [illegible] necessaria un'equiparazione, si creano distinzioni inesistenti: è il caso della Qualità, concetto del tutto applicabile anche al terziario.

[illegible]

Venerdì 5 maggio

L'intermediazione di manodopera [illegible] vecchio diritto e nuovo mercato del lavoro

In collaborazione con
[illegible] [illegible] STUDI DI DIRITTO DEL LAVORO «DOMENICO NAPOLET[illegible]
Sezione Piemonte

Introduzione:

Franco **GAMBA**, Presidente del Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro «D. Napoletano» - Sezione Piemonte; Luigi **PELAGGI**, Segretario Generale Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro «D. Napoletano».

Relazioni:

Franco **CARINCI**, Ordinario di Diritto del Lavoro Università di Bologna; Antonio **MARTONE**, Sostituto Procuratore Generale presso la Procura Generale della Corte di Cassazione; Paolo **TOSI**, Ordinario [illegible] Diritto del Lavoro Università di Torino.

Interventi:

Gianluigi **BADO**, Presidente Nazionale Unionservizi Confapi; Sandro [illegible] **MACCO**, Vice Direttore Ausitra - Federazione Italiana Imprese di Servizi; Renata **BABATIN**, Segretaria Generale CGIL; Marco **BUZANO**, Magistrato Tribunale di Torino, Sezione Lavoro; Antonio **CAPUTO**, Foro di Torino; Giuseppe **CIMINO**, Foro di Novara; Paolo **FANFANI**, Associato di Diritto del Lavoro Università di Firenze; Savino **FIGURATI**, Responsabile Ufficio Legale Unione Industriale di Torino; Antonio **GESUMUNNO**, Magistrato Pretura di Novara, Sezione Lavoro; Jean L. **JOSCA**, Avocat au Barreau de Grasse, Chargé d'enseignement en droit du travail au Centre de Formation des Barreaux du Sud-Est; Nino **RAFFONE**, Foro di Torino; Mario Augusto **ROSSI**, Foro di Alessandria; Giovanni **RUSSO**, Presidente Tribunale di Genova, Sezione Lavoro;

Conclusioni:

Franco [illegible] Presidente Sezione Lavoro Tribunale Torino

Sabato [illegible] maggio

Dal prezzo [illegible] qualità nei servizi

Relazioni:

Riccardo **ROSI**, Responsabi[illegible] Servizio Qualità e Formazione [illegible] Industriale Torino «Qualità: la nuova sfida»; Alberto **TOSALLI**, Presidente AICQ-QDS «La qualità nei servizi»; Gian Paolo **ROVETTO**, Consigliere Nazionale ADACI «Dal prezzo alla qualità nell'acquisizione dei servizi»; Massimo **DIAMANTE**, Vice Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Unione Industriale Torino

«10 domande agli esperti»:

Ermanno [illegible], [illegible] della Certo srl; Umberto **GARBOLDI**, valutatore della ANCIS

Al termine dei lavori [illegible] distribuita la GUIDE PER L'AUTOVALUTAZIONE SISTEMA QUALITA' per le Società di Pulizia Civili, Industriali e Servizi complementari.

BANCA CRT

Ricorda alle imprese le principali scadenze del mese di MAGGIO

TRIBUTARIO - I.V.A. - Liquidazione e versamento trimestrale relativo alle operazioni del trimestre gennaio - febbraio - marzo.

AMBIENTE - L.[illegible] 4/94 - Denuncia al sindaco di utilizzo di acque [illegible] pozzi per [illegible] domestico.

TRIBUTARIO - Versamento delle ritenute [illegible] fonte sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, di capitale e altri redditi.

COMMERCIO ESTERO - Presentazione modelli INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie di aprile.
[illegible] - **I.V.A.** - Liquidazione e versamento mensile relativo alle operazioni del mese [illegible] aprile.

[illegible] - INPS: versamento [illegible] contributi dovuti sulle retribuzioni dei lavoratori, relative al [illegible] di aprile.
INPDAI - Versamento [illegible] contributi dovuti sulle retribuzioni al personale dirigente, relative [illegible] mese di aprile.

PREVIDENZIALE - Termine ultimo per la presentazione delle domande di intervento della cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria per sospensione o per riduzione di orario iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 27 marzo, 3 - 10 - 17 - 24 - aprile.

[illegible] - Condono: termine per la regolarizzazione degli obblighi contributivi e dei premi e per il pagamento rateale. Presentazione [illegible] domanda di autorizzazione al differimento [illegible] versamento dei contributi per ferie collettive.
TRIBUTARIO - Versamento delle imposte risultanti dalle dichiarazioni dei redditi.

CONVEGNI E CORSI

Organizzatore	Titolo / date
Club Dirigenti Informatica	[illegible] — 27 aprile - ore 18 - (tel. 011/5718.323)
Corso PF 3	[illegible] — 28 aprile - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso FAP	[illegible] — [illegible] maggio - (tel. 011/5718.267)
Corso AMMA	[illegible] — 3-9-11-16-18-25 maggio - ore 18/19 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	Il budget delle vendite — 4 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	[illegible] — 4-5-10-11 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	[illegible] — [illegible] maggio - ore 15/19 - 4 maggio - ore 9/13 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	[illegible] — [illegible] maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	[illegible] — [illegible] maggio - ore 13/17 - (tel. 011/5718.372)
CDVM - CCI	[illegible] con Bruno Gambarotta — [illegible] maggio - ore 20,15 - (tel. 011/5718.438)
[illegible]	[illegible] — [illegible] maggio - ore 14/18 - (tel. 011/535.840)
Corso AMMA	[illegible] — [illegible] maggio - 1 giugno - ore 17,30/20,30 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	[illegible] — 10 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	[illegible] — 10 maggio - ore 17,15 - (tel. 011/5718.426)
Corso [illegible]	[illegible] — [illegible] 11 maggio - (tel. 011/5718.267)
Corso AMMA	[illegible] — 11 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	[illegible] — [illegible] ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
[illegible]	[illegible] per la piccola e media impresa — [illegible] - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	[illegible] — 13-14 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	Il nuovo ruolo del venditore — 17 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	[illegible] — [illegible] maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	[illegible] — [illegible] maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	[illegible] — [illegible] maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	[illegible] — [illegible] maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	[illegible] — [illegible] maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

MUTUI
- PER ACQUISTO DI IMMOBILI
- [illegible] RISTRUTTURAZIONE
- PER LIQUIDITÀ

TASSO FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL MUTUO O A SCELTA TASSO VARIABILE OGNI 2 ANNI

Presso i nostri uffici sono a disposizione i fogli informativi analitici di cui alla legge n. 154 del 17/2/1992

10122 -Torino - Piazza Statuto, 15
Tel. 011/56.28.488 (5 linee r. a.) - Fax 56.23.463
Milano - tel. 02/87.87.95 ▪ Roma - Tel. 06/48.24.547

REALE MUTUA

TUTTA LA PROFESSIONALITÀ DI UN GRUPPO [illegible]MATO

GUIDA AI SERVIZI DEL PARABANCARIO

1. leasing 2. factoring 3. credito al consumo
4. intermediazione mobiliare 5. fondi 6. gestione fiduciaria
7. promozione finanziaria 8. carte di credito 9. credito industriale

fornitore	1	2	3	4	5	6	7	8	9
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Banco Ambrosiano Veneto	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Credito Italiano	*	*	*	*	*	*	*	*	*
GRUPPO BANCA SELLA	*	*	*	*	*	*	*	*	*
GRUPPO CRT	*	*	*	*	*	*	*	*	*
SANPAOLO	*	*	*	*	*	*	*	*	*

Informazioni dettagliate nel mensile dell'Unione Industriale di Torino

Istituto nazionale per il Commercio Estero

CORSO DI FORMAZIONE IN COMMERCIO INTERNAZIONALE PER MANAGERS SLOVACCHI

Nel quadro dell'attività di formazione internazionale per i Paesi dell'Europa centro-orientale e dell'ex-URSS, l'ICE, con finanziamento del Ministero del Commercio Estero, organizza a Torino dall'8 maggio al 2 giugno un corso di marketing e commercio internazionale a favore della Repubblica Slovacca.

Sono stati selezionati **20 imprenditori e managers** in rappresentanza di aziende operanti nei settori
- **siderurgico, chimico ed elettrotechico**
- **macchine agricole, tipografiche e per imballaggio, attrezzature per comunità e ristoranti**
- **componentistica per autoveicoli, rubinetteria e componenti**
- **tessili, maglieria, abbigliamento sportivo, calzature, tappeti, legnami per edilizia**
- **bancario.**

Il corso, realizzato in collaborazione con il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi presso la sede di via Ventimiglia 165, alternerà giornate in aula con visite a stabilimenti ed aziende.

Le ditte interessate ad incontrare gli operatori slovacchi sono invitate a contattare:

ICE
Ufficio di Torino
Piazza Castello, 113
10121 Torino
tel. 011 5627586/5627796
fax 011 5625689

Centro Estero Camere Commercio Piemontesi
Via Ventimiglia, 165
10127 Torino
tel. 011 6960096/6961061
fax 011 6965456

Raiuno: stupri e drammi durante la Seconda guerra mondiale, domani alle 23,40

Le Ciociare [illegible]

Documentari e le testimonianze delle vittime

ROMA. «La ciociara e le altre»: storie di drammi, stupri e violenze sofferti da migliaia di donne italiane tra il 1943 e il '45. Dopo il successo di «Combat film», Italo Moscati ritorna su Raiuno con Sergio Tau per raccontare vicende della Seconda Guerra Mondiale che per troppo tempo sono rimaste avvolte nel silenzio. Significativo il titolo del programma in due puntate, curato da Gianna Bellavia, che andrà in onda mercoledì alle 23,40 e poi il [illegible] maggio in seconda serata [illegible] Raiuno.

«La [illegible] e le altre» [illegible] spunto dall'episodio di violenza patito dalla protagonista del romanzo di Moravia proposto da De Sica nel celebre film con Sofia Loren. Quello della «Ciociara» non fu un episodio isolato: tanti fatti analoghi accaddero in Italia quando le truppe angloamericane, dopo lo sbarco in Sicilia, risalirono la penisola. Non [illegible] stato possibile fare il conto degli episodi di violenza: si calcolano in migliaia le donne sottoposte alla furia di nazisti, partigiani, marocchini, cosacchi, francesi. Drammi tornati d'attualità in un recente convegno svolto a Torino: un ufficiale, il colonnello Morul, ha annunciato la preparazione [illegible] libro sulle truppe marocchine che, assieme ad altre forze dell'esercito francese, si [illegible] unite agli angloamericani nello sbarco in Italia. Furono i marocchini a rendersi responsabili delle violenze più raccapriccianti sulle donne italiane insieme [illegible] i cosacchi trasferiti dai nazisti in Carnia, a combattere contro i partigiani.

Sofia Loren ne «La ciociara»

La questione delle donne violentate è tornata alla ribalta perché alcune vittime rivendicano la pensione di guerra. A Esperia, vicino a Cassino, testimoni parlano di novecento donne stuprate. All'Isola d'Elba le vittime furono trenta. A Trieste, nel campo [illegible] concentramento della Risiera di San Sabba, molte le atrocità naziste sulle prigioniere.

Italo Moscati spiega: «Ero reduce dall'esperienza di Combat, Sergio Tau da uno speciale sui cosacchi in Carnia: Abbiamo deciso di fare qualcosa insieme, focalizzando il tema delle donne che avevano subito violenze durante la seconda guerra mondiale. Vittime di autentiche "marocchinate", ausiliarie della Repubblica Sociale Italiana preda di [illegible] vizie atroci». E Tau: «Le partigiane sono state brutalizzate soprattutto durante gli interrogatori. A Bologna una deportata nel campo di concentramento di Ravelsbruck ha raccontato che le donne [illegible]vano utilizzate [illegible] cavie negli esperimenti sulla [illegible]za».

«E' la prima volta - dice Moscati - che il tema viene affrontato. Partendo da casi personali, intendiamo dare una visione diversa della guerra. Si tratta di [illegible] messaggio in sintonia con il libro di Moravia e con le dichiarazioni di tutte le donne intervistate vittime della bestialità umana. A Trasacco, vicino ad Avezzano, una donna che si era innamorata di un tedesco [illegible] linciata».

E Tau conclude: «Molti ci chiedono chi erano i più cattivi, marocchini, nazisti o partigiani? E' impossibile dirlo. Atrocità identiche si ritrovano dall'una e dall'altra parte».

[s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Harrison Ford [illegible] profondo

Klaus Maria Brandauer [illegible] cacciatore in «Zanna bianca. un piccolo grande lupo» [illegible] Raiuno

[illegible] DI [illegible]

1991, Canale 5 alle 20,40; dur. 102'

Harrison Ford e Annette Bening insieme in questo film sentimentale di Mike Nichols: L'avvocato Harrison Ford è uno scaltro professionista che difende gli ospedali contro le d[illegible] dei cittadini. Una sera, ferito al cervello da un rapinatore, [illegible] in coma e poi, rinvenutosi, perde la memoria. Il film racconta la sua lenta scalata verso una vita più buona e una sanità più giusta. Al suo fianco una perfetta Annette Bening.

[illegible] BIANCA, UN [illegible] GRANDE [illegible]

1990, Raiuno alle 20,40; dur. 104'

La storia è quella del romanzo di Jack London. Il regista Randal Kleiser ne ha fatto un film ricco di emozioni e [illegible] una fotografia assai bella. Il giovane Jack Conroy arriva nel Klondike nel 1898, per reclamare i diritti sulla miniera del padre misteriosamente scomparso. Durante questa corsa all'oro, il giovane fa amicizia [illegible] un lupo, che ha imparato a conoscere gli uomini. Un'amicizia che cambierà la sua vita. Nel cast: Seymour Cassel, Ethan Hawke, e il cattivo cacciatore Klaus Maria Brandauer.

IL MISTERO [illegible] SETTE QUADRANTI

1980, Tmc alle 20,35; dur. [illegible]'

Una prima tv per il film di Tom Wharmby, che vede protagonista uno dei più grandi attori di teatro degli ultimi cinquant'anni: John Gielgud. E' una storia di spionaggio di Agatha Christie; John Gielgud interpreta il ruolo dell'ispettore Battle. Due dipendenti del ministero degli Esteri inglesi vengono uccisi e le indagini prendono subito la direzione del delitto a sfondo politico. Nelle indagini viene coinvolta anche Lady Eileen Brent, [illegible] che la pone in competizione con Battle di Scotland Yard.

PAPPA E CICCIA

1982, I[illegible] 1 [illegible] 20,45; dur. 104'

Paolo Villaggio, Lino Banfi, Milly Carlucci nella commedia di Neri Parenti. Due gli episodi: Carmelo (Banfi) emigra in Svizzera in cerca di fortuna. Qui è riuscito a trovare soltanto un modesto impiego come imbianchino, ma ai parenti rimasti al paesello scrive lettere nelle quali racconta i [illegible] presunti successi in affari. Un nipote rischia però di scoprire l'inganno e il povero Carmelo è costretto a improvvisarsi esperto di finanza, arricchendosi davvero. [illegible] secondo episodio c'è uno spumeggiante Villaggio-Fantozzi.

IL COLORE VIOLA

1985, Rete 4 alle 22,40; dur. 103'

Un grande film con una straordinaria Whoopi Goldberg diretta da un altro mostro sacro del cinema americano: Steven Spielberg. Schiavitù, razzismo e fobia sessuale vengono raccontati con crudezza nella Georgia degli Anni [illegible]. Celie (Whoopi Goldberg), appena adolescente, viene violentata da un [illegible] al quale viene data come compagna. Come se ciò [illegible] bastasse, le vengono sottratti i figli, lei stessa ceduta [illegible] un altro uomo. Questi insidia la sorella più giovane della [illegible] compagna.

ANTENNA

[illegible]
Informazione e dibattito sul voto [illegible] po' dovunque sui canali Rai (sul primo, alle 18,10 e alle 22,45 rispettivamente con Paolo Di Giannantonio per *Italia sera*, e [illegible] Nuccio Fava, sul secondo aggiornamento dei risultati elettorali alle 9,30 del mattino e poi, nel pomeriggio, dalle 15,45, sul terzo aggiornamenti nell'ambito del Tgr di mezzogiorno e del Tg3 delle 14,20), Susanna Tamaro a *Metropolis* (Videomusic ore 22,30), la Carmen di Bizet a *Prima della prima* (alle 23,30).

RUTA
Anche Maria Teresa Ruta manda sua figlia Guenda di sette anni al Collegio delle fanciulle di Milano.

KOLL
Claudio Svampa, sul «Tempo» di ieri, insinua che il continuo viavai nello studio 5 di Milano durante la registrazione de *L'Angelo* è dovuto al fatto che la Koll non porta slip sotto il vestito. La Koll ha smentito dicendo che quella diceria è [illegible] da una sequenza in cui doveva mostrare la schiena scoperta e il seno nascosto solo [illegible] una collana hawaiana.

[illegible]
Iva Zanicchi potrebbe davvero passare a Raiuno: da un pezzo si proclama stufa di *Ok, il prezzo è giusto*, che [illegible] da otto anni. D'altra parte, *Ok, il prezzo è giusto* è un programma leader di quella fascia oraria, come dare torto a Giorgio Gori che [illegible] lo ha mai cambiato di una virgola? (In America, *Ok, il prezzo è giusto* [illegible] avanti da quarant'anni...).

Infine, la Zanicchi potrebbe anche decidere di non muoversi spaventata dalla levataccia (Puccio Corona, quando affiancava la Azzariti, teneva sul comodino tre sveglie) o dal trasferimento a Roma, reso problematico dal fatto che la cantante vive con i due vecchi genitori in Brianza e che questi di sicuro non la seguirebbero nella Capitale.

CARRA'
Quanto alla Carrà, il suo programma - forse intitolato *Ritorno a casa* - dovrebbe andare in onda il giovedì sera a partire [illegible]'autunno e non essere troppo dissimile dai vecchi show di Raffaella: l'intervista sul divano, il giochino, il balletto e la regia di Sergio Japino.

Il contratto è pronto, la showgirl - [illegible] in questo momento è in Spagna - deve solo firmarlo.

[illegible]
Siccome, nel solito test sui bambini - fatto stavolta in Germania -, un ragazzino ha dipinto le mucche in lilla perché le aveva viste dipinte così in uno spot e un altro ha sostenuto che il grano diventa farina nel Mulino Bianco, gli esperti hanno nuovamente esecrato la tv e i suoi messaggi e t[illegible] questi lo psicologo Paolo Crepet («... La cosa terribile è che questi poveri bambini non hanno mai visto una mucca...» eccetera).

A costoro Mauro Mortaroli dell'agenzia Testa ha dato questa interessante risposta: «Posso dire esattamente quello che penso? Un bambino capace di dipingere una mucca avrà almeno un'età scolare: se a otto-dieci anni uno crede ancora che le vacche siano viola è un potenziale imbecille... Ci sono tanti bei film sul Cristianesimo e la pace, perché non [illegible] tutti buoni?».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Koll

[illegible]

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (3906329); 7 (4811); 7,30 (2119569); 8 (5827); 8,30 (7502); 9 (8231); 9,30 (5770692); 10 (77163); 11 (4051873); 12,30 (35144); 13,30 (251608); 18 (53163); [illegible] (279); 22,05 (5916057); 0,05 (2631941)

- 6,45 **Uno mattina - speciale elezioni** (0)
- 7,35 **Tgr - Economia** (5120927)
- 9,35 **[illegible] dall'altro mondo**, telefilm (3672095)
- 10,05 **Geremia, cane e spia**, film di Charles Barton, [illegible] Fred Mac Murray, Jean Hagen, Tommy Kirk (Usa, '59) (2529266)
- 11,50 **Tutti a tavola** (7764366)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm
- 14 — **Prisma** con Giuseppe Vannucchi (8650298)
- 14,20 **Il mondo di [illegible]ark** (663927)
- 14,[illegible] **Pronto soccorso**, di F. Massaro, con Ferruccio Amendola, Barbara [illegible] Rossi, (Italia, [illegible]) (3438927)
- 15,45 **[illegible]**, varietà. **Bonkers**, cartoni (470892)
- 16,25 **[illegible] da Marte**, cartoni (240873)
- 17 — **La famiglia Addams** (3939)

SERA

- 17,30 **Zorro** (31162)
- 17,45 **[illegible]** (887927)
- 18,00 **Tg1 elezioni di primavera** (0)
- [illegible] **Luna park**, varietà (5463415)
- 20,30 **Il fatto**, attualità (83960)
- [illegible] **[illegible] Bia[illegible] - [illegible] piccolo grande lupo**, [illegible] Hawke, Klaus Maria Brandauer, Seymone Cassel [illegible]
- 22,45 **Tribuna politica**, dibattito [illegible] risultati elettorali (514434)
- 0,15 **Videosapere**, documenti (82816)
- 0,45 **Sottovoce**, attualità (1658038)
- 1 — **Il fatto**, attualità (4253496)
- 1,15 **Delitto di regime: il caso don Minzoni**, sceneggiato con Raul Grassilli, Antonio Salinas ('73) (2541670)
- 3,10 **Prisma**, attualità (8210477)
- 3,30 **Tg** (3209831)
- 3,35 **Concerti sotto le stelle**, musicale (7226746)
- 4,30 **Diplomi universitari a [illegible]**, corsi didattici (4142380)
- 5 — **Euronews**, attualità (22232106)

RAIDUE

Telegiornale: 13 (24106); 15,45 (9044453); 17 (4800618); 18,45 (527724); 23,30 (7182)

- 6,35 **Nel regno della natura**, documentario (8476908)
- 7 — **Quante storie!**, cartoni e telefilm (16076)
- 7,25 **Bravo [illegible] legge** (82567057)
- 7,30 **Speciale elezioni** (5540)
- 8 — **[illegible] storie**, varietà (3569)
- 8,30 **Bia[illegible] [illegible]**, telefilm (5777705)
- 8,55 **Sorgente di vita**, attualità (47630705)
- 9,30 **Tg2 speciale elezioni** (2255183)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà con G. Magalli (84231)
- 13,25 **Tg2 - Economia** (999521)
- 13,55 **Ecco Pippo**, cartoni animati (3288892)
- 14,30 **Paradise Beach**, soap [illegible] (51860)
- 14,5[illegible] **Ba[illegible] Barbara**, [illegible] tv (2712827)

[illegible]

- 18,40 **[illegible] in diretta**, (3827306)
- 18,10 **Tgs - Sportsera**, notiziario (5975892)
- 18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, rubrica (9697521)
- 18,45 **Miami Vice**, telefilm. *Sol levante di morte* (7141076)
- 20,15 **Tgs - Lo Sport** (3987298)
- 20,20 **Ventieventi** (7374559)
- [illegible] **L'ispettore Derrik**, telefilm. *La requisitione* (5060365)
- 21,45 **[illegible] - Il piacere di saperne di più**, attualità (9748637)
- 24 — **L'altra edicola** (48458)
- 0,15 **[illegible] compleanno cinema** (5398545)
- 1,15 **Hockey su ghiaccio: Germania-Italia** (8338019)
- 2,05 **Sanremo compilation**, musicale (2830841)
- 2,30 **Diplomi universitari a distanza**, corsi didattici (30734380)
- [illegible] **Séparé** (84463545)

RAITRE

Telegiornale: 12 (638278); 14 (77521); 19 (163); 19,30 (13163); [illegible] (84434); [illegible] (84703274)

- 6,45 **Passaporto**, documenti (1987927)
- 7,30 **Tg 3 - Speciale elezioni** (8368)
- 8 — **Il far da sé - Euronews - Viaggio in Italia - Primo soccorso - Viaggio in Italia - Questi nostri figli - Viaggio in Italia** (1218453)
- 10,10 **Fantastica età**, [illegible]. Con Sydne Rome e Claudio Lazzaro (8931618)
- 10,55 **Viaggio in Italia**, documenti (6798873)
- 11,05 **Fantastica mente**, attualità (2842366)
- 11,50 **[illegible] d'oro**, attualità con Gigi Marzullo (4017250)
- 12 — **Tg 3 - Speciale elezioni** (0)
- 14,20 **Tg 3 - Speciale elezioni** (4543434)
- 15,25 **Sci gigantissimo** (6363988)
- 15,40 **Calcio. C siamo** (4296618)
- 16,05 **Calcio. A tutta B** (860692)
- 16,30 **Ciclismo. Gran Premio Larciano** (7326)

[illegible]

- 17 — **Parlato semplice**, attualità (84453)
- 17,45 **[illegible]**, attualità (672085)
- 18 — **Geo**, documenti. *Montefeltro: la storia n[illegible] roccia* (2873)
- 18,30 **Tg [illegible] sport** (80434)
- 18,[illegible] **Insieme**, attualità (0332705)
- 18,45 **Tgr - Sport regione del lunedì** (382873)
- 20,05 **Blob**, varietà (776250)
- 20,30 **Il processo [illegible] lunedì**, sport (53908)
- 22,55 **Ferrara**, documenti [illegible] Florestano Vancini (7397144)
- 23,55 **Prima della prima**, musicale (12076)
- 0,10 **Blob, [illegible] tutto, [illegible] più** (271106)
- 0,30 **Tg3 Ventiquattro e trenta** (6067036)
- 1 — **Fuori orario - Blob** (1965835)
- 2 — **Tg 3** (6962583)
- 2,30 **Il processo [illegible] lunedì**, sport (9400636)
- 4,25 **Tiro al piccione**, film-drammatico. [illegible] Giuliano Montaldo ('61) (70971456)
- 6,15 **Cartolina**, edicola (65565767)

CANALE 5

Tg5: [illegible] (93095); 17,55 (7432415); 20 (40927); 22,55 (3745569); 24 (94125)

- 6,30 **Tg 5 - Prima pagina**, attualità (5513724)
- 9 — **[illegible] Costanzo Show**, replica (72971298)
- 11,45 **Forum**, rubrica. Condotto da Rita Dalla Chiesa (2293612)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6968163)
- 13,40 **Beautiful**, serial tv con R. [illegible] (918502)
- 14,20 **Complotto di famiglia**, gioco (4614144)
- 16 — **Sailor Moon**, cartoni animati (73279)
- 16,25 **Giovani intraprendenti volenterosi offresi per occupazione qualunque [illegible]**, telefilm (8871057)
- 16,30 **[illegible] e [illegible] cuori nella pallavolo**, cartone animato (7453)
- 17 — **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartone [illegible] (91340)
- 17,25 **Bobbik**, show (6391347)

[illegible]

- 17,30 **Mighty Max**, cartone animato (94163)
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco (14960)
- 19 — **La ruota [illegible] fortuna**, gioco (5627)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà (6234231)
- 20,40 **A proposito di Henry**, film drammatico. Con Harrison Ford, Annette Bening, Mikki Al[illegible] (7405906)
- 23,15 **Maurizio Costanzo [illegible] gionando** (613279)
- 1,20 **Sgarbi quotidiani**, (r) (9073800)
- 1,45 **[illegible] la notizia** (5628800)
- 2 — **Tg5 edicola (3; 4; 5; 6)** (4670698)
- 2,30 **Target**, attualità. Con Gaia De Laurentiis (5112213)
- 3,30 **[illegible]** (5010800)
- 4,30 **[illegible] volume**, attualità (5109746)
- 5,30 **L'angelo**, attualità (76316274)

ITALIA 1

Studio Aperto 12,25 (6806569); 14 (6366); 19,30 (95279)

- 6,30 **Ciao ciao mattina e cartoni animati** (66580960)
- 9,20 **Chips**, telefilm (1989732)
- 10,25 **T. J. Hooker**, telefilm (4434611)
- 11,25 **Village**, attualità (8481453)
- 11,30 **Adam 12**, telefilm (8980)
- 12 — **Studio aperto - Speciale elezioni** (67250)
- [illegible] **Studio sport** (229927)
- 12,50 **Là sui monti [illegible] Annette**, cartoni (261250)
- 13,20 **Fax Fan Club**, varietà (9489150)
- 13,30 **Super human samurai**, telefilm (5637)
- 14,30 **Smile**, varietà (34328)
- 14,35 **Non è la Rai**, varietà (8307183)
- 16,30 **Highlander**, telefilm (33095)
- 17,30 **Village**, news (98989)
- 17,45 **[illegible] baci**, telefilm (351453)

[illegible]

- 18,20 **Beverly [illegible] 90210**, telefilm (1969076)
- 19,50 **Studio Sport** (7311328)
- 20 — **Karaoke**, show, conducono Fiorellino e Antonella Elia (86328)
- 20,45 **Pappa e [illegible]**, film [illegible] Paolo Villaggio, Lino [illegible] (893453)
- 22,40 **Mai dire gol del lunedì**, varietà (6144569)
- 23,40 **Fatti e misfatti**, news (5134892)
- 23,45 **[illegible]eciale sul film «Jonathan degli orsi»**, attualità (5133163)
- [illegible] **Italia 1 sport - [illegible] sport** (283892)
- 0,45 **A tutto volume**, attualità (1266816)
- 1,15 **Sgarbi quotidiani**, news [illegible]
- 1,30 **Kung Fu**, telefilm (7590749)
- 2,30 **Highlander**, telefilm (5110854)
- 3,30 **Ursus**, film (7162695)
- 5 — **MacGyver**, telefilm (6100477)
- 6 — **[illegible] piccola grande [illegible]**, telefilm (27169456)

RETE 4

Tg4: 11,30 (7011434); 13,30 (0286); 19 (1911778); 24 (2587545)

- 7,20 **Strega per amore**, telefilm (2416057)
- 7,40 **Tre cuori in affitto**, telefilm (8972540)
- 8 — **[illegible]**, telenovela (24873)
- 8 — **Buona giornata**, varietà con Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (86057)
- 9,20 **Catene d'amore**, telenovela (5619250)
- 9,54 **Grandi magazzini**, televendita (3009989)
- 10,10 **Guadalupe**, telenovela (81690611)
- 10,45 **Febbre d'amore**, telenovela (1ª parte) (1636811)
- 11,35 **[illegible] d'amore**, [illegible] (2ª parte) (4110873)
- 11,50 **Rubi**, telenovela (4541328)
- 13 — **Cuore selvaggio**, telenovela (6811)
- 14 — **Naturalmente bella**, attualità (72078)
- 14,15 **Sentieri**, soap opera (1071960)
- 15,20 **Buona giornata... [illegible] studio**, varietà (1493279)
- 15,25 **La donna del mistero 2**, [illegible]novela (2824144)

[illegible]

- 16,25 **Agenzia matrimoniale**, attualità, conduce Marta Flavi (6542960)
- 17,10 **Perdonami**, attualità con [illegible] de Mengacci (628076)
- 19 — **Le news di Funari**, attualità (62095)
- 20,45 **Perla [illegible]**, telenovela con Andrea [illegible] Boca (37ª puntata) (527908)
- 22,40 **Il colore viola**, film drammatico di Steven Spielberg (Usa '85). Con Danny Glover, Whoopi Goldberg, Margaret Avery (7549163)
- 1,50 **Rassegna stampa** (4863748)
- 2 — **Era notte a Roma**, film drammatico di Roberto Rossellini (Italia '60) (95169496)
- 4,35 **A tutto volume**, attualità (rep.) (7053361)
- 5 — **Tre cuori in affitto**, telefilm con John [illegible] (8034767)
- 5,45 **Samurai**, telefilm (4638854)
- 6,30 **La [illegible] bionica**, telefilm [illegible] Lindsay Wagner (64461941)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 9,05 Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro; 11,45 Senti la montagna; 12,30 Buongiorno dottore; 13,25 Che si fa stasera; 14,15 Una risposta al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsoloverde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,30 Uomini e camion; 18,05 I mercati; 18,30 Radio-help!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla radio. L'ispettore Derrick/Planet Rock; 23,10 La telefonata; 23,30 Piano bar.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
7,20 Momenti di pace; 8,15 Chidovecomequando; 8,50 Le voci dell'aria; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,40 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Per le strade d'Italia; 13 Il [illegible] Bonaldotura; 14 Ring; 14,35 Radioduetime; 15,10 Hit Parade; 20,05 Pianeta Napoli; 21,35 Radiostarship. Musica per la nave delle stelle; 22,40 A che punto è notte.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
8 Mattino tre; 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto; 10,45 Mattino tre; 11,50 Pagine da...; 12 Archivio del jazz; 12,15 La Barcaccia. 14 Scatola sonora; 14,30 Note azzurre; 15,45 Duemila; 17 Il giardino dei Finzi Contini; 17,45 Hollywood party; 19,15 Dentro la sera; 20,15 Radiobootle; 20,30 Concerto diretto da Lukas Vis; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

TG: 14 (41818); 18,45 (7553960); [illegible] (2082347); 23,05 (7867724)

- 8 — **Euronews** (2724)
- 8,30 **Buon giorno Montecarlo - Speciale [illegible]** (66584786)
- 9,30 **DaXas** (05873)
- 10,30 **Speciale elezioni** (2814037)
- 10,40 **Le grandi firme** (8413182)
- 11,40 **Speciale [illegible]** (8852540)
- 11,50 **Sale, pepe e [illegible]** (3348569)
- 12,20 **Speciale elezioni** (7975732)
- 12,30 **Casa: C[illegible]** (73537)
- 13,30 **Tmc Sport** (2163)
- 14,10 **Il processo [illegible]** (7703906)
- 15,55 **Speciale elezioni** (2648298)
- 18,05 **Tappeto volante** (9111724)
- [illegible] **[illegible] grandi [illegible]** (43416)
- 19,30 **T.r.i.b.u. The Lion Trophy show** (61095)
- 20,35 **Il [illegible] dei sette quadranti** (8037415)
- [illegible] **Le mille e [illegible] Tappeto volante** (5406386)
- 0,35 **Montecarlo nuovo giorno** (3209816)

TELE +1

- 15 — **L'uomo dei sogni** (58234347)
- 19 — **Robocop 3** (101095)
- 21 — **Film rosso** (616502)
- 23 — **[illegible] corso del tempo** (24461067)
- 2,10 **[illegible] violenta** (5444746)
- [illegible] **Dead sleep** (68321167)

TELE +3

- 7 — **Mancia competente.** (R): 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1
- 17— **+ 3 news** (90804521)

[illegible] +2

- 7 — **Sportscenter**
- 8 — **Fitness** (7632036)
- 10 — **Tennis** (81430182)
- 13 — **T[illegible] +2 [illegible]** (384366)
- 14 — **[illegible]** (12661540)
- 18,30 **Tele +2 weekend** (736705)
- 19,30 **Telesport** (920502)
- 19,35 **Sportime** (5541182)
- 20,30 **Il processo di Biscardi** (617231)
- 22,30 **Il grande basket** (3372[illegible])
- 23 — **Equitazione** (204521)
- 24 — **Tennis** (12234212)

VIDEOMUSIC

- 17,30 **Caos time**
- 18,30 **Radiohead special** (3099270)
- 19,45 **Il forma[illegible]** (673705)
- 20 — **The mix** (342415)
- 22 — **Caos dance** (459732)
- 22,30 **Metropolis** (60147697)

RETE A

TG: 19,30 (69637)

- 16 — **Nero su rosa** (27434)
- 17 — **Solo cronaca** (76340)
- [illegible] **I vostri soldi** (2417)
- 19 — **Shopping [illegible]** (6328)
- [illegible] **Mi consenta** (13847231)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore e il programma sarà automaticamente registrato [illegible] indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI [illegible]
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; [illegible]omusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

TELEVIDEO RAI. FURBO CHI LEGGE.

Di tutto, di più.

Il voto in Piemonte: crescono Forza Italia, An, Rifondazione e Pds, bene i popolari di Bianco

Vincono Ghigo e centro-destra

Pichetto battuto, la Lega resiste

Vince Enzo Ghigo. E il centro destra guiderà la Regione fino al '99. Le anticipazioni degli exit poll confermano i sondaggi effettuati durante tutta la campagna elettorale. Erano dati «oscurati» dalla «par condicio», ma si sussurravano. Dalle urne esce una maggioranza solida per Ghigo, il deputato di Forza Italia, candidato alla presidenza. Forza Italia, popolari, ccd, udc, federalisti e an raggiungono in Piemonte il 44%. Lo dicono Abacus e Cirm, incaricate dei sondaggi dalla Rai. Il centro sinistra - composto da popolari di Bianco, pds, patto dei democratici, pensionati, verdi democratici - si attesta sul 36%. Lo spoglio, oggi, dirà qual è il vero risultato, ma è scontato. Giuseppe Pichetto, il presidente «autosospeso» di Camera di Commercio e Federpiemonte, sceso in campo con il centro sinistra per formare il delfino di Berlusconi, non ce l'ha fatta. Ghigo batte Pichetto 43 a [illegible].

Molto più distanziati gli altri cinque candidati alla guida di Palazzo Lascaris. Gianni Alasia e Domenico Comino si equivalgono all'8,5%. Ma mentre il primo può [illegible] per la crescita di Rifondazione comunista, che passa dal 5,8, ottenuto alle politiche '94, all'11%, l'ex ministro Comino vede scendere il peso della Lega [illegible]: [illegible] 15,7 al 10%.

I voti persi dal Carroccio hanno preso il passaggio offerto loro dalle formazioni «azzurre» del Cavaliere. Infatti - anche grazie all'arrivo dei popolari di Buttiglione -, Forza Italia è cresciuta dal 26 al 29 per cento, an dall'8 al 12.

Rifondazione invece è cresciuta (dal 5,8 all'11), ma non a danno dei cugini del pds. La Quercia, anzi, ha rosicchiato più di un punto rispetto al 16,7 del '94. Il travaso va dal centro a sinistra. E i popolari di Bianco? Il ppi nel '94 in Piemonte aveva ottenuto l'11,9, [illegible] (senza l'area Buttiglione) è al [illegible].

Degli altri candidati alla presidenza della Regione il voto per la quota maggioritaria vede al quinto posto il radicale Carmelo Palma (2% contro il 5,1 di Pannella-Riformatori del '94). Più distanziati Alessandro Lupi (Verdi-verdi) e Renzo Rabellino (Piemonte Nazione).

Oggi lo scrutinio, che riguarderà anche Provincia e 257 comuni del torinese. Sarà interessante vedere il voto per Palazzo Cisterna: qualora uno dei due candidati alla presidenza - Beppe Lodi per il [illegible] destra e Mercedes Bresso per il centro sinistra - non abbia raggiunto la maggioranza assoluta, si tornerà alle urne il 7 maggio.

Ieri l'affluenza è stata consistente in rapporto alle precedenti consultazioni svoltesi in due giorni. Hanno votato 77 torinesi su cento per la Regione (nel '90 erano stati 86,49) e 78 per le provinciali (nel '90, l'86,46).

Luciano Borghesan

IL **VINCITORE**

Enzo Ghigo candidato di centro-destra ha [illegible] ieri [illegible] in [illegible] Mille «Saranno molto importanti i primi [illegible] giorni di presidenza»

«Trionfo della trasparenza»

Il neopresidente: oggi nasce un nuovo centro dei moderati

«La vittoria del centro-destra nelle amministrative in Piemonte è un dato storico. E' la definitiva bocciatura [illegible] mistificazione del Polo di sinistra-centro e il ricompattamento dei moderati sotto le bandiere di Forza Italia-Polo popolare». Enzo Ghigo, il candidato del Polo di Centro-Destra, per un attimo perde la sua tradizionale moderazione e urla la sua gioia ai sostenitori di Forza Italia riuniti nella grande sala in strada Mongreno. Le tre televisioni piazzate ai lati del salone hanno appena finito di trasmettere gli exit-poll. Il dato è concorde: Pichetto è stato sconfitto. [illegible] Ghigo può finalmente lasciare da parte gli ultimi timori. Ieri mattina alle dieci e quaranta [illegible] dal seggio di via dei Mille confidava: «Sabato sera mi ha telefonato Pilo per farmi gli auguri. I sondaggi? Per lui sono esatti quelli sulle aggregazioni. Sui candidati non si è pronunciato. Vedremo».

Gli exit-poll sono con lui e allora via ai ringraziamenti: «A tutti quelli che hanno creduto alla trasparenza della nostra proposta. Il voto è stato [illegible] dubbio [illegible] scelta politica dell'elettorato piemontese. Per [illegible] è un impegno ad attuare le [illegible] promesse - che [illegible] poche - di questa campagna elettorale». Festeggia il popolo di Forza Italia. Festeggia Ghigo che sogna «tre giorni di vacanza. Poi [illegible] prossimo lunedì [illegible] [illegible] ventre a terra per i ballottaggi».

Poi via di corsa [illegible] strada di Mongreno, direzione la Rai di via Verdi. C'è solo il tempo per [illegible] dichiarazione di intenti: «Prima di tutto mi farò eleggere dal Consiglio regionale. Sicuramente saranno molto importanti i primi cento giorni. Da subito cercherò di [illegible] gli uomini giusti nei posti giusti per tentare di sburocratizzare la macchina regionale. E gli uomini giusti sono già nell'organico dell'ente». E [illegible] basta: «Vorrei affidare [illegible] nuovo assessorato, quello per la Famiglia, i giovani e gli extracomunitari a Leo». E il resto della squadra? «Un passo alla volta. La scelta non è vincolata agli undici del maggioritario. In ogni caso privilegerò la competenza».

Maurizio Tropeano

LO [illegible]

Giuseppe Pichetto [illegible] mattina [illegible] [illegible] 10 al seggio elettorale «Qui in Piemonte siamo andati meglio che altrove»

«Paghiamo [illegible] divisioni»

«Centro-sinistra frammentato Ora impareremo la lezione»

Nessuna «tristezza» in via Garibaldi [illegible], primo piano, dove il centro-sinistra ha da un mese il proprio quartier generale. Giuseppe Pichetto, il candidato dello schieramento progressista, ha guardato la tv fino a poco prima di mezzanotte. E, nonostante il distacco che lo dà perdente per circa 6 punti, [illegible] si arrende. «Vedremo i risultati definitivi delle urne», dice ai suoi, forse per rincuorarli, ma soprattutto nella speranza che i «rilevamenti non siano stati precisi», come si andava dicendo sin dal tardo pomeriggio.

Nessuna tristezza, [illegible] anche nessuna festa. «Sono in politica da 29 giorni - afferma Pichetto -, e, se [illegible] veri i dati che arrivano dalla Lombardia, noi, qui in Piemonte, siamo andati molto meglio».

Alle 22,15 il comunicato ufficiale: [illegible] il risultato degli exit-poll sarà confermato dallo scrutinio, si dimostra in primo luogo che il centro-sinistra sconta le proprie divisioni. Nel maggioritario vincono le maggioranze relative. A [illegible] destra unita non può contrapporsi con speranza di successo [illegible] centro-sinistra fra [illegible]. Ancora: «Nel Nord in particolare, paghiamo soprattutto la scelta della Lega. Queste elezioni saranno utili se saremo capaci di imparare la lezione, di costruire un'aggregazione capace di vincere».

Anche lo staff non abbandona la speranza: «Aspettiamo l'ultima verità dello spoglio: soltanto le urne ci potranno dare certezze. A questo punto, lo scarto tra Pichetto e Ghigo, può essere ancora considerato all'interno del dato statistico, del possibile errore. Soprattutto se ci [illegible] [illegible] imprecisioni nel rilevamento», affermano in via Garibaldi gli uomini che per un [illegible] hanno seguito passo-passo le mosse del candidato alla presidenza. I commenti veri? Soltanto oggi pomeriggio, quando ci saranno risultati «completi e definitivi».

Giuseppe Sangiorgio

I [illegible] ALLA CAMERA

PIEMONTE 1994

LISTA	voti	%
FORZA [illegible]	820.939	26,5
[illegible]	515.224	16,7
[illegible] NORD	484.821	15,7
P. POPOLARE	368.472	11,9
ALL. NAZION.	255.770	8,3
RIF. COMUN.	180.686	5,8
PANNELLA	[illegible]	5,1
VERDI	83.835	2,7
RETE	70.550	2,3
ALL. DEMOC.	51.098	1,6
PSI	51.201	1,6
VERDI-VERDI	32.832	1,1
LEGA PIEM.	14.617	0,5
RINNOV.	5.060	0,2

I risultati si riferiscono alla quota proporzionale della Camera

TORINO 1994

LISTA	[illegible]	[illegible]
FORZA ITALIA	172.146	25,0
PDS	144.795	20,9
ALL.NAZION.	[illegible]	10,4
P. POPOLARE	59.410	8,6
LEGA NORD	60.705	8,8
RIF. COMUN.	43.472	6,3
PANNELLA	37.706	5,4
RETE	[illegible]	4,8
VERDI-VERDI	[illegible]	2,2
VERDI	15.348	2,2
ALL. DEMOC.	13.530	1,8
PSI	9.924	1,5
LEGA PIEM.	4.662	0,7
RINNOV.	1.801	0,3

I risultati si riferiscono alla quota proporzionale della Camera

EXIT POLL

I SETTE CANDIDATI ALLA PRESIDENZA

ABACUS

Candidato	%
Enzo GHIGO	43,0%
Giuseppe PICHETTO	36,5%
Gianni ALASIA	8,5%
Domenico COMINO	8,5%
Carmelo PALMA	2,0%
Renzo RABELLINO	1,5%
Alessandro LUPI	

LE LISTE

CIRM

Lista	%
Forza Italia - P. Popolare	[illegible]
Alleanza Nazionale	12%
Ccd	3%
Pds	18%
Popolari	7%
Verdi-democratici	4%
Patto dei democratici	2%
Rifondazione	11%
Lega nord	10%
Pannella Riformatori	2%
Fronte autonomista	
Piemonte Nazione	2%
Verdi Verdi	
Pensionati	

Le proiezioni si riferiscono al Piemonte

LA GIORNATA AI [illegible]

Il più mattiniero è stato, com'è tradizione, il cardinal Saldarini: poco dopo le [illegible] l'arcivescovo di Torino [illegible] già infilato le schede nell'urna. Il sindaco Castellani ha votato alle 12,30 nella scuola di Reaglie, dopo [illegible] presenziato alla fase finale della Maratona. Era soddisfatto il sindaco, ieri mattina. «La macchina elettorale - ha detto - si è [illegible] in [illegible] molto bene, anche se le istruzioni sono arrivate dal ministero in ritardo: non ci sono stati intoppi, nonostante fossero elezioni difficili dal punto di vista della gestione». Ai seggi, la giornata è trascorsa tranquilla. Momenti di «crisi» e curiosità non sono [illegible] munque mancati, soprattutto in provincia. Il comune più prodigo di sorprese è stato Borgiallo, nel Canavese, dove si svolgevano anche le elezioni comunali. Uno dei due candidati a sindaco, Sergio Clerico di «Insieme per Borgiallo» è stato notato da un rappresentante della lista rivale «Indipendenti» mentre distribuiva i suoi «santini» davanti al seggio unico. Sempre a Borgiallo, la presidente del seggio, Grazia Rolando, è [illegible] denunciata per aver permesso a un non residente di votare in quella sezione. Sia Grazia Rolando che Clerico sono stati denunciati per violazione [illegible] legge elettorale. Il rischio è che le elezioni [illegible] invalidate.

In città, molte segnalazioni al centralino de La Stampa per due inconvenienti: la risistemazione dei seggi ha costretto tanti elettori a lunghi tragitti per raggiungere la propria sezione. L'altro problema riguarda gli anziani più debilitati. Chi si è trovato la sezione al primo piano spesso ha dovuto rinunciare. Questa difficoltà, che si ripresenta ad ogni votazione, pare sia stata peggiorata dagli accorpamenti delle sezioni. Non è tutto. Al seggio 1415 di via Nizza 397 un'elettrice che si era accorta di aver sbagliato le preferenze, si è vista negare la possibilità di ricevere un'altra scheda annullando la prima.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 24 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse e temporali locali. Nevicate a quote superiori ai 1500 metri. Visibilità buona. Temperature in lieve diminuzione. Venti deboli da direzione variabile.

IERI

[illegible]

MASSIMA	11,2
MINIMA	8,8
UMIDITA' (ore 14)	84%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	23,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	41,9 mm
MEDIA (1813-1988)	92,5 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	11	MINIMA	9,4
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

[illegible] 15,7 [illegible]

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 30 minuti; tramonta alle ore 20 e 26 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 47 minuti; cala domani alle ore 15 e 14 minuti.

- Primo quarto 8 aprile ore 8
- Luna piena 15 aprile ore 14
- Ultimo quarto 22 aprile ore 5
- Luna nuova 29 aprile ore 20

[illegible] questa settimana inizia a presentarsi come stella della sera.

VENERE: si trova nella parte inferiore della costellazione dei Pesci.

MARTE: è il pianeta meglio osservabile, ben visibile di prima sera.

GIOVE: a 601 milioni di km dalla Terra distanza in diminuzione.

SATURNO: osservabile per poco tempo a Sud-Est tra le luci dell'alba.

IL FENOMENO: alle 11 l'asteroide Giunone per il suo moto combinato con quello della Terra [illegible] fermo tra le stelle.

Specchio dei tempi

«Quando lo Stato assistenziale è in ritardo su tutti i fronti» - «Una passeggiata in via Garibaldi, autentica casa per tutti» - «Perché non rimettere le guide a Porta Nuova?» - «Il 12 sacrificato per il mercato»

Una lettrice ci scrive:

«Sono titolare di un assegno per cura antitubercolare e di pensione minima di invalidità. A causa dei computer che si sono g[illegible] non mi è [illegible] accreditata la pensione. [illegible] tanto[illegible] mi è arrivato l'assegno Inps per la tubercolosi. Mi è stato detto che solo a fine aprile riceverò gli assegni di febbraio-marzo. Così, visto che sono molto malata, per curarmi ho dovuto fare un debito di 1.600.000 giacché non ho l'età richiesta per l'esenzione (Compirò 60 anni il 21 maggio). Ora dovrò anche andare da un dietologo in privato per una cura urgente. Alla [illegible] mi è stato risposto che dovrei presentarmi il 2 luglio in via Chiabrera alle 7,30; solo per la prenotazione... per quando la visita?

«Sia ben chiaro [illegible] voglio niente da nessuno, ma mi chiedo: è questo lo stato assistenziale di cui tanto si parla?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Dopo sette mesi di letto, ridotta a uno scheletro, l'altro giorno, un'amica mi ha trascinata fuori dalla mia disperazione. Mi ha portata in via Garibaldi che io, torinese da generazioni conosco palmo a palmo. Erano tanti i dolori, ma gli occhi limpidi mi hanno permesso di notare un sacco di cambiamenti. Vorrei vedeste coi miei occhi il miracolo di una via che è diventata la casa di tutti. Una fiumana di gente bella e forte che sa dove va e cosa vuole, tante coppie decise, alla pari, che si baciano con gioia e riprendono il cammino, vestiti buffi, ma comodi, bambini dagli occhi furbissimi, carabinierini impacciati, giovani padri attentissimi adoranti i loro figlioletti, quadri orrendi buttati per terra e discussi con bonomia, musica stupenda indie che blocca con il suo ritmo arcaico, e dehors con gente calma e beata dei suoi gelati, e negozi spalancati e strapieni, negozi pratici che vendono le cose di cui le famiglie hanno bisogno, gli abiti da lavoro, sport, e anche per le grandi occasioni, però senza barriere, a ogni portata.

«Ho visto tante razze e le guardo [illegible] amore da sempre per la bellezza e civiltà di ognuno, e in via Garibaldi sono a casa loro. I torinesi li hanno adottati. Ero stremata, ma sono giunta fino a una chiesa (San Dalmazzo), vecchia parrocchia spalancata fin dal marciapiede.

«Ho respirato aria di brava gente. Io che odiavo la vita per sofferenze e solitudine, arrancando, sballottata, sono tornata indietro carica di certezze: la vita è bella.

«In fondo mi attendeva con fiori bellissimi piazza Statuto, panchine gremite di vecchi al sole. Per me è stato un bagno di vita, che mi ha fatto accettare il mio triste albero notturno e il nero cielo di poi».

Teresa Carbonatto

Un lettore ci scrive:

«Fino a qualche mese addietro nella Stazione di Porta Nuova c'era una saletta per i servizi telefonici, con tre persone addette e tutte le guide telefoniche a disposizione. Ora è diventata solo luogo di telefoni ma senza personale e senza guide. E ciò obbliga chi ha bisogno di consultare guide ad andare in via Arsenale. Poiché a Porta Nuova molti degli utenti vengono da altre città, risulta particolarmente difficile questo trasferimento. Quindi perché non rimettere le guide nell'ufficio dove servono molto di più che altrove?».

Lorenzo Mascioli

La direzione Atm ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera di Antonietta Delfrate, intitolata "A Santa Rita rivogliono il tram n° 12".

«La limitazione della linea 12 a largo Orbassano si è resa necessaria per consentire la riorganizzazione del mercato di corso Sebastopoli ritenuta non più prorogabile dall'amministrazione comunale.

«Il progetto è stato approvato in una pubblica assemblea tenutasi presso la Circoscrizione competente per territorio.

«In ogni caso il tratto ora non percorso dalla linea 12 è garantito dalle linee 6 e 5 sbarrato lungo l'asse di corso Orbassano e dalla linea 10 lungo l'asse di corso IV Novembre.

«Atm e Comune stanno valutando soluzioni per ripristinare il collegamento precedentemente esistente. Tra le possibilità all'esame vi è il transito del tram in andata e ritorno su corso Orbassano tra largo Orbassano e piazza Santa Rita.

«Il progetto è in fase di definizione: l'attuazione dell'opera è però subordinata, oltre alle previste autorizzazioni, alla disponibilità dei finanziamenti per realizzare gli impianti fissi (binari e rete aerea) dove oggi mancano.

«Inoltre, prima di procedere, sarà necessario attendere l'ultimazione dei lavori in largo Orbassano riguardanti il passante ferroviario».

Gian Piero Aliverti

Quattro spari sul marciapiede dell'Amedeo di Savoia: subito arrestato l'omicida

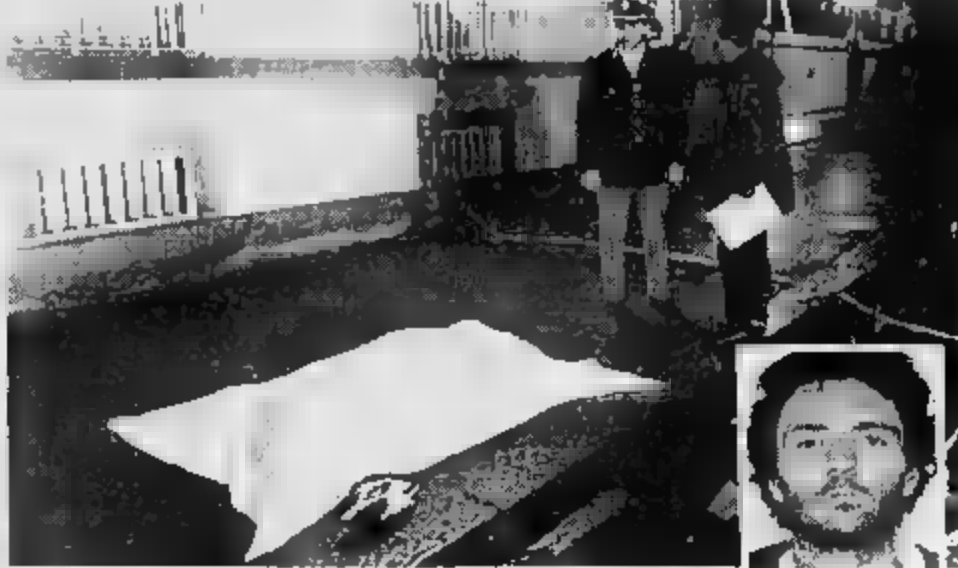
Assassinato di fronte al seggio

Nell'ospedale era in visita all'amica

Enzo Battaglia (a sinistra) è stato ucciso davanti all'ospedale nel cui interno si svolgevano le operazioni di voto. **Giovanni Ferina**, (qui a fianco) l'omicida. La rivalità in amore è forse la causa [illegible] delitto

Il poliziotto in servizio per le elezioni accorre e blocca lo sparatore

Quattro colpi di pistola, un'esecuzione in piena regola di un piccolo pregiudicato, Enzo Battaglia, 37 anni, per l'anagrafe senza fissa dimora da molti anni. Malato [illegible] Aids conclamato. Lo s[illegible]: il buio che alle otto di sera stava avvolgendo il piazzale dell'Amedeo di Savoia, in corso Svizzera. L'omicida Giovanni Ferina, pregiudicato, stessa età del morto, è stato arrestato da un poliziotto in ser[illegible] al seggio interno dell'ospedale. Si è parlato subito di una storia [illegible] droga, [illegible] il movente potrebbe essere passionale: la vittima andava in ospedale a trovare la sua donna ricoverata per Aids, Carmela Vona, [illegible] anni, pure lei una sfilza di precedenti, l'ultimo in tandem con Battaglia, lo scippo di una donna di 83 anni, lo [illegible] 31 marzo. Bottino, 12 mila lire.

L'omicida aspettava Battaglia: era stato piantato dalla ragazza, la sapeva ricoverata e sapeva anche che l'altro l'anda[illegible] [illegible] trovare spostandosi [illegible] quella «Duna» che è poi risultata rubata. Quando l'auto Fiat di color bianco si è fermata nei paraggi dell'ospedale, Ferina le è [illegible] incontro [illegible] ha cominciato a sparare con una Beretta 7,65. Battaglia [illegible] sceso e ha accennato qualche passo verso l'ingresso dell'Amedeo di Savoia, e là è caduto. L'agente [illegible] polizia Mario Carbonara, 37 anni, in quel momento [illegible] trovava in portineria, e ha sentito i colpi. Il [illegible] racconto: «Mi [illegible] precipitato fuori, c'era [illegible] steso per terra, mi [illegible] morto davanti agli occhi. D'istinto ho estratto l'arma di servizio dalla fondina, [illegible] mi s[illegible] guardato intorno. C'erano dei passanti. Mi hanno indicato lo sparatore e gli sono corso dietro. Però [illegible] troppo lontano. Allora ho fermato un'auto che passava e mi sono fatto portare oltre l'omicida in fuga. Sono sceso, mi sono nascosto dietro le macchine in sosta mentre quello mi stava venendo incontro camminando veloce».

L'agente sta riempiendo il verbale, e ne ripete le parole: «Mi è arrivato in bocca e si è accorto di me solo quando ha notato la [illegible] pistola puntata sulla sua faccia. "Va bene, va bene, non faccio niente", ha sillabato alzando le mani. La pistola l'aveva già buttata via. L'abbiamo recuperata in un cespuglio di corso Svizzera dopo che tutto è finito».

La cronaca di quei momenti finisce con Ferina in manette, e l'agente Carbonara che a piedi lo riporta verso l'ospedale. Lo affiderà alla prima pattuglia del [illegible] commissariato, quello di Madonna di Campagna, piombata sul piazzale dell'Amedeo di Savoia. In tasca l'omicida ha una carta d'identità da cui risulta residente in via Pisa 39. La storia della relazione con Carmela Vona salta subito fuori: lei lo aveva lasciato da pochi mesi, poi i nomi della nuova coppia sul giornale per quel vergognoso scippo alla vecchina, in [illegible] Santa Rita. Dai ritagli emerge che i due vivevano in [illegible] fabbrica abbandonata poco lontano, ai margini [illegible] Borgo San Paolo. Droga, rapine, Aids, [illegible] degrado che nasce da lontano, e che fa da contrappunto a queste vite. Quello di Carmela affiora [illegible] puntate dalla stessa cronaca nera: prostituta, [illegible] dal carcere, una rapina qua, un furto là, e nel '91 una scena che ne riassume per intero l'esistenza: lei è in lacrime, accanto al cadavere [illegible] suo uomo di allora, morto per overdose [illegible] nel corridoio di una cantina a 23 anni. Una scena da moderni dannati della terra: si erano rifugiati a vivere lì, come topi. Ai genitori paterni avevano lasciato la figlia di cinque anni. «La sola cosa bella che abbiamo fatto». E adesso l'Aids, [illegible] un'altra morte violenta vicino.

All'ospedale Martini di via Tofane. L'Usl: «Abbiamo problemi di magazzino»

Da casa le lenzuola per il papà in corsia

I familiari: ci hanno detto che le avevano finite

«Ha lavorato una vita, mio padre, [illegible] [illegible] ha mai fatto spendere un soldo alla sanità pubblica. Adesso, [illegible] 84 anni, per [illegible] un letto in ospedale ha dovuto aspettare che morisse un altro malato. Non solo. Non c'erano lenzuola di ricambio, né cuscini [illegible] traverse. E' incontinente: [illegible] l'assistenza della famiglia, senza la biancheria porta[illegible] da casa, avrebbe dormito sul materasso bagnato».

I due figli (da sinistra) **Renato** e **Giuseppe** [illegible] al letto dove hanno appena cambiato [illegible] lenzuola al padre **Mario Gurlino**

Per giorni i figli di Mario Gurlino, pensionato, colpito da ictus due settimane fa, hanno accettato tutto. «Ma sabato [illegible] parole di un'infermiera - racconta il figlio Renato - ci sono sembrate eccessive. Avevamo rifatto il letto [illegible] delle lenzuola a fiori: ci ha detto di portarle esclusivamente bianche perché i medici potrebbero arrabbiarsi».

Nella stanza al [illegible] piano [illegible] Martini di via Tofane, Medicina 1, Mario Gurlino è approdato la mattina di martedì 11 aprile. «Mio padre [illegible] stato trasportato al pronto soccor[illegible] la sera di lunedì 10. Dopo una notte [illegible] in barella - spiega il figlio Giuseppe - [illegible] hanno trasferito nel reparto del dottor Italiano, in una stanza dove c'era [illegible] altro anziano in fin di vita. Anche la notte tra martedì [illegible] mercoledì l'ha passata in barella, poi l'altro [illegible] morto [illegible] lui ha ereditato il letto, senza cuscino però». Un guanciale [illegible] poi saltato fuori. «Altri due li abbiamo portati da casa: nostro padre [illegible] ha bisogno - dicono i familiari - per riuscire a respirare. Così, gli infermieri hanno [illegible] di riprendersi quello dell'ospedale».

Stesse [illegible] forse più gravi difficoltà per le lenzuola. «Nostro padre è incontinente, deve essere cambiato molto spesso. L'altro giorno [illegible] lenzuolo era completamente bagnato, ma [illegible] ce n'era un altro da sostituire. Abbiamo asciugato il materasso come abbiamo potuto, con la carta, poi abbiamo comperato un foglio di plastica e lo abbiamo coperto. Ci domandiamo che igiene possa esserci, se materassi così passano da [illegible] malato all'altro senza interruzione».

L'Usl 2, [illegible] [illegible] il Martini è l'ospedale, spiega [illegible] perché dell'accaduto. «In questo mese abbiamo un grosso problema di magazzino» ammette Laura Serra, direttore generale dalla fine di dicembre. «Sabato abbiamo [illegible] tutto ciò che [illegible] possibile per avere le traverse. Purtroppo, con l'alternarsi degli amministratori straordinari, il magazzino [illegible] sguarnito ormai da d[illegible] anni, creando difficoltà a tutti, pazienti e personale. Purtroppo, la normativa sui rifornimenti è molto complicata, c'è una grande paura [illegible] sbagliare, ma mi [illegible] assunta responsabilità precise per fare gli acquisti indispensabili in fretta. Il peggio dovrebbe essere superato in un paio di mesi».

Maria Teresa Martinengo

Blitz del sabato sera

Eroina e coca in discoteca ad Airasca

Blitz del sabato sera alla discoteca «Ultimo impero» [illegible] Airasca, affollata da 3500 giovani, dalle 22 fino alle prime [illegible] del mattino di domenica. La polizia ha sequestrato numerose dosi di eroina, cocaina, hashish e decine di pastiglie [illegible] ecstasy che un pregiudicato stava vendendo ad alcuni minorenni mentre un complice incassava il denaro. I due arrestati sono Tommaso Di Nanni, 21 anni, di Torino e Giovanni Parrinello, 20 anni, di Vinovo.

Denunciati a piede libero alcuni ragazzi per consumo di droghe o per porto abusivo di coltello. Indagato l'impresario toscano delle sei gogo-girls, sorpreso con loro nei camerini con tre dosi di cocaina.

Il blitz è stato deciso dopo un esposto inviato al questore Grassi e al prefetto Gelati da genitori, preoccupati per i loro figli che rientravano di notte da quel ritrovo «instupiditi e impasticcati». Dopo [illegible] preoccupante rapporto stilato da chi [illegible] coordinato il blitz, si sta valutando la chiusura del ritrovo.

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Direzione Generale dello Spettacolo

LA NUOVA ARCA

ENZO DARA

WALLY SALIO

IV CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA

CIRCOLO della STAMPA di TORINO
Palazzo Ceriana - Mayneri
20 giugno - 5 luglio 1995

ENZO DARA: "L'ARTE DI STARE IN SCENA"
docente ospite dal 24 al 30 giugno 1995

Iscrizioni e Informazioni: LA NUOVA ARCA - Corso Dante 119 - TORINO
Tel. 011/6504422 - Tel. e Fax - 011/655244

LA STAMPA CORRIERE DELLA SERA LAVAZZA

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184

Uno sputo nell'occhio

Poliziotto [illegible] contagio Aids

Un agente di polizia ha ricevuto negli occhi lo sputo di un tossicodipendente, dopo averlo arrestato per violenza, resistenza [illegible] pubblico ufficiale [illegible] lesioni, e ora teme un possibile contagio [illegible] Aids. Su consiglio dei medici del Mauriziano dovrà sottoporsi a una serie di controlli nei prossimi mesi. Il fatto è avvenuto l'al[illegible] pomeriggio verso le 15,30 in via Candia [illegible] L'agente faceva parte di [illegible] volante chiamata da Giovanni Sussarello, 58 anni, aggredito dal figlio Antonio, 24 anni; il giovane aveva minacciato di uccidere di botte il padre se [illegible] gli avesse dato soldi per la droga. All'arrivo degli agenti, Antonio Sussarello li ha colpiti con calci e pugni. Uno sputo ha raggiunto in un occhio uno dei tre poliziotti. Al Mauriziano i 5 protagonisti della [illegible] sono stati giudicati guaribili tra 7 e 15 giorni, ma l'agente colpito dallo sputo dovrà sottoporsi [illegible] degli esami del sangue.

A Cambiano, facevano la spesa per la caserma

Carabinieri al supermercato arrestano 5 ladri sul fatto

Anche quando vanno al supermercato, i carabinieri rimango[illegible] sempre carabinieri. E così a Cambiano, nel supermercato «Cometa», di via Nazionale 67, due militari impegnati [illegible] fare provviste per la caserma hanno arrestato cinque persone p[illegible] furto. E non in una sola volta, ma in due diverse occasioni, nel pomeriggio di sabato: prima verso le 17 e poi due ore dopo.

Protagonisti della singolare vicenda sono due carabinieri [illegible] Cambiano. I militari, in borghese, [illegible] trovavano [illegible] supermercato come normali clienti quando [illegible] giovani hanno attirato la loro attenzione. Erano ladri di formaggio. Sotto i giubbotti nasconde[illegible] pezzi di parmigiano.

Chiesti rinforzi, li hanno bloccati sul piazzale e portati [illegible] caserma. In [illegible] sono finiti i tre: i g[illegible] Pierluca [illegible] Stefano Betti, 27 anni, via Rovereto 61 a Torino, e [illegible] loro complice Maurizio Paoloni, [illegible] anni, via Avigliana 52, Torino, pregiudicato.

Dopo i verbali, i due carabinieri sono tornati al supermercato per terminare la spesa [illegible] consegnare la refurtiva: 5 chili di formaggio del valore di 150 mila lire.

Ironia della sorte, [illegible] gli scaffali c'erano altri due ladri. Così si è ripetuta la scena. Confusi fra i clienti hanno seguito i movimenti di due sospetti. I quali, credendo di non essere visti, hanno rubato dagli scaffali tre camicie e undici videocassette. Ad [illegible] arrestati questa volta due romeni: sono Chilili Dumitru, [illegible] anni, e Margart Victor Octavian, 24 anni, entrambi domiciliati in [illegible] Borgodora [illegible] a Torino. E i militi di nuovo in caserma per compilare i soliti verbali, [illegible] senza le provviste per la cena.

Alla fine, riconsegnata la refurtiva, circa [illegible] mila lire, i militari hanno terminato [illegible] fare la spesa. [m. peg.]

Denunciati due minorenni: li avevano sottratti al canile

Rubavano pastori tedeschi e li portavano a combattere

Rubavano pastori tedeschi al canile municipale per farli combattere, di notte, sui prati della Pellerina. I carabinieri della compagnia San Carlo hanno denunciato per ricettazione [illegible] marocchini, entrambi di 16 anni, sorpresi con 4 animali nella loro soffitta di piazza Vittorio 13.

La segnalazione era arrivata da [illegible] passante, incuriosito dai due ragazzi nordafricani che portavano a passeggio tre pastori tedeschi ed un siberian husky sotto i portici della piazza. I militari hanno effettuato un controllo nello stabile, che ospita ai primi piani eleganti scuole private ed una pletora di extracomunitari nei fatiscenti sottotetti. In una delle soffitte hanno trovato i 4 cani con tre cuccioli di pochi giorni. I due marocchini hanno spiegato di averli acquistati al Sud: «Pensavamo di venderli a buon prezzo in una città come Torino».

[illegible] i carabinieri non gli hanno creduto. Hanno controllato i tatuaggi nelle orecchie, e sono [illegible]liti agli animali rubati qualche giorno [illegible] al canile municipale di via Germagnano. Il furto era stato denunciato dal responsabile, Roberto Rossotto, [illegible] anni, [illegible] Canavese, via Corio 15. I ladri entrati nottetempo avevano scelto gli esemplari più adatti ai combattimenti, oltre [illegible] un husky [illegible] 1 anno.

L'husky era destinato alla vendita: pare [illegible] 250 mila lire [illegible] volte meno della quotazione di mercato). Il pastore tedesco femmina più anziano era probabilmente destinato ad [illegible] ospitato nelle soffitte dei trafficanti di droga così da ostacolare l'opera dei cani antidroga di polizia e carabinieri, che vengono distratti dall'odore delle femmine. Gli altri due erano destinati ai combattimenti alla Pellerina, fenomeno denunciato [illegible] fa dal presidente dell'Enpa, Silvano Traisci, che [illegible] anche ipotizzato contatti fra gli organizzatori e la malavita. [a. con.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INVITO AI GIOVANI

L'Associazione di giovani CLUB PERIGORD [illegible] Borgomanero (NO) rivolge un appello [illegible] tutti i ragazzi e ragazze per poter valorizzare insieme i valori di amicizia e solidarietà fra i popoli.
Vi preghiamo pertanto di unirvi a noi inviandoci la Vs. adesione, per poi, successivamente, incontrarci per conoscerci e dar vita insieme, agli ideali che ci siamo prefissi.
Solo facendo così, potremo auspicare una vita più serena per noi e le future generazioni.
[illegible] dimostrazione del nostro impegno, per cominciare, abbiamo organizzato [illegible] viaggio in Giordania con [illegible] incontro col Ministro del Turismo giordano ed i giovani giordani, ad Amman.
Abbiamo [illegible] prezzo speciale per questa occasione irripetibile che può [illegible] esteso anche ai familiari.
Sono in programmazione simili iniziative per la Francia, Spagna e Cuba.
Cari amici, vi aspettiamo con fiducia! Scriveteci o telefonateci.
Vengono considerati giovani le persone fino all'età di anni [illegible].
Richiedete i programmi dettagliati.

CLUB [illegible]

Stefano	anni 23 - Massimo	anni 21
Luca	anni 23 - Stefania	anni 23
Giorgia	anni 18 - Stephane	anni 23
Elena	anni 16 - Roberta	anni 20

SEDE SOCIALE: Via Rossignoli, 1 - 28021 Borgomanero (NO) - Tel. 0322/846175.
Orario: [illegible] ore 17,30 [illegible] ore 20,00 escluso la domenica e il lunedì.
Lunedì 24 aprile la sede è aperta dalle ore 9.00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 19,00.

[illegible]: Hotel 3 stelle

Amman - Jerash - Petra - Madaba - Monte Nebo - Tour di 4 gg.
Amman - Jerash - Ajlun - Mar Morto - Petra - Madaba - Monte Nebo - Kerak - Aqaba - Wadi Rum - Tour di 8 gg.
Partenze da [illegible]: 0[illegible] luglio 4 gg - Il programma [illegible] il prezzo [illegible] disponibili dal 29.04.95.

09 luglio [illegible] [illegible]. L. 1.345.000 per i giovani
L. 1[illegible] per i familiari.

Tessera iscrizione L. [illegible]

ASSISTENZA TECNICA
VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO S.R.L.
Trento - Piazza Lodron 34 - Tel. 0461-981236

	1 PEZZO	3 PEZZI
ACQUA MINERALE FRIZZANTE ROCCHETTA bottiglia 1,5 litri	860 al litro L. 573	1720 al litro L. 382
BIRRA PERONI lattina 33 cl	[illegible] al litro L. 2939	1940 al litro L. 1960
VINI GALASSI D.O.C. S. GIOVESE E TREBBIANO bottiglia 75 cl	3980 al litro L. [illegible]	7960 al litro L. 3538

CONTINUA LA PROMOZIONE
Marienbad
IL SERVIZIO CALICI DI BOHEMIA

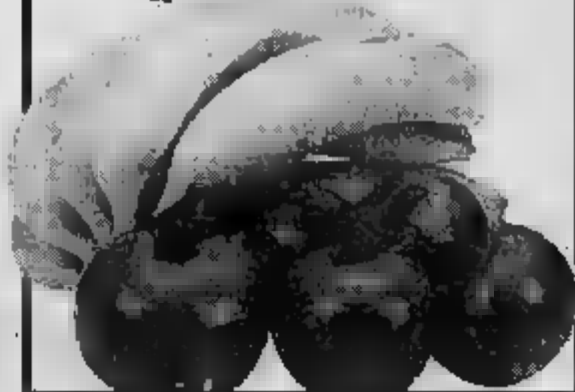
	1 PEZZO	3 PEZZI
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE GIGLIO ORO CARAPELLI lattina 1 litro	3490	6980
[illegible] SACLA' tipi assortiti busta da 100 a 170 g sgocc. da 75 a 100 g	1050 al kg L. 14000	2100 al kg L. 9333
[illegible] BARILLA olive/tonno/carne vasetto 400 g	3680 al kg L. 9200	7360 al kg L. 6133
ANANAS [illegible] MARCASI' scatola 565 g sgocc. 340 g	1890 al kg L. [illegible]	3780 al kg L. 3706
PAN CARRE' [illegible] FETTE MARCASI' pacco 330 g	920 al kg L. 2788	1840 al [illegible] L. 1859
PASTA DI SEMOLA MARCASI' pacco [illegible] g	890	1780
BISCOTTI CAMPIELLO [illegible] pacco 350 g	2480 al kg L. 7086	4960 al kg L. 4724

	1 PEZZO	3 PEZZI
BISCOTTI Perù/Tresor/Togo PAVESI pacco 100 g	2360	4720
CREME ELAH gusti assortiti scatola da 70/80/95 g	1080 al kg L. 15429	2160 [illegible] L. 10286
GRANFETTA BUITONI pacco 360 g	[illegible] al kg L. 7000	5040 al kg L. 4667
[illegible] BARILLA [illegible] 450 g	2980 al kg L. 6622	5960 al kg L. 4415
GRISSINI [illegible] borsa 300 g	1440 al kg L. [illegible]	2880 al kg L. [illegible]
LATTE PARZIALMENTE SCREMATO UHT CENTRALE LATTE TORINO brick 1 litro	1790	3580
FORMAGGIO [illegible] PRESIDENT pacco 200 g	3140 al kg L. [illegible]	6280 [illegible] L. 10467
MOZZARELLA INVERNIZZI MOZARY busta 125 g	[illegible] [illegible] L. 16960	4240 [illegible] kg L. 11307
FORMAGGIO [illegible] OSELLA 200 g	3960 al kg L. 19800	7920 [illegible] kg L. 13200
SOTTILETTE KRAFT 200 g	2690 al kg L. 13450	5380 al kg L. 8967

PREZZI PAZZI

- ACQUA MINERALE NATURALE S.BENEDETTO bottiglia 1,5 litri — 350 al litro L. 233
- PROSCIUTTO CUORE ROSA LENTI — 17900 al kg
- CERTOSA GALBANI 170 g — 1390 al kg L. 8176
- COCKTAIL DI FRUTTA SCIROPPATA MARCASI' scatola 570 g sgocc. 340 g — 1790 al kg L. 5265
- BIBITE S.PELLEGRINO ASSORTITE bottiglia 1,5 litri — 990 al litro L. 660
- DETERSIVO RICARICA DASH 4 kg — 12800
- BISCOTTI BUON NOVELLO! TONDERELLI/BISCOFROLLI BISCONOVA pacco 1 kg — 1290
- OLIO DI GRASOLE OIO lattina 1 litro — 1680
- OLIO OLIVA VERDI COLLINE CARAPELLI bottiglia 75 cl — 3980 al litro L. 5307

	1 PEZZO	3 PEZZI
TORTELLONI ricotta e spinaci TORTELLI Carne RANA vaschetta 250 g	4160	8320
YOGURT VITASNELLA [illegible] assortita conf. [illegible] g	2160	4320
PANNA [illegible] MANDRIOT gusti assortiti confezione 2x100 g	2160 al kg L. 10800	4320 al kg L. 7200
GORGONZOLA [illegible] INVERNIZZI al kg		14900
SALAME CRESPONE MILANO CERINA al kg		17400

	1 PEZZO	3 PEZZI
CROCCANTINI PER [illegible] scatola 400 g	[illegible] al kg L. 3575	2860 al kg L. 2383

	1 PEZZO	3 PEZZI
INSALATA RUSSA [illegible] bicchiere 150 g	1750 al kg L. 11667	3500 al kg L. [illegible]
INSALATA CAPRICCIOSA VOGLIAZZI bicchiere 150 g	[illegible] al kg L. [illegible]	5220 al kg L. 11600
[illegible] MARGHERITA SURGELATE MARCASI' scatola 500 g	5900	11800
PISELLINI TENERI [illegible] MARCASI' scatola 450 g	2780 al kg L. 6178	5560 al kg L. 4119
PELLICOLA FRIO rotolo 15 metri	1540	3080
[illegible] NUVENIA ALI normali pacco 16 pezzi	3220	6440
CARTA IGIENICA SCALA pacco 4 rotoli	2240	4480

3x2

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo DìperDì cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona al n. (011) 40.71.111.

GPL Immagine & Pubblicità

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LE ALI DELLA LIBERTA'. Drammatico. In carcere, un'amicizia che dura 20 anni tra un banchiere presunto omicida (Tim Robbins) e un ergastolano (Morgan Freeman). [illegible] un racconto [illegible] Stephen King. [Lilliput]

AMATA IMMORTALE. Biografico. Beethoven è morto: chi è la destinataria della sua eredità, «l'amata immortale»? Con Oldman, Golino e Rossellini. [Studio Ritz]

L'AMORE MOLESTO. Drammatico. Tratto dal romanzo di Elena Ferrante, il nuovo la[illegible] di Mario Martone («Morte di un matematico napoletano») racconta [illegible] donna (Anna Bonaiuto) che ritorna nella città d'origine, Napoli, per indagare sulla morte della madre. [Adua 200, Nazionale 2]

L'ASSASSINO E' [illegible] LE SCARPE GIALLE. Comico. Il debutto cinematografico della [illegible] Ditta racconta di [illegible] bambino che assiste a un omicidio in [illegible] teatro. A distanza di anni deve riaprire il locale e ne è terrorizzato. [Doria]

LA CARICA DEI 101. Animazione. La riedizione della famosa avventura Disney, del '61, restaurata per l'occasione. [Lux]

[illegible] - COMMESSI. Commedia. Esilarante debutto del giovane [illegible]. Le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco. [King]

[illegible] DUE COCCODRILLI. Psicologico. Campiotti dirige Bentivoglio, [illegible] «arrivato» socialmente ma pieno di ricordi dolorosi, che da Parigi torna in Italia alla ricerca della propria infanzia irrisolta. [Chaplin 2]

[illegible] DEL CIELO. Drammatico. Film neozelandese ispirato a un fatto di cronaca che aveva fatto scalpore negli anni Cinquanta, narra l'amicizia tra due ragazze vivaci, trasgressive, brutali. [Centrale]

[illegible] Biografico. Dionisi e Farinelli, il celebre cantante castrato del '700, Lo Verso è il fratello compositore. La vita dell'artista, tra la gloria sui palchi e alle corti, e il dramma umano. [Chaplin 1]

FORREST GUMP. Commedia. Zemeckis pluripremiato con gli Oscar. Hanks scemo geniale attraversa la Storia con poche ma chiare idee e ha [illegible] [Ambrosio [illegible]]

[illegible] DEGLI ORSI. W[illegible] Ritorna Franco Nero in un western che narra di un ragazzino adottato da una famiglia di orsi dopo che i genitori sono stati massacrati da una banda di delinquenti. [Ideal]

LA GIUSTA CAUSA. Giallo. Un condannato alla sedia elettrica si rivolge a un docente in legge avversario della pena di morte (Sean Connery) perché lo salvi dall'esecuzione. Ma c'è l'inghippo. [Etoile]

LEON. Azione. La vita di Léon (Reno) killer professionista è stravolta dall'incontro con Matilde, una ragazzina scampata al massacro della famiglia. Nasce una strana amicizia e lui l'aiuta a vendicarsi. Di Luc Besson. [Ambrosio 2, Capitol, Faro]

LA MORTE E LA FANCIULLA. Thriller. Il dottor Miranda (Kingsley) era il capo di un campo di prigionia nel Cile di Pinochet? Una delle sue vittime (Weawer) è sicura di sì. Dirige Polanski. [Romano]

MOLLO TUTTO. Commedia. Pozzetto scappa dalla famiglia in Africa, ma arrivato lì s'accorge di essere stato derubato dei soldi. [Cristallo]

NELL. Drammatico. Jodie Foster ragazza selvaggia dal linguaggio incomprensibile, cresciuta in un bosco, viene aiutata dal [illegible] (Neeson). [Olimpia [illegible]]

PALLOTTOLE SU BROADWAY. Commedia. Un giovane drammaturgo (Cusack) sfonda a Broadway [illegible] ruggenti grazie ai soldi di un boss. Allen sul conflitto arte-morale. [Empire]

PICCOLE CANAGLIE. Commedia. Un gruppo di ragazzini terribili si associa in un club: gli Odiatori di Femmine. [Arlecchino]

[illegible] DONNE. Commedia. Remake del romanzo della Alcott, con la Sarandon e Winona Ryder nella parte di Jo. [Erba 1]

[illegible]. Commedia. Altman sul mondo della moda con un ricchissimo cast (la Roberts, la Basinger, la Loren, Mastroianni). [Kong]

[illegible] Sentimentale. Ethan Hawke e la Delpy in una storia d'amore «universale». Il fascino di una notte magica, l'incontro tra un ragazzo e una ragazza, e Vienna. Quattordici [illegible] per scambiarsi sentimenti e parole. [Olimpia 1]

LA SCUOLA. Commedia. Da Starnone, Luchetti racconta il [illegible] della scuola d'oggi, ragazzi e professori. Con Orlando, la Galiena e Bentivoglio. [Reposi]

[illegible] FINALE. Azione. L'ultimo film di Raul Julia, qui «cattivo» contro il «buono» Van Damme, colonnello Nato che cerca di salvare un gruppo di suoi prigionieri. Ispirato a un gioco interattivo. [Vittoria]

SOSTIENE PEREIRA. Drammatico. Nella Lisbona del 1938, un giornalista rassegnato e pavido, Pereira (Mastroianni), si ribella, dopo l'uccisione di un giovane antifascista. [Massimo 1, Eliseo Rosso]

VENTO DI PASSIONI. Drammatico. Una famiglia del Montana, da fine '800 agli Anni Sessanta, tra guerre, rivalità, amori: storia di tre fratelli, un padre e la donna che cambierà le loro vite. Di Edward Zwick («Glory»), con Brad Pitt e Anthony Hopkins. [Nazionale 1]

VIRUS LETALE. Thriller. Hoffman impavido medico in lotta contro un tremendo nemico: un virus sconosciuto, portato dalle scimmie, che uccide a tempo di record. [Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]

LA VITA A MODO MIO. Sentimentale. Paul Newman, operaio disoccupato e pieno di problemi, ma generoso e disponibile, aiuta tutti in una cittadina dove tutti si conoscono. [Fiamma]

VIVA SAN ISIDRO! Commedia. Padre Pedro (Abatantuono) racconta - in un Messico dove si mescolano confessioni, cocaina e calcio - una storia fantastica a lieto fine. Debutto di Cappelletti. [Eliseo Blu]

Il concerto della stagione Rai diretto dall'argentino John Neschling

Chavez, un'ossessione primitiva

Grande esecuzione della «Prima» di Sciostakovic

Tutto contro la noia il concerto diretto da John Neschling all'Auditorium per la Stagione della Rai; anche i più [illegible]ei, stanchi e distratti, saranno stati rivitalizzati da una girandola sonora che univa alle sorprese in programma la soddisfazione del risultato; il tutto servito da un direttore, l'argentino John Neschling appunto, di grande temperamento, attentissimo a [illegible]vare in ogni partitura anche il minimo segno di fantasia o di maestria in movimento; quasi non bastasse, per pochi minuti di canto richiesti nel «Cappello a tre punte» di de Falla, la Rai ha ingaggiato una voce straordinaria, quella del mezzosoprano romeno Liliana Bizineche-Eisinger, una cantante da ricordare e sperare di risentire presto in qualche parte di protagonista.

Insomma, chi c'era non ha perso il [illegible] tempo; e intanto si è fatto un'idea di Carlos Chavez, il compositore messicano morto nel 1978 (per l'occasione, gran parlare sui giornali), [illegible] rimasto semisconosciuto in Europa. «Sinfonia India», blocco unico di materia incandescente, è [illegible] dei suoi lavori più rappresentativi: anche in pianissimo la percussione è sempre presente (anzi proprio nel suo delicato vibrare si carica di tensione), ispirata a idiofoni indios, quali zoccoli di cervo, zucche d'acqua e grani di legno, e adattata alla gamma delle percussioni più comuni. Le melodie folcloriche fanno pensare a Dvorak, [illegible] il connubio con la forma classica è superato dall'ossessione primitiva delle ripetizioni, che esplodono in fragorosi crescendi e riprecipitano in cascate di abbaglianti stridori; composta nel 1936, questa partitura, sia pure con mezzi tanto diversi, si può avvicinare al [illegible]tinente di Ives, di Copland, di «Arcana» di Varèse.

Il compositore spagnolo Manuel de Falla di cui è stato eseguito «Il cappello a tre punte»

In apertura il Neschling ha guidato l'Orchestra Nazionale della Rai in una bellissima «Prima Sinfonia» di Sciostakovic: con il suo amaro vitalismo (lo [illegible] della coeva opera da Gogol «Il naso»), con le sue sghignazzate, ma anche gli sgorghi lirici a tutto vapore, banco di prova per la bravura dei «soli» dell'orchestra. Vibrante, tanto da metterne in ombra le cose generiche, «Il cappello a tre punte» di de Falla nel suo misto di settecentismo e di folclore spagnolo; oltre al mezzo soprano, ci volevano delle voci per licenziare a tempo debito alcuni «olé», sincroni al battere delle mani: ma alla bisogna hanno bravamente provveduto quattro professori dell'orchestra.

Giorgio Pestelli

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **L'amore molesto**, di M. Martone, con Anna Bonaiuto, Angela Luce, Gianni Cajafa. Ita '95, 1h 40' N.V. colori. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Alace [illegible]

ADUA 400 c. Giulio [illegible] 67. Tel. 856.521. [illegible] di Wolfgang Petersen con D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman. Viet. m. 14. Usa '95, 2h [illegible] Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Alace [illegible]

[illegible] MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, Tel. 547.007. **Virus [illegible]** di W. Petersen con D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman. Viet. min. 14. Usa '95, 2h 10'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 10.000.

[illegible] MULTISALA 2. [illegible] 547.007 C. V. Emanuele 52. **Léon**, di Luc Besson [illegible] Jean Reno, Gary Oldman. Fra '94, 1h 45' N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3. T. 547.007 C. V. Eman. 52. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Robin Wright, Sally Field. Usa '94, 2h [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **Piccole canaglie**, di P. Spheeris con T. Tedford, B. Hall. Usa '94, 1h 25'. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. [illegible]

CAPITOL via [illegible] Dalmazzo 24. Telef. 540.605. **Léon**, regia Luc Besson, [illegible] Jean Reno, Gary [illegible]. Fra '94, 1h 45'. Non vietato. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000

CENTRALE via C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Creature del cielo**, di P. Jackson con M. Lynskey. V. M. 14. [illegible] d'Argento '94. N. Zel. '94, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Alace 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 4360723. **Farinelli - Voce regina**, di G. Corbiau, con E. Lo Verso, S. Dionisi. Fra/Ita/Bel '94, 1h 40'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E. T[illegible] 436.0723. **Come due coccodrilli**, di G. Campiotti, con F. Bentivoglio, V. Golino. [illegible] '94, 1h 35'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; [illegible]; 22,35. Ingr. 10.000

[illegible]TALLO via Gobetti 5. Tel. 650.7100. **Mollo tutto**, di José María Sanchez, con Renato Pozzetto, Barbara D'Urso. Ita '95, 1h 46'. Non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

DORIA via Gramsci 9. Telefono 542.422. **L'assassino è quello con le scarpe gialle**, di F. Ottone con la Premiata Ditta. Ita '95, 1h 35'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40. Ingr. 10.000

[illegible] GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Virus letale**, di Wolfgang Petersen, con D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman. Usa '95, 2h 10'. Viet. m. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

ELISEO [illegible] piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Viva San Isidro!**, di A. Cappelletti con D. Abatantuono, M. Leonardi. [illegible] '95, 1h 30'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible]SEO [illegible] p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Sostiene Pereira**, di R. Faenza, [illegible] M. Mastroianni, N. Braschi, S. [illegible] Ita-Fra '95, 1h 50'. Or.: [illegible]; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Pallottole su Broadway**, di W. Allen, con J. Broadbent, J. Kusac. Usa '94, 1h 35'. Or.: [illegible] 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Piccole donne**, di Gillian Armstrong, con Susan Sarandon, Winona Ryder. N. V. Usa '94, 2h 05'. Or.: [illegible], 22,30. Ingr. 10.000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **La giusta [illegible]**, di A. Glimcher, con Sean Connery, L. Fishburne. Usa '94, 1h 35'. V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

FARO via Po 30. Tel. 817.3323. **Léon**, di Luc Besson, con Jean Reno, Gary Oldman, N. Portman, D. Aiello. [illegible] '94, 1h 45'. Or.: 20,25; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **La vita a modo mio**, di Robert Benton, con Paul Newman, Melanie Griffith. Usa '94, [illegible] 48'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] Beccaria 4. Telefono 521.4316. **Jonathan degli orsi**, di Enzo G. Castellari, [illegible] Franco Nero, Floyd «Redcrow» Westerman, Clive Riche. Non viet. Ita/Rus '94, 2h [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000

KING [illegible] Po 21. Tel. 812.5996. **Clerks (Commessi)**, di K. Smith, con J. Anderson, L. Spoonauer. Usa '94, 1h 35'. V. 14. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Alace 8000.

KONG via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Prêt-à-porter**, di R. Altman, con M. [illegible]stroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Usa '94, 2h 12'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Alace 8000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Le ali della libertà**, di F. Darabont, con T. Robbins. [illegible] '94, 2h 17'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingresso 10.000

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **La carica dei 101**, cartoni animati. Usa '61, 1h 25'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] via Montebello 8. Tel. 817.1048. **Sostiene [illegible]**, di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi. [illegible] '95, 1h 50'. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] 1 v. [illegible] 7. Tel. 812.4173. **[illegible] passioni**, di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, J. Ormond. Usa '94, 2h 15'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 10.000.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. T. 812.4173. **L'amore molesto**, di M. Martone, con Anna Bonaiuto, Angela Luce, Gianni Cajafa. Ita '95, 1h 40' N.V. colori. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30. Ingr. [illegible]

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prima dell'alba**, regia di Richard Linklater con [illegible] Hawke, Julie Delpy. Usa-Austr. '94, 1h 40'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10[illegible]

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Nell**, di Michael Apted, con Jodie Foster. Usa '94, 1h 47'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] via [illegible] Settembre 15. [illegible] 531.400. **La scuola**, regia Daniele Luchetti, con Silvio Orlando, Anna Galiena, Fabrizio Bentivoglio. [illegible] '95, 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **La morte e la fanciulla**, di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley. Usa-Fra-Ingh. '95, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

STUDIO [illegible] [illegible] Acqui 2. Tel. 819.0150. **Amata immortale**, di Bernard Rose, con Gary Oldman, Isabella Rossellini, Valeria Golino. Usa '94, 2h. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Alace [illegible].

VITTORIA via Roma 336. Telefono 562.1789. **[illegible] finale**, di Stephen De Souza, con J. C. Van Damme, Raul Julia. [illegible] viet. Usa '94, 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4, tel. 562.3800. Vedi teatri

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, t. 612.136. Sab. ore 20,30; 22,45. [illegible] ore 18,45; 20,45 **Smoking/no smoking** 2ª parte [illegible] **Smoking**, di A. [illegible] Dolby stereo. [illegible] ore 15 **Iron [illegible] (Volontà di vincere).**

[illegible] MONTEROSA v. Brandizzo 65, Torino. Riposo.

CUORE via Nizza 56, tel. 668.7668. **Stargate**, con K. Russell, J. Spader. Or.: [illegible],30; [illegible]

[illegible] p.za Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. **Quattro matrimoni e un funerale**, di M. Newell. [illegible] 20,30; 22,30.

LANTERI c.so G. Cesare 80, tel. 284.134. Domani **Pagemaster - L'avventura meravigliosa**, con Macaulay [illegible]. Or.: 15; 16,40; 18,10; 19,45; 21,10

[illegible] via Salerno 12. [illegible] 522.4279. Domani 25/4 **[illegible]gate**, con Kurt Russell, James Spader. Or.: 15; 17

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] t. 817.1048. **[illegible]** di M. Scorsese, ore 15,45; 20,20. **[illegible] tentazione di Cristo**, di M. Scorsese, con W. Dafoe. [illegible] ore 17,30; 22,05. Ingr. 20[illegible]

[illegible] TRE v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Tempi moderni** [illegible] C. Chaplin, [illegible] 16,10 **Twentieth Century**, di H. Hawks (v.o.), ore 18 **La battaglia della [illegible]**, di V. Bulajic. Incontro con V. Bulajic, ore 20,30 - ingresso libero. **Quando suoli le campane**, di A. Vrdoljak (v.o., trad. sim.), ore 22,50.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.12.93. **Sotto il vestito tutto da scoprire** con Rossana Doll e Luana Borgia. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] PUSSYCAT corso Principe Oddone [illegible]. Telefono 484.621. **Due donne in [illegible] lore per un uomo insoddisfatto.** Apertura ore 15; ultimo [illegible] 22,30

[illegible] corso Regina Margherita 108. Telefono 521.23.85. 1ª visione **Tre settimane di immenso piacere** [illegible] stop dalle ore 10, ultimo [illegible] 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **Mille e una notte del peccato** con Pussycat. [illegible] Ap. 10,30, ult. 22,30

MAJOR largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Luana perversa nel ventre** con Luana Borgia e Yves Baillant. Colori. V.M. 18. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30

METROPOL via Principe Tommaso [illegible]. Telefono 650.54.70. **Rivelazioni proibite di una pornogiornalista** con Samantha Fox, Ron Jeremy. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA [illegible] Regina Margherita 123. Telefono [illegible] **Connection**, con A. Bella e R. Malone. Apertura ore 10, ultimo ore 22,30

[illegible] BLUE via San Donato 40. Tel. 487.765. **Sapore perverso.** Apertura ore 15; ultimo 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.36.17. **Evirazione totale** [illegible] Samanta Evers

[illegible] Ciriaco [illegible] Telefono 749.29.07. **Gola profonda** con Valy Verdi e Luana. 1ª visione. Ap. ore 15, ult. 22,30

a cura di Lietta Tornabuoni

Jonathan degli [illegible] · L'amore molesto · Nemici d'infanzia · Viva San Isidro! · Richie Rich · Creature del cielo · Virus letale · Come due coccodrilli · Sostiene Pereira · Street Fighter · La morte e la fanciulla · La carica dei 101 · Léon · Prima dell'alba · La vita a modo mio · Piccole canaglie · Vento di passioni · Prêt-à-porter · Forrest Gump

144 660919 [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 567.33.13. Segreteria aperta.

FUORI CITTA'

[illegible]
[illegible] Vento di passioni

BARDONECCHIA
[illegible] Piccole donne

[illegible] DI [illegible]
IDEAL: Le ali della libertà

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Forrest Gump

CASCINE VICA
D. BOSCO: Doomed Star Trek - Generazioni

CESANA TORINESE
S. SICARIO: La carica dei 101

CHIERI
MARILYN: Street Fighter - Sfida finale
SPLENDOR: Léon

CHIVASSO
CINECITTA': Prima della pioggia
MODERNO: La carica dei 101
POLITEAMA: Léon

CIRIE'
NUOVO: La carica dei 101

COLLEGNO
PRINCIPE: Léon
REGINA UNO: Street Fighter - Sfida finale
REGINA DUE: Prima [illegible]
STAZIONE: Virus letale
STUDIO LUCE: La carica dei 101

[illegible]
MARGHERITA: [illegible] show
PERONA: La carica [illegible] 101

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Nell

GRUGLIASCO
ROMA: Vento di passioni

IVREA
ABCINEMA: Sostiene Pereira
BOARO: Riposo
POLITEAMA: La carica dei 101

MONCALIERI
[illegible] KONG CASTELLO: [illegible] carica [illegible] 101

MONTANARO
VITTORIA: La casa dei piaceri particolari

[illegible]
[illegible] Riposo

ORBASSANO
MODERNO: Ri[illegible]

PINEROLO
HOLLYWOOD: Virus letale
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Street Fighter
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Farinelli
RITZ: La carica dei 101

RIVOLI
GIOIELLO: La carica dei 101

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Pulp [illegible]

[illegible]
[illegible]

SETTIMO [illegible]
PETRARCA: Lo specialista

SUSA
CENISIO: Pallottole su Broadway

TORRE PELLICE
TRENTO: Teatro La rosa è rossa

VALPERGA
AMBRA: Virus letale

VINOVO
[illegible] BARTOLOMEO: Forrest Gump

TEATRI

TEATRO REGIO Dal 28/4 al 9/5 al Teatro Regio **Mitridate, Re di Ponto**, opera in tre atti su musica di W. A. Mozart. Evelino [illegible] direttore. Regia di Graham Vick. Orchestra del Teatro Regio. Posti per tutte le recite in vendita alla biglietteria (ore 13-18,30). Telefono 881.5383/210.

PICCOLO REGIO Riposo. Domani, gli uffici e la biglietteria del Teatro Regio saranno chiusi per festività. La biglietteria riapre mercoledì con orario 13-18,30. Vendita posti per Mitridate, Re di Ponto di W. A. Mozart

ADUA c. [illegible] Cesare 67, tel. 2482.276. Dal 2 al 7 maggio Teatro dell'Archivolto in **Eccentrici**, scritto e dir. da G. Gallione, con R. Cara, G. Cataldo, G. Cederna. Per inf. [illegible] 248.2276-248.7871

ALFA TEATRO Giov. 27 e ven. 28 ore 21,15 l'Ass. Sogni e [illegible] presenta **Europa teatro in lettere...** ([illegible] aprile 1944) di M. Tuliano tratto da «Lettere dei condannati a Morte della Resistenza Italiana 8 settembre 1943 - 25 aprile 1945». Regia di M. Tuliano. Prenotazioni [illegible] 819.3529 - 819.5803

[illegible] TEATRO V. Chiesa della Salute 77. Oggi spettacoli hard core con le più famose pornostar. Orario film 16-21. Orario spettacoli 17,30, 22,30. Ingresso vietato ai minori di anni 18

[illegible] Piazza Solferino [illegible]. Telefono 562.38.00. Oggi ore 16 **7° Incontro [illegible] di Danza R.A.D. Royal Academy of Dancing - Compagnia [illegible] Teatro Nuovo**. Biglietteria ore 9 [illegible]

[illegible]O V. Chiomonte 3. Giovedì 27 aprile ore 21 **Concerto straordinario [illegible] «La chitarra nell'800 e nel 900»** a cura della Associazione Mythos. Biglietti [illegible]. Apertura cassa ore 20,30. Per informazioni tel. 343.488

AUDITORIUM RAI Riposo.

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Dal 2/5 in prima nazionale **La scuola delle mogli** di Molière con S. Fantoni, regia C. Pezzoli, prodotto [illegible] Tst e La Contemporanea '83. Bigl. Tst v. Roma 49 [illegible] 12/18. Lunedì riposo. Tel. 517.6246.544.562

COLOSSEO V. Madama Cristina 71. Continua la prevendita biglietti per il **Concerto di Mango** che il 6/5 ore 21 presenterà il nuovo [illegible] dal [illegible] «Dove vai». Prev. cassa teatro ore 10/13 - 15/19. Telefono 669.8034

[illegible] Corso Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Stasera e da domani tutte le sere alle ore 21 Giorgio Molino e C. Josetto in **Travet 1ª Repubblica**. Si prenota per Gambarotta. Coop. teatro in **Il medico [illegible] pazzi** di E. Scarpetta. Comp. Torino Spettacoli in **Tango [illegible] ore piccole**. Pren. ore 9-13 e 15-20

GIANDUJA TEATRO Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. **La spada nella roccia** di I. Lupi VIII. Per informazioni e prenotazioni scolastiche da mercoledì a venerdì 15-18

GARYBALDI [illegible] Venerdì [illegible] maggio ore 21 l'Associazione Down di Torino presenta **Passione** del Laboratorio Teatro Settimo, di Laura Curino, Roberto Tarasco e Gabriele Vacis con Laura Curino. Ingresso ad offerta. Informazioni e prenotazioni tel. 897.1745 - 897.0831

[illegible]O «G. [illegible]»

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 532.087. Ore 21 per la rassegna di letture «A chi [illegible] legge» serata sul tema **La liberazione - Libeal, libertiel o liberty?** con Giovanni Moretti. Sono aperte le pren. per lo spettacolo di teatro comico **A spasso con Jerome - Tre uomini in barca** di e con G. [illegible]nali, J. Diesen (dal 26 al 30/4)

[illegible] Piazza [illegible] Giulia 2 bis, tel. 812.7312. Stagione teatrale 1994/95. Scuole elementari e teatro. La Compagnia Teatro Fregoli presenterà martedì 25/4 ore 20,30 **[illegible] cavaliere** di Guido Finn [illegible] G. Di Martino, R. Scappin e C. [illegible]. Regia di G. Finn (con marionette e attori)

TEATRO NUOVO. Corso M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. «Il gesto e l'anima - Stag. di ball. 1994-95». Spett. per le scuole con la comp. di danza T. [illegible] **Piemonte in festa**, 26/27 aprile Cor. Marina Tosso. Musiche tradizionali popolari

TEATRO AGNELLI, Via P. Sarpi 111. Riposo

[illegible] c. Mediterraneo 92/B, telefono 58.191.57. Si pren. per **Stravaganza** di D. Maraini (1ª nazion.). Regia I. Ferri. Con P. Pozzi, S. Damiani, M. Sapino, [illegible] Franzoni, L. Borghino. [illegible] e pren. telefono 581.9157

TEATRO [illegible] TORINO, Piazza Massaua 9, tel. 779.5803. Ore 21 **[illegible] domande**, VII Rassegna [illegible] scuole di danza [illegible] Piemonte

[illegible] MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104. [illegible] 257.881. Riposo. Il 26/4 per la rassegna Demiourgos, a cura dell'Ass. Cult. Ippogrifo concerto classico. Riprende da venerdì [illegible] la 4ª Rassegna a concorso di Teatro Amatoriale il Borghiere con la comp. Fritto Misto in **Permette una domanda?**

TEATRO DEGLI ILLUSI. Via S. Martino 10, Moncalieri, telefono 645.274. Riposo.

[illegible] MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, telefono 640.3700. **Piccola storia [illegible] grande [illegible]: Il Settecento.** Musiche di W. A. [illegible]. Trio di Torino: Giacomo Fuga pianoforte, Sergio Lamberto violino, [illegible] Destefano violoncello. Posto unico L. 7000

[illegible] Praciosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122/606.1334. Riposo

STALKER TEATRO. Via Frejus 28/A - Grugliasco. Tel. 40.35.397 - 44.77.071. Mercoledì 26, giovedì 27, venerdì 28 e sabato 29 ore 21 Perf[illegible] teatrale work in progress: **60 minuti**. Incontri con gli spettatori. Ingresso L. 10.000. Prenotazione obbligatoria.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18,45 Piacere Italia, rubrica; 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 Commedia dialettale; 22,30 Tg 4; 24 Speciale con noi; 2 Tg 4.

TELESTAR: 19,10 Alice, telefilm; [illegible] Tg 9; 20,30 Matrimonio d'amore, film; 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,25 Le bellissime di vizi privati, varietà; 0,25 Astro, [illegible] 0,45 Freddy's nightmare, telefilm.

QUARTA RETE TV: 19 Tg 4 sport; 19,30 Tg 4; 20 Il bello della domenica; 20,30 Juventus-Padova, calcio serie A; 22,30 [illegible] privati; 0,15 Erotika; 0,45 Emotions; 1,45 Match music, musicale; 3,30 Ai confini della realtà, film; 5 Zapping.

VIDEOGRUPPO: 19 Speciale elezioni; 20 Speciale elezioni; 20,30 Juventus-Padova, calcio [illegible] A; 22,30 Speciale elezioni; 24 Nite video; 0,30 Videonotizie; 1 Nite video; 2 Speciale Mtv.

TELECITY: 20,05 Sampei ragazzo pescatore, cartoni; 20,30 Pierino torna a scuola, [illegible] 22,30 Hollywood beat, telefilm; 23,30 [illegible] nel buio, telefilm; 0,30 Astro, oroscopo; 1 China beach, telefilm.

QUINTA RETE: 19,30 Cartoon compilation; 20 Torino magica; 20,20 Telenews; 20,30 Operazione commandos, film; 22,20 Telenews; 22,30 Royal Casinò; 24 Blue jeans, rotocalco; 1,30 Super Zap.

QUADRIFOGLIO ODEON: 20 Vacanze... istruzioni per l'uso; 20,15 Telemeno; 20,30 Squilli di sangue, film; 22,30 Le stelle stanno a guardare.. Mr Joseph, film; 23,30 Non solo scuola, attualità.

RETE 9 TAI: 19,30 Il regionale; 20 Il cartoon Dij barboton; 20,10 Scusi lei che ne pensa; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Obiettivo sport; 21,15 Filodiretto - speciale elezioni; 23 Telegiornale locale; 23,15 Scusi lei che ne pensa; 23,30 Documentario.

SUPERSIX: 19,45 Tg Sera; 21,30 Sport, campionato naz. pallavolo maschile A1; 22,45 Notte magica, rubrica; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...

[illegible] 20,30 [illegible] news; 20,45 Futura; 21,45 Business news; 22 Comuni 2000 - Vigevano, rubrica; 22,30 Emporio tv

G.R.P.: 19,45 Evil paradise, telen.; 20,30 I pompieri [illegible] Viggiù, film; 22,20 Cartomanzia in compagnia di Arianna, rubrica; 23 Grp monitor; 0,30 Mediterraneo news, rubrica; 1,15 La carta [illegible] ragazzi, film; 2,45 Zap mania, rubrica; 3 tvo & Rolando Show.

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19,25 Domani celebriamo, 19,30 [illegible] regionale; [illegible] Cartoni animati; 20,40 Filodiretto speciale, commento [illegible] risultati elettorali; 23 [illegible] regionale; 23,30 Documentario.

RETE 7 PIEMONTE: 20,30 Amore e rabbia, film; 22,40 Informasette; 23 Musica e spettacolo; 23,40 Informasette; 0,24 Vacanze... istruzioni per l'uso; 1,10 Informasette; 1,50 Conviene far bene l'amore, varietà.

21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano, programma; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

TELE ALPI: 16,30 Superkid, cartoni animati; 17 Intrighi e amori al marron glacé, telenovela; 18 Edgar Wallace, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 Non solo scuola, rubrica; 21,30 Woobinda, telefilm.

TREFFE 9: 20,10 Tg 9; 20,30 Noi siamo due evasi, film; 22,30 [illegible]; 23,20 Calda notte.

TELE VOX: 20,35 Cartomanzia; 21,15 Sciacco matto; 23,40 Videoglobale; 0,15 L'immortale, telefilm

SESTA RETE: 18,30 Il mondo è [illegible] perché è vario, documentario; 19,50 Tg [illegible]; 20 Supermici, cartoni animati; 20,30 Cynara, film; 22,20 Tg 6; 23 La lampada di Aladino; 0 Super Zap; 1 La lampada di Aladino.

TELETIME: 20,45 Sulla porta del mistero; 22,30 Tg time, notiziario; [illegible] 0,30 Teletime by night.

[illegible] 20,30 Roseland, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 [illegible] privati; 23,30 Auto d'oggi.

● Eventuali [illegible] e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] DI STATO (p. C. Mollino, 1): lun.-sab. ore 9-18.
ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, [illegible] giorni 9-14
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18 [illegible] venerdì.
[illegible] (p. Castello 191, tel. 543.855): Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; [illegible] martedì a sabato 8,30-13,30.
[illegible] MEDIOEVALE (tel. 669.9372). dal [illegible] alla domenica 8-20
[illegible] CIVICA D'ARTE MODERNA E [illegible]NEA (v. Magenta 31, tel. 562.9911): mar., mer., ven. e sab.: 9,30-19; giov. 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Visite scuole tel. 167-015.475
GALLERIA [illegible] (via Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate [illegible] 9,45-12). Lunedì [illegible]
LA CASA DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16/I, 812.0114): Dal lunedì al sabato 15-18; domenica 11-13. Ingresso gratuito.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): Orario ascensore martedì-venerdì 10-18; [illegible] lo-domenica 9-19; lunedì chiuso. Mostra: Torino in guerra '40-'45. Orario: 9,30 - 13; 14,30-19. Fino al 28/5.
MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) telefono 956.16.92. [illegible] «Il manifesto d'artista. [illegible] collezione dello Stedelijk Museum di Amsterdam». Fino al 23/4. Dal mar. al ven. ore 10-17; sab. e dom. [illegible] 10-19. Il terzo merc. del mese dalle ore 10 alle 22; lun. chiuso.
[illegible] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [illegible]» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso. Mostra «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al 30/6. Biglietto unico per mostra e visita al museo
MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO [illegible] (958.7256). Orario: [illegible] martedì a venerdì 10-17, sabato e [illegible] 10-19. Il terzo giovedì [illegible] mese 10-22. Chiuso lunedì. Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg». Fino al 23 aprile.
[illegible] DI [illegible]RITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. [illegible] visite guidate [illegible] ore 15,30
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - [illegible] ARTI [illegible]ALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557): martedì e sabato ore 9-19, giovedì ore 9-13 e 15-21. Domenica e festivi ore 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso
MUSEO EGIZIO (tel. 561.7776 - 561.2677): da martedì a sabato 9-19; domenica 9-14. Lunedì chiuso
[illegible] NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (c.so G. Ferraris 0, [illegible] 561.2637): tutti i giorni ore 9-19, venerdì 9-23, lunedì chiuso. Mostra «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 ottobre. Visite guidate al museo e alla mostra (fino al 30/6)
[illegible] NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible]ZI» (via Giardino 39 - [illegible] dei Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. [illegible] mar. a ven. 8,30-18,15. Mostra: «Il popolo Inuit. Arte e vita esquimese». [illegible] al 7/5. Sala Video: La grande Rogazione: La processione di Asiago [illegible] da Rigoni Stern. fino al 23/8.
[illegible] (p.za Carignano, [illegible] 562.1147). Fer. 9-18,30; domenica 9-12,30. lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita. Dal 20/4 al 4/5 mostra filatelica per il Cinquantenario della Liberazione.
[illegible]ONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a sabato 15-18, domenica 11-13.
MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, t. 546.317). Mar., mer., ven., [illegible] dalle ore 9 alle ore 19; giov., 9-13 e 15-21; dom. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.
MUSEO STORIA NATURALE [illegible] BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole su prenotazione
PALAZZINA MAURIZ. DI [illegible] - MUSEO DELL'ARRED[illegible] (Stupinigi, tel. 358.1220): or.: 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì.
[illegible] REALE (t. 436.1455). Or.: 9-19. Chiuso lun.
PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino). Orario: 9,30-19 giovedì 9,30-13; 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19.

POLITECNICO DI TORINO
Corso Duca degli Abruzzi n. ■ TORINO

Estratto di bando di gara

■■■ privata per l'esecuzione ■ opere in manutenzione edile ed affini, elettriche ed idro-termiche sanitarie degli edifici della Sede corso Duca degli Abruzzi 24, degli edifici della Facoltà di Architettura in viale Mattioli 39 e degli edifici ■ ■ Pier Carlo Boggio 53, Torino.
Importo lavori a base d'asta: Lire 470.000.000.
Metodo di aggiudicazione: lettera «d» della L. 14/73. Scadenza presentazione domande ■ invito: 11.5.1995. Il bando è pubblicato presso l'Albo Ufficiale del Politecnico e presso l'Albo Pretorio del Comune di T■■.

IL RETTORE prof. R. Z■■

Gli avvisi si ■■■ ■■■. TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 864701; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110; ALESSANDRIA, via Vochieri 80, t. 442543-442544; AOSTA, località Amérique 95 Quart, t. 705626; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; BARI, via Tridente ■, t. 5485111; BIELLA, ■■ ■ 5, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255852 r.a., BRA, via Verdi 7, t. 431000; CAGLIARI, via Lanusei 47, t. 652208; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 35, t. 327122; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-726129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 77527, CUNEO, via ■■■ 11, t. 690832-699839; FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 561192-573868, GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913039; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. 594074, MESSINA, via U. Bonino 15/a, t. 2930855; NAPOLI, via Caracciolo ■, t. 666147-605567. NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 100, t. 776224-■■, PALERMO, via Lincoln 18, t. 6173330; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24478; ■■■ via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-■ 1497, SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501558; ■■NA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

■■ RIGA DELLE ■■ (IVA ESCLUSA)		
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, ■■■: il doppio. Necrol. urgenti, data fissa o urgentissime: triplo.

E' ammessa l'inclusione nel ■■■ oro ■ tabacche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse deve corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del solo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari ■■ telefonandoci la targa; Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4385.
"PRESTITI"
011 561.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3

A.A.A. ■■■ professioni finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Telefonare 011 568.1910 r.a.

A.A. A norma di legge finanziamenti velocemente L. 10/400 milioni. Qualsiasi categoria Tel. 0422 423.994 - 424.180.

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi N. 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel. 011 4344.203 - 434.4826.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personali aziendali L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. ■■ milioni, ■■. Ovunque nessuna ■■. ■■ 02 295.18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui, ■■, leasing. Tempi istruttoria brevissimi, tutta Italia. Tel. 08 3■■.

FID **FINANZIARIA** se hai bisogno di soldi. Fid ti apre le porte! La ■■ società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7537. Via Cernaia 10 - Torino. Tel. 011 ■■ (3 linee).

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione. Tol. 00041 91 544.475.

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ABBISOGNACI con la ■■ urgenza attività commerciali piccole medie aziende ogni genere qualsiasi zona rapida definizione. Tel. 011 561.7598.

■■STIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services ■ 02 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza spese. Monaco Servizi. Tel. 02 334 03101.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

CEDESI avviata agenzia d'intermediazione immobiliare su corso principale zona Nord/Est di Torino. Portafoglio in ■■ sivo. Scrivere: Publikompass 2338 - 10100 Torino.

CEDESI avviata agenzia di viaggi in Torino e provincia. Tel. ■■.

■■ FATTORINI

IMPORTANTE azienda nel settore della distribuzione automatica ricerca personale ■ addetto all'assistenza ed al rifornimento dei propri impianti. Scrivere: Publikompass 0342 - 10100 To■■.

■■

■■A leader nel settore ■■ seleziona personale tecnico per lavoro esterno. Si richiede massima seri■ disponibilità immediata ed esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento 770.5454.

■■ ■ esperienza almeno biennale nel settore qualità ■■ per grande azienda Torinese per inserimento nella divisione qualità o organizzazione. Inviare curriculum via fax 812.8012.

NEOLAUREATI/E in ingegneria meccanica ricerchiamo ■ inserimento nei settori produzione e tecnologia per stabilimenti di multinazionale ubicati in Torino. Inviare curriculum via fax 812.8012.

LAVORI ■■ E PART ■■

■■ **FILM** ■ spot ■■ cataloghi moda ■■ direttamente ■■ ogni età e tipo. Tel. 06 ■■.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.A. AZIENDA leader settore tessile casa, abbigliamento intimo, casalinghi, esclusivista di prestigiose griffes del made in Italy prodotti innovativi e privi di concorrenza ricerca per Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, dimostratrici/ori promotrici/ori vendita, coordinatrici/ori gruppo, capi area per lavoro di consulenza con presentazione su campionari in esclusiva (no porta porta e nessun investimento richiesto) con marchio pubblicizzato su reti Tv ■■ per un lavoro dinamico, interessante, senza vincoli di dipendenza ma con sicurezza e stabilità per il futuro, da svolgere anche part-time nella propria provincia di residenza senza limiti di età. Si richiede serietà e capacità comunicativa. Training di formazione gratuito con affiancamenti iniziali ed eccezionali supporti promozionali, visite su appuntamenti prefissati. Inquadramento di Legge, garantito mensile più incentivi, ottimi ■ guadagni commisurati alle proprie attitudini. Ai candidati, previo colloquio, verrà offerta l'opportunità di un inserimento nella nostra azienda in forte espansione, ■ possibilità ■ carriera a vari livelli. Tel. 011 309.9481 da mercoledì 26 ■■le - Ufficio Selezione Personale.

WURTH multinazionale tedesca ricerca agenti monomandatari per le zone di Aosta, Cuneo, Imperia, Savona, Torino e provincia. Si richiede: età 22/26 anni, auto propria, ■■ in zona e serietà professionale. Si offre fisso garantito iniziale, provvigioni ed incentivi, rimborso ■■ quota ■■ dipendente ■■, indennità di fedeltà formazione professionale, corso abilitazione per iscrizione C.C.I.A. Per informazioni tel. 0336 200.743.

Immobiliare vendita

TORINO CITTA'

A.A. AFFARONE quartiere S. Paolo libero camera tinello cucinino bagno L. 80 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A.A. FIOCCARDO collina Torino camera tinello cucinino bagno ■ ■■ L. 141 milioni. Casapiemonte 318.2525

A.A. MANSARDA Borgo Vittoria 4 ■■ cucina bagno signorile ristrutturata L. 148 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A.A. PIAZZA ■■ affarone ■■ interno cortile di stabile con portineria L. 250 milioni. Casapiemonte 867.7717.

CENTRO ■■
via Amendola 10 signorili appartamenti, uffici, negozi ■■ ■■. Tel. 562.9227.

IMPRESA vende in ■■ di nuova ■■ struzione, zona Statuto, alloggi signorili di mq 70/115. Tel. 900.1827 - 521.9328.

PRIVATO vende villa schiera zona Bertolla libera su 3 lati box giardino ■■ privati. Tel. 0360 203.733 - 0360 77■■.

VIA GAGLIANICO 9
vendo affittato mq 60 circa, 2 locali, cucinotto, bagno, cantina e solaio. Tel. 562.9227.

TORINO PROVINCIA

A.A. ■■ di 84 mq a 78 mila mq terreno in Gassino Rivalba L. 250 milioni. Casapiemonte 819.2211.

A.A. MONASTEROLO (Fiano). ■■ soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 195 milioni. Casapiemonte 994.■■.

A.A. NUOVI signorili centrali Ciriè presso 2 camere cucina bagno entrata L. 157 milioni. Casapiemonte 924.4465.

A.A. VILLA Alpignano privati bella, mono/bifamiliare giardino piscina L. 490 milioni. Casapiemonte 967.7717.

A.A. VILLA bella bifamiliare 11 km Torino/S. Mauro con 2300 mq terreno, Affare L. 440 milioni. Casapiemonte 819.3636.

A.A. VILLA Gassino/Rivalba indipendente recente in ■■ con ■■ mq terreno L. 400 milioni. Casapiemonte 899.2323.

A.A. VILLA grande nuova lussuosa, mansarda terreno S. Maurizio 4 km Caselle L. 620 milioni. Casapiemonte 924.4■■.

■■ impresa pronta alloggi varie metrature finiture signo■■ ■■no zona comoda tutti servizi. Tel. ■■.

VALLE D'AOSTA

CERVINIA appartamento arredato, 3 camere, bagno, cucinino, loggia, ampio box, deposito sci vendesi. Tel. 0166 948.185.

■■

ALBENGA grande affare rustico lussuosamente restaurato salone 2 camere e terrazzi L. 110 ■■ soleggiatissimo a ■ minuti dal mare. Tel. 0182 554.677.

ALBENGA 2 km dal mare vendo villa bifamiliare trilocale. Vero affare. Telefonare 0182 21.458.

■■ 300 mt mare splendido 2 camere soggiorno servizi 2 terrazzi e garage L. 205 milioni Tel. 0182 554.677.

DIANO MARINA da impresa bilocali panoramici termoautonomi parcheggio privato. Tel. 019 675.843 - 0336 295.228.

PIETRA LIGURE zona centrale bilocale in villa vista mare terrazza. Ligure ■■ fisso 019 618.984.

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA appartamento posto auto privato, terrazzo ■ ■■. L. 139 ■■. Juan Les Pins centro, spiaggia. Tel. 035 632.288.

MONTECARLO bel monolocale signorile, cucina indipendente, soleggiato, tranquillo, FF. 1.450.000. Dotta 0033 93 255.025.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE in costruzione mq. 1050 con terreno pertinente mq 850 a 25 km Torino vendesi. Tel. 0175 249.220.

STUDIO DATA vende in S. Rita magazzino interno cortile di mq. 300. Telefonare 562.9057.

Immobiliare acquisto

TORINO CITTA'

RICERCASI in zona Torino nord/est alloggio di 50/80 mq no balatoio vendita garantita Personalcasa 216.4115.

RICERCASI 3 camere cucina centro o Crocetta max L. 320 milioni. Vendita ga■■. Personalcasa 562.7677.

Affitti offerti

LOCALI UFFICI CAPANNONI

■■ affitta locale mq 100 adiacente ■■ ■■nale piano rialzato solo ufficio o studio eventualmente ■■ ■ bingresai. Tel. 732.006.

Autoveicoli

■■ autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo ribaltabili. Iporow - Strada Torino 27. Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32. Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA ■■ massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 775 1868 Torino.

AUTO■■A acquista vetture di ogni tipo ■■ valutazione ■■. Corso T■■ tel. 011 817.1645 - 588.064.

Viaggi e vacanze

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Torino, ospita anziani in ambiente confort■■ con ■■ continua. Tel. 011 437.4723 - 473.1173.

Varie

A. GIOIELLERIA ■■. ■■ - ■■ acquista oro argenteria ■■ gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA Go.Me acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 850.2212.

PRIMO
Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
La NUOVA ARCA presenta il
torino Blues FESTIVAL
KOKO TAYLOR & HER BLUES MACHINE
JUNIOR WELLS BLUES BAND
JOHN HAMMOND
MITCH WOODS & HIS ROCKET 88'S
Special guests: FABIO TREVES E PAOLO BONFANTI
Presenta GIORGIO FALETTI
con Margherita Settimo Saffo
Le Soirée del Circolo della Stampa VI stagione - ■
In collaborazione con Folkclub
e con Rotary Club ■ Torino Sud-Est
Auditorium Lingotto
Giovedì 11 e Venerdì 12 Maggio, 1995
A favore dell'A.R.E.A.
Associazione Regionale Amici degli Handicappati
Prevendite
Sabina La Stampa via Roma 80 - tel. 011-65.68.334-5
Box Office Ricordi p.zza CLN - tel. 011-58.11.262
Maschio, P.zza Castello - tel. 011-54.27.22
A.R.E.A. C.so Regina Margherita 55 - tel. 011-83.70.12
Folkclub Via Perrone 3 - tel. 011-53.76.38
Città di Torino
LA STAMPA
SEAT
TORO
LAVAZZA

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate
rebus, dama, scacchi
e passatempi

Yachting.

Golf Yachting

Perché si chiama Yachting la nuova Golf Yachting Henri Lloyd? Perché è fatta per chi ama lo yachting, naturalmente. Ma anche per chi ama il surfing, il trekking e perfi■ per chi ama il dolce far niente.

Guardatela. Linee pulite. Bella. Al suo interno tante piacevolezze da scoprire: gli alzacristalli elettrici, il servosterzo, la chiusura centralizzata, l'antifurto elettroni■ blocco motore e, per le versioni GL, GT ■ TDI Air, il climatizzatore.

Basta un giro di chiave per svelare motori brillanti, scattanti, contenuti nei consumi.

La sicurezza, invece, non riserva sorprese: nella Golf Yachting si naviga su acque molto tranquille, come in ogni Golf.

Se poi siete tra quelli che quando partono si portano dietro di tutto, niente paura: nella Golf Yachting c'è una capacità di bagagliaio di 466 litri che diventano 1425 ribaltando gli schienali posteriori.

Più di così, solo uno yacht.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF YACHTING.

Volkswagen C'è da fidarsi.

■■ MOBILITA' GRATUITO, 24 ■■ ■ 24, SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. NUMERO VERDE ■■

OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATA ■■ FORME DI FINANZIAMENTO FINGERMA. NUMERO VERDE 1678 23049

IL CASO AGRIGENTO

L'industria dell'oriundo vizio antico dello sport

LA magistratura accusa lo sport italiano, basket e pallavolo, di naturalizzazioni fasulle: Agrigento sarebbe diventata la capitale del passaporto facile, rilasciato [illegible] base di documentazioni false a sudamericani presunti oriundi, [illegible] e donne, da un'organizzazione i cui capi, un procuratore sportivo e una dipendente del Comune, [illegible] già in carcere (una terza persona è ricercata, nove [illegible] inquisite). Il [illegible] più noto di italianizzato troppo facile è per ora quello del [illegible]tista Damiao, brasiliano [illegible] Filodoro.

[illegible] poco tempo Agrigento ha rilasciato una cinquantina di carte d'identità italiane a sudamericani che magari nella cittadina sicula degli splendidi templi sono rimasti poche ore, per firmare alcune carte. L'incremento demografico ha insospettito il sostituto procuratore Dambruosio, che ha promosso dal 1994 indagini in loco e anche in Argentina e Brasile, raccogliendo confessioni di oriun[illegible] che hanno pagato assai per avere la cittadinanza (soldi loro o delle società che li hanno tesserati?), che sono stati salassati e talora ingannati. Le ricerche hanno permesso di accertare il reato, [illegible]i i reati.

La federbasket si difende dicendo che non tocca a lei controllare la validità dei documenti, la federvolley dice di [illegible] sua inchiesta interna, recente, come prova di buona volontà. Da seguire le prossime puntate. Ma intanto si può andare indietro, nell'oriundizzazione facile di atleti, specie di calciatori. Per sorridere, anche, e riscoprire che nel mondo non c'è nulla [illegible] inventare. Quando Vinicio, asso del Botafogo, a Torino risultava brasiliano senza possibilità [illegible] italianizzazione, scendeva con la [illegible] squadra a Napoli e veniva fatto italiano e tesserato per il club partenopeo. Quando il suo connazionale Julinho giocava da italiano nella Fiorentina con un passaporto rilasciatogli grazie ad [illegible] nonno nostrano, però sacerdote e senza figli. Adesso le regole internazionali del football (e di altri sport, ma non di tutti) vietano certi giochetti, Balbo è anche italiano ma siccome gioca nella Nazionale argentina vie[illegible] per la Roma considerato straniero, e si discute su Pelé e Weah, Torino e prossimo Milan, ghaniano e liberiano di passaporto anche francese, dunque comunitario. In compenso, si possono creare nazionalità italiane con matrimoni non sempre d'amore: [illegible] la [illegible] riguarda soprattutto pallavoliste e cestiste dell'Est europeo, oltre che del solito Sudamerica.

E' [illegible] storia antica, il che non toglie che [illegible] da eliminare la sporcizia nuova. Lo sport mondiale è venato [illegible] oriundi fasulli, dipende da nazione a nazione, da federazione a federazione, da regolamento a regolamento. Un criterio univoco non esiste, e c'è chi dice che non deve esistere: [illegible] brasiliano si sente sentimentalmente portoghese [illegible] maniera più fisiologica e legittima di quanto [illegible] bulgara possa sentirsi italiana, anche se i genitori giusti mancano a lui come a lei. Idem, possiamo certamente dirlo, di un argentino che si sente un po' italiano.

Qualcosa di nuovo potrà ora essere reperito [illegible] termini quantitativi, e nella ricerca delle complicità. Arriva l'idea di una industria della naturalizzazione sportiva: [illegible] Agrigento, templi antichi e tempi nuovi.

Gian Paolo Ormezzano

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport
LA REPUBBLICA Aprile 1995 29

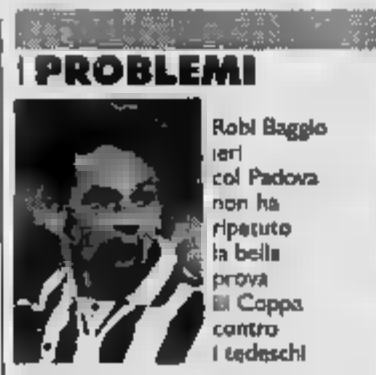
ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

Dopo la bella prova in Europa, sorprendente ko casalingo dei bianconeri contro il Padova

Juventus, sbandata pericolosa

E il Parma riduce lo svantaggio a 8 punti

LA VOLATA

Ecco Zola, che ha vinto ai punti la sfida con Baggio. I due giocheranno insieme contro la Lituania?

QUANDO si dice [illegible] destino. Nella domenica del Grande Sequestro, sono proprio gli stranieri a riaprir[illegible] campionato. Uno (Kreek, olandese) firma un risultato storico, [illegible] prima vittoria del Padova sul [illegible]po della Juventus. L'altro (Sensini, argentino) sigla una pittoresca doppietta con la quale il Parma infligge la prima sconfitta all'Inter di Moratti, dopo cinque successi di fila, e spa[illegible] Madama. Doveva [illegible] il giorno di Robi Baggio e Gianfranco Zola, comunque vincitore ai punti (un gol, un assist e mezzo). E' stato il pomeriggio del Padova di Sandreani, splendida la punizione di Kreek ed eccellente l'impianto tattico, [illegible] della Lazio che, aggiudicandosi [illegible] derby, salva [illegible] stagione (e Zeman).

Non dire gatto se non [illegible] l'hai nel sacco. L'adagio del vecchio Trap [illegible] torna in mente di fronte a una classifica che, all'improvviso, dischiude maliziose brecce. Al termine del campionato, mancano sei turni, per un totale [illegible] 18 punti. La Juve ne conserva otto di vantaggio, ma è attesa da [illegible] calendario terrificante, [illegible] cominciare dalla trasferta di sabato a Firenze. Non è escluso che, stando così le cose, la volata scudetto si decida per davvero [illegible] [illegible] maggio a Torino, nel terzo dei [illegible] set che Juve e Parma (a proposito: bentornato, Brolin) si apprestano [illegible] ingaggiare fra Coppa Uefa, campionato, Coppa Italia.

Le ruggini europee pesano, e peseranno ancora. Nelle ultime quattro partite, la squadra di Scala aveva racimolato la miseria di due punti. Fra Toro, Reggiana [illegible] Padova, la tribù di Lippi è ferma [illegible] tre. Non ha senso prendersela con gli stranieri. Che il 23 aprile la Juve avrebbe giocato senza Paulo Sousa, Deschamps, Jarni e Kohler, si sapeva da un anno. E poi, di grazia, [illegible] rosa juventina non veniva (giustamente) decantata per la ricchezza delle sue risorse? In materia, non esistono certezze. Prendete la Lazio. Strappa il derby alla Roma la domenica in cui le sfilano Boksic e Winter, per il cratto dei quali le lacrime coccodrillesche di Cragnotti hanno rischiato di far tracimare il Tevere. E allora?

Piuttosto, l'impennata del Padova conferma come la Juve, grande con le grandi, soffre terribilmente la «provincialia». Il Toro le ha strappato sei punti su sei, il Cagliari (per ora) tre su tre, il Foggia e il Padova tre su sei. Per tacere dei pareggi di Brescia e con il Genoa. In attesa di saperne di più, linea a Vilnius: mercoledì c'è Lituania-Italia. Con Baggio «o» Zola, oppure con Baggio «e» Zola?

Roberto Beccantini

PROBLEMI

Robi Baggio ieri col Padova non ha ripetuto la bella prova [illegible] Coppa contro i tedeschi

IL terremoto arriva [illegible] Delle Alpi. E [illegible] campionato trema. La Juve, che si avviava a conquistare serenamente lo [illegible]detto, va kappaò davanti a un manipolo di atleti che lottano per salvarsi. Il Padova riaccende dunque le speranze di chi si illu[illegible] ancora? Forse. Certo è che [illegible] sconfitta bianconera ha un sapore incredibile. [illegible] allora ci si domanda: siamo davanti a un semplice episodio, a [illegible] [illegible] di percorso casuale o di fronte [illegible] un sintomo allarmante per Lippi?

Cerchiamo [illegible] spiegare, punto per punto, i motivi di questa sbandata. Innanzitutto le assenze congiunte di So[illegible] (soprattutto) e Deschamps. I due hanno un peso specifico rilevante nell'economia globale, proprio nella zona più delicata, dove [illegible] distrugge il gioco altrui e si costruisce [illegible] proprio. Un alimentatore di cui [illegible] squadra non può privarsi.

Poi, la rinuncia a Kohler, alla quale Lippi ha rimediato inserendo Porrini. Le avvisaglie preoccupanti sopraggiungono quando si dà un'occhiata là davanti. Dove la Juve paga cara l'assenza di un [illegible] carismatico come Vialli [illegible] il rendimento ridotto al lumicino [illegible] Ravanelli. Fabrizio paga un pedaggio alto alla generosità e alla contrattura (denunciata prima del derby) che [illegible] blocca perfino psicologicamente.

Vialli s'è rivisto ieri. Una manciata di minuti, giusto il tempo per riassaporare il gu[illegible] dell'agonismo. Niente di più si poteva pretendere. E qui sta il nocciolo d[illegible] questione: senza Vialli al top e con Ravanelli limitato, la Juve, pur restando un blocco mentalmente consolidato attorno [illegible] una sana fame di suc[illegible], indugia, [illegible] Si sfilaccia perfino (vedere i contropiede subiti nel finale) e non scaglia che frecce [illegible] [illegible] estemporanee [illegible] la porta del Padova.

Del Piero almeno ci prova. [illegible] Baggio è corpo impalpabile, timido, quasi rassegnato. Una prova contraddittoria rispetto a quella [illegible] Dortmund, prova che nei giorni scorsi [illegible]veva fatto pensare a una ripresa alla grande.

Scaricare ogni responsabilità [illegible] Baggio sarebbe ingeneroso. Ma è lui il Pallone d'Oro. E dovrebbe [illegible] lui, in una giorna[illegible] collettiva di insufficiente vena, a stupire [illegible] popolo e a risolvere i problemi del consorzio. Infine c'è la stanchezza, da non sottovalutare perché appanna idee e riflessi. [illegible] non ci si può nascondere dietro questi [illegible] Resta stupefacente, per un gruppo che veleggia verso il titolo, cadere in casa contro una squadra viva ma che lotta per [illegible] tornare subito in serie B.

Angelo Caroli

Il pallone scagliato da Kreek fila verso la rete: negli occhi dei bianconeri la sorpresa per un gol che ricarica il Parma (REPORTERS)

ULTIME [illegible]

[illegible]	[illegible]
FIORENTINA	BRESCIA
Lazio	Genoa
GENOA	Bari
Parma	JUVENTUS
ROMA	Fiorentina
Cagliari	NAPOLI

Gli azzurri

Mercoledì sfida con la Lituania

Torna la Nazionale di Sacchi. Gli azzurri affronteranno mercoledì a Vilnius la Lituania (ore 18,55, diretta tivù su RaiUno) per le qualificazioni europee. [illegible] [illegible]stro girone si giocheranno anche Croazia-Slovenia ed Estonia-Ucraina (classifica: Croazia 13, Italia 10, Lituania 7, Slovenia 5, Ucraina 4, Estonia 0).

Gli azzurri sono [illegible] [illegible] sera nel ritiro di Milanello. Stamane allenamento [illegible] alle 15 partenza dalla Malpensa. Convocati: **portieri**: Pagliuca (Inter) [illegible] Bucci (Parma); **difensori**: Benarrivo [illegible] Minotti (Parma), Carboni (Roma), Carnasciali (Fiorentina), Costacurta [illegible] Maldini (Milan); **centrocampisti**: Albertini (Milan), D. Baggio (Parma), Berti (Inter), Conte (Juve), Crippa (Parma), Di Matteo (Lazio), Lombardo (Samp); **attaccanti**: R. Baggio e Ravanelli (Juve), Casiraghi (Lazio), Zola (Parma).

In totale, mercoledì saranno 23 le partite dei vari gironi per le qualificazioni agli Europei. Impegnati pure numerosi giocatori stranieri [illegible] militano nelle squadre italiane.

Si [illegible] radunata anche la Under 21, che giocherà in Lituania [illegible] Kaunas) giovedì. Maldini [illegible] chiamato 19 giocatori, fra cui il granata Falcone [illegible] i bianconeri Tacchinardi [illegible] Del Piero.

[illegible]

Un ferito, tre arresti

L'appello del Papa [illegible] nel vuoto violenze nel derby

ROMA. Il Papa, nella mattinata all'Angelus [illegible] piazza San Pietro, aveva invitato i tifosi a una giornata di sport e [illegible] «sano divertimento», e invece [illegible] Roma-Lazio è riesplosa la violenza nel calcio. Prima e dopo il derby, vinto dai [illegible] per 2-0 [illegible] gol di Casiraghi e Signori (su rigore), si sono accesi scontri nell'area adiacente lo stadio [illegible] in altre zone.

Una ventina di tifosi romanisti e laziali si sono affrontati verso mezzogiorno nei pressi dell'Olimpico: tutto è partito da [illegible] lite tra motociclisti di diverso «colore». Uno, giallorosso, colpito alla [illegible] è finito in ospedale (guarirà in sette giorni), dove è stato arrestato insieme con l'aggressore laziale per [illegible] [illegible]vato. Stessa sorte per un altro un fan della Roma. Alcuni gruppi di ultras si sono affrontati tra piazzale Clodio [illegible] la ci[illegible]vallazi[illegible] trionfale, zuffe [illegible] avvenute in via Pisino, nel quartiere Prenestino.

A PAG. 35

FORMULA 1

G. P. di San Marino

Alesi ottimista «Ferrari al vertice [illegible]»

Domenica comincia il ciclo europeo della Formula 1 con il Gran Premio di San Marino nel rinnovato circuito di Imola. In testa [illegible] Mondiale, dopo le gare in Brasile e Argentina e le polemiche per il caso-benzina, c'è Michael Schumacher (Benetton) con 14 punti, seguito da Damon Hill (Williams) e Alesi (Ferrari), rispettivamente a quota 10 e 8.

Il pilota francese, alla vigilia delle prove libere (giovedì) [illegible] di quelle ufficiali (venerdì e sabato), si dice ottimista sulle possibilità della scuderia di Maranello. «Dopo il secondo posto di Buenos Aires, siamo [illegible] [illegible]ite, io penso che la Williams [illegible] sempre la favorita, ma garantiamo una corsa da protagonisti». [illegible] [illegible] pista dovrebbe offrire la massima sicurezza, però aspettiamo i test per un giudizio». All'autodromo [illegible] in programma diverse manifestazioni per ricordare Senna a un anno [illegible] morte.

Chiavegato A PAG. 38

Cinquina del Milan al Toro

MILANO. Una domenica amara per il Torino. [illegible] Milan ha travolto sul campo neutro di Bologna i granata per 5 a 1. La squadra di Sonetti, priva di Pelé e Angloma, [illegible] retto be[illegible] nel primo tempo, [illegible] i [illegible] [illegible] dilagati. Reti di Savicevic, Lentini, Simone e Donadoni (2). Il punto della bandiera per il Toro è stato segnato (sul 2-0) da Rizzitelli. [illegible] foto: Savicevic.

A PAG. 33

i più

Kreek la salvezza

La nazionale olandese l'ha snobbato, così Kreek è scampato all'esodo di massa. Sandreani ringrazia. Tra i pochi stranieri in campo, è stato [illegible] decisivo: 7 gol, 4 nelle ultime [illegible] gare. Quello di ieri, addirittura storico, può valere la salvezza. All'estero basta saper scegliere.

Brolin porta bene

Bentornato a Thomas Brolin (come [illegible] Kolyvanov del Foggia). Il Grande Invalido di Scala si è rivisto in campo nel finale, dopo 5 mesi di tormenti per la doppia frattura rimediata in Svezia-Ungheria. Spesso [illegible] stato, giustamente, rimpianto. Ieri ha funzionato, come portafortuna.

Signori l'orgoglio

Ci voleva l'orgoglio di un fedelissimo per «salvare» Zeman. Se Casiraghi è stato lo stoccatore (uno splendido gol e un rigore procurato, proprio per il compagno), la svolta psicologica laziale è giunta dal miracoloso recupero di Signori. Sicuri che [illegible] fosse pronto per la Nazionale?

[illegible] implacabile

Le luci della ribalta vanno a Oliveira e Valdes. Ma l'uomo-chiave dell'attacco cagliaritano [illegible] sempre più Muzzi. In 18 partite ha segnato 12 gol, due più di Ravanelli, uno meno di Vialli. Grande protagonista nell'ombra, proprio [illegible] lo è diventato [illegible] cremonese Chiesa.

i meno

Che svista Cinciripini

Entrata di Pirri su Francesconi, reazione del genoano con scarpata in faccia al [illegible]se. [illegible] espulsione. Ma non per Cinciripini. Attendiamo curiosi l'applicazione delle nuove invocatissime regole, della prova tv: troveremo l'episodio nel rappor[illegible] del quarto uomo?

Eriksson la delusione

Doppia delusione doriana, in tre giorni. Giovedì è sfuggita alla Samp [illegible] finale europea «già conquistata» per un black-out collettivo [illegible] 4' dal termine; ieri i tifosi hanno dovuto gustarsi la rimonta viola dopo i 2 gol di Gullit. Un dubbio: Eriksson è più vittima [illegible] colpevole?

[illegible] ko di Giannini

Giustamente espulso per [illegible] gomitata [illegible] Rambaudi, Giannini si è così giustificato: «Incredibile, è la terza volta che [illegible] succede, con Amendolia: io volevo solo difendere [illegible] palla». Proprio vero che il buon senso, spesso, non illumina i campioni. Nonostante gli appelli del Papa.

La [illegible] [illegible] Pagliuca

Peruzzi è ko e Pagliuca mercoledì tornerà titolare in azzurro. Il portie[illegible] interista, però, non ha festeggiato sfoggiando sicurezza. Al contrario, sulla punizione-beffa di Zola (complimenti al sardo: ha sorpassato Maradona nei g[illegible] su calci piazzati) si [illegible] esibito in una clamorosa [illegible]

SERIE A

BARI [illegible] – **BRESCIA** [illegible]
p.t.: 40' Amoruso L. (B); s.t.: [illegible] Protti (B); 28' Guerrero (B)

CAGLIARI 4 – [illegible] [illegible]
p.t.: 17' Oliveira (C); 23' Muzzi (C); 37' Padovano (R); s.t.: 22' Muzzi (C); 32' Futre (R); 39' Oliveira (C)

CREMONESE 4 – **GENOA** [illegible]
p.t.: 37' Chiesa (C); s.t.: 3' Marcolin (G), su rigore; 22' Chiesa (C), su rigore; 31' Tentoni A. (C); 44' Tentoni A. (C)

JUVENTUS 0 – **PADOVA** 1
s.t.: 32' Kreek (P)

MILAN 5 – **TORINO** 1
p.t.: 20' Savicevic (M); 21' Simone (M); 32' Rizzitelli (T); s.t.: 17' Lentini (M); 24' Donadoni (M); 40' Donadoni (M)

NAPOLI 2 – **FOGGIA** 1
p.t.: 24' Cruz (N); 42' Biagioni (F); s.t.: 29' De Vincenzo (F), autorete

PARMA [illegible] – **INTER** 0
s.t.: 10' Sensini (P); 31' Zola (P); 37' Sensini (P)

ROMA [illegible] – **LAZIO** [illegible]
p.t.: 28' Casiraghi (L); s.t.: 25' Signori (L), su rigore

[illegible] 2 – [illegible] [illegible]
p.t.: [illegible]' Gullit (S); s.t.: 26' [illegible] (S); 30' Batistuta (F); 34' Baiano (F)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore F	R	Rigori contro T	R
14	10	2	[illegible]	21	8	14	9	2	3	23	16	JUVENTUS	61	28	19	4	5	44	24	20	5	4	6	4
14	12	0	2	29	10	14	[illegible]	8	3	16	15	PARMA	53	28	15	8	5	45	25	20	7	6	7	6
14	8	[illegible]	1	21	10	14	5	4	5	22	19	MILAN	48	28	13	9	6	43	29	14	2	2	5	5
15	[illegible]	6	1	22	8	13	5	3	5	12	12	[illegible]	48	28	13	[illegible]	6	34	20	14	5	5	2	2
13	9	1	3	45	16	15	5	4	6	14	17	LAZIO	47	[illegible]	14	5	9	59	33	26	5	4	6	4
14	8	6	0	31	12	14	[illegible]	5	6	21	[illegible]	FIORENTINA	44	28	11	11	6	52	41	11	8	7	7	7
14	8	2	4	19	11	14	[illegible]	6	4	11	13	INTER	[illegible]	28	12	8	8	30	[illegible]	[illegible]	5	4	0	0
14	10	3	1	23	8	14	1	6	7	12	24	CAGLIARI	42	28	11	9	8	35	32	3	5	5	2	2
15	[illegible]	5	2	31	15	13	[illegible]	5	6	11	15	SAMPDORIA	40	28	10	10	8	42	30	12	7	6	6	4
14	[illegible]	4	2	19	10	14	3	3	8	15	26	TORINO	40	28	11	7	10	34	36	-2	1	1	5	3
14	7	5	2	21	16	14	2	[illegible]	6	12	24	NAPOLI	38	28	9	11	8	33	40	-7	4	2	5	4
14	5	3	6	19	17	14	[illegible]	3	6	12	18	BARI	[illegible]	[illegible]	10	6	12	31	[illegible]	-4	4	1	4	3
14	[illegible]	1	5	20	17	14	3	1	10	12	33	PADOVA	35	28	11	2	15	32	50	-18	5	4	6	5
14	6	5	3	17	8	14	[illegible]	1	11	8	22	CREMONESE	30	28	8	6	14	25	30	-5	5	5	5	5
14	6	4	4	17	12	14	1	4	9	10	27	FOGGIA	29	28	7	8	13	27	39	-12	2	1	4	2
13	5	6	2	17	13	15	2	2	11	10	30	[illegible]	29	28	7	8	13	27	43	-16	4	4	2	2
14	[illegible]	[illegible]	7	12	16	14	0	1	13	8	26	[illegible]	14	28	3	5	20	20	42	-22	4	4	4	4
14	2	4	8	11	25	14	[illegible]	[illegible]	12	3	29	[illegible]	12	28	[illegible]	6	20	14	54	-40	2	1	4	4

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: Batistuta (Fiorentina, 7 su calcio di rigore).
17 [illegible] Balbo (Roma, 4 su calcio di rigore).
16 reti: Zola (Parma, 4 su calcio di rigore).
15 reti: [illegible] (Bari, 1 su calcio di rigore); Signori (Lazio, 2 su calcio di rigore).
14 reti: Simone (Milan, 1 su calcio di rigore).
13 reti: Vialli (Juventus, 1 su calcio di rigore); Rizzitelli (Torino).
12 reti: Muzzi (Cagliari, 1 su calcio di rigore); Casiraghi (Lazio, 1 su calcio di rigore); Gullit (Sampdoria).
10 reti: Ravanelli (Juventus, 2 su calcio di rigore).
9 reti: Chiesa (Cremonese, 4 su calcio di rigore).
8 reti: Skuhravy (Genoa, 2 su calcio di rigore); Boksic (Lazio); Pelé (Torino).
7 reti: Dely Valdes (Cagliari); Oliveira (Cagliari, 1 su calcio di rigore), Rui Costa (Fiorentina); Bresciani P. (Foggia); Sosa (Inter, 3 su calcio di rigore); Del Piero (Juventus, 1 su calcio di rigore), Savicevic (Milan); Rincon (Napoli, 1 su calcio di rigore); Kreek (Padova); Padovano (Reggiana, 4 [illegible] calcio di rigore).

TOTOCALCIO

	Partite del 23/4/95 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Brescia	1
2	Cagliari	Reggiana	1
3	Cremonese	[illegible]	1
4	Juventus	Padova	[illegible]
5	Milan	Torino	1
6	Napoli	Foggia	1
7	Parma	Inter	1
8	Roma	Lazio	[illegible]
9	Sampdoria	Fiorentina	X
10	Ascoli	Cosenza	X
11	Perugia	Cesena	X
12	Spal	Bologna	X
[illegible]	Chieti	Trapani	1

Montepremi L. 23.712.965.010
Ai 239 13 L. 49.609.000
Ai 12.189 12 L. 970.900

	Partite del 30/4/95 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Foggia	Bari	
[illegible]	Genoa	Sampdoria	
[illegible]	Inter	Cremonese	
4	Lazio	Cagliari	
5	Padova	Roma	
6	Reggiana	Milan	
7	Torino	Napoli	
8	Chievo Verona	Lucchese	
9	Como	Ascoli	
10	Palermo	Salernitana	
11	Pescara	Perugia	
12	Siena	Juve Stabia	
13	[illegible]	[illegible]	

[illegible]
2 - 3 - 5 - 8 - 17 - 19 - 20 - 26
Montepremi L. 6.591.941.096
Ai 3 8 L. 878.925.000
Ai 676 7 L. 2.923.000
Ai 32.252 6 L. 60.700

PROSSIMI TURNI

12ª DI RITORNO 30 APRILE - ORE 16

BRESCIA	PARMA	(a. 0-4)
FIORENTINA	JUVENTUS	(2-3)
FOGGIA	BARI	(1-2)
GENOA	SAMPDORIA	(2-3)
INTER	CREMONESE	(1-0)
LAZIO	CAGLIARI	(1-1)
PADOVA	ROMA	(0-2)
REGGIANA	MILAN	(1-2)
TORINO	NAPOLI	(1-1)

[illegible] RITORNO 7 MAGGIO - ORE 16

BARI	TORINO	(a. 0-2)
CAGLIARI	PADOVA	(1-2)
CREMONESE	[illegible]	(0-2)
JUVENTUS	LAZIO	(4-3)
MILAN	FOGGIA	(3-1)
[illegible]	INTER	(2-0)
PARMA	GENOA	(0-0)
ROMA	FIORENTINA	(0-1)
SAMPDORIA	BRESCIA	(0-0)

CLASSIFICA GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Savicevic	Milan	6,78
2	Pelé	Torino	6,71
3	Batistuta	Fiorentina	6,53
4	Rui Costa	Fiorentina	6,52
[illegible]	Marchegiani	Lazio	6,51
[illegible]	Maldini	Milan	6,50
7	Vialli	Juventus	6,50
8	Turci	Cremonese	6,48
9	Boksic	Lazio	6,41
10	Di Mauro	Fiorentina	6,40

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	Arbitro		Media voti
1	Boggi	11 gare	6,58
[illegible]	Collina	12 gare	6,50
3	Cesari	11 gare	6,31
4	Braschi	11 gare	6,22
5	Pairetto	11 gare	6,22
6	Borriello	7 gare	6,14
7	Treossi	11 gare	6,13
[illegible]	Stafoggia	11 gare	6,09
9	Bettin	11 gare	6,04
10	Ceccarini	12 gare	6,04

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
BARI	BRESCIA	6.066	139.663.000	10.145
CAGLIARI	REGGIANA	6.550	97.173.000	7.900
CREMONESE	GENOA	4.090	91.215.000	2.840
JUVENTUS	PADOVA	5.002	148.645.000	35.306
MILAN	TORINO	764	35.173.000	48.234
NAPOLI	FOGGIA	7.414	210.482.000	20.857
PARMA	INTER	5.240	209.781.000	19.542
ROMA	LAZIO	34.806	1.796.986.000	39.[illegible]
SAMPDORIA	FIORENTINA	4.234	141.245.000	21.667
TOTALI		74.171	2.870.363.000	205.588
Totali '94-'95 dopo la 28ª		2.467.130	89.252.105.498	4.910.240
Totali '93-'94 dopo la 28ª		2.463.931	87.244.384.000	5.061.292

SERIE B

ACIREALE 1 – **COMO** 0
p.t.: 7' Vasari (A)

ASCOLI 0 – **COSENZA** [illegible]

F. AN[illegible] 1 – **LECCE** 0
s.t.: 22' Mazzoli (F)

LUCCHESE 1 – **ANCONA** 1
s.t.: 20' Baglieri (A)
49' Giusti (L)

PERUGIA 1 – **CESENA** 1
p.t.: 35' Piangerelli (C)
s.t.: 38' Comacchini (P)

PIACENZA 0 – **CHIEVO** 0

[illegible] 1 – **PESCARA** 1
p.t.: 44' Baldi (P)
s.t.: 10' Pisano G. (S)

UDINESE 3 – **VENEZIA** 1
p.t.: 22' Pittana (V)
s.t.: 31' Carnevale (U)
34' Carnevale (U)
44' Banchelli (U)

VERONA [illegible] – **ATALANTA** 0

VICENZA 4 – **PALERMO** 1
p.t.: 6' Criniti (P)
27' De Cara (V)
39' Murgita (V)
s.t.: 16' Murgita (V)
37' Murgita (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
16	10	[illegible]	0	30	7	15	[illegible]	[illegible]	1	19	11	PIACENZA	62	31	16	14	1	49	18	31
15	[illegible]	6	1	24	11	16	6	6	4	26	20	UDINESE	54	31	14	12	5	50	31	19
15	9	[illegible]	0	22	4	16	3	9	4	11	14	VICENZA	51	31	12	15	4	33	18	15
16	8	[illegible]	3	26	11	15	6	[illegible]	5	20	23	SALERNITANA	51	31	14	9	8	46	34	12
15	[illegible]	4	2	28	17	16	4	6	6	16	21	ANCONA	49	31	13	10	8	44	38	[illegible]
15	7	6	2	18	10	16	4	8	4	16	21	ATALANTA	47	31	11	14	6	34	31	3
16	7	7	2	22	13	15	3	[illegible]	4	12	12	PERUGIA	45	31	10	15	6	34	25	9
16	10	3	3	26	13	15	0	11	4	9	16	CESENA	44	31	10	14	7	35	29	[illegible]
16	5	9	2	20	14	15	4	6	5	12	14	VERONA	42	31	9	15	7	32	28	4
16	6	9	1	22	13	15	2	7	6	6	16	F. ANDRIA	40	31	8	16	7	28	29	-1
15	7	6	2	14	6	16	2	5	9	14	19	PALERMO	38	31	9	11	11	28	25	3
15	7	[illegible]	6	19	17	16	4	[illegible]	9	15	20	VENEZIA	38	31	11	5	15	34	37	-3
16	6	8	2	14	9	15	5	[illegible]	5	18	18	[illegible]	37	31	11	13	7	32	27	5
15	[illegible]	[illegible]	3	26	18	16	[illegible]	7	9	15	34	PESCARA	37	31	9	10	12	41	52	-11
15	5	9	1	27	16	16	[illegible]	6	9	13	29	LUCCHESE	39	31	6	15	10	40	45	-5
16	7	6	3	18	11	15	1	3	11	3	23	[illegible]	33	31	8	9	14	21	34	-13
15	3	5	7	13	19	16	[illegible]	7	6	12	13	CHIEVO	30	31	6	12	13	25	32	-7
16	4	[illegible]	3	9	6	15	1	3	11	8	30	ASCOLI	27	31	5	12	14	17	36	-19
15	4	[illegible]	5	11	16	16	1	4	11	5	27	COMO	25	31	5	10	16	16	43	-27
16	3	5	8	16	27	15	0	4	11	8	24	LECCE	18	31	3	9	19	24	51	-27

Cosenza 9 punti di penalizzazione.

CLASSIFICA MARCATORI

18 reti: Negri (Cosenza); Pisano G. (Salernitana).
15 reti: Paci (Lucchese).
13 reti: Inzaghi (Piacenza).
12 reti: Cacciа (Ancona); Amoruso (F. Andria), Comacchini (Perugia); De Vitis (Piacenza); Piovani (Piacenza); Fermanelli (Verona).
11 reti: Hübner (Cesena).
10 reti: Vieri (Venezia); Murgita (Vicenza).
9 reti: Baglieri (Ancona); Ganz (Atalanta); Campilongo (Palermo); Cerbone (Venezia).
8 reti: Pistella (Acireale); De Angelis (Ancona); Saurini (Atalanta); Scarafoni (Cesena); Maiellaro (Palermo); Ricchetti (Salernitana); Pizzi (Udinese); Poggi P. (Udinese); Cammarata (Verona).
7 reti: Bierhoff (Ascoli); Cossato (Chievo); Giunti (Perugia); Di Giannatale (Pescara).

PROSSIMI TURNI

13ª DI RITORNO 30 APRILE - [illegible]

ANCONA	VERONA	(a. 1-1)
ATALANTA	F. ANDRIA	(0-0)
CHIEVO	LUCCHESE	(0-0)
COMO	ASCOLI	(0-0)
COSENZA	VICENZA	(1-1)
LECCE	PIACENZA 20,30 s.s.	(0-0)
PALERMO	SALERNITANA	(0-0)
PESCARA	PERUGIA	(0-1)
UDINESE	CESENA	(1-2)
VENEZIA	ACIREALE	(0-1)

14ª DI RITORNO 7 MAGGIO - ORE [illegible]

ACIREALE	UDINESE	(a. 0-3)
ASCOLI	LECCE	(0-1)
CESENA	ATALANTA	(1-1)
CHIEVO	VERONA	(1-1)
F. ANDRIA	COSENZA	(0-[illegible])
LUCCHESE	PALERMO	(0-[illegible])
PERUGIA	COMO	(0-0)
PIACENZA	ANCONA	(1-2)
SALERNITANA	VENEZIA	(0-1)
VICENZA	PESCARA	(1-1)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Turno ricco di pareggi (ben 6) e povero di gol (appena 17). Sul letto dei cannonieri da registrare l'aggancio del granata Pisano della Salernitana al cosentino Negri a quota 16. In particolare evidenza comunque il vicentino Murgita che ha contribuito con una tripletta al severo 4-1 dilato dei biancorossi al Palermo. Si è interrotta dopo 13 domeniche la serie negativa dell'Andria che si è aggiudicata il derby con il Lecce. La serie «no» più consistente appartiene ora alla Lucchese che cerca il successo da 11 turni, tra l'altro i toscani hanno ieri evitato il ko soltanto in piena zona Cesarini, addirittura al 94'.

SERIE C1

GIRONE A

CREVALCORE	ALESSANDRIA	1-1
FIORENZUOLA	CARPI	4-1
LEFFE	RAVENNA	0-0
MASSESE	CARRARESE	[illegible]-0
MODENA	OSPITALETTO	1-2
MONZA	PRO SESTO	1-1
PALAZZOLO	PISTOIESE	0-2
PRATO	SPEZIA	2-0
SPAL	BOLOGNA	0-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
BOLOGNA	66	29	19	9	1	48	14
RAVENNA	52	29	14	11	4	35	17
MONZA	49	29	13	10	6	42	25
PISTOIESE	48	29	12	12	5	33	20
FIORENZUOLA	47	29	13	8	8	35	23
SPAL	46	29	13	7	9	42	30
PRATO	45	29	12	9	8	25	16
LEFFE	40	29	9	13	7	27	26
SPEZIA	40	29	9	13	7	29	32
ALESSANDRIA	34	29	7	13	9	33	35
CARRARESE	33	29	8	9	12	34	37
MODENA	33	29	7	12	10	21	26
PRO SESTO	31	29	7	10	12	27	37
MASSESE	30	29	5	15	9	22	30
CREVALCORE	30	29	6	12	11	26	37
CARPI	27	29	5	12	12	22	37
OSPITALETTO	26	29	6	8	15	25	44
PALAZZOLO	11	29	2	5	22	15	54

Ravenna 1 punto di penalizzazione.

[illegible] TURNO — 13ª DI RITORNO 30 APRILE - ORE 16

BOLOGNA	LEFFE	(a. 4-1)
CARPI	PALAZZOLO	(2-1)
CARRARESE	MODENA	(1-0)
FIORENZUOLA	MONZA	(0-2)
OSPITALETTO	CREVALCORE	(1-1)
PISTOIESE	PRATO	(0-0)
PRO SESTO	[illegible]	(0-0)
RAVENNA	SPAL	(1-1)
SPEZIA	MASSESE	(0-0)

GIRONE B

A. CATANIA	TURRIS	3-2
CASARANO	PONTEDERA	1-2
CHIETI	TRAPANI	2-0
EMPOLI	ISCHIA	0-0
JUVE STABIA	AVELLINO	0-0
LODIGIANI	SIRACUSA	1-0
NOLA	GUALDO	1-1
REGGINA	SIENA	2-1
SORA	BARLETTA	3-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
REGGINA	62	29	18	8	3	38	14
AVELLINO	54	29	15	11	3	49	25
GUALDO	47	29	12	11	6	40	22
JUVE STABIA	42	29	10	12	7	27	28
SORA	41	29	10	11	8	28	25
TRAPANI	40	29	11	7	11	31	32
NOLA	39	29	9	12	8	25	23
SIRACUSA	39	29	9	12	8	31	32
EMPOLI	35	29	7	14	8	27	24
LODIGIANI	35	29	7	14	8	24	30
SIENA	34	29	7	13	9	29	24
CHIETI	33	29	9	6	14	33	40
PONTEDERA	32	29	7	11	11	25	30
A. CATANIA	32	29	8	8	13	31	41
CASARANO	31	29	7	10	12	37	37
ISCHIA	30	29	4	18	7	12	23
BARLETTA	30	29	5	15	9	24	36
TURRIS	25	29	6	7	16	20	46

Avellino 2 punti di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO — 13ª DI RITORNO 30 APRILE - ORE 16

BARLETTA	ISCHIA	(a. 0-0)
CASARANO	A. CATANIA	(1-3)
GUALDO	EMPOLI	(0-3)
PONTEDERA	REGGINA	(0-1)
SIENA	JUVE STABIA	(0-0)
SIRACUSA	NOLA	(0-1)
SORA	CHIETI	(1-1)
TRAPANI	LODIGIANI	(0-0)
TURRIS	AVELLINO	(1-5)

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	SOLBIATESE	0-0
LEGNANO	SASSARI	1-0
NOVARA	BRESCELLO	0-1
PAVIA	CREMAPERGO	0-0
SARONNO	LECCO	3-0
TEMPIO	PRO VERCELLI	1-0
TRENTO	CENTESE	1-0
VALDAGNO	LUMEZZANE	0-0
VARESE	OLBIA	0-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
BRESCELLO	61	30	17	10	3	46	17
LUMEZZANE	53	30	14	11	5	31	22
NOVARA	51	30	13	12	5	38	22
PRO VERCELLI	50	30	14	8	8	37	31
LECCO	49	30	14	7	9	38	28
SARONNO	46	30	12	10	8	41	32
SOLBIATESE	40	30	10	10	10	20	21
VARESE	40	30	9	13	8	26	32
TEMPIO	39	30	11	6	13	21	26
LEGNANO	38	30	8	14	8	31	28
VALDAGNO	38	30	8	14	8	32	32
SASSARI	38	30	9	11	10	27	32
CREMAPERGO	37	30	9	10	11	26	26
CENTESE	32	30	6	14	10	21	30
PAVIA	29	30	6	11	13	25	31
OLBIA	28	30	6	10	14	18	30
AOSTA	24	30	4	12	14	24	44
TRENTO	22	30	5	7	18	21	40

PROSSIMO TURNO — 14ª DI RITORNO 30 APRILE - ORE 16

BRESCELLO	VALDAGNO	(a. 0-0)
CENTESE	TEMPIO	(2-1)
LECCO	LEGNANO	(3-0)
LUMEZZANE	CREMAPERGO	(1-1)
OLBIA	NOVARA	(0-4)
PAVIA	SARONNO	(1-3)
PRO VERCELLI	AOSTA	(1-0)
SASSARI	VARESE	(0-0)
SOLBIATESE	TRENTO	(1-0)

GIRONE B

CITTADELLA	V. PESARO	1-0
FANO	C. SANGRO	0-2
GIORGIONE	FERMANA	0-0
GIULIANOVA	FORLI'	1-0
LIVORNO	BARACCA	4-0
MACERATESE	MONTEVARCHI	1-1
PONSACCO	POGGIBONSI	0-0
RIMINI	CECINA	2-0
SANDONA'	TERAMO	2-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
SANDONA'	53	29	14	11	4	45	21
MONTEVARCHI	51	30	13	12	5	46	27
C. SANGRO	50	29	14	8	7	39	21
RIMINI	47	30	11	14	5	30	26
FANO	46	30	11	13	6	30	25
LIVORNO	43	30	11	10	9	40	28
TERAMO	43	30	9	16	5	25	20
GIULIANOVA	41	30	10	11	9	27	30
V. PESARO	40	30	9	13	8	28	27
BARACCA	38	30	10	8	12	27	32
FERMANA	36	30	8	12	10	31	37
CITTADELLA	35	30	8	11	11	27	34
FORLI'	33	30	8	9	13	25	29
GIORGIONE	33	30	7	12	11	28	33
CECINA	32	30	7	11	12	32	37
PONSACCO	31	30	7	10	13	25	43
MACERATESE	30	30	6	12	12	25	30
POGGIBONSI	23	30	4	11	15	15	33

PROSSIMO TURNO — 14ª DI RITORNO 30 APRILE - ORE 16

C. SANGRO	CITTADELLA	(a. 1-2)
CECINA	GIORGIONE	(1-1)
FERMANA	BARACCA	(1-2)
FORLI'	PONSACCO	(0-0)
MONTEVARCHI	GIULIANOVA	(0-2)
POGGIBONSI	MACERATESE	(0-0)
RIMINI	LIVORNO	(1-2)
TERAMO	FANO	(1-1)
V. PESARO	SANDONA'	(1-2)

GIRONE C

ASTREA	BATTIPAGLIA	0-1
AVEZZANO	CATANZARO	1-1
BENEVENTO	FROSINONE	1-4
CASTROVIL.	FASANO	1-0
MATERA	FORMIA	2-0
NOCERINA	MOLFETTA	2-0
SAVOIA	ALBANOVA	0-1
TRANI	BISCEGLIE	1-1
VASTESE	SANGIUSEPP.	3-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
NOCERINA	62	30	18	8	4	42	15
MATERA	56	30	15	11	4	43	22
BENEVENTO	54	30	15	9	6	39	24
ALBANOVA	52	30	14	10	6	29	15
SAVOIA	48	30	11	15	4	33	24
VASTESE	45	30	11	12	7	26	22
AVEZZANO	43	29	10	13	6	34	29
FROSINONE	41	30	9	14	7	27	21
BATTIPAGLIA	41	30	9	14	7	16	13
TRANI	36	30	9	9	12	22	22
CASTROVIL.	35	30	8	11	11	28	28
CATANZARO	35	30	7	14	9	22	27
FASANO	34	30	9	7	14	28	31
ASTREA	27	30	5	12	13	24	31
BISCEGLIE	27	30	3	18	9	24	38
FORMIA	26	30	6	8	16	19	39
MOLFETTA	23	30	4	11	15	17	41
SANGIUSEPP.	19	29	3	10	16	12	42

PROSSIMO TURNO — 14ª DI RITORNO 30 APRILE - ORE 16

ALBANOVA	BENEVENTO	(a. 0-1)
BATTIPAGLIA	AVEZZANO	(0-1)
BISCEGLIE	ASTREA	(0-0)
FASANO	CATANZARO	(2-2)
FORMIA	CASTROVIL.	(0-1)
FROSINONE	TRANI	(0-0)
MATERA	NOCERINA	(0-2)
MOLFETTA	VASTESE	(1-1)
SANGIUSEPP.	SAVOIA	(1-1)

Bianconeri senza nerbo e stranieri: il Padova li costringe al secondo ko interno consecutivo

La Juve si dimentica di essere Juve

Segna Kreek, male Baggio

JUVENTUS	0	PADOVA	1
RAMPULLA	6	BONAIUTI	6.5
FERRARA	6	BALLERI	6.5
TORRICELLI	[illegible]	GABRIELI	6
(25' s.t. VIALLI)	[illegible]	FRANCESCHETTI	6.5
CARRERA	6.5	CUICCHI	6
PORRINI	6	(35' s.t. ROSA)	s.v.
TACCHINARDI	5	LALAS	[illegible]
(1' s.t. MAROCCHI)	5.5	KREEK	7
DI LIVIO	7	NUNZIATA	6.5
CONTE A.	6	GALDERISI	[illegible]
DEL PIERO	[illegible]	(29' s.t. VLAOVIC)	s.v.
BAGGIO R.	4.5	LONGHI	[illegible]
RAVANELLI	5.5	MANIERO	6
All.: LIPPI	[illegible]	All.: SANDREANI	7

Arbitro: BORRIELLO [illegible]

Reti: s.t.: 32' Kreek. **Ammoniti:** Di Livio, [illegible].

Spettatori: paganti 5.[illegible] [illegible] 148.845.000, abbonati 35.306, quota abbonati 794.777.059.

LA CRONACA **DAL DELLE ALPI**

TORINO. La cronaca del Delle Alpi.
3'. Cross di Ravanelli, Balleri respinge corto su Del Piero che tutto solo da pochi passi si fa parare il tiro.
8'. Ancora Del Piero con una doppia conclusione senza fortuna.
[illegible]'. Maniero e Galderisi, pronto il tiro: Ferrara devia in angolo.
32'. Del Piero impegna Bonaiuti in una parata a terra, Ravanelli raccoglie la respinta del portiere, Lalas anticipa e spazza via.
22' st. Ancora il Padova in avanti con il solito Maniero, palla per Kreek che spara alto.
28'. Risveglio juventino: Del Piero di tacco a Ravanelli, la cui conclusione è deviata in angolo da Lalas.
32'. Padova in gol. Fallo di Di Livio su Vlaovic: gran botta di Kreek che si infila nell'angolo alla destra di Rampulla.
37'. Balleri a Vlaovic solo in area, Rampulla lo ferma.
38'. Punizione di Baggio, testa di Ravanelli, Franceschetti salva in rovesciata sulla linea.
41'. Si vede Vialli. Ma il suo piatto destro è fiacco e Bonaiuti para a terra.
[f. v.]

TORINO. Una sconfitta pesante, un brusco stop [illegible] grande [illegible] verso lo scudetto. Il Padova non ridimensiona le ambizioni della Juve senza stranieri, anche se i punti di vantaggio sul Parma scendono a otto, un margine pur sempre consistente, ma fa scattare l'allarme. Squadra stanca, poco concentrata, il primato logora un collettivo [illegible] mesi lotta su tre fronti con impegni che si susseguono a ritmo incalzante. Così i bianconeri incappano nella seconda sconfitta consecutiva in casa e non basta un possesso di palla costante, ma sterile, per avere ragione del Padova, perfetto nella propria tattica mordi e fuggi destinata a portarlo lontano dalla zona pericolosa.

Forse se Del Piero [illegible] sfruttato la palla-gol che Balleri gli ha involontariamente servito dopo tre minuti, la partita avrebbe preso una piega diversa, ma anche su questo è lecito nutrire dei dubbi. Troppo abulica e senza personalità la banda del Marcello per sperare di abbattere il muro difensivo patavino, diventato con il passare dei minuti sempre più solido per una Juve priva di forza e di idee. La partenza è stata buona, ma l'illusione è durata una ventina di minuti, il tempo di consentire al Padova di organizzarsi e alla Juve di fare splash.

All'appello [illegible] mancati in tanti, troppi. Pochi appunti da rivolgere alla difesa (Torricelli a parte), dove Carrera, Porrini e Ferrara hanno spezzato con la solita autorevolezza i contropiede del Padova, evitando così una punizione ancora più severa. Incolpevole Rampulla sulla «bomba» di Kreek, non impeccabile in un paio di uscite. I non protagonisti v[illegible] cercati altrove, fra gli uomini che normalmente dovrebbero fare la differenza. Su tutti Baggio. Non c'è traccia del Fenomeno nelle note di cronaca di questa partita. Decisivo a Reggio Emilia e a Dortmund, Baggio non è riuscito a prendere la squadra per mano, a far leva sulla [illegible] indiscussa classe per risollevare le sorti della Juve [illegible] Vialli, come era lecito attendersi nei momenti più difficili.

Intrappolato nella morsa di Franceschetti e Lalas, Baggio ha cercato inutilmente di duettare con Ravanelli, che ha evidenti problemi di condizione fisica, finendo risucchiato nel mezzo di una difesa arcigna ma corretta. Non fosse stato per l'intraprendenza di Del Piero, Bonaiuti [illegible] avrebbe meritato voto in pagella.

Inutile la spinta e la vivacità di Di Livio, prima schierato a destra, poi a sinistra. Attivissimo il tornante juventino nel mettere decine di palloni in area e nel sospingere le offensive bianconere. Da solo [illegible] è riuscito ad alzare il ritmo della partita. Troppo lenti e prevedibili i centrocampisti, anche se Conte si è dannato l'anima come al solito. Dolorose le assenze di Sousa e Deschamps.

Così la partita è scivolata via nell'attesa che la Juve riuscisse a trovare la giocata vincente, almeno il «numero» isolato che potesse sbloccare la situazione. Tutto inutile. E il Padova ha preso coraggio. I suoi contropiede nel secondo tempo sono diventati sempre meno isolati e sempre più consistenti. Maniero, Kreek, Galderisi e infine Vlaovic hanno alzato la testa e a poco a poco hanno infastidito la Juve. Il gol della vittoria è arrivato su una gran legnata di Kreek su punizione per un fallo dubbio di Di Livio su Vlaovic. [illegible] in altre occasioni la squadra di Sandreani è andata vicinissima al vantaggio, a conferma che [illegible] [illegible] vittoria [illegible] fa [illegible] grinza. L'estremo tentativo di Lippi di risolvere la partita con Vialli, al debutto dopo l'infortunio del 4 aprile contro il Borussia, è stato ovviamente inutile. Troppo a corto di fiato il Gianluca per evitare la quinta sconfitta in campionato.

Fabio Vergnano

Un duello tra Lalas, [illegible] difensore difficilmente superabile e Ravanelli, apparso sotto [illegible]

Rientro senza fortuna

Vialli: «Conosco la [illegible] [illegible] ripariamo subito»

TORINO. Venti minuti in campo, durante i quali Vialli ha vanamente cercato di ripagare i tifosi che l'avevano invocato a lungo, e poi l'ora delle ammissioni amare. «Il Padova è bravo - dice il bomber recuperato - sia sul piano tattico sia per quanto riguarda l'equilibrio psico-fisico. Noi? Tre tiri nel primo quarto d'ora e poi basta. Tuttavia, in base alle esperienze del passato, questa è una squadra che recupera in fretta». Un calo di testa o di gambe? «Di solito le due cose sono collegate».

Di Livio si avventura a cercare spiegazioni discutibili: «Sempre difficile affrontare formazioni pericolanti: il Padova, peraltro, si è dimostrato bravo e molto forte di testa». Secondo il bia[illegible], la rete patavina era viziata all'origine perché scaturita da punizione concessa troppo generosamente: «Ero fermo quando Vlaovic mi è rovinato addosso. Il fallo non c'era». E questo, a proposito del gol decisivo, è il contributo che offre l'altro diretto interessato, ovvero Rampulla: «Il tiro di Kreek era violento, c'era poco da fare anche perché essendo coperto dalla barriera non ho visto partire il pallone».

Gustoso il siparietto che ha [illegible] protagonisti Ravanelli e un telecronista della Rai il quale dice all'attaccante che - secondo alcuni - la battuta d'arresto bianconera è dovuta alle distrazioni derivanti dall'immin[illegible] richiamo della Nazionale. Ravanelli risponde: «Tu [illegible] una persona intelligente e cose simili [illegible] le dovresti neppure pensare. [illegible] poi le hanno dette altri, allora preciso a questi signori che non capiscono proprio niente».

Se in casa juventina l'atmosfera è elettrica, negli spogliatoi veneti ovviamente si esulta. E intanto il compito Sandreani puntualizza: «Il Padova ha disputato una partita impeccabile riuscendo nell'intento grazie alle motivazioni che avvertiva. Quando non è concentrata, questa squadra può buscarle da chiunque, ma se gli stimoli sono giusti riesce ad imporsi anche agli avversari più forti».

L'ultima uscita, quella trionfale, è riservata a Kreek, che - fulminando Rampulla - ha deciso l'incontro. «Ho mirato nell'angolo e mi è andata bene» sorride il giocatore, [illegible] dei pochi stranieri che [or] abbiano giocato in Italia. «E' vero che non sono andato nella Nazionale del mio Paese, ma se riesco ad acquisire meriti nel Padova, in qualche modo offro un contributo anche alla mia rappre-[illegible]
[p. c. a.]

LE PAGELLE

Di Livio, un combattente

Torricelli troppi errori in difesa Ravanelli spento, bravo Longhi

[illegible] 6. Incerto in un paio di uscite su traiettorie alte, toglie un bel pallone a Vlaovic e para come si deve un tiro di Maniero. La punizione scagliata [illegible] violenza da Kreek sbuca, improvvisa, da [illegible] ragnatela di gambe padovane e juventine.

FERRARA [illegible]. Partita di una pulita onestà. Chi [illegible] a disturbarlo nella zona di sua competenza gli fa soltanto solletico.

TORRICELLI 4,5. Prima è a disagio su Balleri, poi ha difficoltà [illegible] Gabrieli e Kreek che va a sostenere il collega. Ma la cosa che più stupisce è il [illegible] di palloni che sbaglia in modo banale (Dal 25' st. [illegible] sv.: [illegible] può essere a posto, [illegible] una debole conclusione).

CARRERA 6,5. Sempre più autoritario, una sicurezza. Soffre, come tutti, le folate del Padova.

PORRINI [illegible]. Lavoro dignitoso.

[illegible] 5. Dove si è cacciato il ragazzino scapigliato e ricco di personalità di inizio stagione? (Dal 1' st **Marocchi 5,5**. Comincia bene, poi si perde in un settore messo in difficoltà dall'organizzazione dei padovani).

DI LIVIO 7. Il soldatino stavolta sfodera la personalità dell'ufficiale. Manda in crisi gli esterni avversari, flotta da un lato all'altro e rimette al [illegible] palloni con continuità.

Di Livio ok

CONTE 6. Molta corsa, velleitari tentativi in fase conclusiva. Ma il Padova non si apre.

DEL [illegible] 6. Non brilla. Però i soli tentativi per disturbare Bonaiuti partono dai suoi piedi. E se Ravanelli avesse finalizzato con più rapidità quel suo assist di tacco...

BAGGIO 4,5. Spiace mortificare un talento del genere. Ma troppo esiguo è l'apporto dato al collettivo, sia in qualità che in quantità.

RAVANELLI 5,5. Pochi si accorgono che paga il gran lavoro compiuto fino a quando denunciò una contrattura muscolare. Appannata la condizione, se ne vanno forza e lucidità.

[illegible] [illegible]. Svolge benissimo il lavoro (poco e quasi tutto di Del Piero) che gli [illegible] l'avversario.

[illegible] 6,5. Se lo guadagna per qu[illegible] [illegible] percuotere la fascia destra del campo. Però quando non ha di fronte Di Livio e dopo aver servito (3' pt) per il destro di Del Piero un pallone d'oro.

GABRIELI 6. Sentinella disciplinata. Solo Di Livio lo punzecchia quando Lippi gli dà ordini di invertire rotta.

[illegible] 6,5. Va a nozze sui palloni alti e nel tessuto, fitto, che Sandreani [illegible] davanti a Bonaiuti. Non c'è spiraglio dove possa infilarsi Baggio (o Del Piero).

CUICCHI 6. Il [illegible] «percepibile» a vista del muro padovano. Ma è tosto come una pietra (Dal 35' [illegible] st. **Rosa sv.**).

LALAS 6,5. Spazza via come sa e può. Nei suoi paraggi, comunque, è assai difficile trovare aria e gloria.

KREEK 7. Ecco un giocatore interessante, che rallenta o sveltisce gli schemi. La bomba piazzata nel [illegible] destra di Rampulla è un gioiello.

Kreek il goleador

NUNZIATA 6,5. Che maratoneta il bassotto dalla carica inesauribile!

GALDERISI 5,5. Si vede poco, comunque è più attivo nella ripresa (Dal 29' st **Vlaovic sv.**).

LONGHI 7. Un organizzatore del gioco con i fiocchi, nonostante un inizio un po' soft.

MANIERO 6. Positivo perché buon gestore di palloni.

L'arbitro BORRIELLO 5: micro e macro errori (involontario il mani di Franceschetti in area? E perché non fa [illegible]pre rispettare la distanza della barriera sui piazzati? Dubbi sul fallo di Di Livio ai danni di Vlaovic).

Angelo Caroli

Molto dispiacere ma nessun dramma nel dopopartita della capolista sconfitta

Lippi: non c'era la voglia di vincere

Umberto Agnelli perdona: «Hanno già fatto tanto»

TORINO. La botta, dolorosa anche perché imprevista, è di quelle che danno da pensare e lo stato maggiore della Juve, unito all'insegna [illegible] [illegible] drammi», si sforza di cercare una spiegazione. Il primo è Umberto Agnelli, che al termine commenta: «E' andata male, ho l'impressione che la Juve non si aspettasse di confrontarsi con un'avversaria così chiusa, anche se obiettivamente si deve ammettere che qualcuno dei nostri attaccanti proprio [illegible] s'è visto». Allude a Baggio? E qui c'è una scenetta comica perché Umberto Agnelli, facendo ampi accenni di assenso con il capo, mormora: «Non facciamo nomi...». Sensazioni negative, dunque, che il Dottore aveva già anticipato durante l'intervallo lamentando di [illegible] aver visto neppure un tiro in porta». «Comunque - aveva subito aggiunto - non è il [illegible] di rimproverare i ragazzi che fino a questo punto della stagione hanno fatto ben più di quanto si potesse immaginare».

Grande slam, un traguardo che per scaramanzia è meglio non nominare? «No, però è difficile da centrare. Ma il solo fatto che ci ritroviamo a fare simili discorsi mi pare positivo».

Qualcuno amareggiato dalla sconfitta pronuncia perfino il nome di Trapattoni. Scherzi della nostalgia più che volontà di confronti. Umberto Agnelli per risposta si limita gentilmente a ricordare con affetto il Giuan, sottolineando l'esigenza di cambiamento a suo tempo avvertita dalla società.

Scuro in volto, [illegible] l'avvocato Chiusano. «Certe [illegible] [illegible] dovrebbero capitare eppure capitano. Comunque il Padova non ha rubato nulla. Quel tiro iniziale di Del Piero fortunosamente ribattuto dal portiere mi [illegible] però fatto capire che non sarebbe stato facile». Immancabile un parere sulla prova di Baggio. Il presidente sospira rifugiandosi nell'ovvio: «L'ho visto meglio altre volte, non ha indovinato la partita. Spero che si riscatti a Firenze».

Un'altra sconfitta interna: questa Juve proprio non ama Torino? Roberto Bettega è colto di sprovvista dalla domanda ma rimedia [illegible] diplomazia: «Non è esatto, perché il nostro primato non l'abbiamo costruito soltanto lontano da [illegible]. Piuttosto, si deve dire che abbiamo pagato la faticaccia di martedì a Dortmund».

Fredda, razionale e precisa l'analisi di Lippi. «Siamo scivolati e non abbiamo neppure fatto troppo per vincere. Attenzione, però, così come non abbiamo enfatizzato tanti importanti successi, non faremo drammi adesso pur essendo naturalmente molto dispiaciuti, come capita quando si perde in casa».

Cause precise della sconfitta? «La Juve era un po' vuota - dice il tecnico - poco brillante, capace di tenere la palla ma non di costruire occasioni importanti. E' stata castigata con [illegible] punizione [illegible] mi ha lasciato dubbi, ma non cerco polemiche. [illegible] sono mancate anche alternative preziose ma non intendo accodare le mie lagnanze a tutte quelle già espresse in questi giorni per l'indisponibilità degli stranieri».

Il Parma è lontano ma più... vicino. «Ragazzi - conclude Lippi - ve l'ho detto un sacco di volte che [illegible] mi sono mai sentito lo scudetto in tasca».

Piercarlo Alfonsetti

E' il 32' della ripresa e l'olandese del Padova Kreek sferra su punizione il tiro che dà ai veneti la clamorosa vittoria sulla Juve capolista

L'Inter, imbattuta da otto giornate, frena di colpo: e la «banda Scala» torna a sperare

A Parma è suonata la sveglia

Prima doppietta di Sensini e il solito Zola

Scala (foto) non s'illude: «La sconfitta della Juve col Padova è soltanto [illegible] episodio»

[illegible]	3	INTER	0
BUCCI	6	PAGLIUCA	5
(41' s.t. GALLI G.)	s.v.	BERGOMI	6
BENARRIVO	6	CONTE M.	5.5
DI CHIARA	6.5	ORLANDO AN.	5
MINOTTI	6	(17' s.t. ORLANDINI)	s.v.
SUSIC	6	PAGANIN [illegible].	5.5
MUSSI	6	BIA	4.5
PIN	6	BIANCHI AL.	6
(25' s.t. FIORE)	s.v.	BERTI N.	5
BAGGIO [illegible].	5	DELVECCHIO	5.5
CRIPPA	6.5	DELL'ANNO	5.5
ZOLA	7.5	SOSA	5
(40' s.t. BROLIN)	s.v.		
SENSINI	7.5		
All.: SCALA	6.5	All.: BIANCHI	5

Arbitro: NICCHI 5.5

Reti: s.t.: 10' [illegible], 31' Zola, 37' Sensini. **Ammoniti:** Berti N., Benarrivo, [illegible], Crippa, [illegible] l'Anno. **Spettatori:** paganti 6.245, incasso 209 781.000, abbonati [illegible], quota abbonati 752.420.[illegible].

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Parma «spuntato» ha infilato ben tre volte l'Inter-pollo riducendo a [illegible] lunghezze lo svantaggio dalla Juventus, clamorosamente sconfitta in casa dal Padova. La prima doppietta italiana dell'argentino Sensini, [illegible]pletato da Zola, il grande ispiratore [illegible] tutti i gol gialloblù, ha rilanciato la squadra di Scala, ma a sei giornate dal termine solo la Signora può perdere lo scudetto. Il Parma lo sa e non molla anche [illegible] realisticamente, sono le due Coppe i suoi principali obiettivi da centrare: [illegible] proprio contro i bianconeri.

La nona è rimasta incompiuta per un'Inter che, esaurito l'effetto-Moratti, è stata bruscamente ridimensionata al Tardini, un campo tradizionalmente poco ospitale con i nerazzurri, dopo otto risultati utili e cinque vittorie consecutive. Sono riemersi i vecchi difetti e i limiti tecnici di una rosa che non ha ricambi all'altezza. Una caduta che non compromette però la corsa-Uefa dell'Inter, anche se raggiunta dalla Fiorentina al sesto posto.

L'assenza degli olandesi Bergkamp e Jonk s'è fatta sentire più di quella [illegible] Asprilla e di Fernando Couto tra i parmigiani. I due olandesi, tanto discussi e messi alla berlina in avvio di stagione, erano in crescita [illegible] avevano fatto compiere un salto di qualità a tutta [illegible] squadra.

Nell'economia del gioco interista ha pesato anche l'indisponibilità di Seno, l'uomo che sa prendere in pugno le redini del centrocampo, che ha l'autorità di un leader. Alessandro Bianchi sta gradualmente ritrovando [illegible] stesso e, pur essendo [illegible] pedina-chiave, non riesce ad incidere come prima dell'infortunio.

Ieri Ottavio Bianchi s'è preoccupato di bloccare il Parma più che di usare [illegible] pressing e osare maggiormente in fase offensiva. C'è riuscito per quasi un'ora ma poi la sua organizzazione s'è sciolta come neve al sole. Incredibili errori di Bia, con la complicità [illegible] Pagliuca, sul primo gol di Sensini, e la dormita dell'inte[illegible] pacchetto difensivo sul raddoppio di Zola, hanno agevolato il successo del Parma che ha ancora segnato con Sensini. Svarioni inammissibili.

Nevio Scala aveva dovuto reinventare Dino Baggio centravanti, come partner di Zola. Una mossa che ha creato problemi psicologici all'Inter, frenandola. L'ex juventino è uno [illegible] va a rete partendo da lontano. [illegible] ha la mentalità dell'attaccante vero (sull'1-0 ha fallito un gol fatto davanti alla porta spalancata) [illegible] Bianchi ha ordinato a Massimo Paganin di seguire Baggio come un'ombra. Un sacrificio che ha finito per penalizzare [illegible] schema dei nerazzurri.

Bianchi pensava di poter colpire in contropiede e non aveva fatto i conti [illegible] la precaria condizione di forma [illegible] Sosa, per la prima volta titolare a tempo pieno dopo la lunga assenza per infortunio, e con la voglia di strafare e l'imprecisione di Delvecchio e Berti. E aveva sopravvalutato la consistenza di [illegible] centrocampo che, senza Seno, diventa acefalo.

In contrapposizione alla mediocrità di Dell'Anno, Berti e Orlando, il Parma [illegible] un Sensini in gran spolvero, ben coadiuvato da Crippa e Pin, e sulle [illegible] laterali dalla spinta costante di Di Chiara e Benarrivo. Nel secondo tempo l'iniziativa è passata al Parma che, sui calci piazzati, [illegible] messo in affanno la retroguardia interista costringendola a [illegible]rioni da museo degli orrori.

Per il Parma, che in campionato non vinceva dal 12 [illegible] scorso, 3-2 in casa con la Samp, e aveva poi racimolato la miseria [illegible] punti in 4 partite (ma si [illegible] imposto con Foggia e Bayer Leverkusen guadagnando le finali [illegible] Coppa Italia e Coppa Uefa), quello sull'Inter è un successo che ricarica l'ambiente per un finale di stagione incandescente.

Bruno Bernardi

LA CRONACA **DAL TARDINI**

PARMA. La cronaca in sintesi.
2'. Punizione di Zola per Baggio che sfiora di testa e Pagliuca blocca.
27'. Cross di Bianchi, testa [illegible] Conte. Bucci è ben piazzato.
33'. Calcio di punizione [illegible] Dell'Anno per Sosa che di destro, il [illegible] piede peggiore, coglie l'esterno-rete.
35'. Palla-gol per Baggio che, sul punizione di Zola, incorna a [illegible] di traversa.
48'. Bello spunto di Bianchi e gran destro che lambisce il montante.
10' st. Parma in gol. [illegible] Zola [illegible] Sensini che fa secco Bia e infila Pagliuca, impietrito sulla linea: 1-0.
29'. Baggio, su assist di Di Chiara, fallisce la più facile delle palle-gol.
[illegible]1'. Rimedia Zola. Punizione laterale che spiove nell'area di porta, Sensini apre le gambe e inganna Pagliuca: 2-0.
37'. Tris del Parma e bis di Sensini. Punizione di Zola, testa dell'argentino, Pagliuca tocca ma non evita il gol: 3-0.
[illegible]. Ultima opportunità per l'Inter: Berti la spreca con un tiro fiacco.
40'. Brolin al posto di Zola dopo 5 mesi dal grave infortunio. Applausi per il sardo, per lo svedese e per Galli, che subentra a Bucci. [b. b.]

L'esultanza di Sensini dopo il secondo gol: il protagonista è lui [FOTO RICHIARDI]

Anche Pagliuca va in tilt

Berti e Baggio2, una giornata storta

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

I migliori in campo, nel Parma, sono stati **Zola** (7,5) e **Sensini** (7,5). Il tamburino sardo, sotto gli occhi di Sacchi, ha segnato un gol simile a quello di Robi Baggio a Reggio Emilia ed ha propiziato la prima doppietta italiana dell'argentino che, [illegible] volta, ha favorito quello [illegible] Zola, [illegible] finta che ha ingannato **Pagliuca** (5). Nel finale Zola ha con[illegible] all'applauditissimo **Brolin** (sv) di tornare in campo dopo 5 mesi di assenza. Nel Parma ha deluso solo il finto centravanti **Dino Baggio** (5) che s'è mangiato l'occasione più facile dopo essersi liberato di **M. Paganin** (5,5).

Crippa (6,5) ha corso e lottato, cercando il gol [illegible] facendo soffrire il fischiatissimo **Berti** (5) che [illegible] strafare davanti al ct azzurro è andato fuori misura. Bianchi l'ha spostato su Sensini e ha mandato [illegible] Crippa prima **Orlando** (5) e poi **Orlandini** (sv) che gli è subentrato al 17' del secondo tempo. [illegible] (6) ha vinto il duello con **Dell'Anno** (5,5), sino al 25' della ripresa quando ha ceduto il posto [illegible] **Fiore** (sv). Con la collaborazione di **Minotti** (6), anche **Mussi** (6) [illegible] **Susic** [illegible] hanno neutralizzato rispettivamente **Sosa** (5) e **Delvecchio** (5,5). Sulle fasce, notevole l'apporto [illegible] **Chiara** (6,5) malgrado la contrapposizione di **A. Bianchi** (6), e discreto quello di **Benarrivo** ([illegible]) che ha spesso saltato **Conte** (5,5) rifornendo di utili cross. Ma ci sono volute due punizioni al Parma - [illegible] discutibile concessa da **Nicchi** (5,5) - per segnare 2 gol su 3. Solo così Zola si è liberato del marcamento strettissimo [illegible] **Bergomi** (6). [illegible] Sensini, per sbloccare il risultato su assist di Zola, aveva sfruttato una grave indecisione [illegible] (4,5) e di Pagliuca, impietrito sulla linea di porta. Molto meno impegnato **Bucci** (6), il suo rincalzo in Nazionale che a 4 minuti dalla fine ha consentito a **G. Galli** (sv) di collezionare un'altra presenza verso quota 500. [b. b.]

Brolin: ci vuole un miracolo

Bianchi: «Tanti errori, e incredibili»

PARMA. Nel giorno delle elezioni, c'è spazio anche per un referendum. Dopo la sconfitta casalinga della Juve, tutti chiedono [illegible] dirigenti e giocatori del Parma una sola [illegible]: l'aggancio è ancora possibile?

Le risposte sono varie, ma tutte intonate alla modestia. Giorgio Pedraneschi, presidente: «Noi [illegible] campionato non lo possiamo più vincere. Al massimo lo possono perdere i bianconeri». Nevio Scala, allenatore: «Non [illegible] mia abitudine guardare [illegible] casa degli altri; comunque la Juventus [illegible] cotta. La [illegible]fitta col Padova è solo un episo[illegible]. Il Parma deve continuare per la sua strada senza guardare a quello che succede ai rivali».

Massimo Crippa: «Non dobbiamo farci illusioni. Una [illegible] certa: [illegible] vogliamo restare in lotta per lo scudetto è obbligatorio vincere tutte le partite. Compre[illegible] lo scontro diretto a Torino».

Tomas Brolin: «Otto punti sono tanti. Ci vuole un miracolo».

Il mini-referendum dice con chiarezza che il Parma [illegible] concentrato in particolare sulle Coppe. Nevio Scala, per conto suo, accetta di parlare solo della partita appena conclusa: «E' stata una vittoria stupenda, indipendentemente dal risultato - spiega l'allenatore -, il gioco della squadra mi ha esaltato. Anche il pubblico si è divertito molto: l'Inter [illegible] ha potuto fare altro che subire. E pensare che ci mancavano giocatori importantissimi».

Massimo Crippa è raggiante: «Viviamo un momento eccezionale - spiega -, dopo [illegible] conquistato alla grande la finale di Coppa Uefa, abbiamo battuto per 3-0 la squadra più in forma del campionato. [illegible] mi permettete, però, la cosa che mi rende più felice in questo momento è il ritorno in campo di Brolin dopo cinque mesi di assenza».

Nel finale Brolin (foto) [illegible] tornato in campo dopo 5 mesi [illegible] assenza per [illegible] grave infortunio

Anche lo svedese, [illegible] solito molto schivo, si presenta [illegible] sala stampa: «Voglio ringraziare i tifosi - dice - per la favolosa accoglienza che mi hanno riservato. Quell'applauso interminabile mi ha aiutato molto. Adesso spero [illegible] essere pronto per la finale [illegible] ritorno contro la Juventus in Coppa».

L'ambiente nerazzurro ha digerito bene la sconfitta: «Venivamo da una lunga serie positi[illegible]. Prima o poi doveva succedere», spiega Dell'Anno.

Ottavio Bianchi, incredibile [illegible] vero, dispensa qualche sorriso ai giornalisti, poi attacca: «Non mi offende il punteggio, ma il modo in cui è maturato. I soliti errori. Un déjà vu».

Luigi Alfieri

LA [illegible]

Graziato Francesconi

Sensini-Dell'Anno [illegible] rigore

I casi di ieri alla moviola.

MILAN-TORINO. Quartuccio non convalida un gol di Simone per evidente fallo di [illegible] (e il milanista andava anche ammonito), poi annulla ai granata il gol del 2-2 alla fine del 1° tempo: [illegible]udicata influente la posizione [illegible] fuorigioco (segnalata dal guardalinee) di Cristallini o Silenzi sul colpo di testa di Rizzitelli.

ROMA-LAZIO. Netto il rigore fischiato da Amendolia alla Lazio: Cervone spinge Casiraghi con due mani, disinteressandosi completamente della palla. Inevitabile anche l'espulsione di Giannini per una inutile gomitata a Rambaudi. Annullato un gol a Totti per fuorigioco, giusto; mentre Balbo poco dopo [illegible] posizione regolare.

PARMA-INTER. Sensini [illegible] sul piede d'appoggio di Dell'Anno: qui Nicchi [illegible]bbe potuto decretare il rigore.

SAMPDORIA-FIORENTINA. Gullit a terra, colpito da un oggetto scagliato dai tifosi viola. Gioco fermo per 2'. Le conseguenze disciplinari sono legate al rapporto di Bolognino.

CREMONESE-GENOA. Due rigori giustamente assegnati da Cinciripini: al Genoa per fallo di Verdelli su Galante, alla Cremonese per fallo di Bortolazzi su Pirri. Oltre a Delli Carri, poteva essere espulso Francesconi per una tacchettata in faccia a Pirri. Avrà visto il quarto uomo?

BARI-BRESCIA. Era da rigore il mani volontario di Annoni su cross di Schenardi.

[illegible] DELLA A

Il sardo 15 gol in 167 partite, Diego 14 in 188

Zola sui calci piazzati [illegible] re Maradona

ZOLA meglio di Maradona, almeno sotto il profilo dei numeri. L'allievo, [illegible] la punizione infilata nella rete di Pagliuca, ha infatti superato il maestro; il fantasista sardo ha convertito in gol 15 calci piazzati (in 167 partite), mentre nel suo periodo italiano il grande Diego si era fermato a quota 14 (in 188 partite). Alle spalle dei due, nelle classifiche di questi ultimi anni, il francese Platini arrivato a 13 punizioni-gol.

[illegible] **FATALI.** Lo sono per i portieri in serie positiva. Nella 26ª giornata Peruzzi era [illegible] battuto da Rizzitelli dopo che la difesa della Juventus era rimasta inviolata per 715 minuti; l'altra domenica era stato il turno di Pagliuca superato dopo 547' da Stroppa, mentre ieri si è arreso il romanista Cervone infilato da Casiraghi dopo l'imbattibilità di 471'. Nel derby capitolino la Roma ha conosciuto il primo ko casalingo della stagione, resiste soltanto il Franchi di Firenze dove domenica sarà di scena la Juventus che in trasferta fa sfracelli.

TUTTA ITALIANA. Primo passo falso della Juventus tutta italiana. Dal 1980 ad oggi (vale a dire dalla riapertura delle frontiere) l'undici bianconero, senza l'apporto degli stranieri, ha disputato 7 partite ricavandone 5 successi, un pareggio e appunto il ko di ieri contro il Padova siglato dall'olandese Kreek che al Delle Alpi ha trovato il gol per la quarta domenica consecutiva. I veneti hanno così colto il loro primo successo [illegible] Torino dopo 13 sconfitte e un pareggio; quest'ultimo legato al lontano 1956-'57. Ko anche i granata: era da più di [illegible] anno, dal 6 marzo '94, che le due squadre torinesi [illegible] perdevano contemporaneamente.

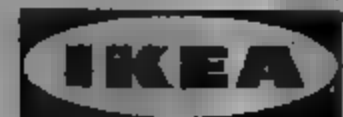
[illegible] La Sampdoria porta fortuna [illegible] Batistuta. Il leader dei cannonieri, ieri al 22° centro, nel [illegible] della [illegible]gione ha affrontato i blucerchiati quattro volte ed ha sempre centrato il bersaglio. Gol fra l'altro tutti decisivi quelli dell'argentino: hanno contribuito a confezionare due pareggi in campionato e negli ottavi di Coppa Italia un 2-1 per i viola ed un 1-1 che hanno dato strada alla squadra di Ranieri. E' stato un turno ricco di gol: ne sono stati segnati 33, record stagionale.

DOPO 4 MESI. Il Bari torna al successo in casa dopo oltre quattro mesi, mentre [illegible] San Nicola il Brescia colleziona [illegible] nono consecutivo ko. Nell'occasione i lombardi hanno eguagliato il ruolino della Pistoiese 1980-'81, di peggio nell'intero archivio della massima divisione aveva fatto soltanto la Triestina che nel 1946-'47 incolonnò 11 sconfitte a seguire.

Bruno Colombero

Aprile. Più dolce dormire.

98.000
MANGROVE
SET PIUMINO + CUSCINO
piumino singolo cm 150x200
70% piuma, 30% piuma d'oca,
cuscino cm 50x80 100% piuma,
prezzo normale
lire 1[illegible]

IKEA®

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lun. 14-20, Mar.-Ven. 10-20, Sab. 9-20.

Offerta valida fino al 5/5/95 e fino ad esaurimento scorte.

Inter IKEA Systems B.V. 1995

I rossoneri trascinati da un grande Savicevic danno una lezione di calcio alla giovane squadra granata

Il Milan è un gatto e il Toro un topolino

I Sonetti Boys spazzati da un tornado, l'Uefa si allontana

MILAN	5	TORINO	1
ROSSI S.	5.5	PASTINE	5
COSTACURTA	6.5	LONGO	[illegible]
MALDINI	7	(19' s.t. OSIO)	s.v.
ALBERTINI	6.5	PESSOTTO G.	[illegible]
GALLI F.	6.5	FALCONE	[illegible]
BARESI	7	MALTAGLIATI	[illegible]
ERANIO	6	SOGLIANO	[illegible]
(18' s.t. SORDO)	s.v.	RIZZITELLI	[illegible]
DONADONI	7	SCIENZA	5
LENTINI	7	SILENZI	6
SAVICEVIC	7.5	BERNARDINI	5
(29' s.t. STROPPA)	s.v.	CRISTALLINI	5
SIMONE	7	(30' s.t. BRIANO)	[illegible]
[illegible]: CAPELLO	7	All.: SONETTI	5

Arbitro: QUARTUCCIO 7

Reti p.t.: 20' Savicevic, 21' Simone, 32' Rizzitelli, s.t.: 17' Lentini, 24' Donadoni, 40' Donadoni. **Ammoniti:** Simone, Baresi, Longo, Silenzi, Sogliano. **Spettatori** paganti 764, incasso 35.173.000, abbonati 48.234, quota abbonati 1.423.825.968.

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Due gol in un minuto: e il resto, mancia. Sbriciolato il Paris Sg, il Milan di Dejan Savicevic si abbatte sul Toro con la devastante potenza [illegible] Tyson, demolendolo. La prima mezz'ora è [illegible] lezione di calcio. Il seguito, un intreccio dall'epilogo scontato e [illegible] risultato strabiliante: 5-1. Più che Capello, la par condicio in materia di assenze (Boban, Desailly, Panucci di qua, Angloma, Pelé, Pellegrini, Lorenzini di là) penalizza Sonetti, costretto [illegible] imbarcare [illegible] pugno di bebè, due dei quali, Longo [illegible] Briano, all'esordio assoluto. I granatieri hanno il merito di resistere, e reagire, sino a che le forze li sorreggono e gli avversari lo tollerano. La partita è gradevole e spumeggiante: lo stadio, quasi vuoto, 764 paganti e un settimo, [illegible] mila abbonati milanisti.

Un libero improvvisato come Maltagliati non [illegible] proprio l'ideale per fronteggiare l'ispirato Savicevic, braccato da Sogliano, e il vispo Simone, pedinato [illegible] Fal[illegible] e [illegible] segno già al 6', ma [illegible] l'ausilio [illegible] una mano, peccatuccio che gli costa l'ammonizione. I campioni giostrano in scioltezza. Una [illegible] di Pessotto, alzata da Rossi, [illegible] poi tutto Milan. Baresi-Simone, parato. Gran blitz di Costacurta, rintuzzato [illegible] extremis. Quindi, dal 20' al 21', il timbro della classe. Nel primo caso, Lentini semina Longo e appoggia a Savicevic, in agguato sotto porta: tocco irridente [illegible] sinistro, applausi. Nel secondo, [illegible] Donadoni a smarcare Simone che, giusto dalla lunetta, folgora Pastine dopo [illegible] disorientato il [illegible] angelo custode con [illegible] pregevole movimento del corpo.

Sono momenti terribili, per il Toro. Donadoni sfiora il tris, la difesa barcolla, il centrocampo patisce il pressing e le geometrie di Maldini e Lentini larghi [illegible] sinistra, cui Longo oppone un fragile argine, di Donadoni [illegible] Albertini, attesi [illegible] Bernardini e Scienza, [illegible] Costacurta ed Eranio imperversanti sul centro-destra, nel settore di Cristallini e Pessotto. I Sonetti Boys non possono che aspettare [illegible] burlana si plachi, [illegible] che si verifica per [illegible] più di un quarto d'ora. Si aggrappano [illegible] cuore e all'orgoglio. E al 32', colpiscono. Così: p[illegible]bola di Longo, girata volante di Rizzitelli e goffa spanciata di Rossi. Non solo. Passano otto minuti, e con il Milan dedito alla gestione del gruzzolo, [illegible] il bis di Rizzi: di testa, questa volta. Pinna, [illegible] guardalinee, pesca [illegible] fuorigioco di Silenzi - attivo, visto che il bomber «cerca» la palla - e Quartuccio annulla.

Piove, in tutti i sensi. Maldini è il solito mostro, non sbaglia mai gomme. Baresi [illegible] Galli presidiano i varchi con consumata perizia. Il secondo tempo ribadisce gli exit-poll [illegible] primo. Il Toro ci prova. Silenzi [illegible] Rizzitelli stangano a fil [illegible] palo. Sogliano rischia l'espulsione, [illegible] ultimo uomo, sul Genio. E' l'azione dalla quale, al 17', scaturisce la ter[illegible] rete. Punizione, dunque. Simone a Savicevic, la cui legnata [illegible] toccata sulla traversa da Pastine. Il rimbalzo premia Mal[illegible]ni, lesto a imbeccare Lentini, che insacca di carambola.

Fine della trasmissione. Sordo avvicenda Eranio, Osio rimpiazza Longo. Troppo tardi. Il Milan [illegible] il gatto, ora sazio [illegible] famelico, il Toro un topolino cocciuto ma alla costante mercé del suo aguzzino. L'ardore non basta, [illegible] questi livelli, [illegible] contro questi satanassi. Ai Berlusconiani riesce tutto, anche il tiro [illegible] lontano, prova [illegible] sia il poker che Donadoni [illegible] 24', [illegible] «sassata» alla quale l'erba fradicia imprime una traiettoria così birichina da tradire i riflessi, [illegible] le pinze, di Pastine, Tyson nello sferrare i colpi, Nureyev nel danzare sulle punte, [illegible] per le punte: il Milan [illegible] notte incanta, dopo lo spettacolo sciorinato contro il Paris Saint-Germain, [illegible] un'altra testimonianza. Tutti in piedi al 29': [illegible] sua maestà (Savicevic, [illegible] reti in cinque giorni), entra Stroppa. Tocca a Briano, un altro deb: fuori Cristallini. Rabberciato [illegible]'è, il Toro molla. La zona Uefa si allontana, ma [illegible] Milan ha «chiuso», almeno per questa stagione. Sinceramente: meglio così. Anche perché, al 40', Baresi sguinzaglia Donadoni [illegible] «Dunadun» [illegible] può esimersi dal siglare una estemporanea doppietta.

Roberto Beccantini

Dejan Savicevic sguscia a Pastine e segna di sini[illegible] il primo gol dei rossoneri al 20' del primo tempo

Sonetti: «Abbiamo avuto il gioco in mano fino al gol di Lentini»

Risultato troppo severo

«La posizione di Silenzi? Era ininfluente, ma ormai è inutile recriminare» Nella serataccia granata, due esordi positivi: i giovanissimi Longo e Briano

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque gol subiti, [illegible] realizzato, due figli del Filadelfia lanciati sul palcoscenico: [illegible] i numeri del Torino sconfitto dal Milan «pur [illegible] demeritare - dice Sonetti -. Il risultato è troppo severo».

Nedone recrimina sul gol annullato che avrebbe dato ai granata il pareggio alla fine del primo tempo: «M'è parso [illegible] la posizione di Silenzi fosse ininfluente, comunque ormai [illegible] che serve discutere? La realtà è che i ragazzi si sono ben comportati sino alla rete di Lentini che [illegible] chiuso la partita. Addirittura, sino al 3-1 per il Diavolo il gioco era in [illegible] nostre, ricordiamoci delle due belle conclusioni di Andrea [illegible] Rizzitelli fuori di un soffio. [illegible] avessimo fatto il 2-2 [illegible] saremmo [illegible] commentare una sconfitta che, stando [illegible] numeri, è rovinosa. Purtroppo, le assenze nostre (Pelé e Angloma più il libero Pellegrini) si sono rivelate, com'era logico, più penalizzanti di quelle lamentate dal Milan».

Fine dei sogni [illegible]fa, visti la vittoria della Lazio e il pari della Fiorentina? «Niente affatto, possiamo fare un bel gruzzolo di punti adesso, il Milan era l'ultimo ostacolo proibitivo, le squadre che ci restano da affrontare sono alla nostra portata».

Se l'analisi [illegible] Sonetti è alquanto fatalista quella di Rizzitelli è infuriata: «Cose da pazzi, come si poteva annullare il mio secondo gol che avrebbe cambiato l'incontro? Il Milan è già tremendamente forte di suo, non ha certo bisogno di [illegible] "spinto" dai guardalinee. Non [illegible] prima volta che i segnalinee mi tolgono ingiustamente una rete, [illegible] già accaduto a Napoli. Anche allora, [illegible] marcatura decisiva, sarebbe valsa la vittoria».

La consolazione, in questa serata in cui il Toro ha fatto quanto poteva, viene dai due debutti: quelli di Moreno Longo e di Mauro Briano, figli del Filadelfia. Longo, classe 1976, nativo [illegible] Grugliasco, tifoso granata la cui maglia veste dall'età di undici anni, marcatore di fascia con propensione alla spinta, ha esordito nella sorpresa generale perché Torrisi ha accusato problemi muscolari e perché Mercuri, l'altro giovane della Primavera torinista che già s'era affacciato in [illegible] A all'Olimpico con la Roma, nella notte aveva avuto la febbre [illegible] in mattinata era stato riportato [illegible] Torino dal dirigente della Primavera, Tantardini. Così, largo all'atletico Moreno che dopo un inizio travagliato e scandito da un'emozione paralizzante, s'è abbastanza ripreso sino a compiere, in [illegible] delle incursioni in avanti, il cross che ha permesso [illegible] Rizzitelli [illegible] una spettacolare volée di battere Rossi e ridare speranza al Toro ancora sotto choc per i due gol incassati in un solo minuto.

Mauro Briano, 20 anni, originario di Carmagnola, lo stesso paese di Lentini, l'ultimo asso uscito [illegible] Filadelfia, è entrato nel finale al posto di Cristallini. «Lui e Longo - parole di Sonetti - sono elementi interessanti. Longo se l'è cavata bene anche se, quando è entrato [illegible] campo, respirava a malapena per la tensione».

Claudio Giacchino

LE PAGELLE

Lentini, gol taglia-gambe

Savicevic ipnotizza Pastine Rizzitelli tredicesimo centro

ROSSI 5,5. L'orso Sebastiano va in letargo sotto le Due Torri, la bomba di Rizzi-gol passa senza svegliarlo in mezzo alle sue gambe. Otto minuti dopo, infatti, sta [illegible] stiracchiandosi e, se non fosse per Silenzi...

COSTACURTA 6,5. Billy martella sul fianco destro ove, con Rizzitelli, spesso svariano altri granata. Il lavoro è intenso per lui, ma l'esperienza non gli difetta.

[illegible] 7. Qualche fusignanista pretendeva che Capello lo risparmiasse per Sacchi a Vilnius. Lui non si spaventa certo per gli straordinari.

ALBERTINI 6,5. Gagliardo come sempre, detta i tempi [illegible] certosina precisione.

GALLI 6,5. Spesso disturbato da Silenzi, evita guai con grande accortezza.

[illegible] 7. Festeggia i 17 anni di Milan senza dare l'impressione di patire il tempo che passa. Sua la discesa che apre [illegible] Donadoni la strada della doppietta.

ERANIO 6. Combina poco, non è in serata fulgida, [illegible] limita al compitino. (Dal 18' st **Sordo sv**).

[illegible] 7. Suo [illegible] passaggio che libera Simone in occasione del raddoppio, bello il gol del poker rossonero, strabiliante per velocità di esecuzione quello del pokerissimo.

LENTINI 7. Inventa il servizio smarcante per Savicevic e non sottovaluta la verve del giovane Longo. E quando decide di inserire la quinta ritrova l'attimo fuggente del gol, il vero gol taglia-gambe.

[illegible] 7,5. Basti sottolineare com'è lieve e magica la lentezza del suo tocco a rete di sinistro che ipnotizza Pastine. Un'altra partita in punta di piedi, geniale. (Dal 29' [illegible] **Stroppa sv**).

SIMONE 7. Dopo [illegible] gancio del Genio montenegrino arriva il montante destro che stende la difesa granata, non tutti i granata, almeno per un po'. Splendida la preparazione del colpo, [illegible] abili movimenti del corpo.

PASTINE 5. Da assolvere, per insufficienza di prove, sulla prodezza di Savicevic, incolpevole sulla bordata [illegible] Simone, cerca stimoli per forsi trovare pronto in altre occasioni. E ci riesce, come sulla punizione di Savicevic sulla traversa. Poi si arrende malamente al rasoterra di Donadoni e crolla definitivamente.

Pastine

LONGO 6. Il ragazzo di Grugliasco bagna l'esordio in A con il poderoso cross [illegible] consente [illegible] Rizzi-gol di tenere in corsa per quasi mezz'ora [illegible] Torino. Poi concede troppi spazi a Lentini. (Dal 17' st [illegible] sv).

PESSOTTO 6. Solita spinta sulla sinistra, ma con meno precisione del dovuto.

Silenzi

FALCONE 5. Evanescente, come spesso gli capita da qualche mese in qua. Presunzione o difetto di tenuta psicofisica?

[illegible] 6. Non [illegible] colpa dell'improvvisato libero [illegible] la difesa granata cede alle bordate rossonere.

SOGLIANO 5. Falloso, nervoso, sempre battuto sul tempo da Savice[illegible]. Una prova davvero insufficiente.

RIZZITELLI 7. Fa tredici (reti) insaccando con un destro al volo il pallone che riapre poco dopo la mezz'ora una contesa che sembrava a senso unico [illegible] purtroppo per il Toro, [illegible] presto diventata a senso vietato. Sfortunato al Toto-gol, batte [illegible] nuovo Rossi [illegible] la posizione di Silenzi gli invalida la prodezza.

SCIENZA 5. Incolore, si vede che non ha ancora [illegible]preso confidenza [illegible] i ritmi-campionato dopo il gr[illegible] infortunio.

SILENZI 6. Pennellone vorrebbe divorare da solo la retroguardia rossonera, schizza dappertutto, salta ovunque, e, diciamolo, è abbastanza sfortunato nelle conclusioni.

[illegible] 6. «Er giovane professorus del quartie[illegible] San Lorenzo di Roma non sfigura al cospetto dei vecchi docenti del centrocampo milanista, siano essi Donadoni o Albertini. Ma deve ancora mangiarne di polvere...

Lentini

CRISTALLINI 5. Dovrebbe e potrebbe creare qualche problema in più sul fianco di centro destra del Milan, invece morde poco. Si [illegible] male, esce anzitempo. (Dal [illegible] **Briano sv**, altro esordiente).

L'arbitro QUARTUCCIO 7. Annulla per fuorigioco il possibile 2-2 granata. E' il guardalinee a confortarne la decisione. E a fargli acquisire sicurezza in una partita [illegible] del tutto facile.

Franco Badolato

Donadoni in festa

«Non segnavo da due anni»

BOLOGNA. Serata di primati positivi e negativi per il Milan: vince per la prima volta in campionato con quattro gol di scarto, davanti a un pubblico scarsissimo e ottiene due gol da Donadoni che non segnava in campionato da oltre [illegible] anni [illegible] Baresi festeggia il diciassettesimo anniversario del suo esordio nel Milan.

«Un successo meritato per il gioco espresso specie nella ripresa quando il Milan ha dominato totalmente l'avversario - dice Fabio Capello -. Ma con qualche problema all'inizio perché siamo partiti male e anche quando siamo andati in vantaggio [illegible] due reti il Torino è riuscito a recuperare. Il gol annullato a Rizzitelli? Ho visto il guardalinee alzare la bandierina appena il granata ha toccato la sfera di testa, segno che era in fuorigioco o lui o altri. Peccato che abbiamo vinto davanti a pochi spettatori, cosa cui non siamo abituati e che all'inizio ha pesato negativamente sui giocatori. Ci ha aiutato il terreno [illegible] gioco perfetto che ha consentito scambi veloci perché la palla [illegible] intoppi, come [illegible] ci succede da tempo a San Siro. La sconfitta della Juventus? Non cambia nulla e noi dobbiamo pensare solo alla zona Uefa: col Torino abbiamo fatto un buon passo avanti, ma non basta».

Sul terreno di gioco torna Savicevic, autore del gol [illegible] ha sbloccato [illegible] risultato, il ter[illegible] in quattro giorni compresa la doppietta di mercoledì scorso in Coppa contro il Paris [illegible]: «Liscio come biliardo: lo vorrei a Milano. Puoi fare tutto quello che vuoi anche se stavolta era bagnato e la palla correva più del dovuto. Il mio gol? Quasi non mi sono accorto di aver segnato. Ho tentato di colpire la palla e mi [illegible] andata bene. La Juventus? [illegible] campionato è suo, nessuno le può più portare via lo scudetto».

Donadoni la pensa diversamente: «Sul piano psicologico la sconfitta rimediata [illegible] Padova può pesare molto [illegible] contemporaneamente rilanciare il Parma che sta attraversando un buon momento di forma. La mia doppietta? [illegible] ora che tornassi a segnare in campionato: due anni sono tanti senza reti. Mi serve per fare gli auguri a Costacurta che oggi compie gli anni e per onorare Baresi che festeggia una bella ricorrenza».

Chiude Lentini anche lui a segno contro il [illegible] Toro: «Ma purtroppo di granata è rimasto ben poco e non ho provato alcun dispiacere a fare gol. Milan caricato [illegible] determinato? Volevamo la vittoria e l'abbiamo ottenuta anche [illegible] non [illegible] stato facile come può far immaginare il risultato. Purtroppo questo successo come quelli delle [illegible] domeniche [illegible] arrivati tardi perché altrimenti [illegible] poteva fare [illegible] un pensierino allo scudetto».

E via per due giorni di festa con le radioline accese per sintonizzarsi sugli exit poll [illegible] essere aggiornati sull'esito delle elezioni.

Nino Sormani

Silenzi salta a vuoto, sul colpo di testa di Rizzitelli ma viene pescato in fuorigioco da Quartuccio e il gol del possibile 2-2 viene annullato ai granata

A

I rossoblù (a lungo in dieci) travolti dalla Cremonese in un autentico spareggio-salvezza

Genoa battuto anche dai suoi tifosi

Dura contestazione contro Spinelli

CREMONA. Ha fatto poco, troppo poco il Genoa [illegible] i suoi corazzieri lenti come tartarughe. Qualcosa di meglio da parte della Cremonese, tanto da dare un senso alla sua vittoria-speranza. Ma un [illegible] indirizzo la partita l'ha dato Cinciripini, e questo un arbitro non dovrebbe farlo, a maggior ragione in un match delicato. Dopo un pre-gara da gemellaggio tifosi (i fiori cremonesi alla curva rossoblù, la [illegible] mozione generale per lo striscione «Non dimenticare Vincenzo», il ragazzo morto a Marassi), tutto è stato regolare sino all'1-1 codificato dalla rete di Chiesa al 37', ottenuta con una botta che ha surrogato il quasi-gol di Tentoni e Florijancic nella stessa [illegible], e dal pareggio [illegible] dischetto di Marcolin, dopo la trattenuta [illegible] Verdelli a Galante.

Il dopo è molto da discutere. Intanto il rincorrersi dei falli (29 rossoblù e 22 grigiorossi il totale, con mezz'ora scarsa di gioco per tempo) nei quali Cinciripini si è perso un poco, ammonendo sette giocatori [illegible] «raddoppiando» solo per Delli Carri espulso al 17' della ripresa per il secondo cartellino giallo, un'inezia: fallo contrario inesistente, o protesta istintiva cacciando via il pallone con le mani.

Sull'1-1, il Genoa si è così trovato in inferiorità numerica, e Simoni ha azzeccato la giocata giusta, anche [illegible] molta fortuna.

Mentre Maselli chiamava un attaccante, Ciocci, per inserire Signorini a difesa di [illegible] punto da non buttare, il Gigi chiamava fuori Garzya per inserire Alessio Pirri, centrocampista con vocazione offensiva. E Pirri in 6', prima di uscire sanguinante al volto (scontro con un Francesconi troppo duro e perdonato) sostituito a [illegible] volta da Ferraroni, cambiava volto alla gara. Al [illegible]' si gettava in un [illegible] tra Bortolazzi e Caricola, cadendo praticamente per conto suo nel tentativo di sfondamento. Bastava comunque per il rigore del 2-1, calciato da Chiesa che ha molti difetti, soprattutto quello di essere un individualista che ignora i compagni, [illegible] non quello di emozionarsi al tiro.

Così il Genoa, già in 10, si è trovato a rimontare [illegible] il patetico Miura (ch[illegible] sostituito l'evanescente Van't Schip nell'intervallo) a fare da sola punta. Situazione ridicola, addirittura, qualche sorriso di Calleri in tribuna pensando a chi gli offre il giapponese per la prossima stagione. Andava avanti allora Galante almeno per generosità, ed anche Caricola accentuava la spinta nel tentativo di recupero. Distratti dal sogno i difensori centrali del Genoa, diventava irresistibile persino Tentoni che ha tanta tecnica quanto poco scatto.

Bastava comunque l'intelligenza al ritrovato bomber che Simoni aveva lasciato spesso in panchina nelle ultime domeniche, per guardare il fianco scoperto di Micillo e piazzarvi al 31' il pallone ricevuto da Florijancic, e [illegible] freddezza allo scadere [illegible] la botta (forse c'è stata una deviazione, ma il c[illegible]noniere si ribella all'idea) che ha chiuso il match sul 4-1. E la palla, anche in quest'occasione, [illegible] stata portata avanti dai soliti Florijancic e Chiesa, due spine nel fianco del Genoa.

Che usciva [illegible] partita distrutto, fra le urla anti-Spinelli dei propri tifosi, venuti a Cre[illegible] in forze (non pochi sono 2500 fans per una squadra che vive ormai sulla storia, più che sull'attualità) grazie al prezzo «politico» del viaggio: 25 mila lire pullman più biglietto, quasi un regalo. (Di Spinelli? abbiamo azzardato. Furiosa la reazione: «Ci hanno pensato i club, il presidente [illegible] ci... neppure»). Ma fra abbonati e paganti, meno di 4600 i tifosi della Cremonese. [illegible] un derby-salvezza. La rassegnazione di Maselli è sembrata il sunto di tutto. Niente gioco, poca passione. Solo una tivù giapponese per la ripresa diretta del match. Pareva che Miura dovesse giocare dall'inizio. Ma non [illegible] bastato.

Bruno Perucca

Andrea Tentoni, [illegible] la doppietta di ieri è giunto a quota [illegible] gol

Maselli: è allarme rosso

«Non abbiamo avuto lo spirito di chi vuole davvero salvarsi»

CREMONA. Genoa in crisi: non fosse bastata la prova sul campo, deludente assai, a testimoniare il momentaccio della squadra ligure, l'ulteriore dimostrazione sarebbe venuta dal dopopartita e dall'atteggiamento assunto dall'allenatore e dall'intero team, alcuni dei quali con la bocca cucita, altri reticenti, altri aggrappati a generiche scuse o addiritura alle giustificazioni di circostanza.

Maselli, scuro come non mai, accusa il Genoa di non aver affrontato la partita-spareggio con la Cremonese [illegible] le giuste motivazioni, a differenza della squadra lombarda che ha messo l'anima per conquistare i due punti. Rifiuta Maselli le attenuanti dell'incompletezza della formazione oltre che dell'inferiorità numerica conseguente all'espulsione di Delli Carri o del discutibile rigore concesso dall'arbitro alla Cremonese per il fallo su Pirri, rimuginando amarezza e delusione per la prova [illegible] suoi ragazzi: «Speravo di più dal Ge[illegible] che non si è battuto con lo spirito di una squadra che [illegible] le salvarsi. Bisognerà ritrovare presto grinta e coraggio ricompattando la squadra...». Non sarà facile però se, com'è parso di capire, lo spogliatoio genoano è diviso e se l'armonia non è proprio di casa tra i rossoblù.

Chiesa ha aperto le marcature al 37' e poi trasformato il rigore [illegible] 2-1

Marcolin, [illegible] ex della Cremonese, riconosce la legittimità del successo grigiorosso, ma recrimina sul comportamento della sua squadra sull'1-1. «Ci siamo scoperti troppo invece di gestire il risultato e nulla abbiamo potuto fare dopo la duplice mazzata dell'espulsione di Delli Carri e del rigore [illegible] a segno da Chiesa». Allarme rosso quindi dopo questa sconfitta: «Se il Genoa è quello visto allo Zini c'è di che preoccuparsi» conclude Marcolin.

Tra i pochi giocatori del Genoa disposti a parlare Francesconi spiega come Pirri si è procurato la ferita al volto che lo ha costretto ad abbandonare il [illegible] dopo soli 6' di gioco: è stato colpito involontariamente dal genoano [illegible] i tacchetti e ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari che gli hanno appli[illegible] alcuni punti di sutura.

Simoni, tecnico della Cremo[illegible] è contento, anzi contentissimo della [illegible] squadra e del quintultimo posto raggiunto, ma è consapevole che le prossime sei partite [illegible] terribilmente impegnativo per i grigiorossi. «Ci vorranno [illegible] e gambe...». Stessa opinione esprime Chiesa che con la doppietta sale a quota 9 e che sottolinea la grande prova di Tentoni, anch'egli autore di due gol, e mette in evidenza le difficoltà che attendono i lombardi: «Sarà durissima di qui alla fine».

Giorgio Michieli

CREMONESE	4	[illegible]	1
TURCI	6.5	MICILLO	[illegible]
GARZJA	5	DELLI CARRI	[illegible]
(19' s.t. PIRRI A.)	s.v.	GALANTE	6.5
(25' s.t. FERRARONI)	6	FRANCESCONI	5.5
MILANESE	6.5	CARICOLA	6
GIANDEBIAGGI	6	[illegible]	6.5
DALL'IGNA	6	MANICONE	5.5
VERDELLI	6	BORTOLAZZI	6
CHIESA	7	CIOCCI	5
CRISTIANI	6.5	(15' s.t. SIGNORINI)	5.5
FLORIJANCIC	6.5	ONORATI	5.5
NICOLINI	6	VAN'T SCHIP	5
TENTONI A.	6.5	(1' s.t. MIURA)	4
All.: SIMONI	6.5	All.: MASELLI	5

Arbitro: CINCIRIPINI 4.5

Reti: p.t.: 37' Chiesa, s.t.: 3' Marcolin (rig.), 22' Chiesa (rig.), 31' Tentoni A., 44' Tentoni A. **Ammon.** [illegible] Delli Carri, Nicolini, Giandebiaggi, Bortolazzi, [illegible]la, Tentoni A. **Espulsi:** s.t.: 17' Delli Carri. **Spettatori:** pag. 4.090, inc. 91.215.000, abb. 2.840, quota abb. 119.[illegible].

TELE[illegible]

Tivù e calcio, verso «partita selvaggia»?

IERI, con la partita di Bologna fra Milan e Torino, si è chiusa la seconda stagione di teleriprese dirette per soli abbonati di incontri calcistici (lo stop a sei giornate dalla fine, [illegible] già nella scorsa stagione, è per conferire la massima regolarità al campionato nelle sue fasi finali. In realtà si conferisce la massima comicità al provvedimento, considerati gli anticipi di campionato per esigenze di coppe). Il contratto di Tele+2 con la Lega calcio si esaurisce, così come quello della Rai, alla fine del prossi[illegible] campionato. Questo significa che le trattative devono cominciare subito.

Un dialogo con Mario Rasini, direttore di Tele+2, e con Marino Bartoletti, direttore [illegible] Tgs, la testata giornalistica-sportiva della Rai, è dunque opportuno per [illegible]tare il futuro: specie tenendo conto dell'eventualità che il nostro calcio dei grandi club alla fine del contratto Rai, legato al contratto Tele+ (145 miliardi dall'ente pubblico e [illegible] dall'emittente privata, che ne sgancia altri 7, uno zuccherino, per l'anticipo di serie C), opti per una ricca deregulation, cioè per la vendita «spicciola» di partita.

Dice Rasini: «Andiamo bene, fra Tele+2 con lo sport, tanto sport e non solo calcio, e Tele+1 con i film, siamo attestati ormai sui 680.000 abbonati. Da gennaio a mar[illegible] abbiamo fatto il 45% in più di contratti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: segno che la scelta di privilegiare nel programma incontri forti, con sei volte il Milan e sei volte la Juventus, è stata pagante».

L'idea è di privilegiare sempre più il big match: «Così sarà [illegible]pre più valido il supporto pubblicitario, che è già molto interessante».

E arriviamo all'aprile 1996: poi cosa accadrà? «Poi - dice Rasini - dovremo riconsiderare tutto attentamente, alla luce non solo di nuove prospettive economiche, ma anche di nuove prospettive tecnologiche». Ritorna l'idea, già affiorata, di una cartellonistica degli stadi che varia a seconda delle zone in cui viene trasmessa, con diaboliche operazioni elettroniche (e potrebbe riguardare anche le auto di Formula 1). Ma l'idea base è quella della pay per view, cioè della partita comprata dall'utente: trasmissione via cavo o via satellite.

Il campionato 1995-96 potrebbe dunque non vedere il raddoppio delle partite di serie A su Tele+, come previsto (o minacciato), con [illegible] match supplementare alle 18,30, per ora sgradito alla Lega preoccupata di un frazionamento eccessivo del torneo, in cambio del rafforzamento della presenza di incontri di cartello e soprattutto di adesioni, da una parte e dall'altra, alla tematica tecnologica nuova dal 1996 in avanti. Che ne dice la Rai?

Bartoletti è [illegible] - come dire? - avveniristico di Rasini: «Le novità ci saranno, il progresso è nell'ordine delle cose, ma non vedo sconvolgimenti molto prossimi nel rapporto fra il calcio, la televisione e lo spettatore. E in ogni caso prendo per buono quanto più volte affermato dalla Lega: essere la Rai l'interlocutore privilegiato».

Ma le offerte private [illegible]ntuali con una pay per view? «Beh, nell'agosto del 1996 sarà lanciato il satellite ad hoc per questo, e nel dicembre di quell'anno Tele+2 dovrà, per legge, trasmettere solo [illegible] esso: bene, il nuovo satellite esige nuovi decodificatori, e non vedo tanta gente che possa affrontare, di questi tempi in Italia, una spesa nuova, che vanifica anche quella per le parabole-che. Quanto ai cavi, in Italia non ci sono, e comunque in un anno non possono essere garantiti più di 350.000 collegamenti». Insomma, il fantafuturo è ancora lontano.

«Noi della Rai - dice Bartoletti - contiamo di poter continuare, anche dopo il 1996, ad essere il punto di riferimento più valido per le teletrasmissioni. Da parte nostra, e magari senza aspettare il prossimo anno, l'impegno di usare bene, di usare meglio ciò che già abbiamo. Lo dice uno che ha inventato Quelli che il calcio... per fare in grande, con l'emittenza pubblica, quello che aveva visto fare o magari fatto con l'emittenza privata: cioè usare il calcio in diretta, anche senza immagini. Sarebbe pazzesco continuare a pagare 145 miliardi l'anno per dare in più soltanto 90° Minuto e qualche immagine di telegiornale».

Gian Paolo Ormezzano

A BARI

La squadra di Materazzi riesce finalmente a sfatare il tabù del San Nicola

Brescia matematicamente in B

I pugliesi tornano alla vittoria dopo 140 giorni

BARI. Crollano i tabù anche [illegible] il Cobra. Il Bari torna alla vittoria dopo 140 giorni con Tovalieri [illegible] fuori. Oltre alla prima vittoria interna del '95, i biancorossi possono registrare il primo gol allo stadio mondiale del redivivo Guerrero, e il debutto della giovane promessa Cau, in cui è riposto il futuro.

Superati i primi 20 minuti di gioco macchinoso e contratto, Guerrero e compagni cominciano a macinare gioco e palle gol. Barone (25') serve Annoni in area che stoppa bene ma non ha la prontezza di tirare a due passi da Ballotta. Poi è Guerrero (34') che impegna Ballotta dal limite con un gran diagonale dopo una finta ai danni di Adani.

Al 40' il gol. Punizione sulla destra di Barone che pesca Amoruso in area pronto a insaccare con [illegible] imperioso [illegible] di testa. Quattro minuti dopo, la [illegible]nora traversa di testa del mobilissimo Protti, su [illegible] grande [illegible] di Annoni dall'out.

La ripresa è fatale per i lombardi. Solo sei minuti dopo l'inizio, Protti approfitta di un'uscita-papera di Ballotta, su [illegible] calcio d'angolo di Guerrero, e mette in rete di tacco. La prevedibile sfuriata bresciana è troppo sterile. Al 22' una grande azione degli ospiti: Corini pesca l'otti[illegible] Gallo in area, tacco per Giunta e sponda di testa per lo stesso Gallo che impegna [illegible]mente Fontana.

Il Bari non sta a guardare. Quattro minuti dopo, risponde con un assolo di Protti che serve Guerrero pronto a saltare Adani e a scagliare un diagonale improvviso sul quale si stende Ballotta. E' il prologo del gol. Pedo[illegible] (al 26') lancia il colombiano che in velocità taglia la difesa, dribbla due uomini e infila l'incolpevole Ballotta. Grandi proteste di Moro, non sulla legittimità del gol, ma contro Bonetti, che non ha seguito le indicazioni [illegible] mister. «Mi ero raccomandato di battere i calci d'angolo rasoterra - sottolinea Moro - di non dare il fianco al contropiede e fatalmente su rovesciamento di fronte Guerrero ha fatto il fenomeno».

Il Brescia non si dà per vinto. Al 36' Corini costringe dalla lunga [illegible] Fontana ad una parata in due tempi. Sul finire del match Gallo si dispera per un diagonale deviato dal portiere a lato. Un match segnato, che condanna matematicamente il Brescia alla B e che vede quasi inosservata l'assenza di Tovalieri, principe italiano del gol a fianco di Zola. Il Cobra, chiamato a rispondere, conferma il silenzio stampa, [illegible] un no com[illegible] molto amaro.

Materazzi lo spiega così: «Se Guerrero e Protti non si fossero espressi [illegible] bene a Cremona le [illegible] sarebbero andate diversamente. [illegible] questa situazione [illegible] avessi lasciato fuori uno dei due lo avrei perso per il resto del campionato».

[illegible] Tovalieri ha [illegible] che pensare, Protti e Guerrero sono alle stelle: «Ho sognato tanto questo gol - dice il colombiano - mi sono sbloccato sotto gli occhi del mio pubblico e di mia madre giunta venerdì dalle Americhe; ora sarà tutto più facile».

Gianluca Guido

BARI	3	BRESCIA	0
FONTANA A.	6.5	BALLOTTA	5.5
MANGONE	6.5	ADANI	6.5
ANNONI P.	6.5	MEZZANOTTI	5
GERSON	6.5	(1' s.t. BONETTI I.)	6
(24' s.t. MONTANARI)	s.v.	BARONIO	6
AMORUSO L.	6.5	BARONCHELLI	5.5
(45' s.t. CALI)	s.v.	FRANCINI	6
RICCI	6	SCHENARDI	6
GAUTIERI	6	(24' s.t. BERNARDI)	s.v.
PEDONE	6	CORINI	6
PROTTI	6.5	NERI	5
BARONE	6	GIUNTA	6
GUERRERO	[illegible]	GALLO	6.5
[illegible] MATERAZZI	[illegible]	All.: MORO	6

Arbitro: [illegible]E PRISCO 6

Reti: p.t.: 40' Amoruso L., s.t.: 6' Protti, 26' Guerrero.

Ammoniti: Baronio, Pedone. **Spettatori:** paganti 8.068, incasso 138.863.000, abbonati 10.146, quota abbonati [illegible].

Due reti dell'olandese, poi i blucerchiati pagano le fatiche di coppa e subiscono il pari

Doppio Gullit, ma solo mezza Samp

Batistuta e Baiano fanno sognare l'Uefa alla Fiorentina

[illegible] 2	
ZENGA	5.5
MANNINI	6
(24' s.t. SACCHETTI)	[illegible]
SERENA	7
GULLIT	7
VIERCHOWOD	6.5
MIHAJLOVIC	[illegible]
LOMBARDO	6
JUGOVIC	[illegible]
BELLUCCI C.	6
MANCINI	[illegible]
INVERNIZZI	6
(40' s.t. [illegible])	[illegible]
All.: ERIKSSON	[illegible]

FIORENTINA 2	
TOLDO	7
CARNASCIALI	6
LUPPI	5
SOTTIL	5
(1' s.t. TEDESCO)	6.5
MARCIO SANTOS	6.5
MALUSCI	6
CARBONE A.	6.5
[illegible]	6
(28' s.t. FLACHI)	s.v.
BATISTUTA	7
DI MAURO	6
BAIANO	6.5
All.: RANIERI	6.5

Arbitro: BOLOGNINO 5.5
Reti: p.t., 8' Gullit, s.t.: 28' Gullit, 30' Batistuta, 34' Baiano.
Ammoniti: Luppi, [illegible] Mauro, Mihajlovic. **Spettatori:** paganti 4.234, incasso 141.245.000, abbonati 21.567, [illegible] abbonati 461.143.1[illegible]

GENOVA. Se ogni [illegible] occasioni fallite equivalessero ad un gol, si parlerebbe di vittoria della Samp. Ma poiché le regole del calcio [illegible] altre, bisogna dire che il campo ha premiato chi ha sbagliato meno, cioè la Fiorentina che conquista a Marassi un punto d'oro in funzione Uefa.

Le scelte iniziali di Eriksson [illegible] Ranieri sono state indubbiamente condizionate da [illegible] illustri: Platt, Maspero, Ferri ed Evani fra i blucerchiati; Fioli, Robbiati, Rui Costa e Amerini tra i gigliati.

L'inizio della partita è dei padroni di c[illegible] che partono ai mille all'ora, sorprendendo i viola. Le manovre si sviluppa[illegible] specialmente sulla fascia destra dove Luppi è una 500, Lombardo, invece, una Ferrari che già dopo 1' riesce a crearsi e a sciupare (un antipasto di quello che verrà) una nitida palla-gol. Fino al quarto d'ora le [illegible] importanti succedono nella metà campo della Fiorentina dove Gullit, al 7', fa le prove generali (tiro deviato [illegible] Toldo in angolo) della rete che segna un minuto dopo. L'azione parte, neanche a dirlo, da Lombardo [illegible] cui [illegible] deviato in rete da un volo acrobatico dell'olandese. Ma quando i booster blucerchiati ritornano semplici giocatori, più o meno intorno al 20', la Fiorentina esce dal letargo e finisce in crescendo il pri[illegible] tempo. Di Mauro dirige e Cois tenta, con risultati alterni, di surrogare [illegible] grande assente Rui Costa, cercando, insieme a Carbone, di sfruttare le larghe maglie della difesa doriana, dove il libero d'emergenza Serena è [illegible] piacevole sorpresa.

I centrocampisti della Fiorentina cercano soprattutto Baiano [illegible] stazione [illegible] e volentieri dalle parti del più morbido Mannini, mentre [illegible]tistuta [illegible] la vede con il duro Vierchowod. Al 18' proprio Mannini anticipa di un soffio l'argentino, pronto alla deviazione vincente, [illegible] due minuti dopo un diagonale di Carbone lambisce [illegible] palo della porta [illegible] Zenga. La Samp, in affanno, subisce. Quando poi prova a distendersi, cade quasi regolarmente nella trappola [illegible] fuorigioco (lo farà per 19 volte nell'arco dei 90') che i difensori viola tendono con sorprendente precisione.

Nell'intervallo, Ranieri sostituisce Sottil con Tedesco, inserendo il quarto centrocampista sulla sinistra per pressare i sampdoriani sempre più in alto. Ma lo scenario immaginato dal tecnico gigliato [illegible] diverso dal previsto. In campo si viene infatti a creare una situazione di equilibrio precario, dove la differenza tra il 2-0 e l'1-1 è legata a singoli episodi. I viola, infatti, creano pericoli ogni volta che si affacciano dalle parti di Zenga, ma sono troppo sbilanciati e la difesa a quattro (non è una novità) sbanda [illegible] fronte alle reazioni di Mancini, ieri centrocampista, e compagni. La Samp, invece, si allunga causa mancanza d'ossigeno. Così il taccuino si riempie di potenziali azioni da gol. Comincia Gullit all'11' con un diagonale parato da Toldo, al 14' Mihajlovic spedisce in gradinata un facile pallone, al 16' Batistuta colpisce erba e palla, al 19' Carbone lambisce il palo, al 21' Lombardo, troppo solo, preferisce aspettare l'uscita di Toldo per centrarlo sullo stinco, al 23' Bellucci, a porta vuota, sbaglia mira, imitato un minuto dopo da Gullit. Al 28', però, il festival degli errori viene rinnegato da Gullit che devia nella porta sguarnita un invitante passaggio di Invernizzi, scattato sulla sinistra sul filo del fuorigioco. Bisogna proprio impegnarsi per dilapidare in meno di venti minuti un vantaggio di due gol, ma con la Samp di mezzo tutto è possibile. Ranieri lo sa e cala l'ultimo asso, la terza punta Flachi, sperando nell'impresa. Non deve nemmeno sperare troppo: prima Batistuta di testa fa 1-1 (30') e [illegible] 34' Baiano, servito da un lancio lungo [illegible] Malusci, ritrova il gol dopo quattro mesi [illegible] mezzo di astinenza. La Fiorentina ha un piede in Europa, [illegible] Samp nemmeno un dito.

Damiano [illegible]

Gullit, contro la Fiorentina una doppietta che però non è stata sufficiente per vincere

[illegible] CAGLIARI

I rossoblù sardi travolgono la Reggiana

[illegible] sempre pronto all'appuntamento-gol

CAGLIARI 4	
FIORI	6
VILLA	6
PUSCEDDU	6.5
HERRERA	6.5
NAPOLI	6
FIRICANO	6
BISOLI	6
BERRETTA	5.5
DELY VALDES	6
(13' s.t. ALLEGRI)	6
OLIVEIRA	[illegible]
(43' s.t. [illegible]A)	s.v.
[illegible]ZZI	7
All.: TABAREZ	6

REGGIANA 2	
ANTONIOLI	5
PARLATO	5
CHERUBINI	5
SGARBOSSA	5
(20' s.t. GAMBARO)	[illegible]
GREGUCCI	6
DE AGOSTINI L.	6
RUI AGUAS	5
BRAMBILLA	5.5
PADOVANO	6
(26' s.t. ESPOSITO)	6
FUTRE	7
ZANUTTA	5.5
All. FERRARI	5

Arbitro: FRANCESCHINI 6
Reti: p.t. 17' Oliveira, 23' Muzzi, 37' Padovano, s.t.: 22' Muzzi, 32' Futre, [illegible]' Oliveira.
Ammoniti: Futre, Padovano, Berretta.
Spettatori: [illegible]nti 6.550, incasso 87.173.000, abbonati 7.809, quota abbonati 195.204.700.

CAGLIARI. Nessun problema per i rossoblù nel liquidare l'incontro casalingo contro la Reggiana di Ferrari, sempre più rassegnata a lasciare il massimo campionato. Gran [illegible] di reti al termine dei 90', come non succede spesso nei nostri campi di calcio, [illegible] questa rimane l'unica nota lieta [illegible] una partita non troppo entusiasmante sul piano del gioco e dell'agoni[illegible]. Troppo facile, infatti, per [illegible] Cagliari che già dopo 20' si trovava [illegible] vantaggio di due [illegible] sull'avversario che però riusciva, prima del riposo, ad [illegible]ciare le distanze ed a creare un minimo di paura [illegible] padroni di [illegible] Gli altri [illegible] gol nella ripresa per un risultato finale [illegible] 4-2 per i cagliaritani che sembrano, con questa vittoria, voler riprendere il cammino [illegible] la zona Uefa.

La Reggiana è [illegible] in campo priva dello squalificato De Napoli e dell'infortunato Olisch, mentre Esposito ha giocato solo nel finale, sostituito inizialmente dal vecchio Rui Aguas che poco ha fatto vedere della sua passata classe. I rossoblù, invece, nella formazione ideale con Herrera subito in campo.

Non ha difficoltà il Cagliari a partire col piede giusto [illegible] senza fatica si spinge in avanti alla ricerca del vantaggio iniziale. E vanno [illegible] rete i padroni [illegible] [illegible] al 17' con Oliveira che segna il [illegible] gol direttamente [illegible] calcio di punizione: finta il [illegible] il belga brasiliano [illegible] quando Antonioli [illegible] rende conto che la palla curva verso [illegible] primo palo è troppo tardi p[illegible] tentare di [illegible]ermarne la traiettoria. Ancora in rete i rossoblù [illegible] 23', questa volta [illegible] l'ex romanista Muzzi che gira in velocità di destro un prezioso suggerimento di Bisoli. [illegible] questo punto i rossoblù sembrano fermarsi, forse ritenendo anticipatamente chiusa [illegible] partita. E fanno un errore [illegible] valutazione, visto che gli avversari (ben guidati dal ritrovato Futre, sicuramente il miglio[illegible] [illegible] campo) nel mettere i [illegible] in barca. E, così, su un pasticcio della difesa la Reggiana, al 37', accorcia le distanze con Pado[illegible] che spinge in porta di testa un pallone goffamente respinto prima da Napoli e poi dal libero Firicano. La ripresa, almeno all'inizio, non sembra voler cambiare le cose sino a quel momento viste, tant'è che [illegible] sempre la Reggiana a [illegible] di far gioco, purtroppo non favorite sia dallo stato di forma di alcuni suoi giocatori, [illegible] dalla squadra di casa che, pur facendo il minimo indispensabile, non consente agli uomini di Ferrari di impensierire il loro portiere. Al 22' della ripresa arriva la terza marcatura del Cagliari: è ancora Muzzi a far festa in occasione di un corner battuto dallo specialista Pusceddu. Dopo una prima respinta della difesa [illegible] [illegible] una successiva parata di Antonioli che non trattiene però la palla è veloce l'ex romanista [illegible] mandare in rete [illegible] pallone da pochi metri dalla linea di porta. Ancora distratta al 31' la difesa del Cagliari e Futre non perdona spingendo di testa il pallone alle spalle di Fiori. Ma [illegible] è finita. Al [illegible] i rossoblù chiudono [illegible] quattro il bottino delle reti segnate alla Reggiana ed è ancora [illegible] veloce Oliveira a portare lo scompiglio in area avversaria prima di un tiro imparabile.

Vincenzo Frigo

[illegible]

Monetine e insulti

Genova [illegible] [illegible] [illegible] il grande paura

GENOVA. Monetine, insulti e tensione in campo [illegible] in gradinata. Genova, per un paio di minuti, ha rivissuto momenti terribili lontani solo tre mesi. La partita, poco prima della fine del primo tempo, è stata sospesa per un paio di minuti. Ruud Gullit, sulla destra dell'attacco blucerchiato, rientrando dopo un'azione, è finito a terra, colpito al capo da una monetina l[illegible]ata dai distinti, dov'erano sistemati una parte dei numerosissimi [illegible]fosi viola.

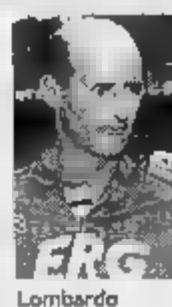
Due minuti in cui si sono registrati lanci di oggetti tra le due tifoserie, [illegible] [illegible] paio di tifosi a tentare un'improbabile invasione contro forze di polizia e tifosi avversari in evidente soprannumero. Lombardo prima e Mancini poi si sono portati sotto la Nord [illegible] tentare di placare gli ani[illegible] dal terreno di gioco, con il presidente Enrico Mantovani che applaudiva dalla tribuna il gesto dei suoi due pupilli. I due minuti di «ordinaria follia» sono poi stati neutralizzati dalla quasi immediata fine del primo tempo e dalle forti emozioni [illegible] gioco che la partita ha regalato nella seconda frazione.

Lombardo

E' proprio Gullit a raccontare l'accaduto con toni comunque scherzosi. «Ho ricevuto una [illegible]netina in testa, [illegible] [illegible] stato più il forte dolore che ho sentito sul momento che il danno. Adesso ho un piccolo vulcano sulla testa - commenta sorridendo e toccandosi [illegible] folto cuscino [illegible] dread locks - con in cima un taglio da cui è uscito un po' di sangue. Non si vede niente, certo se fosse capitato a Lombardo si noterebbe sicuramente di più. Quando mi son[illegible] rialzato, ho chiesto ai tifosi il perché di quel gesto e loro [illegible] sono scusati. Tutto è già dimenticato, [illegible]rmai le partite non [illegible] vincono più così».

Per la Sampdoria si apre comunque una settimana che si annuncia tremendamente burrascosa. Lo stesso Gullit dichiara: «Siamo stati battuti in due giorni [illegible] due partite fondamentali perché ci sono dei problemi; commettiamo degli errori [illegible] io conosco, ma che non vi posso di[illegible]. Bisogna parlarne tra di noi».

Sulla stessa linea anche Eriksson: «Giochiamo in maniera disattenta; sono mortificato. Abbiamo lasciato Batistuta e Baiano troppo liberi».

Paolo Francalanci

LA SFIDA VIOLA

Bati-gol e Baiano

«Attenta [illegible] Riapriremo [illegible] campionato»

GENOVA. E la sfida continua. La Fiorentina non si ferma al punto miracolosamente recuperato a Genova, e neppure ai suoi sogni di arrivare in Uefa. I viola, attraverso Baiano e Batistuta, annunciano [illegible] voler «riaprire [illegible] campionato». La Juventus è avvertita, la Fiorentina sabato giocherà la partita dell'anno. E' ancora infilzato nel cervello dei giocatori di Ranieri l'esito della gara di andata, quel 2-0 inflitto a Lippi nel primo tempo, che poi Vialli e Del Piero trasformarono in un vittorioso [illegible]-2. Vendetta, per dimenticare Torino e per continuare a correre verso l'Europa. Un altro miracolo dopo quello di Genova, [illegible] i 2 gol di Batistuta e Baiano arrivati a ridimensionare la doppietta [illegible] Gullit. La squadra viola s'identifica sempre più sul suo argenti[illegible] arrembante e sul ritrovato Baiano.

Uomini-gol che lo [illegible] Ranieri considera da «scudetto». Loro sono il biglietto che potrebbe portare la Fiorentina fino in Uefa. «Sono rinato - ha [illegible]contato Baiano dopo aver segnato il gol -. Esco da un tunnel terribile, credevo di essere diventato un peso per la mia squadra. Ora sono di nuovo me stesso. Cosa ho provato quando ho superat[illegible] Zenga? Un senso di liberazio[illegible]. Avevo accanto Batistuta, liberissimo. Ho pensato: se sbaglio mi ammazza». Poi ho imitato l'argentino correndo verso la bandierina, per impugnarla, da guerriero vincitore: «Gabriel mi ha condizionato, a forza di veder[illegible] lui mi sono ritrovato ad imitarlo». Ed ecco la sfida alla Juve: «La gara dell'andata non me la posso dimenticare, segnai il mio [illegible] gol. Poi fummo stesi da una terribile mazzata. Sabato a Firenze però la situazione [illegible] potrebbe ribaltare. Giocheremo per mettere sotto i bianconeri, possiamo farcela».

Baiano

Batistuta [illegible] ha affiancato: «Alla Juve ho segnato un solo gol, al mio primo anno italiano. [illegible]' passato troppo tempo, ho voglia di riprovare quella emozione. Sabato, magari, riapriamo anche [illegible] campionato». Baiano va oltre [illegible] insiste: «Avrei potuto dedicare a mia figlia Lucrezia questo gol segnato alla Samp. Preferisco aspettare qualche giorno, la dedica è rinviata a sabato prossimo».

Alessandro [illegible]

[illegible] IL '96

Mercoledì match con la Lituania per gli Europei

[illegible] oggi [illegible] [illegible] Vilnius

Mercoledì a Vilnius (tv ore 19) Lituania-Italia, importante match di qualificazione per gli Europei. Gli azzurri hanno raggiunto ieri sera il ritiro di Milanello. Stamane allenamento e alle 15 partenza dalla Malpensa per la Lituania. [illegible] convocati: portieri: Pagliuca (Inter) [illegible] Bucci (Parma); difensori: Benarrivo e Minotti (Parma), Carboni (Roma), Carnasciali (Fiorentina), Costacurta e Maldini (Milan); centrocampisti: Albertini (Milan), D. Baggio (Parma), Berti (Inter), Conte (Juve), Crippa (Parma), Di Matteo (Lazio), Lombardo (Samp); attaccanti: R. Baggio e Ravanelli (Juve), Casiraghi (Lazio), Zola (Parma).

Si è radunata anche la Under 21, che giocherà in Lituania (a Kaunas) giovedì. Maldini ha chiamato: portieri: Doardo (Ravenna) e Pagotto (Pistoiese); difensori: Cannavaro (Napoli), [illegible] (Toro), Fresi (Salernitana), Galante (Genoa), Panucci (Milan), Macellari (Lecce), Sottil (Fiorentina); centrocampisti: Bigica (Bari), Binotto (Ascoli), Brambilla (Reggiana), Cozza (Vicenza), Pecchia (Napoli), Tacchinardi (Juve); attaccanti: Del Piero (Juve), Delvecchio (Inter), Inzaghi (Piacenza), Vieri (Venezia).

Per le qualificazioni europee, mercoledì sono in programma 23 gare. Nel nostro girone, oltre [illegible] Lituania-Italia, Croazia-Slovenia ed Estonia-Ucraina. Classifica: Croazia 13, Italia 10, Lituania 7, Slovenia 5, Ucraina 4, Estonia 0.

Le partite degli altri gi[illegible]: Francia-Slovacchia, Polonia-Israele, Azerbaijan-Israele; Belgio-Cipro; Danimarca-Macedonia, Armenia-Spagna; Ungheria-Svezia, Svizzera-Turchia; Norvegia-Lussemburgo; Bielorussia-Malta; Rep. Ceka-Olanda), Austria-Liechtenstein; Eire-Portogallo, Lettonia-Irlanda del Nord; Germania-Galles, Georgia-Albania; Moldavia-Bulgaria; Grecia-Russia, [illegible] Marino-Scozia; Far Oer-Finlandia.

A [illegible]

Ha rischiato di morire

Colto da malore arbitro salvato [illegible] giocatori

DOMODOSSOLA. L'arbitro dell'incontro Villadossola-Ferriolo, del girone A del campionato di Promozione, è stato colto da malore a pochi minuti dal termine dell'incontro [illegible] [illegible] rischiato di morire soffocato; lo ha salvato il tempestivo intervento dei giocatori [illegible] dei massaggiatori delle due squadre che gli hanno [illegible]perto a forza la bocca, evitando che la lingua e il fischietto lo soffocassero. L'episodio è avvenuto al 41' del secondo tempo: l'arbitro, Andrea Scarpa, [illegible] anni, di Alessandria, è improvvisamente impallidito e [illegible] è messo a [illegible] convulsamente. Sono accorsi giocatori e massaggiatori: Ivano Pennestri e Marco Binarel, due difensori del Villadossola, gli hanno prestato i primi soccorsi. Poi l'arbitro si è ripreso e ha voluto portare [illegible] termine [illegible] partita che però le due formazioni hanno giocato passandosi la palla vicendevolmente.

Del libero il gol e la punizione che, deviata da De Vincenzo, condannano il Foggia

Il Napoli può respirare grazie [illegible] Cruz

Pugliesi sempre più giù

NAPOLI. Il doppio confronto tra Napoli e Foggia è stato deciso da due autoreti. In entrambe le occasioni a favore degli azzurri. All'andata [illegible] autogol di Bianchini su tiro di Carbone e il Napoli pareggiò. Ieri è stata una deviazione di De Vincenzo, sulla punizione [illegible] Cruz, [illegible] favorire la vittoria del Napoli. Una vittoria che, se tira fuori la squadra di Boskov dalla zona minata, fa [illegible]rò sprofondare il Foggia. Se il campionato si fosse concluso ieri sera, i rossoneri sarebbero in [illegible]rie B. «Ho visto una squadra vivace, nella ripresa [illegible]iamo stati addirittura superiori al Napoli. Avremmo potuto pareggiare con Koliva[illegible] e invece è stato 2-1 per loro», osserva Catuzzi che, [illegible]munque, [illegible] appare affatto rassegnato. «Ci [illegible] due poltrone da occupare - spiega - [illegible] siamo in corsa [illegible] tre, Cremonese, Foggia e Genoa».

Se [illegible] Foggia ha [illegible] problemi da risolvere, il Napoli, boccata di ossigeno a parte, non è da meno. Vero che l'aria della classifica ora è più respirabile, ma è altrettanto vero che i tre punti [illegible] risolvono i problemi della squadra. La prestazione è stata all'altezza di quella offerta a Firenze. E' lo stesso Boskov ad ammetterlo: «Il Napoli ha giocato male, proprio [illegible] contro la Fiorentina. La causa? non so, forse il caldo, forse i ragazzi so[illegible] stremati. Ora la squadra potrà giocare più tranquilla. Finalmente siamo fuori dalla zona B».

Inoltre, Agostini, sostituito da Lerda, [illegible] uscito fischiatissimo dal campo. Il Condor si sfoga così: «I tifosi delle curve mi vogliono bene, [illegible] [illegible] [illegible] il comportamento della tribuna [illegible] dei distinti. [illegible]' difficile continuare [illegible] giocare [illegible] vengo fischiato al primo errore».

I problemi del Napoli non finiscono qui. La guerra tra Ferlaino e Gallo mina il futuro del[illegible] società. Se i legali dei due gruppi, che [illegible] sono già [illegible]ntrati, non troveranno un accordo [illegible] rischia addirittura [illegible] non poter iscrivere la squadra al prossimo campionato. Tenendo presente che la soluzione giuridica della ingarbuglia[illegible] vicenda societaria richiederebbe tempi lunghissimi.

La partita. Non è stata né bella, né interessante. Che [illegible] Napoli giochi sotto ritmo, non sorprende, che lo faccia il Foggia desta meraviglia. I rossoneri, infatti, si adeguano agli avversari. Due conclusioni a lato [illegible] [illegible] Biagio, un volo spettacolare ma inutile di Carbone che conclude fuori di testa: E' il massimo che la partita riesca ad esprimere nei primi 20'. Al 24', inatteso, il gol. Corner di Carbone: in tanti lisciano la palla, Cruz sfrutta l'occasione ed è lesto ad infilare Mancini. Al 33' il Foggia potrebbe pareggiare. Biagioni smarca in area De Vincenzo. Non è la sua domenica. Alta la conclusione. A 3' dal riposo [illegible] pari. Fallo di Tarantino su Bresciani. Sei uomini in barriera, Taglialatela spostato troppo sul suo palo [illegible] sinistra. La traiettoria impressa alla palla da Biagioni è perfetta. Nulla può [illegible] portiere azzurro.

Nella ripresa Buso sale in cattedra. Gran lavoratore, [illegible] rivela anche ispiratore di varie manovre. Prima detta un assist per Carbone, anticipato da Padalino, poi conclude in diagonale: un soffio fuori la sua conclusione. Al 25' applausi del San Paolo per una bella azione dei foggiani: Cappellini, Nicoli, Mandelli, splendida la rovesciata dell'ala che termina di poco sulla traversa.

Il 29' va storto al Foggia. Fallo [illegible] Agostini. La punizione è battuta da Cruz. [illegible] tiro [illegible] deviato da De Vincenzo. Impossibile per Mancini evitare il gol. Il terzo scaturito da un calcio piazzato. E il finale di gara vede Kolivanov fallire [illegible] pari e Rin[illegible] mangiarsi un gol già fatto, cercando [illegible] arrivare in porta con il pallone.

Vittorio Raio

NAPOLI	2
TAGLIALATELA	6
MATRECANO	6.5
TARANTINO	6
BORDIN	6
CANNAVARO	6
CRUZ	7
BUSO	7
RINCON	6
AGOSTINI	6
(34' s.t. LERDA)	s.v.
CARBONE B.	6
PECCHIA	6
(23' s.t. ALTOMARE)	s.v.
All.: BOSKOV	6

FOGGIA	1
MANCINI F.	6.5
[illegible]	6
BIANCHINI	6
NICOLI	6
DI BIAGIO	6.5
CAINI	6.5
BRESCIANI P.	6
(31' s.t. KOLYVANOV)	s.v.
BIAGIONI	6
CAPPELLINI	5.5
(34' s.t. MARAZZINA)	s.v.
DE VINCENZO	5.5
MANDELLI	6
All.: CATUZZI	6

Arbitro: COLLINA 6

Reti: p.t.: 24' Cruz, 42' Biagioni, s.t.: 29' De Vincenzo (autogol). Ammoniti: Bianchini, Matrecano, Rincon. Spettatori: paganti 7.414, incasso 210.462.000, abbonati 20.657, quota abbonati 397.311.000.

E' [illegible] [illegible] deviazione [illegible] De Vincenzo sulla punizione di Cruz (nella foto) [illegible] favorire la vittoria del Napoli. Il libero ha segnato anche la rete del primo vantaggio (poi equilibrato da Biagioni) ed il suo bottino in campionato è già [illegible] sei gol

CALCIO [illegible]

[illegible] [illegible] Il presidente del Toro, Calleri, accompagnato dal ds Vitali e dal ds milanista Braida, ha assistito a Cremonese-Genoa. Calleri ha ribadito [illegible] [illegible] essere interessato a Miura: gli piacciono invece il centrocampista Cristiani e il portiere Turci della Cremonese.

BERGKAMP. L'olandese Bergkamp, colpito da un attacco influenzale, ieri era sfebbrato ma molto probabilmente non potrà partire neppure oggi per il raduno della Nazionale olandese.

GASCOI[illegible] Il Chelsea sarebbe disposto a offrire 10 miliardi alla Lazio per avere Paul Gascoigne: secondo il giornale News of the World il presidente londinese, [illegible] miliardario Matthew Harding, sarebbe pronto [illegible] investire 32 miliardi per avere, oltre [illegible] Gascoigne, Le Tissier e Stubbs.

[illegible] [illegible] PER [illegible] Il centrocampista della Salernitana Pietro Strada non [illegible] sceso [illegible] in campo contro [illegible] Pescara perché «fermato» dal medico sociale dopo che il giocatore aveva riferito di aver assunto nella giornata [illegible] ieri una sostanza dopante, inserita cioè tra quelle vietate dalla normativa antidoping. Il giocatore ha detto di aver assunto la sostanza di sua iniziativa e senza preventivamente avvertire il [illegible] sociale allo scopo di lenire il dolore ad [illegible] gamba.

SERIE B

La capolista viene bloccata in [illegible] sullo 0-0 dal Chievo: soltanto Udinese e Vicenza ne approfittano

Il Piacenza rallenta, ma con danni limitati

Ancona raggiunto in extremis a Lucca, pari tra Perugia e Cesena

PIACENZA. [illegible] Piacenza [illegible] incanta contro il Chievo [illegible] deve accontentarsi di un pareggio senza reti. Il risultato va stretto alla squadra biancorossa e al pubblico piacentino, [illegible] le inseguitrici non ne approfittano. La formazione di Gigi Cagni vede così avvicinarsi sempre più il traguardo della promozione nella massima serie. A parte l'Udinese, che nell'anticipo di sabato sera ha battuto il Venezia per 3-1, [illegible] si [illegible] portata [illegible] [illegible] 54 punti a [illegible] lunghezze dalla capolista, soltanto [illegible] Vicenza nel gruppo delle inseguitrici è [illegible] a vincere (contro il Palermo), raggiungendo quota 51 e agganciando la Salernitana, bloccata in [illegible] dal Pescara sull'1-1.

L'Ancona, agguantato nel finale da una traballante Lucchese, è quinto [illegible] classifica con 49 punti; Atalanta, Perugia e Cesena si allontanano invece sempre più dalle prime piazze. [illegible] nerazzurri di Emiliano Mondonico, [illegible] il pareggio ottenuto a Verona, si assestano a 47 punti, mentre Perugia e Cesena si son annullate tra loro con un pari che non avvantaggia ne[illegible] delle due nella lotta per il quarto posto.

Insomma, se il Piacenza non corre, le altre non fanno meglio. Gli emiliani, dall'alto dei loro 62 punti, possono dormire tra due guanciali e programmare [illegible] futuro che profuma di serie A. L'allenatore Cagni? Non si sbilancia sul suo domani. All'Inter andrebbe di corsa, ma la «Beneamata» [illegible] sembra più così propensa alla scelta, per il rilancio, del tecnico biancorosso: un matrimonio che dieci giorni fa sembrava cosa fatta ora appare già in crisi. Staremo a vedere. Intanto, in questa sovrapposizione di voci, il Chievo porta a casa un punto insperato [illegible] guarda al futuro con maggiore ottimismo, in virtù di una partita giocata con testa e cuore. Spigliati, i veronesi hanno interpretato la gara senza particolari timori, riuscendo a conten[illegible] le offensive degli avversari [illegible] a ripartire in velocità.

Al 6' un brivido (l'unico) per il Piacenza, privo dei titolari Lucci, Polonia e Minaudo. Affondo di Guerra lungo la fascia sinistra, il [illegible] centro per Antonioli è concluso [illegible] quest'ultimo con un tiro che costringe Taibi a una doppia deviazione in calcio d'angolo.

Il Piacenza, impacciato soprattutto a centrocampo, [illegible] [illegible] vivo solo al 28' grazie [illegible] una conclusione [illegible] Brioschi che tira sopra la traversa un'azione iniziata da Turrini [illegible] rifinita da Suppa. Al 34' i biancorossi sfiorano il vantaggio: [illegible] triangolazione Turrini-Piovani libera quest'ultimo sulla sinistra, la sua conclusione [illegible] precisa [illegible] sfiora il palo esterno.

Il Piacenza lo tenta tutte per riuscire a segnare, si porta in avanti anche nella ripresa [illegible] una certa continuità, ma il Chievo chiude bene gli spazi, ed anzi sfiora il gol al 43' con Franchi. Ma il pareggio basta [illegible] [illegible] a ottenere un punto che gli consente di respirare.

Mauro Molinaroli

[illegible] CONTRO IL PALERMO

Murgita (3 gol) trascina il Vicenza

VICENZA. Un altro poker all'attivo del Vicenza. A farne le spese questa volta è stato il Palermo che, pur in vantaggio per buona parte del primo tempo, non ha saputo reggere l'urto dei padroni di casa, impostisi alla fine per 4-1. I veneti hanno [illegible] in luce una condizione atletica straordinaria e, [illegible] già accaduto in altre occasioni, hanno subissato gli avversari sul piano della velocità. I [illegible], in formazione rimaneggiata, hanno cercato di opporsi con [illegible] pressing asfissiante, [illegible] alla fine si sono dovuti arrendere. Grande protagonista della giornata [illegible] stato il bomber Murgita, autore di una tripletta.

Palermo [illegible] vantaggio dopo appena [illegible] minuti: Criniti, [illegible] sul filo del fuorigioco, ha visto Sterchele fuori porta [illegible] lo ha infilato [illegible] un pallonetto da oltre trenta metri. [illegible] reazione del Vicenza, che [illegible] arrivato al pari al 27' con un rigore trasformato da [illegible] Carlo [illegible] decretato per [illegible] fallo di Tasca [illegible] Gasparini. [illegible] 33' Murgita si è visto neutralizzare un colpo di [illegible] da pochi passi, ma si è rifatto sei minuti dopo quando, concluso uno scambio con Rossi, ha battuto il portiere siciliano in uscita.

Nella ripresa, gli altri due gol di Murgita: al 16', su cross di Del Canto, ha realizzato [illegible] un perfetto colpo di testa; al 37' è andato [illegible] segno su azione di contropiede, lanciato da Rossi.

I TABELLINI DELLA SERIE B

Acireale-Como 1-0

Acireale: Amato; Solimeno, Pagliaccetti; Napoli, [illegible]i, Favi; Vasari, Ripa, Pistella (dal 33' st Cataldi), Modica, Lucidi (dal 1' st Sconziano).
Como: Franzone; Dozio (dal 12' st Comi), Bravo; Gattuso, Sala, Catelli; Ferrigno, Lomi, Dionigi (dal 28' st Rossi), Boscolo, Parente.
Arbitro: Rodomonti. **Rete:** 7' Vasari.

Ascoli-Cosenza 0-0

Ascoli: [illegible] Milana, Mancuso; Favo, Fusco, [illegible] Menolascina (26' st Binotto), Cavaliere, Bierhoff, Zaini, Mirabelli (20' st Spinelli).
Cosenza: Zunico; Napolitano, Compagno; Vanigli, De Paola, Corino; Palmieri (26' st Buonocore), Monza, [illegible] (1' st Di Lauro), Miceli, Negri.
[illegible]ro: Rosica.

Fidelis Andria-Lecce 1-0

Fidelis Andria: Pierobon; Rossi, Lizzani; Quaranta, Luceri, Mazzoli; Morello (20' st Pandullo), Riccio, Amoruso, Manni, Massara (45' Caruso).
Lecce: Gatta; Rossi, Altobelli; Pecoraro (30' st Gazzani), Bruno, Ceramicola; Monaco (23' st Ayew), Olive, Bonaldi, Notaristefano, Baldieri.
[illegible] Lana. **Rete:** st 22' [illegible].

Lucchese-Ancona 1-1

Lucchese: Di Sarno; [illegible] (23' st Fialdini), Tosto; Russo, Vignini, Giusti; Di Stefano, Monaco, Paci, Domini, Rastelli (30' [illegible] Simonetta).
Ancona: Berti; Nicola (42' st Tomei), Sergio; Picasso, Baroni, Sgrò; De Angelis, Sesia; Caccia, Centofanti (15' st Tangorra), Baglieri.
Arbitro: Treossi.
Reti: st 20' Baglieri (A), 48' Giusti (L).

Perugia-Cesena 1-1

Perugia: Braglia; Rocco, Beghetto; Atzori, Dicara, Cavallo (6' st Mazzeo); Pagano, Evangelisti, Cornacchini; Matteoli (14' st Tasso), Ferrante.
Cesena: Biato; Scugugia, Calcaterra; Romano, Aloisi, Sadotti (30' st Medri); Piraccini, Piangerelli, Scarafoni, Dolcetti, Zagati (28' st Susei).
Arbitro: Gronda. **Reti:** 35' Piangerelli (C); st [illegible] Cornacchini (P, rigore).
Espulsi: st 10' Rocco (P), 40' Aloisi (C), 47' Pagano (P).

Piacenza-Chievo [illegible]

Piacenza: Taibi; Di Cintio (43' pt De Vitis), Brioschi; Suppa, Maccoppi, Rossini; Turrini, Papais (34' st Iacobelli), Inzaghi, Moretti, Piovani.
Chievo: Borghetto; Franchi, Guerra; Zironelli, D'Anna, D'Angelo; Rinino (18' st Gentilini), Bracaloni, Giordano (11' st Cossato), Antonioli, Melosi.
Arbitro: Arena.

Salernitana-Pescara 1-1

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Circati, Iuliano; Ricchetti, Tudisco, Pisano, Rachini, De Silvestro (38' st Lemme).
Pescara: De Sanctis; Gaudenzi, Nobile; Ferazzoli, Loseto, Voria; Baldi, Gelsi, Montrone (40' st Luiso), Giampaolo, Di Giannatale (35' st De Patre).
Arbitro: Racalbuto. **Reti:** pt 44' Baldi (P); st 10' Pisano (S).

Udinese-Venezia 3-1

Udinese: Battistini; Helveg, Pierini; Ametrano, Ripa, Rossitto; Marino (5' st Compagnon), Pizzi, Carnevale (42' st Banchelli), Scarchilli, Poggi.
Venezia: Mazzantini; Accardi, Tramezzani; Barollo, Filippini, Mariani; Pittana, Di Già (3' st Nardini), Vieri (1' st Ambrosetti), Bortoluzzi, Cerbone.
Arbitro: Bonfrisco.
Reti: pt 22' Pittana (V); st 31' e 34' Carnevale (U), 44' Banchelli (U).

Verona-Atalanta 0-0

Verona: Gregori; Montalbano, Esposito (18' st Rinaldi); Valoti, Pin, Fattori; Tommasi, Ficcadenti, Lunini (40' st Bellotti), Manetti, Cammarata.
Atalanta: Ferron; Valentini, Bigliardi; Fortunato, Montero, Magoni; Vecchiola, Salvatori, Saurini, Pisani (35' st Morfeo), Rotella (14' st Locatelli).
Arbitro: Pellegrino.

Vicenza-Palermo 4-1

Vicenza: Sterchele; Del Canto, D'Ignazio; Di Carlo, Castagna, Lopez, Rossi, Gasparini (39' st Capecchi), Murgita, Cozza, Briaschi (39' st Perrella).
Palermo: Sicignano; Colletto, Bucciarelli; Tasca, Ferrara (24' st Assennato), Caterino; Petrachi, Iachini, Criniti, Maiellaro (24' st Di Somma), Bianchi.
Arbitro: Dinelli. **Reti:** pt 6' Criniti (P), 27' Di Carlo (V, rigore), 39' Murgita (V); st 16' e 37' Murgita (V). **Espulso:** 31' st Tasca (P).

SERIE C1

Va stretto ai grigi l'1-1 con il Crevalcore, salvezza comunque più vicina

L'Alessandria fa troppi regali

Il centravanti Damiani sbaglia due gol fatti

CENTO. Con orgoglio e grinta l'Alessandria esce illesa dalla trasferta di Crevalcore portando [illegible] casa [illegible] punticino che le fa compiere un piccolo [illegible] importante passo verso la salvezza. [illegible] squadra [illegible] Motta ha ben figurato, non badando solo a difendersi. Nonostante si [illegible] giocato [illegible] un campo, il neutro di Cento (il Crevalcore ha lasciato infatti il Dallara [illegible] Bologna al Milan), reso quasi impraticabile dalla pioggia, [illegible] venuta fuori una partita a lunghi tratti piacevole.

In avvio [illegible] il Crevalcore a dettare i ritmi [illegible] mettere in affanno la retroguardia grigia con veloci giocate di prima. Come al 12', quando Ferronato, liberato in area da Sanò, lascia partire [illegible] potente diagonale su cui Toccafondi si salva [illegible] [illegible] in tuffo. Ma [illegible] dinamismo dei locali è di breve durata [illegible] questo anche perché l'Alessandria viene fuori dal suo guscio.

La prima occasione capita sulla [illegible] di Carletti che però spedisce di poco [illegible] lato alla [illegible] di Gandini. Alla mezzora arriva il momentaneo vantaggio dell'Alessandria. Angolo a rientrare sul primo palo di Zanuttig, interviene di testa Carletti che, con la complicità di una deviazione, sebbene ininfluente, di Pistone, batte [illegible] portiere avversario. Un minuto dopo Damiani fallisce clamorosamente il raddoppio [illegible] tu per tu con Gandini.

Il Crevalcore [illegible] in barca ma trova la forza per reagire. Al 39' Mero di testa non inquadra la porta per un soffio. Quindi, quando ci si aspetta il fischio dell'arbitro, arriva il pareggio degli emiliani. Gregoroni decreta una punizione a favore del Crevalcore. Toccafondi prepara la barriera, ma all'ultimo momento decide di spostare il giocatore più interno: batte Pistone, la palla passa proprio sul punto dov'era il difensore piemontese e va ad insaccarsi.

Al 5' [illegible] ripresa Damiani commette un altro errore: Merò sbaglia il retropassaggio al proprio portiere servendo il centravanti grigio che però, per la seconda volta, si fa respingere il tiro da Gandini.

Nel finale l'Alessandria cala un po' ed è costretta negli ultimi 10' a difendere il pareggio in dieci per l'espulsione (doppia ammonizione) di Carletti.

Simone Stella

Crevalcore: Gandini; Mantelli, Pistone; Sanò [illegible] Cefis), Mero, Furlanetto; Gubellini, Daniel, Monelli (60' Zaniolo), Ferronato, Pietranera.
Alessandria: Toccafondi; Murino, Fimognari; Zanuttig, Carletti, Fiorentini; Bonadei, Avallone, Damiani, Mauro (56' Bianchi), Bachini (76' Fanetti).
Arbitro: Gregoroni.
Reti: pt 30' Carletti (A), 45' Pistoni (C).

Dopo il pareggio ottenuto sul campo della Spal

Bologna, la promozione dista soltanto un punto

FERRARA. Era un pareggio annunciato quello della sfida tra Spal e Bologna nel classico derby disputato di fronte a 12 mila spettatori. Un punto che fa molto più comodo al Bologna (ora è a un solo punto dalla promozione aritmetica), mentre la Spal è stata scavalcata da Fiorenzuola e Pistoiese in zona playoff.

Poche le emozioni in una gara disputata prevalentemente a centrocampo. Il Bologna è apparso più squadra. La Spal ha provato, specie nel primo tempo, a vincere la gara, ma in attacco ha lasciato a desiderare.

Una provvidenziale uscita di Boschin al 18' su Bresciani lanciato a rete e un rigore non concesso al Bologna al 39' per un evidentissimo fallo commesso ai danni di Savi (sul proseguimento dell'azione Doni era andato in gol, ma l'arbitro ha annullato la rete per fuorigioco). Il primo tempo è tutto qui.

Nella ripresa da segnalare una traversa colpita dallo spallino Mazzucato al 48' con un gran tiro da fuori area ed una conclusione del bolognese Bresciani al 68' deviata da un difensore ferrarese che per poco non ingannava Boschin.

In evidenza, nelle file della Spal, Bacci, Paramatti e Vanoli mentre nel Bologna si sono distinti Marsan, Doni [illegible] Morello. Insufficiente l'arbitraggio di Serena.

Maurizio Barbieri

Spal: Boschin; Stellini, Bugiardini; Bacci, Paramatti, Vanoli; Billotti, Brescia, Mazzucato (84' Malaccari), Zamuner, Bizzarri.
Bologna: Marchioro; Marsan, Pergolizzi; Bergamo, Tarozzi, Presicci; Savi, Doni, Bresciani (89' Nervo), Olivares (84' Fasce), Morello.
Arbitro: Serena.

La Roma sbaglia partita e offre alla Lazio un successo che ridà tranquillità al tecnico boemo

Il coraggio di Casiraghi salva Zeman

Il centravanti segna in acrobazia e procura il rigore

ROMA. Mazzone in ginocchio, Zeman a braccia alzate. Il derby rovescia la fotografia dell'andata e mette nella polvere i vincitori [illegible] ieri. Adesso il grande protagonista è Casiraghi che non ha paura di rischiare la gamba e in mezza rovesciata mette in rete il pallone. Un gol [illegible] infarto: [illegible] angolo Cervone sbaglia l'uscita, Bergodi rovescia debolmente [illegible] [illegible] porta e tra mille gambe la spunta chi ha più coraggio, Casiraghi. Un gol, un rigore procurato, una bordata deviata di piede da Cervone. Cosa chiedere [illegible] più a un centravanti?

Il derby dimentica la noia e diventa appassionante con la Roma che schiuma rabbia e non riesce a passare. La Lazio gioca in dieci perché Signori è fermo, [illegible] se lo tiene ben stretto perché il capitano è [illegible] esempio. Soffre Signori, che ha voluto giocare per forza, soffrono [illegible] lui tutti i biancazzurri, su ogni pallone perché questa partita va vinta ad ogni costo. Il dio del calcio apprezza e regala al cannoniere biancazzurro [illegible] dribbling vincente (forse l'unico su Aldair) proprio quando le gambe del capitano cominciano a tremare. [illegible] pochi passi, Signori, e libera Casiraghi atterrato in area da Cervone. Rigore, naturalmente tira lui, ed è il gol (26' st) che manda la Lazio in paradiso. Beppe si toglie la maglia, esce dal campo, si arrampica sulla rete per abbrac[illegible] i [illegible] tifosi. Come Maradona ai mondiali, droga a parte. Missione compiuta, il capitano lascia il posto a Gascoigne.

Quella dell'inglese è un'altra storia [illegible] raccontare. Gazza, nell'intervallo, si scalda a centro[illegible]po, ignorato da tutti. Laziali e giallorossi. Non c'è un applauso, non risuona [illegible] fischio. Entra Gascoigne quando la partita è quasi una rissa. Giannini è stato appena espulso per una [illegible]mitata a Fuser. Volano calci in ogni contrasto e lui ne incassa uno micidiale da Cappioli. E' il pri[illegible] di una lunga serie, però Gazza subisce senza proteste, da impunito continua a chiedere il pallone, a tocchettare. E' ancora senza ritmo, ma ha tanta voglia di fare. Come Fuser, che deve aver venduto l'anima [illegible] diavolo per poter correre così, e il perfetto Chamot. Davvero un muro, questo argentino, e Balbo ci si schianta contro.

E Zeman? L'allenatore della Lazio si allontana dal precipizio quasi [illegible] disprezzo. Non parla della sconfitta di Padova, tace anche adesso con il derby in tasca. Sarà un grattacapo, costoso, per Cragnotti. Sono parecchie le cose che non piacciono all'uomo di Praga. L'azionista veda di sistemarlo e Zeman a fine campionato cercherà un'altra squadra a cui insegnare il suo calcio spettacolo. Perché ha vinto senza Boksic e Winter, con mezzo Signori e un ragazzino, Nesta. E ha dimostrato che più dei campioni [illegible] il cuore e, perché no, anche il modulo. Ieri la Lazio era più prudente del solito, [illegible] giocava pur sempre [illegible] il tanto contestato 4-3-3.

Dall'altra parte la Roma sbaglia partita, inebriata da un [illegible]vio [illegible] promette festa. La Lazio ha paura. Balbo, su punizione, scotta le mani di Marchegiani. E' padrona della palla, la squadra giallorossa, è convinta che il gol stia per arrivare. E invece segna Casiraghi e la replica di Totti (36' pt) è annullata per fuori gioco. Mazzone si agita invano, la Roma perde la testa, solo Moriero crea problemini a Nesta. Ma non basta. Cappioli, entrato al posto di Piacentini, carica a testa bassa; Giannini si prepara per l'espulsione; Petruzzi commette brutti falli.

Non c'è gioco, solo rabbia. Statuto [illegible] a vuoto, Balbo e Totti proprio non ci sono. L'argentino g[illegible] [illegible] [illegible] stesso, non vede palla. Aldair sembra incatenato in difesa, come ai tempi cupi di Boskov. E' un ruminare inutile a centrocampo che [illegible] fa mai paura a Marchegiani. E così il derby si porta via la speranza romanista di agguantare il Parma e i sogni di Cervone, battuto a 21 minuti dal record, storico per la Roma, di Paolo Conti (491 minuti).

Piero Serantoni

Casiraghi, al 29' del primo tempo, [illegible] a segno [illegible] rovesciata il gol che apre la strada del successo alla Lazio

[illegible]	0	LAZIO	2
CERVONE	4	MARCHEGIANI	6
ALDAIR	6	NEGRO	6.5
LANNA	6	NESTA	6
STATUTO	6	DI MATTEO	6.5
PETRUZZI	6	BERGODI	6.5
CARBONI	6.5	CHAMOT	7
MORIERO	6.5	RAMBAUDI	6.5
PIACENTINI	6	(44' s.t. DI VAIO)	s.v.
(46' p.t. CAPPIOLI)	5	FUSER	6.5
BALBO	5	CASIRAGHI	7.5
GIANNINI	4.5	VENTURIN	6.5
TOTTI	6	SIGNORI	6.5
(32' s.t. MAINI)	s.v.	(31' s.t. GASCOIGNE)	s.v.
All.: MAZZONE	5.5	All.: ZEMAN	7

Arbitro: AMENDOLIA 6.5

Reti: p.t.: 29' Casiraghi, s.t.: 25' Signori (rig.). **Ammoniti:** Petruzzi, Di Matteo, Signori, Fuser, Cappioli. **Espulsi:** s.t.: 39' Giannini. **Spettatori:** paganti 34.[illegible] incasso 1.796.986.000, abbonati 39.087, quota abbonati 935.031.000.

Bergodi, accuse e difesa

Cervone: un gesto osceno ai tifosi
E lui: io non devo chiedere scusa

ROMA. Niente da fare: derby a Roma non riesce a coniugarsi con fair-play. L'immagine di Bergodi che al termine dell'incontro fa il gesto dell'ombrello verso la tribuna non viene digerita da Giannini e Cervone più dello 0-2 e dei cartellini meritati (rosso per il capitano). «Se ha coraggio, Bergodi, quel gesto venga a farlo per strada quando siamo uno contro uno. L'espulsione? Tre gare [illegible] Amendolia, tre volte cacciato», dice polemico Giannini. «Bergodi? mica è un giocatore. Come si sono permessi lui e Rambaudi di irridere i nostri tifosi?», tuona il portiere. Cervone è però molto onesto [illegible]che nell'autocritica: «Nel primo gol è stata decisiva la mia [illegible]tezza sul cross e la dormita generale sui rimpalli successivi».

Mazzone, in [illegible] del collega Zeman, lancia stilettate all'allenatore biancoceleste «La Lazio mi ha sorpreso. In settimana si parla tanto di numeri, 4-3-3 e altro, io invece insegno a giocare a pallone... Certo, per necessità si diviene anche ladri... comunque anche la Roma [illegible] m'è piaciuta e soprattutto non mi sono piaciute le isterie di certi giocatori della vecchia guardia che un derby senza scatti di nervi sembra non [illegible] sappiano giocare».

La sponda laziale affida i commenti ai soli giocatori. Bergodi spiega il gesto dell'ombrello senza chiedere scusa: «Ce l'avevo con qualcuno in tribuna, e basta. L'ho dedicato a chi diceva che gli "attributi" sono prerogative della Roma». Di finezza in finezza, [illegible] [illegible] più ironia, insiste Casiraghi: «Nei derby segnano i campioni come Signori o chi ha gli attributi come me». E Signori, capitano coraggioso, che [illegible]te? «E' stato un rischio giocare, ma lo dovevo fare. Ho realizzato un sogno: rientro record, gol, e il più bel cartellino giallo della mia vita per l'esultanza sotto la curva. Una gioia tripla». [a. m.]

Inutile l'appello del Papa

Scontri prima e dopo la partita
Tre tifosi arrestati, uno ferito

ROMA. [illegible] ha provato anche il Santo Padre. Nel suo Angelus, trasmesso in diretta sui maxischermi dell'Olimpico, aveva lanciato un appello per un Roma-Lazio senza violenza. Non è stato ascoltato, [illegible]ente il bilancio degli incidenti non sia grave come quello dell'andata. Una maxi rissa dopo il match a due chilometri dallo stadio è stata interrotta dai carabinieri. Ma l'incidente più serio s'è verificato prima del discorso del Pontefice: una lite tra due motociclisti che si sono prima insultati per un problema di parcheggio, poi - scoperta la sciarpetta degli opposti colori - si sono azzuffati.

Stefano Carosolli, romanista di 25 anni, è stato colpito alla nuca con un antifurto: guarirà in sette giorni. Identificato anche il responsabile: si tratterebbe del laziale Franco Costantino, 24 anni. I due giovani sono stati arrestati per rissa aggravata. Con loro è stato arrestato, con la [illegible] imputazione, anche il tifoso romanista Carmine Suozzo.

Giovanni Paolo II, all'Angelus recitato in piazza San Pietro alla presenza di Cragnotti e Sensi, aveva lanciato un appello perché la stracittadina fosse una grande festa, senza violenza. «Che Roma-Lazio sia occasione di sano divertimento e costituisca un pacifico e leale confronto - aveva ammonito -. Auspico che quanti sono interessati al mondo del calcio e dello sport in genere operino insieme affinché le [illegible]nifestazioni sportive siano sempre portatrici degli autentici va[illegible] di umanità e fraternità». Il Papa ha anche raccontato che gli sono state offerte le sciarpe con i colori di Roma e Lazio: «Ho accolto con piacere questo dono per il messaggio di fratellanza e di pace che manifesta». [a. m.]

SALTA IN SELLA A GILERA. TI CONVIENE.

CON TYPHOON LASCI LE SPESE A TERRA.

TYPHOON OFFRE LA FORMULA "TUTTO COMPRESO".

UN SALTO IN SELLA E VIA. [illegible] SPESE [illegible] TARGA, PER L'ASSICURAZIONE (UN ANNO RC) E PER LA MESSA IN STRADA, GRAZIE ALLA FORMULA "TUTTO COMPRESO", TYPHOON È TUO A SOLE L. 3.620.000.

TORO ASSICURAZIONI

OPPURE

UN SUPERFINANZIAMENTO FINO A L. 3.000.000 IN 12 MESI A INTERESSI ZERO*.

ANCHE SU TYP[illegible] [illegible] ANNI DI GARANZIA, ASSICURAZIONE EUROP ASSISTANCE E FACILITAZIONI PREMIUM PROGRAM.

È UN'INIZIATIVA DELLE RETI DI VENDITA PIAGGIO E GILERA

L'offerta è valida fino al 31 maggio 1995.

GILERA

Nel Gran Premio del Giappone miglior risultato è il terzo posto dell'Aprilia nelle 125

Suzuka, una trappola per gli italiani

Acqua e guasti: tutti ko

SUZUKA. «I casi sono due: o aboliamo definitivamente il Gran Premio del Giappone, oppure, prima di tornare a casa, meglio per tutti noi allungare la strada e passare prima da Lourdes. Mai visto una dose così massiccia di sfortuna». Carlo Pernat, direttore sportivo dell'Aprilia, è il ritratto della delusione. Dai box del suo team, al riparo dagli scrosci d'acqua che hanno fatto di Suzuka un circuito più adatto a gare di offshore che a corse di motociclismo, ha assistito impotente alla disfatta di mezzi e piloti italiani in tutte le classi.

Sì, proprio una brutta figura, rimediata in casa della diretta concorrente, la Honda, che, pur avendo gettato al vento con Doohan la vittoria nella classe regina, la 500 (successo della Suzuki di Beattie) si è tolta la soddisfazione di vincere nelle 250 (con Waldmann), nelle 125, portando sul podio addirittura la famiglia Aoki al completo (i fratelli Haruchika, 1° nelle 125; Nobuatzu, 2° nelle 250 e Tadajuchi 3° nelle 500).

Ancora una volta, quindi, il G. P. del Giappone sfugge ai desideri di conquista degli italiani ma nella maggior parte dei casi i nostri piloti non hanno avuto colpe specifiche bensì solo tanta sfortuna.

Quando i piloti delle 250 si schierano, il cielo [illegible] sul circuito secchiato d'acqua. Sulla linea di partenza, qualche [illegible] prima del via, Biaggi vede spegnersi di colpo il quadro comandi sulla [illegible] Aprilia: la centralina elettronica non funziona a dovere ma non c'è tempo per cambiarlo. Biaggi parte bene, meglio di lui fanno Okada, Waldmann e Doriano Romboni che sotto l'acqua sembra davvero il più bravo di tutti. Pochi giri e si ferma Bayle, compagno di Biaggi. Anche la sua centralina è ko, colpa della pioggia. Il guaio è grosso, rimangono aperte e bloccate le valvole sullo scarico, quelle [illegible] a rendere il motore più docile ai bassi regimi. Per Biaggi guidare diventa quasi impossibile, ma occorre stringere i denti e cercare di fare punti. Romboni, intanto, sotto il diluvio ingaggia con Okada [illegible] bella lotta. Sembra avere la meglio ma sul più bello gli capita un guasto incredibile quanto raro: rottura dell'albero motore.

Biaggi scivola indietro mentre in testa cadono, nell'ordine, Kenny Roberts jr e poi Okada. Waldmann prende il comando mentre la pista si allaga. Cade anche lui, si rialza e resta al comando. Al 13° giro è a terra anche Biaggi in pieno rettilineo, scivola per 300 metri prima di fermarsi indenne. Per [illegible] fortuna i giudici espongono la bandiera rossa. Il risultato è quello del giro precedente. Max è nono, ma la classifica risulta pesante.

Le 500 partono [illegible] quasi un'ora di ritardo e per motivi di sicurezza si accorcia la prova. I primi giri sono uno show della Honda, con Itoh più lesto a mettersi in vista, seguito dalla Yamaha di Cadalora che sul bagnato preferisce correre [illegible] entrambe le gomme Dunlop. Doohan, attardato alla partenza, giro dopo giro si riporta nelle prime posizioni, trascinandosi dietro il connazionale Beattie (Suzuki). Per l'australiano si profila nuovamente un successo, anche perché Itoh pensa bene di autoeliminarsi con una caduta. Quando tutti si apprestano a festeggiare la sua terza vittoria stagionale [illegible] l'imprevisto: Doohan affronta una variante a velocità troppo sostenuta, la moto comincia a serpeggiare e Michael si ritrova nell'erba. Riesce a mantenersi in piedi, ma Beattie lo passa per andare a vincere il suo primo G. P. della carriera. Cadalora, sempre più polemico, chiude al 4° posto, [illegible] non lesina critiche al suo team («Hanno il pilota più forte del mondo e lo fanno [illegible] come un privato da ultima fila. In tre Gran Premi abbiamo portato a casa le ossa e due quarti posti. Dobbiamo accontentarci»). Il povero Capirossi, invece, fa anche troppo, con quella [illegible] in disordine. Si batte, [illegible] una scivolata [illegible] conseguenze lo ferma a 7 giri dal termine quando era ottavo. Decimo Reggiani: buon risultato per la sua Aprilia [illegible].

Per non smentirsi, anche la classe 125 ha visto gli italiani protagonisti in negativo. Fuori quasi subito Ballerini e Scalvini, Perugini è caduto a un passo dal primo posto, vittima della sua irruenza, come lui stesso ammette: «Sono stato un imbecille. Non ho attenuanti». Ci ha pensato il campione del mondo Sakata a dare all'Aprilia l'unica soddisfazione, un 3° posto con finale mozzafiato. Anche in questo caso si poteva fare di più [illegible] visto [illegible] sono andate le cose, bisogna meglio accontentarsi. [e. b.]

CADALORA QUARTO CON POLEMICHE

Classe 125. 1. H. Aoki (Gia-Honda) che compie 18 giri, pari a km 105,552 in 46'28"996, media 136,245 km/h; 2. Saito (Gia-Honda) a 1"796; 3. Sakata (Gia-Aprilia) a 1"903; 4. Nakajoh (Gia-Honda) a 2"140; 5. Ibaraki (Gia-Yamaha) a 7"272. 20. Lopez; 21. Dobbia; 23. Cremonini.
Classifica (dopo 3 prove): [illegible]. Aoki [illegible]; Sakata 39; Saito 33, Nakajoh 24; Manako 22; Perugini 20, Scalvini 10,5; Ballerini 5,5. *Marche:* Honda [illegible] 62,5; Aprilia [illegible]; Yamaha 20,5.
Classe 250. 1. Waldmann (Ger-Honda) che compie [illegible] giri, pari a km 70,368 in 30'46"248, media 137,211 km/h; [illegible]. N. Aoki (Gia-Honda) a 31"590; 3. Hikita (Gia-Honda) a 53"2[illegible]; 4. Harada (Gia-Yamaha) a 54"746; [illegible]. Ruggia (Fra-Honda) a 59"198. 9. Biaggi (Ita-Aprilia) a 1'10"381. 17. Locatelli.
Classifica (dopo 3 prove): Waldmann p. 63; Harada [illegible]; Biaggi 48; Aoki 40; Ruggia [illegible]. *Marche:* Honda p. 66; Yamaha 53; Aprilia 51.
Classe 500. 1. Beattie (Aus-Suzuki) 18 giri, pari a km 105,552 in 44'02"298, [illegible] 143,809 km/h; 2. Doohan (Aus-Honda) a 9"582; 3. T. Aoki (Gia-Honda) a 9"708; 4. Cadalora (Ita-Yamaha) a 19"624. [illegible]. Puig (Spa-Honda) a 21"682; 10. Reggiani (Ita-Aprilia); 18. Migliorati; 22. Federcini (Ita-Roc Yamaha).
Classifica (dopo 3 prove): Doohan p. 70; Beattie 65; Schwantz 34; Criville 32; Puig 31; Cadalora 26; Reggiani 19, Capirossi 8. *Marche:* Suzuki 65; Honda [illegible]; Yamaha 28; Aprilia, R. Yamaha 19; H. Yamaha 16.
Prossima gara: G. P. di Spagna, 7 maggio a Jerez.

Doohan (n. 1) beffato da Beattie (n. 4) proprio sul circuito di casa della Honda [ANSA]

SPORT FLASH

[illegible] l'Alfa vince tre gare superturismo

Tarquini con l'Alfa Romeo e Pirro (Audi) [illegible] i vincitori [illegible] due gare di Misano che hanno aperto il campionato italiano superturismo. Due successi delle 155 Ts anche in Spagna con Francia e Villamil. Minor fortuna per le Alfa nel debutto del Dtm in Germania. Schneider (Mercedes) si è aggiudicato entrambe le prove di Hockenheim. Per Fisichella 6° posto nella prima manche (10° Larini e 17° Nannini) mentre Alboreto si è piazzato 7° nella seconda che ha visto i ritiri di Nannini e Larini.

Ciclismo: a Berna il primo [illegible] Scinto

[illegible] L'italiano [illegible] Scinto, 27 anni, alla sua seconda stagione tra i professionisti, ha vinto per distacco il Giro di Berna, davanti allo svizzero Richard e allo svedese Lafis. Ritirato l'elvetico Gianetti, che sabato aveva vinto la Amstel Gold ed era fra i più in forma.

Sci: [illegible] big di Coppa in parallelo al G. [illegible]

CAMPO IMPERATORE. Jagge, Skaardal, Kjus, [illegible], Kosir e Mader, oltre agli azzurri Weiss, Koenigsrainer, Tescari e i fratelli Bergamelli, saranno protagonisti domani a Campo Imperatore [illegible] 5° Parallelo del Gran Sasso.

Football Usa, Giaguari a valanga sul Bolzano

Ottava giornata: Knights Al-Frogs Mi 16-41; Gladiatori Rm-Dolphins An 36-27; Blackhawks Cernusco-Phoenix Bo 16-48; Giants Bz-Giaguari To 0-44; Rhinos Mi-Marlins Rimini 14-6. Classifica g. A: Frogs 18, Giaguari 10, Knights 6, Blackhawks 2, Giants 0; g. B: Gladiatori 14, [illegible] e Rhinos 10; Dolphins 6, Marlins 4.

Scherma, la Chiesa [illegible] a Ipswich

IPSWICH. La tedesca Bokel, superando l'ungherese Hermav in finale, ha vinto la prova di coppa del mondo di spada. Laura Chiesa [illegible] stata eliminata in semifinale dall'altra ungherese Szalay.

Baseball: Cariparma un doppio successo

Baseball, 5ª e 6ª giornata: Ivas-Juventus [illegible] e 10-3; Cariparma-Fragrance 4-1 e 8-1; Danesi-Caserta 24-16 e 11-10; Fontemura-Caravantours 12-5 e 11-0; Italeri-Novara 10-9 e 3-8.

Curling: a Courmayeur il campionato italiano

COURMAYEUR. Nella nuova pista al coperto, si disputano oggi i «quarti» del campionato italiano di curling: Cadore, New Wave, Dolomiti, Auros, Cembra, 66 B, Lago Santo e Stella Alpina.

FORMULA 1

Alesi promette che sarà protagonista nel GP di San Marino

La Ferrari parte da Imola

«Domenica daremo il massimo, siamo in crescita, può essere l'anno buono Non conosciamo [illegible] la nuova pista, ma bisogna andar forte ovunque»

La Formula 1 dopo il debutto in Sudamerica (Brasile e Argentina) e le polemiche seguita all'assurda sentenza del Tribunale d'Appello della Fia che ha confermato il primo posto di Schumacher e il secondo di Coulthard, togliendo i punti alle scuderie - Benetton e Williams - per avere usato benzina non omologata, [illegible] in Europa. E domenica si disputerà il G. P. S. Marino sulla pista di Imola, completamente rinnovata dopo i tragici eventi dello scorso anno. Una gara molto importante, perché a questo punto il campionato entra nel vivo e le scuderie, sgomberato il campo delle possibili sorprese, cercano conferme.

Il Mondiale ha già un motivo dominante: la Williams nel ruolo di squadra da battere, la Benetton (con Schumacher leader della classifica) come seconda forza e la Ferrari nel ruolo di outsider in crescita. Fra le novità quella del debutto di Nigel Mansell con la McLaren. Ma l'inglese, che ha dovuto disertare le prime due corse perché l'abitacolo della sua monoposto era troppo stretto, ha fatto sapere dopo una serie di test a Silverstone di essere [illegible] un po' arrugginito per presentarsi al cento per cento della forma.

L'attenzione, tuttavia, è logicamente puntata soprattutto sulla Ferrari. Sinora ha ottenuto quattro piazzamenti nei punti, mostrando vetture affidabili. Il che è un bel progresso rispetto allo scorso anno. A Buenos Aires inoltre la 412 T2 si è mostrata più competitiva, almeno per quanto riguarda Jean Alesi, [illegible] condo con un distacco minimo dal vincitore, Damon Hill.

«Credo che questo sia proprio l'anno buono - dice Jeanburrasca -. Sappiamo [illegible] un buon livello e di avere una vettura che può essere veloce su tutti i tipi di tracciato. Ogniqualvolta andiamo in pista si registrano dei progressi. E le prove che abbiamo effettuato la scorsa settimana al Mugello, i primi veri test completi svolti dopo il lavoro invernale, hanno confermato queste impressioni».

Ma questo basta per puntare alla vittoria? «La Williams rimane favorita, la Benetton è sempre molto veloce, ma noi possiamo dire la nostra. I recenti risultati hanno inoltre dato morale al team. Io credo che faremo una bella gara, che cercheremo di essere i più bravi in pista e ai box, nei cambi di gomme e nel rifornimento del carburante che sono diventati non solo parte dello spettacolo ma anche un momento determinante della gara».

Il fatto di correre a Imola, davanti ai fans della Ferrari, può essere un incentivo in più, una spinta indiretta. [illegible] il ricordo di quanto è successo nel 1994 non può diventare un handicap psicologico per molti piloti? «Il tifo del pubblico avrà per la nostra squadra un'importanza enorme. Per il resto noi ricorderemo sempre Ratzenberger e Senna. Debbo ammettere che lo scorso anno abbiamo gareggiato con l'incubo degli incidenti. Ma il nostro è un mestiere a rischio e non si può guidare con la paura addosso. In più sono cambiati i regolamenti e abbiamo fiducia che tutto sia stato fatto per evitare al massimo i pericoli. Con questo, personalmente, non dimenticherò mai Ayrton Senna, un campione che ha segnato un'epoca con il suo talento e la sua personalità».

Inoltre la pista è stata completamente rifatta. «Imola ha fatto un grande lavoro. Non conosciamo ancora la pista, potremo dare un giudizio valido solo dopo le prove libere di giovedì. Ma penso che tutti i lavori effettuati abbiano tolto le insidie che c'erano lungo quel percorso. Semmai l'incertezza riguarda il comportamento delle vetture e i punti dove sarà possibile effettuare i sorpassi [illegible] le nuove curve».

Si può tentare un pronostico? «E' meglio fare una promessa: noi ce la metteremo tutta. Ho già detto che per me arrivare secondo o terzo sarebbe come una sconfitta. Avremo un motore più potente, sono convinto che a Imola la Ferrari sarà grande protagonista».

Cristiano Chiavegato

Velocità (km/h) — Marcia — Forza gravità
CURVA TAMBURELLO — VARIANTE BASSA — CURVE ACQUE MINERALI — CURVA VILLENEUVE — CURVA RIVAZZA — VARIANTE ALTA — CURVA TOSA — CURVA PIRATELLA
AUTODROMO "ENZO E [illegible] FERRARI" m 4895

A sin. Alesi. Sopra un giro di pista simulato al computer dalla Tyrrell

[illegible]

Scoperta in Sudafrica

Ha solo 14 anni la più giovane dopata al mondo

JOHANNESBURG. Una studentessa sudafricana di 14 anni è diventata la più giovane sportiva al mondo trovata positiva a un controllo antidoping.

Secondo il «Sunday Times» di Johannesburg, nelle urine della ragazza, di cui non sono [illegible] rivelate identità e specialità, sono state trovate tracce di steroidi anabolizzanti (Nandrolone) e di stimolanti (Fencamfamina) nel [illegible] degli esami effettuati in occasione dei campionati nazionali juniores di atletica leggera disputati a inizio aprile. In base ai regola[illegible] della Federazione sudafricana di atletica, che si è detta «estremamente preoccupata» della vicenda, l'atleta rischia 4 anni di squalifica.

Secondo i dati in possesso della federazione internazionale, finora il più giovane sportivo risultato positivo a un controllo antidoping aveva compiuto 17 anni.

[illegible]

In A2 sorprendente ko di Macerata a Falconara

Torino batte Castellana e conquista il 5° posto

Nella giornata [illegible] ha visto il clamoroso ko di Macerata a Falconara, il Lecce Pen batte 3-1 il Lamas Castellana, conquistando aritmeticamente il 5° posto finale. I torinesi hanno raggiunto l'obiettivo con due giornate di anticipo grazie anche allo stop subito da [illegible] a Spoleto.

Il Lamas, trascinato inizialmente dallo svedese Saaf si è aggiudicato un primo set che [illegible] finale ha visto l'infortunio del centrale ospite Romanelli. Questo incidente ha condizionato nel prosieguo della gara i baresi, che non sono più riusciti a con[illegible] un Lecce Pen cresciuto negli altri tre set soprattutto grazie a Besozzi (7+15), Kalab (10+14) e Arnaud (8+10).

A2 maschile (28° turno): Catania-Voluntas At 0-3 (3-15, 13-15, 7-15); Mantova-Traco Ct 3-0 (15-13, 15-11, 15-10); Sira Falconara-Lube [illegible] 3-0 (15-13, 15-12, 15-11); Lecce Pen To-Lamas Castellana 3-1 (12-15, 15-6, 15-7, 15-9); Venturi Spoleto-Bipop Bs 3-0 (15-10, 15-13, 15-13); Les Copains Fe-Moka Rica Fo 3-1 (15-10, 16-17, 17-16, 15-7); ComCavi Na-CariFano 3-0 (15-2, 15-11, 15-11); Ulivieto Li-Samia Vi 1-3 (10-15, 3-15, 15-11, 7-15). *Classifica:* Les Copains p. 50; [illegible] e ComCavi 48; [illegible] Rica 44; Lecce Pen 38; Bipop 32; Samia 30; Lamas e Mantova 28; Ulivieto 22; Sira 20; Traco 18; CariFano e Venturi 16; Voluntas 10; Catania 0. *Prossimo turno* (29 aprile): Lecce Pen-Catania; (30 aprile): Moka Rica-Sira; Lamas-Mantova; Traco-Ulivieto; Samia-Venturi; ComCavi-Lube; Bipop-Copains; CariFano-Asti.
Playoff femminili (quarti, andata): Teodora Ra-Ecoclear Sumirago 3-1 (13-15, 15-10, 17-15, 15-13); Anthesis Mo-Magica Re 3-1 (15-2, 15-3, 14-16, 15-10); Rugiada Mt-Tradeco Altamura 3-0 (15-12, 15-4, 15-11); Fincres Roma-Foppapedretti Bg 3-0 (15-10, 15-14, 15-14). Partite di ritorno il 27 aprile a campi invertiti.

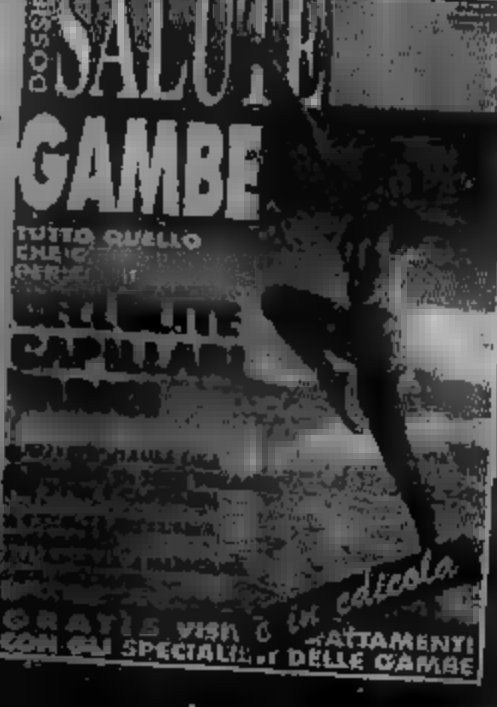
CHE GAMBE!

Ve lo diranno tutti, se seguirete i nostri consigli. Perché in questo numero gli esperti di Dossier Salute vi spiegano come combattere e vincere i problemi di:

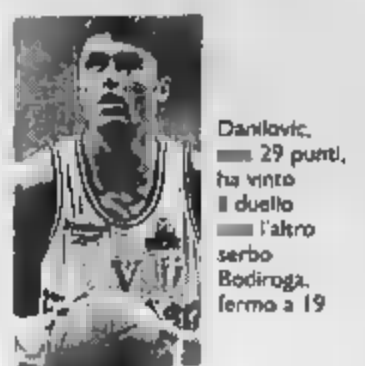
CELLULITE • CAPILLARI • VARICI

LE ULTIME NOVITÀ IN ARRIVO DAGLI STATI UNITI E GLI INDIRIZZI A CUI RIVOLGERSI IN TUTTA ITALIA

In esclusiva per i lettori

GRATIS VISITE E TRATTAMENTI CON I MIGLIORI SPECIALISTI DELLE GAMBE

Semifinale, gara 1: la Buckler domina la Stefanel, ma rischia di perdere Binelli

Danilovic, una partita da Nba

Il serbo di Bologna pronto per passare pro

Danilovic, [illegible] 29 punti, ha vinto il duello [illegible] l'altro serbo Bodiroga, fermo a 19

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Per fare il colpaccio sul campo della Buckler tricolore alla Stefanel [illegible] è bastato il tifo di Adriano Galliani, presentatosi al palasport bolognese prima di correre a vedere il suo Milan nel match serale contro il Torino. 93-80 il punteggio in favore dei padroni di [illegible], se preferite, 29-19 il decisivo duello tutto serbo tra Danilovic e Bodiroga.

Il risultato tuttavia [illegible] basta a sintetizzare la supremazia della Buckler, trovatasi in difficoltà soltanto per una mezza dozzina di minuti (11-13 al 6' per gli ospiti), prima di dare fuoco alle polveri dei suoi tiratori e prendersi quasi gioco nel finale degli inermi avversari. Milano pare già aver fatto un miracolo a raggiungere queste semifinali e può [illegible] pochissimi alibi: le mancava, è vero, il lungo Paolo Alberti, e anche l'altro pivot di Tanjevic, l'enigmatico americano Palmer, è [illegible] per tutto l'incontro in panchina a causa di [illegible] caviglia malconcia. Tra i bolognesi, tuttavia, c'è stata l'uscita definitiva dal campo già al 7' di Binelli (irritazione alle terminazioni nervose del collo dopo uno scontro: in dubbio domani in gara 2) e proprio Gus fino a quel momento era stato il migliore dei suoi.

La verità è che questa Stefanel ha conservato forse il carattere della mitica Olimpia, ma non certo la classe. Vero è che ieri ha perso a [illegible] volta Gentile fin dall'11' (per un risentimento muscolare alla [illegible] sinistra), ma nella prima metà del tempo il capitano non aveva combinato granché e la squadra milanese, [illegible] di lui, si è poi anche mossa meglio. Il problema principale della Stefanel resta comunque la mancanza sotto canestro di un lungo di valore, come non lo sono le ali Pessina e Fucka, come temiamo non lo sarà mai Cantarello.

Senza torri solide, la formazione di Tanjevic ieri ha perso anche la lotta sotto le plance malgrado Binion abbia latitato (zero punti su azione per l'americano) e Carera si sia dovuto accollare - seppur egregiamente - il ruolo di vice-Binelli. Così sono stati ancora una volta i piccoli della Stefanel a dover (o voler e tutti i costi?) tirare la carretta, con esiti solo discreti da parte dei vari Bodiroga, Portaluppi (bene le bombe), De Pol e nel finale Sconochini, usciti però sconfitti nel confronto con i pari ruolo Brunamonti, Danilovic, Moretti e Morandotti.

La partita vera è così durata soltanto un tempo, nel quale la vena iniziale di Bodiroga (5/5), la difesa di De Pol su Danilovic, qualche buona palla dentro [illegible] tagli dei lunghi o le bombe di Portaluppi hanno mantenuto Milano a contatto dei bolognesi e, come detto, anche in leggero vantaggio per un breve periodo. Ma dopo il 53-47 del riposo, la [illegible]ita di Carera e la difesa più aggressiva dei bolognesi hanno fatto la differenza (85-63 al 35'). E qui è emersa anche la differenza di valori tra Danilovic e Bodiroga, come sempre leader e protagonisti - nel bene e nel male - delle rispettive formazioni. Pare che entrambi, a fine stagione, cambieranno squadra, probabilmente con destinazione molto diverse: il serbo di Bologna è ormai pronto al grande salto nella Nba (Miami o New York), obiettivo che invece resterà ancora un sogno per quello di Milano. Bodiroga però è sempre il pupillo di Tanjevic, che lo ha allevato amorevolmente per anni dopo averlo portato alla Stefanel (che allora era a Trieste) [illegible] consiglio di Kreso Cosic, un altro grande ex jugoslavo e, guarda caso, anche [illegible] giocatore dell'attuale Buckler. Per questo c'è già chi vocifera che Milano, il prossimo anno, spedirà [illegible] un pacco unico sia Bodiroga che Tanjevic (questi all'ultimo sostituto da Bucci, coach della Buckler?!), a meno che in queste semifinali la Stefanel [illegible] faccia vedere davvero qualcosa di grande, conquistando magari l'[illegible] alla finale scudetto. Un'ipotesi, tuttavia, quasi utopistica, vista anche la partita di ieri.

Giorgio Viberti

Buckler-Stefanel 93-80

Buckler [illegible] (t1 30/32): Brunamonti 4, Danilovic 29, Coldebella 5, Abbio 5, Moretti 13, Binelli 6, Morandotti 13, Carera 14, Binion 4.

Stefanel Mi (t1 14/19): Bodiroga 19, Gentile 5, Portaluppi 11, Fucka (5f 40') 11, De Pol 9, Sconochini 10, Pessina 12, Cantarello 3, Brioschi.

Domani gara 2 di semifinale: Stefanel Mi-Buckler (ore 18,30), Benetton Tv-Filodoro (ore 20,30).

IL CASO DAMIAO

Petrucci e Fortitudo difendono Damiao

Primo [illegible] ufficiali dopo gli arresti di merito all'inchiesta della magistratura di Agrigento sull'organizzazione che, falsificando documenti, ha «naturalizzato» una cinquantina di sudamericani in forza a squadre di basket e soprattutto pallavolo italiane. Si mostra sorpreso Gianni Petrucci, presidente della Federbasket: «La Federazione non apre nessuna inchiesta perché, da quanto mi risulta, in suo possesso, non le risulta assolutamente nulla di irregolare. Una cosa è certa: i documenti giunti in Federazione erano regolari, altrimenti il tesseramento stesso non sarebbe [illegible]. Del resto, l'indagine giudiziaria riguarda persone che avrebbero spacciato come autentiche delle false certificazioni. Se sarà provato, pagherà chi ha compiuto questi atti». Petrucci respinge anche l'ipotesi, qualora fossero provate le irregolarità, di ripercussioni sul campionato: «La regolarità del campionato è fuori discussione».

Identico l'atteggiamento anche alla Filodoro Bologna, in cui milita uno dei nomi più famosi coinvolti nell'inchiesta, il ventenne brasiliano Marcelo Damiao. «Dagli atti in possesso della società risulta con certezza la legittimità della posizione dell'atleta, per cui lo riteniamo estraneo all'indagine giudiziaria e [illegible] può fa altro che restare in fiduciosa attesa dello sviluppo delle indagini», afferma il presidente della società Renato Palumbi.

A2: la Francorosso è fuori

I torinesi vanno subito a fondo Espulsi Prato e Neri per rissa

MODENA. Fine della corsa. Il treno dei playoff per la Francorosso si è fermato a Modena, dove il Menestrello ha stravinto (93-70) lo spareggio dei quarti di finale e affronterà in semifinale la Blu Club Milano. A sorpresa Modena recupera Scarone, dovendo però rinunciare a Bianchi. Torino è priva di Mian. Inizio addirittura traumatico per la Francorosso: due tiri liberi di Firic e Prato sono gli unici punti messi a segno in 7'. I padroni di casa, sospinti da Zanus Fortes, scappano a +13 (17-4). Il primo canestro su [illegible] per gli ospiti lo realizza Prato dopo 8' di (non) gioco: la squadra di Guerrieri vaga per il campo. Non ci stanno a perdere la faccia Prato e Valente, grazie ai quali gli ospiti si riportano a - 5 (30-25 al 15'). La differenza la [illegible] punti.

A metà gara Torino annaspa di nuovo: 42-29. Quando poi si sveglia Middleton (16 punti in 7'), per Torino cala la notte: [illegible] 38 e pubblico tutto in piedi ad applaudire per 2' consecutivi una schiacciata al volo dell'americano. Non c'è più partita, o forse non c'è mai stata. Troppo la voglia di vincere dei padroni di casa, che continuano a difendere duramente anche se non ce ne sarebbe più bisogno, se paragonata all'abulia degli ospiti. Gli unici brividi li regalano Prato e Neri, protagonisti al 31' di una maxirissa e per questo espulsi, così come i panchinari Calvo e Buzzavo. Onore ai Menestrello. Una brutta pagina per Fr[illegible]. **[d. l.]**

Menestrello-Francorosso 93-70

Menestrello: Scarone 23, Nardone 12, Middleton 23, Pellacani 10, Zanus Fortes 6, Bitetti 11, Sabatini 4, Stignani 4. *Francorosso:* Jacomuzzi 7, Coppo 6, Firic 14, Prato 13, Valente 20, Masper 6, Buzzavo 4. *Altri risultati:* Banco-Turboair 85-84 dts; Caserta-Brescialat 88-80; Jcoplastic-Floor 106-87. *Semifinali:* Teamsystem-Banco, Olitalia-Caserta, Polti-Jcoplastic, Bluclub-Menestrello.

ATLETICA

Turin Marathon: la veneta si rilancia vincendo sotto la pioggia a tempo di record

Munerotto, un lampo nel diluvio

E l'algerino Sakhri beffa i favoriti Durbano e Salah

T[illegible] Dopo Kapkiai, Sakhri. La Turin Marathon si sta specializzando nel lanciare alla ribalta perfetti sconosciuti. L'anno scorso fu il keniano a sorprendere tutti al suo debutto sulla distanza; ieri è stato l'algerino, di[illegible] specialista alla ricerca del primo acuto, a vincere nonostante una caduta al 2° chilometro che lo ha costretto a una corsa in rimonta. Sid Ali Sakhri, 34 anni a dicembre, ha preceduto i favoriti Durbano e Salah, coppia leader nella fase centrale della gara. Staccatissimo Bernardini, l'altro big azzurro, tonico fino a metà corsa e poi scivolato con le gambe dure a un deludente 10° posto a 4'29" dal primo, specchio fedele di una condizione ancora approssimativa dopo [illegible] sfortunato '94.

Ma la grande protagonista della 5ª edizione di una maratona ancora una volta bagnatissima (pioggia battente [illegible] primo all'ultimo metro e fatica supplementare [illegible] per i 2700 concorrenti) è stata Rosanna Munerotto. La 32enne veneta della Sisport torinese ha vinto in 2h 29'31": record [illegible] gara polverizzato (2'13" meglio del tempo siglato l'anno scorso da Laura Fogli) e «personale» limato di 3". In prova così lunga tre secondi [illegible] no un'inezia, ma mai come in questa [illegible] un significato pesante cancellando due anni di sofferenze, di guai fisici, di timori di non tornare più quella che nel '92 esordì nella maratona a Carpi scendendo [illegible] bito sotto le 2 ore e mezzo.

«Rosanna aveva bisogno soprattutto di ritrovare fiducia in se stessa - dice Renato Canova, responsabile azzurro del settore -. Per questo le abbiamo evitato lo stress della partecipazione alla Coppa del Mondo di 15 giorni fa. Torino era la gara ideale per il suo rilancio: un percorso veloce, rivali non eccezionali, poche responsabilità».

La Munerotto non [illegible] tradito ma la sua è stata tutt'altro che una passeggiata. Accompagnata dalla Fogli nei primi 10 km, strada facendo Rosanna ha scoperto nella [illegible] Salumae una rivale dalle insospettate qualità. Rapidissime alla boa di mezza maratona (1h 14'05"), le due hanno viaggiato assieme fino al 29° km. Poi, incitata dal pubblico e dal suo tecnico Luciano Gigliotti che l'ha seguita in moto, l'azzurra ha allungato. «Ho guadagnato qualche secondo - racconta - ma non sono mai riuscita a staccare la Salumae. Soltanto negli ultimi metri ho avuto la certezza del successo. Sono felicissima: con questa pioggia [illegible] prestazione [illegible] genere non me l'aspettavo proprio. A metà gara mi ero irrigidita per il freddo e poi ho avuto problemi d'appoggio per colpa delle scarpe troppo vecchie e con la suola ormai liscia. E' stata [illegible] faticaccia, però mi [illegible] finalmente ritrovata. Adesso sotto [illegible] i Mondiali: a Göteborg, in agosto, [illegible] voglio fallire».

Diciotto minuti prima della Munerotto, in piazza Castello aveva festeggiato il [illegible] inatteso trionfo Sakhri. «Dopo 6' sono caduto scivolando in [illegible] pozzanghera - sottolinea l'algerino -. Davanti andavano fortissimo, "Sei spacciato", mi sono detto. Tra l'8° e il 10° chilometro ho provato ad accelerare: le gambe rispondevano bene e ho insistito». Dopo 25 km Sakhri perdeva 37" da Durbano e 8" da Salah. Li ha raggiunti poco prima della passerella sul Po (35,3 km) e ha piazzato l'allungo decisivo poco dopo l'ingresso nel Valentino (36,2 km), chiudendo indisturbato in 2h 11'35.

Walter Durbano, secondo, ha fallito il tris di vittorie torinesi per 34". Lanciato dal keniano Musai (lepre) anche troppo veloce con due km corsi addirittura sotto i 3'), era stato proprio il canavesano il capofila della prima metà completata con [illegible] promettente 1h 04'28". «Pensavo proprio di farcela - confessa -. Avevo un [illegible] 10' a portata di mano, ma al 36° chilometro, quando Sakhri è scattato, ho accusato una fitta terribile al fegato. Sono andato avanti per 3-4 minuti quasi piegato in due dal dolore. Quando mi sono ripreso, ho riagguantato Salah [illegible] l'algerino ormai se n'era andato».

Roberto Condio

I PIANI AZZURRI

Bettiol 6° a Rotterdam

Ieri, oltre a Torino, si è corso anche a Rotterdam. La 15ª edizione della [illegible] olandese è stata dominata dagli spagnoli: il campione europeo Martin Fiz ha vinto con un ottimo 2h 08'56" (primato nazionale), [illegible] le donne si è imposta Monica Pont in 2h 30'35". Fiz ha preceduto l'olandese Van Vlaanderen (2h 10'36") e il messicano Garcia (2h 10'54"). Salvatore Bettiol, unico italiano in lizza, si è classificato 6° con 2h 11'49".

Conclusa la serie [illegible] grandi maratone primaverili, si guarda ora all'appuntamento clou di agosto con il Mondiale di Göteborg. Sicuri della maglia azzurra [illegible] Di Lollo e Barzaghi tra gli uomini; Ferrara e la ritrovata Munerotto in campo femminile. I tecnici Gigliotti e Canova potrebbero concedere la chance iridata anche a Durbano, [illegible] tre la presenza di Maria Curatolo (spunta per Atlanta) e pari di Davide Milesi) dipenderà dalle sue condizioni fisiche. **[r. con.]**

LE CLASSIFICHE

Maschile: 1. Sakhri (Alg) 2h 11'35"; 2. Durbano (Gabbi Bo) 2h 12'09"; 3. Salah (Gib) 2h 12'43"; 4. Belaout (Alg) 2h 14'02"; 5. Arpin (Fra) 2h 14'12"; 6. Apalanza (Spa) 2h 14'47"; 7. Barbi (Città Castello) 2h 15'08"; 8. Keizar (Slo) 2h 15'19"; 9. Epanov (Rus) 2h 15'38"; 10. Bernardini (Gabbi Bo) 2h 16'04"; 11. Kirwa (Ken) 2h 16'37"; 12. Brucker (Svi) 2h 16'41".

Femminile: 1. Munerotto (Sisport Fiat To) 2h 29'31"; 2. Salumae (Est) 2h 29'45"; 3. Gonzales (Arg) 2h 31'44"; 4. Razdroguina (Rus) 2h 33'23"; 5. Statkuvene (Lit) 2h 35'55"; 6. Jagodina (Ucr) 2h 35'14".

Rosanna Munerotto vince col [illegible] «personale». Sopra, Sakhri festeggiato dai connazionali

FOREMAN MONDIALE

Big George, conferma con fischi

LAS VEGAS. «Big» George Foreman, 46 anni e 116 chili, è confermato tra i fischi campione iridato dei massimi Ibf battendo ai punti Axel Schulz, tedesco di 26 anni. Alla fine del match, il «nonno» della boxe sembrava un vecchio sconfitto; tanto che Schulz e i suoi secondi erano certi di avercela fatta, ma 2 dei 3 giudici hanno ritenuto che Foreman avesse fatto abbastanza per conservare il titolo.

Prende il via oggi il primo importante torneo sulla terra rossa, con soli tre italiani in tabellone

A Montecarlo Gaudenzi parte in salita

Azzurre sconfitte nettamente dal Canada in Federation Cup

S[illegible] oggi l'Open di Montecarlo, primo dei grandi tornei sulla terra [illegible]. E si sono delicati gli incontri del [illegible] turno per i tre soli italiani presenti, visto che Caratti non è riuscito a qualificarsi. Problematico l'incontro di Andrea Gaudenzi che avrà subito davanti Petr Korda. Buone possibilità per Furlan che incontrerà l'olandese Jan Siemerink, ma altro grande scoglio per Nargiso, [illegible] per Wild Card, opposto all'olandese Krajicek.

Ad Ancona, l'Italia è stata eliminata dal Canada al primo turno della Federation Cup di tennis femminile, dopo la terza sconfitta patita da Sandra Cecchini contro Patricia Hy con il punteggio di 6-2 6-3. Inutile la vittoria in due set della Farina sulla Simpson. L'Italia dovrà ora affrontare il 22 e 23 luglio prossimi le squadre vincenti delle qualificazioni regionali per non retrocedere.

Ecco i risultati di altri incontri in Federation Cup: a Perth, Australia-Slovacchia 3-2; a Sofia, Spagna-Bulgaria 3-1. Nella vittoria ottenuta a Giakarta dall'Argentina sull'Indonesia spicca la sconfitta subita da Gabriela Sabatini (5-7, 4-6) dalla Basuki.

Finale a sorpresa quella del Philips Open di Nizza tra lo svizzero Marc Rosset e il russo emergente Yevgeny Kafelnikov, testa di serie numero uno e quarto in classifica mondiale. Ma il giovane russo si [illegible] inceppati i micidiali colpi da fondocampo e Rosset (25 anni, 18° in classifica Atp, appena guarito dalla frattura al piede destro) lo ha letteralmente travolto in un'ora di gioco (il secondo set è durato 18') con il punteggio di 6-4, 6-0.

Michael Chang si è aggiudicato la finale del Salem Open (328 mila dollari) disputata al Victoria Park Tennis Court di Hong Kong, battuto lo svedese Jonas Bjorkman per 6-3, 6-1.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
7,00	Sportscenter, notiziario Espn da New York	Tele + 2
10,00	**Tennis.** Atp di Nizza (r.)	Tele + 2
12,15	**Atletica.** Ncaa indoor Championship (replica)	Tele + 2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,00	Coast to Coast	Tele + 2
15,15	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,25	**Sci.** Gigantissimo	Raitre
15,40	Calcio, C siamo	Raitre
16,05	Calcio, A tutta B	Raitre
16,20	**Ciclismo.** G. P. Larciano	Raitre
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
18,30	Telesport, tg sportivo	Tele + 2
19,45	Tg R Sport	Raitre
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Il processo del lunedì	Raitre
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
23,00	**Vela.** America's Cup	Tele + 2
23,50	Italia 1 Sport	Italia 1
0,30	**Atletica.** Ncaa, indoor championship (replica)	Tele + 2

TOTIP CONCORSO N. 17

Corsa	Cavalli	Risultato
1ª	Mr. Lavec / Record Ok	1 / 2
2ª	Nastro Vg Om / Gv	1 / 2
3ª	Nicimina / Niagara Or	X / 2
4ª	Permauro / Phil Collins	1 / 2
5ª	Ortz Dibell / Meranoss	2 / 1
6ª	Vapu Cruz / Soldatino	X / 1

P. 12 n. 56 L. 12.311.000
P. 11 n. 789 L. [illegible]
P. 10 n. 7313 L. 94.000
Montepremi L. 2.068.349.600

Ippica, di nuovo New Herald

VINOVO. Il Gran Premio Città di Torino resta corsa importante solo per l'altisonante nome. Ormai ridotto a discendente di lusso, con 88 milioni in palio alle fine dei 1600 metri, ha raccolto ieri 13 buoni specialisti. Sul terreno faticoso, l'ha spuntata il coriaceo New Herald (O. Fancera), che è soggetto piena di qualità e che restava su un'indicativa vittoria milanese. Ha preceduto il ritrovato Marghine ed il semiclassico Lakestorm (che ha frequentato compagnie di grandi qualità). Il totalizzatore ha pagato 35 per il vincente, 18, 23 e 40 per i piazzati, 171 per l'accoppiata, 278.000 per la trio. Nella Corsa Sipei di Torino, Morning Prancer (M. Moretti) ha ribaltato un pronostico che lo vedeva posposto a parecchi avversari. Ha preceduto (a 15 contro 1) Cielo del Nord e Duca d'Aosta concretizzando una trio di un milione. Nelle altre corse successi di All The Light, Vigna Bella, Maupassant, Jolly Grigio e Blue Baker (un altro «Guadagnino» a 20 contro 1).

Hockey, il Benfica in finale

NOVARA. La coppa dei campioni di hockey è un trofeo stregato per le squadre italiane. Il Novara, sabato sera all'assalto di questa competizione, ha vinto (6-5) la gara di ritorno di semifinale con i campioni portoghesi del Benfica.

Ma la vittoria di stretta misura, maturata dopo una grande rimonta (gli azzurri avevano chiuso il primo tempo sul 0-4) non è servita a rimediare la sconfitta per 5-1 patita due settimane prima nell'andata a Lisbona. Vanno così avanti i portoghesi che giocheranno in finale contro gli spagnoli dell'Igualada.

Nella finale tutta italiana di coppa delle coppe, vincendo per 4-3 anche la partita di ritorno, a Lodi, il Roller Monza si è aggiudicato il trofeo.

Da segnalare che nell'anticipo di martedì in campionato, il Novara ha vinto (7-1) il derby col Vercelli consolidando così il suo primato in classifica. [r. a.]

Serie C2, girone A: capolista in fuga, si riapre la corsa per il playoff. Centese, Pavia, Olbia nei playout con Aosta o Trento

Novara sconfitto laurea il Brescello

Azzurri generosi beffati al '93 dal gol di Pompini

NOVARA. A tempo abbondantemente scaduto il Brescello supera il Novara per 1-0, con il più classico dei contropiedi, e stacca così il biglietto per la C1.

Quella emiliana è davvero la squadra meglio organizzata del girone e dimostra di meritare la promozione. Formazione esperta, quadrata e ben disposta in campo con qualche individualità notevole. Cinica, spietata, proprio come si addice alle grandi. Contro un Novara che si giocava le residue speranze di riagganciarla, in vetta alla classifica, e per questo poteva, e doveva, solamente vincere, gli ospiti si sono piazzati subito in posizione d'attesa. Hanno badato a presidiare il centrocampo dimostrando di saper far girare la palla, buona predisposizione al pressing adottando il fuorigioco, fino all'esasperazione, mortificando così le iniziative di un Novara generoso ma dimostratosi poco lucido. Una squadra, quella di Colomba, che ha dato l'impressione di patire complessivamente la migliore organizzazione di gioco degli avversari. Incapace di trovare soluzioni alternative per attaccare la barriera mobile eretta dagli ospiti sulla tre quarti. Il campo reso scivoloso dalla pioggia, con la palla che schizzava via come una saponetta, ha finito per penalizzare la squadra costretta a fare la partita. Come detto, ai giocatori di Colomba non hanno fatto difetto impegno e generosità ma i loro sforzi sono stati vanificati dagli avversari. Così, nel primo tempo registriamo due sole conclusioni verso la porta di Bonato ad opera di Ferretti: al 29' su punizione, e cinque minuti più tardi con un fendente dalla media distanza che il portiere ha mandato in angolo. Il primo tempo è tutto qui.

Nella ripresa, il Brescello dimostra di aver preso le misure all'avversario e tenta anche qualche sortita offensiva, in contropiede, rapidissimo, portato sempre per linee verticali a sorprendere un Novara sbilanciato in avanti alla ricerca di quel vantaggio che solo potrebbe consentirgli di sperare.

Son trascorsi 7' quando Oldani è smarcato da Tedeschi ma conclude alle stelle da posizione [illegible] favorevole. Il Novara non ha scelta, e rifà sotto. Va ripetutamente alla conclusione da fuori con Biagianti (9') e gli altri centrocampisti ma il Brescello replica subito con Tedeschi. Stavolta libera Franzini e Bini deve superarsi per salvare di piede. Entra Armanetti, in luogo di Borgobello, per sfruttare meglio i palloni aerei ma adesso vengono meno i rifornimenti perché Ferretti [illegible] accusando la fatica. I novaresi provano a ripetizione il tiro da fuori ma Bonato si fa trovare pronto con Guidani (26') e si supera addirittura (43') quando respinge d'istinto una conclusione di Guatteo che va a deviare di testa, in tuffo, un centro del solito Ferretti. E' l'occasione da gol più clamorosa. Il Novara è provato e il Brescello ne approfitta. Boninsegna ha la palla buona ma non conclude. Poi, a tempo scaduto, siamo al 48', matura la beffa. Sottana è spostato da Boninsegna, la palla finisce a Oldoni sulla destra che va sul fondo e taglia il campo dalla parte opposta pescando Pompini, lasciato solo all'altezza del secondo palo e lui non ha difficoltà a smorzare in gol di [illegible]. E' proprio l'anno del Brescello.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Biagianti (74' Molino), Comiti; Guindani, Casabianca, Sottana; Testa, Ferrotti, Borgobello (61' Armanetti), Giannini, Guatteo.
Brescello. Bonato; Campana, Salamone; Mautone, Murelli, Remondina; Oldoni, Bertolotti, Tedeschi (82' Boninsegna), Franzini (70' Quaglia), Pompini. **Arbitro.** Dagnello. **Rete:** 93' Pompini.

COLOMBA SERENO

«Ci abbiam provato, bravi gli avversari»

NOVARA. In [illegible] il gol beffa maturato a tempo scaduto, almeno apparentemente non lascia conseguenze. In fondo ai fini della classifica non cambia molto. Colomba è sereno e tranquillo. Ha la consapevolezza di chi ha fatto il possibile anche se non è riuscito a centrare l'obiettivo che era uno solo: i tre punti. «Non meritavamo di perdere, ce la siamo giocata alla pari. Abbiamo anche mancato il gol con Guatteo e siamo stati subito castigati. Questa sconfitta ci toglie definitamente qualsiasi dubbio. Il primato è fuori dalla nostra portata. Adesso prepariamoci per questo finale e per i play off». Il Brescello è parso meglio organizzato come squadra: «Sono molto più esperti di noi è importante per saper stare bene in campo. Hanno pochissimi margini di errore. E' questa la loro vera forza. Una squadra che merita il posto che occupa al di là della partita di oggi. Bisogna riconoscerlo. Noi abbiamo fallito il primo obiettivo adesso dobbiamo concentrarci sui play off». Chiorico, il tecnico degli emiliani è soddisfatto: «Perché abbiamo vinto una partita difficile, ben giocata, fra due squadre molto forti. Siamo riusciti a far gol nell'occasione più difficile. Dopo un primo tempo di studio, nella ripresa abbiamo preso le misure al Novara. Quest'anno pensiamo di aver costruito a Brescello qualcosa di irripetibile». [r.amb.]

Aosta in bianco con la Solbiatese

AOSTA. Dopo il successo ottenuto a Olbia, il pareggio casalingo contro la Solbiatese (0-0). L'Aosta non è riuscita a bissare davanti ai propri tifosi la vittoria ottenuta in terra sarda e ha visto di nuovo avvicinarsi pericolosamente il fanalino di coda Trento, vittorioso sulla Centese. La squadra di Ferruccio Mazzola ha condotto il gioco per tutto l'incontro, ma ha confermato di avere gravi carenze in fase offensiva.

La Solbiatese non ha dovuto soffrire più di tanto per uscire indenne dal «Puchoz» proprio per la scarsa potenzialità del reparto avanzato valdostano. Non sono comunque mancate le occasioni per sbloccare il risultato ai rossoneri, che hanno però avuto il torto di fallire alcune ghiotte opportunità. Allo scadere ci sono poi state delle vibranti proteste per un atterramento in area di Chiappara ad opera di Casamenti, che l'arbitro non ha punito con il calcio di rigore. Le note positive, in casa rossonera, sono scaturite dall'ottimo esordio di Silvio Picci e dalla buona prova offerta dal pacchetto arretrato e dal centrocampo.

L'Aosta si rendeva subito minacciosa, con una punizione dal limite dell'area di Stringara che veniva deviata dalla barriera, con il pallone che sfiorava il palo alla destra di Monguzzi. All'8' era Del Vecchio a chiamare in causa Buda, e subito dopo la Solbiatese correva un serio rischio su uno scambio in velocità tra Stringara, Ferretti e Sorce, con l'attaccante che veniva anticipato in uscita dal portiere varesino. Al 21' ancora Stringara in evidenza, con una botta da lontano deviata in angolo. Al 29' insidioso colpo di testa di Lenta, ma l'occasione più ghiotta per andare in gol capitava al 37' a Sorce, che girava però sulla traversa un preciso cross di Picci. Al 45' Ferretti, lanciato a rete, veniva fermato in sospetta posizione di fuorigioco.

In apertura di ripresa il gioco calava di intensità, ma l'Aosta tornava a rendersi minacciosa al 54' con il solito Stringara, che costringeva Bandirali a un recupero provvidenziale. Al 69' cross di Gargani e colpo di testa di Sorce a lato. Al 75' Monguzzi bloccava senza problemi una conclusione centrale di Sorce, mentre Ferretti non trovava lo specchio della porta da buona posizione all'81'. All'89' Chiappara si presentava da solo davanti a Monguzzi, ma al momento di concludere veniva atterrato da Casamenti: per l'arbitro era tutto regolare. Inutili le veementi proteste dei rossoneri, che reclamavano la concessione del calcio di rigore.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda, Lessio, Gargani, Colnaghi, Stefico, Stringara, Guida (82' Danelutti), Picci, Lenta (67' Chiappara), Ferretti, Sorce. **Solbiatese:** Monguzzi, Tibaldo, Pedretti, Calvio, Bandirali, Zaffaroni, Del Vecchio, Casamenti, Cagliani, Pirelli, Calamita (62' Sambruna). **Arbitro:** Esposito.

Nonostante la sconfitta, i vercellesi mantengono la quarta posizione in classifica. Anche il Lecco perde a Saronno

Pro rinunciataria a Tempio, paga con un solo gol: 1-0

Gli unici tentativi in attacco dell'ex Pingitore e con tre punizioni (sprecate)

TEMPIO. Scivolone (autentica sorpresa) della Pro Vercelli, che si fa battere da un Tempio tornato a esprimersi a livelli alti. I piemontesi hanno fatto solo un tentativo del solito ex (Pingitore) in più di un'ora e mezzo: De Giorgi, così, se n'è rimasto inoperoso. La condotta di gara dei ragazzi di Calligaris non ha scusanti.

Il Tempio è in giornata di grazia. Giuliodori centra dalla sinistra, aggancia Raineri, che tira e Beccari si salva in angolo. Al 14', Regina (da fuori area) sfiora la traversa. Si ripete il Tempio al 16'. Vanno via Pau e Raineri, che tira in corsa: ancora Beccari in corner. I sardi insistono e Beccari blocca a terra una girata di Pau. Al 19', bomba a filo d'erba di Raineri, da 25 metri: la palla supera il portiere ospite, ma centra il palo. 32': lancio di Trovalusci e Ferrari mette Pau solo davanti alla porta, conclusione frettolosa e palla alta.

Al 35', il gol decisivo: Demartis a Felici, che lancia al centro, Giuliodori salta in velocità Storgato, si porta avanti la palla con il petto e si presenta davanti a Beccari, il quale si lascia superare dalla palla. Rete.

Al 68' l'ex Pingitore spara da più di 20 metri: De Giorgi l'alza quanto basta per mandarla sul fondo. Gli ospiti sciupano ancora tre punizioni dal limite. All'88' ci prova ancora il Tempio: Volcan serve Pau, che conclude di destro, costringendo Beccari a salvarsi in due tempi. Alla Pro Vercelli, non servono neppure i 5' abbondanti di recupero.

Toni Addis

Tempio: De Giorgi; Demartis, Trovalusci; Pinna, Regina, Volcan; Giuliodori, Felici, Raineri (92' Brauca), Ferrari (78' Frau), Pau. **Pro Vercelli:** Beccari; Gabasio, Cervato; Monetta (60' Artico), Storgato, Castagna; Pingitore, Col; Weffort (68' Rinaldi), Obbedio, Provenzano. **Rete:** 35' Giuliodori. **Arbitro:** Giulli.

COME L'ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

Si riapre la corsa ai play-off. Il Saronno infila un secco 3-0 al Lecco nello scontro diretto (tutte le reti sono state messe a segno nella ripresa: Terranoo al quarto d'ora, poi Taldo e Asta nel finale) e si riporta a due lunghezze dai blucelesti e a quattro dalla Pro. Si chiude, invece, il discorso play out che vede ormai tre squadre «certe» (Centese, Pavia e Olbia) e una quarta da designare tra Aosta e Trento (una delle due finirà direttamente nei dilettanti, l'altra disputerà gli spareggi-salvezza). Tutto questo in virtù del successo del Trento sulla Centese (gol di Bressi al 79') e ai pareggi senza reti di Aosta-Solbiatese, Pavia-Pergocrema e di Varese-Olbia nell'anticipo di sabato. Niente gol anche in Valdagno-Lumezzane con i veneti che non hanno più nulla da chiedere al torneo e i bresciani che si preparano ai play off, mentre il Legnano grazie all'autorete di Rocca poco prima dell'intervallo, ha battuto la Torres riconquistando una posizione di tutta tranquillità.

BASKET

Nel doppio scontro con le formazioni venete luci e ombre per le piemontesi: in A2 le ragazze di Ivrea vincono, mentre nella B maschile i biellesi sono beffati allo sprint

La promozione passa da Padova: l'Rbm spera ancora, sfuma il sogno dell'Ing

Nel campionato di C1 i braidesi dell'Abet si aggiudicano il derby regionale di Torino battendo la Galvagno

Serie A2 femminile. Playoff: Padova Rbm Ivrea 79-82; Ravenna-Valmadrera 57-70; Brescia-S. Bonifacio 70-50; S. Miniato-Trieste 75-87; Luino-Senigallia 61-57; La Spezia-Thiene 49-52. Class.: Thiene 30; Rbm [illegible]; Luino 24; Brescia 22; Ravenna e S. Bonifacio 20; La Spezia 16; S. Miniato e Valmadrera 14; Trieste 12; Padova e Senigallia 8; **Playout:** Castelguelfo-Albino [illegible]-53; Ipsa Collegno-Treviso 58-69; Borgonovo-Reggio Emilia 64-60; Sesto-Muggia 90-65; Rho-Bolzano 49-56; Lodi-Livorno 71-31. Class.: Sesto 30; Albino e Castelguelfo 24; Borgonovo e Reggio 22; Muggia 20; Treviso 18; Bolzano 16; Lodi e Rho 14; Ipsa 12; Livorno 0.

Vince ancora l'Rbm Ivrea: le eporediesi espugnano il campo di Padova allo sprint grazie ad una Aliverti super (19 punti e 12/13 nella sola ripresa) e restano nella scia del Thiene.

PADOVA-RBM 79-82. Padova: Piazza 23; Piovan 2; Mattiello 9, Boaria 14, Canotta 9, Giansello 5, Cecchinato 10, Pettenuzzo 7. **Rbm:** Paliari 14, Antinori 5, Aliverti 26, Scarsoglio 9, Zola 2, Pi[illegible] 16, Strobbia 2, Salamano 6.

Sabato amaro per l'Ipsa che esce sconfitta in casa contro il Treviso e vede allontanarsi sempre più l'obiettivo salvezza.

IPSA-TREVISO 58-69. Ipsa: Pollastri 2, Posadino 5, Roggeri 7, Passiu 2, Vasco 19, Manolino 19, P. Duluiso 4. **Treviso:** Montelatici 9, Bardi 4; Fresco 12, Tognolo 4, Cesero 4, Callegher 9, Luconti 31.

Serie B maschile

Playoff: Ing Biella-Padova 72-73; Castel S. Pietro-Forlì 76-80 dts; Cassano-Parma 75-74. Class.: Forlì 10; Padova e Parma 8; Ing e [illegible] 6; Castel S. Pietro 4. Grave sconfitta per l'Ing Biella, che cade fra le mura amiche con il Padova: la battuta d'arresto, oltre a ridurre al lumicino le speranze per la promozione, risulta beffarda per come è scaturita. I lanieri avanti di [illegible] a -44" (71-66) venivano superati in extremis da Porcelli che beneficiava di un discusso fallo e realizzava i tre liberi decisivi. Convulso finale con la brutta reazione del pubblico locale - peraltro provocata dai giocatori ospiti - che tentava l'invasione di campo.

ING-PADOVA 72-73. Ing: Muzio 24, Minessi 21; Bogliatto 10, Martinetti 15, Piatto 2. **Padova:** Porcelli 7; Arvedi 22, Gasparotto 7, Babetto [illegible] Coladon 7, Bortolami 2, Polesel 4, Calabrese 11, Vanuzzo 5.

Serie C1

Risultati: Cimberio Borgomanero-La Spezia 93-71; Gavirate-Castellanza 97-74; Galvagno To-Abet Bra 73-89; Cassano-O. Legnano 70-68; P. Legnano-Il Giornalino Alba 82-73; Genova-Pavia rinv. al 25/4; Luino-Sanfilippo Collegno 85-87; Vigevano-Maya Omegna 101-72. Class.: Genova e Sanfilippo 40; Castellanza 38; Cimberio e P. Legnano 36; Gavirate 33; Luino e Pavia 32; Il Giornalino 28; Galvagno 23; Abet 22; Cassano 20; Maya e Vigevano 18; La Spezia 16; O. Legnano 12.

Il pungente contropiede regala alla Sanfilippo (decisivi Lotezzano e Dho) il successo a Luino.

LUINO-SANFILIPPO 85-87. Luino: Parola 23, Giraldi 19, Vasini 13, Di Castri 4, Mio 3, Donzelli 2, Mantovani 9, Piatti 12. **Sanfilippo:** Randazzo 10, Caron 2, Dho 22; Lotezzano 23, Novara 9, Nicola 8, Caron 13.

L'Abet Bra si aggiudica il derby regionale a Torino sul Galvagno. I braidesi, privi di Paglieri, hanno costruito la vittoria sfruttando la difesa.

GALVAGNO-ABET 73-89. Galvagno: Cesco 21, Tosetto 9, Ballottari 11, Colucci 7, Milano 9, Mitton 2, Abrate 14. **Abet:** Di Croce 8, St. Sordo 5, Marengo 20, Patria 15, Bigone 13, Sanino 14, Gili 14.

P. LEGNANO-IL GIORNALINO 82-73. P. Legnano: Rotondi 6, Brugnoli 5, Salardi 19, Anzoni 23, Maggiorini 7, Belloni 1, Uboldi 2, Albertini 9, Cozzi 10. **Il Giornalino:** Morando 21, Vinatti 7, Arucci 9, Porcella 12, Burdese 14. Della Piana 4, Vidotto 4, Stropparo 2.

Serie B femminile

Playoff: Rcl Al-Cus To 65-69; Siena-Vittuone 85-71; Pisa-Brugherio 41-46; Cremona-Genova 64-79; Albino-Pontedera 67-62; Lucca-Osio 80-56. Class.: Cus To e Genova 22; Vittuone, Lucca, Osio, Brugherio e Siena 18; Pontedera 14; Pisa e Albino 12; Rcl 10; Cremona 8.

Serie C2 maschile

Playoff; Girone 1: Meeting Art Vc-Cover Saluzzo 76-66; Oikos-Uclit Biella 129-86; Cus To-Verbania 93-80. Class.: Oikos 8; Cus To 6; Verbania 4; Cover ed Uclit 2. **Girone 2:** Oleggio-Uap Ao 68-76; Icap Cn-Sicas Castelletto 81-83; Derthona-Fibrac Fossano 90-76. Class.: Uap 8; Derthona e Sicas 6; Icap ed Oleggio 2; Fibrac 0. **Playout Girone 1:** Alberghina Rivalta-Pancot S. Salvatore 83-87 dts; Unes Acqui-Europa To 97-89. Riposa: Serravalle. Class.: Pancot, Serravalle ed Unes 4; Alberghina ed Europa 2. **Girone 2:** Polaris Casale-Savigliano 94-78; Crocetta To-Brix No 64-45. Riposa: Treco Moncalieri. Class.: Crocetta e Polaris 6; Brix e Treco 2; Savigliano 0.

Nella lotta per la C1, Oikos (inseguita dal Cus) e Uap (pedinata da Derthona e Sicas) conducono i due gironi.

OLEGGIO-UAP 68-76. Oleggio: Tonsi 7, Crosetti 2; Alfani 26, Avantaggiato 7, Viviani 12, Marco Erbetta 7, Matteo Erbetta 6, Campari 2. **Uap:** Di Muzio 12, Frecello 3, Sartore 10, Baldi 8, Polin 13, Tiraboschi 6, Padovani 10, Gyppaz 13.

OIKOS-UCLIT 129-86. Oikos: Viale 15, Leoncini 17, Bertelà 27, Marcello 10, Carissimi 15, Possi 10, Buzzi 12, Montanari 9, Spizzichini 4, Gilardenghi 9. **Uclit:** Fortunato 4, Furlan 13, Luciani 15, Delpiano 21, Lai 18, Davito 12, Fiori 3.

MEETING ART-COVER 76-66. Meeting Art: Mastria 15, Zucca 10, Pomolari 3, Gianotti 4, Vannucchi 10, Lenci 1, Businelli 16, Colombi 9, Davin 8. **Cover:** Calderoni 4, Allocco 6, Vergnano 8, Riboldi 4, Francione 11, Brero 12, Nicola 4, Prandino 16, Tomassi 1.

DERTHONA-FIBRAC 90-76. Derthona: Tava 11, Ferrazzano 2, Collicchio 11, Mossi 16, De Ros 15, Cenagallo 6, Ferrante 5, Moncalvi 4, Lonardo 8, Lattuada 12. **Fibrac:** Ajmar 22, Barberis 21, Bianciotto 7, Schelling 18, Lingua 3, Bernardi [illegible] mi[illegible]no 3.

CROCETTA-BRIX 64-45. Crocetta: Calvo 15, Rinaldi 9, Audano 11, Germak 8, Scali 8, Mammola 13. **Brix:** Piccolini 4, Bertozzi 4, Ferro 8, Perugini 12, Signorelli 6, Garbassi 12.

Fabrizio Turco

Girone A: l'Oleggio domina a Borgomanero e vola a più tre

Esplode il Derthona: 3-0

Così i tortonesi gelano il Verbania

TORTONA. Il Derthona abbatte il Verbania (3-0), lo affianca in seconda posizione e mette nel mirino la capolista Oleggio. E alla festa sugli spalti si accompagna quella del bomber Dellapina, che firma tre gol decisivi. Va detto che il Verbania, subito privo del [illegible] attaccante di maggior peso, Quartaroli, ha trovato grosse difficoltà a rimontare ed è apparso rassegnato dall'andamento del gioco.

Dellapina ha immediatamente fatto capire di essere in giornata [illegible] grazia, quando al 5', su lancio di Vercellino, è riuscito ad impegnare da posizione impossibile Vianoli. All'11' è Gabetta a colpire la traversa, su azione conseguente a calcio d'angolo. Sei minuti dopo, Trebbi sfiora l'incrocio con un tiraccio dal limite. [illegible] finalmente il Verbania si scuote, cerca di rispondere [illegible] un tiro [illegible] pretese di Sena, che Quaglia sventa con facilità. Al 27' l'eurogol [illegible] Dellapina, che spedisce al volo in rete un traversone di Trebbi.

La reazione ospite si limita ad una punizione di Livorno, parata da Quaglia (39'). All'inizio della ripresa, il Derthona raddoppia con [illegible] scatenato Dellapina, che raccoglie un dosato servizio di Sciaccaluga. Non trascorrono 5' che il risultato si completa: su [illegible] sfortunata rimessa del portiere ospite, la palla colpisce Dellapina e finisce in rete.

[rod. cas.]

Borgomanero 1 — Oleggio 2

BORGOMANERO. [illegible] rossoblùs si addice all'Oleggio come il lutto ad Elettra. Quaterna all'andata, doppietta [illegible] ritorno. Ci ha ha provato Andreolli, sullo 0-2, a rilanciare la partita con un calcio di rigore (fallo di Vignati), [illegible] l'Oleggio ha resistito, pur giocando in inferiorità numerica l'ultimo quarto d'ora per l'espulsione di Sala (fallo su Bobice). Partita vivace, anche sugli spalti, dove le opposte tifoserie non si sono risparmiate attacchi costringendo le forze dell'ordine ad intervenire un paio di volte. Nel finale è poi arrivata la notizia della sconfitta del Verbania e la festa degli «oranges» è [illegible] completa. Il Borgo, che recuperava Caimi, Monzani e Bobice, [illegible] doveva fare a meno dello squalificato Milani, [illegible] già sotto dopo due minuti: punizione dello specialista Frattini e palla in rete alla sinistra di Facchi. Il raddoppio degli ospiti in apertura [illegible] ripresa: Simonelli salta Maffei, si accentra e tira, costringendo Borrini ad un maldestro intervento che manda il pallone nuovamente alle spalle di Facchi. Il gol del Borgo al 48': Vignati atterra Andreolli e lo stesso attaccante realizza [illegible] calcio di rigore. Reclamato dai locali [illegible] altro penalty all'83' per fallo di Maierna su Bobice. [s. bott.]

Novese 0 — Asti [illegible]

NOVI. L'Asti espugna con [illegible] netto 3-0 il «Girardengo» e si rilancia nella [illegible] [illegible] vertice. Contro una Novese largamente rimaneggiata e incapace [illegible] esprimere [illegible] abituali trame di gioco, i «galletti» dominano fin dai primi minuti, mettendo in mostra un centrocampo solido e un attacco pungente. Al 17', sono però i padroni di casa ad avere una ghiotta occasione: Meta ruba palla al limite dell'area e spara verso la porta, ma Biasi si distende e devia in corner. Al 25', gli ospiti passano in vantaggio con un gol di Schiavone, che su punizione fa secco Albertini. Si attende la reazione della squadra biancoceleste, ed invece l'Asti raddoppia al 35'. [illegible] di Mariani [illegible] trattenuto da Albertini, irrompe Schiavone e segna a porta vuota. Trascorrono quattro minuti, e Megna prova a sorprendere Biasi con [illegible] bolide dai venti metri, ma [illegible] portiere biancorosso si supera e blocca la sfera. In avvio [illegible] ripresa, Petrini batte a rete su azione di calcio d'angolo, [illegible] il pallone viene respinto, e anche la susseguente mischia non ha esito. Poi, la partita si spegne, e l'Asti conserva senza fatica il doppio vantaggio. Al 90', arriva anche [illegible] 3-0, [illegible] Bochicchio, su classica azione di contropiede. [m. d.]

Fulvius 1 — Casale 0

VALENZA. Persino il tempo congiura contro il derby Fulvius-Casale, già declassato dalla posizione di classifica delle due contendenti: pioggia fastidiosa, campo pesantissimo, clima invernale. Lo spettacolo però, non manca. Vince la squadra [illegible] casa, grazie ad un pizzico di cuore in più e, alla fine, mister Silvano Gorani [illegible] lesina gli elogi per i suoi: «Bravi tutti per la professionalità dimostrata».

La cronaca. In apertura [illegible] gioco, la Fulvius ha l'opportunità di passare in vantaggio con Francescon che, in area, tenta il pallonetto ai danni di Castagnone [illegible] senza fortuna. Dopo fasi alterne, sono ancora i biancazzurri a rendersi pericolosi con un gran tiro di Bianco, che il portiere ospite riesce a deviare in corner (21'). Al 35' un'acrobatica rovesciata [illegible] Enrico Porrino per poco non coglie il bersaglio. Un minuto dopo una bella proiezione di Valentino è fermata con sicurezza da Guzzo. Nella ripresa, i capovolgimenti di fronte si susseguono e il Casale comincia ad accusare le troppe assenze. Ma forse i valenzani non passerebbero se un'ingenuità [illegible] Baucia, che trattiene Francescon per la maglia, non sfociasse nel rigore, trasformato da Battistella (72'). [r. cas.]

[illegible] 1 — Juve [illegible] 0

SAN SALVATORE. Partita combattuta [illegible] brutta, tra due squadre alla ricerca di punti salvezza. La spunta [illegible] squadra di casa, in virtù [illegible] un primo tempo più costruttivo, che le consente di vivere di rendita nella ripresa, quando gli ospiti s'impegnano e s'affannano. I [illegible] punti non bastano a mettere in salvo il Monferrato, che dovrà ancora rimboccarsi le maniche. Subito in avanti i sansalvatoresi con il loro attaccante più prestigioso, Luogno. Al 9' la rete dicisiva. è Fantin ad impossessarsi della palla a tre quarti campo, a bersi [illegible] paio di avversari e a beffare il portiere ospite con un tiro preciso, che s'infila nell'angolo lontano. Al 12' palla gol per Mori, che non riesce ad approfittare di un pasticcio difensivo degli ospiti. Brivido per i tifosi locali al 21' quando D'Ettorre manca la presa su una palla alta [illegible] la difesa gialloblù riesce a rimediare. Con un tiro di poco fuori di Luongo si chiude il primo tempo. Nel secondo, la Juve Domo attacca con rabbia [illegible] la difesa sansalvatorese si difende con ordine e mantiene inviolata la [illegible] porta. Anzi ci sono proteste per un atterramento di Benazzo, ma l'arbitro non si lascia condizionare (65'). [r. cas.]

Omegna [illegible] — Libarna 0

OMEGNA. E' finita in parità tra l'Omegna [illegible] il Libarna. Un risultato che se non scalfisce la posizione di classifica degli alessandrini è invece poco gradito ai rossoneri cusiani che invece lottano per restare in Eccellenza. Il risultato è dipeso anche dalle condizioni del tempo, e dal campo di gioco, che non ha consentito a nessuna delle due squadre di esprimersi al meglio. Gli sprazzi di bel gioco per la verità non sono mancati ma si è giocato soprattutto in centro campo, l'unico luogo dove era possibile almeno palleggiare senza finire nell'acquitrino. L'acqua ha dapprima propiziato e poi vanificato l'unica azione dal gol del prim tempo: un tiro indietro a Cravera, portiere del Libarna, fermato da una pozzanghera; pallone ripreso da Tummolo e Dago che pasticciano a causa del fango e pallone che finisce [illegible] le braccia, ormai disperato, di Cravera. Le emozioni finiscono praticamente qui: [illegible] [illegible] fine [illegible] provano ancora gli omegnesi in un forcing che vede protagonista il solito, generoso, Dago; ma gli alessandrini scendono tutti in trincea a difesa di Cravera. Per il Libarna migliori in campo Ubertelli, gran regista, e Gaggero; per l'Omegna invece di rilievo Dago e Fabrizio Gherardini. [g. ama.]

Girone B: a Sangiusto la gara decisa (2-2) all'89'; tre espulsi

Un rigore «salva» l'Ivrea

Pareggia pure la capolista Fossanese

SAN GIUSTO. Gli arancioni riescono ad agguantare il pareggio (2-2) solo allo scadere dal dischetto del rigore e sciupano così l'occasione di rosicchiare un punto alla capolista [illegible] stretta al pari dal Chieri.

La Sangiustese per merito suo ha disputato [illegible] buona gara e si è vista sfuggire i due punti quando ormai tutto sembrava concluso.

Davanti a più di trecento spettatori nonostante la pioggia battente che ha [illegible] quasi impraticabile il terreno di gioco, il derby tra le due canavesane non è stato avaro di emozioni. Sono andati in vantaggio gli uomini allenati da Domenico Marocchino dopo nemmeno 10' con Alberto lesto a riprendere [illegible] difettosa respinta del portiere Gestro. Il pareggio dei gialloblù lo sigla il centravanti Lucio Volpe alla fine [illegible] primo tempo [illegible] un preciso diagonale. Nella ripresa le due squadre non mollano e l'agonismo la fa da padrone. Il primo a [illegible] le spese è l'eporediese Vallomy espulso per doppia ammonizione al 73'. Quattro minuti più tardi i padroni di [illegible] si portano in vantaggio con capitan Varone e gli avversari perdono le staffe. Prima Alberto e poi Tirassa rimediano il cartellino [illegible]. [illegible] quando tutto sembra concluso dagli undici metri pareggia Gambino su calcio di rigore concesso per l'atterramento di De Paola. [gia. gia.]

Fossanese [illegible] — Chieri 1

FOSSANO. Ad imbrigliare [illegible] capolista finora non c'erano riuscite le squadre avversarie, lo ha fatto in [illegible] il maltempo che ha reso quasi impraticabile il Comunale di Fossano e gli azzurri hanno dovuto accontentarsi dell'1-1 casalingo con il Chieri.

Nel primo tempo gli uomini di Camposeo hanno attaccato a testa bassa, creando quattro limpide occasioni, ma le «punte» non sono riuscite a battere il portiere chierese Canova, autore di una grande prova. Nella ripresa l'allenatore torinese manda in campo Luison, l'attaccante dimostra di trovarsi benissimo sul campo «pesante» e al primo pallone toccato porta in vantaggio il Chieri.

Il gol a freddo mette in crisi la capolista e cinque minuti dopo Luison finisce a terra in area, chiedendo [illegible] calcio di rigore, ma sotto la spinta di Dalmazzo la squadra di [illegible] reagisce. Gli [illegible] attaccano, anche se contro Canova sembra [illegible] [illegible] davvero poco da fare, il portiere del Chieri prende tutto, almeno fino [illegible] '72, quando lo trafigge un'incornata di Baron, servito perfettamente da una prodezza su punizione di Testa. Dopo il gol, il freddo e il campo pesante hanno lo meglio sugli atleti. [l. fer.]

Giaveno 1 — Saluzzo [illegible]

COAZZE. In occasione dell'importante gara con il Saluzzo, il Giaveno Coazze è salito in quota ed è passato dallo stadio Torta di Giaveno al più modesto campo di Coazze. Motivo: avere il pubblico più vicino, sentirne l'incitamento. Ma lo stratagemma non ha avuto fortuna.

Su un terreno di gioco ridotto ad un pantano, gli atleti di Besozzi e Manzin si sono trovati di fronte ad un Saluzzo super che, dopo 13', conduceva la gara per 2-0. La prima rete l'aveva [illegible] a segno Salvai dopo 20'' spiazzando Gaeta con un tocco di piatto destro dall'area piccola; la seconda, Giovane, con una calibrata punizione dai sedici metri. Di fronte al grave handicap, i rossoblù hanno reagito [illegible] volontà e orgoglio, ma il terreno paludoso e la caratura tecnico-atletica del Saluzzo li hanno bloccati ad ogni tentativo. Sbilanciato in avanti, il Giaveno Coazze si presta al contropiede e al 37' Fornesi, su invito di Barale, realizza la terza rete per gli ospiti. I locali mettono in campo anche il cuore. Al 43' Moroni, il migliore in campo, segna il meritato gol della bandiera. Secondo tempo [illegible] gli azulgrana tutti protesi nella metà campo avversaria. Ma la difesa del Saluzzo è insuperabile. [g. l.]

Rivoli 0 — Bra 2

RIVOLI. Un solido e bene impostato Bra, nonostante un campo al limite della praticabilità che in parte ha penalizzava il gioco, è riuscito a portare a casa l'intera posta infliggendo un secco 2-0 al Rivoli Calcio e balzando al terzo posto in classifica con il [illegible]luzzo.

La squadra di casa, partita alla grande, nei primi dieci minuti ha messo in difficoltà la pur solida difesa biancorossa obbligando Silvestro ad un paio di difficili interventi sulle bordate a rete di Vaccarone. Al 18' il Rivoli corre un grave rischio. Un rimpallo ingannevole sul fango regala [illegible] palla d'oro a Gino che mette fuori, per la fretta, a porta vuota. Al 37', punizione-bomba di Forte dai venti metri, che lascia di stucco Berruti e finisce in rete alla sua sinistra. Immediata ma sterile la rezione dei gialloverdi che al 44' subiscono il secondo, definitivo gol. Lo mette a segno Gino [illegible] rara [illegible]tria.

Nella ripresa, dall'81', i rivolesi restano in dieci per l'espulsione di Caputo e abbandonano ogni velleità di rimonta. Da segnalare al 79' [illegible] gran tiro del solito capitan Longo che centra in pieno la traversa a portiere battuto. [jo. le.]

Doglianese 0 — La [illegible] 1

DOGLIANI. L'arbitro Usai di Nichelino è riuscito ad uscire dallo spogliatoio soltanto oltre un'ora dopo la partita, lo spogliatoio era accerchiato dai tifosi langaroli, infuriati nei confronti del direttore [illegible] gara dopo la sconfitta casalinga (0-1) contro il La Chivasso. La Doglianese, che con questa battuta d'arresto ha ormai perso le speranze di salvezza, ha attaccato e cercato il successo, ma la palla non è entrata in porta, a volte fermata dal portiere avversario, altre dalle pozzanghere che hanno reso quasi impraticabile il campo langarolo. L'azione decisiva arriva a 21' minuti dalla fine quando un tiro di Girardi sbatte contro le gambe di Cometto e finisce in rete. La Doglianese ridotta in 9 dalle espulsioni [illegible] Calandra e Mantilleri è in ginocchio, cerca la forza di reagire, ma [illegible] ci riesce. Così quando l'arbitro fischia la fine esplode la rabbia dei tifosi, innervositi ad una serie di episodio che ritengono gravi ingiustizie del direttore di gara. «Qui a Dogliani non succede [illegible] niente - dicono i dirigenti - i tifosi [illegible] tranquilli, ma questa volta il comportamento dell'arbitro li ha davvero esasperati, perdere ci può stare, ma [illegible] in questo modo. Ci sentiamo presi in giro». [l. fer.]

San Maurizio 1 — Saviglianese 0

SAN MAURIZIO. Il San Maurizio con questa vittoria sulla Saviglianese [illegible] dimostrato ancora una volta di non considerarsi condannato alla retrocessione. I due punti ottenuti contro i cuneesi oltre a smuovere la classifica sono [illegible] boccata d'aria vitale per i ragazzi allenati da Roberto Riva che a cinque giornate dal termine del campionato possono ancora sperare. La Saviglianese da par suo, dopo lo svantaggio, ha cercato di riportare il risultato in parità per guadagnare al[illegible] un punto ma non c'è riuscita per l'attenta difesa dei biancoazzurri. Il primo tempo, giocato su un terreno che ha assorbito abbastanza bene l'acqua caduta in questi giorni, ha visto una leggera prevalenza degli ospiti che hanno tentato con Grillo e Gianoglio di perforare la retroguardia [illegible] San Maurizio senza fortuna. Dopo una decina di minuti dall'inizio della seconda frazione di gioco si sblocca il risultato. Leone, ben smarcato a centro area, lascia partire un preciso diagonale, l'estremo difensore Ambrogio non riesce a bloccare la sfera che gli sfugge dalle mani e [illegible]mina in fondo al sacco. I cuneesi tentano di reagire, ma l'imprecisione e la buona giornata dell'estremo difensore Bassani bloccano il risultato. [g. g.]

GIRONE A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

[illegible]-Asti [illegible]

Novese: Albertini, Mazzoglio, Ravera, Boella, Fenoglietti, Siri, Carbone, [illegible] (70' Cartesegna), Petrini, Pastorino, Megna. **Asti:** Biasi, Gallo, Restivo, Cacciola, Nastasio, Bucciol, Zara, Bochicchio, Falzone (90' Gamba); Schiavone, Mariani. Arbitro: Pugina di Padova. **Reti:** 25' e 35' Schiavone, 90' Bochicchio. **Note:** Spettatori 400 circa, terreno viscido per la pioggia.

Omegna-Libarna [illegible]

Omegna: Lecchi, Corradini (77' Gallotti), Mungo; S.Gherardini, F. Gherardini, Mordacchini; Tummolo, Lomazzi, Prelli, Vono (56' Martinelli), Dago. **Libarna:** Cravera, Bordini, [illegible]; Scaramaglia, Vivarelli (49' Gogna), Pautre, Trecate; Gaggero, Bizzarro, Ubertelli, Macchione (79' Negliato). [illegible] Botta di Nichelino.

[illegible] 4-0

Cerano: D'Onofrio; Tunesi, Benedini; Rimola, Zanchetta Marcello (70' Bonalumi), Emsi (65' Merlo); Lacquaniti, Boca, Sandrin, Forloni, [illegible] Santis. **Arona:** Di Giorgio (1' Regazzoni); Alesina, Scala; Tencaioli, Polacchini, Florio; Bombelli, Albertin (65' Maltempi), Zonca, Zardi, Montesano. **Arbitro:** Trevisan [illegible] Nichelino. **Reti:** 12', 13' e 55' De Santis, 90' [illegible]. **Note:** 38' espulso Polacchini

Borgomanero-Oleggio 1-2

Borgomanero: Facchi; Maffei (74' Fioraso), Borrini; Caimi, Amoriello, Borgato (46' Sciafino); Carrea, Bobice, Andreolli, Cestari, Monzani. **Oleggio:** Porta; Giorgi (33' Vignali, 80' Miglio), Maierna; Moro, Frattini, Forlino; Nicolini, Sala, Piebani, Spinelli, Simonelli. **Arbitro:** Botto di Torino. Reti: 2' Frattini, 46' Borrini (autorete), 48' Andreolli (rigore). **Note:** 75' Sala espulso, ammoniti Nicolini, Moro, Frattini e Spinelli, campo pesante, [illegible] spettatori.

Trino-Caltignaga 1-0

Trino: Pettinato; Mitra, Osenga; De Falco, Gioia, Grangia, Forzani, Fante, Albieri (88' Parisi), Pellegrini, G. Greppi (75' A. Greppi). **Caltignaga:** Ferrara, Moini, Zanardi; Scazzosi, Belloma, Sarti (65' Fugiel); Curioni, Massara, Forzatti (46' Ceruti), Pasquino, Colombo. **Arbitro:** Licini. **Rete:** 78' Albieri.

[illegible] 3-0

Derthona: Simone Negri (1' Quaglia), Marini, Bergo; Rutigliano, Gabetta, Trebbi; Sperati, Pizzi, Sciaccaluga (75' Teschen), Vercellino, Dellapina (64' Fotia). [illegible] Vianoli, [illegible] (75' Anessi), Ferrario; Luoni, Agostini, Sena; Livorno, Masoero, Quartaroli (13' Agostino), Capra, Vernoli. **Arbitro:** Sanna [illegible] Sassari. [illegible] 27', 48' e 51' Dellapina.

Fulvius-Casale 1-0

Fulvius: Guzzo, Bobbio, Francescon; Vennarucci, Dal Lago, Maccarini; Bianco, Battistella (88' Rodighiero), Ruzza (67' Mason), Manfrin, Chilelli. **Casale:** Castagnone, Baucia, Beria; Cadamuro, Riccitelli, De Faveri; Libero (68' Tomari), Valentino, Casu, Torretta, Enrico Porrino (78' Rossi). **Arbitro:** Canavosio di Pinerolo. **Reti:** 72' Battistella (rig).

Monferrato-Juve [illegible] 1-0

Monferrato: D'Ettorre, Dellatorre, [illegible]; Lopes, Grassano, Favarin; Fantin, Benazzo, Luongo (90' Govoni), Casalone, Mori (83' Cavalli). **Juve Domo:** Pochetti, Brindisi, Ferrario; Foti (73' Chilo), Venturini, Adda, Gini, Bruno, Farina, Garzonio, Conte. **Arbitro:** Vedale di Cuneo. **Rete:** 9' Fantin.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
OLEGGIO	36	14	8	3	35	16
[illegible]	33	12	9	4	34	14
ASTI	33	14	5	6	37	20
VERBANIA	33	13	7	5	37	20
NOVESE	29	10	9	6	29	24
BORGOMAN.	28	11	6	8	32	29
[illegible]	26	10	6	9	27	27
[illegible]	25	6	13	6	24	29
[illegible]	23	7	9	9	32	31
CASALE	23	7	9	9	18	23
JUVE DOMO	22	7	8	10	28	30
TRINO	21	6	9	10	16	24
[illegible]	21	6	9	10	18	29
MONFERRATO	20	7	6	12	22	30
FULVIUS	15	4	7	14	14	30
ARONA	12	2	8	15	14	41

[illegible]

15 reti: Falzone (Asti).
[illegible] reti: Andreolli (Borgoman.).
10 reti: De Santis (Cerano); Della Pina (Derthona); Conte (Juve Domo).
9 reti: Schiavone (Asti); Simonelli (Oleggio); Livorno (Verbania).
8 reti: Luongo (Monferrato); Quartaroli (Verbania).
7 reti: Sandrin (Cerano); Vercellino (Derthona); Maruzzelli (Juve Domo); Megna (Novese).

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 15

ARONA	BORGOMAN	(a. 1-1)
ASTI	LIBARNA	(0-0)
CASALE	TRINO	(0-1)
DERTHONA	NOVESE	(0-1)
OLEGGIO	CALTIGNAGA	(2-4)
JUVE DOMO	OMEGNA	(1-1)
MONFERRATO	FULVIUS	(1-6)
VERBANIA	CERANO	(?-1)

GIRONE B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Sangiustese-Ivrea [illegible]

Sangiustese: Gestro; Canal (75' Duo), Zarra; Varone, Gualtieri, Bedino; Romeo, Cristiano, Capobianco, Buglione, Volpe (67' G. Vallomy). **Ivrea:** De Biasio; Alberto, Ghidetti; Ricci, Frumento, Balbi (25' A. Vallomy); Grieco (81' Pensiero), Tirassa, Gambino, De Paola, Zucca. **Arbitro:** D'Agnese di Pontedera. **Reti:** 9' Alberto, 41' Volpe, 77' Varone, [illegible] Gambino (rig.)

[illegible] Maurizio-Saviglianese 1-0

[illegible] Maurizio: Lanfranco (1' Bassani); Gambalesa, Leone (77' Spesso); Canapè, Sorbilli, Costantino; De Marinis, [illegible] (65' Roe), Bettelli, Marasco, Broccolato. **Saviglianese:** Ambrogio; Campra, Zippari; Veronesa, Garbaldo, Caricato; Panero (53' Martire), Camolese (28' Barberis), Mendola, Gilio, Gianoglio. **Arbitro:** Murru di Collegno. **Rete:** 55' Leone

Mathi-Piobesi 0-0

Mathi: Spadoni, Vaglia, Vernoli, Colonna, Corgiat, Pontacolone, Garro, Parla (50' Pomata), [illegible] Silva, Locandro (88' Picat Re), Ragona. **Piobesi:** Evangelista; Catucci, Barbero, Sorra, Tullio, Ciardo; Mazzini (55' Fregnan), Zoino, Cavallito, Cesare, Facchini. **Arbitro:** Di Fiore di Torino

Cheraschese-Rivarolese 1-1

Cheraschese: Sarale; Milanesio, Neri; Cellerino [illegible], Fissore, Garelli (90' Pinna); Marini, Prete, Sinopoli, Smeriglio (70' Leo). [illegible]no [illegible]. **Rivarolese:** Cavallo; Seren Rosso, Rocco; Saglietti, Alogna, Moro (85' Manellato); Ossola, Fantini, Falciani (75' Venice), Surace, Tronchina. **Marcatori:** 20' Surace (R), 45' Sinopoli su rigore. [illegible]tro: Bedini di Pinerolo. **Note:** campo pesante e gara condizionata dalla pioggia battente

Fossanese-Chieri 1-1

Fossanese: Giaccardi (2' Saccullo), Rosatello, Ambrosino; Dalmazzo, Baron, Bianco; Ferrua, Turco, M. Migliore (72' Dighera), Testa, D'Errico. **Chieri:** Canova; Valoti (85' Benini), Parento; Penno, Caon, Favaretto; Fogliato, Adinolfi, Moretti, [illegible] Migliore (46' Luison), Tinozzi. [illegible]ro: Pergolla di Chivasso. **Marcatori:** 47' Luison (C); 72' Baron (F).

Rivoli-Bra 0-2

[illegible]: Berruti; Caputo, Della Salva; Meloni (46' Zanellati), Ferri, Longo; Gagliardi, Ferro, Nobile, Fadda (46' Bruno), Vaccarone. **Bra:** Silvestro; Novello, Lo Ponte; Ruffinato, Fava, Tavella [illegible] Pesenti), Dellagaren, Viggiano, Gino (89' Terini), Forte, Casciano. **Arbitro:** Onesto. **Reti:** 37' Forte, 44' Gino. **Note:** terreno pesante per la pioggia.

Giaveno Coazze-Saluzzo 1-3

Giaveno Coazze: Gaeta; Guasco, Mazzoni; Billia, Dini, Moroni; Vigo (46' Mancuso), Neirotti, Licheri, Giordano, Masante. [illegible] Russeglie; Poirone, Ceaglio; Cirla, Fornesi, Salvai; Vitiosio, Bianco, Randazzo (83' Cusenza), Barale, Giovine (83' Di Napoli). **Arbitro:** Bracco. **Reti:** 1' Salvai, 13' Giovine, 37' Fornesi, 43' Moroni.

Doglianese-La [illegible] 0-1

Doglianese: Montone; Sarotti, Mantilleri; Cometto, Calandra Pace Gaspare; Passone, Alunni, Marino (65' Corongiu), Ballauri, Puddu (37' Chiaramello). **La Chivasso:** Guzzo; Piras, Battistello; Mingoni, Muzio, Girardi; Rivella, [illegible] Torra, Ferraro, Serlorie, Cena (42' Severino). **Arbitro:** Usai di Nichelino. **Rete:** 69' autogol di Cometto. **Note:** espulsi Calandra e Mantilleri.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	35	11	13	1	42	16
IVREA	33	13	7	5	39	24
SALUZZO	32	10	12	3	31	19
BRA	32	11	10	4	35	24
[illegible]	[illegible]	8	14	3	26	18
LA CHIVASSO	26	8	10	7	32	24
RIVOLI	25	10	5	9	33	28
RIVAROLESE	[illegible]	6	10	7	30	27
CHIERI	25	6	13	6	33	30
SAVIGLIAN.	23	7	9	9	24	29
MATHI	22	6	10	9	24	34
PIOBESI	20	2	16	7	22	26
S. MAURIZIO	19	8	11	10	15	30
[illegible]	18	4	10	11	15	26
GIAVENO C.	18	5	8	12	17	33
DOGLIANESE	15	5	5	15	11	41

[illegible]

16 reti: [illegible] (Chieri).
11 reti: Migliore (Fossanese).
10 reti: Gambino (Ivrea); Cavallito (Piobesi).
9 reti: Fava (Bra); Gentile (Rivarolese); Vaccarone (Rivoli)
8 reti: Forte (Bra); Depaola (Ivrea); Locandro (Mathi).
7 reti: [illegible] (Giaveno C.); Zucca (Ivrea); Falcitelli (La Chivasso); Bruno (Rivoli); Capobianco (Sangiustese).

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

[illegible]	CHERASCH	(a. 1-0)
CHIERI	GIAVENO C	(3-1)
IVREA	RIVOLI	(3-1)
LA CHIVASSO	SANGIUSTESE	(0-0)
PIOBESI	S. MAURIZIO	(0-1)
RIVAROLESE	FOSSANESE	(2-2)
[illegible]	DOGLIANESE	(1-0)
SAVIGLIAN	MATHI	(1-0)

Paura in Villadossola-Feriolo: l'arbitro colto da malore sviene in campo

In 4 a caccia della Castellettese

Barengo, Crevolese, Intra e Sunese a due punti

VERCELLI. Attimi di paura a Villadossola durante la gara con il Feriolo: l'arbitro Scarpa di Alessandria, al 41' della ripresa viene colto da malore. Prima lo si vede barcollare, poi accasciarsi al suolo. Immediatamente accorrono due giocatori, Ivano Pennostri e Marco Pinarel, entrambi [illegible]el Villadossola, seguiti dai mas[illegible]tori. Il direttore di gara viene subito soccorso e in pochi minuti si riprende, al punto da decidere di terminare la gara. Negli spogliatoi il signor Scarpa è poi visitato da un medico, Roberto Giuliano, e, dopo aver rifiutato una visita di controllo in ospeda[illegible]e, se ne torna a casa in auto.

E veniamo ai risultati: la Castellettese non va oltre il risultato «in bianco» sul terreno della Varalpombiese e viene avvicinata da Intra, Crevolese e Sunese.

Rinviato a tempi migliori l'aggan[illegible] al vertice del Barengo costretto a rimanere alla finestra: la pioggia ha reso impraticabile il Comunale di Varallo facendo rinviare la sfida con la Dufour. Pioggia e fondi erbosi pesanti hanno, comunque, caratterizzato buona parte degli incontri. I clupis della Sunese superano il Valsessera e rientrano nel giro. Gara ricca d'emozioni: ad andare in gol sono i padroni di casa con Salvagno (28'); quindi cinque minuti di sbandamento difensivo consentono ai novaresi di pareggiare con Bisetti (36') e di portarsi in vantaggio [illegible] un rigore di Borroni (43'). Arrembante ripresa del Valsessera che perviene al pari con Coppo (60'). Zampata decisiva [illegible]i Tenace (89'): gol contestato dai valsesserini (espulso Di Giovanni).

Due punti esterni anche per la Crevolese. I giallobiù espugnano (2-1) Bellinzago: doppio vantaggio ossolano [illegible] Rossetti (34') e Bona (56'). Per i tigrotti punto della bandiera di Polselli. A quota 31 anche l'Intra che regola di misura (penalty [illegible] Viganotti all'81') il Gattinara.

E proprio i vignaioli guidano il drappello delle terz'ultime che, inevitabilmente, [illegible] giocheranno l'unico posto a disposizione per evitare la relegazione. [illegible] dopo il 4-0 rimediato dal Trecate a Momo (scatenato [illegible] bomber Tonati autore d'una tripletta). In zona pericolo «a punto» il Feriolo che, sotto di due reti reagisce e sfiora il colpaccio a Villadossola. L'undici [illegible] Pirazzi sembrava aver ipotecato l'incontro dopo 9': Lo Pardo e Patelli portavano il «Villa» sul 2-0. Nella ripresa la rimonta del Feriolo con Forti (54' su rigore) e Galli (69') che resta in dieci per l'espulsione di Chiesa.

[p. m. f.]

Ha battuto (1-0) il La Cervo; il Mongrando è bloccato (0-0) a Cossato

Castellamonte sempre più su

La gara decisa da una rete di Gnorra al 33'

La decima giornata del girone di ritorno ha dato un indizio che ormai a tutti gli addetti ai lavori sembra ormai una certezza: il Castellamonte ha guadagnato un altro punto ai danni del Donato Mongrando ed a cinque giornate dal termine del campionato ha già ipotecato in buona parte la vittoria finale.

Negli ultimi 90' di lotta sul fango la potenza atletica del Castellamonte [illegible] una volta ha fatto la differenza. Il gol che ha regalato la vittoria ai gialloblù contro l'ultima della classe, realizzato da Gnorra, abile a deviare in rete [illegible]i testa [illegible] centro dalla bandierina del calcio d'angolo alla mezzora del primo tempo, non deve ingannare. L'undici canavesano avrebbe potuto incrementare il suo vantaggio ma il numero uno biellese ha davvero disputato un'ottima gara limitando i danni per i [illegible]. Nella ri[illegible] di Cossato il Donato Mongrando non è riuscito a tenere il passo della capolista incappando nell'ennesimo pareggio ed ora i giochi sembrano davvero fatti. Chi ha stupito ancora [illegible] volta è stato il Fenusma che alterna prestazioni brillanti a momenti di blackout totale. I blucerchiati [illegible] un tennistico 6-0 hanno affondato [illegible] Real [illegible] Benigno, già condannato a disputare il campionato [illegible]i Prima categoria nella prossima sta[illegible].

A rifilare il primo tris ci [illegible] pensato il solito Rizzo, hanno completato l'opera un'autorete dei rossoneri e una doppietta di Mammoliti. Sorprende il Sarre Cogne che strapazza la Crescentinese sul proprio terreno grazie alle marcature di Vascimino, Clerico [illegible] Giovetti e il Settimo [illegible] Eureka della ditta Lovera [illegible] Dominietto che con [illegible] marcatura del bomber Murina passa sul difficile campo del San Gillio, condannandolo [illegible] a lottare per ottenere la salvezza. Pioggia [illegible] reti anche sul campo del [illegible] Mauro dove i padroni di casa, andati per due volte in vantaggio con le reti di Mancari e Tosto, hanno dovuto agguantare il pareggio su calcio di rigore con Barosetto dopo che i rossoneri guidati da mister Mangolini erano riusciti a pareggiare e portarsi addirittura in vantaggio [illegible] la coppia Battista-Barros, quest'ultimo autore di una doppietta. Tris di reti per [illegible] Volpiano che con due gol personali firmati dal riscoperto Leotta ferma la risalita del Car Gassino ora davvero [illegible]on l'acqua alla gola nei quartieri bassi della graduatoria. L'incontro fra il Venaria e la Vaudese [illegible] si è disputato perché la pioggia ha reso impraticabile il terreno di gioco.

Gianni Giacomino

GIRONE A: SI SONO SEGNATE 20 RETI

Bellinzago - Crevolese 1-2
34' Possolli (C); [illegible]' Bona (C); 76' Polsetti (B)

D. Varallo - Barengo rinv.

Intra - Gattinara 1-0
81' Viganotti (I)

Momo - Trecate 4-0
24' Tonati (M); [illegible]' Tonati (M); 73' Erconi (M); 81' Tonati (M).

Val Mos - Vignale 2-1
[illegible]' Metti (V); 35' Tromellini (V); 75' Ivaldi (V).

Valsessera - Sunese 2-3
28' Salvagno (V); 36' Bisetti (S); 43' Borroni (S); 60' Coppo (V); 89' Tenace (S).

Varalpomb. - Castellett. 0-0

Villadoss. - Feriolo 2-2
4' Lopardo (V); 9' Patelli (V); 54' Forti (F); 59' Galli (F).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	33	12	9	4	29	21
[illegible]	31	[illegible]	9	4	35	16
INTRA	31	12	7	[illegible]	29	14
SUNESE	31	13	5	7	33	19
CREVOLESE	31	10	11	4	33	20
VALSESSERA	29	10	9	[illegible]	32	24
VILLADOSS.	28	8	12	5	35	25
VAL [illegible]	28	12	4	9	22	30
[illegible]	27	10	7	8	28	28
BELLINZAGO	26	7	12	6	19	21
[illegible] VARALLO	21	7	7	10	33	35
VIGNALE	21	6	9	10	25	33
VARALPOMB.	16	5	6	14	26	35
FERIOLO	16	4	8	13	20	31
GATTINARA	16	4	8	13	18	35
TRECATE	13	3	7	15	12	42

I MARCATORI

16 reti: Guidetti (D. Varallo).
12 reti: Tonati (Momo); Tabarini (Varalpomb.).
11 reti: Scario (Barengo).
10 reti: Zola (Intra); [illegible] (Villadoss.).
9 reti: Giavarra (Sunese); Ivaldi (Val Mos).
[illegible] reti: Possetti (Crevolese); Traina (Momo); Borroni (Sunese); Lopardo (Villadoss.).
[illegible] reti: Temporelli (Barengo); Di Pierro (Crevolese); Gaido (Crevolese); Giacomini (Feriolo); Alosi (Gattinara).

PROSSIMO [illegible]

11ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

BARENGO	INTRA	(a. 0-0)
CASTELLETT.	BELLINZAGO	(1-0)
CREVOLESE	VALSESSERA	(1-1)
FERIOLO	MOMO	(0-0)
GATTINARA	D. VARALLO	(1-1)
SUNESE	VARALPOMB.	(1-1)
TRECATE	VAL MOS	(1-2)
VIGNALE	VILLADOSS.	(0-0)

GIRONE B: SI SONO SEGNATE 21 RETI

Cas[illegible] - La Cervo 1-0
33' Gnorra (C).

Cossatese - D. Mongrando 0-0

Crescentin. - Sarrecogne 0-3
17' Vascimino (S); 34' Clerino (S); 51' Giovetti (S).

Fenusma - S. Benigno 6-0
34' Rizzo (F); 37' Rizzo (F); 50' Rizzo (F); 65' Iumanò (F); 67' Mammoliti (F); 90' Mammoliti (F).

[illegible]. Gillio - Sett. [illegible] 0-1
79' Murina (E).

S. Mauro - M. Caselle 3-3
5' Mancari (S); 14' Barros (M); 52' Barros (M); 35' Tosto (S); 48' Battista (M); 72' Barosetto (S).

[illegible]ia - Vaudese n.d.

Volpiano - Car Gassino 3-1
14' Rossi (V); 58' Leotta (V); 76' Leotta (V); 89' Serena (G).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAM.	36	14	[illegible]	3	40	18
D. [illegible]	33	10	13	2	29	14
[illegible]	31	10	11	3	27	16
VOLPIANO	30	10	10	5	30	24
FENUSMA	27	9	9	7	41	27
SETT. EUREKA	27	8	11	6	34	25
S. [illegible]	26	7	12	6	27	22
CRESCENTIN.	[illegible]	8	10	7	31	27
SARRECOGNE	26	9	8	8	35	33
[illegible]	25	7	11	7	38	34
COSSATESE	25	8	9	8	30	32
VENARIA	24	7	10	7	30	34
S. GILLIO	22	6	[illegible]	9	29	37
CAR GASSINO	19	5	9	11	24	33
S. BENIGNO	11	2	7	16	19	51
LA [illegible]	10	2	6	17	16	53

I [illegible]

17 reti: Battista (M. Caselle).
15 reti: Barros (M. Caselle).
14 reti: Poli (D. Mongrando).
13 reti: Cipriani (S. Gillio); Murina (Sett. Eureka).
12 reti: Mammoliti (Fenusma); Rizzo (Fenusma); Vascimino (Sarrecogne); Vastapane (Venaria).
11 reti: Pulcino (Volpiano).
9 reti: Da Re (Crescentin.); Ossola (Venaria).

[illegible] TURNO

11ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

D. MONGRANDO	S. MAURO	(a. 0-0)
SETT. EUREKA	CRESCENTIN.	(0-1)
CAR GASSINO	FENUSMA	(1-3)
LA CERVO	S. GILLIO	(3-5)
S. BENIGNO	M. CASELLE	(1-3)
SARRECOGNE	VOLPIANO	(0-2)
VAUDESE	CASTELLAM.	(0-0)
VENARIA	COSSATESE	(3-1)

La nuova capolista fa sei gol [illegible] Luserna e scavalca il Cavallermaggiore

L'Alpignano è da solo in vetta

Finisce 2-2 il derby salvezza Mondovì-Busca

LUSERNA. Alpignano in formato spettacolo [illegible] gol al Luserna e conclude la giornata, scoprendo che il Cavallermaggiore ha lasciato [illegible] punto casalingo alla pericolante Borgonese e la vetta del girone [illegible] di Promozione agli scatenati torinesi.

Il migliore attacco del campionato (57 reti in 25 partite) ha entusiasmato sul campo del modesto Luserna, in rete [illegible] sono andate tutte le «stelle» della nuova capolista. Ha cominciato Antelmi, imitato poi da una doppietta di Leonardi, con Fabrizio Marrese a chiudere [illegible] conto e a [illegible]rmare il «bottino», completato dai centri di Tassone e Chianchia.

Alpignano avanti tutta in una gior[illegible] che non doveva riservare sorprese, [illegible] la vita se l'è complicata l'ex primo della classe Cavallermaggiore, pareggiando 0-0 in casa [illegible] la Borgonese. «I nostri avversari dovevano [illegible] salvarsi - dice [illegible] dirigente [illegible] Cavallermaggiore Enrico Sandra - ed era quindi ovvio che [illegible] atteggiamento difensivo, la colpa del pareggio [illegible] tutta nostra abbiamo sbagliato troppo ed ora siamo costretti ad inseguire».

Chi invece è ormai esperta di inseguimenti è l'Albese. Per l'undici del capoluogo delle Langhe l'uomo del giorno è il centrocampista Marabotto, mediano d'esperienza che ha firmato la doppietta di ieri con il Rosta. Nell'aggancio alla vetta, distante due punti, ad Alba ci credono davvero. «La squadra era tutta nuova - dice l'allenatore Bonomelli - [illegible] quindi [illegible] primo obiettivo doveva essere un buon campionato, ma adesso che siamo qui non ci tiriamo indietro e non molleremo».

Tre squadre in tre punti per conquistare la vittoria del campionato, la stessa situazione si ripete a fondo classifica, ma per Centallo, Meroni e Mondovì le speranze di salvezza [illegible] sempre più vane. I monregalesi, terz'ultimi a cinque punti dalla posizione [illegible] che gli garantirebbe la permanenza in Promozione, speravamo molto nel derby con il Busca, una diretta concorrente. Ma nella sfida casalinga di ieri n[illegible] andati oltre il 2-2 che ha lasciato immutata la classifica. A cominciare nel migliore dei modi erano stati i «grigi» ospiti a segno per due volte con Michelis [illegible] Castellano, poi, nel intervallo, la «strigliata» del tecnico ha dato i suoi frutti e Bianchi e Piovano hanno firmato il pareggio, ma non era il risultato che i monregalesi cercavano.

Oltre a Busca e Borgonese ha ipotecato la salvezza [illegible]che la Narzolese che è andata [illegible]d espugnare il campo del Lascaris.

[l. f.]

La capolista si è imposta al Cambiano con una rete di Robilio all'81

Acqui una vittoria in extremis

Successo pieno anche per le inseguitrici

L'Acqui ha vinto [illegible], [illegible] sua marcia verso la promozione in Eccellenza non conosce soste: nemmeno il Cambiano, nell'anticipo di sabato sera, è riuscito a mettere le briglie al capoclassifica. I termali sono un rullo compressore, ormai si stanno avvici[illegible]do all'obiettivo della stagione con la grinta e la decisione di chi sa di non potere più sbagliare, di avere davanti un futuro radioso.

Con il Cambiano l'Acqui non ha avuto vita facile. Ha vinto di misura, [illegible] 1-0 che ha fatto penare gli alessandrini fino all'ultimo minuto. E' stata una gara dura, combattuta, agonisticamente tesa, piena di scorrettezze. L'arbitro ha mandato anzitempo negli spogliatoi ben quattro giocatori, il locale Rovera e i torinesi Maddalena, Bolfari, Fabretto. Il Cambiano ha chiuso in otto, non ha potuto opporsi alla supremazia dei padroni di [illegible]asa. Che hanno trovato [illegible] gol della vittoria a nove minuti dalla fine, [illegible] Robilio. Una vittoria sofferta, sudata, importante per il morale e la classifica.

Hanno vinto anche [illegible] Lucento e la Viguzzolese. I torinesi hanno espugnato il campo [illegible] Castellazzo, un 2-1 maturato nei minuti finali. Gianluca Cattaiano e Gregorio hanno lanciato i lucentini verso la vittoria, la prima rete è venuta su corta respinta del portiere Gavazzi, il 2-0 in contropiede. Poi il Castellazzo ha accorciato [illegible] distanze con D'Agostino e nel finale ha anche avuto l'occasione per pareggiare. All'inglese ha invece vinto la Viguzzolese. Due a zero sul Canelli, un gol in apertura di Padoan e il raddoppio nella ripresa di Grossi. Vibrante e ricca di emozioni è stata anche la gara fra Ovada e Trofarello: 1-1, i torinesi in vantaggio grazie a uno splendido pallonetto [illegible] Fioriello, gli ovadesi a segno nella ripresa [illegible] Pasquino. E poi gli alessandrini hanno colpito [illegible] palo e una traversa.

Su un campo ai limiti della praticabilità, [illegible] pioggia scrosciante, [illegible] Sandamianferrere ha invece steso al tappeto [illegible] Nichelino. Due [illegible] il risultato finale, una vittoria meritata e il rammarico, per gli alessandrini, di aver fallito anche diverse occasioni da rete. Un Pontecurone sparagnino e cinico ha invece battuto il Bacigalupo: 2-0 in trasferta, un bel colpo. Un pareggio specchio di [illegible]na gara sostanzialmente equilibrata è invece maturato a Quattordio, 1-1 con il Sarezzano. E un bell'exploit ha compiuto il Felizzano: 2-1 sul campo del Don Bosco, un risultato da incorniciare per gli alessandrini.

Marco Bonetto

GIRONE C: SI SONO SEGNATE 25 RETI

Airaschese - Carmagnol. 2-1
10' Fumero (C); [illegible]' Piano (A); 60' Piano (A).

Albese - Rosta 2-0
18' Marabotto (A); 75' Marabotto (A).

Barge - Pedona 3-2
41' Aguirre (B); 48' Filipuiti (P); 58' Maccagno (P); 78' Landra (P), autorete; 87' Corongiu P. (B).

Cavallerm. - Borgonese 0-0

Lascaris - Narzolese 1-2
9' Scaglia (L); 57' Lai (N); 60' Ferrante (N).

Luserna - Alpignano 2-6
15' Antelmi (A); 28' Chianchia (A); 65' Leonardi (A); 82' Leonardi (A); 75' Risso (L); 80' Tassone (A); 85' Marrese F. (A); 88' Scalerandi (L).

[illegible] C. V. - Centallo 0-0

Mondovì - Busca 2-2
6' Michelis (B); 13' Castellani (B); 46' Bianchi (M); 56' Piovano (M).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALPIGNANO	37	15	7	3	57	27
CAVALLERM.	36	14	8	3	50	20
ALBESE	35	14	7	4	35	15
CARMAGNOL.	27	10	7	8	29	29
AIRASCHESE	26	8	10	7	29	29
PEDONA	25	9	8	8	36	28
BARGE	25	8	9	8	29	29
LUSERNA	25	6	13	6	22	30
ROSTA	24	8	8	9	24	20
LASCARIS	24	7	10	8	30	32
NARZOLESE	23	8	7	10	24	30
BORGONESE	22	8	6	11	26	33
BUSCA	22	7	8	10	21	34
MONDOVI	17	3	11	11	20	33
MERONI C. V.	[illegible]	2	12	11	16	33
CENTALLO	15	3	9	13	23	39

I MARCATORI

17 reti: [illegible] (Cavallerm.).
16 reti: [illegible] (Cavallerm.).
15 reti: [illegible] (Alpignano).
13 [illegible] Pignataro (Rosta).
11 reti: Antelmi (Alpignano); Aguirre (Barge); Chiavassa (Centallo).
10 reti: Piano (Airaschese).
9 reti: Meggio (Albese); Curcio (Albese); Longo (Alpignano); Cocirio (Borgonese).
8 reti: D'Anna (Airaschese); Lavinia (Cavallerm.); Turini (Pedona).
7 reti: Corongiu P. (Barge).

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

ALPIGNANO	CARMAGNOL.	(a. 3-0)
BORGONESE	MONDOVI	(1-0)
BUSCA	AIRASCHESE	(1-3)
CENTALLO	CAVALLERM.	(1-1)
MERONI C. V.	ALBESE	(0-0)
NARZOLESE	BARGE	(0-1)
PEDONA	LASCARIS	(1-0)
ROSTA	LUSERNA	(4-0)

GIRONE D: SI SONO SEGNATE 18 RETI

Acqui - Cambiano 1-0
81' Robiglio (A).

Bacigalupo - Pontecurone 0-2
58' Sala (P); 83' Basile (P).

Castellazzo - Lucento 1-2
69' Cattaneo G. L. (L); 80' Gregorio (L); 84' D'Agostino (C).

D.B. Nichelino - Felizzano 1-2
11' Bigotti (F); 16' Zurlo (D); 52' Bertoldi (F).

Ovada - Trofarello 1-1
18' Fioriello (T); 62' Pasquino (O).

Quattordio - Sarezzano 1-1
35' Sozzè (S); 81' Zuccaro (Q).

Sandamianf. - Nichelino 2-1
1' Franco (S), autorete; 19' Sorba (S); 56' Delle Donne (S).

Viguzzolese - Canelli 2-0
5' Padoan (V); 77' Grossi (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	40	16	8	1	41	14
VIGUZZOLESE	35	14	7	4	27	16
SANDAMIANF.	34	14	6	5	42	21
LUCENTO	33	12	9	4	29	16
CAMBIANO	29	9	11	5	29	17
OVADA	28	7	14	4	20	11
PONTECURONE	28	6	16	3	17	8
TROFARELLO	26	7	12	6	29	27
BACIGALUPO	26	9	8	8	21	24
CASTELLAZZO	22	5	12	8	21	25
SAREZZANO	21	6	9	10	19	27
D.B. NICHELINO	20	5	10	10	24	33
NICHELINO	17	4	9	12	15	25
CANELLI	17	4	9	12	18	35
FELIZZANO	17	3	11	11	18	41
QUATTORDIO	7	1	5	19	14	44

I MARCATORI

15 reti: Delle Donne (Sandamianf.).
10 reti: Sorba (Sandamianf.).
9 reti: Barletto (Acqui); Greco (Cambiano).
8 reti: Rovera (Acqui); Zurlo (D.B. Nichelino); Rizzi (Quattordio).
7 reti: Fresca (Cambiano); Cattaneo I. (Lucento); Bardelli (Ovada); Fioriello (Trofarello).
6 reti: Moncalieri M. (Bacigalupo); Gnorra (Castellazzo); Sergantin (Castellazzo); Noviello (Trofarello); Guarniglia (Viguzzolese).

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

CAMBIANO	D.B. NICHELINO	(a. 1-1)
CANELLI	SAREZZANO	(0-1)
LUCENTO	FELIZZANO	(0-0)
NICHELINO	ACQUI	(0-2)
QUATTORDIO	OVADA	(0-3)
SANDAMIANF.	CASTELLAZZO	(3-0)
TROFARELLO	PONTECURONE	(0-0)
VIGUZZOLESE	BACIGALUPO	(1-0)

Da Avigliana a Torino, 42 km di pozzanghere e fatica: il racconto di uno di loro

«Noi, veri eroi della maratona»

Anonimi, fradici e contenti

TORINO. A metà di corso Moncalieri due magrebini, assediati, con le loro povere mercanzie, dagli scrosci d'acqua, ostaggi dell'incerto riparo di un cornicione, guardavano passare i maratoneti [illegible] l'incredulo, metafisico sorriso che avrebbero dedicato a una armata di acquatici ET appena sbarcati da Marte. Nella loro terzomondistica ingenuità era ben difficile regalare una ragione a [illegible] paio di migliaia di persone che arrancavano soddisfatte, sbuffando, sudando, sputando, in canottiera e mutande sotto il diluvio.

Follie d'Occidente, avranno pensato, stramberie da ricchi. Ma dietro la volata dell'algerino vincitore, ieri è stata una giornata di gloria proprio per gli anonimi, quelli il cui scopo non [illegible] «fare il tempo», [illegible] che credono che la ragione di correre sia da cercare nella [illegible] stessa.

Bagnati, fradici, gocciolanti, flagellati senza pietà per quarantadue chilometri di pozzanghere, ruscelli, pietre liscie e insidiose, perseguitati dalle spire di un vento ostinatamente gelidissimo: eppure siamo ammarati in piazza Castello quasi senza defezioni, conquistandoci chilometro dopo chilometro il diritto [illegible] applauso da una folla esterrefatta da tanta ostinazione. Non fatevi ingannare dalle dichiarazioni di maniera all'arrivo: «tempo da lupi», «sono stato almeno cinque minuti sotto le mie possibilità», «il freddo mi [illegible] tagliato [illegible] gambe», [illegible] paio di gare [illegible] questo tempo e smetto» e via smoccolando. Per i veri [illegible] della corsa quella [illegible] Torino non è stato un agguato della sfortuna, ma corsa vera, [illegible] incorniciare nella confortante nebulosità dei ricordi.

La maratona è impastata di eroismo e di sofferenza, flirta spesso e volentieri [illegible] il sacrificio. Il vero maratoneta è un calendario [illegible] vesciche, strappi, dolori muscolari, aneurismi tenuti a [illegible] per un pelo, pellegrinaggi [illegible] il traguardo con cadenze da Anabasi.

E che fosse la giornata giusta lo capivi già al mattino, sulla piazza di Avigliana. «Sulle montagne è caduta la neve», constatava [illegible] gladiatore [illegible] 42 chilometri, intirizzito nella maglietta di seta superleggera; ma nella voce c'era una punta di rammarico perché la neve, inutilmente clemente, non era scesa più in basso a regalare sfondi da epopea. E un altro preparava il corpo a corpo con il maltempo confortandosi [illegible] la constatazione che «in fondo gli africani, poveretti, [illegible] quel clima stavano ancora peggio». I moralisti, diceva Paul Valéry, [illegible] il bene, amano la sofferenza. Sono degli sportivi. I maratoneti sono, incontestabilmente, dei moralisti.

Domenico Quirico

I 2700 maratoneti hanno [illegible] un chip fissato ai lacci delle scarpe che ha permesso a [illegible] di conoscere il tempo reale di gara. A sinistra, un piccolo spettatore che sfida la pioggia battente

Genny Di Napoli campione mondiale indoor dei 3000 (sopra) è [illegible] ieri mattina ad Avigliana lo starter di lusso della 5ª Turin Marathon. A destra, il gruppone affronta l'inizio di corso Francia. Sullo sfondo il castello di Rivoli

TRAFFICO IN TILT

Automobilisti in coda

La maratona da Avigliana a piazza Castello non è stata solo una festosa anche se bagnata gara per atleti. Per altri, soprattutto per gli automobilisti trovatisi lungo il percorso, è stata una sofferen[illegible]. Molte le telefonate a *La Stampa*: automobilisti infuriati contro gli organizzatori («Perché il Comune ha dato il permesso di disputare una gara il giorno delle elezioni?») ma soprattutto contro i vigili urbani accusati di «eccessiva severità» o «mancanza di buon senso». Non si sono contate le code di auto lungo i corsi Francia, Moncalieri, Casale, Regina Margherita e nel centro storico. Alcuni cittadini rimasti «imbottigliati» nel traffico, per protesta hanno annunciato che non sarebbero più andati a votare, altri sono arrivati in ritardo alla stazione ferroviaria e hanno perso il treno, altri [illegible] hanno dovuto rinunciare ai loro impegni.

I RISULTATI

Queste [illegible] classifiche dal 13° al 57° posto maschile e dal 7° [illegible] 10° femminile. I primi arrivati sono pubblicati a pagina 39 nelle pagine nazionali.

Maschile: 13. Tarasenko (Ucr) 2h 17'39"; [illegible]. Rodriguez (Spa) 2h 17'43"; 15. Mura (S. Rochino Bs) 2h 18'19"; [illegible] Assemat (Fra) 2h 18'48"; 17 Koricho (Eti) 2h 18'56"; 18. Charles (Fra) 2h 18'58"; [illegible] Russo (Gabbi Bo) 2h 19'08"; [illegible]. Bdieh (Eti) [illegible] 19'12"; 21 Di Lelio (Forestale) 2h 19'34"; 22. Donizzetti (Bra) 2h 19'53"; 23 Tanui (Ken) 2h 20'05"; 24. Novak (Cec) 2h 20'12"; 25 Carella (Agip) 2h 20'15"; 26. Bachmann (Svi) 2h 20'47"; 27. Corvatta (Avis Mc) 2h 20'56"; 28. Vatillard (Fra) 2h 21'35"; 29 Cortes (Spa) 2h 21'48"; [illegible]. Miloudi (Fra) 2h 23'31"; [illegible] Castillo (Spa) 2h 24'53"; [illegible]. [illegible] (Ucr) 2h 25'23"; 33 Giugno (Runners Club Fly Flot) 2h 26'37"; 34. Moussa (Gib) 2h 25'40"; 35 Leone (Carabinieri Bo) 2h 25'59"; [illegible] Guizzetti [illegible] Rochinu Bs) 2h 26'34"; 37 Nicolosi (Gabbi Bo) 2h 27'33"; [illegible]. Tadesse (Eti) 2h 27'47"; 39. Piacentini (Virtus Crema) 2h 28'44"; 40. Rossignol (Soa/Ea Creil) 2h 29'06"; 41 Paloni 2h 29'24"; 42 Lomoz (Cec) [illegible] 30'36"; 43. Mancizidor (Spa) 2h 31'44"; 44. Dugum (Bos) 2h 33'22"; 45 Nicchilia (Delta Pa) 2h 37'30"; 46. Parente (Runners Club Fly Flot) 2h 40'07"; 47 Dessaint (Fra) 2h 41'21"; 48 Chieno (Maurina Olio Carli Im) 2h 44'21"; 49. Cametik (Cec) 2h 44'49"; [illegible] Mingardi (Sisport Fiat To) 2h 45'55"; 51 Ona (Atletica '71) 2h 46'30"; 52 Bazzana (Virtus Bs) 2h 47'54"; 53 Welzler (Ger) 2h 48'11"; [illegible] Nassesi (Eti) 2h 49'13"; 55 Cavallo (Val Varaita) 2h 50'57"; [illegible] Biagi (Pietrasanta) 2h 52'48"; 57 Pace (Valeo Mondovì) 2h 53'27"

Femminile: 7. Ravizza (Fiat Sud Formia) 2h 42'22"; 8. Monconi (Avis Fi) 2h 48'44"; 9. Souma (Spa) 2h 54'02"; [illegible]. Filippi (Feralpi) 2h 55'09"

PALLONE ELASTICO

Incontri rinviati, ecco le date dei recuperi

La serie A si ferma colpa della pioggia

CUNEO. Il maltempo è stato il protagonista della seconda giornata del campionato di serie A di pallone elastico in programma ieri.

Non si sono giocati a causa della pioggia i confronti di Magliano Alfieri fra Hotel Royal (Dogliotti-Bellanti II) [illegible] Pro Spigno (Dotta-Belmonte) e [illegible] San Rocco [illegible] Bernezzo fra il Crazy Boy (Tonello-Ghibaudo) [illegible] la Bogliano Albese (Papone-Balocco).

La gara di Magliano Alfieri verrà giocata domani, alle ore 15, insieme con i tre incontri già originariamente in calendario per il 25 aprile.

Invece la partita di San Rocco di Bernezzo, uno sferisterio esordiente in serie A, sarà recuperata giovedì 27 aprile alle 16.

Domani il calendario prevede, oltre al recupero [illegible] Magliano, il confronto nel nuovo sferisterio ligure di Dolcedo fra Sciorella e Molinari che si affrontano in una gara molto interessante dal punto di vista tecnico.

Si giocherà anche a Caraglio dove Arrigo [illegible] «Dodo» Rosso se la vedranno con i «cugini» cuneesi dell'Ipersidis Bellanti e Voglino nel primo derby della stagione, [illegible] a Dogliani dove Vacchetto [illegible] Terreno [illegible] opposti ai campioni d'Italia della Taggese Pirero ed Aicardi. **Classifica serie A:** Dotta, Bellanti, Pirero, Molinari [illegible] Sciorella punti 1, Dogliotti, Rosso, Vacchetto, Tonello [illegible] Papone 0. **Prossimo turno:** (terza gior[illegible] di andata) domenica 30 aprile, ore 15, a Caraglio, Banca di Credito Cooperativo (Rosso)-Olio Merigglo Dogliani (Vacchetto); [illegible] Spigno, Pro Spigno (Dotta)-Bogliano Albese (Papone), a Taggia, Taggese (Pirero)-Monferrina (Molinari); lunedì 1° maggio, ore 15, a Magliano Alfieri, Hotel Royal (Dogliotti)-Conad Imperia (Sciorella). L'incontro [illegible] San Rocco di Bernezzo fra il Crazy Boy (Tonello) e l'Ipersidis Cuneo (Bellanti) è stato posticipato al 24 maggio.

Aldo Scavino

PALLAVOLO

In B2 grande prestazione del Giovi Asti, nella C1 femminile la matricola Omegna continua [illegible] stupire

Primo verdetto in B1: il Mondovì retrocede

Alessandria e Romagnano lottano per rimanere in zona salvezza

Il torneo di B1 maschile ha emesso il primo verdetto, con la retrocessione del leader Mondovì, ko in [illegible] contro Bergamo dopo aver racimolato appena [illegible] punti. Anche la seconda relegazione purtroppo interesserà una formazione piemontese, e per evitare di accompagnare in quarta serie i monregalesi sono in lotta Belvedere Alessandria e Pool Pavic Romagnano. A riposo i grigiorossi, i sesiani hanno invece sfiorato [illegible] colpaccio a Bassano, lottando ad armi pari con i veneti in [illegible] gara incertissima (15-7 12-16 12-15 15-11 15-12 i parziali).

In B2 il Giovi Asti sfodera una grande prestazione [illegible] trascinato in attacco da un Rolando in for[illegible] strepitosa espugna (1-3) do[illegible] oltre 2 [illegible] [illegible] 20' di gioco il campo [illegible] Novara. Gli uomini [illegible] Giangrande conservano così qualche possibilità di promozione, pur accusando quattro lunghezze di ritardo dal Caronno, compagine cui faranno visita fra due settimane. In coda passo forse decisivo verso la salvezza per il Biella a segno in quattro set contro un Chiavari mai domo. Nel campionato di B2 femminile invece nulla [illegible] fare nel big match per [illegible] Dim, superata 3-0 sul proprio terreno dal Maurina Imperia, ora col nuovo sponsor Agnesi. Le cafassesi, pur lottando in ogni frazione, hanno cominciato a giocare veramente solo nel parziale conclusivo, troppo poco per contrastare il team favoritissimo già al via del torneo per il successo finale. Alle biancorosse non dovrebbe comunque sfuggire la seconda piazza, che consentirebbe il ritorno in B1 dopo un solo anno di B2. Decisivo sarà con ogni probabilità lo scontro diretto del 6 maggio contro l'Ita Racconigi.

In C1 la matricola Omegna continua [illegible] stupire. Le ragazze di Cerutti hanno inflitto il primo stop casalingo stagionale [illegible] Maglificio Magic Pinerolo con un secco 3-0. Una battuta molto efficace è stata l'arma in più delle viola-verde che, in caso di suc[illegible]so nel recupero di martedì a Sanremo, [illegible] troverebbero a due punti dallo stesso Maglificio Magic [illegible] a quattro dalla capolista Italbrokers; dunque in piena corsa per uno dei due posti che valgono la B2.

B1 maschile (22° turno): [illegible] Rosso Bassano-Pool Pavic Romagnano 3-2; Codigoro-Padova 0-3; Leader Mondovì-Bergamo 0-3; Bustaffa-Mezzolombardo 3-0; Udine-Sangas Crema 2-3. Hanno riposato Belvedere Al e Sicc Rovigo. Classifica: Sangas 30; Padova 28; Sicc, Bustaffa 22. Bergamo 20; De Rosso, Mezzolombardo, Udine 18; Codigoro 16; Belvedere 14; Pool Pavic 10; Leader [illegible]

B2 maschile: Biella-Chiavari 3-1; Caronno-Casalasca 3-2; Cus Ge-Concorezzo 1-3; Frigoriferi Mi-Abc Merate 2-3; Autotrasporti Filippo No-Giovi At 1-3, Alba-Arti e Mestieri To 0-3, Grizzly Bg-Segrate 1-3. Classifica: Segrate 38; Caronno 34; Grizzly, Giovi, Frigoriferi 30; A. Filippo, Concorezzo 26; Biella, Abc 20; Chiavari, Casalasca, Arti e Mestieri 16; Cus Ge 6; Alba [illegible].

Paolo Forneris

RISULTATI E CLASSIFICHE

Plastipol Ovada piega il Pinerolo-Novi

C1 maschile (22ª): Loano-Mokaor VC 0-3; Iris Carcare-Savona 3-0; Plastipol Ovada-Arredacasa Pinerolo 3-0; Igo Ge-Lcl Busca 0-3; Vallesusa-Colombo Ge 3-0; Pino-Novi 0-3. Ha riposato Voltri. Class: Vallesusa 36; Mokaor 34; Lcl 32; Voltri 30; Arredacasa, Pino 20; Plastipol, Loano [illegible]; Iris 16; Colombo, Novi 14; Igo 8; Savona [illegible]. **Femminile. B1** (22ª): Agil Trecate-Bieffe Cn 0-3; Montichiari-Candelo 3-0; Rapallo-Cantù 3-2; S. Miniato-Castellanza 1-3; Ipercoop-Crema Spinter[illegible] [illegible] 1-3; Cecina-Cassano 3-2; Sumirago-S. Croce 3-1. Clas: Castellanza 40; Rapallo 38; Cecina 34; Montichiari [illegible]; S. Miniato, Candelo 26. Spintermar 24; Bieffe, Ipercoop 22; S. Croce 20; Sumirago 10; Cantù 8; Agil 6; Cassano 0. **B2:** Varese-Atelier Savigliano 1-3; Pro Patria Mi-Vigevano 3-1; Ita Racconigi-Geas Mi 3-2; Carrarese-Lecco 0-3; Ecologital Ge-Mondo Alba 0-3; Dim Cafasse-Agnesi Im 0-3; Sanitars Bs-Massa 3-0. Class: Agnesi 40; Dim 38; Pro Patria, [illegible] 34; Atelier 28; Mondo 26; Sanitars 22; Ecologital [illegible]; Lecco 16; Geas 14; Varese, Massa 12; Vigevano 10, Carrarese 4. **C1:** Savona-Pitma Recco 1-3; Sgeam Mi-Varazze [illegible]-0; Sanremo-Vallescrivia 0-3; Trattoria Giulia Novi-Mtk Piossasco 3-1; Italbrokers Ge-Delta Chivasso 3-0; Fibrac Magenta-Sanmartinese No 1-3; Maglif. Magic Pinerolo-Omegna 0-3. Class. Italbrokers 40; Maglificio Magic 38; Omegna 34; Pitma, Geam 26; Trattoria Giulia, Delta 24; Sanmartinese, Mtk, Sanremo 18; Varazze 14; Vallescrivia [illegible], Savona 10; Fibrac 0.

CALCIO, PRIMA CATEGORIA DILETTANTI

Nel girone A inattesi successi in trasferta dei fanalini di coda Grignasco e Gargallo; il maltempo blocca cinque incontri

Rivara imprendibile, la Strambinese vede la salvezza

Vittorie esterne per Borgovercelli (B), Quincinetto (C), Borgaro (E), Pecetto (F)

Girone A (nona giornata di ritorno): Montecrestese-Cristinese rinviata [illegible] campo impraticabile; Stresa-Cureggio 3-3; Dormelletto-Cusiana 1-1; Pogno-Gargallo 0-2; Gravellona-Gozzano 1-0; Bavenese-Grignasco 0-1; Varzese-Pombiese rinviata causa campo impraticabile. **Classifica:** Cristinese 35; Cureggio 34; Gozzano, Cusiana 27; Gravellona 24; Pombiese 22; Bavenese 21; FL Pogno, Dormelletto, Stresa 20; Varzese 16; Montecrestese, Grignasco 13; Gargallo 12. Pombiese, Varzese, Montecrestese, Cristinese una partita in meno. Successo inaspettato fuori casa dei due fanalini di coda, Grignasco e Gargallo.

Girone B: Fara Sizzano-Borgolavezzaro 1-0, Casaleggio-Borgovercelli 0-2, Galliate-Caresanese 0-0, Villata-Ghemmese 0-0, Romagnano-Romentinese rinv., Mandello-Tronzanese 1-1, Livorno Ferraris-Vaprio 2-3. **Classifica.** Romentinese 34; Tronzanese 33; Romagnano [illegible]9; Vaprio [illegible]6; Livorno, Galliate 24; Fara Sizzano 21; Caresanese, Ghemmese 20; Villata 18; Casaleggio, Borgovercelli 16; Mandello 13; Borgolavezzaro 12. La pioggia ferma la Romentinese; ne approfitta solo a metà la Tronzanese che pareggia sul terreno dell'ex fanalino di coda Mandello.

Girone C: Pont Donnaz-Aymavilles Gressan 0-2; Viverone-Chiavazza 3-2; Charvensod Sant'Orso-Olympique Châteaux 3-0; Gaglianico-Pollone 2-2; Ivrea Bellavista-Quincinetto 0-2; Villaggio Lamarmora-San Biagio 2-1; Quart-Spolina 2-2. **Classifica:** Chiavazza, Villaggio Lamarmora [illegible] Viverone 30; Charvensod Sant'Orso e Quincinetto 27; Olympique Châteaux e Spolina 24; Ivrea Bellavista 23; Aymavilles Gressan e Pont Donnaz 21; Quart 17; San Biagio 15; Gaglianico 10; Pollone 9.

Girone D: Atletico Soauto-Alpea San Giorgio 2-1, Rivara-Borgotorre 1-1, Verolengo-Forno 1-1, Fiano-Leinì 1-1, Saluggia-Sporting Auto 2-2, Villareggese-Strambinese 2-5, La Nuova Nolese-Valli di Lanzo [illegible]. **Classifica:** Rivara 34; Borgotorre 26; Atletico Soauto 25; Leinì [illegible] Valli di Lanzo 24; Verolengo 23; Strambinese e Sporting Auto 21; Alpea San Giorgio 20; Forno 19; [illegible] Nuova Nolese, Saluggia e Villareggese 18; Fiano 17.

Nuovo balzo in avanti della Strambinese che veleggia verso la salvezza. Sempre sicuro al vertice l'imprendibile Rivara.

Girone E: Victoria Ivest-Borgaro 1-3, Pro Settimo-Bruzzolo 2-2, Susa-Cit Turin 0-0, Aviglianese-Grugliasco S. Paolo 3-1, Savonera-Madonna di [illegible]mpagna rinv. per impraticabilità campo, Cenisia-Pianezza 0-0, Barracuda-Rivoli Rivolese 1-1. **Classifica:** Rivoli Rivolese 35; Pianezza 29; Borgaro 27; Bruzzolo 25; Cenisia 23; Grugliasco S. Paolo [illegible] Madonna di Campagna 22; Barracuda 21; Cit Turin e Pro Settimo 19; Aviglianese e Susa 17; Victoria Ivest 16; Savonera 14.

Il Borgaro torna alla vittoria e spera nel secondo posto. L'Aviglianese di Sechi esplode contro il Grugliasco S. Paolo mettendo [illegible] prima vera ipoteca sulla permanenza della categoria.

Girone F: None-Borgo S.Pietro 2-1; Pertusa-Cumiana 0-0; S.Maria-La Loggia 3-0; Perosa-Pecetto 0-4; Mirafiori-Real Moncalieri 3-1; Autopitagora-Riv. Valsangone 2-2; S.Secondo-Villafranca 1-2. **Classifica:** Pecetto, Villafranca 32; None 30; S.Maria 27; Cumiana [illegible] Rivalta, Autopitagora 23; Pertusa 21; Real Moncalieri [illegible]; Perosa, Borgo S.Pietro 17; Mirafiori, S.Secondo 16; La Loggia 10.

Girone G: Cornaliano-Beinette 2-1; Pro Dronero-Bridel rinviata; Montatese-Chiusa Pesio 4-2; Olmo '84-Pianfei 0-0; Stella Azzurra-Salsasio 1-1; Robilante-Sommariva Perno 1-1; Racconigi-Sommarivese 0-0. **Classifica:** Pro Dronero [illegible] (una partita [illegible] meno); Sommariva Perno e Sommarivese 29; Racconigi e Cornaliano 27; Pianfei e Stella Azzurra 22; Beinette, Olmo '84 18; Robilante, Salsasio [illegible] Bridel 17; Chiusa Pesio 16; Montatese 12.

Girone [illegible] Moncalvese-Cassine 0-1; Cassano-Castelnovese 3-3; Carrosio-Comollo Novi 2-1; Occimiano-Costigliole 2-1; Sale-Ozzano 2-2; Arquatese-Rocchetta Tanaro 0-0; S. Giuliano Nuovo-S. Carlo 0-2. **Class.:** Comollo, Cassine 27; S. Carlo, Carrosio 26; Costigliole 24; Rocchetta, Ozzano 23; Occimiano 22; Arquatese 21; Cassano 20; Castelnovese 19; Moncalvese 18; Sale 17, S. Giuliano 15.

SPORT REGIONE **FLASH**

Pallanuoto: To 81, pari sofferto

Pareggio (9-9) nell'ultima giornata del girone d'andata per la Torino 81 Speranza e Nervi in un incontro nel quale i giocatori gialloblù pur iniziando bene hanno patito le pessime condizioni atmosferiche ed il fatto di giocare all'aperto. Buona prestazione di Pietro Girasole, che tra i vari interventi ha anche neutralizzato un rigore, e di Simone Aversa, quest'ultimo risultato il migliore [illegible] vasca, meritando pienamente la [illegible] in Nazionale per [illegible] prossimo raduno. Altri risultati: Chiavari-Bologna 10-9, Cagliari-Sturla 11-11, Bergamo-Bogliasco 6-14, Camogli-Lavagna 7-17.

Calcetto, Itca a un passo dalla A

Nel campionato cadetto [illegible] calcio a cinque con la scontata vittoria sull'Aosta (5-3) l'Itca Torino è ormai ad un passo dalla matematica promozione in serie A. A sei giornate dal termine sono [illegible] i punti di vantaggio per la squadra di Claudio Mossio sul Sct, che nell'ultimo turno ha regolato (4-1) il Settimo 91. Successi poi per l'Aymavilles (6-5) in casa con il Chioggia, e per il Cesana di Cimolando nel derby [illegible] il Torino (2-1).

Bocce, Veloce ko [illegible]

Nell'andata della Coppa Europa [illegible] bocce a Lavagna [illegible] Veloce Club Pinerolo è stato sconfitto (15-5) dalla Chiavarese. L'in[illegible] [illegible] ritorno sabato 29 aprile a Vigone.

Giaguari travolgenti: 44-0

Facile [illegible] a Bolzano [illegible] Giaguari nell'ottava giornata del campionato italiano di Football Americano. La formazione torinese si è imposta per 44-0 contro la cenerentola del torneo che per l'occasione schierava [illegible] nuovo quarterback. Sabato prossimo Giaguari [illegible] in trasferta ad Ancona contro i Dolphins.

LEO BURNETT

QUICARIPLO. ABBIAMO APERTO UNO SPORTELLO IN CASA VOSTRA.

NUMERO VERDE

Il 27 aprile infatti nasce QuiCariplo, lo sportello a domicilio Cariplo, che in massima sicurezza e con la tradizionale cortesia vi consente di fare comodamente per telefono le vostre operazioni bancarie e di ottenere le più ampie informazioni su prodotti, servizi e sui vostri conti. Dal 27 aprile, andare in Cariplo è ancora più facile: come fare una telefonata.

QUICARIPLO

IL TELEFONO, LA TUA BANCA.

«Nostromo», sei ore d'avventura con la Cardinale e Amendola

Fernando Ghia è il produttore della nuova impresa che riunisce tre televisioni pubbliche europee (Bbc inglese, Rai italiana, Tve spagnola) nello sforzo di realizzare in Europa una miniserie vendibile ovunque: si tratta di «Nostromo», tratto dal romanzo di **Joseph Conrad**, ultimo progetto a cui **David Lean** si dedicò prima della morte. Sei ore d'avventura epica, regia di **Alastair Reid**, musiche di **Ennio Morricone**, lavorazione in Colombia a maggio, interpreti **Colin Firth, Albert Finney, Claudia Cardinale, Claudio Amendola, Serena Scott Thomas**.

Jack Lemmon e **Tony Curtis**, supertruccati e svestiti da donna 36 anni dopo «A qualcuno piace caldo», hanno posato per un numero speciale del mensile americano «Vanity Fair». Nella fotografia di **Annie Leibovitz** appaiono [illegible]ralmente vecchi (tutt'e due hanno [illegible] anni), notevolmente grassi e piuttosto osceni: **Lemmon** è in sottoveste, **Curtis** in mutande.

Nuovo amore per l'attrice Jacqueline [illegible]

Jacques Chirac, Edouard Balladur e **Lionel Jospin**, candidati alla presidenza della Repubblica votati ieri in Francia nel primo turno elettorale, hanno confidato al mensile «Studio» i propri gusti cinematografici. **Chirac**: film preferiti «Amanti perduti» (Les enfants du paradis) di **Carné** e «La grande illusione» di **Renoir**, generi prediletti il cinema intimista francese e il western americano, attori amati **Catherine Deneuve, Monica Vitti, Gérard Depardieu, Gregory Peck**. **Balladur**: film preferiti «Bian[illegible] e i sette nani» di **Disney** e «Rio Bravo» di **Ford**, genere prediletto il cinema sentimentale, attori amati **Orson Welles, Grace Kelly, Gérard Philipe** e **Romy Schneider**, tutti morti. **Jospin**: film preferito «Un uomo tranquillo» di **Ford**, attori amati **Michel Piccoli** e **Rossana Podestà** nel film «La rete» diretto nel 1953 da **Emilio Fernandez**.

Jacqueline Bisset, 51 anni, ha parlato dell'uomo che adesso ama (dopo **David Bailey, François Truffaut, Michel Sarrazin, Victor Drai, Alexander Godunov, Vincent Perez**), [illegible] bel turco trentacinquenne istruttore di arti marziali, **Emin Botzepa**. Ha detto: «E' un uomo meraviglioso, accanto al quale mi sento molto felice; è troppo presto per parlare d'un legame stabile, però insieme stiamo benissimo».

Robert Zemeckis, l'Oscar-regista di «Forrest Gump», comincia a girare in Canada all'inizio di maggio un film horror, «Bordello of Blood» (Bordello di sangue), prodotto da **Joe Silver**.

Jean-Paul Belmondo, Fanny Ardant, Béatrice Dalle, Jean Yanne, Claude Rich sono gli interpreti del nuovo film di **Claude Miller** «Faisons [illegible] rêve» (Facciamo un sogno), rifacimento d'un film diretto da **Sacha Guitry** nel 1936 recentemente riscoperto dalla critica francese.

Sharon Stone e **Rob Morrow** sono la coppia protagonista di «The Last Dance» (L'ultimo ballo) di **Bruce Beresford**, dramma romantico tra una condannata a morte e il suo avvocato.

Jean-Michel Jarre, marito di **Charlotte Rampling**, ha vinto una causa contro il settimanale francese «Voici», che aveva scritto che il musicista andava in giro con un'altra donna e che è stato condannato per «violazione della privacy» a versargli 50.000 franchi.

Ingmar Bergman, 77 anni (ultimo film «Dopo la prova», realizzato nel 1984 per la televisione), ha diretto al **Teatro Reale Drammatico** di Stoccolma la sua terza edizione del «Misantropo» di **Molière**, con eccezionale successo.

Vanessa Redgrave ed **Emilio Estevez** si sono uniti a **Tom Cruise, Emmanuelle Béart** e **Jon Voight** nel cast di «Mission Impossible», in lavorazione negli studi inglesi di Pinewood.

Shirley MacLaine, 61 anni, ha cancellato tre spettacoli previsti per giugno a Düsseldorf e Colonia: non ha voce, dovrà subire un'operazione alle corde vocali.

Helena Bonham Carter, che ha appena interpretato la parte della moglie di **Woody Allen** nell'ultimo film ancora senza titolo del regista, ha investito tutto il suo guadagno nel finanziamento di «A Little Loving», un cortometraggio amoroso da lei [illegible] interpretato e diretto dal suo migliore amico, **Oliver Parker**.

La grande sfida del sabato sera vinta dalla Rai su Canale 5

Fiorello effetto speciale

Si sdoppia e ha gli occhi da cartoon

«I cervelloni» hanno battuto «Non dimenticate lo spazzolino da denti» sotto la guida di Bonolis e con l'aiuto di SuperPippo

HA vinto la Rai, dispiegando la sua antica potenza: [illegible] «I cervelloni», uno dei tanti programmi clonato da «Portobello», dedicato alle invenzioni, presentato da Paolo [illegible]is, [illegible] da ospiti e balletti e benedetto da Pippo Baudo, ha battuto per 7 milioni 795 mila spettatori contro 6 milioni 123 il concorrente di Canale 5 «Non dimenticate lo spazzolino da denti». Era quest'ultimo il debutto più atteso nel rutilante mondo del varietà televisivo: si trattava infatti della prima trasmissione, che non fosse il karaoke, condotta da Fiorello Fiorello, [illegible] Baggio il secondo codino più famoso d'Italia, mitico [illegible] animatore di villaggi turistici, invidiatissimo fidanzato di Anna Falchi, domatore di folle convenute nelle italiche piazze per cantare [illegible] al [illegible] di [illegible]che preregistrate. Cantante eclettico e bravissimo, una forza della natura, definito da Abatantuono (che, suo primo ospite, ha riscoperto per l'occasione [illegible] «terrunciello»), «una potenza di ignoranza: come me», ricordato dai suoi ex colleghi animatori «buono, umile, disponibile, uno che non si faceva condizionare quando sapeva che nel villaggio c'era qualcuno famoso, [illegible] sempre come un matto dalle [illegible] del mattino alle 2 di notte». Un santo, un poeta, se non un navigatore.

«Non dimenticate lo spazzolino da denti» è per l'appunto un grande show da villaggio vacanze, con il pubblico seduto sulle scalinate a battere le mani. In attesa che venga assegnato il viaggio a Santo Domingo, Fiorello gioca [illegible] i suoi spettatori, mostra di conoscerli a uno a uno, fa gli scherzi, ma scherzi complicati, [illegible] quello di prelevare l'auto di una ragazza «dal suo parco», e di farla camminare sulle acque, sorretta da un sommergibile. «Ma come avete fatto a prendere la macchina?», chiede lei. Già, come avranno fatto? Tutto combinato, qualche parente complice? Che importa? Abbiamo imparato come non sia rilevante sapere se quello che si raccontano è vero: soltanto lo spettacolo interessa. Ma lo spettacolo, da Fiorello, è poco e inconsistente, continuamente interrotto da una pubblicità [illegible]tellante e dalle televendite, pilotate anche loro dal nostro ipercinetico [illegible]: però ci sono gli effetti speciali. E' forse la prima volta che un programma (che non a caso costa all'incirca mezzo miliardo a puntata) fa un uso così cinematografico dell'elettronica: quando Fiorello canta la canzone del film «Ghost», si sdoppia per fare anche la parte del fantasma; quando deve porre alcune domande su Rodolfo Valentino, fa un'ampia giravolta e il suo abito si trasforma nel caffetano dello [illegible] quando mette Anna Falchi [illegible] una sedicente macchina della verità e lei dice di preferirgli Baglioni e Barry White, gli schizzano gli occhi fuori delle orbite e le sue narici diventano nari fumanti.

Quei 450 milioni spesi per una puntata hanno potuto molto, in ascolto, ma non sono riusciti a surclassare Raiuno, che per il debutto dei «Cervelloni», ha sfoderato, oltre a Bonolis, SuperPippo Baudo e Fabrizio Frizzi: il simpatico terzetto si è pure messo a cantare (non lesinando il bis) «Rai di tutto di più», sull'aria di «Si può dare di più». Forse volevano dileggiare pubblico e concorrenza. Baudo, il presentatore degli impossibili, è ormai in grado di far balzare in testa alle classifiche ogni cortile dove va a esibirsi. Se fosse stato da Fiorello, avrebbe vinto Fiorello, ci possiamo scommettere. Infine l'ecumenismo: Fiorello e Bonolis si sono scambiati, dalle rispettive trasmissioni, gli auguri di buon lavoro, e di tanta bella televisione per tutti. Che cuori.

Alessandra Comazzi

Fiorello con gli occhi [illegible] coniglio Roger Rabbit. [illegible] foto qui [illegible] Paolo Bonolis, più a destra Pippo Baudo

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.

COLLEZIONI [illegible] A [illegible]ZZI SPECIALI

TERZA PAGINA

[illegible] I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e [illegible] Arpino a L. [illegible]

Storia e Società: Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. [illegible]rrone, S. Romano e E. Bottiza a L. 140.000

Documenti del nostro tempo: I 4 [illegible] di M. Mila, T. Regge, S. [illegible]i e F. Colombo a L. [illegible]

L'intera collezione di 17 volumi è in vendita a L. 260.000

TUTTOSCIENZE 25 volumi a L. 290.000

ARGOMENTI DI [illegible] I 7 volumi di I. Lattes Coifmann, [illegible] Bianucci, E. Stella, A. [illegible], [illegible] Di Aichelburg, T. [illegible]o e P. Scaruffi a L. 140.000

TUTTOCINEMA [illegible] volumi di G. Rondolino, S. Reggiani e M. Gromo a L. 45.000

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. "I libri de La Stampa" vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, *Terza pagina:* una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi *Tuttoscienze:* una collezione di pagine scritte con il linguaggio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: *Argomenti di scienza*, sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema:* una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I 5 Broncoviz in «Peggio di così si muore»

I Broncoviz quelli di «Grigio Pirla» di Michele l'intenditore, ovvero quelli dell'Archivolto, [illegible] nell'87 dall'unione di 5 attori diplomati allo Stabile di Genova, giovani ma già stanchi di fare solo Pirandello e Shakespeare. Sotto: Rosy De Palma

Michele l'Intenditore ora si dà all'horror rosa

ROMA. Sono quelli di «Grigio Pirla», di Michele l'intenditore, dei Tg Riuniti di «Tunnel», ma sono anche quelli de «Il bar sotto il mare» di Stefano Benni in giro per i teatri d'Italia per tre stagioni: si chiamano i Broncoviz, ovvero anche quelli dell'Archivolto, nati nell'87 dall'unione di cinque attori diplomati allo Stabile di Genova, giovani ma già stanchi da allora di fare solo Pirandello e Shakespeare. E ora hanno fatto un film «Peggio di [illegible] si muore».

Si chiamano Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Carla Signoris e, a volte, lavorano anche da soli. Cesena [illegible] fatto i film di Pupi Avati, Crozza [illegible] protagonista [illegible] film tv su Pertini, Carla Signoris sarà «La bruttina stagionata» del romanzo omonimo. Adesso i Broncoviz, con l'aiuto [illegible] Rosy De Palma, la donna-Picasso di Pedro Almodóvar, puntano al grande pubblico con «Peggio [illegible] [illegible] [illegible] muore». Gliel'ha prodotto Nella Banfi, [illegible] stessa di Nanni Moretti, con soldi italiani, spagnoli, francesi [illegible] una prevendita alla Germania. E' il primo film della loro carriera, «un horror dei buoni sentimenti», per definizione programmatica. Un sogno inseguito dalla nascita da Marcello Cesena, regista del gruppo e del film, che confessa di dover il suo nome a «Marcellino pane e vino», visto da sua madre il giorno prima di metterlo al mondo. Obiettivo del film? Far ridere il pubblico [illegible] una comicità che [illegible] si fonda sui personaggi ma sulle situazioni, non tenta la satira politica [illegible] l'astrazione fantastica. La caratteristica dei Broncoviz è infatti quella di non essere riconoscibili: nessuno chiede mai loro l'autografo. Né di credere ai generi spettacolari catalogati: il surreale per loro è una tentazione più forte del reale. Il rischio? «Ripartire ogni volta da capo», rispondono. Chi li ha visti in teatro non li ha mai visti in tv, chi li ha visti in tv non si fida di vederli al cinema, chi li vede al cinema [illegible] [illegible] riconosce né [illegible] quelli del teatro né come quelli della tv. Però loro hanno l'intenzione di continuare a praticare questa trasversalità. Perché? «Perché gli steccati uccidono [illegible] fantasie. Perché lo spettacolo italiano ha bisogno di novità. Perché [illegible], abbiamo trovato 4 miliardi per il primo film forse ne troveremo altrettanti p[illegible] il [illegible]do».

Da «Tunnel» a Benni satira e un film con l'attrice preferita da Almodóvar

Simonetta Robiony

Un nuovo disco

E Mercury risorge (ma in voce)

Freddie Mercury

LONDRA. L'elettronica rende immortali. Grazie alle nuove tecniche di registrazione Fred[illegible] Mercury, il grande interprete [illegible] morto nel 1991 [illegible] Aids, tornerà a cantare con i suoi Queen in un disco prodotto dalla Emi che sarà [illegible] in vendita a Natale. Le tre «ex regine» della band - John Deacon, Roger Meadows Taylor e Brian May - aggiungeranno musica e voci di accompagnamento a canzoni registrate al pianoforte da Mercury diversi anni fa. Negli ultimi mesi i tre hanno lavorato soprattutto [illegible] due brani: «Too Much Love Will [illegible] You» e «Heaven for Everyone».

[illegible] è la prima volta che [illegible] leader della musica «risorge» almeno vocalmente, a nuova vita. E' successo ad esempio a John Lennon. I tre [illegible] Beatles, Paul McCartney, Ringo Starr e George Harrison, stanno registrando un album [illegible] nuovo insieme, in cui [illegible] sentirà pure la voce di Lennon, che è morto quattordici anni fa. Nulla di straordinario dal punto di vista dell'ingegneria musicale, gra[illegible] [illegible] [illegible] un nastro uscito da[illegible] archivi lennoniani (che [illegible] vedova Yoko Ono gestisce con il suo solito piglio manageriale) e agli attuali impianti di registrazione, molto sofisticati.

Siamo al compact virtuale, dunque. Ormai si può far cantare insieme [illegible] di diverse parti del mondo che non si sono mai incontrate e persino, appunto, grandi personaggi scomparsi. Un altro esempio? Un duetto al limite della necrofilia, «Unforgettable», [illegible] disco, pubblicato con straordinario successo nel '91, [illegible] per protagonisti la cantante Nathalie Cole (che è viva e gode di ottima salute) e [illegible] padre, Nat King Cole, che ha lasciato questa valle di lacrime da circa trent'anni. [s. n.]

Film per la Carlucci

Milly [illegible] [illegible] per Fellini

Milly Carlucci irriconoscibile

ROMA. Nera corvina, irriconoscibile. Così ieri sera Milly Carlucci è apparsa al Tg1, in un'intervi[illegible] di Vincenzo Mollica. La popolare conduttrice tv ha girato da protagonista un film in Spagna, diretto da Jodu Grau e dedicato a Federico Fellini.

Occhiali e parrucca nera, la Carlucci era «travestita» come sul set. «Sono così, sono Mely - ha spiegato -, una soubrette di un particolarissimo locale che c'è [illegible] Barcellona che [illegible] chiama El Molino. Nel film vivo tra piume, lustrini [illegible] parrucche. Tante parrucche: nere, rosse, bionde perché Mely è una soubrettona di [illegible] moo[illegible] [illegible] po' andato». [illegible] debutto da attrice; per la Carlucci, in [illegible] parte molto lontana dalla [illegible] personalità. «In ognuno di noi c'è tutto - spiega lei al Tg1 - c'è Diavolo e Acquasanta, bianco e nero, c'è una gamma completa di sentimenti. Però [illegible] ne usiamo solamente alcuni, cioè ne privilegiamo alcuni. E allora devi andare [illegible] cercare in fondo in fondo, [illegible] nel mio caso, questa aggressività e questa passionalità che io ho [illegible] che forse non adopero mai, [illegible] forse ho paura di adoperare».

Della «nuova faccia», l'aspetto che più l'ha sorpresa, ha spiegato la conduttrice, [illegible] la violenza. «Sinceramente mi sono stupita: toh, guarda, io sono una persona così pacifi[illegible] così calma...». [s. n.]

Dalla prefazione di Ezio Mauro: "Per Gorbačev, queste pagine sono la testimonianza di un forte legame con l'Italia. Per noi (...) rappresentano il tentativo di non disperdere l'esperienza straordinaria di un'avventura politica e umana che ha fatto di questo statista il grande protagonista di uno dei drammi del secolo".

Vincitori e perdenti - dall'Urss alla Russia, di Michail Gorbačev, pp. XXIV-128, L. 25.000

un mare di colori

VOLO + HOTEL + AUTO

A PARTIRE DA L. 368.000 FINO AL 31 MAGGIO 1995

NUMERO VERDE 167-013153

, un mare di [illegible]

REGIONE AUTONOMA DELLA [illegible] Ente Sardo Industrie Turistiche

RICHIEDI IL TUO CATALOGO NELLA TUA AGENZIA [illegible] VIAGGI

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

[illegible] Milano - Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470

10126 Torino - C.so [illegible] D'Azeglio [illegible] - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

via [illegible] 80 [illegible] via Marenco 32 - [illegible]

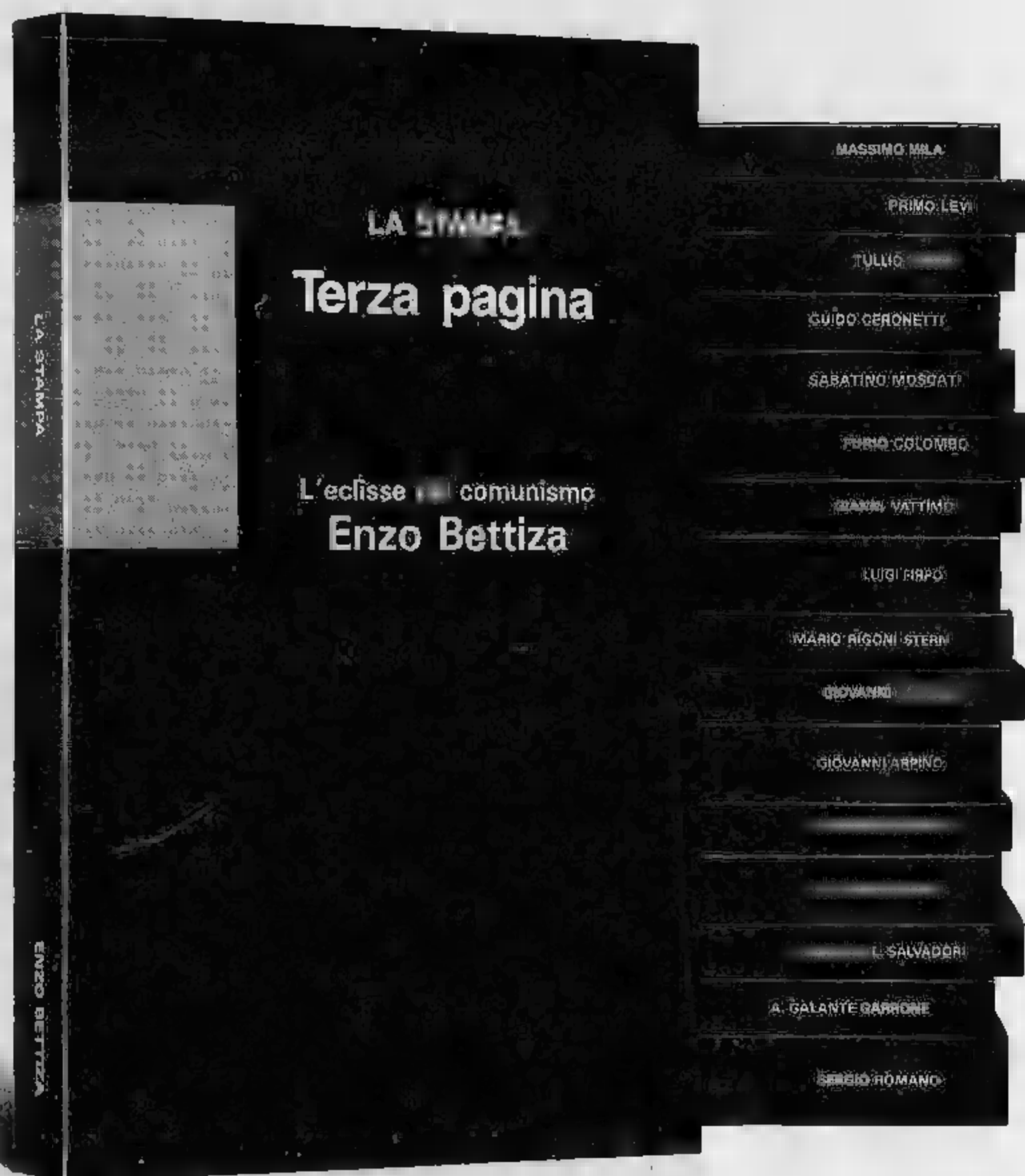
LA STAMPA Fondazione Burzio

I GIORNALI DELLA LIBERTA' A TORINO (1945-1948)

Mostra fotografica

Salone La Stampa - Via Roma, 80

dal 31 marzo al 29 aprile '95

Collezione d'autori.

Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 160, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 60 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 190 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 14 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 216, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Ieri buona affluenza alle urne nonostante il maltempo: lo spoglio s'inizia questa mattina

Scalfaro chiede saggezza e serenità

Dal voto nascono le Province di Biella e del Verbano

NOVARA. Otto province al voto, per la prima volta ieri, in Piemonte. Oltre [illegible] Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, [illegible]ovara, Vercelli, gli elettori sono andati alle [illegible] per eleggere i Consigli provinciali [illegible] Biella e del Verbano Cusio Ossola.

Ma [illegible] tutti con tre schede (Regione, Provincia, Comuni) perché in alcuni centri non si è votato per il rinnovo delle amministrazioni civiche. Così è [illegible] anche per il presidente della Repubblica. Scalfaro, che ha mantenuto la residenza nella sua città d'origine, a Novara, e dove appunto non c'era da eleggere il nuovo Consiglio comunale.

Scalfaro è arrivato al seggio n° 54 della scuola elementare Ferrandi di baluardo Partigiani pochi minuti dopo le 10. Strette di mano ai [illegible] concittadini che co[illegible] lui [illegible] andando a votare, saluti e auguri al presidente di seggio, Monica Barone, e al vice Antonietta Pesta, in un clima di grande cordialità. Tanto che lo scrutatore Mario Dardes si è lasciato andare a una battuta: «Presidente, non è che ha sbagliato [illegible] votare?». E Scalfaro: «No, [illegible] una volta sbagliò un ministro dell'Interno...».

Ai giornalisti: «Solo un augurio nell'interesse dell'Italia e degli italiani. Che dopo [illegible] [illegible]to ci sia e rimanga un clima di saggezza e serenità. Credo che questo augurio valga per [illegible] e per tutti».

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha votato ieri alle 10 al seggio numero 54 di Novara [FOTO NNOTTI]

Dopo questa breve parentesi novarese, dove ad ogni consultazione è [illegible] atteso come a un appuntamento fisso, Scalfaro se n'è andato sotto la pioggia battente.

Ma è stato il clima quasi invernale [illegible] caratterizzare [illegible] giornata in tutto [illegible] Piemonte. Da Novara [illegible] Biella, da Alessandria e Cuneo, gli elettori sono andati a votare sotto una pioggia che non ha concesso tregua. Nonostante il maltempo le affluenze rispetto alle precedenti consultazioni amministrative del '90 e politiche dello scorso anno sono state molto alte. I votanti sono andati al voto già dalle prime ore del mattino, tanto che in alcu[illegible] capoluoghi di provincia le percentuali registrate nel pomeriggio erano significative: di quattro-cinque punti rispetto allo scorso anno e molto di più nei confronti delle elezioni del '90.

Nelle valli dell'Ossola, tormentate da frane e da interruzioni, si [illegible] che il maltempo potesse influire sull'andamento del voto. Non è stato così. A Falmenta, in Valle Cannobina, dove si sarebbe dovuto rinnovare l'amministrazione comunale, si è votato soltanto per Regione e Provincia. Nessuna lista era stata pre[illegible] per protesta, in quanto gli abitanti contestano [illegible] mancanza di un collegamento viario con la frazione Crealla. Continuerà la gestione commissariale, così come un commissario sarà inviato ad Alloche, piccolo centro di montagna dell'Alta Valsesia, dove non è stato raggiunto nessun accordo per formare una lista.

Costante e senza defezioni l'affluenza nel Piemonte Sud, ferita dall'alluvione del novembre scorso. In tutti i centri dell'Alessandrino, dell'Astigiano [illegible] [illegible] Cuneese che ancora presentano ferite, gli elettori sono andati regolarmente alle urne. Polemica a Casale Monferrato: alle scuole elementari di via Gonzaga il seggio è stato spostato al primo piano. Alcuni anziani e disabili hanno protestato, e sono stati aiutati [illegible] salire. Sempre a Casale una denuncia dell'on. Muzio (Rifondazione comunista) per volantini che avrebbero istigato al razzismo. Ad Al[illegible] la Lega ha inviato un esposto al prefetto per manifesti stracciati o verniciati.

Gianfranco Quaglia

[illegible]

SALUGGIA

I funerali della donna suicida con un colpo di fucile

Si svolgeranno oggi, alle 16, nella parrocchiale del paese, i funerali di Teresina Olocco, 36 anni, che si è tolta la vita giovedì pomeriggio sparandosi con un fucile da caccia. La donna era caduta in una depressione dopo l'alluvione del [illegible] '94: la Dora aveva cancellato buona parte dei campi coltivati dalla sua famiglia.

ASTI

Forzate due casseforti in una ditta [illegible] imballaggi

Doppio colpo dei ladri alla «Sisa» imballaggi di corso Alessandria. Sono [illegible] forzate due casseforti, custodite negli uffici dell'azienda, una delle più importanti di Asti. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri s[illegible] stati portati via due milioni e mezzo e valuta straniera. I ladri sono fuggiti lasciando nei locali della «Sisa» arnesi da [illegible]. Sabato un furto analogo [illegible] stato messo [illegible] segno in un'altra fabbrica astigiana, la «Way Assauto». [illegible] è escluso che possa trattarsi [illegible] [illegible] stes[illegible] banda.

S. [illegible]

Tornitore di 36 anni suicida vicino a casa

Walter Pobino di 36 anni, tornitore, si è impiccato ad [illegible] [illegible]bero, in campagna, non lontano dalla sua abitazione di località Robini.

GAGLIANICO

Rubati in un magazzino trenta fusti di birra

I carabinieri stanno indagando su un singolare furto avvenuto in un magazzino biellese di acque e bibite: l'altra notte i ladri hanno rubato trenta fusti di birra da trenta litri ciascuno. Il danno è [illegible] 5 milioni.

VILLADOSSOLA

Arbitro colpito da malore [illegible] da due giocatori

Colpito da malore in campo ha rischiato di morire: [illegible] [illegible] salvato grazie alla prontezza nei soccorsi [illegible] due giocatori [illegible] squadra di casa. E' accaduto al[illegible] fine di Villadossola-Feriolo (girone A di promozione) [illegible] Andrea Scarpa, 25 anni, che dirigeva la partita.

CUNEO

Oggi il mercato [illegible]imanale di piazza Galimberti

Oggi in piazza Galimberti e via Roma si svolgerà il mercato settimanale, anticipato [illegible] un giorno per la concomitanza con le celebrazioni del 25 aprile.

Drammatico incidente ieri sulla statale vicino all'aeroporto militare di Cameri

Auto contro un furgone: due morti

Novara, vittime il guidatore e un bimbo di 18 mesi

NOVARA. Ieri mattina stavano recandosi in quattro - una famiglia novarese con un bimbo e un amico che era al[illegible] guida - a [illegible] gara podistica a Dormelletto, sul lago Maggiore, quando l'auto si è [illegible] frontalmente con un furgone che rientrava dalla [illegible] dei giornali. Il bilancio è tragico.

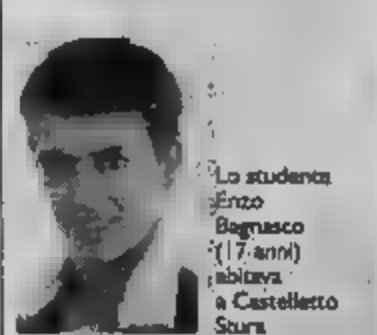
Il conducente dell'auto, Ma[illegible] Tugnolo, [illegible] anni, via Oxilia 31, è rimasto ucciso al posto di guida. Il piccolo Simone Crepaldi, [illegible] un anno [illegible] mezzo, è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, finendo [illegible] una risaia. L'hanno raccolto gli agenti [illegible] Polstrada, ancora in vita, ma [illegible] [illegible]ceduto all'ospedale [illegible] Novara.

La madre, Loredana Destro, 31 anni, che [illegible] sul sedile [illegible]osteriore con [illegible] piccolo, ha riportato un grave [illegible] cranico. Per lei i medici del reparto neurochirurgico del [illegible]ggiore» si sono riservati la prognosi. Guarirà in trenta giorni il marito, Silvano Crepaldi, operaio di 44 anni, strada Nebbia 31, per la frattura [illegible] alcune costole, ferite al volto [illegible] all'occhio sinistro.

E' stato invece medicato e dimesso, con una prognosi di [illegible]tto giorni, l'autista [illegible]hino Jamal Kdari, 29 anni, residente a Vespolate in via 1° maggio 12. Il violento scontro [illegible] avvenuto alle 7,40 sulla statale del lago Maggiore nel comune di Cameri, poco distante dalla deviazione per l'aeroporto militare.

Stando ai primi accertamenti della Polizia stradale, [illegible]ervenuta [illegible] tre pattuglie, il furgone condotto dal marocchino rientrava a Novara dopo [illegible] provveduto [illegible] consegnare i quotidiani nella [illegible] del lago. La strada in quel punto è rettilinea.

Ieri mattina pioviggineva [illegible] l'asfalto era viscido. Per superare un'auto ferma [illegible] ciglio destro della carreggiata, il furgone si sarebbe spostato a sini[illegible] andando [illegible] scontrarsi con [illegible] «Renault 19» che proveniva in senso contrario (da Novara [illegible] Oleggio). L'auto [illegible] condotta da Mario Tugnolo, che aveva a fianco Silvano Crepaldi. [r. a.]

Di notte, [illegible] si uccide in moto

Lo studente Enzo Bagnasco (17 anni) abitava a Castelletto Stura

CUNEO. [illegible] è schiantato in moto contro lo spartitraffico all'incrocio fra corso Nizza e corso Vittorio Emanuele, forse tradito dall'asfalto bagnato mentre, l'altra notte, tornava dalla discoteca. Trasportato all'ospedale è [illegible] poco dopo. [illegible] vittima è Enzo Bagnasco, 17 anni, studente [illegible] Castelletto Stura. [g. p. m.]

Di[illegible] perde la vita

Marco Gerbi (19 anni) abitava a Celle Enomondo

TIGLIOLE D'ASTI. Marco Gerbi, 19 anni (abitava a Celle Enomondo) è morto ieri alle 16, in località Pianetti di Prato Morone. Alla guida della sua «Peugeot 205» è uscito di strada, ha urtato un albero e si è schianta[illegible] contro un muretto, morendo sul colpo. Sull'incidente sta indagando la Polstrada. [f. b.]

Inaugurata da Caselli

Borgo, piazza per [illegible] e Borsellino

BORGO [illegible] DALMAZZO. «Con questa piazza dedicata a Giovanni Falcone [illegible] Paolo Borsellino, la città dimostra di non voler dimenticare due eroi del [illegible] Paese». Così ha esordito Giancarlo Caselli, procuratore della Repubblica di Palermo, intervenuto nella mattinata di ieri alla cerimonia di intitolazione dell'area, adiacente a via Monsignor Riberi, ai due magistrati uccisi a Palermo.

Per ragioni di sicurezza il centro di Borgo è stato chiuso al traffico e sono state mobilitate ingenti forze di polizia e militari. Nonostante la pioggia incessante, la cittadinanza ha seguito numerosa il breve discorso di Caselli con cui il magistrato ha ricordato [illegible] lavoro, l'impegno, ma soprattutto il coraggio dei due colleghi contro la mafia, e il [illegible] trovarsi spesso soli nella battaglia. Alle 12 Caselli ha lasciato Borgo, salutato da un lungo applauso. [s. f.]

Chiesa aperta, ma non [illegible] celebra nessun rito

Acceglio, per il «corvo» [illegible] Messa

ACCEGLIO. Quella di ieri è sta[illegible] una domenica che passerà alla storia per gli abitanti del capoluogo dell'Alta Valle Maira cuneese. I sacerdoti del piccolo centro alpino si sono, infatti, astenuti dal celebrare la Messa per richiamare l'attenzione sul pesante clima di intimidazione che si è venuto a creare in zona, in seguito a una serie di denunce anonime alla procura della Repubblica, su presunti favoritismi e illeciti amministrativi. Nell'arco degli ultimi sei anni nel mirino del «corvo» sono finiti sindaco, consiglieri comunali, cittadini e villeggianti.

Dopo alcuni tentativi di pacificazione andati a vuoto, i coordinatori della locale comunità cristiana, sentito il parere del vescovo di Saluzzo, monsignor Diego Bona, hanno deciso di intraprendere la clamorosa iniziativa: sospendere per una domenica la celebrazione della Messa. «La nostra azione - spiegano i due sacerdoti dell'Alta Valle Maira, don Graziano Einaudi e don Claudio Margaria - non deve essere intesa come un castigo per gli abitanti di Acceglio. Si è trattato di un segno, di un grido d'allarme, di un appello alla riconciliazione, offrendo a tutti una giornata di riflessione e di preghiera». Nonostante il rinvio della Messa, infatti, la chiesa di Maria Vergine Assunta, come di consueto, ieri è stata aperta ai fedeli. Alle 11,15, mentre fuori imperversava il maltempo, con pioggia e neve, davanti all'altare si sono radunati una ventina di parrocchiani che hanno seguito, con particolare attenzione, i brani domenicali e il passo del Vangelo secondo Giovanni, letti e commentati dai sacerdoti.

L'opera di riappacificazione proseguirà in settimana: venerdì sera si recherà ad Acceglio il vescovo di Saluzzo per un incontro con la cittadinanza. [c. g.]

Sul Monte Rosa

Maltempo blocca le ricerche dei fidanzati

CERVINIA. Luca Bottero, 32 anni, di Savona, e Fiorella Bruseghini, 27 anni, di Baselga di Pinè (Trento), sono ancora dispersi sul Monte Rosa. I due alpinisti fidanzati sono stati visti per l'ultima volta nella mattinata di mercoledì al Col di Verra. Si stavano recando sul Piccolo Cervino, nel gruppo del Monte Rosa.

Le ricerche erano state sospese sabato per il maltempo. La pioggia e le nubi basse non permettevano all'elicottero della protezione civile di alzarsi in volo. E gli oltre due metri di neve fresca e la bufera impedivano il lavoro delle guide. Ieri pomeriggio una schiarita ha permesso ai soccorritori di fare un altro tentativo per ritrovare i due alpinisti, appassionati di montagna ed esperti. Le ricerche sono state vane. La speranza di trovare vivi i due fidanzati rimane legata al loro buon equipaggiamento. [r. a.]

ACQUISTASI VENDESI AFFITTASI
la più bella vetrina di tutto ciò che fa casa
EXPO IMMOBILIARE DELLA CASA
DELLA RIVIERA DEI FIORI E DELLA COSTA AZZURRA
con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale
DIANO MARINA
15 - 25 APRILE
Tutti i giorni dalle 10 alle 19

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Direzione Generale dello Spettacolo

LA NUOVA ARCA

ENZO DARA

WALLY SALIO

IV CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA
CIRCOLO della STAMPA di TO[illegible]
Palazzo Ceriana - Mayneri
20 giugno - 5 luglio 1995
ENZO DARA: "L'ARTE [illegible] STARE [illegible] SCENA"
docente ospite dal 24 [illegible] [illegible] giugno 1995
Iscrizioni e Informazioni: LA NUOVA ARCA - Corso Dante 119 - TORINO
Tel. 011/6504422 - Tel. e Fax - (011) 655244
[illegible] STAMPA [illegible] SERA
SEAT FONDAZIONI [illegible] LAVAZZA

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
INVITO AI GIOVANI
L'Associazione di giovani CLUB [illegible] di Borgomanero (NO) rivolge un appello a tutti i ragazzi e ragazze per poter valorizzare insieme i valori di amicizia e solidarietà tra i popoli.
Vi preghiamo pertanto di unirvi a noi inviandoci la Vs. adesione, per poi, successivamente, incontrarci per conoscerci e dar vita insieme, agli ideali che ci siamo prefissi.
Solo facendo così, potremo auspicare una vita più serena per noi e le future generazioni.
A dimostrazione del nostro impegno, per cominciare, abbiamo organizzato un viaggio in Giordania con un incontro col Ministro del Turismo giordano ed i giovani giordani, ad Amman.
Abbiamo un prezzo speciale per questa occasione irripetibile che può essere esteso anche ai familiari.
Sono in programmazione simili iniziative per la Francia, Spagna e Cuba.
Cari amici, vi aspettiamo con fiducia! Scriveteci o telefonateci. Vengono considerati giovani le persone fino all'età di anni 30.
Richiedete i programmi dettagliati.
CLUB PERIGORD
Stefano anni 23 - Massimo anni 21
Luca anni 23 - Stefania anni 23
Giorgia anni 18 - Stephane anni 23
Elena anni 18 - Roberta anni 20
SEDE SOCIALE: Via Rossignoli, 1 - 28021 Borgomanero (NO) - Tel. 0322/846175.
Orario: dalle ore 17,30 alle ore 20,00 escluso la domenica e il lunedì.
Lunedì 24 aprile la sede è aperta dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 19,00.
GIORDANIA: Hotel 3 stelle
Amman - Jerash - Petra - Madaba - Monte Nebo - Tour di 4 gg.
Amman - Jerash - Ajlun - Mar Morto - Petra - Madaba - Monte Nebo - Karak - Aqaba - Wadi Rum - Tour di 8 gg.
Partenze da Roma: 09 luglio 4 gg - Il programma ed il prezzo sono disponibili dal 29.04.95.
09 luglio 8 gg. L. 1.345.000 per i giovani
L. 1.375.000 per i familiari.
Tassa iscrizione L. 25.000.
ASSISTENZA TECNICA
VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO S.R.L.
Trento - Piazza Lodron 34 - Tel. 0461-981236

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] — Tel. (0131) 252.644. Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 - L. 10.000/8000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

Ambra — Tel. 252.079. Or.: 15; 17,20 19,50; 22,20 L. 7000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240. Or.: 20,15/22,20. L. 10.000/8000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' *Tragicomico*

Comunale SALA FERRERO — [illegible]. 234.240. Or.: 20,15/22,30. L. 10.000 posto unico
Promesse e compromessi — di D. Frankel, con S. J. Parker, G. Bellows, A. Banderas (Usa '94) — Una pubblicitaria, alla vigilia del matrimonio, si accorge che tutti i suoi parenti hanno relazioni adulterine: e il suo entusiasmo coniugale vacilla N. V. 1h 35' *Comm.*

Cristallo — Tel. 341.272. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30. Lire 9000 (posto unico)
Film [illegible]

Galleria — Tel. 252.112. Or.: 19,45/22,15. L. 10.000/6000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' *Drammatico*

Moderno — Tel. 252.707. Or.: [illegible]/22,25. L. 10.000 (posto unico)
Street Fighter - Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in [illegible] a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' *Fantavventura*

[illegible] T. Ariston — Tel. (0144) 322.885. Or.: 20/22. Lire 6000/5000
[illegible] carica dei [illegible] — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del [illegible] di [illegible] Disney sulle [illegible] di una cucciolata [illegible] dalmata [illegible] dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

Cristallo — Tel. (0144) 322.400. Or.: 20/22. Lire 6000/5000
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa [illegible]) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' *Thriller*

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291. Or.: 20/22,30. Lire 10.000/7000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — [illegible]dizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

Poli — Tel. 0142/452.081. Or.: 20,10/22,20. L. 10.000 (posto unico)
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un [illegible] professionista aiuta una bambina [illegible] dodici anni a vendicare il massacro della [illegible] famiglia insegnandole anche a uccidere. [illegible]. V. 1h 45' *Avventuroso*

Moderno — Tel. (0142) 452.818. Or.: 20/22,30. L. 10.000/7000
La scuola — di D. Luchetti, con [illegible] Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato [illegible] scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti [illegible] e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' *Tragicomico*

NOVI L. Moderno — Tel. 0143 78.290. Or.: 20,15/22,20. L. 10.000/6000
Street Fighter - Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' *Fantavventura*

OVADA Comunale Dolby — Tel. 0143 81411. Or.: 20/22,15. L. 9000/6000
Virus letale — di W. Petersen, [illegible] D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' *Drammatico*

SERRAVALLE [illegible] Lara — Tel. 0143 62.695. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000 (posto unico)
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' *Comm.*

TORTONA Sociale — Tel. 861.328. Or.: 20,30/22,15. L. 9000/6000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/646.124. Ore 20/22,20. Lire 7000 posto unico
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' *Sentimentale*

VALLE D'AOSTA

[illegible] — Tel. (0165) 35666. Or.: 20/22. L. 10.000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney [illegible]venture di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

Giacosa — Tel. (0165) [illegible]. Or.: 20/22. Lire 10.000
NON PERVENUTO

COURMAYEUR Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206. Or.: 20/22. Lire 10.000
Piccole canaglie — di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, [illegible] A. Holmes (Usa '94) — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' *Commedia*

[illegible] NEL CANAVESE

[illegible] Boaro — Tel. (0125) 641.480. Or.: 20/22. L. 10.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' [illegible]

Politeama — Tel. (0125) 641.571. Or.: 20,30/22,10
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita [illegible] perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

ASTI E PROVINCIA

[illegible] Lux — Tel. 594.147. Or.: 17,30/19/20,30/22,30. Lire 9000/6000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

Politeama — Tel. 530.066. Or.: 20,20/22,30. Lire 9000/6000
Street Fighter - Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' *Fantavventura*

Ritz — Tel. 530.066. Or.: 19,50/22,30. Lire 9000/6000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' *Drammatico*

Nuovo Splendor — Tel. 595.040. Or.: 20/22,25. Lire 9000/6000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO [illegible] Corso — Tel. 692.93. Or. 16/18/20 22. Lire 10.000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

Fiamma — Tel. 693.564. Or.: 20/22. Sab. e fest.: 15/18/20/22. Lire 10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, [illegible] Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a [illegible] il mass[illegible] della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Nuovo Italia — Tel. 692.951. Or.: 16/18/20/22. Lire 10.000
Street Fighter - [illegible] finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che [illegible] diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' *Fantavventura*

Monviso — Sala comunale. Tel. 631771 Fer. 20/22 fest. 16/18/20/22. Ingresso con tessera
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' *Dramm.*

ALBA Eden — Tel. 363.021. Or.: 20/22; fest. 16/18 [illegible]
Street Fighter - Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' *Fantavventura*

[illegible] — Or.: 20,45 fest. 14,30/18,30/20,45
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon, N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

[illegible] Comunale — Tel. [illegible]. Or.: 21 - fest.: 14,30 16,40/18,50/21
La signora ammazzatutti — di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94) — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini indesiderati e inopportuni con la ferocia di un serial-killer. [illegible] V. 1h 36' [illegible]

B. S. DALMAZZO Moderno — Tel. 282.211
[illegible] — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' *Dramm.*

BRA Impero — Tel. 412.317. Or.: [illegible] Fest.: 15,30/17,40/19,50 22. Lire 10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Vittoria — [illegible]. 412.771. Or.: 20/22. Fest.: 16/18/20/22. Lire 10.000
La carica [illegible] 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

[illegible] Lux — Tel. 944.231. Or.: 20,15 22; fest. 15/16,45/18,30 20,15/22 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Nuovo — Or.: 20,30
OGGI RIPOSO

[illegible] Ferrini — Feriali: 20/22. Festivi: 15/17/20/22. Lire 7000
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 *Fantastico*

CHERASCO Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 fest. 17/20/22. L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris — Tel. 918.393. Or.: 20/22. Fest.: 16/18/20/22
Pallottole [illegible] Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' *Commedia*

FOSSANO Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,30/19,30/22. Lire 8000/10000
OGGI RIPOSO

GARESSIO [illegible] — Or.: 21. Lire 7000
Cuore cattivo — di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (Ita. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una [illegible] tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' *Drammatico*

LIMONE Lux — Tel. 927.534. Lire 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' *Drammatico*

MONDOVI' Bertola — Tel. 47.886. Lire 8000/7000
SALA 1: Forrest gump
SALA 2: La carica dei 101

ORMEA Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 8000
Pallottole su Broadway — di W. [illegible], con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gang[illegible] e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' *Commedia*

PRATO NEVOSO Baronet — Tel. 334.168. Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

[illegible] Roby — Or.: 21. Sab. e fest. 16/18/20/22. Rid. 5000; int. 8000
[illegible] (Sirens) — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' *Comm.*

SALUZZO Civico — Tel. 43.758.
Musica lirica

Italia — Tel. 42.808. Lire 8000/10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' *Commedia Nera*

S. GIAC. DI ROB. Roburent — Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

SAVIGL[illegible] Aurora — Tel. 712.867
[illegible] — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

[illegible] — Tel. 712.477. Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 [illegible] 0016 (lire [illegible] al minuto + iva)

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA [illegible] Eldorado — Tel. 624.158. Inizio ore 20,15/22,15. Lire 10.000/8000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un [illegible] professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Vip — [illegible]. 625.888. Or.: 15,15/20,15/22,15. Lire [illegible]
Street Fighter - [illegible] finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che [illegible] diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' *Fantavventura*

Araldo — Tel. 474.825. Or.: 20,15/22,15. Lire 10.000/8000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' *Dramm.*

Faraggiana — Tel. 627.[illegible]. Inizio ore 15,30/17,10 20,30/22,15. Lire 10.000/8000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

[illegible] — Tel. 623.395. Inizio ore 19,50/22,15. Lire 10.000/8000
[illegible]us letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' *[illegible]atico*

[illegible] — Tel. 455.484. Or.: 20/22,15. L. 9000 (mart. 5000)
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso [illegible] della Alcott. N. V. 2h 05' *Comm.*

[illegible]ONA San Carlo — Tel. 24.05.68. [illegible].: 20/22. L. 8000/5000
Vento [illegible] passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' *Dramm.*

[illegible] Moderno — Tel. 82.151. Or.: 20,15/22,15. L. 10.000/6000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a ven[illegible] il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 20/22,15. L. 10.000/6000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95): — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: [illegible] vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una [illegible] epidemia. N. V. 2h 10' *Drammatico*

Piccolo — Tel. 81.741. In. ore 20,15/22,15. L. [illegible]
La carica [illegible] 101 — di W. Reitherman, H. [illegible] e [illegible] Geronimi (Usa '61) — [illegible]ne restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata [illegible] dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

DOMODOS. Corso — Or. segr. tel. 240.853. L. 10.000/6000
Léon — di L. Besson, [illegible] J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. [illegible]. V. 1h 45' *Avventuroso*

[illegible] 1 - Sala [illegible] — Tel. 242.046. Inizio ore 20,1[illegible]. L. 10.000/6000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un [illegible] per salvare una [illegible] Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' *Drammatico*

Cine 1 - [illegible] — Tel. 242.046. Or.: 20/22,30. L. [illegible]
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' *Dramm.*

GHEMME Italia — In. ore 21. L. 8000/6000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i [illegible] amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' *Tragicomico*

OLEGGIO [illegible] — Tel. 91.183. [illegible] 19,35/22. L. 9000/6000, lun. solo for. 7000/5000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e star che interpretano se stessi N. V. 2h 12' *Satirico*

VERBANIA Vip — [illegible], e prezzi spett. al num. di seg. tel. 40.19.40. In. ore: 20,15/22,30
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un [illegible] [illegible] salvare una [illegible] Usa colpita da [illegible] mortale epidemia. N. V. 2h 10' *Drammatico*

Sociale (Intra) — Inform. e prezzi spett. al numero di seg. telefonica 40.19.40. In. ore: [illegible]
La carica d[illegible] 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni [illegible]*

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Or. 20/22,15
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94).— Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

[illegible] E PROVINCIA

[illegible] Principe — Inf. or. tel. 60.647. Informaspettacolo t. 69.833. Or. ap. 19,30 L. 10.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' *Drammatico*

Viotti — Inf. or. tel. 250.845. Informaspettacolo t. 69.833. Or. ap. 19,30. Lire 10.000/8000
La carica [illegible]ei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

[illegible] Dolby — Inf. orari tel. 215.018. Or. ap. 19,30. Lire 10.000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' *Fantascienza*

Astra — Inf. orari tel. 256.043. Informaspett. t. 69.833. Or. ap. 19,30. Lire 10.000
Street Fighter - Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare pa[illegible]ne del mondo N. V. 1h 40' *Fantavventura*

Nuovo [illegible] — Inf. orari tel. 257.744. Informaspett. t. 69.833. Or. ap. 19,30. Lire 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, [illegible], studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' *Tragicomico*

BIELLA Apollo — Inf. tel. (015) 23.765. L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.736. Lire 12.000/[illegible]
[illegible] Fighter - [illegible] finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' *Fantavventura*

Mazzini — Inf. orari 015/22.736. Lire 12.000/10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736. Lire 12.000/10.000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736. Lire 12.000 prezzo unico
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' *Comm.*

TV PRIVATE

Telecupole
20,30 [illegible] agricoltura, rubrica
21 — Commedia dialettale
22,30 Tg 4
24 — Speciale [illegible]

Telestar
20,30 Matrimonio d'amore, [illegible]
22,30 Alice, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
23,25 Le bellissime di vizi privati
0,25 Astro, oroscopo

Quarta Rete Tv
20,30 Juventus-Padova, calcio serie A
22,30 Vizi privati
0,15 Erotika
0,45 Emotions
1,45 Match music, musicale

Videogruppo
[illegible] — Speciale elezioni
20,30 Juventus-Padova, calcio serie A
22,30 Speciale elezioni
24 — Nite video
[illegible] Videonotizie
1 — Nite video

Telecity
20,05 Sampei ragazzo pescatore
20,30 Pierino torna a scuola, film
22,30 Hollywood bo[illegible], telefilm
23,30 Salto nel buio, telefilm
0,35 Astro, oroscopo
1 — China beach, telefilm

Quinta Rete
19 — Quinta rete news
19,30 Cartoon compilation
20 — Torino magica
20,20 Telenews
20,30 Operazione commandos, film
22,20 Telenews
22,30 Royal Casinò
24 — Blue jeans, rotocalco
1,30 Super Zap

Quadrifoglio Od[illegible]
17,45 Marilena, telenovela
19,30 Tg rosa
20 — Vacanze... istruzioni per l'uso
20,15 Telemeno
20,30 Squilli di sangue, film
22,30 Le stelle stanno a guardare... Mr Joseph, film
23,30 Non solo scuola, attualità

Rete [illegible] Tai
19 — Terra nostra, notiziario agricolo
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Il canton Dij barboton
20,10 Scusi lei che ne pensa
20,25 Telegiornale locale
20,40 Obiettivo sport
21,15 Filodiretto - speciale elezioni
23 — Telegiornale locale
23,15 Scusi lei che ne pensa
23,30 Documentario

Telecampione
20,30 Business news
20,45 Future
21,45 Business news
22 — Comuni 2000 - Vigevano, rubrica
22,[illegible] Emporio tv

G.R.P.
19 — Grp monitor
19,30 Bloc notes, rubrica
19,45 Evil paradise, telenovela
20,30 I pompieri di Viggiù, film
22,20 Cartomanzia in compagnia di Arianna, rubrica
22 — Grp monitor
0,30 Mediterraneo news, rubrica
1,15 La città dei ragazzi, film
2,45 Zap mania, rubrica
[illegible] — [illegible] à Rolando Show

Supersix
19 — Al bar della pista, talk show
19,45 Tg Sera
21,30 Sport, campionato naz. pallavolo maschile A1
22,45 Notte magica, rubrica
23,45 Tg notte
0,15 Film [illegible] mezzanotte e... dintorni
2 — Buona [illegible]...

[illegible] Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,40 Filodiretto speciale, commento ai risultati elettorali
23 — Il regionale
23,30 Documentario

[illegible] 7 Piemonte
20,40 Amore e rabbia, film
22,40 Informasette
23 — Musica e spettacolo
23,40 Informasette

[illegible]
20,30 Film
22,30 Videogiornale
23 — [illegible]ideo parade
23,45 [illegible]

VCO
[illegible] Medical center, telefilm
20,30 [illegible]
22,30 [illegible]

Altaitalia Tv
[illegible] Il battibecco, opinioni
21,45 Out, telefilm
22,30 News edizione notte
23,30 News edizione notte
24 — Speciale news: [illegible] d'Arianna

Telemonterosa
19,50 Cronache di ieri
21 — Ciak[illegible]
23,35 Tmr giornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi i risultati delle consultazioni per Regione, Provincia e decine di Comuni

Liguria: alta l'affluenza al voto

Genova: [illegible] uomo è morto d'infarto sotto gli occhi della moglie dopo aver depositato la scheda Savona, falso allarme in un seggio. A Imperia il maltempo ha «favorito» l'affollamento dei seggi

GENOVA. La macchina elettorale ha girato senza intoppi nella domenica di «battaglia» per la presidenza regionale e per [illegible] conquista della carica [illegible] sindaco nei 56 Comuni della provincia.

L'affluenza, in serata, è stata del 51% [illegible] Genova città; del 51,7% nella provincia. Solo quest'ultimo dato può essere raffrontato con le elezioni provinciali del '93 quando alla stessa ora l'affluenza alle urne [illegible] stata [illegible] 52,4 per cento. C'è stata quindi [illegible] leggera flessione dei partecipanti al voto nel rilevamento pomeridiano, comunque abbastanza contenuta. Un unico, [illegible] tragico, episodio ha turbato la domenica elettorale.

Un anziano pensionato, Renato Braschi, 79 anni, via Nino Ronco 73/20, è deceduto subito dopo aver depositato le schede nell'urna, nel seggio 357 di via Nicolò d'Aste, [illegible] Sampierdarena. L'uom[illegible] è sentito male e si è accasciato a terra sotto gli occhi della moglie, Domenica Martulli, 75 [illegible] che [illegible] cercato [illegible] soccorrerlo.

I candidati alla presidenza della Regione Liguria hanno [illegible] tutti nelle prime ore della mattinata «bersagliati» dai flash dei fotografi e seguiti con attenzione dai giornalisti che hanno domandato le loro opinioni sull'esito della competizione elettorale. [a. l.]

SAVONA. Alta affluenza alle urne in tutto il Savonese. Alle 19 di ieri avevano votato il 53,7 per cento; a Savona città il 52,3. Rispetto alle politiche del '94, c'è stato un forte aumento: i valori, dodici mesi fa, erano fermi sul 35 per c[illegible] anche se c'è da rilevare che, nella tornata politica, si poteva votare anche il lunedì mattina.

Per Provincia e Regione sono stati chiamati alle urne 252 mila e 705 savonesi di [illegible] 59 mila 263 residenti nel capoluogo. Mentre nei [illegible] Comuni che vo[illegible] per l'elezione del sindaco sono coinvolti 130 mila 450 elettori. Anche in queste amministrative hanno [illegible] peso fondamentale donne e pensionati. [illegible] 252 mila elettori provinciali, 133 mila le donne e 118 mila gli [illegible]ini. Gli ultrasessantenni inoltre costituiscono circa il 30 per cento degli elettori.

Tutto regolare nei seggi, dove sono impegnati [illegible] mila 44 scrutatori, 511 presidenti e 511 segretari. Per i presidenti il compenso è di 215 mila lire mentre per gli scrutatori di 175 mila. La spesa complessiva supera il mezzo miliardo di lire.

Unici «problemi» a Villanova, Spotorno ed Albisola. A Villanova (dove c'è [illegible] sola lista), durante la notte, qualcuno ha sistemato grandi cartelli bianchi [illegible] si invitava a disertare le [illegible]; a Spotorno i lavori nel centro storico hanno provocato le lamentele di una donna malata. Non voterà per denunciare le difficoltà provocate dai cantieri; ad Albisola, nel seggio de La Pace, un falso allarme. Una telefonata anonima [illegible] pompieri segnalava un incendio. La squadra è partita ma di fiamme, per fortuna, non c'era traccia. Negli altri seggi della provincia le operazioni [illegible] si sono svolte senza alcun intoppo, [illegible] la sorveglianza delle forze dell'ordine. [m. nu.]

Anche a Savona ieri si è registrata un'alta affluenza alle urne

IMPERIA. E' stata buona l'affluenza alle urne, in provincia di Imperia, nonostante la giornata fredda e piovosa. In serata, aveva già votato il 48,20% degli aventi diritto al voto, contro il 39,06 delle europee '94, unico raffronto attendibile, perché anche in quel caso si era votato in una giornata soltanto. Nel capoluogo, l'afflusso è stato ancor più massiccio: 51,22%, contro il 35,90% delle Europee '94. Nel '90, per le amministrative (ma i seggi si chiudevano lunedì alle 14) i votanti alle 17 erano stati il 36,34% in provincia e il 34,60% a Imperia.

Alle 22, i seggi (379 le sezioni elettorali, 430 gli agenti delle forze dell'ordine incaricati della sorveglianza) sono stati chiusi: lo scrutinio, nel quale [illegible] impegnati 2274 scrutatori, inizia questa mattina alle 7. Gli elettori erano 192.279 nei 67 Comuni: 101.358 le femmine, e 90.921 i maschi. Quattro i [illegible]didati alla presidenza [illegible] provincia, e sei le liste. Per l'elezio[illegible] [illegible] sindaco e [illegible] Consiglio comunale, [illegible] è votato in 43 Comuni della provincia: il maggiore [illegible] il capoluogo Imperia, dove i candidati a sindaco erano sei e le liste dieci. A Imperia, si è votato anche per il rinnovo dei 5 Consigli [illegible] Circoscrizione.

Un paio di polemiche alla vigilia. A Imperia, il sindaco uscente (e ricandidato) Claudio Scajola ha denunciato un quotidiano ligure al Garante dell'editoria per [illegible] titolo particolarmente «forte». E si è votato [illegible] che Seborga, da oggi «principato indipendente». Il principe Girogio I ha ottenuto un plebiscito. Per lui, su 308 aventi diritto al [illegible]to, si s[illegible] espressi 304 elettori. Solo 4 hanno detto no. «A questo punto il progetto di indipendenza dall'Italia - spiega il principe - comincia a prendere corpo anche sul piano pratico». [s. d.]

Danni nel Finalese

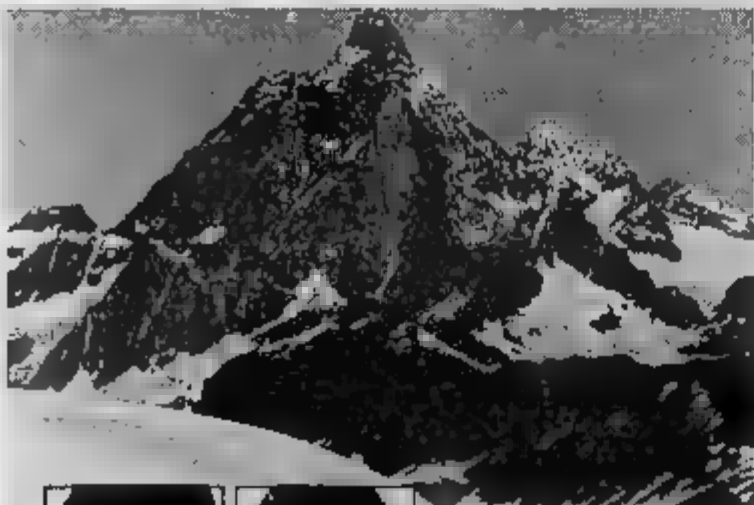
Vento e pioggia sul [illegible]te del [illegible] Aprile

ALASSIO. La pioggia e il vento non hanno fermato l'arrivo dei turisti per il lungo ponte del 25 aprile, ma solo provocato qual[illegible] intervento dei vigili [illegible] fuoco, soprattutto nel Finalese, per rimuovere cornicioni pericolanti o alberi abbattuti. Il maltempo, che secondo le previsioni doveva attenuarsi nel pomeriggio, non ha lasciato invece tregua. Da sabato sera, quasi ininterrottamente, [illegible] piovuto ad Albenga, Alassio, Finale e [illegible] tutta la Riviera. Nel Finalese il forte vento ha fatto crollare qualche cornicione e diversi cartelli pubblicitari. Sul Beigua sono stati abbattuti diversi alberi.

[illegible] maltempo, però, non ha fermato l'arrivo dei turisti. Ad Alassio, [illegible] pomeriggio, [illegible] budello [illegible] affollato a livelli ferragostiani. Difficilissimo trova[illegible] un parcheggio libero. In aumento il traffico sull'Aurelia e sull'Autostrada dei Fiori, la velocità è rallentata sia dall'elevato [illegible] di auto sia dalle condizioni meteorologiche. [s. p.]

Il dramma di Luca e Fiorella, i giovani dispersi da mercoledì mattina sul Plateau Rosa

La tormenta respinge i soccorritori

Anche ieri le guide alpine di Cervinia hanno cercato di raggiungere la zona dove la coppia è sparita La [illegible] le ha costrette [illegible] fermarsi in un rifugio. Questa mattina all'alba riprenderanno le ricerche

Luca Bottero e Fiorella Broseghini, nel riquadro, dispersi sul Cervino

CERVINIA. «Maledetto tempo», impreca Giuliano Trucco, guida alpina del Cervino. Sono le 16,30 di ieri. Riparte la funivia con un gruppo di 12 uomini, guide e finanzieri del soccorso alpino, perché [illegible] nubi si [illegible] squarciate sopra Cervinia e s'intravede un po' di blu. Aveva già tentato alle 4 del mattino, ma la neve l'aveva cacciato indietro. Riparte in [illegible] dei due fidanzati dispersi tra i ghiacci del Breithorn da mercoledì. Fiorella Broseghini, 27 anni, di Baselga di Pinè, [illegible] paesino vicino a Trento, e Luca Bottero, 32 anni, savonese, istruttore del Cai, laurendo in ingegneria.

A Cervinia, nell'ufficio delle guide, aspetta la sorella di Luca, Claudia. «Certo che continuiamo a sperare, [illegible] attrezzati e esperti». Anche i [illegible]tori sperano [illegible] trovare i due fidanzati ancora vivi. Il maltempo ha però cancellato ogni traccia del loro passaggio sul ghiacciaio di Verra, che copre la montagna tra la vallata del Cervino e quella [illegible] Champoluc. Prima la bufera [illegible] raffiche di [illegible] chilometri l'ora, poi la nevicata, due metri e mezzo di neve a confondere innocui pianori con le crepacciate.

Ma la speranza è legata a qualche metro quadro di tela gialla, quella della tenda di Luca, [illegible]da termica, d'alta quota. Forse lui e Fiorella ce l'hanno fatta a piantarla nel ghiaccio, a legarla per impedire alla bufera [illegible] portarsela via e a ripararsi, in attesa dei soccorsi. Se la loro escursione ha avuto questo epilogo, non dovrebbero [illegible] lontani dal colle di Verra, che è a quasi 4000 metri, ma non [illegible] lontano dal versante di Cervinia, del Plateau Rosa, dove vi [illegible] gli impianti [illegible] sci estivo e dove il percorso nasconde poche insidie.

«Ma quel paradiso con le nubi, il vento, la neve, con la nebbia e la nevicata diventa un inferno», dice Trucco. Tutto diventa più difficile e orientarsi senza strumenti (bussola e alti[illegible]) è quasi impossibile. Poi c'è il pericolo dei crepacci aumentato dall'abbondante nevicata che li ha coperti in parte, o quello delle valanghe.

La [illegible] è ai piedi del Breithorn, catena [illegible] oltre 4000 metri, che dal Plateau Rosa punta verso il Monte Rosa. Su quei ghiacciai passano parecchi itinerari scialpinistici. I due fidanzati [illegible] seguivano uno molto panoramico che attraversa il col di Verra, appunto. Erano partiti martedì da Cervinia, dove avevano lasciato l'auto. Con la prima funivia hanno raggiunto il Plateau Rosa a 3500 metri, poi, sci ai piedi, hanno proseguito sui pendii della conca ghiacciata in faccia al Cervino.

Proprio dal col di Verra sono scesi sull'omonimo ghiacciaio e hanno raggiunto il rifugio Lambronecca, dove hanno trascorso la notte. Mercoledì alle prime luci del mattino, il ritorno. Sono stati visti sotto il colle alle 13, poi si sono addensate le nubi e il vento ha cominciato a soffiare. Da quel momento non si hanno più notizie dei due fidanzati. La speranza è che l'esperienza di Luca gli abbia consigliato di fermarsi, di montare la tenda gialla e aspettare i soccorsi. «Viveri ne avevano», ricorda la sorella del giovane. Ieri sera le squadre di soccorso si sono fermate a Plateau Rosa, al rifugio Guide del Cervino. Questa mattina riprenderanno le ricerche.

Enrico Martinet

[illegible]

GENOVA

[illegible] tamponamenti, lunghe code in autostrada

Una coda d'auto di alcuni chilometri ha bloccato l'autostrada nei pressi di Ovada, a causa di numerosi micro tamponamenti nella mattinata di ieri. Altri tre chilometri [illegible] coda alla diramazione di Voltri per le auto provenienti dal Basso Piemonte. [a. l.]

GENOVA

Furto in profumeria, bottino trenta milioni

Furto in [illegible] profumeria [illegible] via Tanini, a Borgoratti. I malviventi si [illegible] impadroniti di numerosissime confezioni di cosmetici del valore di una trentina di milioni. Il furto è stato scoperto dal proprietario del negozio che ieri mattina ha notato la saracinesca tranciata. [a. l.]

SANREMO

Un miliardo e 700 milioni per la Nettezza urbana

Il Comune ha [illegible] un miliardo e 700 milioni per potenziare il parco macchine della [illegible] urbana. Complessivamente l'Uffi[illegible] ecologia ha acquistato quattro [illegible] autocompattatori, una cisterna e un camion gru per il recupero degli oggetti metallici abbandonati. L'acquisto è stato reso possibile da un mutuo con la Cassa depositi e prestiti di Roma. [g. p. m.]

SAVONA

Rissa [illegible] drogati in piazza [illegible] Popolo

Rissa sabato notte in piazza [illegible] Popolo tra drogati sotto gli occhi di numerose persone che hanno [illegible] l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri che hanno identificato uno dei protagonisti della lite. Gli altri sono riusciti a fuggire. [illegible] scontro sarebbe [illegible] nato da [illegible] contesa. [r. p.]

Imprenditore di Sanremo

Sergio Rodi è [illegible] dopo l'operazione

SANREMO. E' deceduto al centro di rianimazione dell'ospedale di Asti l'imprenditore di Sanremo ricoverato il 13 aprile scorso per un delicato intervento di chirurgia vascolare all'aorta. Sergio Rodi, 52 anni, titolare di un cantiere nautico e di un negozio di articoli marinari, era stato trasferito ad Asti d'urgenza a bordo di un elicottero dei vigili del fuoco di Geno[illegible]

Il delicato intervento chirurgico compiuto nella notte stessa dell'arrivo da un'équipe di cinque medici, era riuscito, ma Rodi, sofferente anche di cuore, non si era più ripreso anche se i medici [illegible] convinti di poterlo salvare.

Improvvisamente sabato il suo cuore non ha retto all'operazione ed ha cessato di battere. Sergio Rodi era molto conosciuto a Sanremo, in particolare negli ambienti sportivi e portuali. [g. p. m.]

Oggi e domani in Liguria

Ecco il calendario delle celebrazioni per la Resistenza

Entrano nel vivo a Genova, Savona e Imperia le manifestazioni per il 50° della Resistenza.

Genova. Domani a Staglieno e al Ponte Monumentale verranno depositate corone di alloro. La manifestazione si chiuderà poi a Tursi. All'Expo, nel pomeriggio, i «rumi della Liberazione» con la banda della Sesta Flotta Americana.

Savona. Stasera alle 20,30 dalla società di mutuo soccorso di Villapiana prenderà il via la fiaccolata ciclistica per le vie cittadine. Domani alle 9 al cimitero di Zinola messa al Sacrario dei partigiani celebrata dal vescovo Dante Lafranconi.

Imperia. Domani a Sanremo si raduna alle 9,30 sul solettone di piazza Colombo il corteo che toccherà i monumenti ai caduti. A Imperia, alle 16, alla società operaia Santa Lucia di Oneglia dibattito su «Mezzo secolo dal 25 aprile» con testimonianze dirette. [g. o.]

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Direzi[illegible] Generale dello Spettacolo

LA NUOVA ARCA

ENZO DARA

WALLY SALIO

IV CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA
CIRCOLO della STAMPA di TORINO
Palazzo Ceriana - Mayneri
20 giugno - 5 luglio 1995
ENZO DARA: "L'ARTE [illegible] STARE [illegible] SCENA"
docente ospite dal 24 al 30 giugno 1995
Iscrizioni e Informazioni: LA NUOVA ARCA - Corso Dante 119 - TORINO
Tel. 011/6504422 - Tel. e Fax - (011) 655244

LA STAMPA CORRIERE DELLA SERA SEAT LAVAZZA

PK Per la pubblicità su LA [illegible]
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) [illegible]
10128 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INVITO AI GIOVANI

L'Associazione di giovani CLUB PERIGORD [illegible] Borgomanero (NO) rivolge un appello a tutti i ragazzi e ragazze per poter valorizzare insieme i valori di amicizia e solidarietà tra i popoli.
Vi preghiamo pertanto di unirvi a noi inviandoci la Vs. adesione, per poi, successivamente, incontrarci per conoscerci e dar vita insieme, agli ideali che ci siamo prefissi.
Solo facendo così, potremo auspicare [illegible] vita più serena per [illegible] e le future generazioni.
A dimostrazione del nostro impegno, per cominciare, abbiamo organizzato un viaggio in Giordania con un incontro col Ministro del Turismo giordano ed i giovani giordani, ad Amman.
Abbiamo un prezzo speciale per questa occasione irripetibile che può essere esteso anche ai familiari.
Sono in programmazione simili iniziative per la Francia, Spagna e Cuba.
Cari amici, vi aspettiamo con fiducia! Scriveteci o telefonateci.
Vengono considerati giovani le persone fino all'età di anni 30.
Richiedete i programmi dettagliati.

CLUB PERIGORD
Stefano anni 23 - Massimo anni 21
Luca anni 23 - Stefania anni 23
Giorgia anni 18 - Stephane anni 23
Elena anni 16 - Roberta anni 20

SEDE SOCIALE: Via Rossignoli, 1 - 28021 Borgomanero (NO) - Tel. 0322/846175.
Orario: dalle ore 17,30 alle ore 20,00 escluso la domenica e il lunedì.
Lunedì 24 aprile la sede è aperta dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 19,00.

GIORDANIA: Hotel 3 stelle
Amman - Jerash - Petra - Madaba - Monte Nebo - Tour di 4 gg.
Amman - Jerash - Ajlun - Mar Morto - Petra - Madaba - Monte Nebo - Kerak - Aqaba - Wadi Rum - Tour di 8 gg.
Partenze da Roma: 09 luglio 4 gg - Il programma ed il prezzo sono disponibili dal 29.04.95.
09 luglio 8 gg. L. 1.345.000 per i giovani
L. 1.375.000 per i familiari.
Tassa iscrizione L. 25.000.

ASSISTENZA TECNICA
VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO S.R.L.
Trento - Piazza Lodron 34 - Tel. 0461-981236

SAVONA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409, Or.: 15,30, Lire 6500 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 834.027. Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Lire 10.000/7000
Street Fighter, la sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

Diana 1 — Tel. 825.714, Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30, L. 10.000/7000
[illegible] carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Diana 2 — Tel. 825.714, Or.: 15,45 18/20,15/22,30, L. 10.000/7000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Diana 3 — Tel. 825.714, Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,25, L. 10.000/7000
Piccole canaglie — di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94) — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' — Commedia

Eldorado — Or.: 1[illegible],15/22,30, Lire 10.000/7000
[illegible] letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Filmstudio — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30, Lire 6000
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' — Drammatico

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30, L. 9000/8000/6000
Film a luci rosse

Salesiani — Tel. 85.05.42, Ore 15,30, L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30, L. 9000/8000/4000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30 22,30; fest./pref. in. 16,30 ult. 22,30. L. 9000/8000/4000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h [illegible] — Tragicomico

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30 22,30; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 — Fantastico

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. dalle 17 alle 22,30. Lire [illegible]
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

ALBISOLA

Teatro Leone — Ore 21, L. 18.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba — Or.: 20/22 fest. dalle ore 16, Lire 8000/5000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. [illegible], Or.: 20,30/22,30, Lire 10.000/8000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni [illegible] dicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

LOANO

Loanese — Tel. 669.961. Or.: 16/17,45 18,15/20,45/22,30, L. 8000/6000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 38' — Commedia

Giardino Principe — Ore 21, L. 10.000 — CHIUSO

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20.20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSO

MILLESIMO

Lux — Or.: 16; 21. Fest. pom.: 16; L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,20/22,30, Lire 10.000/7000
Street fighter - sfida finale — [illegible] E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un co[illegible] di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15/16,35 18,10/19,40/21,10/22,30, Lire 10.000/7000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

IMPERIA

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.978, Ore 21, Posto unico L. 15.000 — 27 aprile Teatro Carlo Felice: **Quaderni rossiniani.**

Centrale — Tel. 63.871. Cinelorum, Or.: 20,10/22,30, L. 10.000 rid. [illegible]
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, [illegible] (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Imperia — Or.: 20,30/22,30, Lire 9000/rid. 6000, Rid. anziani 4000
Viva San Isidro! — di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazos (Ita. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futból N. V. 1h 30' — Commedia

[illegible] — Or.: 20,30/22,30, Lire 9000/rid. 600[illegible], [illegible] anziani 4000
L'uomo [illegible] — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende [illegible] Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' — Avvent.

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30, Lire 5000/rid. [illegible]
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, [illegible] rischia di chiudere N. V. 1h 42' — [illegible]

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 21. L. 30.000 primi posti; L. 25.000 secondi posti; L. 20.000 galleria — Zuzzurro e Gaspare: **Mi [illegible] a credermi**

SANREMO

Ariston — Or.: in. 15,30 ult. 22,30, Lire 10.000/6000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: [illegible] ve un [illegible] salvare una cittadina [illegible] colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Centrale — Sala A, Or.: in. 15,30 ult. 22,30, Lire 10.000/6000
L'assassino è quello [illegible] le scarpe... — di F. Ottoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi (Ita. '95) — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' — Tragicomico

[illegible] — Or.: in. 15,30; ult. 22,30, L. 10.000/rid. 6000
[illegible] finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

[illegible] — Tel. 62.333, Or.: in. 15,30; ult. 22,30, L. 10.000/rid. 6000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

Ariston Ritz — Tel. 507.070, Or.: in. 15,30; ult. 22,30, L. 10.000/rid. [illegible]
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Tabarin — Tel. 507.070, Or.: in. 15,30/ult. 22,30, L. 10.000 rid. [illegible]
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro [illegible] sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Ariston [illegible] Sala uno — Tel. (0184) 506.060, Or.: 15,30; ult. 22,30, L. 10.000/rid. 6000
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra/Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' — Drammatico

[illegible] Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060, Or.: 15,30; ult. 22,30, L. 10.000/rid. 6000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brschi (Ita./Fra. [illegible]) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di [illegible] N. V. 1h 50' — [illegible]

[illegible] Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506060, Or.: in. 15,30; ult. 22,30, L. 10.000/rid. 6000
Le ali della [illegible] — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697, Or.: 20,30, Lire 115/85/65.000 — Oggi riposo. Mercoledì 26/4 **Madama Butterfly** di G. Puccini. Dir. D. Oren, con R. Kabaivanska, V. Sedipova, G. Merighi, A. Cupido, G. Pasquetto.

[illegible] della Corte — Tel. 570.2472 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 831.18.91 — Oggi riposo. Rinviato a maggio **Tango barbaro** di Copi Lapin.

Pol. [illegible] — Tel. 839.35.89, Or.: 21, Lire 90/65/50.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO, Tel. 247.07.93, Or.: 21. L. 32.000
Mummenschanz Parade — Di e con Floriana Frassetto, John Murphy, Bernie Schurch

T. della Tosse — SALA DINO CAMPANA, Tel. 247.07.93, Or.: 21. L. 24.000
Volta Labiche

T. della Tosse — SALA AGORA', Tel. 247.07.93, Or.: 21 L. 15.000 — OGGI [illegible]

Piccolo Teatro — di Campopisano, Tel. 282.483 — OGGI RIPOSO

Teatro Garage — SALA DIANA, Tel. 510.731, Or.: 21, L. 18/14.000 — Oggi riposo. Dal 27/4 **Incognito indistinto.** Concerto per due voci e un pianoforte con N. Alcozer, D. Ainaldi, D. Bave, P. Schlochl. Testo tratto dai taccuini di G. D'Annunzio, mus.: Debussy, Malipiero, Respighi, Tosti, Wagner.

CINEMA

Ariston 1 — T. 206.549. Or.: 15,15 17,40/20,15/22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
[illegible] letale — [illegible] W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Ariston 2 — [illegible] 206.549, Or.: 15,10/17,35/20,10 22,35. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. [illegible] V. 2h 22' — Commedia

Augustus — [illegible] 566,810, Or.: 15/17/18,50/20,40 22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' — Sentimentale

[illegible] 2 — Tel. 586.419, Or.: 15,30/17,15/20,10, Lire [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Nemici d'[illegible] — di L. Magni, con P. Murario, N. Russo, R. Carpentieri (Ita. '95) — Roma '44, due fratelli divisi: uno aiuta un militante clandestino dei Gap: l'altro serve nella X Mas. [illegible] romanzo di Magni N. V. 1h 50' — Drammatico

Grattacielo — Tel. 564.403, Or.: 15/16,55/18,50/20,15 22,30. L. [illegible].000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello [illegible] commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

Lux — Tel. 561.591, [illegible]: 15/16,50/18,40/20,40 22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
La morte e la fanciulla — di [illegible] Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra/Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' — Drammatico

Odeon — Tel. 362.8298, Or. 16/18,10/20,20 22,30. L. 10.000 sab-dom 12.000; mer. 7000
La giusta [illegible] — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' — Thriller

Olimpia — Tel. 581.415, Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 L. 10.000 sab.-dom. [illegible] mer. [illegible]
[illegible] scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, [illegible] Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Orfeo — Tel. 564.849, Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Viva San Isidro! — di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazos (Ita. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, [illegible], tifo, intrighi, [illegible] la cittadina messicana [illegible] San Isidro impegnata in un torneo di futból N. V. 1h 30' — Commedia

Palazzo — Tel. 665.512, Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Sostiene Pereira — di R. Faenza, [illegible] M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un [illegible] e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. [illegible] 50' — Dramm.

Universale — [illegible] dello Spettacolo, Sala 1. Tel. 582.461. Or.: In.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000 sab-dom 12.000, mer. [illegible]
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film [illegible] Walt Disney sulle avventure di [illegible] cucciolata [illegible] dalmata [illegible] dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo, Sala 2. Tel. 582.461, In. 15,30 ult. 22,30. L. [illegible] sab.-dom. 12.000, mer. [illegible]
L'assassino è quello... — di F. Ottoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi (Ita. [illegible]) — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' — Tragicomico

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 3. T. 582.461, In. 15; ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. [illegible]
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella [illegible] Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della [illegible] della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Verdi — Tel. 582.137. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Lire 10.000 sab. dom. 12.000; mer. [illegible]
Vento [illegible] passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi [illegible], in un ranch del Montana, la saga di [illegible] famiglia tutta maschile, fino [illegible] una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

LUCI ROSSE — Abc tel. 416.838; Alcione tel. 514.965; Centrale 1 e 2 tel. 580.360; Chiabrera tel. 281.566; Cristallo tel. 299.967; Dionisio tel. [illegible]; [illegible] tel. 645.7943; Smeraldo tel. 201.919

[illegible] cinema — Tel. 413.838, [illegible]: 20,15/22,30, Lire 6000/5000
Pallottole su Broadway — [illegible] Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere [illegible] gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. [illegible] — Commedia

Carign. d'essai — Tel. 570.23.48, Or.: 21, Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. [illegible], Or.: 21,15, Lire 6000/5000 — OGGI [illegible]

Lumière — Tel. 505.936, Or.: 20,45. [illegible]: 18/18 20,15/22,30. L. 8000 Rid. 5000. Pr. ve. 7000
Buon compleanno Mr. Grape — di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria [illegible] deve [illegible] i conti [illegible] personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h — Comm.

Movie [illegible] — Tel. 314.141, Or.: 21,15, Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Chaplin — [illegible] 880.089, Or.: 21. L. 5000[illegible], L. 4000 tessera
Quattro [illegible] e un [illegible] — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

[illegible] — Tel. 589.640, [illegible]: 21,15; dom. 17 e 21,15, Venerdì d'argento ore [illegible], Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

PEGLI

Eden — Tel. 683.029. Peglicinema, Or.: 15,45/18,30/21,30, Lire 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

[illegible]

Cinema parrocchiale — Tel. 637.930, Or.: 21, Lire [illegible] — [illegible]

SESTRI P.

Teatro Verdi — [illegible], Or.: 15,15 - 22,15, Lire 10.[illegible]
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

[illegible]

S. [illegible] — T. 334.779. Giov. riposo, Or.: 20,30/22,30. L. [illegible], Sab./dom. [illegible] 18,30
Uomini [illegible] uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, [illegible] Ghini (Ita. '94) — [illegible] quarantenni omosessuali [illegible] borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

BOLZANETO

Verdi — Tel. 402.509, Or.: 15,15 - 22,15, Lire 8/6/4.000
Rivelazioni — [illegible] Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal [illegible] manzo di Crichton V. [illegible] 14 2h10' — Drammatico

S. MARGHERITA

Centrale — Tel. 286.003. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,20, L. 10.000 — NON [illegible]

RAPALLO

Augustus — Tel. 81.951, Or.: 16 - 21,20, L. 8.000 — [illegible] PERVENUTO

CHIAVARI

Cantero — Tel. 309.938 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 309.694, Or.: 16,05/18,05/20,05 22,30. L. 10.000 — NON [illegible]

[illegible]

Ariston — Tel. 41.505, Or.: 20,05/22,25, Lire 8000 — NON PERVENUTO

TV [illegible]

Telegenova
14,30 **Un'occasione speciale**
17,30 **Polvere di stelle**
19 — **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie**
20,30 **Calcio: Sampdoria-Fiorentina**
22.25 **Mobilandia**, occasioni
23 — **La vetrina delle meraviglie**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Telecupole
14,30 **Canta Italia**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Il giovane dr. Kildare**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
24 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4 - Ultime notizie** **Programmi non stop**

Imperia Tv
9 — **Mattino Musica**
13,30 **Incontro calcio**
18,50 **Cantiamo insieme**
19 — **Tam-Tam notizie**
19,30 **Lo sport**
20,30 [illegible] **Tam notizie**
21 — **Film**
23 — **Tam Tam notizie**
[illegible] **Lo sport**
22.45 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica (r)
22,40 **TgA**, notiziario
[illegible] — **Lo sport**, rubrica
[illegible] **Match music**

Rete A
15,30 **Di tasca vostra**, rubrica
16 — **Tg - Amori**
17 — **Tg - Solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA news**, quotidiano
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Telenord
14 — **Documentario**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Telefilm**
15,30 **Documentario**
16 — **Telefilm**
16,30 **Orchestracompilation**, musicale
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
18 — **Documentario**
18,30 **Orchestracompilation**, musicale
19,10 **Telegiornale TN4**
19,45 **Telenews**
20 — **Telegiornale TN4**

Euro Mixer Tv
13 — **Collegamento via satellite.** [illegible] **Mtv Europe**
19 — **Liguria news**, tg
20,10 **Telenews**, informazione
20,30 **La vittima**, telefilm
22 — **Strike force**, telefilm
22,45 **Telenews**, informazione
23 — **Liguria news**, tg
22,35 **L'opinione**, rubrica
23,30 **Crazy Dance**, musicale
24 — **Il calabrone verde**, tf
0,25 **Programmi non stop**

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**
11 — **Diretta elezioni**
20,30 **Genova Italia**, attualità
23,30 **Principessa delle stelle**, rubrica di cartomanzia

Telestar
15 — **In casa Lawrence**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
18,10 **Il calabrone verde**, telefilm
18,35 **California**, serial tv
19,30 **Ivanhoe**, telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **Scusi dov'è il West?**, film
23 — **Tg 8**
23,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
0,25 **Programmi non stop**

Teleregione
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Il dottor Kildare**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
[illegible] **Basket**, serie [illegible]
22 — **Telegiornale**
22,30 **Basket - Eccellenza**

Canale 7
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14,30 **Appuntamento con i gioielli**
15; 16; 17; 18 **Liguria flash**
16,30 **La ribelle**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Il calabrone verde**
18,30 **Documentario**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Telenews**, informazione
19,45 **Tg Liguria**
20,20 **Cartoni animati**
20,30 **Fiume di promesse**, film
22 — **Liguria 7 sport**
22,45 **Wolf**, telefilm
23,30 **Motor shop**, rubrica
24 — **Documentario**
0,30 **Vizi privati**, sexy varietà
1,30 **Notturno**

Retemia
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 [illegible]**o al** [illegible], rubrica
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — [illegible] **cinema**
22 — **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Badminton: ai cinesi il trofeo

ALBISOLA SUPERIORE. Il cinese Zhou You ha vinto [illegible] trofeo internazionale «Città di Savona», disputato nella palestra in località «La Massa» ed organizzato dalla società Savonabadminton, eliminando il campione d'Italia Gianmarco La Rosa. Tra le femmine, altro successo cinese [illegible] [illegible] Wang Yu Yu, che in finale ha superato Silvye Carnevali. Nel doppio maschile [illegible] serie A, vittoria di Basak e Mathias, nel femminile successo della Chiappini in tandem con la cinese Yin Li Li. Nel doppio misto nuova affermazione della Yin Li, stavolta Li in coppia [illegible] Faiaz-[illegible] mentre al secondo posto [illegible] arrivata [illegible] coppia Zhou You-Gardini. Bella l'affermazione di Sara Parisi, del Savonabadminton, nel torneo riservato ai cadetti. La giocatrice [illegible] ha vinto la gara del doppio ed [illegible] arrivata in finale nel doppio misto [illegible] un gio-[illegible] [illegible]. Buone anche le prestazioni di Marco Lavagna della Xenia Savona e di Lu-[illegible] Amoroso [illegible] Savonabadminton. [r. p.]

Hockey: Liguria, doppio pari

Punti pesanti per il Liguria nel campionato di serie A2 di hockey su prato. La squadra [illegible] Carlo Colla ha pareggiato [illegible] al «Lagaccio» di Genova contro la Roma Ghostbusters, e ieri nella seconda gara doppio [illegible] del fine settimana, i biancoblù [illegible] usciti con lo stesso risultato (0-0) da un'altra sfida interna, quella con il Cus Padova. Con questi risultati il Liguria si porta a quota 7 punti in [illegible]fica. Da segnalare che contro il Padova il Liguria ha giocato per tutto il secondo tempo in inferiorità numerica per l'espulsione [illegible]i Coppola. Afferma il tecnico Carlo Colla: «Siamo in perfetta media-salvezza. La squadra sta giocando ad altissimi livelli, abbiamo realizzato quattro gol, subendone altrettanti, e la nostra difesa è la meno battuta del girone. Il nostro obiettivo rimane la salvezza, siamo in corsa per raggiungerla. Sono soddisfatto del comportamento dei ragazzi, che si dimostrano all'altezza del compito». [r. p.]

Nella pallanuoto il miracolo dei giovani del Savona

Rari, favola nuova

Se l'Athena batte il Posillipo rimane sola E domani il ritorno del grande pubblico?

Claudio Mistrangelo, artefice della nuova Rari, seconda a un punto dal Posillipo

SAVONA. Alzi la mano chi ha il coraggio di sostenere: «Io l'avevo detto». Che [illegible] sei giornate dalla fine della regular [illegible], cioè, la Rari sarebbe stata [illegible]conda ad [illegible] punto dallo strafavorito Posillipo, [illegible] con l'opportunità domani di un sorpasso che avrebbe del clamoroso, dell'affascinante, probabilmente anche dell'incredibile.

Eppure [illegible] vero. L'Athena '95, costruita con parsimonia e pazienza dalla società e da Mistrangelo, l'Athena che non ha più gli Estiarte e i Ferretti, sta [illegible] a braccare lo squadrone di Fiorillo, [illegible] fratelli Porzio, [illegible] Gandolfi e Silipo, di Tadic e Popovic. Sarà, insomma, di nuovo un grande Savona-Posillipo. Di quelli che si è temuto a lungo di non vedere più, di dover affrontare con l'animo mesto, rassegnati [illegible] subire una passeggiata della corazzata rossoverde.

Invece [illegible] Posillipo adesso deve temere questa trasferta. Soprattutto se [illegible] pubblico, [illegible] gente di Savona, saprà rispondere all'appello della società. Mario Marino Badino, vicepresidente [illegible] sponsor biancorosso, [illegible] da sabato [illegible] ha lanciato il messaggio: «Questi ragazzi merita-[illegible] tanto, vorrei proprio che la città dimostrasse loro di saperlo, di tenerne conto».

[illegible] [illegible] nemmeno un ragionamento pro domo sua, quello del manager dell'Athena. Un in[illegible] più [illegible] meno corposo domani, infatti, [illegible] farebbe mutare di [illegible] virgola il bilancio societario. Ma quello morale sì. Primo, per una squadra che Mistrangelo sta pilotando tra sacrifici indicibili, suoi e dei giocatori, ad una stagione-boom. Secondo, perché l'impegno mostrato dal club nella vicenda-piscina coperta [illegible] supportato da risposte di pubblico ben diverse da quelle viste finora.

E poi, l'occasione è davvero [illegible] spessore sopraffino. Vedere all'opera la squadra che da anni trita (quasi) tutti in Italia e all'estero, sapere di potergli opporre un organico che, per valore tecnico ma soprattutto morale, è in grado di avsamarla, dovrebbe smuovere anche le montagne. Vedremo. Certo, ci vorrebbe anche l'aiuto del clima. Speriamo non sia tifoso del Posillipo...

Le fortune dell'Athena, confortate [illegible] brillante, generoso e vincente finale di gara a Siracusa, passano ora attraverso questo confronto «classico» [illegible] sempre stimolantissimo, [illegible] le formazione che sulla carta [illegible] doveva temere nessuno. Forse nemmeno Mistrangelo immaginava, quando quasi due anni fa spremeva gli Juniores per farne giocatori da vertici di A1, di poterli opporre così presto e con tanta efficacia ai grandi assi campioni d'Italia.

Ma la verità è che, ascoltando adesso i pareri degli addetti ai lavori in giro per l'Italia, questa Rari non solo incute timore e rispetto, ma ipoteca il futuro. Angelini e Ghibellini, Bovo e Petronelli, ma anche i Fresia [illegible] Ferracane, sono già sulla bocca di tutti. Compresi ovviamente i responsabili azzurri. E in una stagione in cui la banda-De Crescenzo comincia forse ad accusare, a tratti, il peso dell'età, chissà che non sia proprio questa pattuglia yé-yé a mollargli uno schiaffone.

La speranza è grande, l'attesa [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] il clima in casa Rari appare s[illegible] («Impossibile chiedere di più a questi ragazzi»), [illegible] dentro di sicuro cova il sacro fuoco della voglia di gloria. Sì, probabilmente per il tocco finale al grande avvenimento manca solo l'apporto della g[illegible] Pensaci, Savona, e pensaci subito. Perché a forza di non aiutare chi si batte, nello sport, per fornire spettacolo vero, si rischia di non vederne più di al[illegible] tipo. Inutile, poi, lamentarsi o crogiolarsi in stucchevoli «amarcord».

Roberto Baglietto

ALTRI SERVIZI A PAG. 40

Una spettacolare fase d'attacco dell'Athena: al tiro è Alberto Angelini, «gioiello» ormai consacrato del team biancorosso

La Pegliese messa alle corde perde partita e primato

Sanremese, su la testa

Lerda e Calabria firmano il 2-0

SANREMO. Non perdona la Sanremese contro le «grandi» o presunte tali del campionato. Al Comunale è implacabile. Ieri alla Pegliese capolista ha riservato lo stesso trattamento che aveva riservato all'Imperia mettendola k.o. [illegible] un gol per tempo, ma soprattutto schiacciandola sul piano del gioco con una superiorità indiscussa.

Insomma [illegible] Sanremese con il passo giusto per cercare di risalire posizioni [illegible] che ha festeggiato con un bel successo l'en-[illegible] [illegible] «look» stagionale con il ritorno di Luigi Cichero [illegible] panchina dopo tre stagioni e qualche piccola novità in for-[illegible] come il ritorno di [illegible]mondo in difesa [illegible] la coppia d'attacco Calabria-Caruso visto [illegible] Gatti, l'altra punta, [illegible] reduce dall'influenza.

Per [illegible] resto Cichero [illegible] [illegible]to di imprimere ai biancazzurri il marchio del proprio credo tattico, soprattutto squadra corta e fuorigioco: «Non potevo pretendere di più in pochi giorni, ma penso che la partita l'abbiamo dominata dall'inizio alla fine. Potevamo segnare molto più di due gol», ha detto, alla fine, il mister biancazzurro.

In effetti la Pegliese [illegible] ha [illegible] fatto vedere le sue credenziali da capolista. [illegible] [illegible]pre subito [illegible] gioco biancazzurro, tranne nella parte iniziale della ripresa quando ha tentato un timido assalto. Ma in avanti la squadra di Baretto ha grossi limiti, pagando forse più del previsto [illegible] prolungata assenza [illegible] Prestia. Insomma un k.o. che non fa una grinza.

Calabria autore di un gol

Nel primo tempo, tra occasioni mancate e gol segnato, è stata solo la Sanremese a giocare. Già al 3' Cuttica aveva dovuto rischiare un autogol mandando in angolo un pericoloso traversone di Calabria; poi al 20' prima Bertoni e poi lo stesso Calabria sulla ribattuta del portiere avevano sfiorato il gol; altra occasione al 28' quando Caruso, mobilissimo ma non sempre preciso, dopo una bella fuga sulla sinistra ha crossato raso-[illegible] in [illegible] dove Riolfo ben appostato non [illegible] riuscito a deviare; e al 30' Calabria, con una punizione battuta dalla destra, ha costretto il portiere Renon a una difficile deviazione. Un assalto in piena regola sfociato al 43' nel gol del meritato vantaggio. Un gol molto bello: bravissimo Moroni a scattare sulla fascia sinistra e a pescare Calabria sulla tre quarti; il bomber ha difeso bene la palla e ha lanciato in profondità il francese Lerda che in area, ha atteso l'uscita del portiere e l'ha trafitto con una bordata.

Timida reazione della Pegliese all'inizio della ripresa, ma i genovesi non hanno creato una sola occasione da gol. Solo al 77' un tiro [illegible] Ardenghi ha sfiorato la porta di Ancona. La partita si è un po' incattivita. Molti ammoniti e sono cominciate le espulsioni: al 74' il cartellino rosso è toccato, in coppia, al genovese Balducci e al sanremese Riolfo per reciproche scorrettezze; all'82' toccherà all'altro genovese Corsaudo per proteste.

Il finale è tutto biancazzurro: al 79' Renon ha respinto su un tiro di Calabria; all'84' Caruso, tutto solo, non è riuscito a deviare un cross troppo basso di Calabria; all'87' è stato Tomeo, ben lanciato da Trasatti, a tirare sul portiere. E, all'88', il secondo gol: assist di Tomeo per Calabria che, in area, ha evitato il portiere, infilando nella rete sguarnita.

Bruno Monticone

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Vado-Imperia 0-0

Vado: Bargellini; Hopic (72' Torelli), Giudici; Roffi, Moiso, Parodi; Ciarlo, Ceppi, Buttiglieri, Sclavi, Mugliarisi (78' Palermo). Imperia: Blengino (1' Redaelli); Costantino ([illegible]' Arrigo), Calzia; Piccarreta, Baldiserri, Massabò; Ansaldi, Luongo, Minasso, Iannolo (82' Fichera), Zennari. **Arbitro:** Liberti.

Sammargheritese-Cairese 1-0

Sammargheritese: Boschi; Buzzurro, Cuman; Strigini, Pastino, Damiani; Gualco (78' Biancato), Rinzivillo, Fossa, Pertusi, Scelfo. Cairese: Salamini; Panfilo, Cappanera; Viviani, Rolando, Minio; Pensiero (63' Giribone), Magliano, Binello, Crispino, Orsi (68' Siter). **Arbitro:** Gotti Pavero. **Rete:** 90' Damiani.

Albenga-Ventimiglia 0-2

Albenga: Siracusa; Diomedi, Casassa; M. Dagnino (23' Gandolfo), Gamberucci, Salice (46' Pissoro); Andreis, S. Dagnino, Alfano, Di Marco, Arrighetti. Ventimiglia: L. Soncin; De Simeis, S. Soncin; Venture, Biancardi, Novaro; Ierace, Bacigaluppi, Russo (83' Agnelli), Luci, Priano (77' Saba). **Arbitro:** Novembrini. **Reti:** 14' e 71' Russo.

Note: terreno pesante e gara condizionata dal vento.

Sestri Levante-Entella 1-1

Sestri Levante: Bo; Muzio (66' Righetti), Podestà; Conte, Leonardi, Lena; Agnetti M., Ninivaggi, Locori (72' De Nevi), Bertolini, Agnetti L. Entella: Raffo; Ruvo, Gandolfo; Braschi, Celle, Schenone; Palmieri, Dagnino, Camozzana, Agata (86' Badiale), Venuti. **Arbitro:** Vicinanza. **Reti:** [illegible]' Agata, 93' Conte.

Note: all'80 espulso Righetti per fallo di reazione.

Sanremese-Pegliese 2-0

Sanremese: Morteo (1' Ancona); Bertoni, Moroni; Trasatti, Simondo, Lerda; Riolfo, Dao (46' De Vincentiis), Caruso (86' Tomeo), Vernice, Calabria. Pegliese: Renon; Cuttica (82' Santeusanio), Podestà; Neri (65' Oggero), Bonino, Cerado; Ardenghi, Balducci, Celella, Meazzi, Lupo. **Arbitro:** Fondacaro. **Reti:** 43' Lerda, 88' Calabria.

Note: spettatori 300 circa; espulsi Balducci, Riolfo e Cerado; ammoniti Lerda, Cuttica, Podestà, Neri, Balducci, Lupo; calci d'angolo 3-0 per la Sanremese.

Migliarinese-Finale 1-0

Migliarinese: Panfietti; Poletti, Paganini; Ruggia, Olmi, Maggiari (36' Marani); Erbini (58' Bugliani), Ferrari, Perrone, Biloni, Garmelli. **Finale Ligure:** Cancellaro; Carobbi (55' Risso), Cardone; Lovo, Porsenda, Caraudo; Vadone, Galaro, Baccino, Groppi, Vona. **Arbitro:** De Marco. **Rete:** 36' Erbini.

Note: all'69' espulso Perrone della Migliarinese per doppia ammonizione.

Lavagna-Loanesi 1-1

Lavagna: Nucera (6' Porcù); Barberi, Giuliani; Rossini, Rossi, Sorrentino; Tumminia (60' Garbarino), Gulì (46' Alessi), Monari, Schippacasse, Baldi. Loanesi: Ledelfa (1' Durando); M. Piccinini, Pesce; Spampinato, Depedrini, Burastero; Meneghetti, Bollino, Monge (40' Simone Piccinini), Megalino, Formoso. **Arbitro:** Marchesi. **Reti:** 28' Formoso, 45' Monari (rig.).

Note: campo pesante per la pioggia caduta nella notte, notevole umidità, spettatori 100 circa.

Pontedecimo-Ceparana 2-0

Pontedecimo: Pallavicini; Alila, Zoli; Parodi, Figus, Panna; Chiesa, Farcinto, Magnetto (90' Ferraro), Panetta (86' Grasso), Ferraris. Ceparana: Del Signore; Gentili (46' Politi), Emmanuelli; Fazzini, Mandato, Venti; Boldrini, Chiappini, Baschieri (63' Roimbli), Bertagna, Formai. **Arbitro:** Ciccarese. **Reti:** 10' Ferraris, 65' Panetta.

12ª DI RITORNO SEGNATE 12 RETI

CLASSIFICA

SQUADRE	P.	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAMMARGH.	32	13	6	8	32	20
PONTEDECIMO	30	10	10	7	28	26
PEGLIESE	30	11	8	8	28	26
IMPERIA	29	11	7	9	29	22
ALBENGA	29	8	11	7	26	21
SANREMESE	28	9	10	8	20	16
LAVAGNA	28	9	10	8	27	24
MIGLIARIN.	28	8	12	7	27	26
ENTELLA	27	7	13	7	23	22
VENTIMIGLIA	27	10	7	10	25	25
CEPARANA	27	11	5	11	23	24
CAIRESE	27	11	5	11	18	21
LOANESI	25	7	11	9	21	26
SESTRI	24	6	12	9	27	30
FINALE	21	6	9	12	28	39
VADO	20	4	12	11	21	32

I MARCATORI

11 reti: Alfano (Albenga); Formai (Ceparana); Formoso (Loanesi); Ferraris (Pontedecimo).

10 reti: Cassata (Finale); Baldi (Lavagna); Fossa (Sammargh.).

9 reti: Erbini (Migliarin.); Calabria (Sanremese).

8 reti: Belvedere (Imperia); Russo (Ventimiglia).

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 30 APRILE - ORE 15

CEPARANA	ALBENGA	(a 0-1)
ENTELLA	CAIRESE	(0-1)
FINALE	LAVAGNA	(3-4)
IMPERIA	MIGLIARIN.	(0-1)
LOANESI	SAMMARGH.	(0-2)
PEGLIESE	SESTRI	(2-1)
VADO	PONTEDECIMO	(1-1)
VENTIMIGLIA	SANREMESE	(1-2)

A Santa Margherita gol vincente di Damiani e gli arancione (1-0) restano soli al comando

Samm, la fuga nasce al novantesimo

Piegata un'ottima Cairese, ora il primato fa sognare

S. MARGHERITA. E' proprio l'anno della Sammargheritese. I risultati della giornata premiano gli arancione, che ora [illegible] in fuga. E la partita stessa pre[illegible] [illegible] Samm, che segna [illegible] gol all'ultimo minuto, eludendo la strenue [illegible] [illegible] difesa della Cairese. Damiani a risolvere una mischia gigantesca creatasi sotto la porta di Salamini, [illegible] tutti i giocatori a festeggiare [illegible] realizzatore.

La Cairese non ha concesso praticamente nulla, anzi è stata la prima a rendersi pericolosa dopo appena sessanta secondi: lancio di Rolando, Pensiero si sgancia e serve Orsi che cade in [illegible].

I gialloblù chiedono il rigore, ma l'arbitro è di idea contraria. [illegible] la Samm cerca di rendersi pericolosa, ma nella prima frazione riesce solamente a creare alcune opportunità con una serie di calci di punizione di Scelfo; fa eccezione, su azione, [illegible] doppio tiro di Pertusi [illegible] Pastine, che trova Salamini pronto all'intervento (12').

Subito dopo è la Cairese [illegible] «rischiare» di p[illegible] a condurre, quando Orsi «pesca» Binello [illegible] Gualco deve intervenire sulla linea di porta, a Boschi battuto. Ripresa tutta di marca arancione, che ritrovano anche [illegible] via della manovra corale, con gli ospiti a cercare di rispondere in contropiede. Al 69' slalom di Gualco in [illegible] a [illegible] poker [illegible] avversari, e conclusione appena sopra la traversa; all'88' il centravanti Fossa, di testa, costringe Salamini [illegible] un intervento; un minuto dopo il nume[illegible] uno della Cairese deve addirittura impegnarsi a piedi uniti, a respingere [illegible] conclusione di Biancato.

Sembra 0-0, [illegible] tante recriminazioni da ambo le parti. Ed invece, a taccuini già parzialmente chiusi, [illegible] Damiani ad [illegible] il jolly [illegible] mazzo, andando a concludere una serie di batti e ribatti. Nello spogliatoio della Sammargheritese è festa grande.

Il presidente Gianni Fossati predica prudenza. «Andiamoci calmi, la strada è ancora lunga e sarà la partita di Loano a dover decidere [illegible] nostro destino. Certo che i risultati provenienti dagli altri campi ci hanno caricato». [illegible] casa Cairese, nessun dramma: l'obiettivo di una tranquilla salvezza è stato raggiunto, ora i gialloblù devono lanciare altri giovani [illegible] prima squadra, [illegible] rispettare [illegible] piano triennale. Tre puntate al termine della storia, la Samm concluderà in festa? Il presidente, [illegible] ridendo. «Per queste dichiarazioni, [illegible] in silenzio stampa».

Giancarlo Scartozzoni

PONTEDECIMO OK

Ceparana trafitto: 2-0

GENOVA PONTEDECIMO. Ci riprovano per l'ennesima volta, i genovesi di Armienti ad acciuffare [illegible] primo posto. La partita [illegible] il Ceparana (vinta per 2-0), [illegible] delle poche squadre della categoria che in questo convulso finale di stagione [illegible] ha più nulla da perdere né da guadagnare, appariva [illegible]bastanza facile, [illegible] con [illegible] Pontedecimo di quest'anno non c'è mai da scommettere. [illegible] team granata ha avuto la fortuna [illegible] trovare il gol molto presto ed [illegible] subito messo a [illegible] [illegible] velleità degli spezzini. Con il passare dei minuti [illegible] è capito che la squadra genovese [illegible] in giornata di grazia ed il Ceparana ha dovuto incassare anche il secondo gol. Nei [illegible] minuti i rossoneri di Conti hanno prodotto solo un colpo di testa [illegible] Formai, terminato sopra la traversa. Al 10' Pontedecimo in vantaggio: una bellissima azione corale con Magnetto e Farcinto [illegible] farsi [illegible]rgo sulla trequarti, e l'esperto Ferraris servito in corridoio, [illegible] di finalizzare con [illegible] preciso, imprendibile diagonale. Al [illegible]' [illegible] poi arrivato il raddoppio: Magnetto se ne [illegible] sulla destra, crossa, Panetta controlla con il petto [illegible] spara in rete con decisione, di collo piede destro. [d. s.]

Il Vado rallenta l'Imperia

Lo 0-0 ridà fiducia ai rossoblù Anche Barlassina spera ancora

VADO L. Un Vado coraggioso, energico, [illegible] [illegible] mai, impo[illegible] il pareggio all'Imperia (0-0), [illegible] al «Chittolina» [illegible] l'obiettivo di vincere per sperare ancora nel salto di categoria.

Protagonista principale dell'incontro [illegible] stato però il vento, che ha rovinato in parte l'incontro. Il Vado ha comunque giocato una buona partita, mettendo in evidenza, e [illegible] è la prima volta, giovani di valore come i difensori Moiso [illegible] Honic e il centrocampista Ciarlo. Sulle gradinate ad assistere all'incontro anche il tecnico [illegible] Savona, Flavio Foraro. L'allenatore dei biancoblù ha detto: «Non ho notato grandi divari in campo. Entrambe le squadre si sono equivalse, anche se il Vado ha avuto le [illegible] più ghiotte».

Già, le occasioni. I rossoblù [illegible] Pansera hanno avuto due volte la possibilità di passare, ma è stato bravo il portiere Redaelli a bloccare le conclusioni di Buttiglieri e Ceppi.

Nel primo tempo il Vado ha avuto il vento a favore. Moiso [illegible] compagni hanno subito cercato la vittoria. E [illegible] si è capito dalla determinazione con cui hanno spinto sull'acceleratore. Cosa fino a ieri mai vista. Al 24' grande [illegible] per i rossoblù. Ceppi ha lanciato Buttiglieri, rapido a calciare, [illegible] la conclusione è stata parata [illegible] Redaelli.

Nella ripresa la musica non è cambiata. Il Vado sempre in avanti, mentre l'Imperia ha badato più che altro a difendersi. Si è messo in luce l'arbitro Vi[illegible]rti di Genova, bravo a [illegible] lasciarsi sfuggire di mano l'incontro. Al 34' l'occasione che poteva decidere la partita. Punizione di Ceppi, [illegible] pallone ha dato l'impressione di poter entrare in porta ma Redaelli ha fatto il «miracolo». Negli ultimi dieci minuti è uscita fuori l'Imperia, [illegible] la di[illegible] vadese è sta[illegible] attenta e [illegible] risultato [illegible] è cambiato. A fine gara nello stanzone del Vado qualcuno ha provato a fare i conti dei punti necessari per la salvezza: la matematica non ha ancora condannato i rossoblù. E anche Barlassina non ha ancora getta[illegible] la spugna. [r. p.]

Russo-doppietta, Ventimiglia vola

L'Albenga getta la spugna: 0-2

ALASSIO. Tramontano contro il Ventimiglia (0-2) le speranze dell'Albenga [illegible] ottenere il passaggio al Nazionale Dilettanti. I bianconeri subiscono infatti dall'undici di Pisano un brusco stop interno (il secondo al «Ferrando» dopo lo 0-1 con la Sanremese del 19 febbraio) che, salvo clamorose sorprese (sempre possibili in questo «pazzo» torneo) [illegible] De Luca & C. dalle pretendenti alla categoria superiore.

Alfano, bomber all'asciutto

Certo, [illegible] ko è scaturito anche da problemi di formazione: Villa, squalificato, [illegible] ha potuto fornire il suo determinante contributo mentre Andreis, Fissore [illegible] Alfano non erano nella forma fisica migliore. Questo, sia chiaro, non toglie alcun merito alla spietata compagine ospite pronta a sfruttare le occasioni grazie soprattutto a Russo, autore [illegible] una doppietta.

La cronaca. Non ci vuole un esperto a capire che la partita, diretta (in [illegible] insufficien[illegible]) dal genovese Novembrini, sarà condizionata dal vento. Le inclementi condizioni meteo non hanno impedito [illegible] molti sostenitori ingauni di seguire un match che può decidere un campionato. Ma già al 6', quando Sergio Soncin colpisce la traversa si capisce che gli ospiti non vogliono recitare un ruolo passivo.

Intuizione azzeccata, visto che al 15' Russo fa [illegible], [illegible] un preciso destro, Siracusa, uscito di pugno [illegible] un angolo battuto da Priano. I bianconeri accusano [illegible] colpo [illegible] stentano [illegible] riprendersi in una partita che, complici arbitro e vento, è continuamente spezzettata. Le emozioni maggiori arrivano nella ripresa, con De Luca che accentua la manovra offensiva inserendo Fissore (che al 52' scaglia un violento tiro, controllato da Luca Soncin). Gli ospiti però non rinunciano al contropiede e al 55' Luci fallisce un'occasione propizia. 58': calcio di punizione di Gandolfo, ma Fissore arriva con un secondo di ritardo all'appuntamento. Al 71' la rete che risolve la partita: punizione di Soncin, Ventura fa velo e Russo, sorprendendo Siracusa, realizza il 2-0. L'incontro è praticamente finito anche se, all'81' Fissore, con un tiro che termina alto sulla traversa, cerca, senza fortuna, [illegible] gol della bandiera. [g. o.]

Il Sestri Levante allontana in extremis i fantasmi dell'incombente retrocessione

Conte scaccia le paure dei corsari

A tempo scaduto pareggia il gol dell'Entella: 1-1

SESTRI L. Tanto noioso [illegible] povero di azioni il primo tempo, tanto vivace e dalle mille emozioni la ripresa: derby vero, quindi, fra Sestri Levante ed Entella, ma solo per 45 minuti [illegible] due reti, una per parte. E, contrariamente alla regola, le squadre si sono affrontate a viso aperto nella seconda frazione, dopo i primi 45 minuti all'acqua di rosa.

Vengono registrate appena un paio di punizioni, con Leonardi e Palmieri, che non creano proble[illegible] [illegible] Raffo e Bo: ecco il primo tempo del derby. Uno spettacolo da dimenticare, mentre nella ri[illegible] Sestri Levante ed Entella, fors'anche per ripagare i quasi 500 spettatori (record stagionale per il «Sivori») mettono da parte [illegible] tatticismo.

Partono forte i corsari, ma [illegible] l'Entella [illegible] passare in vantaggio. Al 59' lancio lungo [illegible] Venuti [illegible] tagliare tutto il campo, scatto perentorio di Agata che supera Podestà, evita Conte e infila [illegible] con un preciso pallonetto. Entella [illegible] festeggiare, Sestri a pensare «veramente» alla retrocessione: il gelo fra dirigenti e tifosi [illegible]rsaria, ammutoliti dalla rete di Agata. Mezz'ora per recuperare per i rossoblù di Marioni e il tentativo sembra diventare problematico con il passare dei minuti. Perché l'Entella, [illegible] punte di ruolo ma con tanti centrocampisti a rompere le manovre avversaria, sembra in giornata buona. Dall'80, poi, quasi un'impresa: Righetti, entrato in campo da pochi minuti, viene sorpreso dall'arbitro a scalciare Palmieri [illegible] il pallone ormai lontano. Cartellino rosso, e Sestri Levante [illegible] dieci per l'assalto finale.

Ed è proprio con l'ultima palla gettata nel mucchio davanti [illegible] Raffo che i padroni di [illegible] a tempo abbondantemente scaduto, raggiungono la «sospirata» parità: Leonardi l'esecutore del [illegible] la [illegible] di Conte svetta più in alto [illegible] [illegible] ed il libero, con... licenza di attaccare, infila nell'angolino.

Il punto della speranza, per [illegible] Sestri, mentre l' Entella, che sembrava ormai pregustare il successo pieno e la completa tranquillità, deve rimandare la festa. I biancocelesti di Viviani volevano riscattare il 2-0 [illegible] favore degli avversari ottenuto nel match di andata, [illegible] Chiavari, e pur non al completo (assenti Fornaroli, Dondero e Celeri, che ormai ha comunque concluso la stagione con l'Entella) [illegible] [illegible] dati vicini al colpaccio. Al [illegible] Levante l'assenza di Scotto ha indubbiamente pesato [illegible] copertura e spinta sulla fascia. E negli spogliatoi, assurdi del calcio, ad essere i più felici erano proprio i corsari, nonostante il loro obiettivo di partenza fosse[illegible] i due punti. [g. s.]

Loanesi, un pari per sperare

Il Lavagna rimonta su rigore dopo il centro di Formoso: 1-1

LAVAGNA. La Loanesi [illegible] ave[illegible] scelta: [illegible] pareggio o disastro. [illegible] dunque la squadra [illegible] Invernizzi che [illegible] tentando una vigorosa [illegible] quasi impossibile rimonta [illegible] l'ha fatta a strappare un punto sul difficilissimo campo del Lavagna. I bianconeri invece con questo 1-1 han perso l'ultimo treno per le prime posizioni.

Il Lavagna ha provato a partire sparato per chiudere il [illegible] [illegible] la Loanesi nelle battute iniziali. Al 15' Rossini è atterrato da Spampinato: per l'arbitro e naturalmente i difensori rossoblù l'intervento avviene appena al di là della linea che delimita l'area di rigore, per i bianconeri ed il pubblico l'intervento avviene ampiamente dentro l'area di rigore.

Ed al 28' passa la Loanesi: Meneghetti si fa largo sulla fascia e butta al centro un pallone molto invitante. Formoso, isolato in area di rigore sarebbe sovrastato da Giuliani [illegible] Rossi, [illegible] i due difensori si impappinano [illegible] si fanno anticipare [illegible] «ragno». Controllo [illegible] secca battuta vincente mentre portiere e terzini si guardano pietrificati. Gran gol.

Il Lavagna schiuma [illegible] e si getta immediatamente all'assalto. In pieno recupero di primo tempo, [illegible] minuti dopo il 45', Schiappacasse [illegible] a terra nel mezzo dell'area loanese. Il si[illegible] Marchesi questa volta non ha dubbi: tira Monari [illegible] realizza. Veementi le proteste degli ospiti.

Nella ripresa la spinta della squadra di casa si affievolisce: ha perduto Guidi per infortunio [illegible] [illegible] ha più le idee lucide. La Loanesi [illegible] difende con 10 gi[illegible]tori, lasciando solo «Ragno» Formoso a presidiare la metacampo bianconera.

Ci provano [illegible] e Monari in un paio di occasioni ma tutto sommato Durando e gli altri [illegible] debbono sudare troppo per difendere [illegible] punto. Che in questo caso [illegible] [illegible] d'oro. [d. s.]

Promozione: l'Argentina non tiene il passo delle capolista

Il Pietra ha qualche affanno ma resta appaiato al Busalla

Sosta settimana [illegible] coabitazione per Pietra e Busalla, [illegible] vertice della Promozione. I ragazzi di Alessandro Pollero [illegible] solo [illegible] extremis [illegible] proseguire [illegible] cammino con i genovesi che, nell'anticipo di sabato, avevano superato l'Audace. Il gol dei pietresi contro la Carlin's arriva quando la lancetta del [illegible]etro è già all'ultimo giro. L'Argentina, pareggiando sul campo dell'Italstrade, saluta ogni spe[illegible] visto che, a [illegible] giornate dal termine, il divario [illegible] [illegible] coppia di testa è salito [illegible] [illegible] lunghezze. L'Alessio [illegible] condannato alla retrocessione: [illegible] [illegible] Bolzanetese ha rimediato la 15ª sconfitta.

De Sciora, allenatore del Pietra

Ultimo minuto. E' l'89' quando Pierotello, servito in maniera impeccabile da Sirito, consente [illegible] Pietra [illegible] rimanere agganciato al vertice. La [illegible]ria dei padroni [illegible] casa, contro una Carlin's in ottima forma, è meritata, soprattutto in virtù di quanto fatto vedere nella ripresa. Commento visto dalla parte ospite con la dirigente Elisa Giordano: «Peccato, potevamo strappare un pareggio. Comunque, pur privi [illegible] alcuni titolari, abbiamo ceduto solo all'ultimo minuto [illegible] la capolista. Questo risultato non modifica il giudizio su un torneo che abbiamo giocato al meglio».

Sabato anche [illegible] Busalla aveva vinto: 4-2 sull'Audace. I padroni di casa però hanno sofferto, «andando sotto» due volte (gol di Pelligra [illegible] Baggicalupo). Le re[illegible] della capolista sono di Tumminello, entrambe su rigore, Ottoboni e Mulonia. [illegible] prossimo [illegible] prevede Molassana-Pietra e Carlin's-Busalla.

Inutile pareggio. L'Argentina divide la posta sul campo dell'Italstrade. Un risultato che non [illegible]: per sperare in un aggancio, gli imperiesi erano chiamati al «colpo grosso». Ancora [illegible] crollo infine per l'Alassio: privo di ogni stimolo ha ceduto [illegible] la Bolzanetese. [g. o.]

GIRONE B

Girone B

Il Recco a picco Rutese al sicuro

[illegible] Recco è condannato alla retrocessione: ha giocato il tutto per tutto nella sfida al S. Rocco [illegible] il Vezzano [illegible] è incappato in una clamorosa sconfitta. Il 2-4 chiude i conti per la squadra di Rossi incappata in [illegible] altra serie di incredibili disavventure. Per oltre un'ora i biancocelesti hanno attaccato senza cavare un ragno da buco. Il Vezzano appena affacciatosi nell'area avversaria ha trovato il gol. E' il 61'. Baldini calcia una punizione, in barriera Toschi tocca con [illegible] spalla e inganna Daniele Cappelletti. Al [illegible]' Tarasconi raddoppia. Al 77' [illegible] portiere Cappelletti atterra Godani lanciato a rete: espulsione e rigore trasformato da Tarasconi. Al 82' Roberto Cappelletti riduce le distanze. Al 83' [illegible]gna Godani [illegible] al 85' [illegible] Marchi accorcia. Torna [illegible] sperare la Carlo Grasso che vince 4-3 [illegible] casa della Praese. Quasi al sicuro la Rutese che pareggia 1-1 in casa della Sampierdarenese. [d. s.]

Ha reagito in ritardo [illegible] [illegible] convinzione alla rete decisiva di Erbini

Il Finale ha gettato la spugna

La condanna arriva dall'1-0 della Migliarinese

LA SPEZIA. Finale Ligure virtualmente retrocesso, dopo la sconfitta di ieri al «Picco» di La Spezia contro la Migliarinese.

Un gol di Erbini quando è da poco trascorsa la mezz'ora decide questa partita estremamente importante per i giallorossi di Cusimano, che subito dopo hanno cercato di reagire; ma senza quella grinta e quella determinazione che sarebbe richiesta a una squadra in pericolo.

Finalesi già rassegnati alla vigilia? Forse questo giudizio è eccessivo, certo è che gli spezzini pensavano di trovarsi di fronte una compagine ben più combattiva. Invece, una reazione dopo il gol subito, ma nulla più.

La rete decisiva arriva dopo 36 minuti, autore Erbini che sfrutta un preciso lancio di Perrone. L'azione [illegible] iniziata con un lancio di Germelli, e Vadone [illegible] sfiorare soltanto il pallone, senza riuscire [illegible] rinviarlo con decisione.

Nei minuti finali della partita la Migliarinese ha saputo creare altri pericoli, agendo di prevalenza in contropiede: prima Perrone si è letteralmente «mangiato» una rete davanti [illegible] Cancellara poi, [illegible] cinque minuti dallo scadere del tempo, Bugliani ha ancora una volta graziato il numero uno ospite.

Con questo successo la compagine [illegible] Affanni si [illegible] portata nelle posizioni di alta classifi[illegible] e forse può ancora essere in grado di lottare per la seconda piazza.

Il Finale Ligure, invece, [illegible]me detto, è a un passo dalla di[illegible] in Promozione: dovrebbe recuperare quattro punti sulla quart'ultima, la Loanesi, [illegible] rimangono solo più tre partite da giocare.

Soltanto la matematica, a questo punto, lascia una residua sp[illegible] ai giallorossi, ma nulla più. [g. o.]

12ª DI RITORNO | RISULTATI E LE CLASSIFICHE

PROMOZIONE A

RISULTATI

ALBARO	CULMV	4-0
ARENZANO	MOLASSANA	0-1
BOLZANETESE	[illegible]	3-1
BUSALLA	AUDACE	4-2
ITALSTRADE	ARGENTINA	2-2
OLIMPIC	COALMA	1-1
PIETRA LIG.	CARLIN'S B.	1-0
RIVAROLESE	S. OLCESE	3-1

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 30 APRILE - ORE 16

[illegible]	OLIMPIC	(a. 1-6)
[illegible]	CULMV	(2-2)
[illegible]	ITALSTRADE	(1-0)
CARLIN'S B	BUSALLA	(1-1)
COALMA	ALBARO	(2-2)
MOLASSANA	PIETRA LIG	(1-3)
RIVAROLESE	[illegible]	(0-0)
S. OLCESE	BOLZANETESE	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BUSALLA	[illegible]	13	12	2	35	17
PIETRA LIG.	38	12	14	1	30	14
ARGENTINA	33	[illegible]	13	4	36	24
CARLIN'S B.	31	11	[illegible]	7	29	22
ALBARO	30	9	12	6	32	25
MOLASSANA	29	9	11	7	33	32
OLIMPIC	28	6	16	5	28	21
ARENZANO	27	9	9	9	31	28
AUDACE	27	9	9	9	32	30
RIVAROLESE	27	8	11	8	25	24
COALMA	27	8	11	8	24	31
BOLZANETESE	26	7	12	8	19	19
ITALSTRADE	22	6	10	11	20	25
S. OLCESE	20	4	12	11	16	29
ALASSIO	15	3	9	15	17	40
CULMV	14	4	6	17	17	43

PROMOZIONE B

RISULTATI

BAIARDO	BRUGNATO	1-1
FEZZANESE	[illegible] STEFANO	0-0
FOLBAS	ORTONOVO	2-1
PRAESE	C. [illegible]	3-4
PRO RECCO	[illegible]	2-4
[illegible]	[illegible]	1-1
SESTA [illegible]	S. FRUTTUOSO	1-2
TORRIGLIA	LIGORNA	2-0

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 30 APRILE - ORE 16

BRUGNATO	SESTA GODANO	(a. 2-4)
C. GRASSO	BAIARDO	(1-3)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
S. FRUTTUOSO	FEZZANESE	(0-3)
ORTONOVO	TORRIGLIA	(2-2)
PRO RECCO	[illegible]	(1-1)
S. STEFANO	RUTESE	(1-1)
VEZZANO	FOLBAS	(1-2)

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOLBAS	39	14	11	2	33	13
SAMPIERDAR.	33	10	13	4	33	30
FEZZANESE	32	11	[illegible]	6	28	20
BAIARDO	31	8	15	4	33	23
S. STEFANO	30	10	10	7	21	17
LIGORNA	28	8	12	7	21	23
SESTA GODANO	27	9	9	9	39	27
TORRIGLIA	26	8	10	9	26	30
PRAESE	26	9	8	10	25	30
BRUGNATO	25	6	13	8	27	27
RUTESE	25	7	11	9	25	30
ORTONOVO	24	5	14	8	24	30
S. FRUTTUOSO	24	7	10	10	22	28
VEZZANO	23	7	9	11	26	31
C. GRASSO	22	4	14	9	24	32
PRO RECCO	17	4	9	14	24	40

Prima: biancoverdi battuti in casa, ma il Cisano non molla

Il Bragno fallisce l'impresa Ospedaletti sempre più solo

A quattro giornate dalla conclusione della Prima Categoria [illegible] invariato [illegible] divario tra l'Ospedaletti capolista e Cisano, principale inseguitore.

Sono infatti sempre tre le lunghezze che separano le due squadre anche se l'undicesimo di ritorno ha rafforzato le quotazioni degli imperiesi che si sono imposti sul campo del Bragno (i ragazzi di Viviano Rolando invece hanno battuto il S. Ampelio sul proprio terreno). Ma è il Quiliano che si merita la citazione da prima pagina: i biancorossi hanno infatti ottenuto la quinta vittoria consecutiva superando il Borgio: e pensare che il 12 marzo, dopo il ko con lo Zinola, gli uomini di Giovanni Prato erano accreditati di poche chances per la salvezza. Ventidue [illegible] reti realizzate.

Natrella gioca nello Zinola

Bragno-Ospedaletti 0-1. Diciottesima vittoria per la compagine capolista che porta a 47 le reti segnate nel torneo. Il gol che decide il confronto è realizzato [illegible] Mucci al 12'. Il Bragno, terzo in classifica, [illegible] di rimediare ma [illegible] difesa degli imperiesi costituisce un ottimo argine. I savonesi erano in serie positiva da tre turni.

Cisano-S. Ampelio 3-1. La squadra di Viviano Rolando fatica, soprattutto nel primo tempo, [illegible] poi rispetta [illegible] pronostico. Sono gli ospiti a passare in vantaggio [illegible] Predotti, pronto a sfruttare un calcio di punizione.

Gli ingauni pareggiano con Rossi, poco prima del riposo. Poi nella ripresa [illegible] i gol decisivi di Gagliotti e Siviero. Il presidente Giovanni Cane capisce che le speranze di raggiungere la vetta sono ridotte: «Siamo gli eterni secondi. Ma niente da dire: l'Ospedaletti sta volando e merita il titolo. Noi, ancora una volta dovremo affidarci agli spareggi».

Quiliano-Borgio Verezzi 2-[illegible] Non finisce più di stupire la compagine biancorossa che ieri ha risolto il confronto [illegible] il Borgio grazie ad una doppietta di Manca. Per la squadra ospite è la seconda sconfitta consecutiva.

Vallecrosia-Zinola 2-1. Decimo centro stagionale per i frontalieri. Il successo matura grazie alle reti di Pastor e Angelotti. Salomone invece realizza la rete ospite.

Arma Taggia-Finalborghese 4-1. Splendida prova dei padroni di [illegible]sa che ottengono la sesta vittoria del campionato e tornano ad [illegible] la sal[illegible] La Finalborghese può davvero poco [illegible] deve subire la doppietta [illegible] Ascheri, in giornata di grazia ed i gol di Crescente e Mola.

Legino-Pietrabruna 1-0. E anche nei ragazzi di Pietro Carella si riaccende la speranza. A far riesaminare [illegible] tabelle dei savonesi è Monte che realizza a quindici minuti dalla conclusione. Il Pietrabruna era reduce da due vittorie consecutive. Il dirigente Luciano Astesiano: «E' molto difficile, ma adesso abbiamo [illegible] dovere di provarci fino all'ultimo minuto. Certo la vittoria ha galvanizzato l'ambiente».

S. Stefano-Poggese 1-1. Bella partita, ricca di emozioni. Alla rete dei locali realizzata nel primo tempo, pareggia su rigore per gli ospiti Pastorelli nella ripresa.

Il Legino si affida a Petracchi

Altarese-Bordighera 3-1. Bella vittoria della compagine valbormidese che ottiene il nono successo stagionale. Per il Bordighera, ultimo in classifica e senza nemmeno più [illegible] convinzione di cercare il risultato, non c'è più spazio per la speranza.

Guglielmo Olivero

E' ora di finali regionali giovanili

Allievi, il Legino «vede» il titolo

Sono scattate le gare della fase finale dei campionati regionali per quanto riguarda i [illegible]ei riservati agli Juniores e Allievi mentre i Giovanissimi hanno vissuto ieri l'ultima giornata.

Juniores. E' partita col piede giusto l'avventura della Cairese nelle finali. La squadra della Val Bormida ha battuto sabato la Voltrese per 2-1 al termine di una buona prestazione. Le reti per i padroni di [illegible] [illegible] state messe [illegible] [illegible] da Giribone (oltre 30 gol in questa stagione [illegible] convocazione nella rappresentative regionale che [illegible] partecipato al «Franchi») e De Micheli mentre per i genovesi il gol della bandiera e della speranza è stato messo a segno da Mazzaferro. Rete della speranza perché domenica si disputeranno le gare di ritorno a campi invertiti e valgono le stesse regole della coppa. La Cairese è appar[illegible] comunque più forte e non dovrebbe incontrare problemi.

Giribone, «star» della Cairese juniores

L'altro incontro, invece, che vedeva di fronte il Canaletto e il Ceparana si è concluso per 0-0 con tutti i discorsi promozione lasciati per la gara [illegible] ritorno che si disputerà sabato.

Allievi. Un grande Legino batte [illegible] Canaletto e l'inclemenza del tempo che si è abbattuto sul «167» con forte pioggia e raffiche di vento. I ragazzi del presidente Carella hanno comunque battuto i più esperti ragazzi del Canaletto grazie a [illegible] primo tempo eccezionale segnato dai gol di Gavotti al 20' e di Tabollario [illegible] 35'. Nella ripre[illegible] poi i genovesi aiutati anche dal vento si sono gettati in avanti ma la difesa locale ha retto ottimamente cedendo solo al 65' per un rigore trasformato da Di Carlo. Una vittoria che ha dato soddisfazione al presidente: «I ragazzi sono stati perfetti. Hanno giocato [illegible] gara magistrale [illegible] vittoria finale è stata più che meritata». Ora il Legino aspetterà l'incontro di mercoledì tra il Canaletto e l'Ospedaletti per tornare in campo nella sfida decisiva domenica prossima a Ospedaletti dove i verdeblù hanno la possibilità di raggiungere la fase nazionale.

Garibbo, capitano del Pontedassio

Giovanissimi. E' andata male al Savona che perde anche a Genova contro il Baiardo e lascia proprio ai genovesi il diritto di andare alla fase nazionale. La gara ha visto la vittoria dei padroni di casa per 2-1 al termine di un match entusiasmante, aperta fino alla fine. Con ciò il Baiardo ha vinto il girone con 4 punti davanti alla Pegliese che ne [illegible] conquistati due e il Savona che chiude mestamente all'ultimo posto [illegible] due [illegible] fitte in altrettante gare.

Massimo Novaro

Lotta per la piazza d'onore nel girone A, in Terza il Calizzano resiste mentre a Ponente la promozione va al Pontedassio

Il Millesimo esulta, per il Mallare l'incubo-Portovado

Seconda: i giallorossi vincono il girone B, per il secondo posto ancora incertezza

Ad una sola giornata dal termine [illegible] campionato di Seconda categoria, ancora molte cose devono essere decise, così [illegible] nel girone savonese di Terza categoria dove nemmeno [illegible] primo posto del Calizzano ha [illegible] certezza matematica, anche se le probabilità che lo perda [illegible] molto basse.

Seconda A. Il S. Bartolomeo ha ripreso la sua marcia trionfale, potendo così festeggiare davanti al pubblico amico, con [illegible] meritata ma sofferta vittoria contro la S. Filippo, una promozione trovata molte giornate [illegible] ma «studiata» a tavolino prima dell'inizio del torneo, per cercare di ritornare in una sola stagione [illegible] Prima categoria.

Alle sue spalle si fa sempre più aspra la lotta per il secondo posto. Tra Dianese e Conscente, che hanno duellato per tutta la stagione, si è inserito di prepotenza anche il S. Lorenzo con l'ultima giornata che lo vede favorito dal calendario, essendo impegnato a Taggia contro il fanalino Badalucchese. Impegni casalinghi anche per le altre due pretendenti, con la Dianese che ospita la Taggese e la Conscente (che ha un punto di vantaggio) che riceve la visita della Riviera dei Fiori.

Seconda B. Quando una pro[illegible] [illegible] può esser getta[illegible]. E' la storia del Mallare, che contro il Cengio rischia d'aver perso molte possibilità di grande salto: la sconfitta patita contro i granata è di quelle pesanti. Il Mallare [illegible] caduto sotto i colpi di Gaiero (doppietta), De Salvo e Pizzorni, ma i gol potevano essere molti di più [illegible] l'imprecisione degli avanti locali non avesse graziato in più di un'occasione Dotta e la difesa.

Il Mallare è apparso appagato [illegible] un campionato disputato [illegible] maniera perfetta ma il Portovado, vincendo al Santuario sullo Speranza, [illegible] portato [illegible] due soli punti, [illegible] domenica in [illegible] contro l'Albisola può nuovamente ottenere i due punti, mentre il Mallare dovrà cercare almeno di pareggiare nell'incontro casalingo col Celle, ormai retrocesso. Il Millesimo potrà invece festeggiare davanti al proprio pubblico la vittoria nel girone: i giallorossi, anche se dovessero perdere contro [illegible] Sabazia (che ha bisogno di punti per salvarsi), non potrebbero più esser raggiunti. E si riapre anche la zona retrocessione con la vitto[illegible] del S. Cecilia (gol di Porta [illegible] Altomare) sul campo del Sabazia. Gli albisolesi ora hanno un solo punto proprio dal Sabazia, dal Sassello e dalla Spotornese. Anche la Cameranese è nel gruppetto, ma deve recuperare l'incontro col Celle sospeso alla mezz'ora per il forte vento.

Terza Savona. Vincono tutte le formazioni di vertice ma il risultato più clamoroso è quello ottenuto dalla Carcarese contro il Valleggia, conclusosi 6-1. Il gol della bandiera dei savonesi è stato siglato da Massimiliano Vaccaro. [m. no.]

[illegible] IMPERIA DECIDE L'ULTIMO MATCH

Il Pontedassio è promosso in Seconda categoria. La formazione imperiese, dopo una lotta gomito a gomito [illegible] i «cugini» del Dolcedo, ha conquistato la promozione uscendo vittoriosa anche dall'ultimo match della stagione. Un successo sofferto [illegible] meritato, quello ottenuto contro [illegible] Leca (3-2). Al secondo posto si [illegible] piazzato dunque il Dolcedo, che fino a ieri sperava ancora almeno nello spareggio, [illegible] ora affida [illegible] [illegible] chance ad [illegible] ripescaggio.

Il Dolcedo ha dilagato contro il Dolceacqua, vincendo per 10-1. Nelle altre partite dell'ultima giornata da segnalare che il Costarainera ha vinto per 9-2 contro il Balestrino Toirano, mentre il Garlenda ha superato per 4-2 la Cerianese. Pareggio per 3-3 tra Laigueglia-Villanovese. Con lo stesso punteggio si è chiusa San Bernardino-Riva Ligure. Cala il sipario, dunque, sulla Terza di Imperia. Adesso Dolcedo, Leca [illegible] Laigueglia hanno già pronte le domande di ripescaggio. E, secondo indiscrezioni, potrebbe [illegible] il Laigueglia il prescelto, visto che ha un buon settore giovanile e nelle «graduatorie» questo conta molto. La classifica finale: Pontedassio p. 37; Dolcedo 36; Leca 34; Garlenda 28; Laigueglia 27; Villanovese 25; Cerianese [illegible] Costarainera 21; Riva Ligure 13; Dolceacqua 12; Balestrino 7; S. Bernardino 3. [r. p.]

Bovero e il Portovado sperano ancora

TERZA [illegible]

Campionato riaperto: il Né Calcio viene sconfitto dal Sant'Ambrogio sul campo di Uscio: 2-1, Genivolta con [illegible] rete riesce a rispondere solo parzialmente alla doppietta di Roda.

Ecco che il Cicagna, grazie al 2-0 nel derby contro l'Atletico Maggi (gol [illegible] Paride e Bellafronte) appaia in vetta la formazione [illegible] mister Diana. Per il primato lottano anche il Sant'Ambrogio ed il Ri Calcio, con la formazione [illegible] presidente Stelio Vaccarezza che vinto in casa [illegible] Real Deiva (2-0). Quattro squadre in due punti a otto giornate dal termine.

Altri risultati: San Lorenzo-Monilia 3-1; Leivi-«A Ciassetta» 4-4; Sestieri Lavagna-Bargone 0-0; [illegible] Salvatore-Portofino 5-2; «Ciavai»-Panchina Chiavari 2-4; Saline Bacezza-Val d'Aveto 4-1. Cicagna [illegible] Né p. 38; [illegible] e Sant'Ambrogio 36; [illegible] Salvatore 33; Sestieri e San Lorenzo 32; Panchina 28; Leivi 27; «A Ciassetta», Maggi e Sali[illegible] 25; Portofino 22; Bargone 21; Monilia 17; Val d'Aveto 12; «Ciavai» 11; Real Deiva 10. [g. s.]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

[illegible]

ALTARESE	BORDIGHERA	3-1
ARMA TAG.	FINALBORGH	4-1
BRAGNO	OSPEDALETTI	0-1
CISANO	S. AMPELIO	3-1
LEGINO	PIETRABRUNA	1-0
QUILIANO	BORGIO	2-0
S. STEFANO	POGGESE	1-1
VALLECROSIA	[illegible]	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	41	18	5	3	47	22
[illegible]	38	14	10	2	36	12
VALLECROSIA	28	10	8	8	34	23
BRAGNO	28	11	6	9	29	22
ALTARESE	27	9	9	8	33	30
QUILIANO	26	10	6	10	34	38
BORGIO	26	9	8	9	22	32
ZINOLA	26	8	9	9	39	34
[illegible]	[illegible]	8	7	10	32	40
S. AMPELIO	24	9	6	11	27	27
PIETRABRUNA	24	9	6	11	35	37
POGGESE	24	6	12	8	22	25
S. STEFANO	21	6	9	11	29	33
ARMA TAG.	21	6	9	11	19	37
[illegible]	20	5	10	11	30	41
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	18	33

PROSSIMO [illegible]

12ª DI RITORNO 30 APRILE - ORE 16

[illegible]	BRAGNO	(a. 0-1)
[illegible]	QUILIANO	(1-3)
OSPEDALETTI	BORGIO	(1-0)
PIETRABRUNA	VALLECROSIA	(1-4)
POGGESE	LEGINO	(3-1)
[illegible]	ALTARESE	(0-0)
S. STEFANO	ARMA TAG.	(0-1)
ZINOLA	[illegible]	(0-1)

GIRONE B

RISULTATI

BOLANESE	CANALETTO	1-1
BORGHETTO	MONTEROSSO	0-2
CEULA	FORZA COR.	6-3
DON BOSCO	CASARZA	2-0
MAROLA	CARASCO	1-1
PONENTE	R. [illegible]	0-0
SANTERENZ	MARINELLA	4-0
VILLAGGIO	PONZANESE	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAGGIO	40	16	8	2	51	16
BOLANESE	35	11	13	2	37	20
SANTERENZ.	33	12	9	5	37	20
PONZANESE	30	10	10	6	39	25
MAROLA	30	9	12	5	33	32
CEULA	27	10	7	9	41	38
R. TRIGOSO	26	6	14	6	27	26
DON BOSCO	26	7	12	7	26	27
PONENTE	25	7	11	8	22	24
MONTEROSSO	25	9	7	10	27	32
CARASCO	24	6	12	8	21	22
CASARZA	24	4	16	6	19	21
FORZA COR.	23	8	7	11	26	46
CANALETTO	21	4	13	9	23	29
MARINELLA	17	3	11	12	22	45
BORGHETTO	10	2	6	18	16	47

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 30 APRILE - ORE 16

CANALETTO	VILLAGGIO	(a. 1-1)
CARASCO	CEULA	(0-1)
FORZA COR.	PONENTE	(0-1)
MARINELLA	DON BOSCO	(1-3)
MAROLA	SANTERENZ.	(2-2)
MONTEROSSO	BOLANESE	(0-2)
PONZANESE	CASARZA	(1-1)
R. TRIGOSO	BORGHETTO	(2-2)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

CAMPOROSSO	DIANESE	2-0
PONTELUNGO	[illegible]	2-2
RIVIERA	BADALUCCHESE	8-3
S. BARTOLOMEO	S. FILIPPO	2-1
S. LORENZO	BORGHETTO	4-0
[illegible]	[illegible]	2-3
TAGGESE	ANDORA	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	40	18	4	3	65	25
CONSCENTE	30	11	[illegible]	6	48	34
DIANESE	29	10	9	6	36	22
S. LORENZO	29	11	7	7	42	32
[illegible]	27	10	7	8	40	36
[illegible]	26	8	10	7	43	31
ANDORA	26	10	6	9	39	44
BORGHETTO	25	7	11	7	27	39
S. FILIPPO	24	8	8	9	35	29
RIVIERA	24	8	8	9	36	35
MAGLIOLO	23	7	9	9	38	35
PONTELUNGO	22	9	4	12	32	46
SANREMO	16	7	2	16	37	64
BADALUCCHESE	[illegible]	1	7	17	17	63

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 30 APRILE - ORE 16

ANDORA	SANREMO	(a. 3-0)
BADALUCCHESE	S. LORENZO	(1-4)
BORGHETTO	PONTELUNGO	(1-1)
CONSCENTE	RIVIERA	(1-2)
DIANESE	TAGGESE	(4-1)
MAGLIOLO	S. BARTOLOMEO	(0-2)
S. FILIPPO	CAMPOROSSO	(2-3)

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	MILLESIMO	0-1
CELLE	CAMERANESE	sosp.
CENGIO	MALLARE	4-0
S. NAZARIO	SCIARBOR.	0-0
[illegible]	S. CECILIA	1-2
SASSELLO P.	SPOTORNESE	1-1
SPERANZA	PORTOVADO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MILLESIMO	36	14	8	3	39	24
MALLARE	33	12	9	4	39	22
PORTOVADO	31	11	9	5	41	27
CENGIO	28	10	8	7	46	26
SPERANZA	27	10	7	8	29	25
S. NAZARIO	26	8	10	7	26	27
SCIARBOR.	24	8	8	9	28	31
ALBISOLA	24	8	8	9	26	32
SPOTORNESE	21	6	9	10	28	37
SASSELLO P.	21	5	11	9	28	37
SABAZIA	21	4	13	8	26	35
CAMERANESE	21	6	9	9	30	41
S. CECILIA	20	7	6	12	23	33
CELLE	15	5	5	14	26	40

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 30 APRILE - ORE 16

CAMERANESE	S. NAZARIO	(a. 0-4)
MALLARE	CELLE	(2-0)
MILLESIMO	SABAZIA	(0-0)
PORTOVADO	ALBISOLA	(2-2)
S. CECILIA	CENGIO	(0-2)
SCIARBOR.	SASSELLO P.	(2-1)
SPOTORNESE	SPERANZA	(0-0)

GIRONE [illegible]

RISULTATI

AURORA R.	CROCE VERDE	0-0
BARGAGLI	V. STURLA	0-2
BOGLIASCO	CORTE	1-2
FONTANAB.	CALVARESE	0-3
MONEGLIA	V. CHIAVARI	2-2
RIESE	COGORNESE	2-0
SORI	SEGESTA	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	39	15	9	0	48	12
RIESE	36	15	6	4	45	20
CORTE	36	14	8	2	37	15
CALVARESE	31	11	9	5	27	20
MONEGLIA	27	9	9	7	34	32
BARGAGLI	23	7	9	9	25	23
BOGLIASCO	22	7	8	10	26	31
SORI	21	6	9	9	31	33
V. CHIAVARI	21	5	11	9	24	33
FONTANAB.	21	7	7	10	26	40
CROCE VERDE	20	5	10	10	19	31
COGORNESE	20	6	8	11	24	39
AURORA R.	18	4	10	11	18	29
SEGESTA	11	2	7	16	26	54

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 30 APRILE - ORE 16

CALVARESE	MONEGLIA	(a. 1-0)
COGORNESE	FONTANAB.	(1-1)
CORTE	SORI	(2-1)
CROCE VERDE	RIESE	(0-4)
SEGESTA	BARGAGLI	(1-3)
V. CHIAVARI	BOGLIASCO	(0-1)
V. STURLA	AURORA R.	(2-0)

[illegible] SAVONA

SAVONA

[illegible]

BARDINETO	LETIMBRO	2-3
CALICE	DEGO	2-4
CARCARESE	VALLEGGIA	6-1
LUCETO	AURORA	0-2
MURIALDO	PRIAMAR	0-0
PALLARE	COSSERIA	2-1
PIANA	CALIZZANO	0-1
ROCCHETTESE	ROC. CENGIO	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	40	16	8	2	55	20
PALLARE	36	14	8	4	37	22
ROCCHETTESE	35	15	5	6	49	23
PRIAMAR	33	12	9	5	33	23
CARCARESE	32	9	14	3	38	19
AURORA	28	10	8	8	33	26
CALICE	28	11	6	9	44	40
COSSERIA	25	8	9	9	37	31
MURIALDO	25	8	9	9	28	34
PIANA	24	8	8	10	31	36
DEGO	21	5	11	10	32	43
LETIMBRO	20	7	6	13	41	49
LUCETO	20	6	8	12	29	37
ROC. CENGIO	20	5	10	11	35	44
VALLEGGIA	20	6	9	11	28	43
BARDINETO	8	2	4	20	26	79

Valleggia un punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 30 APRILE - ORE 16

CALIZZANO	AURORA	(a. 0-0)
COSSERIA	PIANA	(1-0)
DEGO	CARCARESE	(1-1)
LETIMBRO	LUCETO	(0-0)
PRIAMAR	PALLARE	(1-2)
ROC. CENGIO	CALICE	(1-1)
ROCCHETTESE	BARDINETO	(5-1)
VALLEGGIA	MURIALDO	(1-1)

Pallanuoto, domani si gioca un decisivo Savona-Posillipo

Mistrangelo: «Siamo pronti per la sfida ai campioni»

SAVONA. Il riposo per le festività di Pasqua non ha certo intaccato la forma dei giocatori dell'Athena, che a Siracusa contro un'Ortigia mai doma hanno dato prova di grande carattere, riuscendo a vincere a pochi istanti dalla fine dopo essere stati in vantaggio anche di due reti. Una prova che ha fatto gioire anche il tecnico, Claudio Mistrangelo: «In certi frangenti abbiamo giocato davvero bene, anche se sul 6-4 abbiamo fallito alcune occasioni per chiudere il conto. Sono soddisfatto soprattutto perché la squadra ha ottenuto vittoria con grande determinazione, contro avversario facile che non ha mai gettato la spugna. Due punti più che meritati».

Però non c'è nemmeno il tempo per esultare: bisogna nuovamente scendere domani in vasca e questa volta per affrontare i campioni d'Italia del Posillipo, attualmente in vetta alla classifica, e che precedono i savonesi di una sola lunghezza. Una partita da togliere il fiato, con i biancorossi che hanno la possibilità di conquistare il primato solitario.

Una gara che preoccupa, ma non in maniera eccessiva Mistrangelo: «Certo i favori sono per loro. i campioni carica, ed anche in questa stagione hanno dimostrato di i più forti. Noi moralmente abbiamo poco da perdere, siamo in una posizione di classifica invidiabile, che nessuno alla vigilia aveva preventivato. Non sarà comunque facile affrontarli, anche perché i napoletani hanno dimostrato di avere una tenuta psicologica eccezionale in qualsiasi situazione. E non dimentichiamo la forza eccezionale della loro "rosa", testimonia modo schiacciante la vittoria sulla Florentia».

Una Rari quindi rassegnata sacrificarsi allo strapotere napoletano? Proprio no. L'Athena ha dimostrato di poter giocare ad pari con chiunque. Se in giornata, teme rivali. Mistrangelo: «Anche noi abbiamo molte cose da gettare sul piatto della bilancia, come il fatto di non aver nulla da perdere. Stiamo attraversando un periodo di forma buono, riuscendo ad alzare il ritmo della gara in qualsiasi E poi sabato ho fatto un'altra gradevole scoperta: la squadra sa soffrire e reagire nel migliore dei modi. Contro i napoletani potrebbe essere l'arma vincente, visto che l'anno scorso la miglior prestazione dell'anno riuscimmo a bloccarli sul pareggio».

La partita col Posillipo fa rinascere problema-pubblico: i tifosi latitano in questa stagione, anche nelle partita di vertice e anche nel derby, una gara che ha sempre richiamato gente. Sabato al termine della partita Siracusa. presidente dell'Athena Filippo Cuneo e il vicepresidente e sponsor Mario Marino Badino hanno lanciato appello affinché i savonesi siano presenti in gran numero in piscina.

Mistrangelo gli appelli non li ama e non vuole farne, anche perché non è compito, anche se vedere il grande pubblico lo soddisfa: «Anche a Siracusa c'era tanta gente, ed è una che fa piacere perché vuol dire che quello che stai facendo è importante, che conta. Poi però ognuno è libero di pensare fare ciò che vuole, non si può certo costringere nessuno a venire in piscina. Vedremo».

La gara sarà diretta da Petronilli e Caputi, e avrà alle 17,30: sarà seguita come sempre da Radio Onda Ligure col commento Luca Fornasieri e Laura Sicco, oltre che dalla Rai con Alfredo Provenzali, gli appassionati potranno sentire anche notizie Florentia-Roma, altro scontro di vertice protagonista l'arbitro Carlo Salino. **[m. no.]**

PRO RECCO

E' tutto come prima

C'è stata tanta contraddizione, e molte divergenze, nel «leggero» Recco-Pescara. Vero che i liguri hanno concretizzato solo due delle 12 superiorità numeriche, però negli episodi chiave è intervenuta una direzione arbitrale «contraria» a favorire gli uomini di Pomilio. Dettagli, magari, ai pescaresi è concesso tutto, anche fumare piscina nonostante i tanti cartelli che lo vietano... Ma D'Angelo non cade in una polemica di secondo piano, soprattutto alla vigilia una partita decisiva come quella di domani a Napoli. La Canottieri ha perso a sorpresa col Brescia, e ora sente sul collo il fiato dei lombardi: due punti solo fra le speranze di salvezza dei partenopei e il penultimo posto del Brescia. «Peccato, se la 'mia' Canottieri vinto Brescia, avremmo trovato rivale più tranquilla. Invece sarà una battaglia. Buono il pareggio del Modena col Paguros: rimangono le soluzioni possibili. La partita col Pescara? Non fatemi ricordare quell'incontro, preferisco guardare avanti». Nonostante i tanti sprechi in superiorità, il Recco per tre tempi ha giocato una buona pallanuoto, basata molto sul pressing. E nella Canottieri non c'è un Estiarte... **[g. s.]**

Ognjen Krzic, mancino croato della Rari, è con La Cava e Averamo tra gli uomini più esperti a disposizione di Mistrangelo

GLI ALTRI CAMPIONATI

Il Bogliasco in A2 tenta la fuga

Finisce l'andata della A2, il Bogliasco se ne va. La squadra di Massimo De Crescenzo andata a Bergamo in una piscina ostica come l'Italcementi ha «disintegrato» i locali con un eloquente 14-6. Il complesso gira pieno regime: 3 gol Roszdestvenskj e Fasce, Magistrini e Bettini, uno Mannai, Villa, Caserta e Villani.

Lo Sturla invece perde il primo punto in trasferta: a Cagliari è solo l'11-11. Baldineti fa cose egregie (7 reti), Cristilli (2) cerca di dare un mano ma gli altri brillano. I biancoverdi solo con un gagliardo 4° tempo acciuffano i rivali. Dietro non demordono il Chiavari, che pure faticando si impone Bologna (4 gol Ginocchio, Chiari e Sciutto, uno Trusso e Tufani), il Nervi che blocca il Torino (2 gol Ramberti e Crivelli, uno Malcontenti, De Ambrosis, Botto e Ravina), e il Lavagna che sfrutta la pochezza del Camogli (7 gol Sovostianov, Crovetto, 2 Cichero, uno Reali, Capurro e Mosto).

Serie B. L'Imperia tenta la fuga. Risultati: Arenzano-Quinto 12-10; Mameli-Sori 13-12; Imperia-Cus Firenze 18-13; Lerici-Rissolati Cremona 6-6. Imperia p. 10; Lerici e Mameli 9; Sori e Arenzano 6; Quinto 5; Cus Firenze 2; Rissolati 1.

Serie C: Sori 90-Endas 8-9; Rapallo-Torino 15-3; A. Doria-Ponente 6-7. Endas e Rapallo p. 6; Ponente 4; A. Doria, Cn Torino e Vallescrivia 2; Aragno e Sori 90 0. **(d. s.)**

Serie A: le «sfide» rinviate al 25 aprile

La pioggia arresta il torneo di balon

Nessuna partita nel campionato di serie A di pallone elastico, la pioggia che ha reso impraticabili gli sferisteri.

A Magliano Alfieri Dogliotti contro Dotta e, a San Rocco Bernezzo, Ghibaudo contro l'Albese Papone. Oggi sarà decisa data dei recuperi. Quasi certo per domani alle 15, Magliano, il confronto tra Dogliotti e Dotta, mentre San Rocco si giocherà mercoledì o giovedì.

festività infrasettimanale del 25 aprile di fatto è diventata la seconda giornata del campionato di serie A di balon. Oltre al recupero tra Dogliotti Dotta, vi altri tre incontri in programma, che vedono coinvolte squadre e giocatori liguri.

A Dolcedo l'Imperiese di Alberto Sciorella ospita la Monferrina di Ricky Aicardi. A Caraglio la quadretta locale di Arrigo e Dodo Rosso ospita la SubalCuneo di Bellanti. Infine, a Dogliani, il giovane Ivan Terreno è chiamato ad affrontare la quadretta tricolore di Pirero.

L'incontro più equilibrato e incerto è in programma a Dolcedo. Sciorella sta giocando bene, ha validi compagni di squadra e uno sferisterio a sua disposizione. Ma Molinari è in cerca di conferme, non ha mai nascosto di puntare a campionato di vertice e domani arriva Dolcedo con l'intenzione di tentare colpo gobbo. Grande incertezza e pronostico impossibile per un incontro che riporta le grandi sfide del balon nell'Imperiese. Dove necessario realizzare un nuovo sferisterio anche a Imperia capoluogo.

L'impianto di Dolcedo, infatti, sebbene molto funzionale, non può disporre della battuta dai due lati del campo, imposta dal regolamento per la finalissima. Un motivo per realizzare a Imperia un nuovo sferisterio. Un impianto anche nel capoluogo, dopo quello di Dolcedo, sarebbe un motivo di ulteriore espansione del pallone elastico in una zona ricca di giovani talenti.

La trasferta della Taggese di Pirero a Dogliani non è poi così agevole. Il giovane alfiere della Doglianese, Ivan Terreno, insieme alla spalla Giorgio Vacchetto, ha messo in grave difficoltà Flavio Dotta e ha perso per soli due giochi l'incontro di debutto a Spigno. Domani gioca in casa e contro i campioni d'Italia della Taggese. Un motivo per aumentare la sua voglia di ben figurare e vincere.

Alberto Sciorella ospiterà Aicardi

Quasi derby a Caraglio, dove i due cugini Rosso ospitano la quadretta Bellanti Voglino. Pronostico per Bellanti, anche è difficile prevedere partita molto difficile e ancor più combattuta.

Infine, a Magliano Alfieri, Dogliotti deve vincere tutti i costi Dotta conferme uno stato di forma che stenta ad arrivare. Pronostico molto incerto. **[e. m.]**

Basket: in C2 secondo posto per il Vogue Sposa Alassio, in serie D secco ko del Loano a Pontremoli

L'Autorighi centra l'obiettivo: è spareggio

I chiavaresi sicuri: sfida alla prima del Friuli per salire in C1

Autorighi Chiavari allo spareggio per la C1. La matematica ha sanzionato ieri la cavalcata dei ragazzi di Vittorio Vaccaro, dopo la vittoria nel derby contro l'Alcione Rapallo per 79-36. Una partita senza storia, come quasi tutta la stagione, che ha visto l'Autorighi accedere con pieno merito allo spareggio contro la prima del Friuli.

Questo il tabellino del derby. Alcione: Bertini 11; Gaiaschi 6; Vasquez; Brambilla 0; Vaccari 7; Pernice 1; Arata 2; Fronzoli 0; Sbardellini 0; Gardella 0. Autorighi. Gonfiantini 10; Marenco 12; Parma 9; Stagnaro 12; Costa 6; Tassisto 14; Falcone 3; Costantini 11; Marinari 0; Salami «Spareggio» per il secondo posto ugualmente senza emozioni: troppo forte il Vogue Sposa Alassio per il Landini Lerici, ed inevitabile 84-63.

Gli alassini Andrea Lupi chiuderanno così la stagione in seconda posizione, un ottimo risultato. Tabellino Vogue Sposa: Ferrando 22; Cibien 2; Salvadore 0; Vernetti 16; Tassara 12; Brusco 0; Grosso 9; Malgrati 19; Maioberti 0; Vallarino 4. Landini: Bertolucci G.M. 18; Tringale 17; Bertolucci G.P. 8; Cacciatori 12; Scirocco 0; T 2; Rolla 2; Ricci 4; Morganti 0.

Nulla di nuovo in coda, con le ultime cinque che hanno tutte perso. Due faranno compagnia Riviera Savona, ormai retrocesso D. Risultati 27a giornata: Erg Cogoleto-Uisp Riverolo 74-68; Centro Basket Sestri Levante-Maremola Pietra 48-58; Sarzana-Albenga 75-69; Imperia-Ospedaletti 77-62; Riviera-Tigullio 54-69; Crdd La Spezia-Athletic Genova 68-64.

Classifica: Autorighi p. 52; Vogue Sposa 45; Landini 42; Sarzana 36; Imperia 34; Erg e Maremola 30; Albenga 26; Ospedaletti Tigullio 22; Crdd 21; Centro Basket 18; Uisp 16; Athletic e Alcione 14; Riviera 8.

In C1, l'Elah giocherà domani sera alle 18,30 la partita della 28a giornata contro il Grifone Pavia. Un test di allenamento, visto che i «dolciari» hanno acquisito da tempo il diritto di disputare i playoff per la serie B2.

CAMPIONATI FEMMINILI

Pentagono ok, le savonesi in altalena

Il Pentagono ha ripreso marciare verso la A2. Le ragazze di Assandri hanno infatti vinto, per la di andata della poule promozione, sul parquet del Cremona per 79-64. Tengono il passo il Mirafiori, che ha sofferto più del previsto per aver ragione dell'Alessandria (69-65), e il Lucca, in gran condizione (80-56 all'Osio Sotto). Altri risultati: Siena-Vittuone 85-71; Pisa-Brugherio 41-46; Albino-Pontedera 67-72. Classifica. Pentagono e Mirafiori 22; Lucca 20; Vittuone, Brugherio, Osio Sotto e Siena 18; Pontedera 16; Pisa 12; Albino ed Alessandria 10; Cremona 6.

In poule retrocessione, del Loano ad Arcore (77-71) e sconfitta casalinga della Cestistica Savonese col Gallarate (58-55). Questa la classifica: Cossato p. 24; Arezzo, Biassono e Gallarate 20; Loano, Cestistica e Trescore 16; Arcore Cuneo 14; Valenza 12, Cernusco e Lonate 10. In C, il Lerici vince senza colpo ferire sul Cairo, che non si è presentato. La Polysport passa La Spezia col Bc (66-54) è seconda, sfruttando il fatto che l'Ospedaletti, pur battendo il Pentagono 96-34, non acquisisce punti. Altri risultati: S. Michele-Dlf 64-62: Finale-Pio X 67-54: Sestri Ponente-Albatros mercoledì. Classifica: Lerici p. 36; Lavagna 34; Ospedaletti 32; Dlf e S. Michele 22; Alassio 16; Cairo, Finale e Bc 11; Rapallo 10, *Sestri (Pentagono fuori classifica). **[g. s.]**

Altri risultati: Galvagno-Bra 73-89; Borgomanero-Torros La Spezia 93-71; Gavirate-Castellanza 97-74; Pallacanestro Legnano-Alba 82-73; Cassano Magnago-Olimpia Legnano 70-68; Luino-Collegno 85-87; Vigevano-Omegna 101-72. Classifica. Elah e Collegno p. 40; Castellanza 38; Borgomanero 36; Legnano 34; Gavirate 33; Pavia 32; Luino 30; Alba 28; Galvagno 25; Bra 24; Cassano Magnago 20, Vigevano e Omegna 18; Torros 16; Olimpia 12.

Prima giornata della fase finale relativa alla D maschile, e secca sconfitta per il Loano Basket a Pontremoli: 86-66 per i pontremolesi, che così si portano al terzo posto in solitario (salgono in C2 le prime tre).

problemi il successo del Rossiglione Genova contro il Cus (82-66), mentre con il fiatone l' affermazione dello Spezia 1993 sul parquet del Granarolo (77-76). In classifica, Spezia 1993 e Rossiglione p. Pontremolese 6; Loano 4; Granarolo Cus Genova 2. **[g. s.]**

Volley nazionale: nel giorno della sicura retrocessione di Cus Savona, le imperiesi in trionfo

Terremoto-Maurina, distrutta il Cafasse

Le ragazze di Di Mieri sono ormai praticamente promosse in B1

Si è quasi alla resa conti, nei campionati nazionali. La quintultima giornata ha intanto ufficializzato due retrocessioni: il dalla alla C1 maschile, Savona dalla C1 alla C2 maschile. In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo ha faticato molto più del previsto nell'incontro Casa della Gioventù col modesto Cantù: 3-2 (15-4 12-15 15-2 11-15 15-11). La squadra di Pesce ha probabilmente avvertito la tensione per il big match di sabato prossimo, quando con il Cervi Castellanzese si giocherà il campionato. Le varesine vanno a mille, come dimostra vittoria per 3-1 sul terreno del S. Miniato.

In B2 maschile l'ultimo esile filo che teneva aggrappato il Cus alla salvezza si è spezzato: perdendo 1-3 (8-15 15-12 6-15 11-15) in casa Concorrezzo rimane con 6 punti e non può più raggiungere le terzultime a quota 16. Il gruppo comprende anche il Chiavari, sconfitto 3-1 (11-16 16-14 15-12 15-13) dal Biella. Per ora i verdeblù precedono Casalasca ed Arti e Mestieri grazie al miglior quoziente set (0,84 contro 0,83 e 0,79).

In B2 femminile la Maurina Agnesi Imperia schianta il Dim Cafasse. Perentoria prova di forza ragazze di Di Mieri in casa delle loro più fiere avversarie: 3-0 (7-15 12-15 14-16), a dimostrazione che Grobar compagne quando giocano al massimo sono inarrestabili. A questo punto la Maurina, che conserva 6 punti di vantaggio sulla coppia Racconigi-Pro Patria Milano, inizia il conto alla rovescia per festeggiare la promozione in B1. L'Ecologital Rivarolo perde in casa dall'Alba: 0-3 (9-15 14-16 10-15).

In C1 maschile l'Olympia Voltri ha riposato. Il Savona perde ogni speranza nel derby l'Iris Carcare: 3-0 (15-12 16-8 15-6). S. Pio X Loano-Vercelli 0-3 (6-15 4-15 3-15). Igo Genova-Busca 0-3 (5-15 13-15 5-15). Vallesusa-Coop Colombo 3-0 (15-7 15-6 15-4). Classifica: Vallesusa p. 36, Vercelli 34; Busca 32; Voltri; Pinerolo e Pi 20; Ovada e Loano 18; Car 16; Colombo e Novi 14; I Genova 6; Savona 4.

In C1 femminile Vbc Savona-Pitma Recco 1-3 (15-10 8-15 6-15 8-15). Sgeam Milano-Frascheri Varazze 3-0 (15-17 15-12 15-6). Sanremo-Iplom Vallescrivia 0-3 (12-15 12-15 13-15); Italbrokers-Delta Torino 3-0 (15-13 15-8 15-1). Classifica: Italbrokers Genova p. 40; Pinerolo 38; Omegna 34; Pitma Recco e Sgeam Milano 26; Novi Ligure e Fortitudo Torino 24; Sanmartinese, Piossasco San 18; Frascheri Varazze; Iplom Vallescrivia 12; Savona 12; Magenta 10. Nel girone D, Centro Volley 2000 Ceparana-Libertas Piacenza 3-1 (15-5 15-7 8-15 15-9). **[d. s.]**

Biagio Di Mieri porta la Maurina in B1

Qualche sorpresa nelle partite dei «regionali»

Lavagna spegne la Spes Carcare, Le Oasi amaro

Ecco i risultati dei campionati regionali volley.

C2 maschile (20ª giornata): Maber-Don Bosco Genova 3-0; Pro Recco-Ameglia 3-1; Finalb.-Levanto 3-1; Lavagna-Spes 3-0; Varazze-Primav. Imperia 1-3; Firex Albenga-Fiamma n.d. Classifica: Pro Recco p. 36; Volley Spes 34; Primav. 32; Ameglia 26; Maber 22; Finalb. 18; Varazze 16; Fiamma Genova e Lavagna 14; Levanto 10; Don Bosco Firex. Firex Fiamma partita in meno.

C2 femminile (21ª giornata): Brianteo-Latte Tigullio 3-0; Fabian.-Arenzano 3-0; Il Gabbiano-Maber 0-3; Don Bosco-Latte Frascheri 2-3; Bisagno-Chiavari 90 1-3; S.Pio X Loano-Piana Batolla 3-2 Classifica: Chiavari 90 p. 36; Fabian. Sestri Ponente e Ortonovo 28; Bisagno e Il Gabbiano Andora; Latte Tigullio Arenzano 18; Brianteo Imperia e S. Pio X 16; Latte Frascheri 12; Piana Maber 10; Don Bosco Genova 4. Sestri e Ortonovo una partita in meno.

D femminile (21ª giornata): Le Oasi Melese-Carcare 3-2; Albatros-Ameglia 3-1; 3 Stelle Moneglia-Lorenz. 3-0; Arma Italbrokers 3-0; Quiliano-Cairese 3-2. Class.: Carcare p. 36; 3 Stelle 30; Usbi Genova Albatros 28; Le Oasi 24; Ameglia Audax Quinto 22; Cairese e Quiliano 20; Villaggio e Italbr. 16; Pgs Arma di Taggia 14; Ventim. 10; Lorenz. 4. Villaggio e Audax una partita in meno.

D maschile (19ª giornata): S.Siro-Spezia 2-3; Villaggio Sport-Volley Chiavari 3-0; Psm Rapallo-Igo Genova 0-3; Cffs Cogoleto-Nuova Villetta 3-1; Avis Cepar.-Albisola 3-0. Ha riposato Arma. Classifica: Albisola e Cffs p. 26; Cepar.; Pgs Arma 22; Nuova Villetta 16; Psm Rapallo, Spezia e Igo Genova 14; Villaggio 12; S.Siro 8; Chiavari 0. **[d. s.]**

Quattro concerti [illegible] Milano e due a Roma

Nella Max generation il rock [illegible] Italy

Diciotto i gruppi musicali selezionati il gran finale si terrà a Sonoria '95

[illegible]. Per il secondo anno consecutivo il mensile Max organizza in collaborazione con la casa discografica Polydor, Videomusic, il network radiofonico Italia Vera e il Gruppo Giornalisti Musicali (GGM) un'iniziativa tesa a valorizzare e far conoscere alcuni gruppi di rock italiano. Proprio il [illegible] ha selezionato i 18 protagonisti che rappresentano il top della [illegible] musica made in Italy.

Sono sempre di più le formazioni emergenti che ottengono [illegible] contratto discografico. Va detto però che [illegible] contratto [illegible] [illegible] solo a lanciare un cantante. Sono ancora molti i gruppi o i singoli cantautori che avrebbero bisogno di [illegible] bella spinta. Il problema, atavico, è nella carenza di spazi per suonare dal vivo e di «vetrine» tv abbastanza importanti che permettano il raggiungimento di un pubblico più vasto.

«Non è possibile - dicono gli addetti ai lavori - che nel nostro paese l'unico evento capace di creare un fenomeno musicale [illegible] nulla [illegible] il Festival di Sanremo. [illegible] vorrebbe qualcos'altro [illegible] volontà [illegible] poca».

Gli oltre 50 giornalisti [illegible] si occupano attivamente di musica hanno dato vita a questa iniziativa inventata da Massimo Poggini (presidente [illegible] GGM) [illegible] un referendum dal quale sono emersi i diciotto [illegible] in rappresentanza della [illegible] del nuovo rock italiano. Questo l'elenco dei partecipanti: Samuele Bersani, Casino Royale, Erz, Fratelli di Soledad, Kunsertu, La Crus, Rudy Marra, Massimo Volume, Modena City Ramblers, Carlo Muratori, Negrita, Giancarlo Onorato & U.L., Ritmo Tribale, Sensasciou, Ustamamò, Mario Venuti e Yo Yo Mundi. A loro [illegible] dedicato un ampio servizio sul numero di maggio di Max e tutti fanno parte di [illegible] compilation intitolata «Max Generation - La musica che cambia» già disponibile nei negozi. Il Network radiofonico Italia Vera per quasi due mesi (20 aprile-metà giugno) trasmette [illegible] programma in onda dal lunedì al venerdì alle 18,00 al quale si aggiungono gli appuntamenti [illegible] Rick Hutton su Videomusic in «Segnali di Fumo».

Samuele Bersani

Massimo Poggini ha detto che questi musicisti [illegible] esprimono al meglio quando possono suonare dal vivo. Quattro i concerti a Milano (dopo quello del 21, stasera [illegible] Teatro Tenda [illegible] Cascina Monluè) e due a Roma (9 e 10 maggio [illegible] Palladium) - prezzo [illegible] biglietto per ogni [illegible] 5000 lire. Esaurita questa fase il [illegible] finale di tutta l'operazione sarà a Sonoria. Tutti protagonisti della Max Generation saranno ospiti del più grande rock festival italiano. Mezz'ora di performances, [illegible] alterneranno a quelle di grandi star internazionali che parteciperanno a Sonoria '95.

Luca Dondoni

Zuzzurro e Gaspare da domani allo Smeraldo di Milano

Lacrime [illegible] cabaret

«Dura la vita per i comici»

Zuzzurro e Gaspare, coppia comica storica del [illegible] leggero

[illegible] Un filo esile [illegible] collega tutto; [illegible] battute che si agganciano all'altre fino a formare [illegible] situazioni comiche liberamente ispirate alla realtà, alle cattive e buone abitudini degli italiani, a veri e finti [illegible]

Con [illegible] lacrime» torna alla formula del cabaret la coppia Gaspare e Zuzzurro, [illegible] secolo Andrea Brambilla e Nino Formicola. Lo spettacolo [illegible] di [illegible] al Teatro Smeraldo, dal 25 al 30 aprile, un palcoscenico mai calcato dai due attori che hanno concluso la fortunata tournée di «Piume».

«Solo per quella data sapremo se ci toccherà piangere davvero di disperazione o di felicità. [illegible] titolo, comunque, ci [illegible] sembrato l'unico possibile in questo momento [illegible] statuette della Madonna con l'optional della lacrima e clima elettorale».

Cos'è, uno spettacolo [illegible] satira politica?

«Ci [illegible] anche personaggi politici, visti però dal loro lato umano. Sono cioè i difetti [illegible] c'interessano, i tic, l'immagine, il look. La [illegible] politica [illegible] è il [illegible] genere e poi presuppone un pubblico molto informato. Per il resto, andiamo sul palco alla garibaldina. Come gli altri nostri spettacoli [illegible] cabaret, anche questo è basato molto sull'improvvisazione e sul [illegible] di [illegible]. [illegible] daremo [illegible] battute e vicende».

Teatro e cabaret: e l'ultima volta avevate detto: «Con Gaspare e Zuzzurro abbiamo chiuso».

«La nostra è una specie di schizofrenia, lo sappiamo. Ma senza tradimenti. Gaspare e Zuzzurro sono [illegible] nostra seconda pelle. E' [illegible] gente che non è mai contenta. Quando facciamo teatro gli spettatori vengono a dirci "Bello, ma quando farete cabaret?". E poi viceversa a teatro. Così noi li accontentiamo ogni volta».

E in tv, quando contate di tornare?

«I comici, purtroppo, [illegible] una razza in via di estinzione. Non ci sono molti spazi per loro a teatro, tanto meno [illegible] tivù. Il [illegible] "Emilio" [illegible] programma di comici che ospitava altri comici. Oggi non ce ne [illegible] più. Noi lo sappiamo che la gente ci segue. Veniamo da una tournée di "tutto esaurito". In tivù ci piace lavorare in gruppo, non [illegible] soli, ma, è inevitabile, quando gli altri arrivano al successo, il gruppo [illegible] sfalda».

E [illegible] vedremo mai al cinema?

«Non lo sappiamo proprio. Finora non [illegible] successo e [illegible] sappiamo neanche spiegare il perché. Forse, dopo l'ennesimo rifiuto, i registi non ti chiamano più. Il problema è che noi vorremmo un supermercato [illegible] possibilità. Ci piacerebbe fare un film comico, ma di quelli seri: tipo "Hot Shot", "Frankenstein Junior" e simili. Quello che ci hanno proposto fino adesso [illegible] c'interessava affatto».

Ma «In lacrime», alla fine, chi prenderà [illegible] mira?

«Un po' tutti: vedremo [illegible] volta in volta. Per il momento abbiamo stabilito che lo spettacolo inizia con San Giuseppe che piange. Per [illegible] questione di par condicio. Mica deve toccare sempre solo a sua moglie».

E Berlusconi sarà uno dei [illegible] bersagli?

«Forse [illegible] se lo ricordano in molti, ma il primo pezzo su Berlusconi è stato proprio nostro. Almeno il primo pezzo [illegible] satira. Nell'85 e dalle due televisioni peraltro. Lo prenderemo in giro, certo, ancora. Ma per [illegible] sue manie. La gente comune conosce meglio i suoi doppiopetto che i programmi di governo».

Olga Piscitelli

Rovigo: Sociale

Liberazione [illegible] I Pisani di Sparapan

ROVIGO. Saranno [illegible] teatro e la parola a celebrare i cinquant'anni della liberazione d'Italia dal fascismo al Teatro Sociale [illegible] Rovigo. Martedì 25 aprile, l'anniversario sarà ricordato con la lettura del dramma di Gianni Sparapan «I Pisani», una rievocazione dolorosa e partecipe [illegible] più crudi avvenimenti della guerra civile che ha infiammato l'Italia negli ultimi anni della seconda guerra mondiale, così come si svolsero nel Polesine. A reprimere l'attività della Resistenza e dei partigiani furono chiamati i reparti delle Brigate nere toscane. Le loro atrocità vennero descritte nel dramma di Sparapan. Così [illegible] le responsabilità dei «repubblichini», del prefetto Menna e del capo dell'Ordine pubblico d'allora, Giorgio Zamboni. Particolarmente angosciante l'episodio dell'uccisione di Espero Boccato, cui partecipò un'ausiliaria di Monte di Piano. Eolo Boccato, fratello di Espero, assistette impotente all'omicidio e da quel giorno divenne un uomo assetato di vendetta: uccise tutti i fascisti che incontrò sulla sua strada, prima [illegible] venire dilaniato dalla dinamite dei repubblichini, complice [illegible] spiata della donna presso [illegible] quale si rifugiava. Tutti questi avvenimenti fanno parte dei «Pisani», [illegible] al processo che fu celebrato in corte d'assise a Rovigo, alla sentenza che pose fine al dibattimento [illegible] le [illegible] se condanne a morte, alcune delle quali commutate in ergastolo, poi [illegible] trent'anni [illegible] carcere, in dieci, fino all'uscita ancor più anticipata. Lo spettacolo del Sociale avrà come narratori Sara Alzetta e Roberto Della Casa, sul palco ci [illegible] ranno la stessa Alzetta accanto a Giulio Baraldi, Cristiano Cattin, Lucia Ferrati, Massimo Munaro, Giuliano Scarabello. Le musiche originali sono di Massimo Contiero, le azioni degli allievi del Laboratorio teatrale del Sociale. (m. p.)

Con «Rigoletto»

A Padova ritorna la lirica

PADOVA. Un'assenza troppo lunga, colmata certo da una ricca stagione teatrale, dai cicli concertistici e sinfonici, dalla presenza costante e rassicurante dei Solisti Veneti di Claudio Scimone. Ma pur sempre un'assenza che è durata dieci anni.

La grande lirica torna a Padova: venerdì 28 e domenica 30 aprile, al teatro Verdi, si romperà finalmente il silenzio patavino sul [illegible] canto. Protagonista sarà Giuseppe Verdi con il suo celeberrimo melodramma, «Rigoletto», tratto da quel «Le roi s'amuse» di Victor Hugo, partecipe della trilogia popolare verdiana che comprende anche «Il Trovatore», «La Traviata», e che venne rappresentato per la prima volta nel 1851 al teatro La Fenice di Venezia.

I protagonisti dell'opera in scena al Verdi sono tutti professionisti affermati. Da Franco Bordoni, nella parte di Rigoletto, a Luisa Giannini in quella di Gilda. [illegible] loro si aggiungono Francesco Grollo nelle vesti del duca di Mantova e Armando Caforio nella parte di Sparafucile. La direzione dell'orchestra è stata affidata al maestro Aldo Tarchetti che ha già lavorato con Kuhn e Katia Ricciarelli; la scenografia e la regia [illegible] Roberto Bacchini sull'idea di Daniele Rubboli. Il [illegible] è quello [illegible] teatro Verdi [illegible] tre costumi e figuranti arrivano direttamente dal Palio dei 10 Comuni del Montagnanese.

«Rigoletto» andrà in scena venerdì 28 aprile [illegible] inizio alle 21 e domenica [illegible] in pomeridiana, alle 17,30. La prevendita è già aperta presso la biglietteria del teatro Verdi. (m. p.)

MILANO

CINEMA

[illegible] c. V. Emanuele 30, t. 7600.3306. **Vento [illegible] passioni.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]. Ingr. [illegible].

ANTEO via Milazzo 9, [illegible]. 659.7732. **Come due coccodrilli.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] Gall. De Cristoforis 2, [illegible]. 780.390. [illegible] **San** [illegible] Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] via Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Clerks.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] Gall. del Corso 1, telefono [illegible]. **L'[illegible] molesto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 9, [illegible]. 7600.1214. **Creature [illegible] cielo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ASTRA c. V. Emanuele II, tel. 7600.0229. [illegible] **degli** [illegible] (prima visione). Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

BRERA [illegible] **1** c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **6 gradi [illegible] separazione.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

CAVOUR p.za Cavour 3, t. 659.5779. **Léon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10[illegible].

[illegible] **Sala ALLEN** v.le [illegible] nero 84, tel. 5990.1361. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

[illegible] **CHAPLIN** v.le M. Nero 84, tel. 5990.1361. [illegible] **l'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

COLOSSEO Sala VISCONTI v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Nemici d'infanzia** (Prima visione). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

CORALLO l.go C. dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Peggio di così si muore** (Prima visione). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184. **Sostiene** [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Nell.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

MAESTOSO corso Lodi 39, telefono 551.6438. **La scuola.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Street fighter.** Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

MEDIOLANUM corso V. Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Léon.** Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,20. Ingr. 10.000.

METROPOL v. Piave 24, t. 799.913. **La giusta causa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

MIGNON Galleria del Corso 4, t. 760.223. **La morte e la** [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] Mascagni [illegible] tel. 7602.0048. **[illegible] carica [illegible] 101.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, t. 875.389. **Le ali della libertà.** Or.: 16; 19,15; 22,15. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. [illegible] **letale.** Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Prima dell'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 [illegible] **3** v. S. Radegonda 8, t. 874.547. **Frankenstein di** [illegible] **Shelley** (in lingua originale). Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. [illegible].

[illegible] **5 Sala 4** via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 10.000.

ODEON [illegible] **5** v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. [illegible] **su Broadway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala [illegible] via S. Radegonda 8, t. 874.547. **Prêt-à-porter.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 7 v. S. Radegonda 8, t. 874.547. **Pulp fiction.** Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **La giusta** [illegible] Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 9 v. Santa Radegonda 8, tel. 874.547. [illegible] **- Rich il più ricco del mondo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Radegonda 8, [illegible]. 874.547. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ORFEO via C. Zugna 50, telefono 8940.3039. **Léon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

PASQUIROLO v. V. Emanuele 28, tel. 7602.0757. **L'assassino è quello con le scarpe gialle.** Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible] 22,30. Ingr. 10.000.

PLINIUS v. Abruzzi 28, t. 2953.1103. **Pulp fiction.** Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. 10.000.

PRESIDENT l.go Augusto 1, tel. 7602.2190. **Lisbon Story.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

SAN CARLO c. Magenta/ang. M. della Rocca 12. **La carica dei 101.** Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible] 22,30. Ingr. 10.000.

SPLENDOR viale Gran Sasso 28, telefono 236.5124. **La carica dei 101.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

TIFFANY c. B. Aires [illegible], tel. 2951.3143. **Generazioni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

VIP via Torino 21, tel. 8646.3847. **Il colonnello Chabert.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, t. 7200.3744. Ore 20 Concerto dell'orchestra filarmonica diretta da Myung-Whun Chung.

[illegible] p. [illegible]. Angelo [illegible] - [illegible] 65.51.712. Riposo.

CONSERVATORIO [illegible] Conservatorio 12, t. 7600.1755. Ore 21 concerto del Berliner Sextett.

ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 21,15 Rassegna: Lunedì jazz dell'Arsenale: «Il quartetto [illegible] quattet».

CARCANO [illegible] Porta Romana 63, t. 5518.1377. Riposo.

CIAK via Sangallo 33, t. 7611.1015. Riposo.

CRT [illegible] v. U. Dini 7, t. [illegible]. Riposo.

[illegible] 14° [illegible] Oglio 12, telefono 6621.1300. Dalle [illegible] alle [illegible] Teatrosempre - Corso di Avviamento alla professione di attore diretto da Rino Silveri.

[illegible] via Filodrammatici 1, [illegible]. Riposo.

FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Ore 18,30 Incontri in scena - Festival di Teatro e handicap Atelier Espressivo Cse Le Betulle in [illegible] **di confine** e ore 21 Compagnia La Grande Opera presenta: **Occupandosi di Tom**, di Lucy Gannon, [illegible]. Troiani.

LIRICO via Larga 14, t. 866.418. Riposo.

MANZONI [illegible] Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.

[illegible] p. San [illegible] 37, t. 7600.0086/7. Riposo.

[illegible] via Olmetto 8/a, t. 875.185. Riposo.

OUT-OFF v. Duprè 4, t. [illegible]. Ore 21 L'associazione [illegible] di Frontiera presenta: [illegible] **di Antigone**, elab. dramm. e regia di Giulio Campari, con Monica Mantegazza, Karin Nimatallah, Laura Rossi, Rufin Doh, Mauro Musmeci, Massimo Parla, Lorenzo Saccogna.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, t. 7233.32.22. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600.2985. Riposo.

[illegible] p. XXV Aprile, telefono 2900.6767. Ore 21 New American Music Tour 1995: Emmylou Harris, [illegible] Yearwood e Mary Stuart in concerto.

TDI [illegible] via Ciro Menotti 11, t. 716.791. Riposo.

TDI [illegible] **ROMANA** [illegible] di Porta Romana 124, telefono 5831.5895. Riposo.

TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, t. [illegible] Riposo.

[illegible] **DELLE MARIONETTE** via degli Olivetani 3, telefono 469.260. Riposo.

TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.0896. Ore 21 Associazione Albanberg presenta: [illegible] **microcosmos**, concerto per violino, viola, oboe, clarinetto, contrabbasso.

TEATRO ROSETUM [illegible] Pisanello 1, telefono 4870.7203. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16, t. 607.1695. Ore 16 «4° album-aprile '74 e 5'» [illegible] e con M. Paolini.

[illegible] **DEI PUPI** via Settala 27, telefono 2940.4215. Riposo.

SPLENDOR/SAN CARLO/NUOVO ARTI

«La carica dei 101» [illegible] e colorata

[illegible] classico della Walt Disney girato nel 1961 [illegible] racconta le avventure dei 101 cani dalmata e un plus valore [illegible] simpatia alle prese con Crudelia Demond. Il disegno è [illegible] rinnovato [illegible] come le musiche: [illegible] sempre

[illegible]

[illegible] p. Greco. Tel. 67.04.353. Riposo.

[illegible] **DEL** [illegible] via Col di Lana 3. Tel. 89.40.05.60. Cucina e musica cubana.

CA' [illegible] **CLUB** via Lodovico il Moro 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 Grancabaret.

CAFE' TEATRO [illegible] via A. Sforza 81. Tel. 89.51.17.46. Riposo.

[illegible] L. il Moro 119. T. 89.12.20.24. Riposo.

DERBINO [illegible] via dei Missaglia 46/3b. Telefono 846.47.31. Ore 22,30 Volti nuovi per una risata.

DISCOTECA IPOTESI [illegible] piazza XXIV Maggio [illegible]. T. 58.10.27.66. Riposo.

[illegible] **LIVE** [illegible] Alzaia Naviglio Grande [illegible]. Telefono 89.40.93.21. Non pervenuto.

L'AMERICANO A PARIGI [illegible]. il Moro 131. Tel. 89.12.20.43. Riposo.

MILANO IN via [illegible] Missaglia [illegible]. Tel. 86.64.731. Ore [illegible] musica diffusa

MIDLAND [illegible] p.le Biancamano [illegible]. Tel. 655.1532. Discomusic.

NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62. Tel. 55.21.09.05. Riposo.

ON STAGE via Manzoni 40 (gall. Manzoni), tel. 76.02.10.71. Ore 23 Serata On Stage.

[illegible] **TROPICAL** [illegible] Molino delle Armi 18, tel. 58.31.55.45. Riposo.

SCIMMIE v. A. Sforza 49. Telefono 89.40.28.74. Ore 22,30 Arthur Mi[illegible] and [illegible] blues shakers.

[illegible] a. Pezzotti 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22,30 Rave [illegible] ctric five.

[illegible] l.go Corsia [illegible] Servi [illegible]. Tel. 760.237.18. Ore 18; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG viale Monza 140. T. 25.51.774. Riposo.

[illegible]

[illegible] v. Ariosto 16. T. 48.00.39.01. [illegible] **ingannatore.** Di N. Mikhalkov. Or.: 20; 22,20. L. 8000.

[illegible] 1 via Torino 30. T. 87.48.26. L. 8000. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **La** [illegible] **a modo** [illegible]. Regia R. Benton.

[illegible] 2 a. Torino 30. T. 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30. **Strane storie.** Regia S. Baldoni.

[illegible] via Sangallo [illegible]. Telefono 76.11.00.83. Vedi teatri.

CINETECA ITALIANA - S. [illegible] **BELTRADE** v. Oxilia 10. Telefono 26.82.05.92. Riposo.

DE AMICIS v. Caminadella 15. Tel. 86.45.27.16. L. 7000. Ore 18; [illegible] Rassegna: «Un fiore nella miniera, storie di minatori [illegible] Borinage». **Borinage.** Regia H. Storck I. Ivens; [illegible] **vola il fiore magro.** Regia di P. Meyer.

[illegible] - via Savona [illegible] tel. 4895102. [illegible] 7000. Ore 20,15; 22,30 **Warriors - Una volta erano guerrieri.**

[illegible] c. [illegible] P. Ticinese [illegible]. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6. T. 39.21.04.83. L. [illegible]. Ore 20,10; 22,15 **Prima** [illegible] **pioggia**, regia di M. Manchevski.

[illegible] via M. Gioia 48. Telefono 60.30.42. Riposo

AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B. T. 86.35.22.31. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL [illegible] via Manin 2/a. t. 65.54.977. L. 4000. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire [illegible]. **Luci rosse.**

AMBRA v. Clitumno ang. v. Padova. T. 26.82.26.10. L. 10.000 **Luci rosse**

ARGO v. Monza 79. L. 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR c. Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse**

[illegible] viale Montenero [illegible]. Lire 10.000 **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] **PUSSYCAT** v. P. Sarpi 6. L. 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**

CIELO viale Premuda 40. L. 12.000. Apertura ore 16. **Luci** [illegible]

CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. L. 12.000. Apertura ore 13. **Luci** [illegible]

DONIZETTI via Masolino [illegible] Panicale 13. Lire 10.000, **Luci rosse.**

EMBASSY [illegible] Faà [illegible] Bruno [illegible]. L. [illegible]. **Luci** [illegible]

HERMES via [illegible]. Da Sesto 5. L. [illegible] **Varietà + film.**

[illegible] via Bligny [illegible]. L. [illegible] **Luci rosse.**

[illegible] via Deledda 10. L. [illegible] **Luci rosse.**

[illegible] via R. Sanzio 23. L. 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via degli Imbriani 19. L. 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] Lodi [illegible] Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

[illegible] via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci** [illegible]

LE TV PRIVATE

Antenna Uno

7,30 **Cara dolce Kyoko**, cartone animato
9,30 **Amor gitano**, novela
[illegible] — **Il Filotto**, gioco a premi
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Calcio: Vicenza-Palermo**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,10 **Colorina**, telenovela
21,45 **Il e mezzo**, gioco a premi
2 — **Febbre di cavallo**
3 — **Programmi non stop**

TG Sicilia

7,30 **La lunga ricerca**, [illegible]
8 — **Cartoni animati**
9 — **Proposte** [illegible]
13,50 **Notiziario**
14,15 **Tgs studio**
15,05 **Notiziario** (R)
15,25 **Alla ricerca della verità**, rubrica
16,15 **Proposte commerciali**
17,30 **Cover up**, telefilm
17,50 **Avventure nello spazio**, cartone animato
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,25 **Notiziario**
19,45 **Wayne and Shuster**, telefilm
20,25 **Notiziario**
20,45 **Dan August**, telefilm
22,40 **Notiziario** (R)
23 — **Wayne and Shuster**, telefilm
[illegible] [illegible], astrologo
0,30 **Notiziario**

[illegible] Odeon

14 — **Informazioni regionali**
17 — **Fiori [illegible] - Juke box**
17,15 **Tg rosa**
19 — **Informazioni regionali**
20,30 **Squilli di sangue**, film
22,30 **Informazioni regionali**
23 — [illegible]

[illegible] 21

13 — **Malù Mulher**, telefilm
14,15 **Tigi 21**
14,40 **Allegri legionari**, film
16,50 **Tigi 21**
17,10 **Cartoni** [illegible]
17,30 **Documentario**
20 — **Combact**, telefilm
[illegible] **Sport 21**
[illegible] — **Tigi 21**
22,30 **Programmazione notturna**

TC Catania

9 — [illegible]
13 — **Giotto**
13,30 **Punta alle 8**, situation comedy
14 — **I superamici**, cartoni animati
16 — **Commerciale**
16,45 [illegible] **principessa** [illegible] **stelle**, cartoni
17,30 [illegible] **beach**, [illegible]
18,30 **Alien**, situation comedy
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Punta alle 8**, situation comedy
20,30 **Pierino torna a scuola**, film
22,30 **Hollywood beat**, telefilm
23,00 **Giotto**, notiziario
0,15 **Programmi non stop**

Tele+2

7 — **Sportcenter**, notiziario
9 — **Fitness**
10 — **Tennis** - Torneo A.T.P.
12,15 **Atletica leggera** - G.le indoor N.C.A.A.
14 — In diretta da Monaco: **Tennis** - Torneo A.T.P.
18,30 **Tele+2 Weekend**
19,30 **Telesport**
[illegible] **Il processo di Biscardi**
22,30 **Il grande basket**
[illegible] — **Vela** - America's Cup

Videomusic

7 — **Corn Flakes**
9 — **The mix**
12 — **Corn Flakes**
13 — **Il Formicaio**
14 — **Segnali di fumo**
15,30 **Clip to Clip**
17,30 **Caos Time**
18 — **Zona mito**
19,30 **Il Formicaio**
22 — **Caos Dance**
22,30 **Metropolis**
24 — **Megaphone**

TV Agrigento

7 — **Notiziario**
8,30 [illegible] **dolce Kioko**, [illegible] animato
9,35 **Di Classe**
11,45 **Commerciale**
12,30 **Madison Sposa**
12,45 **Tva sport**
14,05 **Notiziario**
14,30 **Oroscopo**
14,50 **Supermusic Videoon**
16,50 **Commerciale**
17,30 **Temegon**
18,30 **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
18,50 **Tgg special**
19,05 **Teleromanza Colorina**
20,35 **Avvenimento sportivo**
22,40 **Notiziario**
1,15 **Sembra facile**
1,45 **I guerriglieri delle Filippine**, film
—— **Programmi non stop**

Vuellesette

7 — **VL7** [illegible] **telegiornale**
8 — **V.P.**
13 — **Crazy dance**, musicale
14 — **VL7 news**, notiziario
15 — **V.P.**
16,50 **Maalvetrina**
17,05 **La posta rosa**
19 — **VL7 news+supersport**
19,30 **Sport VL7**
23,15 **Telenews**
23,30 **VL7 [illegible] stop**

CATANIA

Paolo Rossi «Senza bavaglio» per I Siciliani

«Senza bavaglio» è il titolo dello spettacolo che Paolo Rossi porterà al Palasport di Acireale venerdì 28 alle 20. Una tappa non prevista che il comico milanese ha regalato a «I Siciliani», il giornale fondato da Giuseppe Fava, il giornalista ucciso dalla mafia il 5 gennaio 1984. L'incasso servirà a sostenere il giornale

[illegible] 3 TCI

7 — **Informazione ieri**
7,30 **Coccinella**, cartoni
8 — **Informazione ieri**
8,50 **Spazio commerciale**
13 — **California**, telefilm
14,30 **Sport replay**
15,30 **Rubrica esoterica**
16 — **Spazio commerciale**
18 — [illegible]**rica esoterica**
19 — **Coccinella**, cartoni
[illegible] — **Rubrica esoterica**
20,30 **Il gradito la mancia**
22,30 **Ogginotte**, [illegible]
23 — **Al lupo al lupo**
24 — **Informazione ieri**
0,15 **Alfco**, telefilm
Programmi non stop

Tele+3

7 — **Mancia competente**, film (in replica alle ore 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1)
17 — **+3 news**, notiziario

Telereggio

[illegible] **Bob e Bobette**, cartoni
13 — **Orcireidici**
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
[illegible] **Cartoni** [illegible]
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, documentario
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Telespazio 1

8,45 **Mattinata non stop**
13,15 **Cover Up**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**
16,20 **Spazio commerciale**
18,30 **Dynasty**, telefilm
19,20 **Telegiornale**
[illegible] **C[illegible]. Reggina-Siena**
[illegible] **Filo diretto**
0,05 **Telegiornale**
0,35 **Programmi non stop**

Tele Acras

15,30 **Televendite-Redazionale**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Televendite**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19 — **Di classe**, rubrica
19,45 **Tg Rosa**
20,40 **Film**
22,30 **Vg linea notte**
23,15 **Programmi non stop**

LE TV PRIVATE

Radio Video Calabria

14,45 [illegible] **sport**
15,15 **Film**
16,50 [illegible] **istruzioni per l'uso**
17,05 [illegible]
17,50 **Marilena**, telenovela
19,25 **Video news** - Telegiornale
19,45 **Lunedì sport**
20,15 [illegible] **istruzioni per l'uso**
[illegible] **Film**
22,30 **Programmi [illegible] stop**

Video Mediterraneo

14 — **VM giornale**
15 — **Trauma center**
[illegible] — **Bazar**, televendite
17,30 [illegible]
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,30 **VM giornale**
20,30 **Controcampo**, rubrica
21,30 **Basket**
23 — **VM Sport**
23,30 **Programmi non stop**

Telejonica

13,40 **Tg** - Telegiornale
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Tam Tam**
15,20 **Telefilm**
19,30 **Documentario**
[illegible] **Tg sera**
[illegible] [illegible]
22,50 **Tg notte**
23,15 **Programmi [illegible] stop**

Telescirocco

13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Tel**
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di classe**
18,15 **Casa Capozzi**, sit. com.
19 — **Tiesse Sette**
20,30 **Sansone contro i pirati**, film
22,30 **TSI**, telegiornale
22,45 [illegible] **sport e sport**
—— **Programmi non stop**

Tele+1

7 — **The innocent**, film
9 — **Class act**, film
10,50 **Il grande volo**, film
12,45 **+1 news**
13 — **Voglia di vincere**, film
15 — **L'uomo dei sogni**, film
17 — **Telepiù** [illegible]
19 — **Robocop 3**, film
21 — **Tre colori film rosso**
23 — **Nel corso del tempo**, film
2,10 **Un'estate violenta**, film

Antenna Sicilia

8,30 **Telefilm**
9 — **Proposte commerciali**
12 — **Cari miei**
13,30 **Proposte commerciali**
14,30 **Sicilauno**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Di classe - il buongustaio**
18,30 **Il giovane dr.** [illegible] telefilm
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Follie di Hollywood**, film
[illegible] **Siciliasera**, telegiornale
23 — **Viaggio ad Oriente**, documentario
23,30 **Sicilianotte**, telegiornale
—— **Programmazione notturna**

Teletna

9 — **Proposte commerciali**
13 — **Noi oggi**
13,05 **Azucena**, telenovela
13,30 **Siciliaflash**
14 — **Sicilauno**, telegiornale
16,15 [illegible] **commerciali**
18,30 **Azucena**, telenovela
19 — **Sono le diciannove**
19,30 **Siciliaflash**
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Salastampa**
21,57 **Siciliaflash**
22 — **Insieme... fino a mezzanotte**
23 — **Sicilianotte**
23,20 **Insieme... fino a mezzanotte**
24 — **Ieri e oggi**
—— **Programmazione** [illegible]

Telecolor Catania

6,45 **Andiamo al cinema**
7 — **Sampei, ragazzo pescatore**
7,45 **Informazione ieri**
9 — **Commerciale/Giotto**
13,30 **Punta alle 8**, telefilm
14 — **Superamici**, cartoni
14,30 **Ogginotizie**
16 — **Spazio commerciale**
17 — **I grandi veggenti d'Italia**
17,30 [illegible] **beach**, telefilm
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Punta alle 8**, telefilm
20 — **Sampei, ragazzo pescatore**
20,30 **Pierino torna a scuola**, film
22,30 **Hollywood Beat**, telefilm
[illegible] [illegible] **beach**, telefilm
—— [illegible]**o nel buio**, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass s.p.a.

CATANIA, viale Sicilia 35 - Tel. 095 327.122
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 623.51.00
SIRACUSA, viale Teracati 39 - Tel. 0931 412.131 - 412.135

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

TEATRO [illegible] autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo [illegible] opere e [illegible] balletti 1995 (5 gennaio - [illegible] giugno). Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** [illegible] A. Zemlinsky (in [illegible] con sopratitoli in italiano), [illegible] K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schreibmaier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, direttore R. Bibi, regia F. Crivelli, [illegible] G. Dill, scene e costumi D. Donati; nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, [illegible] Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo [illegible] l'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, direttore del ballo [illegible] Canale, direttore dell'allestimento scenico A. Carollo.

TEATRO DEI [illegible] Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400/661.5707. L'Associazione figli [illegible] Cuticchio presenta: [illegible] e [illegible] 18 [illegible] **Ginamo di Baiona**.

[illegible]

[illegible] via Stabile 136, tel. 586.384 - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 56 (zona Falda). Telefono [illegible]. [illegible] **tocchiamo questo tasto** di Nanfa, Di Stefano, Scirenzo con T. Giambrone, G. Giambrone, G. Nanfa. Musiche: Massimo Melodia. Ore 18,15.

ALLA [illegible] Cantieri tel. 6375338. **Saponata**. Civiletti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21,30, sabato 22, venerdì 17,30.

AL [illegible]RI-LA: tel. 223.845.

AL [illegible] via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 545.865 - 0330 653.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. [illegible]. Ore 18 **Cabaret** con G. [illegible].

[illegible] MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. [illegible] Bianca, Miriam Di Paola [illegible] **c'era lui...** Ore 18,30.

[illegible] ANTONY: via Don Orione - telefono 544.786.

TEATRO [illegible] tel. 671.04.84. **Pidocchi riusciti** con Carlisi, Calò, Salemi, Pupella.

[illegible] FLORIO: tel. 637.5611-637.[illegible].

[illegible] via del Bersagliere 21, tel. 637[illegible]. Sabato [illegible] 21 **Musica, cena, cabaret** con Silvana Tulone, Claudia Catalano, Nancy Lupino. Domenica [illegible] 18,30 **Cabaret.**

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 6640.968. Venerdì liscio '70-'80, sabato disco music, domenica giovani.

[illegible] **AL KK-CLUB!!!:** [illegible]. 6852.435. Ore 22 **Gianni Frusteri e i Messaggeri.** [illegible] spettacolo, musica Anni 60-70, liscio.

CATANIA

TEATRI

[illegible] via F. Ci[illegible]na 29, tel. 447.603.

CABARET

[illegible] via V. Emanuele [illegible]. [illegible] Blu «Favoloso». Prenotare tel. 312.918.

[illegible] CHARLOTTE: via Conte Ruggero 46. Ore 21, cena e cabaret con [illegible] Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

AL TIVOLI: p[illegible] e cena per tutti i gusti. Ap. [illegible] 13. [illegible] lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 [illegible].

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSI[illegible] «Stagione [illegible] di musica lirica, [illegible]ica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Virgilio Sieni Danza.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile [illegible]. G. F. Händel **Acis** [illegible] F. Amendola. Regia [illegible] Pagliaro. Orchestra da Camera di Roma. [illegible] (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita**. Direttore F. Amendola. Orchestra del T. di Messina. Nuova produzione dell'Ente T. di Messina. [illegible] (T.no A) 6 (T.no [illegible]) maggio 1995. **Tre [illegible] camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. [illegible] Messina Fasse T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) [illegible] (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Direttore G. Gavazzeni. Regia: F. Crivelli. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro [illegible] Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Direttore L. A. Garcia Navarro. Regia: F. [illegible]. Orche[illegible] Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro [illegible] Coro: G. Di Stefano. Per informazioni telefonare allo 090 / 345.233.

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. [illegible]

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per inf. tel. 090/343.420.

[illegible]

[illegible] DI MESSINA. Terra [illegible] Harold Pinter. Con Paolo [illegible] e Luigi Pistilli; regia di Roberto de Monticelli, dal 19 al 23 aprile [illegible] Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Mezzano — v. [illegible] Colombo 38; Tel. 537.602; Or.: 18,30/20,30/22,30
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il [illegible] della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' [illegible]

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10; Tel. 21.604; Cinema-Teatro
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista [illegible] una bambina di dodici anni a vendicare il [illegible] sua famiglia insegnan[illegible] anche a uccidere. N. V. 1h 45' A[illegible]

Bellini — v. Gioberti 3; Tel. 25.905
Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazion[illegible]te deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' [illegible]

Supercinema — v. Dante Alighieri 4; Tel. 26.055
Jonathan degli orsi — di Enzo G. Castellari, con F. Nero, F. R. Westerman, K. Segura (Ita./Rus. '94) — La storia di un orfano allevato dagli orsi e degli Indiani Dakota nel selvaggio Nord [illegible]ano, assediati dai bianchi N. M. 2h — Avventuroso

CATANIA

[illegible] — v. Duca degli Abruzzi 8; Tel. 373.760 Cineclub; Or.: 17,30/22,30; Ing. 8000; rid. 6000
Mr. Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' — Comm.

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto); Tel. 325.227; Or.: 17/22,30
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scu[illegible] con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si [illegible] e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

[illegible] — v. Balduino 17; Tel. 441.717
Un [illegible] borghese — [illegible] Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

Capitol — v. [illegible] 18; [illegible]; [illegible]: 18,30/22,30
Virus [illegible] — [illegible] W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

[illegible] — v. S. Nicolò al Borgo 49; Tel. 502.680; Or.: 18/22,30
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch [illegible] Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino [illegible] giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

[illegible] — v. [illegible]useppe De Felice 19; Tel. 316.899; Or.: 18,30/22,30; Ing. 8000; rid. 6000
Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' [illegible]

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a; Tel. [illegible]; Or.: 18/22,30
Prima [illegible] — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano [illegible] notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' — Sentimentale

Lo Pò — v. Etnea 256; Tel. 326.210; Or.: 16/22,30
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il [illegible]ro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. [illegible] V. 1h 45' — Avventuroso

Metropolitan — RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19; Tel. 326.324
[illegible] è quello... — di F. Ottoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi (Ita. '95) — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' — Tragicomico

Ritz — v. Ibla 5; [illegible]: 17,30/21
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata [illegible] classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Sciara — p. Risorgimento 15; Tel. 417.084; Or.: 17,30/22,40
[illegible] giusta [illegible] — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di [illegible]ich V. M. 14 1h 35' — Thriller

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2; Tel. 500.903; Or.: 16,30 - 22,30
Leon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70; Tel. 718.695 Or. 18/22,30
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — [illegible] il tempo per un gruppo di [illegible]ziati: serve un vaccino per s[illegible] cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Lux — l.go Seggiola, is. 168; Tel. 716.266; Or.: 16/22,30
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua [illegible]glia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Olimpia — v. degli Amici, is. 242; Tel. 716.038; Or.: 16/22,30
[illegible] — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. [illegible] 1h 40' — Fantavventura

[illegible] — v. S. Martino 338; Tel. 292.57.98; Or.: 18,30/22,40
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due an[illegible] e [illegible] dovere di c[illegible] la dittatura di [illegible]. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. [illegible] — Dramm.

[illegible] — v. Peculio Frumentario; Tel. 717.348
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166; Tel. 329.248; Or.: 17,30/20/22,30
[illegible] ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' [illegible]

Ariston — v. Pirandello 5; Tel. 625.6547. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Jonathan degli orsi — di Enzo G. Castellari, con F. Nero, F. R. Westerman, K. Segura (Ita./Rus. '94) — [illegible] storia di un orfano allevato dagli orsi e dagli Indiani Dakota nel selvaggio Nord americano, assediato dai bianchi N. V. 2h — Avventuroso

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12; Tel. 362.151. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30; Ing. 10.000
[illegible] San Isidro! — di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Caselli (Ita. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futból N. V. 1h 30' — Commedia

Aurora — V. Tommaso Natale 177; Tel. 533.192. Cineclub; Or.: 16,30/20,30/22,30
[illegible] — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Bra[illegible] (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti [illegible]pre il dovere di combattere [illegible] di Sala[illegible]zar. Dal romanzo d[illegible]. N. V. 1h 50' — Dramm.

Fiamma — L.go degli Abeti 6; Tel. 625.1888; Or.: 17,30/20/22,30; Ing. 10.000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure [illegible] una cucciolata [illegible] dalmata rapita [illegible] perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32; Tel. 341.535; Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese [illegible] in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, [illegible] amore N. V. 1h 40' [illegible]

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13; Tel. 548.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30; Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' [illegible]

Tiffany — v.le Piemonte 38; Tel. 625.8974. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30; Ingr. 10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina [illegible] anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnan[illegible] anche [illegible]. N. V. 1h 45' A[illegible]

Rouge et [illegible] — p. [illegible]; Tel. 587.268; Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
[illegible]sassinio è quello... — di F. Ottoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi (Ita. '95) — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' — Tragicomico

King — V. Ausonia 111; Tel. 511.103; Or.: 17,30/20/22,30; Lire 10.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Nazionalino — via E. Amari 166; Tel. 588.290; Or.: 17/19,45/22,30; Ingr. [illegible]
Amata immortale — di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven [illegible] giallo: scoprire chi [illegible] «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h — Drammatico

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Metropolitan — V.le Strasburgo 356; Tel. 688.65.32; Or.: 17/19,45/20,30/22,30
La scuola — di D. Lucchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri[illegible]ezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che [illegible]. N. V. 1h 45' — Tragicomico

[illegible]olly — V. Costantino 54, t. 341.283; Cineclub. Or. 16,30 18,20/20,20/22,30; Ingr. 10.000
[illegible] di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

[illegible] — V. E. Amari 168; Tel. [illegible]; Or.: 17/19,45/22,30; Ingr. 10.000
[illegible] finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

Rivoli — V. Imp. Federico 12; Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30; Ingr. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10; Tel. 621.052; [illegible]
La scuola — di D. Petrie, con M. Culkin, J. Lamoquette, E. Herrmann (Usa '94) — E' il bambino più ricco del mondo, unico erede di una fortuna, ma un perfido dirigente trama per portargli via denaro e potere... N. V. 1h 30' — Commedia

[illegible] — Ingr. 10.000
Vir[illegible] letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: [illegible]ve un vaccino per [illegible] cittadina Usa colpita [illegible] mortale epidemia. N. V. 2h 10' [illegible]

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12; Tel. 61.149
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Ge[illegible] (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Mignon — Tel. 61.122
Sostiene Pereira — di R. Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — Dramm.

Vasquez — Tel. 36.823
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Verga — Tel. 68.042
Jonathan degli orsi — di Enzo G. Castellari, con F. Nero, F. R. Westerman, K. Segura (Ita./Rus. '94) — La storia di un orfano allevato dagli orsi e degli Indiani Dakota nel selvaggio Nord americano, assediato dai bianchi N. V. 2h — Avventuroso

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12; Tel. 539.750
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni [illegible]

Ariston — Tel. 21.559
Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone [illegible] N. V. 1h 40' — Fantavventura

ARENE

CATANIA

[illegible] — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Verasco 10; Tel. 322.030 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117; Tel. 533.192 — CHIUSO

Odeon — Mondello — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10; Tel. 671.02.80 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22 S. Leone; Tel. 0922/412.161 — RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82; Tel. 741.241
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato [illegible] scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Supercinema — v. XX Settembre 18; Tel. [illegible]
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Masciari — p. Le Pera; Tel. [illegible]
Virus [illegible] — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige; Tel. 250.085; Or.: 16/18/20/22
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Citrigno [illegible] — v. Adige; Tel. 250.086; Or.: 16/18/20/22
La carica dei [illegible] — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Garden 1 — SS 19 bis (Rende); Tel. 33.912; Or.: 18/20/22,30
Piccole canaglie — di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94) — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' — Commedia

[illegible] 2 — SS [illegible] bis (Rende); Tel. 33.912; [illegible]: 18/20/22,30
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Garden 3 — SS 1[illegible] (Rende); Tel. 33.912; Or.: 18/20/22,30
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Isonzo — v.le Isonzo [illegible]; [illegible]. 27.605

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita; Tel. 26.650
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, vinti, difiate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — Satirico

Raimondi
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59; [illegible]. 20.042
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Comunale — c. [illegible]; Tel. 23.952 — CHIUSO

[illegible] — v. Vittorio Veneto; Tel. 898.166 — [illegible]

Aurora — v. S. Caterina 163; Or.: 16/18/20/22; Ingr. 8000; rid. 6000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Moderno — c. Garibaldi 358; Or.: 16/18/20/22; Ingr. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

VIBO VALENTIA

Moderno
Nightmare - Ultimo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' — Horror

Valentini — v. D'Alessandria; Tel. 41.183
Film per adulti

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209. Tel. 301.378 - L. 10.000/7000. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Generazioni — *di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94)* — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

Ariston 2 — Via Delecido 46. Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30 L. 10.000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.[illegible]. Or.: 17/20/22,30. L. 10.000/7000
Virus letale — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando. Tel. 667.[illegible]. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81. Tel. 669.059. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a. Tel. 212.020. Or.: 16,30/19,15/22. Lire 8000/6000
Prêt-à-porter — *di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94)* — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2. Tel. 36.078. Or.: 16/18/20/22
Frankenstein di Mary Shelley — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5. Tel. 291.273. Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 8000/6000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Moderno — Viale Umberto I 18. Tel. 235.147. Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Virus letale — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62. Tel. 238.369. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Lisbon Story — *di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94)* — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

Verdi — Orario: 17/20/22,30. L. 8000/6000
Le ali della libertà — *di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94)* — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

TEATRI

CAGLIARI

Akroama — Via 31 Marz 1943, 20. Tel. 500.241. Ore 21 - L. 12.000/10.0000
Dalla parte degli dèi — di Yukio Mishima. Regia di Tito Piscitelli. Presentato dalla Compagnia Teatro Nuovo / Il Carro

T. delle Saline — Via La Palma. Tel. 341.322
RIPOSO

S. Eulalia — Via Collegio 2 - Tel. 659.392. Or.: 18,30/20,30/22,30. L. 8000/6000
Come due coccodrilli — *di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94)* — Un quarantenne torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Teatro Civico — Tel. 341.322. Ore 21 L. 40.000/38.000 25.000/23.000
OGGI RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera campionaria, ingr. lato Coni. Tel. 341.418.
RIPOSO

Isola Teatro — Via danimarca 4 - Quartu. Tel. 811.515. Ore 21,30. Lire 12.000/8000
Delitti esemplari — di Max Aub, con Claudia Cicalò, Fabio Marceddu, Massimo Zordani. Regia di Gaetano Marino.

ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21. Lire 18.000/15.000
RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14. T. 252258. Or. 19. L. 12.000/10.000
La compagnia La Botte e il Cilindro presenta: **Storia della letteratura italiana (Ode a Ernesto Bignami)** di e con Sante Maurizi.

SASSARI

Léon, il killer e la bambina

Sugli schermi del cinema Ariston l'ultimo film di Luc Besson interpretato dall'attore francese Jean Reno. Un sicario salva una bambina da alcuni poliziotti corrotti che le hanno sterminato la famiglia. Azione, sangue, amore e melanconia

IL TACCUINO

A teatro

Solo Il canovaccio di Gaetano Marino aspetta il pubblico in un lunedì di ponte post-elettorale. All'Isolateatro di **Quartu** va in scena «Delitti esemplari», un testo di Max Aub che dà il nome alla rassegna che andrà avanti per tutto maggio. Per l'autore spagnolo è la prima rappresentazione italiana. Gli attori sono Claudia Cicalò, Fabio Marceddu e Massimo Zordan.

Liberazione

Il circolo del cinema «Nuovo pubblico» di **Monserrato** riassume con otto film mezzo secolo di storia italiana, dalla Liberazione alla cronaca di ieri. La rassegna è intitolata «Al cinema cinquant'anni di Resistenza» e parte stasera alla sala Akròama con «La notte di San Lorenzo» dei fratelli Taviani (alle 19,30). Domani una matinée con due video realizzati dal circolo: una ricostruzione dei bombardamenti del '43, che colpirono anche Monserrato, e una riflessione sull'antifascismo. Gli altri film saranno «Bianco e Nero» di Pietrangeli, «Le mani sulla città» di Rosi, «Il portaborse» di Luchetti e due lavori di Ferrara, «Il caso Moro» e «Giovanni Falcone». Al Sant'Eulalia di **Cagliari** l'associazione Cinemania e l'Istituto Luce propongono in contemporanea nazionale «Nemici d'infanzia», di Luigi Magni. Nella Roma del '44, un amore fra adolescenti si intreccia con un attentato contro un gerarca fascista. Anche al Vicoletto c'è una storia di Resistenza, quella dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, al quale Michele Placido ha dedicato «Un eroe borghese». Fabrizio Bentivoglio presta il proprio volto all'uomo ucciso perché aveva sfidato Michele Sindona e l'intreccio fra mafia e politica; via San Giacomo 80, (20,45).

In concorso

Cinquantadue giovani musicisti da mercoledì si contenderanno le borse di studio messe in palio dalla sesta edizione del Premio **Sassari**, organizzato dall'associazione «Luigi Canepa». La prova finale si svolgerà venerdì sera al Civico e la premiazione avverrà sabato al Verdi, dopo un concerto con i vincitori dell'edizione '94. In giuria il compositore Yavor Dimitrov, il pianista Hristo Hristov, il direttore Cesare Croci, il violoncellista Andreas Koch e la cantante Mirella Parutto; coordinatore il presidente della «Canepa», Mario Pintus.

Sport in tv

Un regista relegato in panchina e un altro che col Cagliari vinse lo scudetto: Massimiliano Allegri e Mario Brugnera sono a Sport Club, dalle 21,30 su **Videolina**. Fra gli ospiti anche il pugile Fabrizio Cappai e i paracadutisti dell'Aeroclub Oristano. In seconda serata **Sardegna 1** trasmette la telecronaca di Cagliari-Reggiana. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
12,45 **Bene grazie** (R)
13 — **Tgs**
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sport club**, sett. sportivo
23 — **Tgs**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
2,10 **Sport club**
3,30 **Videolina sport**
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Casa Capozzi**, sit. comm.
13,30 **Musica e spettacolo**, musicale
14 — **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17,15 **Tg rosa**, informazione
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
17,50 **Marilena**, telenovela
18 — **Sardegna Due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione
20 — **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,15 **Telemeno**, cabaret
20,30 **Squilli di sangue**, film
22,45 **Sardegna Due news**, notiziario
23 — **Cinema 6**, rubrica
23,25 **Videoparade**, magazine home video
0,10 **Massacro al Central College**, film
1,45 **Sardegna Due news**, notiziario

Cinquestelle Sardegna

7 — **Zona sport**
7,30 **Tg sette**
8 — **Zona sport**
8,30 **Tg sette**
9 — **Video classic**
10 — **Televendite**
13 — **Video classic**, musicale
14 — **Tg**
14,30 **Tg** (r)
15 — **Televendite**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di classe il buon gusto ha il suo perché**
18,15 **Dott. Kildare**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**
19 — **Rubrica**
19,30 **Tg**
20 — **Tg** (r)
20,30 **Basket A2**
22 — **Tg**
22,30 **Basket B**
24 — **Messaggerie**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Happy cartoon's**, cartoni animati
9,30 **Televendite**
13,15 **Ribelle**, telenovela
14 — **Agenda**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**
14,45 **Match music**, musicale
15,15 **Televendite**
16,30 **Televendite**
18,15 **Documentario**
19 — **Ribelle**, telenovela
19,45 **Match music**, musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Zona mista**, spot
21,30 **Senza spogliatoio**, rotocalco
22,30 **Cagliari-Reggiana**, calcio serie A
23 — **Sardegna giornale**, notiziario
23,30 **Cagliari-Reggiana**, calcio serie A
24 — **A tutto goal**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
2,30 **Settore tortura**, film (1º tempo)
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
3,30 **Settore tortura**, film (2º tempo)
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Strade incrociate**, film

T. C. S.

7,30 **Sampei**, cartoni
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Punto alle 8**, telefilm
14 — **Superamici**, cartoni
14,30 **California**, telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
16,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **China beach**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Punto alle 8**, telefilm
20 — **Sampei**, cartoni animati
20,30 **Pierino torna a casa**, film
22,30 **Hollywood beat**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

Telegi Sassari

8,30 **Videoshop**
11 — **Redazionale**
13,30 **Telegi notizie**
15,30 **Documentario natura**
20 — **Telegi notizie**
21 — **Ellery Queen**, telefilm
22 — **Il lupo**, documentario natura
22,30 **Police Surgeon**, telefilm
23 — **Telegi notizie**
0,15 **Fine trasmissione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Mario Gromo — Davanti allo schermo — Cinema italiano 1931-43 — LA STAMPA
Stefano Reggiani — Cinema chissà — I film degli anni ottanta — LA STAMPA
Gianni Rondolino — Casa Ejzenštejn — LA STAMPA

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA [illegible] DI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

I NOSTRI SERVIZI COMPLEMENTARI

PNEUMATICI
rivenditore autorzzato
Continental®

CONDIZIONATORI
autorizzato
Diavia
vendita e assistenza

ANTIFURTI
rivenditore autorizzato
AUTORADIO
autorizzato
Blaupunkt - Sony
Pioneer - Grundig

Portate la vostra auto a casa sua.

Servizio ispezione programmata.

Ve l'abbiamo venduta. Nessuno la saprà assistere meglio di noi. Il servizio ispezione, per esempio: minuziosi controlli e operazioni per riparare quello che non va e prevenire quello che non andrà.

IL SERVIZIO ASSISTENZA NEL PERIODO 1° APRILE-30 GIUGNO PER LA VOSTRA AUTO VI RISERVA DELLE SORPRESE

INTERPELLATECI!!!

Concessionaria per **ALESSANDRIA**

 VOLKSWAGEN

ALESSANDRIA
Viale dell'Industria 8
ZONA D3

OFFICINA
Tel. (0131) 248.024

MAGAZZINO RICAMBI
Tel. (0131) 240.908

IL NOSTRO USATO «GARANTITO»

VW VENTO 1.9 TD CL	93	BLU METAL.
VW PASSAT 2.0 GLI	94	NERO LAVA
VW GOLF ECOMATIC 5P	94	BIANCO
VW MAGGIOLINO CABRIO	77	MARRONE/BIANCO
VW POLO 1300 GT	91	BLU METAL.
VW GOLF 1800 GTI 3P	89	GRIGIO SCURO METAL.
VW GOLF GTD 3P	88	NERO
VW GOLF GL 1800 3P	93	NERO METAL.
AUDI 100 2.5 TDI BERLINA	91	NERO METAL.
AUDI COUPE' S2	92	MADREPERLA
AUDI 80 1.9 TDI	93	NERO METAL.
FIAT CROMA 2.0 IE	91	VERDE SCURO METAL.
FIAT TIPO 2.0 16V	91	BLU VERDE METAL.
FIAT UNO 1.7 ECODIESEL 3P	92	BIANCO
MERCEDES 300 PAGODA	89	NERO METAL.
AUTOBIANCHI Y10 FIRE I.E.	92	VERDE METAL.
PORSCHE 911 TURBO 3.0	76	NERO
PORSCHE 911 CARRERA 2.7	74	NERO
MASERATI 228 I	88	ARGENTO METAL.

VISITATECI!!!
Via dell'Artigianato, 38 - ZONA D3
Tel. 0131 347.077-8-9

La nostra rete di assistenza prima di soddisfare voi ha dovuto soddisfare noi.

Servizio di Carrozzeria Autorizzata Volkswagen-Audi.

Assistenza significa occuparsi di ogni problema: meccanico e di carrozzeria. Infatti le Concessionarie e le Carrozzerie Autorizzate Volkswagen-Audi garantiscono un servizio di altissimo livello, perchè dispongono dei più avanzati supporti tecnici e di personale specializzato costantemente aggiornato. Perchè accontentarsi di meno?

Carrozzeria
ALESSIO-AMISANO S.N.C.
Loc. Squarzolo
S. Salvatore Monf.to
Tel. 0131 233.660

Carrozzeria
ALEXANDRIA
Via Pavia, 10
Valenza
Tel. 0131 941.582

Carrozzeria
BOTOSSO
Via dell'Industria, 72
Zona D3
Alessandria
Tel. 0131 346.342

Carrozzeria
MODERNA
Via L. Einaudi, 65
Zona D4
Alessandria
Tel. 0131 248.080

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Lunedì 24 Aprile 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

RUDI Automobili
è
HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 lin. r.a.)

Telefonate ai Vigili del fuoco e alla Polstrada per sapere il livello dei fiumi

Scatta la psicosi dell'alluvione

Voci su fax della Protezione civile che allertavano per le precipitazioni. Ma in città è piovuto meno di 3 millimetri da venerdì a ieri. Solo nell'Acquese, a Ponzone, si è raggiunta quota 34

ALESSANDRIA. Ora la pioggia fa paura. Non sono bastate le assicurazioni degli esperti sull'eccezionalità dell'alluvione di novembre. Sabato e ieri al comando dei vigili del fuoco qualcuno ha telefonato per sapere come era il livello di guardia del fiume e quali le previsioni. In città sabato si era sparsa la voce che alcuni fax della Protezione civile allertavano per un'altra piena del Tanaro. «Ci sono state comunicate le previsioni meteorologiche - dicevano dal comando di via Piave, l'altro ieri - ma senza particolari preoccupazioni».

Sempre sabato sera anche da una radio locale qualcuno ha telefonato per sapere dei fax dalla protezione civile. Insomma una specie di tam-tam che ha coinvolto pure il centralino della Stradale. «Chiedevano principalmente le condizoni del Bormida e del Tanaro. Ma i fiumi hanno mantenuto il livello di guardia» spiegavano da corso Lamarmora. Ieri pomeriggio dalla Protezione civile i dati sulle precipitazioni (provenienti dall'osservatorio regionale) non erano preoccupanti. In città, sabato, è piovuto per una media di 0,6 millimetri all'ora e complessivamente da venerdì a ieri per 2,6 millimetri. Più intense le precipitazioni in provincia: per esempio nell'Acquese, a Ponzone, in tre giorni si sono registrati 34 millimetri di pioggia, mentre a Casale si è arrivati solo a 0,8. «Nessun dato comunque - ha detto Paolo Ponta capo di gabinetto a palazzo Ghilini - ha fatto pensare a possibili esondazioni, almeno in provincia. E' piovuto di più nel resto della regione».

Antonella Mariotti

Torna la paura dopo l'alluvione (Foto dalla mostra «Tanaro: assurda catastrofe»)

INQUINAMENTO

Schiuma nel fiume

ALESSANDRIA. Ieri i vigili del fuoco e i tecnici dell'ufficio Ecologia della Provincia hanno prelevato alcuni campioni d'acqua del Tanaro nei pressi del ponte alla Cittadella. Il fiume in quel tratto è stato per ore coperto da uno spesso strato di schiuma. Ora le analisi di laboratorio dovranno stabilire l'origine del fenomeno, che si ritiene sia causato dalle abbondanti piogge: avrebbero fatto da «lavaggio» ai terreni agricoli impregnati di sostanze inquinanti portate sui campi dall'alluvione di novembre. La piena aveva portato con sé migliaia di litri di gasolio e concimi. Queste sostanze sarebbero rimaste negli strati superficiali del terreno fino ad ora a causa della siccità seguita all'alluvione. Non si esclude comunque anche qualche scarico «abusivo». In serata il prefetto Lucchese ha compiuto un sopralluogo al ponte della Cittadella, accompagnato da tecnici della Protezione civile. [a. m.]

PAREGGIO PREZIOSO

Grigi: 1-1 col Crevalcore

Risultato importante per i grigi l'1-1 di ieri a Cento contro il Crevalcore. Il gol dell'Alessandria è stato segnato da Carletti. Soddisfatto Motta (foto).

A PAGINA 40

Da Lega e Muzio

Elezioni un finale con esposti

ALESSANDRIA. La Lega ha presentato un esposto al prefetto denunciando «la distruzione, la copertura, la verniciatura nebulizzata di manifesti a danno di una nostra condidata regionale (Paola Barbaglia, ndr)», avvenuta nella notte fra sabato e domenica. Annuncia «ampia riserva sulla validità delle elezioni». A Casale l'on. Angelo Muzio (Rc) ha denunciato al commissariato volantini distribuiti da «Uniti per Casale» e «Italia libera» dov'è scritto che «la città è stata assaltata da extracomunitari non in regola, che gli esercizi pubblici subiscono continue violenze da queste persone, che i cittadini non sono più sicuri». Per Muzio è tutto falso e ci sono gli estremi di «inneggiamento all'odio razziale». Sempre a Casale il seggio alla media «Leardi», allestito al primo piano senza ascensore, ha provocato le proteste di anziani e disabili che si sono rifiutati di votare.

VOTO IN PIEMONTE A PAG. 73

Incidente o teppisti?

Sull'A21 vetro infranto da un sasso

ALESSANDRIA. Ancora una segnalazione di sassi lanciati da un cavalcavia sull'autostrada. Ieri mattina alla polizia stradale di San Michele un automobilista ha denunciato che un finestrino della sua vettura era stato infranto da un sasso nei pressi del cavalcavia nel tratto in cui l'A21, la Torino-Piacenza, si collega con l'A26, Voltri-Santhià.

«La segnalazione riguarda proprio l'ultimo cavalcavia dell'A21 - si commenta alla polizia stradale -, ma non siamo sicuri che ad agire sia stato uno dei soliti teppisti: in realtà il vetro potrebbe essere stato infranto da una pietra schizzata dopo il passaggio di un camion».

Gli agenti si sono recati sul posto per accertare se c'erano tracce degli eventuali «lanciatori». «Adesso c'è anche molta paura - dicono alla polizia - e si deve fare attenzione anche alla veridicità delle segnalazioni». Solo oggi si conoscerà il rapporto della pattuglia. [a. m.]

Alla S. Giorgio

In dodicimila tra gli stand della Fiera

ALESSANDRIA. Sono stati almeno dodicimila i visitatori nelle prime due giornate della Fiera di San Giorgio, a riprova del grande interesse che l'ultrasecolare manifestazione continua a suscitare. Ieri di grande richiamo sono stati il mercato dei cavalli e le manifestazioni collaterali: gare, esibizioni, esposizione di carrozze e selleria. Il mercato prosegue oggi e domani, quando ci saranno gare di Barrel Racing e Pole Bendig.

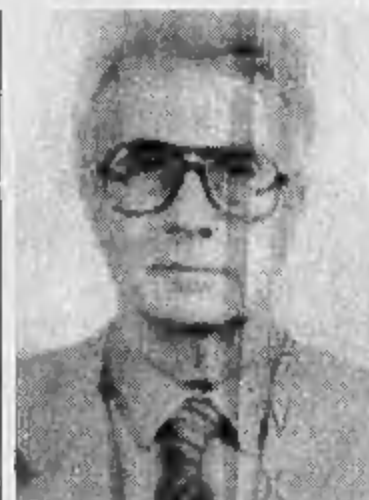
Il momento di maggior afflusso in Fiera si è avuto ieri a metà pomeriggio, con le casse prese d'assalto. I visitatori si sono soffermati a lungo tra gli stand. L'impressione è che sia cresciuta l'attenzione per tutto quanto viene esposto in Fiera.

Molta gente ma, fortunatamente, il traffico attorno alla zona fieristica non ha registrato grossi problemi, grazie anche al fatto che viale Forlanini è rimasto aperto solo in uscita, dirottando i veicoli in entrata su via Pavia. [fra. mar.]

Chiesto il rinvio a giudizio per Giorgio Loiodice: atti di libidine

«Va processato il primario che infastidì le infermiere»

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica Carlo Brusco ritiene che il professor Giorgio Loiodice, 63 anni, abitante a Tortona in via Rosselli, sia responsabile di atti di libidine: Loiodice è primario di pediatria all'ospedale infantile «Arrigo» di Alessandria e dal luglio scorso è sospeso dal servizio. Il procuratore ne ha chiesto il rinvio a giudizio in tribunale e per il 15 maggio è fissata l'udienza preliminare davanti al gip Antonio Marozzo, al quale spetta di decidere sulla richiesta.

Secondo le accuse, il primario avrebbe rivolto «eccessive attenzioni» alle infermiere. La vicenda era venuta alla luce nel luglio '94; il medico era primario facente funzione alla divisione di neonatologia al «Cesare Arrigo» da poco più di un anno e proveniva da Tortona. A ordinare l'immediata sospensione dal servizio in qualsiasi struttura sanitaria pubblica era stato l'allora gip Pierlugi Mela su richieste del dottor Brusco. Il professor Loiodice, che ha sempre respinto le accuse, si era rivolto al Tar che a gennaio aveva respinto il ricorso.

Il dottor Giorgio Loiodice, 63 anni

Secondo l'accusa, il medico avrebbe fatto pesanti «avances» nei confronti di alcune infermiere che, avevano denunciato l'accaduto.

La magistratura aveva inviato una comunicazione alla direzione ospedaliera - che ha deciso di costituirsi parte civile con l'avvocato Vincenzo Giovinazzo - e il primario era stato subito sospeso dall'incarico. S'era quindi iniziata l'inchiesta penale, durante la quale sarebbero emersi elementi che hanno ora indotto il procuratore della Repubblica a chiedere l'incriminazione del medico.

Nel riferire il comportamento tenuto dal professor Loiodice nei loro confronti, alcune infermiere avevano detto di essere state rincorse nei corridoi dell'ospedale infantile o infastidite durante il lavoro. Tra le «vittime» del primario, difeso dall'avvocato Tino Goglino, ci sarebbero anche mamme di bimbi accompagnati in ospedale per essere visitati da Loiodice.

Emma Camagna

IN BREVE

VILLALVERNIA

Condannato a sei mesi per maxievasione fiscale

Il tribunale di Tortona ha condannato Giorgio Selmi, 39 anni, abitante a Villalvernia, cascina Molino, a sei mesi di arresto e 12 milioni di ammenda, oltre alle pene accessorie, con la sospensione condizionale e la non menzione. L'uomo era accusato, quale titolare della ditta «Il Mulino», di aver compiuto nel 1991 e 1992 cessioni di beni o prestazioni di servizi annotando nelle scritture contabili, ai fini delle imposte dirette e dell'Iva, i relativi corrispettivi in misura inferiore a quella reale, comunque superiore a mezzo miliardo per ciascun periodo d'imposta. [m. t. m.]

TORTONA

Automobile s'incendia per un ritorno di fiamma

Automobile in fiamme ieri mattina in via Visconti a Tortona. La 500 di Ernesto Stramesi, via Visconti 6, ha preso fuoco per un ritorno di fiamma al momento dell'accensione del motore. Il fuoco ha distrutto la parte posteriore dell'utilitaria.Sono intervenuti i vigili del fuoco. [m. t. m.]

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro della Sezione per l'impiego

Due posti da muratore, uno per apprendista aiuto cuoco, un altro per apprendista ripiegatrice, uno da manovale meccanico e due da addetti alle pulizie: sono le offerte di lavoro segnalate dalla sezione circoscrizionale per l'impiego di Alessandria. Per avere informazioni in merito, occorre presentarsi nella sede di via Cavour 17 ogni giorno feriale dalle 8,30 alle 13; il sabato l'ufficio è aperto soltanto fino alle 11,30. [b. v.]

ALESSANDRIA

A Forte Guercio una «festa disco» contro il voto

«Festa disco» contro il voto stasera ad Alessandria. E' la singolare proposta di Forte Guercio occupato. In programma un falò nel parco e distrubuzione di vin brulè. [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **La carica dei 101.** Orario: 10; 19,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 10.000/6000.

Ambra. Telefono 252.078. **Oggi chiuso.** Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,20. Lire 7000 posto unico.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **La scuola.** Orario: 20,15; 22,20. Lire 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **Promesse e compromessi.** Ore 20,15; 22,30. Lire 10,000 posto unico.

Corso. Telefono 268.080. **Oggi chiuso.** Orario 16; 18; 20; 22,16. L. 10.000/6000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Ingresso Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Virus letale.** Orario: 10,45; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **Street Fighter - Sfida finale.** Orario: 20,20; 22,25. L. 10.000 posto unico.

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. **La carica dei 101.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **La giusta causa.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **La carica dei 101.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Telefono (0142) 452.081. **Léon.** Orario: 20,10; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono (0142) 452.818. **La scuola.** Orario: 20; 22,30. L. 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459. **La scuola.** Orario dalle 20. Lire 8000/7000.

Lux. Telefono 702.788. **Léon.** Orario: 20,30; 22,30. L. 8000/6000.

Sociale. Telefono 701.496. **La carica dei 101.** Orario: 20,30; 22,30. L. 8000/6000.

Verdi. Telefono 701.459. **Mollo tutto.** Orario dalle 20. L. 8000/7000.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 76.290. **Street Fighter - Sfida finale.** Orario: 20,15; 22,15. L. 10.000/8000.

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Virus letale.** Orario: 20; 22,15. L. 9000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 62.895. **Piccole donne.** Orario: 20,30; 22,30. L. 8000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Léon.** Orario: 20,30; 22,15. Lire 9000/6000.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Prima dell'alba.** Orario: 20; 22,20. L. 7000 posto unico.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Osimo del dr. Pittaluga, corso Roma 15 (251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Albertini, corso Italia 70 (322.630).
Casale: Misericordia, via Lanza 90 (452.645).
Novi: Comunale, via Verdi (78.255).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Centrale, via Emilia 163 (861.403).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 222.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 686.227; **Valenza:** 946.841.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.820/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.816; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

argo
ceramica dolomite

JUNKERS
Bosch Gruppe

COSTRUZIONE:

SEDE: S.S. 30 n. 5/B - BISTAGNO - TEL. 0144/79.492-79.163 - FAX 79.895
FILIALE: C.SO VITTORIO VENETO 38/40 R - SAVONA - TEL. e FAX 019/824.793

I Knights cedono ai Frogs

Frogs troppo forti per i Knights: è il responso del match di Valenza, che ha visto il club alessandrino opposto ai campioni d'Italia di football americano. La squadra di Bienate si è imposta per 41 a 16 (primo tempo: 27 a 16), prendendo il sopravvento nella ripresa. Nella prima frazione di gara, il match non è stato a senso unico: alla prima segnatura dei Frogs, i Knights hanno risposto con una corsa vincente di De Bastiani e la trasformazione di De Cristofaro li ha portati in vantaggio per 8 a 6. Ma all'asse offensivo dei Frogs formato dal quarterback Adams e dal ricevitore Barbotti, la difesa dei Knights non è mai riuscita a opporsi. Un infortunio al rientrante runningback Rotta già nei primi minuti di gara e l'assenza del suo logico sostituto Madau hanno inoltre impoverito gli schemi d'attacco dei Knights e i Frogs hanno chiuso i conti in avvio di ripresa con due mete di Barbotti che hanno tagliato le gambe agli uomini di Martinotti. [b. v.]

Castelferro batte Aldeno 13-6

Ieri, nel quarto turno del campionato di A1 di tamburello, il Castelferro ha battuto l'Aldeno per 13 a 6. Gli alessandrini dividono il primo posto con il Bardolino, che ha avuto ragione del Bonate Sotto per 13-9. Questi gli altri risultati di A1: Castellaro-San Paolo 6-13; Tuenno-San Pietro 13-2; Cerro-Medole 13-11; Fumane-Cunevo (rinviata al 26 aprile). Classifica: Bardolino e Castelferro, 8 punti; Tuenno, 7; S. Paolo, 6; Bonate, Cerro e Castellaro, 4; Aldeno, 3; Fumane, 2; S. Pietro, Medole e Cunevo, 0. Fumane e Cunevo: una partita in meno. Ecco i risultati della serie B: Pro Cerrina-Castelli Calepio 13-6; Gussaghese-Cunico 3-13; Castellero-Camerasti (rinviata a domani); Marne-Capriata 8-13; Monale-Cremolino (rinviata a domani). Classifica: Cunico, 8 punti; Castellero, Castelli Calepio e Pro Cerrina, 6; Camerasti, 4; Gussaghese, Monale, Capriata, 2; Cremolino e Marne 0. Castellero, Camerasti, Monale e Cremolino una gara in meno. [r. bo.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 24 Aprile 1995

Con l'1-1 contro il Crevalcore prosegue il cammino verso la salvezza

Grigi, un pareggio prezioso

Gli alessandrini hanno mancato la possibilità di un raddoppio subito dopo il primo gol
Finale di gara in dieci. Amisano è comunque soddisfatto della prestazione e del risultato

CENTO. L'Alessandria più bella, nella trasferta più difficile. I grigi escono con un punto «pesante» dalla sfida (1-1, gol di Carletti per i grigi, poi espulso negli ultimi 10') con il Crevalcore e mantengono le distanze dalle formazioni in lotta per evitare i play-out. «Abbiamo dimostrato di saper giocare bene anche nei momenti delicati - dice il presidente Gino Amisano -. Ho visto una squadra concreta e determinata che ha impostato splendide azioni e ha tenuto testa a un'avversaria tutt'altro che arrendevole».

Il «patron» elogia i giocatori, e negli spogliatoi dà vita a un simpatico duetto con Zanuttig. «Bastano due punti per la salvezza, guai a mollare» dice Amisano. «Ne occorrono almeno sei» replica il capitano. Poi analizza con serenità la gara. «Potevamo vincere, ma abbiamo pure rischiato la sconfitta. Per questo, ritengo che il pari sia il risultato più giusto».

Per Farneti, entrato a 15' dal termine per difendere il risultato, «se la partita è stata piacevole, è anche merito del Crevalcore che pratica un calcio disinvolto, non ossessivo».

Tra i protagonisti della gara c'è il portiere Toccafondi, che ha compiuto almeno tre ottimi interventi. «Sul gol, invece, non ho potuto nulla e sono stato spiazzato - sostiene -. La punizione del terzino del Crevalcore è stata deviata da Avallone e, forse, da un attaccante emiliano. E' autorete, ne sono certo».

In campo, il compito più delicato è toccato a Maurino, che ha dovuto marcare il promettente bomber Pietranera. «Penso di averlo controllato discretamente - commenta -. Ma l'intera difesa dell'Alessandria è stata attenta e ha imbrigliato le punte gialloverdi».

Peccato però per l'occasione mancata da Alex Damiani subito dopo il provvisorio gol del vantaggio. In ogni caso, un plauso all'Alessandria è giunto anche dall'ex grigio Accardi (attualmente in forza al Venezia), che era in tribuna. [m. d.]

Il gol dei grigi è stato segnato dallo stopper Pierangelo Carletti (a destra) Franco Farneti (a sinistra) è stato utilizzato nell'ultimo quarto d'ora a difesa del risultato L'attaccante Alex Damiani (in basso) ha fallito sull'1-0 il gol del raddoppio

Zanuttig fra i migliori

In avanti Damiani, un leone

Toccafondi 6,5. Due interventi provvidenziali in avvio, un'altra bella parata nel finale su una conclusione del pericoloso Mero. E' attento anche nelle uscite: la sua sicurezza dà fiducia ai compagni della difesa.
Maurino 7. Deve marcare il temibile Pietranera, ma assolve il compito con grande diligenza. Lascia all'attaccante del Crevalcore una sola occasione, a una manciata di minuti dal termine.
Fimognari 5,5. Ha sulla coscienza l'errore che determina la rete dei felsinei. Per il resto, svolge un lavoro di ordinaria amministrazione.
Zanuttig 7. Recupera decine di palloni a metà campo e si propone con continuità nelle azioni d'attacco. E' sempre lucido quando entra in possesso della sfera, e dialoga bene soprattutto con Bachini.
Carletti 6,5. Annulla Monelli e segna un gol pesante. Fino al 75', meriterebbe un voto in più: poi, però, commette due falli ingenui sull'ex grigio Zaniolo, e subisce prima il cartellino giallo, quindi l'ineccepibile espulsione.
Fiorentini 6,5. Ancora una prestazione in crescendo per l'ex perugino, che ha giostrato con disinvoltura a centrocampo e si è spostato senza problemi sia sulla fascia destra che sull'out di sinistra. E' ormai una pedina fondamentale per lo scacchiere dell'Alessandria.
Bonadei 6. Soffre contro il guizzante Gubellini e viene penalizzato anche dall'arbitro, che lo ammonisce per un fallo discutibile. Nella ripresa il suo rendimento migliora. Sbroglia un paio di situazione intricate a ridosso dell'area di rigore.
Avallone 6,5. Una gara senza sbavature per «Sasà», sempre puntuale in fase di interdizione.
Damiani 6,5. Si batte come un leone su ogni palla, e sfiora la rete in almeno due circostanze. Nella prima, sbaglia a non tentare il pallonetto per scavalcare il portiere, nella seconda Gandini esce a valanga e gli chiude il varco.
Mauro 6. Comincia bene, e la sua vivacità giova alla manovra della squadra. Un calo giustificato nella ripresa. Dal 58' **Bianchi 6.** Un voto d'incoraggiamento per un giocatore che può dare di più.
Bachini 6. Nel primo tempo, i suoi guizzi scompaginano la difesa dei gialloverdi. Difende con maestria il possesso di palla e guadagna molte punizioni. Ma non ha nelle gambe i 90 minuti, e si vede. Dal 76' **Farneti 6.** Prezioso il suo apporto in difesa per frenare il forcing finale del Crevalcore, che attaccava a pieno organico alla ricerca dei tre punti.

Massimo Delfino

Risultati di Seconda e Terza

La rimonta del Fubine

In **Seconda categoria, girone O**, Sporting Fubine in crescendo. Con la vittoria sul campo della Junior Asti, il Fubine riduce a un punto lo svantaggio dalla capolista Samp bloccata in casa sul pareggio dal Frassineto.

Questi i risultati completi: Popolo '90 Solero 0-5; Massimiliano Giraudi Asti-Bassignana 3-3; Samp Valenza-Frassineto 2-2; Calliano-Mirabello 0-0; Masiese-Napoli Club Asti Est 6-2; Junior Casale-Quargnento 4-2; Junior Asti-Sporting Fubine 1-2.

Classifica: Samp, punti 32; Sporting Fubine, 31; Frassineto, 26; Masiese, 25; Napoli Club Asti Est e Junior Casale, 24; Mirabello, 23; Calliano, 22; Bassignana, 21; Popolo e '90 Solero, 20; Junior Asti e Quargnento, 15; Massimiliano Giraudi Asti, 10.

Nel girone Q, a sorpresa la Necchese ferma il cammino della Boschese. Via libera al Montegioco che s'impone al Carpeneto. Questi i risultati: Necchese-Boschese 2-0; Garbagna-Cabella 3-0; Montegioco-Carpeneto 2-1; Casalcermelli-Fresonara 0-0; Pozzolese-Gaviese 1-2; Frugarolese-Vignolese 0-3; Piovera-Villalvernia 1-2.

Classifica: Montegioco, punti 32; Boschese e Gaviese, 30; Fresonara, 27; Piovera, 26; Cabella e Villalvernia, 22; Necchese, 21, Casalcermelli e Vignolese, 20; Pozzolese e Garbagna, 17; Frugarolese, 13; Carpeneto, 11.

Nel campionato di **Terza categoria, girone A**, successi per le prime quattro squadre della graduatoria e posizioni immutate. Questi i risultati completi: Il Mulino Basaluzzo-Don Bosco Alessandria 1-0; Mornese-Capriatese 0-0; Cantalupo-Dopolavoro Ferroviario Alessandria 2-2; Tassarolo-Strevi 1-5; Pro Molare-Castelspina 2-1; Luese-Bistagno 2-1; Gamalero-Roccagrimalda 2-4; Castellettese-Silvanese 0-1.

Classifica: Strevi, punti 36; Luese, 35; Roccagrimalda, 34; Silvanese, 33; Castellettese, Dopolavoro Ferroviario Alessandria, Il Mulino Basaluzzo e Pro Molare, 27; Gamalero, 25; Mornese, 22; Don Bosco Alessandria, 20; Castelspina, 19; Capriatese, 18; Bistagno, 14; Tassarolo, 12; Cantalupo, 9.

Nel girone B, mezzo passo falso interno del Torregarofoli contro il Cascinagrossa. I risultati completi: San Giuliano Vecchio-Europa Alessandria 4-3; Spineto-Eco Valmadonna 3-1; Sporting Eliorapida Alessandria-Aurora Pontecurone 0-3; Torregarofoli-Cascinagrossa 2-2; Sansebastianese-Carbonara 2-1; Fulgor Galimberti Alessandria-Casalbagliano 1-0; Casalnoceto-Orione Audax Tortona 0-4. Ha riposato la Molinese.

Classifica: Torregarofoli, punti 39; San Giuliano Vecchio, 36; Spineto, 35; Eco Valmadonna e Casalnoceto, 27; Aurora Pontecurone, 26; Cascinagrossa e Sansebastianese, 22; Orione Audax Tortona, 20; Carbonara, 19; Molinese e Fulgor Galimberti Alessandria, 16; Europa Alessandria, 15; Casalbagliano, 9; Sporting Eliorapida Alessandria, 7.

Campionati di 2ª e 3ª ricchi di gol

Roberto Gelato

BASKET REGIONALE

Nel doppio scontro con le formazioni venete luci e ombre per le piemontesi: in A2 le ragazze di Ivrea vincono, mentre nella B maschile i biellesi sono beffati allo sprint

La promozione passa da Padova: l'Rbm spera ancora, sfuma il sogno dell'Ing

Nel campionato di C1 i braidesi dell'Abet si aggiudicano il derby regionale di Torino battendo la Galvagno

Serie A2 femminile. Playoff: Padova-Rbm Ivrea 79-82; Ravenna-Valmadrera 57-70; Brescia-S. Bonifacio 70-60; S. Miniato-Trieste 75-87; Luino-Senigallia 61-57; La Spezia-Thiene 49-52. **Class.**: Thiene 30; Rbm 28; Luino 24; Brescia 22; Ravenna e S. Bonifacio 20; La Spezia 16; S. Miniato e Valmadrera 14; Trieste 12; Padova e Senigallia 8; **Playout**: Castelguelfo-Albino 64-53; Ipsa Collegno-Treviso 58-69; Borgonovo-Reggio Emilia 64-60; Sesto-Muggia 90-65; Rho-Bolzano 49-58; Lodi-Livorno 71-31. **Class.**: Sesto 30; Albino e Castelguelfo 24; Borgonovo e Reggio 22; Muggia 20; Treviso 18; Bolzano 16; Lodi e Rho 14; Ipsa 12; Livorno 0.

Vince ancora l'Rbm Ivrea: le eporediesi espugnano il campo di Padova allo sprint grazie ad una Aliverti super (19 punti e 12/13 nella sola ripresa) e restano nella scia del Thiene.

PADOVA-RBM 79-82. Padova: Piazza 23, Piovan 2; Mattiello 9, Boaria 14, Canetta 9, Gianesello 5, Cecchinato 10, Pettenuzzo 7. **Rbm**: Palieri 14, Antinori 5, Aliverti 26, Scarsoglio 9, Zola 2, Piva 16, Strobbia 2, Salamano 6.

Sabato amaro per l'Ipsa che esce sconfitta in casa contro il Treviso e vede allontanarsi sempre più l'obiettivo salvezza.

IPSA-TREVISO 58-69. Ipsa: Pollastri 2, Posadino 5, Roggeri 7, Passiu 2, Vasco 19, Manolino 19, P. Daluiso 4. **Treviso**: Montelatici 9, Bardi 4, Fresco 12, Tognolo 4, Cesero 4, Callegher 9, Lucenti 31.

Serie B maschile

Playoff: Ing Biella-Padova 72-73; Castel S. Pietro-Forlì 76-80 dts; Cassano-Parma 76-74. **Class.**: Forlì 10; Padova e Parma 8; Ing e Cassano 6; Castel S. Pietro 4. Grave sconfitta per l'Ing Biella, che cade fra le mura amiche con il Padova: la battuta d'arresto, oltre a ridurre al lumicino le speranze per la promozione, risulta beffarda per come è scaturita. I lanieri avanti di 6 a -44" (71-66) venivano superati in extremis da Porcelli che beneficiava di un discusso fallo e realizzava i tre liberi decisivi. Convulso finale con la brutta reazione del pubblico locale - peraltro provocato dai giocatori ospiti - che tentava l'invasione di campo.

ING-PADOVA 72-73. Ing: Muzio 24, Minassi 21; Bogliatto 10, Martinetti 16, Piatto 2. **Padova**: Porcelli 7, Arvedi 22, Gasparotto 7, Babetto 8, Coladon 7, Bortolami 2, Polesel 4, Calabrese 11, Vanuzzo 5.

Serie C1 maschile

Risultati: Cimberio Borgomanero-La Spezia 93-71; Gavirate-Castellanza 97-74; Galvagno To-Abet Bra 73-89; Cassano-O. Legnano 70-68; P. Legnano-Il Giornalino Alba 82-73; Genova-Pavia rinv. al 25/4; Luino-Sanfilippo Collegno 85-87; Vigevano-Maya Omegna 101-72. **Class.**: Genova e Sanfilippo 40; Castellanza 38; Cimberio e P. Legnano 36; Gavirate 33; Luino e Pavia 32; Il Giornalino 26; Galvagno 23; Abet 22; Cassano 20; Maya e Vigevano 18; La Spezia 16; O. Legnano 12.

Il pungente contropiede regala alla Sanfilippo (decisivi Lotezzano e Dho) il successo a Luino.

LUINO-SANFILIPPO 85-87. Luino: Parola 23, Giraldi 19, Vesini 13, Di Castri 4, Mio 3, Donzelli 2, Mantovani 9, Piatti 12. **Sanfilippo**: Randazzo 10, Ceron 2, Dho 22, Lotezzano 23, Novara 9, Nicola 8, Caron 13.

L'Abet Bra si aggiudica il derby regionale a Torino sul Galvagno. I braidesi, privi di Paglieri, hanno costruito la vittoria sfruttando la difesa.

GALVAGNO-ABET 73-89. Galvagno: Cesco 21, Tosetto 9, Ballottari 11, Colucci 7, Milano 9, Milton 2, Abrate 14. **Abet**: Di Croce 8, St. Sardo 5, Marengo 20, Patria 15, Bigone 13, Sanino 14, Gili 14.

P. LEGNANO-IL GIORNALINO 82-73. P. Legnano: Rotondi 8, Brugnoli 5, Salardi 19, Annoni 23, Meggiorini 7, Belloni 1, Uboldi 2, Albertini 9, Cozzi 10. **Il Giornalino**: Morando 21, Vinetti 7, Arucci 9, Porcella 12, Burdese 14, Della Piana 4, Vidotto 4, Stropparo 2.

Serie B femminile

Playoff: Rol Al-Cus To 65-69; Siena-Vittuone 85-71; Pisa-Brugherio 41-46; Cremona-Genova 64-79; Albino-Pontedera 67-62; Lucca-Osio 80-56. **Class.**: Cus To e Genova 22; Vittuone, Lucca, Osio, Brugherio e Siena 18; Pontedera 14; Pisa e Albino 12; Rol 10; Cremona 8.

Serie C2 maschile

Playoff: Girone 1: Meeting Art Vc-Cover Saluzzo 76-66; Oikos-Uclit Biella 129-86; Cus To-Verbania 93-80. **Class.**: Oikos 8; Cus To 6; Verbania 4; Cover ed Uclit 2. Girone 2: Oleggio-Uap Ao 68-75; Icap Cn-Sicas Castelletto 81-83; Derthona-Fibrac Fossano 90-76. **Class.**: Uap 8; Derthona e Sicas 6; Icap ed Oleggio 2; Fibrac 0. **Playout** Girone 1: Alberghina Rivalta-Pancot S. Salvatore 83-87 dts; Unes Acqui-Europa To 87-69. Riposo: Serravalle. **Class.**: Pancot, Serravalle ed Unes 4; Alberghina ed Europa 2. Girone 2: Polaris Casale-Savigliano 94-78; Crocetta To-Brix No 64-46. Riposa: Traco Moncalieri. **Class.**: Crocetta e Polaris 6; Brix e Traco 2; Savigliano 0.

Nella lotta per la C1, Oikos (inseguita dal Cus) e Uap (pedinata da Derthona e Sicas) conducono i due gironi.

OLEGGIO-UAP 68-75. Oleggio: Tosai 7, Cressati 2; Alfani 25, Avantaggiato 7, Viviani 12, Marco Erbetta 7, Matteo Erbetta 6, Campari 2. **Uap**: Di Muzio 12, Pracollio 3, Sartoro 10, Baldi 8, Polin 13, Tiraboschi 6, Padovani 10, Gyppaz 13.

OIKOS-UCLIT 129-86. Oikos: Viale 16, Leoncini 17, Bertelà 27, Marcello 10, Carissimi 15, Pozzi 10, Buzzi 12, Montanari 9, Spiazzichini 4, Gilardonghi 9. **Uclit**: Fortunato 4, Furlan 13, Luciani 15, Delpiano 21, Lai 18, Davito 12, Fiori 3.

MEETING ART-COVER 76-66. Meeting Art: Mastria 15, Zucca 10, Pomelari 3, Gianotti 4, Vannucchi 10, Lenci 1, Businelli 16, Colombi 9, Davin 8. **Cover**: Calderoni 4, Allocco 6, Vergnano 8, Riboldi 4, Francione 11, Brero 12, Nicola 4, Frandino 16, Tomassi 1.

DERTHONA-FIBRAC 90-76. Derthona: Tava 11, Ferrazzano 2, Colicchio 11, Mossi 16, De Ros 15, Cenegallo 6, Ferrante 5, Moncalvi 4, Lonardo 8, Lattuada 12. **Fibrac**: Ajmar 22, Barberis 21, Bianciotto 7, Schollino 18, Lingua 3, Bernardi 2, Comino 3.

CROCETTA-BRIX 64-46. Crocetta: Calvo 15, Rinaldi 9, Audano 11, Germak 8, Scali 8, Mammola 13. **Brix**: Piccolini 4, Bertozzi 4, Ferro 8, Perugini 12, Signorelli 5, Garbassi 12.

Fabrizio Turco